Anno 112 - Numero 295

LA STAMPA

Giovedì 21 Dicembre 1978

A PAGINA 9

I film di Natale

Quattordici novità in programma per i giorni di festa: da Sophia Loren a Ugo Tognazzi, da Bette Davis ad Alberto Sordi

A PAGINE 3 E 19

Vittorio Pozzo

Il «sì» del sindaco Novelli alla proposta di intitolare al tecnico-giornalista lo stadio comunale di Torino

La guerra socialista fra Vietnam e Cambogia

Quando Marx combatte Marx

La distensione fra l'Occidente e l'Est è in crisi. Per un paradosso, però, le tensioni e le guerre vere e proprie si svolgono prevalentemente fra i Paesi comunisti. Dopo il trattato con l'Unione Sovietica il Vietnam ha scatenato azioni belliche a largo raggio oltre il confine cambogiano. Le superiori forze vietnamite non si pongono più il problema del come camuffare la guerra. Il problema è uno solo: tentare l'occupazione della capitale, Phnom Penh, facendovi penetrare le proprie divisioni corazzate, o creare sul vasto territorio già occupato all'Est del Mekong una seconda Cambogia, dominata dal Fronte nazionale provietnamita, puntando su un graduale sgretolamento dall'interno dell'altra Cambogia procinese. Tutto indica che Hanoi punta su quest'ultima alternativa: un Paese spaccato in due, come la Germania e la Corea. Questa volta, però, a governare i due tronconi non sarebbero governi di provenienze opposte ma due governi della più stretta ispirazione comunista.

Un'interpretazione di queste guerre intercomuniste in chiave strategica e geopolitica è presto data: il Vietnam cerca di affermare il diritto di primogenitura della propria rivoluzione nell'Indocina, assorbendo i due più deboli, il Laos e la Cambogia, in una Federazione a tre. Spera così di resistere meglio anche alla condizionante vicinanza della Cina, a sua volta primogenita della rivoluzione nell'Asia. Hanoi a questo scopo si sceglie, secondo l'antica regola, il grande alleato più lontano, che è Mosca.

La Cambogia, nella ricerca della propria rivoluzione autonoma testè compiuta, respinge la trappola della Federazione e si appoggia all'altra potenza, la Cina. L'Urss incita l'aggueritо Vietnam, puntando all'accerchiamento della Cina (infatti, firma subito anche un trattato con l'Afghanistan e preme sull'India affinché non si riavvicini a Pechino). I cinesi armano la Cambogia, impegnano il Vietnam negli incidenti sulle frontiere del Nord e compongono l'accerchiamento firmando il patto con il Giappone. L'accordo con Washington, nei disegni dei cinesi, dovrebbe capovolgere la situazione fattasi piuttosto sfavorevole per Pechino. Che l'effetto sia questo è provato dalle reazioni di Mosca: i sovietici di fatto pretendevano che gli ambasciatori americani e cinesi passassero da Mosca per raggiungere rispettivamente Pechino e Washington.

La formula ormai classica dell'interpretazione dei conflitti in chiave geopolitica acquista una dimensione nuova dal momento in cui questo gioco di potenze e di domini si svolge fra Paesi comunisti. E' nato anche un termine nuovo: l'egemonismo. La Cambogia accusa di egemonismo il Vietnam, il Vietnam rivolge la stessa accusa alla Cina, la Cina denuncia l'egemonismo dell'Unione Sovietica. Mosca, a sua volta, accusa di egemonismo Pechino. Il cerchio si chiude e la piccola guerra del Mekong diventa una grande guerra in cui dà ambedue le parti del fronte sulle bandiere belligeranti sta impressa l'effigie di Marx. A questo punto bisogna già cercare una spiegazione del come nasce una guerra di Marx contro Marx.

Guerre Cristo contro Cristo si sono già viste e forse ci aiutano nell'interpretazione delle attuali guerre religiose. L'ideologia è servita da sempre come strumento delle lotte per il potere. Concepita inizialmente come arma d'assalto di un potere contro un altro di marchio ideologico opposto, l'ideologia si è convertita anche in arma per il conflitto fra poteri di uno stesso marchio. Nell'ambito marxista prima c'è stata la distruzione morale degli uomini appartenenti alla corrente opposta. Poi, preso il potere nel primo Stato comunista, il gruppo dominante ha portato i dissenzienti davanti al plotone d'esecuzione, ideologizzando i fucili. Insediato il potere in più Paesi, i conflitti ora coinvolgono gli Stati: dalle pressioni politiche ed economiche si passa ai movimenti delle truppe lungo le frontiere, per finire con occupazioni militari e conflitti armati. Il pretesto è ideologico ma il fine è sempre il confronto tra Stati.

La Russia, patria del socialismo, non ha mai concepito l'ideologia e l'internazionalismo se non come strumenti dell'espansione di tale «patria di tutti». Mosca scomunica gli autonomisti non per l'ideologia, ma per la loro autonomia. Critica gli eurocomunisti non per divagazioni ideologiche ma per un possibile svincolamento dal dominio sovietico. Provoca la spaccatura ideologica fra i non allineati quando non riesce a trasformare tutto il movimento in un semplice purgatorio della cosiddetta Comunità socialista. Anche se non nascono dall'ideologia non vuol dire che le guerre ideologiche non siano esasperate dall'esclusivismo dottrinario, dall'autosuggestione di essere gli unici depositari del sacro fuoco ideologico. Ciò vale soprattutto per la «piccola guerra comunista» in corso. Tra Vietnam e Cambogia si trovano in guerra due rivoluzioni simili e due dottrine quasi del tutto coincidenti nel loro radicalismo. Il conflitto nasce forse proprio dalle coincidenze. Formalmente si tratta di rivoluzioni socialiste e marxiste. In sostanza ambedue sono prima di tutto rivoluzioni nazionali, sfociate a causa delle difficili e inumane condizioni in cui si sono svolte, in esasperazioni nazionalistiche. Tanto forti e irrazionali da favorire, se non proprio provocare, la guerra.

Come mai, però, la comune matrice marxista e comunista non ha stemperato le cariche nazionalistiche? Una risposta in Marx non si trova di sicuro. Marx non si era mai sognato che una rivoluzione, ispirata al suo «Capitale», potesse vincere prima nell'Indocina (senza il capitalismo) che non in Inghilterra (presa da lui a modello del capitalismo tramontante). Di conseguenza poteva immaginarsi ancora meno che un giorno si sarebbe trovato sulle bandiere di due eserciti in guerra. Una risposta casuale si può trovare eventualmente in Engels quando scriveva che ci «ritroveremo nella mêlée merde di prima» se la rivoluzione socialista vincerà prematuramente in una società non cresciuta.

Nessuno, ovviamente, può negare ad un Paese sottosviluppato, ad un Vietnam o ad una Cambogia, all'Etiopia o alla Somalia, il diritto di compiere una propria rivoluzione. Il guaio è che esse, cioè i loro dirigenti, s'ispirano ad un marxismo talmente volgare ed escatologico, travolto in più dall'ardore nazionalistico, che finiscono col pensare che sia lo stesso grado primitivo del loro sviluppo a portarli molto più vicino al socialismo di quanto si trovino i Paesi e le società sviluppati. Nel loro concetto rozzo ed esasperato il socialismo diventa un continuo sacrificio, portato alla sublimazione. Arrivano così a programmare, seguendo gli schemi marxisti, il passaggio dal feudalesimo al capitalismo e dal capitalismo al socialismo nel giro di due anni più due, e la contemporanea trasformazione della rivoluzione nazionale in quella socialista. Volendo pure bruciare le tappe, finiscono col bruciare gli uomini. Poi scaricano le tensioni interne in conflitti esterni e si precipita così nella guerra fra due nazioni comuniste già esauste dalla lunga guerra contro l'imperialismo.

I bruciati nel fuoco delle guerre ideologiche ormai non si contano. Tra questi sicuramente rimane bruciato anche Marx. Malgrado ciò, nel concludere, ricorriamo ad un paradosso nemmeno tanto paradossale: la presenza del socialismo nelle sorti del mondo è provata anche dalle guerre che sta scatenando fra i Paesi incamminati su tale strada. Il che non significa che le guerre fra i Paesi socialisti siano precisamente guerre per il socialismo.

Franc Barbieri

Berlinguer vuole il pci al governo in caso di crisi

Lo ha detto durante la conferenza stampa per illustrare le «tesi» del Congresso

ROMA — *Quasi due ore di domande e risposte tra Enrico Berlinguer e i giornalisti ammessi, per una volta, nella «stanza» sala del Comitato centrale, al quinto piano del palazzo di via delle Botteghe Oscure non hanno portato alcun contributo di novità all'interpretazione del lunghissimo documento ideologico e strategico delle tesi congressuali, pubblicato dieci giorni fa da l'Unità e sul quale è già in corso il dibattito nei vari strati del partito.*

E' emersa, invece, dall'incontro con la stampa, un'indicazione assai precisa sull'attuale momento politico e sui possibili sbocchi dei dissensi sempre più aperti, manifestatisi nelle ultime settimane, tra i partiti della maggioranza. Berlinguer ha detto che il pci non cerca, né vuole la crisi di governo. Ma se crisi dovesse esserci, ha aggiunto, «dovremmo proporre un governo di unità democratica, del quale faccia parte anche il pci». Però si è rifiutato di ipotizzare soluzioni alternative nel caso che una rinnovata richiesta di immettere i comunisti nel governo venisse ancora una volta respinta.

Probabilmente Berlinguer, anche se non lo dice, considera tuttora valide le soluzioni alternative proposte undici mesi fa nel Comitato centrale convocato in piena crisi di governo: compresa quella di un governo di sinistra, con astensione democristiana. E' un suggerimento, questo, partito dallo stesso Antonio Tatò, uno dei più ascoltati consiglieri di Berlinguer. Ma nessuno ha posto la domanda in termini così specifici e il segretario del pci ha evitato così l'imbarazzo di una risposta precisa, limitandosi invece a ripetere più volte che i comunisti non vogliono una crisi di governo, che non sembra loro conveniente al momento, essendo il partito non del tutto omogeneo e troppo impegnato nei dibattiti interno, che sfocerà a fine marzo nel XV Congresso.

Per questo congresso il pci è tornato al metodo delle tesi, cioè di un documento preparatorio quale piattaforma per il dibattito, che era stato abbandonato per il XIII e il XIV Congresso, nei quali la relazione del segretario era stata la base della discussione. Questo ritorno all'antico ha una duplice spiegazione. La prima è che lo stesso vertice del partito avvertiva la necessità di ridefinire in forma sistematica e compiuta quel «patrimonio ideale» (la definizione è dello stesso Berlinguer) al quale il pci si riferisce e che, negli ultimi anni, aveva subito modifiche profonde e si era arricchito di elementi strategici e ideologici, che dovevano, prima o poi, essere recepiti in un documento ufficiale e formale (si pensi, ad esempio, all'«eurocomunismo», che i dirigenti comunisti hanno sempre definito un «termine giornalistico» e che ora, invece, figura senza le virgolette nel progetto delle tesi).

La seconda spiegazione, che è comunque un corollario della prima, è la posizione anomala nella quale il pci si è venuto a trovare da due anni a questa parte, sia sul piano politico interno (sostegno al governo senza farne parte), sia sul piano dell'ideologia e dell'atteggiamento verso il mondo comunista tradizionale. Ciò ha provocato, nella base e nei quadri intermedi del partito, discussioni, perplessità e anche aperti malumori, riflessi dall'andamento tutt'altro che entusiasmante del tesseramento. Con le tesi il partito offre dunque agli iscritti una linea definita e aggiornata.

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per l'inquinamento

Roma. La colonna di Marc'Aurelio: corrosi per sempre i rilievi

Come è avvenuto l'altro giorno in Francia

Anche in Italia è facile il fenomeno di black-out

La disponibilità di energia è al limite del fabbisogno - È sufficiente un guasto ad una centrale o ad un elettrodotto per bloccare mezzo Paese - Negli ultimi 12 mesi abbiamo acquistato energia dalla Svizzera per 2 miliardi di kwh

ROMA — Con l'energia elettrica, sempre più spesso siamo al limite della potenzialità degli impianti generatori, e non soltanto in Italia. Mentre in Francia conosceva un *black out* di sensibile ampiezza e di notevole durata, Roma restava senza energia elettrica per 14 minuti e Napoli per più di 30. Anche questa volta è bastato un guasto (forse un fulmine, dicono all'Enel) all'elettrodotto che collega la centrale di Rossano Calabro alla rete nazionale, con la conseguente privazione di un milione e 200 mila chilowatt, e i conti fra domanda ed offerta di energia non sono più tornati.

La verità è nelle cifre. Negli ultimi dodici mesi abbiamo consumato circa 150 miliardi di chilowatt ma risulta sempre più evidente che il consumiamo in maniera irrazionale, e disuguale: l'alternanza di picchi durante i quali agli impianti erogatori si chiede il massimo e di valli a più basso livello è troppo capricciosa e spesso imprevedibile.

I tecnici dell'Enel hanno accertato che, quest'anno, la punta di massima richiesta è avvenuta fra le 11 e le 12 del giorno 13 dicembre, in concomitanza con una ondata di freddo che ha fatto aumentare — specialmente nelle zone del Centro Meridione — il ricorso alle stufe elettriche.

Di solito riusciamo a compensare le carenze momentanee importando energia dai paesi vicini (Svizzera, Francia, Austria e Jugoslavia). Dal gennaio 1978 ad oggi abbiamo già succhiato energia per oltre 2 miliardi e 210 milioni di chilowatt. Ma quanto è accaduto in Francia ci dimostra che anche questa sorgente potrebbe inaridirsi proprio perché i nostri fornitori abituali si trovano, a loro volta in debito di energia.

Il sospetto, che stiamo scontando l'imprevidenza di non aver saputo impostare e varare a tempo debito una politica energetica lungimirante e oculata sta diventando ormai una certezza. Quali speranze abbiamo di contenere i danni, derivanti dalla nostra insopprimibile sete di energia? Quali interventi, a breve termine, sono realisticamente possibili? Ne parliamo con Felice Ippolito, ex segretario generale del Cnen, e con Aurelio Peccei, presidente del Club di Roma.

Bruno Ghibaudi

Critiche al passato e soluzioni proposte da due studiosi

Ippolito: costruire centrali nucleari

Stiamo scontando soltanto le conseguenze di non aver costruito le centrali elettronucleari che ci servivano oppure dobbiamo rimproverarci anche altri errori?

Anche altri errori ed omissioni. Pur vivendo in un paese ricco di energia geotermica, specialmente in Toscana, Lazio, Campania e parte della Sicilia, non abbiamo fatto alcun passo avanti in tal senso: i 2,5 miliardi di kwh di origine geotermica del 1962 sono gli stessi ancora oggi.

E nel settore dell'energia idroelettrica?

Abbiamo fatto molto ma non tutto. Un progetto per realizzare un grandioso impianto a cavallo dell'Appennino tosco-emiliano, completato dalla Terni fin dal 1956, è ancora oggi sulla carta. Molti altri progetti sono stati bloccati dalla psicosi del Vajont, che invece ha rivelato l'eccezionale resistenza della diga. Altri impianti di piccole dimensioni, chiusi dal 1963 perché antieconomici, potrebbero essere ripristinati. Gli esperti ritengono però che anche con tutti gli impianti grandi e piccoli in funzione l'energia di questa origine non possa superare i 10-12 miliardi di kwh l'anno.

Per la ricerca di idrocarburi in Italia abbiamo fatto il possibile?

In questo settore non abbiamo nulla da rimproverarci. Lo sforzo è stato cospicuo e intelligente. I risultati, come i giacimenti di Malossa e quello scoperto poche settimane fa nel Mantovano, sono interessanti. Dobbiamo però convincerci che nella migliore delle ipotesi gli idrocarburi estratti dal sottosuolo italiano potranno coprire soltanto il 20-30 per cento dei fabbisogni.

Quindi il ricorso alle centrali nucleari è inevitabile...

Purtroppo bisognerà convincersene a tempo debito. Adesso è sempre più urgente varare un piano di realizzazione massiccia, non soltanto di centrali nucleari ma anche a turbogas. Nello stesso tempo bisogna avviare ad una politica di razionalizzazione e di risparmio dell'energia.

Quali errori sono imputabili alla classe politica?

Innanzitutto di non aver mai pensato, in questi ultimi quindici anni, ad una seria politica dell'energia. Il primo piano energetico è stato fatto nel 1975 dal ministro Donat-Cattin. In secondo luogo quello di aver lasciato andare l'Enel allo sbando. La legge istitutiva dell'Ente non dà al Consiglio d'amministrazione tanti poteri, proprio perché ne lascia molti alla direttiva politica, che dovrebbe venire dal Cipe. E questa è mancata completamente.

Peccei: sì all'atomo ma usiamo il sole

Il ricorso alle centrali elettronucleari è proprio inevitabile?

Ormai ci troviamo in una situazione critica, con bisogni energetici sempre più grandi da soddisfare. Io sono ecologo e antinucleare. Mi rendo però perfettamente conto che non è possibile rinunciare all'energia elettrica prodotta dall'atomo. Bisogna però convincersi che deve essere una soluzione di emergenza e non una scelta definitiva.

In pratica che converrebbe fare?

Bisogna realizzare un numero ridotto di centraline nucleari e realizzarle in maniera più responsabile, aumentando cioè ulteriormente le garanzie di sicurezza. Nello stesso tempo dobbiamo intensificare al massimo le ricerche, per sviluppare altre forme di energia, socialmente ed ecologicamente più accette.

Alcune energie alternative rappresentano però obbiettivi lontani...

Ci sono molti equivoci in queste ricerche. In Brasile, per esempio, si estrae energia dai rifiuti agricoli e molti motori non funzionano più a benzina ma ad alcool. Non c'è motivo perché non ci si metta sollecitamente su questa via anche in Italia. Per lo sfruttamento dell'energia solare siamo appena agli inizi e molte ipotesi di sfruttamento cozzano ancora contro gli alti costi delle soluzioni proposte. Ma anche questo ritardo è colpa nostra.

Perché?

Se più di vent'anni fa, quando è nato l'Euratom per le ricerche sull'energia atomica da destinare a scopi di pace, fosse stato costituito e adeguatamente finanziato anche l'Eurosol, oggi avremmo l'energia solare in uno stadio di sfruttabilità assai più avanzato.

In attesa di raggiungere questi obbiettivi, che cosa conviene fare per allontanare lo spettro della crisi energetica?

Bisogna ridurre i consumi, evitando gli sprechi ma soprattutto razionalizzando gli impieghi. Bisogna cioè evitare che le richieste si concentrino preferibilmente in momenti ristretti, che esigono disponibilità notevoli per periodi ridotti. A ciò si può arrivare con una miglior distribuzione delle lavorazioni nelle industrie che non hanno un ciclo di lavorazione continuo e ordinando i consumi domestici. Se i 4 milioni di lavatrici oggi in Italia entrassero contemporaneamente in funzione ci vorrebbero otto centrali nucleari solo per loro. In Svizzera certi elettrodomestici possono funzionare solo in certe ore. Perché non fare altrettanto anche in Italia?

Si sfaldano i marmi dell'antica Roma Grido d'aiuto rivolto a tutto il mondo

I danni sono gravissimi - Se non saranno presi immediati provvedimenti rischiamo di perdere un patrimonio unico - Si prospetta l'ipotesi di vietare il traffico delle auto nel centro storico

ROMA — I marmi dell'antica Roma stanno scoppiando, malati di un «cancro» simile a quello che ha messo in crisi il Partenone di Atene: vibrazioni del traffico, inquinamento atmosferico provocato in massima parte dai gas di scarico delle automobili, creano un giornaliero sfaldamento dei bassorilievi scolpiti nelle grandi colonne, gli archi, i templi di tutto il centro storico. Questo è quanto dirà oggi al consiglio nazionale dei beni culturali il professor Adriano La Regina, sovrintendente alle antichità di Roma, in una drammatica relazione. E' un grido d'allarme che non avremmo mai voluto sentire ma che era facile prevedere.

Da ieri è iniziato l'«isolamento» della Colonna di Marc'Aurelio di fronte a Palazzo Chigi: il marmo, portato dalle cave di Luni delle Alpi Apuane, che racconta le fasi salienti della guerra germanica e di quella sarmatica, si va ricoprendo di un nero alone di derivati di piombo tetraetile. Alcuni frammenti sono caduti a metà novembre e sono il segno di un progresso irreversibile del male.

E' un processo di degradazione che sta andando avanti in accelerazione: le sostanze inquinanti che si depositano creano, diluite con l'acqua, un acido che corrode la pietra: si formano piccole fratture che diventano crepe mentre i volti dei soldati spariscono, si levigano i rilievi dei cavalli. Questa sorte tocca i monumenti più famosi e non ne salva alcuno: i templi dei dioscuri e di Antonino e Faustina, gli archi di Tito, di Costantino e di Settimio Severo, oltre a quella già citata di Marc'Aurelio, la colonna Traiana, la porta degli Argentari, per citare le opere più famose, patrimonio culturale di tutto il mondo.

«Il rischio che non possiamo assolutamente correre — dice La Regina — *è di trovarci nel Duemila con masse informi di marmo sbeccato. Per motivi di sicurezza dovremo cominciare a chiudere al pubblico quei monumenti che si trovano inseriti nella realtà odierna del centro storico. L'ipotesi che si prospetta è di cominciare subito con le opere più urgenti di consolidamento e conservazione. Ma il traffico privato nel centro dovrà essere vietato in maniera assoluta e i tecnici dovranno pensare seriamente all'elettrificazione dei mezzi pubblici».*

Un massacro. Adriano La Regina ha convocato i giornalisti per le 10 di venerdì prossimo per fornire tutti i particolari a sua disposizione. *«Una serie di accurati rilievi e controlli sui monumenti del centro di Roma* — ha aggiunto — *hanno dimostrato senza ombra di dubbio che nel giro di pochi decenni perderemo tutta la documentazione fondamentale nella storia dell'arte romana. Un danno del genere rende priva di senso qualsiasi altra cura».*

Che fare? Marmi e travertini sono danneggiati già in modo gravissimo: sotto lo strato nerastro che li ricopre si sente la pietra che va via come fosse farina. I tecnici della sovrintendenza lo hanno verificato in piazza Colonna e al Foro. Quindi non si può più far tornare i monumenti così come ce li mostrano le fotografie dei testi d'arte. Ma si può bloccare il danno e impedire la degradazione totale. Adriano La Regina lancia un appello a tutti: conti quel che costi bisogna agire: nessuno può assumersi la responsabilità politica di un abbandono del genere. S.O.S. al governo centrale e alla città perché siano compiuti esami rigorosamente scientifici e adottati i provvedimenti necessari. *«Tanto per capirsi* — è sempre La Regina a parlare — *dobbiamo agire su superfici enormi con la stessa cura con cui si restaura un dipinto».*

Decenni di incuria hanno portato a questo: aumento del traffico, progressivo incremento di sostanze inquinanti, vibrazioni dei maxipullman turistici che sfrecciano per il centro storico di Roma, senza che ci si ponesse il problema di sapere fino a quando la «vecchia Roma avrebbe retto. *Ora siamo arrivati al punto cruciale».*

E già si parla di lanciare un appello all'Unesco per una mobilitazione internazionale, così com'è stato per Venezia, per i templi di Abu Simbel in Nubia, per l'Acropoli di Atene. L'antica città greca si trova però in condizioni migliori, isolata com'è dal contesto urbano moderno: équipe internazionali stanno restaurando il Partenone e le cariatidi dell'Eretteo sono state sostituite con copie in gesso.

Fabrizio Carbone

Intervista al ministro del lavoro Scotti dopo la legge finanziaria

Come cambiano le pensioni nel '79 Aumenti ai minimi, tagli alle spese

ROMA — Tra le pieghe della legge finanziaria per il 1979 c'è un piccolo regalo di Natale per gli otto milioni di cittadini titolari del minimo di pensione. Il Parlamento, oltre alla prevista perequazione automatica dei trattamenti (come indicato nella tabella), su proposta del ministro del Lavoro Scotti, ha elevato di 200 mila lire la quota minima del reddito esente da tasse, portandola a un milione 660 mila lire. *«In questo modo* — spiega Scotti — *i pensionati al minimo, anche con i nuovi aumenti, non dovranno fare la denuncia Irpef e pagare al fisco 24 mila lire che avrebbero invece dovuto sborsare nel caso la quota esente non fosse stata aleata».*

Dunque lo Stato, per venire incontro alle esigenze dei pensionati, rinuncia a un gettito annuo di 160 miliardi. Come si concilia questo nobile e apprezzabile gesto con l'obiettivo indicato nel documento Pandolfi di ridurre di 2400 miliardi la spesa previdenziale?

«Tra tutti i ministeri — risponde Scotti — *quello del Lavoro è il più in linea con il piano Pandolfi. Il taglio di 2400 miliardi riguarda essenzialmente riduzioni di prestazioni e di spesa, aumenti di entrate e contenimento del fabbisogno finanziario. Ebbene, noi abbiamo rispettato integralmente queste previsioni. Complessivamente abbiamo avuto le riduzioni e le maggiori entrate che ci eravamo proposti fin da quando presentammo il provvedimento quadro per la riforma previdenziale».*

Può fare qualche cifra?

«Eccole qua. Le entrate cresceranno nel 1979, grazie soprattutto agli aumenti dei contributi pagati dagli artigiani, dai commercianti e dai coltivatori diretti. Si tratta di 612 miliardi, a cui debbono aggiungersi i 284 miliardi per gli aumenti dei contributi per la Cassa integrazione, i 60 miliardi dei contributi per il minimo di retribuzione, gli 89 miliardi dei contributi della prosecuzione volontaria. Altri 145 miliardi verranno dalla nuova legge che rivede i criteri per l'assegnazione delle pensioni di invalidità. Dall'altra parte, con una serie di provvedimenti combinati, otterremo una riduzione di prestazioni pari a 464 miliardi, mentre il contenimento dei tempi di giacenza consentirà il recupero di altri 430 miliardi. Ci sono, infine, tutti i flussi di tesoreria di tutti gli enti di previdenza».

I recuperi comprendono anche il divieto di cumulo pensione-retribuzione o fra più pensioni?

«In attesa del provvedimento quadro di riforma che affronterà il problema cumulo in modo sistematico, è stato già inserito qualcosa nella legge finanziaria. L'aliquota di aumento per i titolari di più pensioni è stata ridotta dal 5,9 al 2,9 per cento. Inoltre, i titolari di più pensioni potranno beneficiare di una sola quota fissa relativa agli scatti di scala mobile e non di tante quote fisse quante sono le pensioni».

A che punto è la lotta all'evasione contributiva, causa prima del grave dissesto economico dell'Inps?

«Per colpire il malcostume degli imprenditori che truffano l'Inps, nell'agosto scorso è stato messo a punto un decreto che obbligava le aziende a comunicare con la denuncia contributiva di ottobre (pena una multa di 50 mila lire per ogni dipendente) il proprio codice fiscale, nonché il numero di iscrizione all'Inam, all'Inail e alla Camera di Commercio. Questo accorgimento ha consentito nel mese in questione un maggiore introito di 258 miliardi. Evidentemente in questo recupero c'è una buona fetta di evasione contributiva. Visti i risultati, si è deciso, sempre attraverso la legge finanziaria, di rendere obbligatorio questo nuovo sistema».

Emilio Pucci

M. O.: si tenta di riaprire il negoziato Attacco aereo israeliano nel Libano

Giornata di speranze e di tensione, ieri, per il Medio Oriente. Quasi contemporaneamente si sono diffuse due notizie di segno contrastante: la prima, confermata da un portavoce di Begin e da fonti americane, annuncia per sabato un incontro a Bruxelles o a Ginevra tra il ministro degli Esteri israeliano Dayan e il premier egiziano Khalil, presente il segretario di Stato americano Vance. La seconda notizia riferisce un attacco aereo israeliano contro villaggi ritenuti basi della guerriglia palestinese nel Sud del Libano. Il comando militare di Gerusalemme giustifica l'attacco con l'intensificazione di incursioni e attentati di «fedayn» all'interno del territorio israeliano durante le ultime settimane.

L'incontro Vance - Khalil - Dayan sarebbe stato progettato negli ultimi giorni, in occasione del viaggio a Ginevra del segretario di Stato per i colloqui «Salt» con il collega sovietico Gromyko. Dayan, a sua volta, è in Europa da ieri sera per incontri nella capitale belga con esponenti della Cee. Si tratta comunque dell'ennesimo tentativo americano di sbloccare il negoziato Egitto-Israele, dopo l'ultimo rifiuto di Begin alle proposte del presidente egiziano.

(Servizio di Giorgio Romano a pagina 15).

Lettera del Papa censurata in Polonia

VARSAVIA — La censura polacca ha ampiamente mutilato una lettera di Papa Wojtyla inviata ai fedeli della sua vecchia diocesi di Cracovia, eliminando essenziali riferimenti alla figura di San Stanislao, vescovo di Cracovia assassinato nel 1079 per ordine del re Boleslao *«L'Ardito»*.

Per ricostruire i motivi che possono aver determinato la decisione della censura occorre ricordare che san Stanislao Szczepanowski fu ucciso perché si opponeva alla politica del re e che la storiografia ufficiale polacca di questo dopoguerra ha sempre presentato il santo come un intrigante entrato in conflitto con il monarca per ragioni mondane.

Quel che i censori polacchi sembrano aver respinto è la facile interpretazione di san Stanislao come simbolo dell'autonomia della Chiesa rispetto al potere civile. Ciò sembra confermato d'altronde dal fatto che fra i passi censurati nel messaggio del Papa vi è il seguente: *«Parlando un linguaggio contemporaneo potremmo vedere in san Stanislao il difensore dei diritti più importanti dell'uomo e della nazione, dai quali dipendono la loro dignità, la loro moralità e la loro vera libertà».*

Il direttore di *«Tygodnik Powszechny»*, il giornale che avrebbe dovuto pubblicare la lettera, Jersy Turowicz, ha detto all'*Ansa* che il testo mutilato dalla censura del messaggio del Papa non sarà pubblicato.

Altra riunione oggi, le norme scadono sabato

Non si trova un accordo sul decreto per i precari

Il provvedimento dovrà essere varato domani dal Consiglio dei ministri - Per adesso vi sono diversi pareri nei partiti, ma si profilano ipotesi per una soluzione

ROMA — La sorte dei precari, dopo la scomparsa del decreto «Pedini uno», è rimandata a questa mattina, a un nuovo vertice dei partiti con il governo, necessario a concordare il provvedimento sostitutivo di quello che decadrà, a rigor di termini, sabato prossimo, ma che ormai si considera sepolto.

La riunione di ieri sera, che avrebbe appunto dovuto dar vita al «Pedini due» è stata brevissima. Iniziatasi verso le 17,30, si è conclusa poco dopo le 18, quando il ministro della Pubblica Istruzione e il presidente della Commissione P.I. del Senato, Spadolini, hanno dovuto abbandonarla per raggiungere Palazzo Madama dove era in corso la discussione sulla riforma universitaria.

La situazione, in pratica, è rimasta quella di prima, con tutte le possibilità ancora da vagliare e chiarire. Oggi ci si attende una decisione; il vecchio decreto scade sabato, e da quella data restano senza copertura i precari, i cui assegni e contratti si sono chiusi per legge il 31 ottobre scorso. Domani al Consiglio dei ministri dovrà essere presentato il provvedimento sostitutivo, la cui pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* avverrà, tecnicamente, prima di sabato.

L'esiguità del tempo concesso al vertice di ieri ha impedito ai partecipanti di entrare nel merito della questione. La riunione è servita soprattutto al ministro Pedini per esporre le possibili vie d'uscita dalla situazione attuale. La prima consiste in una proroga pura e semplice dei contratti e degli assegni scaduti il 31 ottobre. Questa ipotesi si arricchisce di una variante: oltre all'importo dei contratti e degli assegni i precari verrebbero a godere di alcune indennità riconosciute da sentenze di pretori: e cioè la contingenza e gli assegni di famiglia.

Su questo punto esistono però difficoltà di carattere giuridico. Infatti indennità di contingenza e assegni familiari vengono corrisposti a coloro che sono in un rapporto di lavoro dipendente. E mentre questo è il caso dei contrattisti, si può discutere se lo sia per gli assegnisti, e sicuramente non lo è per i borsisti. La seconda ipotesi è quella di un nuovo decreto che si rifaccia all'articolo 6 del precedente provvedimento, quello nel quale venivano creati gli «aggiunti», come terzo ruolo dopo ordinari e associati. Naturalmente non si può prendere l'articolo 6 e riproporlo pari pari come decreto a sé stante; è necessaria una rielaborazione.

A questo proposito si è parlato di creare, come ha detto Benadusi, del psi «*una conformazione del ruolo degli aggiunti nuova, tale da permettere un collegamento organico con la riforma successiva*, così *da tenere aperto l'accesso costantemente alle giovani generazioni di laureati*». L'ipotesi è quella di dare vita a un ruolo transitorio, della durata di sei-otto anni, nel quale possano confluire gli attuali precari. Questi, con l'approvazione della riforma universitaria e con lo sblocco dei concorsi, possono aspirare a diventare ordinari o associati, e la loro posizione attuale sarebbe perciò quella di «docenti in formazione».

Nel caso in cui non vi fosse sbocco nella carriera universitaria, la legge prevederebbe «uscite laterali» in altre branche della pubblica amministrazione. Si tratta, per il momento, di pure ipotesi: «*Non sono stati individuati ancora i termini di un eventuale accordo*» ha dichiarato Occhetto (pci) aggiungendo poi che pci e psi hanno espresso nella seduta la preoccupazione che vengano «*mantenuti i diritti acquisiti dai precari*», acquisiti in base al decreto legge che va ora a scadere. «*La mia personale opinione* — ha dichiarato il senatore Spadolini — è *che la soluzione più probabile consista nella proroga pura e semplice, con rivalutazione economica. Inoltre nessuno ha parlato* — ha aggiunto Spadolini — *di abolire il tetto dei 18 mila aggiunti. Devo smentirlo categoricamente*».

Nella seduta di martedì scorso era stato chiesto, da parte dei socialisti, che la cifra di quattordicimila posti riservata ai precari fosse aumentata a scapito dei concorsi liberi. La questione non è stata ripresentata ieri.

La dc infine si rimette al governo, ma sostiene che la soluzione migliore è quella della ripresentazione del vecchio decreto, migliorato dagli emendamenti.

Marco Tosatti

Università: la riforma incontra ostacoli

ROMA — Il provvedimento per la riforma dell'università provoca imbarazzo all'interno della maggioranza. Ieri al Senato si sono avute due riunioni dei capigruppo, una nella mattinata e una nel pomeriggio ed entrambe non hanno avuto alcun esito.

Vi sono due tendenze: da una parte i comunisti e la sinistra indipendente che sostengono di andare avanti nella discussione generale e concluderla al più presto possibile. Il gruppo della sinistra indipendente (il sen. Anderlini lo ha affermato più volte) vorrebbe anche che si approvassero almeno i primi articoli del disegno di legge in modo da rendere irreversibile il varo della riforma.

Dall'altra parte si trovano tutti gli altri gruppi, che sarebbero propensi a un approfondimento ulteriore dell'iniziativa ed eventualmente «ad una pausa di riflessione» in Commissione, nel corso della quale esaminare i punti ancora controversi, mandando nel frattempo avanti il decreto sui precari.

Il presidente Anpac ritira dimissioni

ROMA — Il presidente dell'Anpac, Gerosa, ha ritirato le proprie dimissioni, in seguito alla richiesta rivoltagli dal Comitato esecutivo della propria organizzazione. Gerosa ha ora invitato l'Intersind a riprendere le trattative contrattuali. Il mandato dello stesso esecutivo gli impone, infatti, di chiudere la vertenza «*nel modo migliore per gli interessi della categoria*».

La situazione politica esaminata dalla direzione

Il psi crede che in gennaio ci sarà la crisi di governo

Anche se Signorile precisa che "non saranno i socialisti ad aprirla„ Lo scoglio per il presidente del Consiglio sarebbe il "piano triennale„

ROMA — I socialisti hanno esaminato la situazione politica ieri in direzione ed hanno rinviato ogni decisione sul governo al prossimo comitato centrale, convocato per il 18-20 gennaio. Per quella data, si dice ufficiosamente nella sede di via del Corso, dovrebbe già essersi aperto il confronto sul «piano economico triennale» tra i cinque partiti che appoggiano Andreotti, e se qualcuno vorrà provocare una crisi, avrà avuto l'occasione per farlo.

Ma «*non saranno i socialisti ad aprire la crisi*» ha tenuto a precisare il vicesegretario Signorile. E il segretario Craxi: «*Il nostro intendimento non è quello di promuovere azioni dimostrative o di fare agitazione polemica. Noi intendiamo porre problemi politici*». In realtà, i socialisti si aspettano che siano o i comunisti, o i democristiani a far cadere Andreotti. Il presidente del Consiglio non avrebbe alternativa, secondo un'analisi che circolava ieri tra i membri della direzione: si deve ormai decidere, chi deve pagare per la ripresa economica; se Andreotti attacca la «scala mobile» dei lavoratori dipendenti lo fanno cadere i comunisti sotto la spinta sindacale, se non lo fa, cade per mano democristiana.

Ma neanche gli altri si vogliono scoprire. Berlinguer ha detto ieri che il pci non lavora per far cadere Andreotti e che se la crisi dovesse esserci, il pci chiederà ancora una volta di entrare al governo: «*Poi vedremo quali saranno le reazioni degli altri partiti e le loro proposte*».

Da parte democristiana, il ministro De Mita riconosce anche lui che la situazione politica «*si deve certamente evolvere*» ma «*i passaggi sono tutti da dimostrare e prima che si verifichino, nessuno è in condizione di prefigurarli*».

Tra tanta cautela, appare difficile comprendere oggi come sarà possibile far cadere il governo a metà febbraio, e chi se ne assumerà la responsabilità. In questa situazione, Andreotti sta cercando ancora una volta di uscirne sano e salvo. I comunisti potrebbero tenerlo in piedi, perché andato via lui gli succederebbero personaggi meno graditi in via delle Botteghe Oscure (Forlani, Piccoli); l'alternativa ad Andreotti sarebbero solo le elezioni anticipate. I democristiani sono in fondo soddisfatti di come il presidente del Consiglio imbriglia i partiti di sinistra. I socialisti non si vogliono muovere per primi al buio, temendo le elezioni.

L'errore che costringerebbe il pci a buttar giù Andreotti è un eventuale attacco del governo alla «scala mobile». Ieri, il segretario generale della Cgil, Lama, è stato chiaro in proposito: «*La politica della moderazione salariale che confermiamo, la politica della ragionevolezza del sindacato, è possibile praticarla solo se la "scala mobile" resta per i dipendenti privati e si estende anche ai dipendenti pubblici*».

Secondo Lama, invece, il governo vorrebbe abolire la «scala mobile», servendosi della adesione al Sistema monetario europeo. Il ministro del Lavoro Scotti ha però subito definito «*infondate*» queste voci, ed ha suggerito «*un rallentamento del meccanismo che servisse a ridare spazio contrattuale al sindacato*».

Se supera questo scoglio, Andreotti potrebbe quindi farcela, dopo aver al massimo inflitto nel suo governo degli altri «tecnici» graditi a sinistra. E' una previsione condivisa dalla maggioranza dei parlamentari secondo un sondaggio del settimanale «*Il Mondo*». Per il 67,7 per cento la crisi è certa, ma (88 per cento) non ci saranno elezioni anticipate. Ad Andreotti succederebbe un nuovo governo simile all'attuale, o con tecnici di sinistra, presieduto ancora da Andreotti col 50 per cento di probabilità.

Alberto Rapisarda

A Bari l'assemblea dei delegati oggi vota per la piattaforma

Tra metalmeccanici si delinea uno scontro su aumento salariale e riduzione d'orario

Le critiche alla relazione svolta martedì da Mattina (Uil) sono state seccamente respinte ieri dal comunista Pio Galli (Cgil); questi è stato duramente attaccato da Bentivogli della Cisl

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Per i 1400 delegati dei metalmeccanici è arrivato il momento delle scelte finali. Dopo due giornate di dibattito, oggi l'assemblea nazionale dovrà definire la «piattaforma» per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di lavoratori. E' prevista una serie di votazioni che potrebbero impegnare tutta la giornata. Nelle assemblee periferiche (di fabbrica, provinciali e regionali) non sempre si è arrivati a definizioni nette sui vari problemi e sovente le richieste sono state ampliate. Adesso si tratta di trovare soluzioni unitarie e compatibili.

Ciò significa che non tutti i 1400 delegati torneranno a casa «*avendo ottenuto tutto ciò che era stato chiesto nella propria provincia*». Il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Pio Galli, in un intervento molto applaudito, ieri ha detto: «*Dobbiamo arrivare ad una "piattaforma" telecionata e rigorosa che sia la sintesi e non la somma delle varie richieste. Ciò non significa stravolgere le indicazioni di fabbrica*».

Nessuno si nasconde che, nella seduta di oggi, il «momento delle scelte» potrebbe essere duro, senza però incidere sull'unità sostanziale della categoria. Uno dei segretari nazionali della Fim, Lettieri (che politicamente appartiene all'estrema sinistra del pdup) ieri si diceva: «*Ci potrebbero essere anche otto ore di votazioni durissime, parola per parola, come non succede più nemmeno nel Parlamento italiano, quando non c'è ostruzionismo. Chi però, da votazioni dure, deducesse che non c'è più la categoria unitaria dei metalmeccanici, si sbaglierebbe profondamente ed i fatti lo smentirebbero a brevissimo termine*».

E' una convinzione condivisa da tutti, anche da coloro che, polemicamente, rimproverano alla relazione generale (letta martedì da Mattina, a nome della segreteria) di non aver tenuto nel debito conto «*le indicazioni venute dalla base*». Il comunista Pio Galli ieri ha difeso, senza riserve e in modo molto duro, la «relazione Mattina». Qualcuno ha creduto di vedere nell'atteggiamento di Galli il tentativo di creare un fronte fra Cgil e Uil, lasciando la Cisl su posizioni «oltranziste».

L'intervento di Galli non è piaciuto al segretario generale della Cisl, Franco Bentivogli. Egli ha affermato che «non si possono cancellare i contributi migliorativi della piattaforma» ed ha definito la riduzione dell'orario «*un tema di ampio respiro, corroborato da un ampio movimento a livello europeo*». Riferendosi in particolare ai comunisti della Cgil, Bentivogli ha aggiunto: «*Gli antigovernativi dell'ultima ora dovrebbero ricordare di aver troppo garantito nei mesi scorsi un governo il cui bilancio è tutt'altro che soddisfacente per il sindacato*». Di conseguenza, Bentivogli ha chiesto che «*si decida subito lo sciopero generale*».

Infine, il segretario della Cisl, richiamandosi all'intervento di Galli, ha detto: «*I delegati e soprattutto la loro unità sono un patrimonio di tutta la Fim e in questo senso l'apporto di ciascuno è insostituibile. Per questo stessa ragione ogni attacco attraverso fenomeni di scheda tura politica o lottizzazione sono degenerativi e a questi la Fim deve essere capace di rispondere unitariamente*».

Sulle questioni più controverse stanno lavorando tre commissioni: devono preparare i documenti che oggi saranno messi in votazione.

Aumento salariale. All'inizio della giornata di ieri si era sparsa la voce che «*la Fim avesse sbagliato i conti e che l'aumento medio fosse superiore alle 30 mila lire*». Nella realtà non si tratta di «un errore» ma di un problema che esiste da mesi e che i dirigenti hanno approfondito, con calcoli complessi (riportati nella «Nota per i delegati» inviata alle strutture periferiche in ottobre).

Sommando alla vecchia paga base i 103 punti di contingenza congelati, l'E.d.r. (Elemento distinto della retribuzione) i 34 punti di contingenza maturati fino al gennaio 1977 (prima cioè che il valore del punto diventasse uguale per tutti) e le 16 mila lire di «denaro fresco» uguale per tutti, si arriva ad una paga base di 255 mila lire per il «primo livello», che viene fatto uguale a 100. I livelli successivi crescono fino a 198 per la settima categoria. Però per ristabilire le distanze tra una categoria e l'altra (riparametrazione) risulta che gli aumenti per alcune categorie diventerebbero di 40-50-60 mila lire. Per ritornare alle «trentamila lire medie» bisogna dunque studiare dei meccanismi, cioè assorbire dei superminimi.

A questo punto comincia il contrasto: alcuni propongono di assorbire solo i superminimi individuali, altri dicono che bisogna assorbire anche i superminimi collettivi (premi di produzione, cottimi collettivi, ecc.).

Comunque, tutti sembrano d'accordo su un punto: «*Non bisogna superare le trentamila lire medie*».

Riduzione dell'orario. Il «punto più caldo» è quello della siderurgia. Nella «ipotesi di piattaforma» approvata dal Consiglio generale della Fim in ottobre, la riduzione a 38 ore settimanali veniva proposta solo per i cicli continui (cioè per le lavorazioni che hanno 21 turni: 3 turni al giorno per 7 giorni alla settimana, compresa la domenica). In pratica, la riduzione così formulata, riguarderebbe solo la siderurgia pubblica (Italsider, Nagrel, Taranto).

Scatti d'anzianità. C'è l'accordo per stabilire 5 scatti al 5 per cento della futura paga base, per operai ed impiegati nuovi assunti. Il contrasto riguarda il trattamento degli impiegati in forza: la tesi prevalente è che gl'impiegati in forza debbano conservare il diritto ai 12 scatti; altri, per esempio i milanesi, invece, sostengono che la riforma deve essere applicata a tutti immediatamente, salvo riconoscere agl'impiegati in forza un «risarcimento» limitato ai prossimi 6 anni.

Sergio Devecchi

Libertini critica gli aumenti tariffari

ROMA — La «raffica» di aumenti di prezzi e di tariffe di cui si parla in questi giorni (benzina, assicurazioni auto, telefoni e autostrade) potrebbe innescare «*una vera e propria bomba inflazionistica, di migliaia di miliardi in aperta contraddizione con gli impegni di governo di ridurre nel 1979 l'inflazione addirittura al di sotto del 10 per cento; la sola via di uscita rimarrebbero tagli drastici nel potere di acquisto dei salari*».

Lo ha affermato il presidente della commissione trasporti della Camera, il comunista Lucio Libertini.

Voti favorevoli 228, contrari 208

La Bonino si dimette incidenti alla Camera

Scambi di vivaci battute tra il demoproletario Pinto e alcuni deputati comunisti

ROMA — Dopo Adele Faccio anche Emma Bonino, capo del gruppo radicale, si è dimessa da deputato allo scadere dei primi due anni e mezzo della legislatura. Le sue dimissioni sono state accolte con 228 voti favorevoli, 208 contrari e 6 astenuti.

Nel dibattito erano intervenuti il dc Scalfaro, i socialisti Tocco e Labriola, la repubblicana Susanna Agnelli, la democristiana Palombi, il missino Tarantino, e il demoproletario Pinto, tutti contrari ad accettare le dimissioni della collega radicale. Al posto di Emma Bonino subentrerà l'avv. Franco De Cataldo, primo dei non eletti per il pr.

Nella votazione, svoltasi a scrutinio segreto, i radicali si sono astenuti. Gli unici ad esprimersi apertamente per l'accoglimento delle dimissioni sono stati i comunisti.

Durante il dibattito sono avvenuti incidenti fra comunisti e demoproletari.

Pinto ha lanciato verso i banchi del pci alcuni libri e l'on. Bacchi ha tentato allora di raggiungere l'on. Pinto.

La rissa è scoppiata quando parlava il missino Trantino e precisamente quando ha detto che «*la Bonino ha conquistato in due anni e mezzo di attività la simpatia quasi generale di tutta l'assemblea e ha contribuito al prestigio della Camera*». I comunisti hanno rumoreggiato e hanno pronunciato parole di ilarità. Trantino allora ha continuato dicendo: «*Tutto quello che ho detto è confortato dal fatto che il pci vuole che la Bonino se ne vada*». Le proteste comuniste si sono fatte più intense. Pinto si è ribellato e ha scambiato battute vivaci con alcuni parlamentari comunisti. Questi gli avrebbero rinfacciato la coincidenza della sua posizione politica, in questa circostanza, con il parlamentare missino. «*Ecco la solidarietà che ti ritrovi*» gli avrebbero urlato. Pinto, per tutta risposta, ha lanciato alcuni libri e ha cercato di andare verso i banchi del pci.

Circondato dai commessi e dai deputati ha gridato: «*Devono ritirare quello che hanno detto*».

Il comunista Bacchi è sceso dai banchi dell'estrema sinistra e ha cercato di aggirare le posizioni per raggiungere Pinto, ma è stato letteralmente «placcato» dai commessi. Intanto il presidente Ingrao scampanellava per far tornare la calma, ma Pinto continuava a divincolarsi tra commessi e deputati.

Trovato esplosivo all'Alfa di Arese

MILANO — Una saponetta di tritolo, del peso di circa 70 grammi, è stata trovata ieri pomeriggio dalle guardie giurate in un armadietto metallico all'interno della fabbrica di Arese dell'Alfa Romeo. L'esplosivo non era innescato.

La scoperta è stata fatta verso le 16,30, durante un giro di ispezione, dalle guardie dello stabilimento che hanno aperto per un controllo l'armadietto, un tempo utilizzato dagli operai per riporre gli abiti.

OGGI SU
Stampa Sera
- Quante ore in fabbrica? L'opinione degli **imprenditori** e dei **sindacati** sulla **riduzione d'orario** chiesta dai metalmeccanici
- Gli **auguri di Natale** e **Capodanno gratis** con **Stampa Sera**
- La **cucina** sotto pressione e le **ricette** di Lisa Biondi
- **Vittorio Pozzo**, dieci anni dopo
- **Epulone** gli Ufo? Rispondono gli astronomi dell'Osservatorio di Pino Torinese
- La scadenze e le modalità per **pagare le tasse** di concessione governativa
- **Tutti gli spettacoli** del Piemonte e della Liguria

ENCICLOPEDIA

5
DIVINO - FAME

«Una storia della donna che propone anche consolanti e affascinanti prospettive per il futuro, indicando una possibile strada nuova, nel rapporto uomo-donna, è contenuta sotto la voce *Donna*, nel quinto volume della prestigiosa *Enciclopedia Einaudi*.
Scritta da Franca Ongaro Basaglia, esperta di sociologia e di psichiatria sociale, questa storia è vista come la lotta radicale della donna contro la natura, la cultura, l'asimmetria del potere, per il diritto alla propria diversità e a valori che, nella sua prigionia, essa è riuscita a conservare intatti, in nome di un altro mondo, di un altro rapporto». («Panorama»).

Nei primi cinque volumi, un totale
di 5954 pagine, 282 figure, 269 tavole fuori testo.
A cura di Ruggiero Romano.

EINAUDI

ITALO LANA
VOCABOLARIO LATINO

La lingua latina nella letteratura, nella scienza, nella giurisprudenza, il latino dei cristiani.
Un'opera pratica e completa per la scuola secondaria superiore.

pagine XVI-1872, lire 18.500

PARAVIA

STUDIO SEGRE
DOTT. ENRICHETTA SEGRE - RAG. BIANCA SEGRE
RECUPERO CREDITI
Porge e ricambia i migliori auguri di Buone Feste alla Spett.le Clientela ed agli stimati Collaboratori.
Via Pastrengo 24 - TORINO - Tel. 535.583 - 512.559

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti

Studio RPC 200 HIFI
HIFI sec. DIN 45500. 4 gamme: FM, C, M e L. 2 + 35 Watt di potenza musicale. Selettore FM a sensor. Tape Deck HiFi con selettore di nastri e disavvezza sonora. Cambiadischi HiFi con testina magnetica e sistema antiskating. Vasta scelta di casse acustiche.

hi fi GRUNDIG

Brondolo di R. Zannoni
TORINO
Via Borgaro, 70 - Via Porpora, 38

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

La gran giostra dei regali

E' l'ora sacrale ma anche fastidiosa dei regali natalizi. Il fronte dei commerci si muove secondo manovre strategiche prestabilite, le botteghe rigurgitano di cose allettanti, il Superfluo tende ad apparire come la coda pregiata del Necessario, naturalmente i sociologi dicono la loro nella sempiterna indagine riguardante l'uomo ed i suoi atti. Un salame ben infiocchettato non è più un semplice salame, ma un simbolo, un approccio, una scelta, uno strumento di scambi tribali, e via con altre sciocchezze tratte dall'armamentario dei ragionamenti pseudofilosofici.

Dalle vetrine ricolme e dagli elevoiri che commentano queste vetrine dovremmo derivare nuova conoscenza di noi stessi: perché la smania dei giocattoli mostruosi, orribili di gomma e robot senza volto, perché la fedeltà allo champagne, perché l'elogio classico del panettone?

I regali hanno perduto, grazie ad un antico «boom», la loro carica segreta, sono diventati una funzione ed un obbligo, un rapidissimo mercato di scambi che si consumano con frenesia. Chi dona una cravatta è già considerato un imbecille privo di «idee». Chi spende qualcosa per se stesso non gode più di un fanciullesco compiacimento, ma teme d'obbedire alla campagna che impone l'autoregalo. Al trucco dei libri che paiono scatole di cioccolatini ed ai cioccolatini che sembrano enciclopedie non si sfugge. Ogni cosa — dal già citato salame a un pomodoro — tende ad essere un'altra, secondo il codice non scritto che obbliga a trasformare cibi e oggetti e panni e futilità in addobbo glorioso.

Il vero pericolo consiste proprio nell'avere una «idea», perché questa «idea» si scarica in stoffe, metalli, plastica, bocconi immasticabili, florilegio del nulla. Un paio di guanti, un ombrello, una pantofola, una bottiglia vengono regalati solo ai nonni, i quali peraltro sogguardano con mestizia questa roba utile ma ovvia, necessaria ma tristanzuola, che li esclude dall'orgia.

Bisognerebbe saper fare i regali e far regali, ma chi ci riesce? In questo fantomatico mercato di scambi al buio si corrono rischi ridicoli, anche se inferiori a quelli che inquinarono gli anni del Benessere, che videro il trionfo di cavatappi inservibili, di scherzetti in legno, di paccottiglia esotica, di pellicce di visone racchiuse in un sacco.

Procediamo a stento nella giungla delle proposte natalizie, con la testa che gira e i ginocchi molli, con invincibile acquolina e la mano che tasta lo smilzo portamonete. Apriamo con diffidenza un pacco. Ne confezioniamo un altro con cordini pregiati e qualche smorfia. Spediamo e riceviamo le identiche agende, adatte a fanciulli di scrittura che esistono solo nelle fotografie patinate di riviste d'ambientazione.

Regalare viaggi per terre lontane? Sì, ma solo il biglietto d'andata. Donare quarti di bue? Certo, ma soltanto ai fanatici della dieta. Spedire cartigli con scritte in inglese? Naturale, ma agli analfabeti. Inviare teschi che sbattono denti di falso osso? Senza dubbio agli equocanonisti. Ma non procediamo oltre: non bisogna fornire nuove «idee» agli esperti, notoriamente pronti a saccheggiare i propositi più disparati.

Abbiamo ormai regalato e ricevuto tutto, ed abbiamo parlato male di ogni cosa avuta o donata. Anche questo «fa» Natale e dà un colpo alle economie vacillanti. C'è una tristezza donativa che si placa solo dopo aver disfatto un pacchettino, c'è un'ansia che si libera e sfuma solo nelle ore morte, quando la portinaia dorme e nessun fattorino si aggira con la sua micidiale merceria. Non sappiamo nemmeno noi se veramente desideriamo tutto oppure niente, la cornucopia senza fine che srotola caramelle e diamanti oppure il Vuoto più totale, privo di calendari e ignaro di penne a sfera.

Potremmo inventare un «mercato delle pulci» più strepitoso e gravido di «suspense», ad esempio spedendoci a vicenda, in buste sigillate, reciproche ed inevase bollette della luce, del gas: ma saremmo così approdati ad una Metafisica del Regalo vicina all'azzardo filosofico, e tale pioia, tale sfida evidentemente sono troppo alte per noi bipedi.

E tuttavia fa commozione vedere la gente — da New York a Sommariva — che si china sulle «cose», le guata, le ricopre, rivelando un patetico complesso di predone disarmata, altalenando tra iuringhe che si combattono alla pari, cercando di sedidisfare una voglissea minima. Forse hanno ragione i commercianti a costruire intorno a noi questo effimero Paese dei Balocchi. Sono i commercianti gli ultimi Pensatori del secolo. Suvvia, mi comprerò un torrone, per mangiarmelo tutto da solo, fino alla nausea.

Il pci

(Segue dalla 1ª pagina)

che dovrebbe portare chiarezza ai dubbiosi: al tempo stesso, attraverso il dibattito sulle tesi medesime, può sondare gli umori della base e accertare fino a che punto i nuovi orientamenti degli ultimi anni sono accettati e recepiti da un milione e ottocentomila comunisti italiani.

Ma la stessa preparazione, durata mesi, del documento e la sua laboriosa approvazione da parte di un Comitato centrale durato più a lungo del consueto hanno dimostrato come questa «summa» del «nuovo pci» incontri dubbi e resistenze. Secondo indiscrezioni, nel lavoro delle commissioni redazionali (il progetto di tesi, dopo un preambolo opera di Berlinguer e Natta, è diviso in capitoli specifici preparati da apposite commissioni) due volte sono state bocciate proposte sostenute dallo stesso Berlinguer. E nella riunione del Comitato centrale, chiamata ad approvare il testo, Gerardo Chiaromonte — da molti indicato come il probabile vicesegretario nel nuovo organigramma che sarà approvato dal Congresso — si è trovato due volte in minoranza.

Queste difficoltà, tuttavia, non hanno trovato riscontro né conferma nella conferenza stampa di ieri, nella quale Berlinguer (affiancato da Chiaromonte, Natta e Tortorella) ha insistito soprattutto sul fatto che il progetto di tesi è un corpo ancora suscettibile di arricchimenti e modifiche. Ma è improbabile che queste modifiche, che potrebbero emergere dal dibattito, sciolgano le ambiguità e i nodi ancora irrisolti nelle tesi: l'analisi della crisi mondiale, la valutazione del cosiddetto «socialismo reale» e del leninismo, la difesa a oltranza del metodo del «centralismo democratico», la stessa strategia del compromesso storico e dell'alternativa. Sono tutti che derivano dallo stesso carattere tumultuoso e spesso affrettato del processo di revisione compiuto dal pci.

Paolo Garimberti

IN MARGINE AL CONVEGNO SU FIORE

Meridionalismo 10 anni perduti

Nella pur giustificata caduta di interesse per i dibattiti e per i discorsi riguardanti il Mezzogiorno, il meridionalismo e la politica meridionalistica, la frequenza delle iniziative concernenti questi temi non accenna a calare. Nell'aspetto contraddittorio di questa situazione si rivela, forse, una percezione sicura che il carattere fondamentale (una volta si diceva: la centralità) della questione meridionale per il Paese persiste tuttora in tutta la sua rilevanza. E il convegno tenuto a Bari su Tommaso Fiore nel quinto anniversario della sua scomparsa è stato una riconferma eccellente di ciò.

Fiore usciva, per la verità, da un Mezzogiorno e da un'Italia profondamente diversi da quelli attuali. Il Mezzogiorno di Fiore era un Mezzogiorno quasi ancora esclusivamente agricolo e contadino. Il problema da cui esso era dominato era il problema della terra.

Rimane un merito incontestabile di Fiore e una prova della sua acutezza e maturità di vedute il fatto che egli non guardasse al problema della terra soltanto come un problema di proprietà; di distribuzione di un po' di terra a tutti, di liquidazione di una classe sociale come quella dei latifondisti. Da questo punto di vista ciò che giustamente gli apparì essenziale era la battaglia contro la proprietà assenteistica e parassitaria. Per il resto egli fondava la sua visione del problema sulla trasformazione agraria: bonifica, irrigazione, conversione colturale, collegamento col mercato attraverso sistemi moderni di distribuzione, credito agevolato e così via.

Oggi il Mezzogiorno non è più lo stesso, ma il problema della terra vi si pone ancora per quanto riguarda i suoi aspetti più sostanziali, in gran parte nei termini tecnici e di trasformazione in cui lo poneva Fiore. E' mutato anche l'aspetto politico del problema. Ai tempi di Fiore (come di Gramsci e di Salvemini) la contrapposizione di fondo era quella tra baroni e contadini, latifondisti e coltivatori, proprietari e braccianti. La massa degli uni contrastava con quella del Mezzogiorno; la massa degli altri si identificava con essa.

Oggi la situazione è ben diversa. Posizioni e interessi sia rispondenti, sia contrastanti a una linea di sviluppo del Mezzogiorno si ritrovano un po' in quasi ogni partito o classe sociale. Comporre una schieramento politico e sociale meridionalistico nel Mezzogiorno e fuori del Mezzogiorno è diventato assai più difficile di una volta.

La formula di Salvemini e di Gramsci relativa all'alleanza fra operai del Nord e contadini del Sud — già parziale e insoddisfacente allora — non dice più nulla in condizioni così mutate. Ma anche da questo punto di vista l'esperienza di Fiore (e di molti altri meridionalisti della sua stessa ispirazione e delle sue stesse idee) rimane importante.

Può sembrare, questa, un'affermazione di circostanza. In effetti, non lo è. Ciò che Fiore aveva di mira era una società saldamente fondata su valori sia del liberalismo che del socialismo. La sua adesione, i suoi collegamenti con Dorso, con Carlo Rosselli, con *Giustizia e Libertà*, col partito d'azione non furono un fatto occasionale. E anche la sua posteriore adesione al partito socialista rispose ai medesimi criteri.

La cosa è tanto più notevole in quanto Fiore appare come uno dei tantissimi casi, tipici nella storia meridionale, in cui l'intellettuale — per quanto avanzato o di alto livello — figura come isolato nella società, senza possibilità di rapporto con le masse, magari un utopista velleitario o moralista.

Se si approfondiscono l'analisi e la considerazione, si scopre, invece, che l'utopismo o il moralismo sono dati storici da riportare al contesto in cui l'intellettuale operava e alle caratteristiche sociali di fondo di tale contesto. Il mancato collegamento con le masse è anch'esso un dato da storicizzare. La difficoltà di penetrare nel sistema controllato dal vecchio blocco sociale dominante nel Mezzogiorno non riguardò soltanto intellettuali isolati, ma anche grandi forze storiche. Popolari e socialisti non vi riuscirono a penetrare in misura davvero notevole fino all'avvento del fascismo.

I comunisti solo negli Anni Sessanta hanno superato i limiti tradizionali della loro diffusione nel Sud. Il problema era, quindi, più complesso di quello che potrebbe sembrare per il caso di un intellettuale singolo o per le caratteristiche retoriche-umanistiche spesso attribuite con scarso approfondimento dei termini della questione alla cultura meridionale.

Rimane l'indicazione di metodo che l'esperienza di Fiore trasmette ancora oggi, e che non è valida solo per il Mezzogiorno. Per l'agricoltura meridionale, invece di grandi e improbabili rivolgimenti rivoluzionari dall'esito non sicuramente conformista per l'umanità che li avrebbe dovuti vivere, egli auspicava «dieci anni di libertà» e di «provvidenze sagge», che avrebbero come loro principale pregio di non essere «catastrofiche».

Sono dieci anni che non siamo ancora riusciti ad avere, non solo per l'agricoltura meridionale, ma per tutta la vita del Paese. Certo, per il Mezzogiorno ad accompagnare dopo il 1945 la libertà sono state provvidenze che alla fine sembrano dovere risultare più catastrofiche che sane. Ma nella sua indicazione pratica, Fiore riassumeva il meglio dello spirito riformatore sia del socialismo che del liberalismo, ai quali, come azionista, rimase legato nel fondo fino all'ultimo.

E oggi, che si discorre tanto di «terza via», la sua richiesta di riforme, di libertà e di socialità appare una voce meno lontana dall'esaurire il suo interesse per noi proprio per questa sua particolare insistenza su ciò che deve essere sano ed evitare di riuscire catastrofico. Per l'insistenza, cioè, su una filosofia delle riforme, della libertà, della socialità che sia non una costruzione ed una peroazione di «massimi sistemi», ma, invece, un efficace sostegno dell'azione politica e sociale nella concretezza della sua operatività e nella sua capacità di realizzazione.

Giuseppe Galasso

UN IMPAREGGIABILE EROE DEL CALCIO MORIVA DIECI ANNI FA

Vittorio Pozzo, carriera di un mago

Fu commissario unico di una squadra nazionale dalle molte esaltanti vittorie - Duro sul campo, divenne poi, a «La Stampa», un grande del giornalismo sportivo - Biellese, ex alpino, di carattere a volte difficile, fu un tecnico senza rivali, scrittore di facile comprensione - Molti aneddoti sulla sua vita - La più straziante cronaca sulla strage del «Torino» a Superga

Dieci anni, sembra niente detto, ma a guardarli dall'Italia, o dalla fine, rappresentano un'epoca. Proprio oggi, a conclusione di un telegiornale, c'era una panoramica da New York su una mostra, di una settimana, o un mese, dell'Italia Anni Trenta; fotografie, film e ancora film di Mattoli, Camerini, un po' di Castellani, Un colpo di pistola, persino Visconti, Ossessione e, grandissima arbasiniana (era lui il presentatore), la bicicletta «vera» del «divino Binda», e i bicipiti gonfi come tubolari di Primo Carnera.

Ma c'era un grande buco, Arbasino aveva dimenticato l'altro eroe degli Anni Trenta, l'insuperato Vittorio Pozzo, scomparso dieci anni or sono, che ebbe il solo torto di sopravvivere troppo a lungo alla propria gloria, cosicché anche Alberto Arbasino l'ha dimenticato, o trascurato nel suo panorama dell'Italia kitsch degli Anni Trenta, col duce in tight e uova grigie ed i dentoni del barcarolo di Sequals i cui piedi sopravanzano sempre la superficie degli scalandroni delle navi da cui scendeva col braccio teso nel saluto romano.

Eppure, un angolino della rassegna Vittorio Pozzo se lo sarebbe meritato, perché fu un personaggio di tutto rilievo in una certa Italia che, ormai, siamo in pochi a ricordare. La sua carriera di mago del calcio nazionale era incominciata abbastanza presto, alle Olimpiadi in Svezia del 1912, un disastro, ma prese corpo agli inizi degli Anni Trenta. Guardiamo la sua cartella, su 97 partite 65 vittorie, 17 pareggi, 15 sconfitte. Due vittorie nella Coppa del Mondo (Rimet), una ottima nelle Olimpiadi. Un bilancio esaltante, in un momento particolare della storia d'Italia; il duce aveva smesso le uose e calzato gli stivali, lasciato il tight e indossato l'orbace, e tutto quello che si faceva di buono in Italia era «Mussolini's made». Anche le vittorie azzurre portavano quel marchio.

Ricordo che, molti anni dopo, parlandogli di quei tempi, il vecchio e curvo Pozzo scrollava le spalle; non poteva, non aveva avuto la forza di uscire dall'abbraccio deliirante della combinazione — fascismo, razza, maschilismo — con cui i vari segretari del partito, ma soprattutto Starace (volteggi al cavallo, salto nel cerchio di fuoco, corse in bici nei prati, e quasi a dire ciclocross), riuscivano a chiudere ogni attività sportiva. E così Vittorio Pozzo, biellese disincantato, si lasciava coinvolgere. A quei tempi, noi ragazzi non sottilizzavamo su queste faccende. Pozzo era il nostro eroe, mettesse in formazione Monti e Cesarini, oppure Maccolo e Gabetto.

Oggi che ci ripenso, dieci anni dopo la sua scomparsa, ripesco nella memoria l'emozione provata la prima volta che, a La Stampa, gli rivolsi la parola come collega. Mi rivolsi con il lei, naturalmente, e egli lo accettò, naturalmente, perché nel 1945, nonostante la guerra e la Resistenza, usava ancora così. Ricordo che non avevo mai pensato a una simile eventualità, per noi di una certa generazione Vittorio Pozzo era un semidio, senza età e inavvicinabile; invece vestiva panni, beveva volentieri (fiero sempre di essere alpino, non perdette mai un raduno della sua arma, ed aspetto sempre di scriverne la cronaca), esprimeva sentimenti. Il suo periodo d'oro il era concluso praticamente nel 1948, dopo diciotto anni di quasi dispotismo calcistico, ma non si era conclusa la sua leggenda incominciata quando La Stampa era ancora in via Bertolotti e diretta da quel dispotico direttore Alfredo Frassati.

Pozzo con Boniperti dopo una partita vinta dalla Nazionale italiana contro l'Ungheria

Pozzo era venuto al giornalismo come giocatore, e divertivo ancora noi suoi giovani colleghi a raccontarci come, conclusa una partita con la Juventus in cui giocava, portava alla Stampa la sua breve cronaca. Frassati leggeva, approvava, pubblicava, e non pagava. Vittorio Pozzo accettava, era ricco di suo, poteva permetterselo. Aveva un'innata predisposizione per le lingue, parlava correntemente, e correttamente, francese, tedesco, inglese, e spagnolo, ma non trascurava le lingue scandinave, dal momento che norvegesi e svedesi infoltivano i nostri clubs calcistici. Era un uomo singolare, ispido e sentimentale, incurante del denaro e, talvolta, sparagnino.

A Parigi sarebbe stato un personaggio di Bohème, in Italia fu un genio del calcio, e in ciò non c'è esagerazione. Poteva anche infilar male un periodo, ma le sue descrizioni delle partite avevano il pregio di mettere dinanzi agli occhi del lettore quell'azione che, magari, aveva concluso il risultato. Gli piaceva conversare, specie con i più giovani. E, stranamente, cercava di demolire il proprio mito. Aveva letto su non so quale giornale che egli riusciva a pacificare due giocatori ostili facendoli dormire nella stessa camera e mettendo un pugno di caramelle sul comodino. «Sciocchezze, mi disse; altro che caramelle ci volevano».

Aveva il pugno di ferro in campo? Probabilmente; da buon cocciuto biellese ed alpino non era tipo da caramelle. Non era un personaggio, né un collega comodo (parlo per gli sportivi). Con Ettore Berra, altro grande del giornalismo calcistico, ci fu sempre rivalità dichiarata. Pozzo era biellese, Berra vercellese (aveva giocato con le gloriose «bluche cosacche») e già allora fra le due città non correva molta tenerezza, esattamente come oggi; la rivalità professionale faceva il resto. Al punto che, trovandosi a lavorare entrambi allo stesso giornale (la redazione sportiva a quei tempi era una stanza di quattro metri per dieci) ebbero i tavoli uno di fronte all'altro. Berra era caposervizio, e Pozzo dipendeva teoricamente da lui. A metà settimana, dovendo decidere il servizio, Pozzo aveva il diritto di scegliere. Chiamava allora il più giovane dei redattori, Bertoldi, o Boccaccini, e gli diceva: «Informi l'altra parte che domenica farò la tale partita». Berra, che aveva sentito benissimo, si serviva a sua volta di quel telefono umano e rispondeva: «Dica che va bene». Continuarono così per anni, senza parlarsi, né salutarsi, ma ripetendosi.

Tuttalà si usciva insieme dal giornale e si camminava adagio sotto la Galleria San Federico; la meta era sempre la stessa, il Caffè Augustus, per il consueto aperitivo. Quando gli si scioglieva la lingua si trasformava in causeur amabilissimo. Non ricordo l'anno, ma fu all'epoca delle Olimpiadi in Australia. Siccome era tendenzialmente distratto, aveva dimenticato di farsi vaccinare secondo le prescrizioni internazionali. Pochi giorni prima di partire, con una temerarietà che rasentava l'incoscienza, senza dire nulla ai medici dell'Ufficio di Sanità, si sottomise in massa a tutte le vaccinazioni prescritte. Si formò nel suo organismo un tale cocktail di anticorpi che per poco non lo mandarono anzitempo all'altro mondo. Con la febbre che rasentava i quaranta, partì per Sydney, guarì, fece regolarmente servizio per La Stampa.

Giulio De Benedetti lo amava, gli perdonava tutto, gli apriva molte porte internazionali del mondo calcistico, lo chiamavano quasi ogni sera da Londra e da Madrid, da Stoccolma e da Parigi, da Berlino e da Berna, quando la nazionale italiana spopolava, ed anche dopo. Ed egli, quietamente, non quella cadenza piemontese che non perdeva nemmeno nelle conversazioni poliglotte, esprimeva le sue opinioni, dava giudizi, informazioni, infiorandoli di leggera malizia.

E purtroppo venne il giorno in cui la padronanza delle lingue gli diede la più torturante afflizione professionale. Fu il giorno in cui il «Grande Torino» si avventò sul breve spalto di Superga. Era un piovoso pomeriggio del 4 maggio 1949, e Vittorio Pozzo, non più Commissario Unico, ma soltanto redattore sportivo de La Stampa, fu chiamato per riconoscere le povere salme: Ossola, Mazzola, Gabetto e tutti gli altri; ed i colleghi, Cavallero, Tosatti, Casalbore. Disfatto dalla stanchezza e dalla vista dello scempio, tornò al giornale ed incominciò a scrivere «il pezzo». I colleghi andavano a guardarlo; apparivo sovrumano. Scriveva a penna, addentava un panino, sorseggiava una birra e si interrompeva ad ogni istante: lo chiamavano al telefono da Londra e da Oslo, da Parigi e da Bonn, da New York e da Rio de Janeiro; piangeva, scriveva, parlava; informava i colleghi esteri, ed il giorno dopo uscì su «La Stampa» la più straziante cronaca del mondo calcistico che egli abbia mai scritto.

Francesco Rosso

GIOVANNI SPADOLINI RACCONTA MILLE ANNI DI STORIA

Il geniale pessimismo di Firenze

Ha veramente contribuito alla formazione dell'Occidente - I cinque anni nei quali fu capitale - L'epoca conservatrice e la conquista giolittiana - I fatti più recenti, con molte pagine dedicate al sindaco Giorgio La Pira

In una magnifica edizione, e col concorso della Cassa di Risparmio di Firenze, compare *Firenze mille anni* di Giovanni Spadolini (ed. Le Monnier), con un'introduzione dell'autore, che ricorda la genesi del libro, l'invito rivoltogli dalla Rai sul finire del '75, a partecipare a una serie di trasmissioni su Michelangelo, ch'egli accolse rivolgendosi alle cappelle medicee «*quasi esemplificazione del rapporto, tormentato e drammatico, fra Michelangelo e Firenze*». Il titolo Spadolini l'aveva in mente fin dall'alluvione del '67, e si univa a un vasto proposito: ma intanto fu spinto a stralciare il volume che tutti ricordiamo, su *Firenze capitale*.

L'opera attuale è scritta con l'amore del fiorentino e l'imparzialità del cattedratico; e si può concordare tutti con lui quando afferma che Firenze è una delle città che hanno veramente contribuito alla formazione dell'Occidente, e ch'è stata contraddistinta in ogni periodo dal senso del reale, dall'avversione alle fantasie fiabesche e metafisiche, dal disprezzo delle evasioni o delle rinunce, dall'aderenza alla storia e alle sue leggi: i fiorentini «*uno dei popoli più concreti e pragmatici del mondo*».

Ma Spadolini accenna anche a qualcosa cui mostra di pensa: Firenze città pessimista; non è solo nell'opera del Buonarroti che si coglie il disincanto di fronte all'uomo, il pessimismo dell'Ecclesiaste, ma persino nel gusto popolare della beffa e del motteggio, c'è un fondo «*di amarezza crudele e talvolta sadica che si sfoga nell'ironia e nella satira, in quanto non trova altro modo di colpire i fatti ignobili o ridicoli dell'uomo*» (per mio conto prenderei a esempio del pessimismo fiorentino contemporaneo tutta l'opera del fiorentinissimo Pratolini).

Il barone Bettino Ricasoli nel 1860 (archivio La Stampa)

Il libro si divide in due parti: la prima che muove dalle origini di Firenze per giungere all'annessione all'Italia, e l'altra intitolata «Gli ultimi cento anni». Mi vorrei che molti indugiassero sulla prima, non solo a rinfrescare il ricordo di personaggi danteschi e delle vicende che sono sullo sfondo degli incontri di quel triste fiorentino che fu l'Alighieri, nel suo poema, ma anche a chiarire, con concisione e nettezza rare, quel che realmente furono Ghibellini e Guelfi, Guelfi bianchi e neri, ciò in cui consiste il feudalesimo toscano con i suoi castelli anche tutt'intorno a Firenze, l'unità dell'elemento feudale che veniva pure dalle comuni origini germaniche, ma che poi finì d'infrangersi di fronte alla grande disparità delle fortune economiche; il perché Firenze doveva trovare nel guelfismo la sua necessaria scelta; lo sforzo per passare da città a capitale di regione, per creare una Toscana con comuni interessi e comune regime, le perduranti lotte con le città, Pisa, anzitutto, che volevano conservare la propria autonomia, e tra cui Lucca soltanto riuscì a salvarla.

E ancora perché qui, come altrove, ma in modo suo particolare, e con un lento procedere, si muovesse dal libero Comune al principato, e l'abilità dei primi Medici ad affermarsi, anche usando il mecenatismo come mezzo per vincere le resistenze: duplici, del vecchio elemento nobiliare nelle famiglie che ancora resistevano indomite, e dei riluttanti alla Signoria, di quelli che volevano il libero Comune a ogni costo, onde la tragedia savonaroliana. E da ultimo l'affetto profondo per quello Stato modello per i suoi tempi ch'era la Toscana granducale, il dramma dello stesso Ricasoli, nel dover operare per farla venir meno come Stato.

La seconda parte inizia con il 15 marzo 1860, il giorno del plebiscito, un successo di Ricasoli, che ha ormai accettato la fine dell'Etruria, e che Cavour, così diverso da lui per carattere, chiamerà «Garibaldi civile»: continua con l'installazione, nel '65, della capitale a Firenze (perché non ricordare qualche arguta pagina di De Amicis sui rapporti tra piemontesi immigrati e fiorentini, gli equivoci che nascono allorché i piemontesi vogliono tradurre in italiano i termini del loro dialetto?), l'importanza che hanno per Firenze quei cinque anni in cui è capitale (il 1° gennaio '68 nasce la *Nuova Antologia*); poi si passa alla Firenze conservatrice, tale fino alla conquista giolittiana, alle elezioni del 1909; e poi la storia più recente e più nota, fino alle molte pagine dedicate al sindaco La Pira.

Ricchissime d'interesse le tavole fuori testo, che ci danno molti angoli della vecchia Firenze scomparsi sotto il piccone delle varie epoche, forse più nefasto di ogni altro quello della seconda metà dell'Ottocento.

A. C. Jemolo

LE PROPOSTE DEGLI EDITORI PER LE ESIGENZE DEI CLIENTI PIU' PICCOLI

Che cosa cercano i bambini nelle librerie

C'è il boom del bambino che legge e anche di quello che non sa ancora leggere ma guarda le figure e capisce tutto perché le didascalie se le inventa lui: la Piera di Francoforte è stata tutta dal bambino. Gli adulti hanno capito che le figure delle sue famiglie, certi suoi giocattoli, provenivano dai libri; e che libri ci volevano, colorati, con tutti gli estri possibili, animali e ricerca scientifica, minerali, piante, cartoons e avventura, il tutto senza il minimo ghirigoro moralistico.

A qualcuno era venuta l'idea che dovesse essere il bambino a comprarsi i libri, con buona pace dei genitori e delle zie Marie. Entra in libreria, sceglie, dà al libraio una parte della sua «paghetta» mensile o settimanale, porta via il libro: non fa già forse così all'edicola o dal gelataio? Il libro poteva costare quanto un cono a tre gusti o un fumettino. Ma la cosa non è andata: che il boom del bambino che legge sia sempre quello di chi gli dà da leggere, sostituendosi a lui nelle scelte? Così la collana «Tantibambini» (autori Lear, Munari, Orengo ecc.) della Einaudi è stata inscatolata: i volumetti sfusi, a trecento, quattrocento lire l'uno, si vendevano poco, ora una serie, in confezione da tremilacinquecento lire, si vende. Perché?

«*Quei libretti hanno incontrato la resistenza degli intermediari, perché il prezzo era troppo basso: non siamo stati incoraggiati a proseguire*, dice Roberto Cerati, alla Einaudi. *C'è ancora chi vuol scaricare la propria cattiva coscienza col libro appariscente... Chi vende i libri per bambini, spesso vuol vendere la scatola di cioccolatini che si chiama libro*» conclude.

Anche Federico Enriquez, alla Zanichelli, si lamenta: i libri per bambini, da millecinquecento lire, legati col punto metallico non li hanno venduti bene: vanno bene ora, che sono cartonati e costano mille lire in più. Eppure, anche non cartonati, coprivano uno spazio pedagogico-sociale forse unico nel settore. Che nel nostro paese non ci sia ancor molta attitudine a vendere libri ai non adulti? Il bambino che legge è forse nato da troppo poco? «*Spesso i libri per bambini vengono riposti in scaffali lontani dagli occhi di chi entra in libreria*» commenta Cerati.

E Aurelio Pellicanò, alla Mondadori Ragazzi, sostiene che il libro dovrebbe addirittura vederlo aperto: come un giocattolo va tolto fuori della sua scatola, così i bambini possono vedere senza aspettare che qualcuno faccia loro vedere. «*Ma via*, dice Marcello Pacini, alla Valenti. *Il bambino non va a comprarsi il libro da sé. Gli viene regalato dai parenti: e i parenti scelgono il libro ben rilegato. Ecco perché quello non rilegato, salvo casi particolari, resta in magazzino!*».

Per il bambino che non sa leggere, le collane si moltiplicano: vanno i sillabari, i libri di parole con animaletti umanizzati, i libri da ritagliare. Richard Scarry, un americano che abita in Svizzera e ha il sorriso di Carter, ha venduto in questi ultimi anni, nel mondo, settanta milioni di copie dei suoi libri: due milioni in Italia. Scarry è convinto che i bambini molto piccoli non riescano ad identificarsi nei bambini dei libri, ma si identifichino con entusiasmo nei cuccioli di animali che si reggono su due zampe e vestono come loro. Pellicanò dice soddisfatto che ormai Scarry è «*un modo di vedere*» il mondo dei bambini (Mondadori è l'editore italiano).

Così al tempo di Andersen si illustravano le sue fiabe

Mentre negli Scarry ogni figura ha la sua parola in volte numerose tanto comune, anche se legata all'immagine; ma, come avverte Munari nel suo *Alfabetiere* il bambino piccolo ha bisogno anche di parole difficili perché «*per lui sono astratte*», le incomprensibili bellissime parole dei suoi giochi), nel prelettura «Guarda cosa succede» della Fabbri (autore Federico Santini) è bandita la parola, il bambino vi legge un ambiente, dai giardini pubblici alla stazione al bosco, in scene molto mosse, con tanti particolari.

Alla Emme si stampano da tanto tempo libri di sole figure, e quando ci sono le parole, ce n'è una o due per pagina. Per bambini dai tre ai cinque sei anni, vanno i libri di Jela Mari e Eric Carle. Alla Emme si punta sulla bellezza fisica del libro, ma si tratta di qualcosa che è agli antipodi del libro visivoso: sono pezzi per amatori, con un gusto del colore sorprendente. Crediamo proprio che Rosellina Archinto voglia darci libri d'arte minima per minuscoli lettori.

Nelle librerie specializzate per piccolissimi — non sono molte e frequentate ancora da una élite — si vendono generalmente anche giocattoli. Ci si accorge che i giocattoli stanno somigliando ai libri. Quasi lo stesso materiale: carta, cartoncino, o un rustico legnetto sottile poco tinto. Sono giocattoli, si capisce, che non hanno nulla a che spartire con quelli consumistici che già in questi giorni civettano dalle vetrine dei negozi o si ammassano sui banconi dei grandi magazzini. Qui, quel gusto protervo, sfacciato del grosso, del complicato e del pieno d'orpelli è stato lasciato da parte: non solo per ridurre il prezzo, naturalmente.

Rossana Ombres

NATALE
Un'occasione per leggere e regalare
RADICI
di
ALEX HALEY
460 mila copie vendute
Il romanzo più letto nel mondo
«La Scala» Lire 7000
RIZZOLI EDITORE

Primo Levi
La chiave a stella
Un romanzo dell'autore di *Se questo è un uomo* e *La tregua*.
Un appuntamento con la vita per ogni lettore.
«Superconiglio», Lire 4500
Einaudi

ZANICHELLI

Un «paradiso selvaggio», chiamo Rébuffat l'Alto Dellinato, vicino a Briançon e a Torino. Passeggiate, escursioni, scalate. Le ascensioni più belle, facili e difficili, con tutte le informazioni necessarie. Fotografie e suggestione naturale.
pp. 240, 262 illustrazioni, 116 itinerari, L. 18.800

La città dai capelli grigi nell'analisi dello storico

Triste? No, austera e schiva

Per Luigi Firpo, la radice del carattere di Torino è nel clima («Ha fatto uomini avari di risate») e nella sua storia burocratica e militare. Non è possibile il «ritorno al cortile», all'antica bonomia - La famiglia è chiusa in se stessa

«*La Storia cammina a grandi passi verso la megalopoli dove nessuno conosce nessuno; procede, insaputa, verso il livellamento di costumi e di scelte*». Questa è la cornice ad ampio respiro in cui il prof. Luigi Firpo, docente di storia delle dottrine politiche all'Università ed uno tra i più significativi esponenti della cultura torinese, inserisce Torino. «*Parlare del carattere di una città* — aggiunge — *perde di significato giorno dopo giorno quando ci si trova di fronte all'inarrestato ed irreversibile incedere del Tempo che tende ad universalizzare i problemi ed i connotati particolari*».

Nel corso della nostra inchiesta su «*Torino dai capelli grigi*», abbiamo ascoltato varie definizioni della città: «*assegnata*», «*mortificata*», «*triste perché ha perduto la speranza nel futuro dei propri figli*», «*non mamma ma sola responsabile*», «*del carattere chiuso ma vivo e non vinto*».

Per Firpo la «*tristezza*» di Torino è «*inesattezza*»: «*Sono i cliché a fare l'uomo ed il clima di Torino ha fatto uomini severi ed austeri, di avare risate, schivi*». I fattori climatici si aggiungono ed un passato di storia che ha visto Torino come città militare e burocratica sino alla «*rivoluzione*» industriale. «*Basta ricordare che la città, nel 1864, con il trasferimento della capitale perse, salvo inevitabile, circa 40 mila persone: la massa degli addetti ai pubblici uffici ed i loro familiari, lo scheletro burocratico d'una capitale di Stato*».

E la Storia cammina per una città «*protetta e condizionata dal baluardo delle sue montagne*»; si sviluppa l'attività metallurgica già presente nelle valli, prende corpo una vocazione all'industria che già contava, ad esempio, nel solo capoluogo, 5 mila addetti alla fusione ed alla costruzione di carrozze all'Arsenale. L'industrializzazione esplode e negli ultimi vent'anni Torino ingloba centinaia di migliaia di persone, muta alcune sue usanze ma, più ancora, muta quella degli immigrati assimilando non senza tensioni terribili proposte e subite.

«*Ma torniamo allo spirito di questa città* — aggiunge il prof. Firpo — Chi dice che il triste forse non conosce certe malinconie della città del Sud, le ombre da cui nasce una spensieratezza che solo superficialmente è allegria. Levi-Strauss ha parlato di "tristi tropici" a proposito di questa zona dal clima generoso e dalla problematica sopravvivenza».

La nostra città, secondo lo studioso, in questa corsa al passo delle Storie verso la megalopoli, smusserà sempre più certi aspetti del proprio carattere in un adeguamento sofferto alla progressiva perdita di identità. «*Per queste ragioni giudico antistorico e, per certi aspetti, quasi patetico l'auspicato "ritorno al cortile", inteso come momento di aggregazione, di corale identità di intenti tra vicini, di mutua e cordiale assistenza. Novelli mi è simpatico, ma penso che questo suo tentativo di ridare alla città un volto perduto per sempre sia senza speranza*».

Firpo nota che l'antistoricità di queste speranze emerge evidente, ad esempio, dalla progressiva attenuazione dello stesso senso della famiglia vista come piccola società: «*Nel contesto rurale da cui Torino, come altre città, ha tratto parte della propria cultura, il termine famiglia comprendeva molte persone e s'allargava a vantaggio sino ai parenti di grado meno stretto. Oggi un cugino è, in molti casi, praticamente un estraneo per una "famiglia" che si limita ai genitori ed ai figli*».

La diversità di vita e di lavoro ha frantumato quello che poteva un «*unicum*» trasformando la città, e la società in genere, in una galassia di microcosmi incomunicanti. Dalle parole di Firpo pare di capire che Torino è, forse, punta avanzata di questa progressiva trasformazione, città-esempio di una società in evoluzione verso comportamenti che magari sembrano tristi ma sono, in realtà, soltanto riservati.

Riservatezza, allora, temperamento che precorre la società di domani e che si manifesta anche nella «*chiusa cultura*» di Torino: «Non dimentichiamo che, anche se non riesce ad attecchire da noi certo gusto per il teatro d'avanguardia e magari parecchi torinesi preferiscono lo svago borsino e tranquillo, la città è il "numero uno" quanto ad impegno di case editrici ed annovera, fra i suoi studiosi, filosofi e storici e matematici di assoluto rilievo».

Fuori del palazzo della Fondazione Einaudi (di cui il prof. Firpo è presidente e dove ci ha parlato di questa Torino) la città, ormai, allunga nella sera. Torna alla mente Pavese: «Rividi, così, Torino nella penombra». La gente tira via di fretta lungo via Principe Amedeo.

Renato Rizzo

Vi sembra una catapecchia?

Uno dei monumenti dell'architettura torinese, Palazzo Carpano, in via Maria Vittoria

Sono ormai oltre 150 i ricorsi già presentati al Tar (Tribunale amministrativo regionale) da proprietari di stabili che, pur essendo in ottimo stato di conservazione o recentemente ricostruiti, sono considerati degradati nella mappa del Comune. Gli esposti relativi al degrado fatti all'Ufficio Casa sia da proprietari sia da inquilini che non condividono il parere comunale sulle condizioni del proprio stabile sono già circa 1500. Piovono dunque le contestazioni e la vita della mappa del degrado è messa a dura prova.

La denuncia fatta ai primi di dicembre dall'Unione Piccoli Proprietari indicava, come risultato di un'indagine, un elenco di trenta condomini «degradati» che degradati non sono. «*Sono esempi di errori* — aveva dichiarato l'Uppi — *per i quali chiediamo che la delibera della Giunta, per quanto si riferisce al degrado, sia annullata in attesa di accertamento*». Un incontro tra l'Uppi, l'assessore all'urbanistica Radicioni e il consigliere delegato ai problemi della Casa Migliano, è previsto per venerdì.

«*La mappa del degrado* — commenta l'ingegner Bastianini, liberale, dopo la vivace polemica in consiglio comunale — *riflette due ordini di errori. Primo errore: contiene zone che non hanno alcun carattere di degrado urbanistico. Si pensi, ad esempio, ai primi isolati su corso Francia. Secondo errore: in altrezone zone degradate sotto il profilo urbanistico la mappa non ha escluso fabbricati nuovi o in ottimo stato di conservazione e spesso anche di grande valore architettonico, come il Palazzo Carpano di via Maria Vittoria, il Palazzo Ricci di Montelera di corso Vittorio, il Palazzo Villaresi di via Santa Maria*». E il risultato della decisione del Comune di procedere per comparti degradati (cioè interi isolati) anziché per singoli edifici.

Dichiara Bastianini: «*Questa scelta è ingiusta per proprietari e inquilini e sconsiglia ogni investimento per la manutenzione ordinaria o straordinaria. Il partito liberale ha proposto di raccogliere le osservazioni dei proprietari e di rivedere, a tempi brevi, la mappa del degrado*».

sl. co.

Militare condannato per insubordinazione

Un anno e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti ieri mattina dal tribunale militare al carrista Francesco Zampieri, 20 anni, che aveva fatto un commento ironico sporcizia dei vassoi della mensa del reparto dove prestava servizio. Secondo l'accusa, oltre al commento sui vassoi, il carrista ne avrebbe fatto un altro sui superiori ed è stato quindi ritenuto colpevole di insubordinazione e ingiurie.

Il fatto risale al 2 novembre scorso. Il soldato Zampieri, in servizio al Battaglione carristi di Legnano, è a mensa e deve ritirare il vassoio. Lo rifiuta commentando: «*E' sporco*». Glielo porgono un altro e un altro ancora e il soldato fa lo stesso commento. Interviene il capitano Berruto, chiedendogli spiegazioni. Zampieri dice: «*Il vassoio è sporco*». Il capitano chiama il tenente, il quale assicura che i vassoi sono tutti puliti.

A questo punto le versioni dei protagonisti sono diverse. Il capitano e il tenente affermano che Zampieri avrebbe detto: «*Se voi siete abituati a mangiare in mezzo al m..., fatelo pure*». Zampieri dice di aver pronunciato una frase in dialetto piemontese: «*Io non mangio in vassoi di m...*».

Al processo, ieri mattina, Zampieri che era difeso dall'avvocato Costanzo, ha riconfermato la sua versione, il capitano e il tenente la loro.

Contro la selezione spietata le "ripetizioni autogestite„

Al Cavour, gli studenti hanno indetto sedute pomeridiane di studio per sottolineare l'esigenza di corsi di sostegno. Ai professori "non è piaciuto„

«*La media inferiore ci prepara poco e male, nel ginnasio la selezione è spietata, dobbiamo aiutarci fra noi giovani*». Una quindicina di ragazzi del Cavour, riunisti in un'aula per le «ripetizioni autogestite» nelle ore e fanno una dura critica alla loro scuola «troppo severa».

— Ragazzi, perché questa iniziativa?

«*Da anni al Cavour le nostre richieste di corsi di sostegno restano inascoltate. Così nei giorni scorsi abbiamo deciso di fare da soli e studiare dopo l'orario normale di lezione, dalle 13 alle 18, in fase sperimentale. Si è iniziato martedì, si conclude domani*».

— Che cosa fate in concreto?

«*I compiti di latino, greco, matematica. Chi vuole lavora in gruppo con l'assistenza di qualche liceale; chi preferisce lavora da solo e chiede consigli al momento opportuno*».

— Che cosa ne pensano i docenti?

«*A loro non è piaciuto per niente la nostra iniziativa. Anche se non tocca la regolarità delle lezioni. Qualcuno ha minacciato sei in condotta. Comunque non abbiamo preventivamente informato l'autorità scolastica di proposito. Eravamo convinti di un rifiuto. Cerchiamo di dimostrare, con il successo di questo servizio, la sua esigenza concreta. Dopo le vacanze speriamo di programmare con i professori un'attività precisa su temi che superino anche le materie tradizionali*».

Su 700 iscritti al Cavour, finora soltanto una settantina ha partecipato alle «ripetizioni autogestite». Sembrano troppo pochi per dimostrare una necessità reale.

«*E' vero, ma occorre tener conto che le minacce hanno scoraggiato molti e che non siamo riusciti a comunicare l'iniziativa a tutti i compagni. Qui la gente è impegnata a studiare senza alzare mai la testa e la partecipazione è limitata al tempo libero lasciato dai compiti. La gente, in sostanza, non è abituata ad impegnarsi oltre lo studio*».

Gli studenti eleggono una commissione che raccoglie i dati che ritengono significativi. La bocciatura di un liceo è partita con 31 alunni ed è finita in terza ne ha soltanto più 19; la quarta U del ginnasio su 30 alunni ne ha portati in terza liceo soltanto 5; la IV A invece ne ha promossi fino in seconda liceo soltanto 9.

— Che cosa ne pensa il preside professor Grifa? Risponde: «*Nessuno mi ha informato. E forse non ci sarebbe stato niente in contrario ad accettare l'iniziativa. Non dalle 13, ma dalle 15: bidelli e docenti hanno pure diritto di pranzare. Occorre dire, tuttavia, che la scuola resta a disposizione degli studenti dalle 15 alle 17 tre volte la settimana, il lunedì, il mercoledì ed il venerdì. E' presente un professore, come vuole la legge, ma i giovani sono liberi di intrattenersi nelle attività preferite. Perché non hanno sfruttato di questo tempo per la loro iniziativa?*».

m. val.

Cogidas, Acquario un severo giudizio

Il Cogidas (genitori antifascisti) ha espresso un severo giudizio sul ministro Pedini. In un documento il Cogidas afferma che nel corso della trasmissione televisiva «Acquario», l'on. Pedini «*si è adeguato all'interlocutore umorista approvando calorosamente la proposta di privatizzare completamente la scuola pubblica, attuando così il proprio sogno e quello dei precedenti ministri*».

A una scuola il nome dei due agenti

Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu avevano 21 anni

Una scuola porterà il nome dei due agenti assassinati venerdì scorso davanti alle Nuove, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu «*affinché il loro sacrificio resti sempre nella memoria di tutti*». E' una elementare in fase di costruzione nel quartiere periferico di via Artom. Lo ha reso noto il sindaco Novelli, dopo la seduta del consiglio comunale durante il quale erano state commemorate le figure delle due giovani vittime del terrorismo.

Nessun elemento nuovo nelle indagini. I funzionari della Digos si limitano a dire: «Stiamo seguendo precise piste. Abbiamo bisogno di lavorare con calma. I risultati non mancheranno». Dal canto loro i delegati e i lavoratori della p.s. si sono riuniti l'altra sera «*per esaminare la situazione e le prospettive dopo la morte dei due agenti e gli incontri con il ministro dell'Interno e il capo della polizia*».

In un documento, si riafferma la necessità immediata della riforma: «*Non impedirà il continuare del terrorismo, come il potenziamento dell'organico e dei mezzi non farà cessare del tutto ogni azione criminosa, ma certamente rappresenta il primo passo concreto, più di ogni parola, di una volontà politica per creare una polizia moderna, efficiente, preventiva, dotata e organizzata su basi di sicurezza*».

Ma soprattutto, aggiungono gli agenti «*è un grido contro il dilagare di incertezze, paure, che citi e minacce stanno creando*». I poliziotti riaffermano la loro «*volontà di fare il proprio dovere fino in fondo*»; hanno annunciato un «libro bianco», al fine di raccogliere «*precise e documentate richieste, servizio per servizio, inoltre per il superamento delle attuali e più macroscopiche insufficienze*».

Una percentuale del 90-95

Enti locali: sciopero di 30.000 lavoratori

"Contro la non volontà politica di firmare un contratto completo„ - Mercati: tensione

Adesione massiccia dei dipendenti degli enti locali allo sciopero proclamato dai sindacati contro la «*non volontà politica della controparte (Anci e Upi) di firmare un contratto completo di aspetti economici e normativi*». Secondo una stima di fonte sindacale nella provincia avrebbero incrociato le braccia circa 30 dei 35 mila lavoratori, con punte del 90-95 per cento nei comuni periferici per scendere al 70-75 nel capoluogo.

Ieri hanno funzionato una pizza a ritmo ridotto, soltanto i servizi essenziali per la vita della città. L'unica polemica di un certo rilievo è scoppiata nella mattinata ai Mercati generali. Quando i grossisti sono arrivati per scaricare la merce, si sono trovati i cancelli chiusi: hanno tagliato con cesoie i lucchetti e sono entrati. «*Un atteggiamento arrogante* — hanno detto gli scioperanti — *che rischia di danneggiare i nostri rapporti*».

Parastato. Hanno partecipato allo sciopero di 24 ore soltanto gli aderenti alla Uil. Farina (Cgil) ha spiegato: «*La richieste sono legittime e noi siamo perfettamente d'accordo: non si può, a 10 giorni dalla scadenza del contratto, non avere ancora la controparte con la quale discutere. Tuttavia non abbiamo ancora definito la nostra piattaforma rivendicativa, perciò ci siamo astenuti*».

Fiamic-Sida. La segreteria si è riunita per un esame globale delle questioni sindacali aperte in questo periodo: rinnovi contrattuali, confronto con il governo, riforme, Mezzogiorno, organizzazione.

MOSSI E GHISOLFI — Sono state rinviate temporaneamente le riunioni che dovevano avvenire luogo in Regione, con la partecipazione del sottosegretario all'Industria Sinesio, per esaminare le situazioni della Mossi e Ghisolfi, Wild, ex Colonificio Vallesusa di Rivarolo e Lanzo. L'incontro sarà fissato ai primi di gennaio.

FERROVIE — Ha scioperato ieri per un'ora (dalle 12 alle 13) oltre l'80 per cento del personale addetto alla circolazione dei treni per gli impianti di Porta Susa, Porta Nuova, Collegno e Torino Smistamento. Al centro della vertenza: insdeguatezza degli impianti, organico, mensa, programmazione dei trasferimenti.

CARTAI — Hanno incrociato le braccia ieri i lavoratori cartai. Chiedono modifiche al piano di settore, soluzioni per le aziende in crisi, un ruolo nuovo delle Partecipazioni Statali contro la concentrazione operata dal gruppo Fabbocart.

Irruzione, armi in pugno, nella sede Uppi di corso S. Martino 3

Commando all'Unione piccoli proprietari "Noi siamo i terroristi dell'equo canone„

Hanno perquisito gli uffici, rubato documenti, disegnato sul muro la falce e il martello - Altro attentato: le "ronde proletarie„ espropriano, cioè rubano, abiti in un negozio di via Tripoli

Terroristi con «*colbi-tattica*» e pistole hanno seminato il terrore per alcuni minuti ieri pomeriggio all'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari in corso S. Martino 3: sono fuggiti con alcuni incartamenti di nessun valore dopo aver disegnato sui muri tre falci e martello con vernice spray.

L'assalto è avvenuto verso le 16: negli uffici al secondo piano dello stabile c'erano nove persone sparse in tre stanze, quando due giovani, uno dei quali mascherato con una sciarpa color nocciola, sono entrati spianando le armi. Nell'ingresso, in attesa di parlare con un consulente dell'associazione, un solo cliente.

I due terroristi l'hanno spinto con violenza, ma senza dire nulla, nella segreteria dove stavano lavorando la signora Mirella Orsatti Laratti, moglie del presidente provinciale dell'Uppi, Quirino, e il geometra Maurilio Dadone, 20 anni.

Ecco la cronaca dell'aggressione nel racconto di quest'ultimo: «*Sono entrati con le pistole in pugno e si sono chiusi la porta alle spalle per evitare che, dalle altre stanze, qualcuno li potesse vedere. Hanno detto: "Siamo rivoluzionari contro l'equo canone, non ci muovete". Intanto, quello a volto coperto ha tolto di tasca una radio trasmittente e ha mormorato qualcosa nel microfono. Il complice ha preso alcuni fogli del piano d'una scrivania e da un cassetto e li ha caricati in una borsa*».

Il complice mascherato, immobile contro l'uscio chiuso, ha, quindi, domandato agli impiegati: «*C'è altra gente qui dentro?*». Gli hanno risposto: «*Andate a vedere voi stessi*» e lui non ha battuto ciglio. Prima di andarsene, uno dei due ha tolto di tasca un sacchetto con un rotolo di nastro isolante, forse voleva imbavagliare le vittime. Poi ci ha ripensato: con una bomboletta di vernice rossa ha tracciato i tre simboli sul muro mentre il compagno, ripreso il «*walkie-talkie*», comunicava la «*fine dell'operazione*». Subito dopo, una precipitosa fuga.

Alcuni minuti e alla redazione dell'Ansa è giunta la rivendicazione telefonica dell'assalto da parte dei «*Nuclei comunisti territoriali*». «*Abbiamo perquisito pochi minuti fa* — ha detto una voce d'uomo — *l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari. Per una serie di contrattempi tecnici l'azione non è riuscita pienamente*».

Una seconda telefonata, arrivata sempre all'Ansa da parte di un giovane che diceva di far parte dell'organizzazione estremista, ha aggiunto, riferendosi alla «*perquisizione*» di corso S. Martino: «*Abbiamo così aperto la nostra campagna sulla spesa pubblica e l'equo canone*».

★ Attentato incendiario con stracci imbevuti di benzina ieri pomeriggio alle 14 in via Accademia Albertina 6, dove hanno sede l'Accademia delle Belle Arti ed il Liceo Artistico. Ignoti hanno dato fuoco ad una bacheca dove erano affissi manifesti e comunicati, poi hanno incendiato un'altra bacheca di volantini e comunicati del sindacato autonomo degli insegnanti. Gli attentatori hanno anche dato fuoco a uno scantinato adibito a magazzino, distruggendo documenti d'archivio con i risultati degli esami di maturità di 20 anni fa.

Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco: «*E' un atto di teppismo senza alcuna giustificazione*», ha commentato il prof. Francesco Casorati, vicedirettore dell'Accademia.

★ Quibbolotti, jeans e denaro per oltre due milioni di lire sono stati rapinati nella mattina da quattro giovani che hanno assaltato il «Saloon Jeans», un negozio di abbigliamento a Santa Rita. Poco dopo con una telefonata all'agenzia «Ansa», gli autori del colpo hanno rivendicato l'azione alle «Ronde proletarie di combattimento».

Mirella Laratti, nell'ufficio imbrattato - Il pittore Francesco Casorati - Maria Grazia Lusardi

Verso le 12,30 la telefonata all'«Ansa»: «*Una ronda di operai e proletari si è appropriata di capi di abbigliamento in un negozio di via Tripoli*».

★ Colto da un infarto, mentre attraversava in bicicletta piazza Villari, per andare dal medico, Alfonso Gessaroli, 68 anni, da Rimini, corso Grosseto 288, è stramazzato esanime. Un tassista lo ha subito portato al Maria Vittoria dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Interessa più di un migliaio di dipendenti

Accordo per l'ambiente lavoro alla Meccanica Fiat Mirafiori

Prevede rinnovamenti radicali della struttura impiantistica in tre gruppi - Assicurazioni: protesta sindacale per l'aumento tariffe

Un importante accordo (applicativo di quello siglato il 9 luglio '77) per difendere la salute dei lavoratori e cambiare l'organizzazione del lavoro in fabbrica è stato raggiunto ieri mattina, dopo una serrata trattativa, tra una rappresentanza della Fiat e della Fim. Prevede ristrutturazioni radicali, con investimento di alcuni miliardi, della struttura impiantistica in tre gruppi di lavorazione della Meccanica Mirafiori: sala prova motori, «officina 72» e «torni pluriman.dri». Interessa, in totale, un migliaio di dipendenti.

I sindacati hanno espresso soddisfazione per la conclusione della vertenza sottolineando che l'accordo «*garantisce con scadenze precise, anche a tempi brevi, miglioramenti ambientali*». In particolare prevede la trasformazione della «sala prova motori» in cinque anni, riducendo l'esposizione al rischio per gli addetti e interventi immediati per abolire eventuali nocività.

Per gli altri due gruppi di lavorazione sono in programma la sostituzione di alcuni macchinari. L'insonorizzazione degli impianti, l'ampliamento degli spazi e l'adozione di aspiratori più moderni. Inoltre saranno effettuate visite mediche periodiche per verificare gli effetti, degli interventi decisi, e saranno forniti ai sindacati i dati sulle condizioni ambientali e sulla salute dei dipendenti.

ASSICURAZIONI — La federazione unitaria ha contestato duramente l'aumento delle tariffe R.C. Auto che «*sviluppa spinte inflattive e aumenti ingiustificati dei costi di trasporto (persone e merci)*». I sindacati sono contrari al provvedimento, perché «*in diminuzione notevole del numero dei sinistri nel '77 è confermata, come tendenza, per il '78 e ancora più consistente è stata la diminuzione del numero delle denunce, scoraggiate dalle polizze personalizzate: bonus malus e franchigia*».

Sostengono inoltre che gli incassi del ramo R.C. Auto (1757 miliardi) hanno avuto incrementi ben superiori ai costi mentre le «spese generali di amministrazione e le spese di acquisizione dei contratti sono diminuite rispettivamente dal 12,47 all'11,53 per cento e dal 16,71 al 16,07 per cento».

«*Nel frattempo* — conclude la nota — *le imprese hanno lucrato largamente non solo degli assicurati in investimenti immobiliari e mobiliari*».

"Paga o salterai in aria„ Condannati cinque giovani

Condannati in tribunale (pres. Cucchiara, p.m. Caminiti, canc. Penna) i cinque giovani che a luglio tentarono di estorcere 20 milioni ad un industriale e gli incendiarono il portone dello stabilimento in via Veronese 238. Antonio Michele Columpsi, 35 anni, via Traversella 10 e Renato Bonomo, 18 anni, via Mosca 24, hanno avuto 2 anni e 2 mesi di carcere; 3 anni e un mese sono stati inflitti dai giudici a Salvatore Mittica, 28 anni, via Maria Ausiliatrice 50 ed a Giuseppe Letterese, 33 anni, Venaria, corso Matteotti 24. L'ultimo componente della banda, Silvio Morelli, 18 anni, via Paolo Veronese 236, ha avuto 2 anni e 4 mesi.

In breve il fatto. Nei primi giorni di luglio, Nicolao Magnetti, 42 anni, titolare di un'impresa con 60 dipendenti che lavora per la Sip-telefoni cominciò a ricevere telefonate minatorie. «*Paga 20 milioni o faremo saltare lo stabilimento. Se poi non li basterà faremo la pelle a tua moglie e tua madre*». L'imprenditore cercò di prendere tempo, offrendo 2 milioni e avvisando nel frattempo i carabinieri.

Nella rete tesa dal capitano Olivieri e dai marescialli Bonciarelli e Tarantino caddero il Letterese, il Mittica e il Columpsi. Quest'ultimo fu sorpreso mentre telefonava al Magnetti da una cabina di piazza Stampalia, gli altri due aspettavano ordini poco lontano. I tre finirono in carcere. Quattro giorni dopo il Morelli tentò di appiccare il fuoco al portone della ditta: fu arrestato insieme a Renato Bonomo. Confessarono tutto al magistrato.

Ieri in aula (difesi dagli avvocati Dal Piume, Gianaria, Lo Greco, Pastore, Longhetto) hanno cercato di scaricare le loro responsabilità. Letterese ha negato tutto. Morelli ha ammesso di aver fornito informazioni sulla ditta di cui sono dipendenti il padre, la madre e un fratello. Mittica ha ammesso di aver fatto due telefonate.

C'è anche chi si prepara a vivere feste natalizie senza parsimonia

Un fenomeno circoscritto, ma esiste - Giungono dal Sud i parenti degli immigrati; partono, in senso opposto i pellegrini della nostalgia

Giornali, caroselli, vetrine e manifesti rigurgitano di inviti: regalate e regalatevi. Immagini suadenti, colori e mille proposte ammiccano da ogni angolo bombardando gli occhi e la fantasia: «*Fai felice gli altri e te stesso*».

La risposta del pubblico, incerta all'inizio del mese, sta accelerando la corsa al regalo forse più massiccia degli ultimi anni. Toccherà il suo culmine fra oggi e domenica, mettendo in moto un volume d'affari per alcune centinaia di miliardi.

Si compera tutto e di tutto. Significa forse che siamo tornati, in pieno consumismo, agli sprechi e allo sperpero? Il fenomeno è complesso, non facile da spiegare. Comporta l'analisi di una situazione sociale che sta cambiando. E' certo che uno strato di popolazione sta godendo redditi in continuo aumento a dispetto della crisi, dell'inflazione e della disoccupazione. Una ricchezza nuova, circoscritta a piccole isole, ma che racchiude in sé la chiave per interpretare quello che sta cambiando sotto i nostri occhi.

Ritornano miti antichi e rituali sconfessati dalle proteste del '68. Ricompare il ripudiatissimo smoking (240 mila lire il prezzo medio a Torino); tornano, almeno come richiamo, le feste e l'allegria per pochi eletti. Mentre come sempre, e come anche negli anni del boom, c'è chi dovrà accontentarsi di poco e di far fronte ai debiti, migliaia di persone aspettano la fine d'anno per lunghi riposi, gite e crociere.

Le agenzie di viaggio sono in tassate di richieste. I viaggi proposti hanno ottenuto il tutto esaurito nello spazio di poche settimane. Giovani coppie e intere famiglie stanno per partire per il Kenya, l'India, le Maldive, la Martinica. Vanno a caccia del caldo e della tintarella fuori stagione. Molti vanno in montagna; altri preferiscono rapidi viaggi attraverso le capitali europee. Ci sono occasioni per tutte le tasche o quasi: ma un weekend oltre le Alpi costa 300-400 mila lire, più di un milione qualsiasi itinerario esotico.

Resta il Natale tradizionale. Quello fatto di cose semplici, vissuto in casa. Fra oggi (due da Lecce e Roccella Ionica) e sabato (una ventina) sono attesi a Porta Nuova treni straordinari dal Sud. Portano a Torino emigranti e familiari di persone che abitano nella grande città. Da Torino per il Mezzogiorno, partono gruppi e famiglie che vogliono rivedere la terra d'origine e celebrare il Natale nel segno della nostalgia e delle tradizioni.

Testimoni di Geova — Si riuniranno a congresso il 27 e 28 dicembre al Teatro Nuovo. Il programma prevede quindici interventi sul tema «Rendiamo sacro servizio con lealtà».

Muore per infarto al volante del taxi

Un tassista è morto per infarto mentre guidava. E' Danilo Malandrone, 37 anni, largo Cassini 4. Di sera, verso le 19, percorreva viale dei Partigiani, verso piazza Castello. Giunto quasi all'imbocco del porticato, si è sentito male; prima di accostarsi sul volante, ha avuto la forza di spegnere il motore.

In pochi minuti il traffico è rimasto bloccato; gli automobilisti, che non potevano passare, ignari della disgrazia, suonavano i clacson a distesa. Soltanto l'intervento dei vigili urbani, che hanno fatto portare il Malandrone all'ospedale e rimosso la vettura, ha permesso la ripresa della circolazione.

Specchio dei tempi

"Assassini, ma soprattutto vigliacchi„ - La protesta dei pensionati Gli Ufo controllano le presuntuose azioni dell'Homo sapiens? - Chi è onesto resta tale (anche davanti a una vetrina tutta piena di armi)

«Ora che siamo in pensione, un'altra bastonata, gli aumenti sulla pensione. Col primo gennaio '78 ci fu un aumento del 9,2 per cento in base ai minimi della categoria, su tutta la pensione; ora la percentuale viene fatta sulla media dei minimi e siamo scesi al 2,9 per cento, e come se non bastasse, non su tutta la pensione, ma su quello che si aveva nel 1975 (mi pare). Come vedete un aumento che sarà dalle 3 alle 5 mila lire mensili, invece che dalle 15 alle 25 mila mensili.

«E' ora di darci una scrollata alle spalle e con le prossime votazioni dare il voto a quei partiti che oggi sono considerati nulli».

Giuseppe Amilcare

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta sono tornate alla ribalta della cronaca le notizie di presta marca fantascientifica sui misteriosi "Ufo". Piloti di aerei, automobilisti, agenti di polizia stradale ed altre persone giurano di aver visto senza abbagli nelle forme più varie, nei colori più diversi, vaganti in tutte le direzioni. Allucinazione o realtà? Non lo sappiamo. Tutti però vorremmo vederci chiaro e intanto formuliamo le ipotesi e le congetture più disparate. Si tratta forse di macchine terrestri lanciate in una sorta di competizione da una delle potenze militari per tenere sotto controllo il resto dell'umanità? Oppure sono davvero "oggetti volanti non identificati" guidati da extraterrestri provenienti da altro pianeta abitato, che si avvicinano a noi ad intervalli regolari, cioè quando l'orbita di questo ipotetico pianeta viene a trovarsi al punto più ravvicinato con la nostra Terra?

«L'astronomia dichiara di non essere ancora in grado di fornirci notizie precise su questo fenomeno; tuttavia non nega l'esistenza di altri sistemi planetari fuori di quello solare e l'abitabilità dei pianeti del nostro sistema da parte di esseri intelligenti come noi e forse più di noi. Anche diverse religioni, la cristiana compresa, non escludono a priori l'eventualità di altri esseri extraterrestri intelligenti e forse non infetti e contaminati dal peccato di superbia, che nel nostro pianeta ha causato lungo i secoli odio, guerre, rovine e morte a non finire.

«A volte mi viene di pensare (fra le tante ipotesi permetti, caro *Specchio dei tempi*, che passi anche questo mio pensiero) che si tratti proprio di esseri extraterrestri non solo intelligenti, ma anche saggi, che sentono preoccupante e urgente il bisogno di avvicinarsi alla nostra Terra per controllare più attentamente le azioni presuntuose di quell'animale "sapiens" che è l'uomo, venuto in questi tempi in possesso di un mezzo potentissimo e, se malamente usato, pericolosissimo e lunghissimo raggio: l'energia atomica.

«In questo caso questi esseri intelligenti e saggi potrebbero essere i nostri vicini di casa più prossimi, che cercano di sorvegliare ed eventualmente evitare certe forme di scientifica follia, di cui noi terrestri, purtroppo, abbiamo già dato nel passato qualche saggio.

«Se così fosse, ben vengano gli "Ufo" a solcare i nostri cieli, per vigilare e evitare i nostri eventuali gesti d'insania e d'insipienza. Ben vengano a insegnare a noi uomini e specialmente a coloro che governano e decidono le sorti dei popoli e della nazioni a essere più cauti e più prudenti nell'uso delle forze della natura, che, per quanto ben conosciute, conservano tuttora settori di potenza oscura, che se non vengono rispettati, potrebbero scatenare la distruzione non solo del nostro pianeta, ma addirittura dei vari sistemi planetari».

don Amedeo De Boni
parr. S. Giuseppe Lavoratore, Torino

Un lettore ci scrive:

«Credo di riconoscermi nell'armalolo del centro (se non lo sono spero di interpretare il pensiero dei miei colleghi), la cui "mercanzia" è stata oggetto di tanta attenzione e stupore da parte del signor F. Prioglio.

«Innanzi tutto vorrei dire a quesio signore, e a quanti non conoscono le armi, che la "famigerata P38" è un'arma da guerra automatica (38 sta per anno 1938: 40 anni fa!), la cui vendita è proibita per legge.

«Sono poi d'accordo con *Specchio dei tempi* che è la "violenza dentro di noi ad armare la nostra mano" e non la visione di una vetrina di armaiolo. Le armi sono attrezzi sportivi (non parliamo di ordigni di guerra) che possono diventare pericolosi così come un bolide da corsa o un'auto che non si ferma al semaforo.

«A questa stregua, passando davanti a un'edicola, dove sono esposte tante pubblicazioni pornografiche, l'"appassionato" può diventare un pervertito, così come chi si sofferma davanti alla vetrina di un'gioielliere non può fare a meno di diventare ladro?

«Dove finiremo di questo passo? Caro signor Prioglio, tante visioni possono stimolare sensazioni e reazioni abnormi, ma chi è onesto rimane tale, per chi non lo è ci pensa la legge. Buon Natale a tutti».

Stefano Sesia

«Mondo X - Telefono amico» dalla mattina del 24 alla mattina del 25 installerà una tenda in piazza Carlo Felice allo scopo di far meglio conoscere i suoi fini e mezzi.

La viabilità in Valle di Susa

I problemi del Fréjus

Ribadito dal pci il no all'autostrada - Gli altri partiti: "Ma si faccia subito qualcosa,, - Inquinamento a Moncalieri

Il sistema viario della Val di Susa ha tenuto banco per tutto il pomeriggio di ieri in consiglio regionale per la conclusione del dibattito cominciato [illegible] sulla relazione dell'assessore Bajardi. E no all'autostrada è ormai un fatto deciso e lo ha riconfermato, in polemica con la dc e il psi, il capogruppo comunista Bontempi: *«Il nostro no è un punto di non ritorno, la nostra lotta all'autostrada non è stata una lotta ideologica, ma contro un sistema di potere inquinante della vita pubblica»*.

Secondo Bontempi questo sistema *«voleva inserire il Piemonte nelle aree forti dell'Europa»*. Il Piemonte invece è *«assurdo tra l'Europa e il Mezzogiorno d'Italia»* e ogni provvedimento relativo alle sue comunicazioni e al suo sviluppo va preso tenendo conto di questo fatto.

Marchini, che ha suscitato questa rinnovata presa di posizione comunista, era stato piuttosto polemico: *«La Valle di Susa sta scontando lo scontro ideologico tra l'ipotesi fatta a suo tempo sulla dc e quella comunista»*. Criticando il [illegible] di questo scontro, quando il traforo del Fréjus avrebbe un intasamento generale.

Anche Tesi (psdi) aveva fatto la stessa osservazione, mentre Picco (dc) aveva sollecitato una definizione del problema viabilità nella Valle di Susa in un piano tecnico programmatico, mentre per ora tutte le ipotesi sono state fatte in convegni e non nella sede propria, che è quella consiliare.

Fra l'altro: il piano di viabilità regionale era stato promesso per la fine dell'anno: un appuntamento mancato.

L'insoddisfazione della dc per [illegible] è stato impostato il problema non significa però contrasto con le soluzioni indicate da Bajardi secondo le seguenti priorità: 1) tronco di collegamento provvisorio tra il piazzale del traforo e la statale; 2) galleria in località Serre-la-Voute; 3) variante esterna all'abitato di Bussoleno; 4) ristrutturazione del nodo di Sorgone di Susa.

Ancora una battuta polemica di Marchini: questo tracciato ripercorre più o meno quello proposto a suo tempo dall'altra giunta; quindi si è perso tempo inutilmente.

Il dibattito si è concluso senza votazione, che non era prevista, [illegible] rappresenta un impegno anche in assenza del piano regionale dei trasporti. Ora si attende che i lavori partano perché il ritardo sia il minore possibile e, di conseguenza, anche le difficoltà della valle siano quanto più possibile lievi.

■ La prima ora del consiglio regionale viene in genere dedicata alle interrogazioni e interpellanze. Ma ciò presuppone che ci siano sia il consigliere interrogante sia l'assessore che deve rispondere. Ieri era in lieve ritardo l'assessore Fiorini e il presidente del consiglio, Santonzo, lo ha *«vivamente deplorato»*.

Doveva rispondere all'interrogazione del democristiano Cerchio su certi corsi serali per ragionieri da istituire a Chieri. Senonché — ha detto Cerchio — questi corsi sono funzionanti dal 2 novembre. La risposta sarebbe stata per lo meno intempestiva. Questo episodio fa meditare sulla serie di numerose interrogazioni.

Cerchio si è anche interessato, a nome della popolazione di Moncalieri, dell'inquinamento idrico, acustico e da fumi causato dalla centrale elettrica dell'Aem. L'assessore Fiorini ha risposto che una prescrizione all'azienda di usare metano per ridurre le emissioni di anidride solforosa è stata sospesa dal ar. Ora sono in corso, a cura dell'azienda, rilevazioni specifiche con cinque installazioni e si attendono i risultati.

Cerchio ha chiesto di conoscere i risultati dei rilievi e le opportune misure *«perché la popolazione possa essere tutelata e garantita»*.

C'erano anche altre interrogazioni in programma, tra cui quella dell'avvocato Oberto sugli alti al profughi dal Vietnam, ma l'avvocato Oberto era assente per un improvviso malore e il presidente nel darne l'annuncio gli ha formulato gli auguri di guarigione a nome di tutta l'assemblea.

L'annuncio dato ieri dall'on. Libertini

Entro il 15 gennaio si decide l'equivalenza tra i due metrò

Slittato al 30 giugno il termine per ottenere i finanziamenti - Ci sarà così il tempo per preparare i progetti esecutivi e avviare i lavori

Via al «metrò» entro l'estate prossima? Una speranza, dopo tante polemiche, è venuta ieri dalla Commissione trasporti della Camera, che ha approvato all'unanimità il disegno di legge che proroga al 30 giugno '79 la scadenza utile per utilizzare i fondi della «1042» e della «[illegible]» che finanziano i «metrò» di Torino, Roma, Napoli e Milano. In altre parole c'è un po' di tempo in più per giungere ad una decisione operativa o, se non migliorerà il clima a Palazzo Civico, per continuare il braccio di ferro maggioranza-minoranza.

Il presidente della Commissione trasporti, on. Libertini, afferma, in una dichiarazione, che «non ci saranno altri ostacoli per l'erogazione dei fondi al Comune di Torino e agli altri interessati». Aggiunge che nella riunione di ieri sono state precisate due cose. Primo: gli 86 miliardi della legge vengono trasmessi in rate trentennali alla Regione Piemonte perché li utilizzi senza vincoli. Secondo: entro il 15 gennaio la Commissione tecnica nominata dal ministro dei Trasporti dovrà decidere sulla cosiddetta «equivalenza» tra metrò [illegible] e metrò leggero (sbloccando altri 96 miliardi).

«Devo dare atto al ministro Colombo e al governo — afferma Libertini — di una notevole concretezza che corregge precedenti dannose incertezze. Tanto più inconcepibile è l'atteggiamento di alcuni democristiani torinesi, i quali, in [illegible] alla giunta di sinistra, *scatenano la guerra contro Torino. E questo è il caso di Porcellana e di altri suoi amici più autorevoli ed influenti di lui. Essi sbagliano perché la legittima lotta politica fra i partiti non può trascendere ai danni della città. La politica deve essere una via per costruire, non una sequela di dispetti e faide*».

La notizia della proroga al [illegible] della scadenza per utilizzare i fondi statali è giunta contemporaneamente all'apertura di una conferenza stampa convocata da pci, psi e uid per stigmatizzare il «sabotaggio» della dc al «metrò». Il capogruppo comunista Quaglietti, pur non gradendo la nota polemica della dichiarazione di Libertini nei confronti di Porcellana, ha espresso una cauta soddisfazione. Ha però messo in evidenza [illegible] che i tempi sono brevi e ogni ulteriore rinvio per la questione «equivalenza» sarebbe deleterio. In sostanza entro il 30 giugno si dovrebbero fare i progetti esecutivi, gli appalti (con norme Cee) e dovrebbero incominciare i lavori.

Quaglietti ha detto che tecnicamente non vi sono difficoltà in quanto esiste già un parere positivo del ministero. Ha lamentato tuttavia il comportamento negativo del ministro Colombo che ha accettato le pressioni di Forze Nuove: *«Non è pensabile che un ministro si presti a prevaricazioni di parte»*. L'azione della dc torinese è stata definita *«una lunga rincorsa elettorale»* nell'ottica di porre ostacoli alla maggioranza. *«Non possiamo accettare — ha detto Quaglietti — che si dica che siamo incapaci di spendere. Nel '78 il Comune ha investito 87 miliardi di lire, la cifra più alta in assoluto, anche tenendo conto del processo inflattivo»*.

Il segretario provinciale socialista La Ganga ha criticato l'*«opposizione cieca della dc»* che potrebbe invece partecipare alla gestione di un lavoro grande come il *«metrò»* talmente importante e lungo che *«non si può fare in odio a qualcuno»*. La Ganga ha ricordato che *«dopo una discussione estenuante»* vi è un sostanziale accordo sulle tecnologie, sulla priorità delle linee. Non vi sono pregiudiziali, insomma, e l'opposizione è unicamente strumentale.

«La giunta di sinistra c'è e deve poter governare per tutti i 5 anni previsti, non cominciare a subire l'atmosfera preelettorale a un anno e mezzo dal voto. Questo è un modo sbagliato e perverso di far funzionare le istituzioni». Quaglietti e La Ganga hanno concordato infine sul fatto che, se fra pci e psi esiste una polemica sui temi generali, vi è parallelamente una solidarietà sui fatti concreti. La battaglia per il «metrò» lo dimostra.

g. b.

temperatura di ieri	
massima	+ 3,6
minima	+ 2,1
media	+ 2,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 95%. Cielo molto nuvoloso. Temperatura massima + 1,2; minima + 0,03; media + 0,02. **Previsioni:** da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 8,04; tramonta 16,00. **Temperatura delle acque anno a Torino:** max + 8,6; min. —1,2.

Pri, le industrie, lo Sme

L'esecutivo regionale del partito repubblicano ha discusso i riflessi che l'entrata dell'Italia nel Sistema monetario europeo può avere nei confronti dell'industria piemontese. Il giudizio è positivo, ma il pri avverte che *«la possibilità di restare agganciati all'Europa, all'area di benessere creata dal Mercato Comune e ai valori di libertà e democrazia di cui il Mec è portatore, passa attraverso un comportamento delle parti sociali, consapevoli della sfida che è posta all'apparato produttivo e alle esigenze di competitività e funzionalità cui questa deve rispondere»*.

Pertanto il pri sollecita un *«rinnovato slancio di iniziative»* che elimini alcune perplessità dell'apparato produttivo piemontese.

Inoltre invita i metalmeccanici piemontesi che si recano a Bari alla Conferenza nazionale a *«tener conto dell'esigenza di riportare l'apparato produttivo in condizioni di concorrenzialità con quello degli altri paesi»*.

NICHELINO — L'amministrazione comunale intende istituire un servizio di sorveglianza davanti alle scuole elementari e medie durante l'ingresso e l'uscita degli alunni. L'incarico sarà affidato agli [illegible] oltre i 55 anni.

Da Caselle a Firenze in "Yak,,

L'Avioligure ha aperto il collegamento aereo Caselle-Firenze con un trigetto a 36 posti, pressurizzato e climatizzato, di fabbricazione sovietica. Si tratta di uno Yak 40, scattante e particolarmente idoneo all'impiego su piste di lunghezza limitata. L'ingegner Paparo direttore della Sagat ha osservato: *«Sono velivoli molto adatti al "collegamenti aerei di terzo livello", in Italia appena agli inizi. Per rendersi conto della loro validità basta guardare alla Francia o alla Germania, dove i servizi di questo genere con aerei di portata limitata, ma veloci e affidabili come gli altri, sono sempre più numerosi»*.

I voli Torino-Firenze vengono effettuati tutti i giorni esclusi sabato e domenica, con partenza da Perotola alle 10,15 e da Caselle alle 12,15. Il viaggio dura [illegible] di un'ora. Del *jet* in arrivo da Firenze possono servirsi coloro che partono da Roma (decollo 9,15). Il biglietto Torino-Firenze costa 45 mila lire, il doppio l'andata-ritorno: uguale la spesa per la tratta Roma-Firenze e Firenze-Milano.

Il nuovo collegamento è stato promosso dalla Sagat, con la collaborazione dell'Unione industriale, della Fiat e della Cassa di Risparmio e dell'Istituto San Paolo di Torino. L'Avioligure, che disporrà presto di tre trireattori, ha un vasto programma di sviluppo. S'intende dare anche al nostro Paese una rete adeguata per collegare i grandi aeroporti ai centri minori.

Il programma, che dalla fase di studio è passato a quella di realizzazione con i servizi Caselle-Firenze, Firenze-Roma e Firenze-Milano, prevede una serie di collegamenti, utili anche per Torino. Sono all'esame voli in coincidenza a Firenze per Napoli, Catania e Palermo e una linea Caselle-Venezia.

Ieri gli amanti hanno disertato l'aula dell'assise d'appello

E anche dopo il secondo processo il delitto resta senza un movente

Perché è stato ucciso Fulvio Magliacani? Non c'è una risposta esauriente a questa domanda né una ricostruzione particolareggiata dell'omicidio - La vicenda resta nebulosa e sfuocata

Gli ex amanti ieri non sono venuti al processo. Franca Ballerini ha quasi 40 di febbre, Paolo Pan piuttosto di rischiare di [illegible] nuovamente cacciato dall'aula ha preferito rimanere in cella. Cos'ha Franca? Risponde il suo difensore Delgrosso: *«Lo stress di sentirsi al centro del terzo[illegible] l'ha posta in uno stato di prostrazione profonda. E' psicologicamente annullata»*.

I due principali imputati hanno così disertato l'ultimo giro di vite accusatorio dei difensori di parte civile, ossia degli avvocati Carlo Altara e Vittorio Chiusano.

Altara ha concluso a mezzogiorno l'arringa iniziata il pomeriggio precedente prendendo di mira soprattutto Tarcisio Pan cosa le confidenze fatte dall'imputato all'amico Rossini che *«costituiscono la prova certa della partecipazione al delitto Magliacani in concorso con il fratello Paolo e Franca Ballerini»*. Da quell'istante gli inquirenti fanno luce su due delitti.

Tutto ciò che Tarcisio dirà dopo è soltanto un pretesto per non farsi coinvolgere nell'accusa di omicidio: ma sono tardivi espedienti che non possono modificare la realtà. Quello che Tarcisio confida ha infatti per riscontro il ritrovamento prima a Piano poi nell'entroterra ligure del cadaveri di Fulvio Magliacani e Giovanni La Chioma.

La confessione di Tarcisio apre pure l'arringa di Chiusano il quale per prima cosa si domanda se l'imputato è credibile. Lo è: anche se cerca di dare di se stesso l'immagine di un fanfarone per screditare in qualche modo il peso delle dichiarazioni fatte all'amico Rossini e da questo registrate per conto dei carabinieri.

Tarcisio è credibile perché i periti psichiatrici lo definiscono sano di mente, perché il colloquio coi Rossini è genuino e non inquinato da debilitazioni psichiche. Bisogna che i giudici tengano conto di ciò come devono pure tenere a mente quanto i periti dicono di Franca Ballerini e di Paolo Pan.

Nelle perizie si legge che Franca *«tenta di coinvolgere l'interlocutore, di strumentalizzarne egoisticamente ogni circostanza pur di apparire quel che non è»*. Paolo è giudicato *«freddo, calcolatore, autoritario, capace di tutto»*. Al processo, come nella fase istruttoria, entrambi si comportano coerentemente agli schemi fissati in perizia.

Franca *«inoltre, è bugiarda»* ed ha mentito sempre e con tutti. Da qui l'elencazione delle «bugie» raccontate nei vari interrogatori, «menzogne» smentite dal cumulo degli indizi raccolti dai magistrati nelle varie fasi del processo.

Oggi il procuratore generale Caccia chiuderà il cerchio dell'accusa.

Gli avvocati Vittorio Chiusano e Carlo Altara nell'aula

Alcune riflessioni sono tuttavia obbligatorie. Gli avvocati di parte civile hanno parlato per tre giorni, ma finora nessuno ha ancora detto perché Fulvio Magliacani è stato ucciso, né chi l'ha ammazzato, né dove è stato accoltellato. La vittima è morta [illegible] nell'alloggio di via Servais, ma dove? In camera da letto? Nell'atrio? Sembra certo che quella notte in via Servais non ci fossero né la Ballerini (era al Sestriere con la figlia e la madre) né Tarcisio (incapace di vestire i panni dell'assistente killer), ma è altrettanto vero che quel delitto non ha potuto compierlo una persona sola.

C'era Paolo Pan, si dice: chi l'avrebbe aiutato, allora? Giovanni La Chioma forse, come asserisce la Ballerini? E per quale motivo Paolo Magliacani se non frapponeva alcun ostacolo alla relazione con Franca? E Franca Ballerini perché avrebbe smesso di considerato la morte del marito che le assicurava una vita agiata e quella immagine di rispettabilità inseguita fin da bambina?

Si dice pure che tra gli imputati c'è l'assassino (o gli assassini) ma nessuno ha ancora levato il dito per accusare con convinzione questo o quello. Si dice che tutti e tre hanno concertato la morte di Fulvio Magliacani ma non si spiega il movente.

Pier Paolo Benedetto

E' grave il ferito dall'incappucciato

Ancora gravi le condizioni di Giuseppe Bontempo, 32 anni, ferito con un colpo di pistola da un incappucciato che [illegible] gli ha sparato mentre armeggiava attorno alla sua macchina parcheggiata in corso Palermo. Dopo l'intervento chirurgico alle Molinette per ridurgli la frattura alla mascella destra e sistemargli le vene recise dai frammenti del proiettile, è stato ricoverato al Centro di terapia intensiva in prognosi riservata.

Due le ipotesi. L'incappucciato ha sparato perché non ha avuto la sua parte di bottino di una delle più grosse rapine compiute negli ultimi mesi in città oppure Giuseppe Bontempo è stato punito perché non ha mantenuto fede agli impegni presi con «gente di fuori» venuta apposta per liberare l'amico Salvatore Palbo, arrestato l'altro ieri dopo essere stato liberato da un commando che fece irruzione all'Amedeo di Savoia dove il giovane era ricoverato.

Nel primo caso la polizia segue una pista suggerita da un confidente secondo il quale nella banda che aveva rapinato 200 milioni di buste paga all'industria «Tonolli», la mattina del 30 ottobre, ci fu una lite per la spartizione del bottino. Poiché il colpo è stato eseguito da professionisti del tipo di Giuseppe Bontempo e Salvatore Palbo, gli investigatori non escludono che fra i loro amici si nasconda lo sparatore.

Nella seconda ipotesi, la Mobile prende in considerazione la possibilità che il commando entrato il 9 novembre all'Amedeo di Savoia sia stato [illegible] dagli amici del Palbo. Ma nessuno dei testimoni presenti al «rapimento» ha riconosciuto tra gli arrestati di ieri i banditi che hanno fatto irruzione nella cameretta dell'ospedale.

Registrate dal vivo, parole di certezza cariche di passione per l'uomo.

pag. 272 L. [illegible]

In tutte le librerie oppure in abbonamento postale c.c.p. 29901401 CSEO c.p. 310 BOLOGNA

CSEO biblioteca

distribuzione DIELLE

Saper spendere

Che cos'è l'attico?

Ha caratteristiche diverse dall'ultimo piano che giustificano un coefficiente più alto

«Per investire le caratteristiche di "attico" non è però sufficiente che l'appartamento sia situato all'ultimo piano (che infatti è equiparato a quelli intermedi), ma occorre ch'esso presenti anche peculiari caratteristiche che lo diversifichino dagli alloggi sottostanti, soprattutto per la presenza di terrazza a livello».

«Precisa l'avvocato: *«Per semplificare le cose dirò che "terrazza a livello" è la terrazza che ha due funzioni, delle quali una, principale, è di "copertura" degli ambienti sottostanti e l'altra è di "superficie di calpestio" ad uso esclusivo dell'appartamento al quale la terrazza accede».*

«Nel caso particolare che interessa il lettore (arretramento di soli 40 centimetri dal muro esterno lato strada ed ubicazione di soffitte soprastanti) sfento a considerare la "terrazza" vera e propria, e piuttosto piattaforma per il semplice "balcone", almeno al limitato fine di negare l'applicabilità del canone relativo a piano attico, poiché pare quanto meno discutibile quel maggior pregio di cui sopra ho detto. Parrebbe quindi equo che tra locatore ed inquilino si pervenisse ad "aggiustamento" nel senso di limitare concordemente la percentuale di cui sopra».

Concime a primavera per piante di limoni

Diventeranno rigogliose le piante di limoni di Maria? Quest'anno non hanno dato che [illegible]. Scrive la lettrice: *«Stavano male, il foglia me era brutto e malaticcio. Quale è il trattamento giusto per rendarle forti e belle?»*.

★★ Risponde la dott. Elena Accati dell'istituto di Orticoltura dell'Università di Torino: *«La lettrice non specifica in quali condizioni le piante di limone vengono coltivate per cui è difficile riuscire a rispondere in modo esatto. Comunque si può consigliare alla lettrice di osservare se sulle foglie e sui rametti non siano presenti coccinigli che spesso provocano ingiallimento e caduta delle foglie. In questo caso si consiglia di effettuare alcuni trattamenti con oli bianchi per eliminare le coccinigle.*

«In caso [illegible] possiamo passare alla necessità di effettuare, all'inizio della primavera, concimazioni equilibrate con concimi contenenti tutti e tre gli elementi fondamentali e cioè azoto, fosforo e potassio. Un fogliame non perfetto può essere legato anche a condizioni di sviluppo non buone dovute ad eccesso di umidità del terreno».

★ *«Permettetemi una domanda — scrive la signora Isella — il caffè macinato si conserva meglio in un recipiente di latta o in un contenitore di plastica per alimenti? Non vorrei perderne aroma e sapore»*. Noi preferiremmo un terzo elemento: il vetro.

★ Da Carla una ricetta speciale: *«Filetto di pollo in salsa di soia»*. Per quattro persone preparare quattro bistecche di pollo di circa 150 gr. l'una; metterle in una piccola insalatiera e versarvi sopra due cucchiai di salsa di soia («Si compra in bottiglierie in tutti i supermercati» precisa la lettrice), aggiungere una spolverata d'aglio tagliato finemente e non troppo grosso, spolverare con curry e salare, rimestare il tutto con una forchetta e lasciare a macerare per qualche ora rimestando ogni tanto. Cuocere in padella a fuoco moderato per 6-7 minuti per parte con olio e margarina. Servire subito.

★ *«Ho un orologio da tavolo — scrive Francesco B. — è antico, molto bello, si carica con la chiavetta. Purtroppo è guasto da qualche anno. E' stato esaminato da alcuni orologiai, ma nessuno mi ha dato speranza. Risultato: non è stato riparato. Chiedo ai lettori di "Saper spendere" di suggerirmi l'indirizzo di un bravo tecnico»*.

Simonetta

ECHI DI CRONACA

Amplificatori Hi-Fi Revac Saldi fine serie con garanzia originale:
30 + 30 watt L. 99.500 netto con IVA
45 + 45 watt L. 114.400 netto con IVA
60 + 60 watt L. 129.500 netto con IVA
Grugliasco, strada antica di Collegno 240, tel. 7224431. Centro Stereo Hi-Fi corso Vercelli 164, tel. 20503111.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle mezzo-donna L. 49.000, giacche pelle corte-donna da L. 79.000, impermeabili pelle corto-donna da L. 128.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. tel. 796900.

Lux.mot II Casamica Via Sistaper 8, tel. 732290
Letti in ottone, lampadari, arredi bagni, tutto a prezzi d'amico, visitateci

Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi i migliori tecnici Tv bianconero colori. Ore 8-22 anche festivi.

Dalla fabbrica moquettes tappezzerie ed occasioni
Camera 4 x 4 in velour di qualità ed in colori assortiti: L. 39.000. Vastissimo assortimento di disegni di tappezzerie in cera, plastificate, stoffe murali. Via Nizza, via Duchessa Jolanda 1.

Ragni-Bagno offre sconti del 30% per rinnovo locali
su cabine doccia e arredamenti bagni in ferro e cristallo. Via Nizza 187.

Tv soccorso Tv 399929 Videocolor 355782
Interventi immediati Nisoco serie colori, diurno serale, festivo 8-23.

Pianoforti grandi marche mondiali
Cercano posto di più ma sono strumenti molto migliori. Verticali e piccola coda. Vendita rateale, noleggio rateizzabile. In prova a casa senza impegno. Esclusive Pianoforti Ugo, via Monbarcaro 13, Torino. Dal 9 al 23 dicembre aperto anche i giorni.

Cosmopolis antifurti Via S. Paolo 4, tel. 339111
Unità di allarme radar laser ultrasuoni antisabotaggio - videocontrolli congegni particolari di allarme.

Per l'uomo moderno... A2 Estetica
Sauna finlandese, personale specializzato, via Cernaia 43, tel. 541.020, via Acc. Albertina 10, tel. 518.054.

Forniture per ufficio
Vasto assortimento articoli di cancelleria a prezzi moderati. Rapide consegne a domicilio. Verdasi, c.so Spezia 55 bis, telefono 69.48.09. Consultateci.

Tv soccorso Tv 596.879 Teleexpress tel. 760.111
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni TV colori ins. 8-22.

Merula a Bra continua la vendita organi elettronici a prezzi stracciati
Consegne gratis ed assistenza a domicilio compresi dieci. Garanzia totale 12 mesi. Grande esposizione di quasi tutte le marche di pianoforti e strumenti musicali. Al vostro servizio gli oltre 50 anni di esperienza e serietà del nostro Mercia, Bra (Cn), piazza Municipio, tel. 0172/41.16.24 (a 30 minuti da Torino). Tutti i giorni aperto fino a Natale.

Alti Uova 850 polli 1150
Speciale offerta Natale. Cascina di strada Cerbido 31 (3° a destra di c. Altamura). Tel. 781.007. Appuntamenti.

Tv videosoccorso Tv Assistenza Tv, tel. 732.981
739 tecnici amici qualificati riparano qualsiasi TV colore, funzionano 8-23.

Gran mercato ingrosso frutta e verdura via Viterbo 169, tel. 293510
Servizio negozi ristoranti mense comunità ecc. vari camion arrivati ogni ora 10. Grande parcheggio interno. Avete provato servirvi da noi? Provate!

Enzo Estetica Coiffeur
augura buone feste alla sua clientela e piccola il nuovo laminio al corso Vittorio 3, tel. 545.979.

Erboristeria Meseguè
ricorda che potrete trovare qui un regalo originale utile e diverso. Vallarici prima di fare i vostri acquisti di Natale. Siamo aperti anche il 24-12.

"Le stelle" in libreria con EGIDIO STERPA
Anatomia della Questione Meridionale
L'antologia più completa e più aggiornata sul problema del Mezzogiorno italiano.
Una magnifica sintesi che puntualizza storicamente e politicamente la questione meridionale.

editrice le stelle

LA MIMOSA
boutique di artigianato al servizio della
MODA FEMMINILE
Collezioni autunno-inverno 78-79
ed ora le borse di Pierre Balmain - Paris
stile, gusto, raffinatezza e la cortesia della vecchia Torino
Via Provana 7 (angolo via Mazzini 31)
Tel. 837.212 Torino

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93 tel. 213.537 252.966 [illegible]

NATALE! fate felice tutta la famiglia

ACQUISTANDO UNO STUPENDO TV COLOR O CAMBIANDO IL VECCHIO TV BIANCO E NERO CON UN TV COLOR TELEFAR
VALUTIAMO L. 100.000 IL VOSTRO VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR
GARANZIA DI 2 ANNI
PAGAMENTO? COME VI FA PIU' COMODO!
OLTRE AI MODELLI TELEFAR COLOR
GRUNDING - PHILIPS - TELEFUNKEN ECC.
PREZZI A PARTIRE DA L. 398.000
SINO A NATALE AGLI ACQUIRENTI DI UN TV COLOR TELEFAR
UN REGALO SENSAZIONALE
IL TELEGIOCO
AGLI ACQUIRENTI DI TUTTI GLI ALTRI TV UN REGALO
RADIO CALCOLATORI OROLOGI
TORINO - VIA NIZZA 97
PROVENIENDO DAL CENTRO 4 000 METRI 2A [illegible]

Un passo in più e... troverete
Giani
completamente rinnovato con un ricco assortimento per l'idea «Giusta» del Vostro
Regalo di Natale
Alta pelletteria - Articoli regalo
10123 Torino - Via Cavour 15 (ang. Via C. Alberto), Tel. 54.34.31

ALASIA
SCRIVANIE PER STUDENTI
LIBRERIE - SEDIE - TECNIGRAFI
C.SO VINZAGLIO 5 - TEL. 545.230
TORINO

MARIE CLAIRE
PELLICCERIE
CORSO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
DOMENICA APERTO

CERTIFICATO DI GARANZIA
FACILITIAMO PAGAMENTO

STEREO REPORT VIA JUVARRA 24 TORINO TEL. 535449
VI PROPONE I GRANDI NOMI DELL'HI-FI A PREZZI SPECIALI

Giradischi trazione diretta EMERSON
Amplificatore KENWOOD 25 + 25 WRMS
con diffusori a 3 vie 40 W
PREZZO SPECIALE L. 398.000
Queste ed altre offerte speciali le trovate da
STEREO REPORT V. Juvarra 24 Torino

SOGNATE LA PELLICCIA
Collezione 78-79
con sconti reali del 40/50%
NELLE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Saluzzo - tel. 322.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

nel 1979 undici occasioni e tanti motivi di appuntamento a VERONA

FIERAGRICOLA
10-18 MARZO

81ª INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA - 32º SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA - 11º SALONE DELLE TECNICHE NUOVE
UNA TRADIZIONE FIERISTICA CHE È ENTRATA NELLA STORIA DELL'AGRICOLTURA. SU 58 Km DI FRONTE ESPOSITIVO VIENE PRESENTATO IL PANORAMA DELLE CONQUISTE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE CHE ESALTANO LA PRODUTTIVITÀ DELLA TERRA, UNA VETRINA SULLE CONCRETE PROSPETTIVE CHE SI APRONO ALL'AGRICOLTURA EUROPEA NEL PIÙ IMMEDIATO FUTURO

EUROFORESTA
21-25 APRILE

3º SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ FORESTALI
È L'OCCASIONE PER CONSIDERARE L'URGENZA DEGLI INTERVENTI E PER SCEGLIERE I MEZZI TECNICI DISPONIBILI PER LA SALVAGUARDIA DELLA FORESTA CHE È ELEMENTO ESSENZIALE PER MANTENERE INTEGRI EQUILIBRI NATURALI E PER INCREMENTARE LE PRODUZIONI DI LEGNAME, COL POTENZIAMENTO DELLA RIFORESTAZIONE SI VALORIZZANO I TERRITORI MONTANI

MOBILARTE
21-25 APRILE

8º SALONE NAZIONALE DEL MOBILE CLASSICO
ASSUME PIÙ VASTE DIMENSIONI LA RASSEGNA SPECIALIZZATA DEI MOBILIERI VERONESI, ARTISTI NEL RICREARE LINEE E STILI DI TEMPI LONTANI. IL SALONE È RISERVATO AI FABBRICANTI E AGLI OPERATORI DI MOBILI CLASSICI, VERE OPERE D'ARTE CHE SONO LA TESTIMONIANZA DI TRADIZIONI E DI CIVILTÀ NOBILISSIME CHE HANNO NELLA RASSEGNA IL PROPRIO CENTRO MERCANTILE

VINITALY
23-28 MAGGIO

13º SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ VITIVINICOLE
SEDE QUALIFICATA E MOMENTO OPPORTUNO PER CONFRONTARE QUOTAZIONI E CONDIZIONI DI MERCATO, PER INDIVIDUARE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO ED EFFICACI CANALI DI DISTRIBUZIONE, PER CONOSCERE E SCEGLIERE LE PRODUZIONI DELLA NUOVA ANNATA. CON L'AFFERMARSI DELLA RASSEGNA I VINI ITALIANI HANNO RICONQUISTATO PRESTIGIO SUI MERCATI ESTERI

REGALIT
23-28 MAGGIO

5ª FIERA DEL REGALO ALIMENTARE
IL REGALO TENDE AD ESSERE SEMPRE PIÙ CONCRETO, UTILITARIO, GODIBILE. PER CIÒ SI È AFFERMATO IL CONCETTO DI REGALARE PRODOTTI AGRICOLO-ALIMENTARI, CONFEZIONATI E SUPPORTATI DA IDEE ORIGINALI E NUOVE. NELLA FIERA SI PUÒ SCEGLIERE IL REGALO GIUSTO, AL MOMENTO GIUSTO E SOPRATTUTTO RISPARMIANDO. UN DONO DI SIMPATIA E GENUINITÀ

HERBORA
23-28 MAGGIO

4º SALONE INTERNAZIONALE DELL'ERBORISTERIA, DELLE PIANTE OFFICINALI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE
RISCOPRENDO I BENEFICI EFFETTI DELLE PIANTE OFFICINALI, RISTUDIANDO SECOLARI ESPERIENZE NATURISTICHE, AFFINANDO ANTICHISSIMI RICETTARI È NATA L'ERBORISTERIA MODERNA: UN'ARTE E UNA SCIENZA CHE HANNO RITROVATO NUOVI E PIÙ VASTI CAMPI PRODUTTIVI, DIVERSIFICATE PROSPETTIVE DI SVILUPPO PER LE INDUSTRIE ED I LABORATORI SPECIALIZZATI

MARMOMACC
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA 8-16 SETTEMBRE

17ª MOSTRA INTERNAZIONALE DI MARMI, PIETRE, GRANITI E LORO DERIVATI, DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'INDUSTRIA MARMIFERA
È IL MOMENTO SPECIALIZZATO DEL CONFRONTO, DELLA SCELTA E DEL PROGRESSO TECNOLOGICO PER LA VALORIZZAZIONE E UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI E DELLE CONQUISTE TECNOLOGICHE CHE IN TUTTI I TEMPI HANNO DATO SIGNIFICATO ALLA STORIA E CIVILTÀ DEGLI UOMINI

EUROCARNE
19-23 SETTEMBRE

11º SALONE INTERNAZIONALE DELLE TECNOLOGIE PER LA LAVORAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA DISTRIBUZIONE DELLE CARNI
IL PANORAMA COMPLETO DEGLI IMPIANTI, DELLE MACCHINE E DEGLI ATTREZZI CHE HANNO RAMMODERNATO L'INTERO CICLO OPERATIVO DEL PRIMARIO SETTORE ALIMENTARE ED HANNO FAVORITO LA DIFFUSIONE DI DIETE NUTRIZIONALI PIÙ RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELL'UOMO

ZOOMERCATI
4-7 OTTOBRE

MERCATI INTERNAZIONALI ZOOTECNICI
SI RINNOVANO TRADIZIONALMENTE IN AUTUNNO GLI INCONTRI TRA ALLEVATORI ED OPERATORI PER I NECESSARI SCAMBI D'ORDINE TECNICO E MERCANTILE CHE RENDONO POSSIBILI IL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO ED UN COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ALLEVATORIALI NEI DIVERSI COMPARTI. UN MERCATO NEL QUALE CONVERGONO I SOGGETTI PIÙ PREGIATI

BIENNALE SAMOTER
13-21 OTTOBRE

16º SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE PER MOVIMENTI DI TERRA, DA CANTIERE E PER L'EDILIZIA
COMPLETA E RAPPRESENTATIVA RASSEGNA DEI MEZZI E DEGLI IMPIANTI EDILCANTIERISTICI È L'UNICO SALONE SPECIALIZZATO CHE SI TIENE QUEST'ANNO IN EUROPA, APERTO VERSO I MERCATI DI TUTTI I CONTINENTI PER MASSIMIZZARE I RENDIMENTI E MINIMIZZARE I COSTI

FIERACAVALLI
7-11 NOVEMBRE

4º SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE E ATTIVITÀ IPPICHE
SUL GLORIOSO CEPPO ORIGINARIO VERONA HA RIPRESO IL SUO PRIMARIO RUOLO MONDIALE DI CENTRO PROPULSORE E MERCANTILE DELL'ALLEVAMENTO EQUINO E DELLE INIZIATIVE IPPICHE. UN REVIVAL ENTUSIASMANTE ANCHE IN TUTTI I SUOI ASPETTI SPETTACOLARI E SPORTIVI

ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA
PER INFORMAZIONI TECNICHE E COMMERCIALI, PER PROGRAMMI E CONVEGNI:
FIERA DI VERONA, 37100 VERONA, Tel. 045/504022, Telex 480538
Spedizioniere ufficiale: DANZAS s.p.a. - 37136 VERONA - Telex 480438

ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

Torino

Alasia Giancarlo
Via Garibaldi, 10
Badellino Giovanni
Piazza C.L.N., 222
Balducci Giuseppe
Corso Montecucco, 33
Balducci Mario
Via Torricelli, 53
Basilio Gentile A.
Corso Vittorio, 12
Berlaccini Bruno
Via Nizza, 1
Bertetto Franco
Via Marenco, 4
Berzero G.
Via della Rocca, 23
Bianchi Felice
Via P. Micca, 1/3
Bonadio
Piazza C.L.N., 239
Borello Franco
Piazza Castello, 99
Burato e Piovano
Galleria S. Federico, 64
Cabodi Luigi
Via Lombroso, 25
Cavallo Dario
Via M. Cristina, 108
Cavallotto Giuseppe
Corso Stati Uniti, 6
Cangialosi Gianluigi
Via S. F.co d'Assisi, 27
Cervini Michele
L.go Po Diaz, 8
Dado Franco
Via delle Orfane, 25
De Matteis Quazza
Piazza Castello, 59
Deva Luigina
Corso Matteotti, 5
Di Todaro e Zuccarino
Via B. Galliari, 7
Di Muro Gennaro
Via R. Martorelli, 60
Durando Carlo
Via Roma, 77
Eva Pellicceria
Via Monte di Pietà, 1
Ferraro Tonin Ines
Via Sacchi, 28 Bis
Fiorina Piero
Via Cavour, 1
Fusai Contini Serenella
Via Goito, 4
Gambino Fausta
Corso Vittorio, 71
Guazzone
Via S. Michele, 61
Jugo
Via Baretti, 27 Bis
Ivaldi
Piazza Toti, 15
Lisa Pelliccerie
Via Bionaz, 19
Luvisetto
Via A. Rosmini, 7 Bis
Marten di Martinetti Aldo
Via Lagrange, 4
Martinetti Gianotti M.
Via Monte di Pietà, 15
Marie Claire
Corso Trapani, 116
Pace Ernesto
Via Pigafetta, 41
Parigi Remo
Via Monte Cristallo, 4
Parodi Ibemalle
Via G. Grassi, 5
Parola Aurelio
Via Bogino, 25
Pasquino Antonio
Corso Vittorio, 25
Pini Andrea
Via San Secondo, 58

Una pelliccia deve essere consigliata da un esperto e difesa da un'assicurazione

AIP Associazione Italiana della Pellicceria

Monge Gianni
Via Lancia, 95
Montaruli Alfredo
Via S. Donato, 38
Negro Giuseppe
Via Monesiglio, 14
Neirone Rose
Corso Vittorio Emanuele, 62
Paderni Giovanni
Piazza Solferino, 10
Paderno Alberto
Corso Giambone, 51
Racca Luciana
Via Confienza, 2
Regine Rigotti
Via Massena, 11
Ricardi Francesco
Via Cernaia, 26
Rivella Franca di Lo Prete
Via Monte di Pietà, 2
Scardova Carlo
Via P.F. Calvi, 7
Schiaroli Santa
Via Cernaia, 36
Tabacchi Giovanni
Corso Fiume, 14
Teppati Gancia Vittoria
Via Dei Mille, 4
Tivioli Carlo
Via P. Micca, 9
Torta Colombo Carlo
Via Roma, 42
Toso Bernardino
Via XX Settembre, 76
Toto Nicola
Corso Matteotti, 13
Truzzi Carlo
Piazza Castello, 153
Vestidello Giovanni
Via Di Nanni, 95
Villata Giorgio
Via Induno, 10
Zaramella
Via Bertola, 15

Altre città

Baroni Giuseppe
Via S. Giovanni, 7 - Ciriè
Borelli Francesco
Corso Dante, 20 - Asti
Carelli e Tonello
Piazza Statuto, 8 - Cuneo
Cenotti Vittorio
Via C. Nigra, 18 - Vercelli
Ceratto Osvaldo
Via Cavallotti, 7 - Cuneo
Felletti
Via Martiri Libertà, 209
San Mauro Torinese
Frova e De Ambrogio
Via Alessandro III, 3
Alessandria
Graziano Maria & C.
P.za E. Perlinace, 2 - Alba
Grosso Piergiorgio
Via Bertodano, 11 - Biella
Guglielmi - Gulfura
Piazza Europa, 18 - Cuneo
Morero Dante
Piazza Garibaldi, 34
Saluzzo
Parisenti Silvano
Via Trento, 67 - Pinerolo
Pellicceria Marisa Pietro Bruno
IV Regg. Art. Alpinà, 12
Cuneo
Saracco Merlino
Corso Alfieri, 249 - Asti
Spinoglio
Via Mameli, 11 - Casale Monferrato
Vellati Italo
Galleria Principe
Corso Cavour, 88B
Borgomanero

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

Via NICOLA PORPORA 39 int. 6

... nel cuore della barriera di Milano!
IN STABILE DI RECENTE COSTRUZIONE:

- Alloggi 1 camera cucina/bagno da lire **8.900.000**
- Alloggi 2 camere cucina/bagno da lire **14.600.000**
- Box auto (a richiesta)

MINIMO ANTICIPO PIU' COMODE RATEAZIONI
PERSONALE IN LOCO 15-18,30

UTIP
UFFICIO TECNICO IMMOBILIARE PIEMONTESE

VIA PONZA 2
(ANG. C.SO RE UMBERTO 4)
TEL. 547.828 - 519.894 - TORINO

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

(continua)

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Come perdere una moglie... e trovare un'amante, J. Doreli, B. Bouchet. Col. Or. 14,40; 16,40, 18,40, 20,25; 22,30. Vietato 14.

ARCO-INC: Guerre stellari.

ARISTON: Le carico dei 101, di Walt Disney.

ARLECCHINO: Il vialetto, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non vieti Or. 14,40, 16,40, 18,35; 20,30; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER: Voglia di lei, P. Senatore, L. Love. Vietato 18. Col. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,45

ASTOR: Il salario della paura. Vietato 14.

AUGUSTUS: Tutto suo padre, E. Montesano, M. Prati. Col. Or. 14,40; 16,40, 18,40, 20,25; 22,30.

CAPITOL: Un amico da salvare, Peter Fonda.

CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes '78. Or. 9,30; 15,30; 18; 22,10. (Edizione doppiata in italiano).

CORSO: Fury, Kirk Douglas. Vietato 18.

CRISTALLO: Fuga di massanolis, col. Vietato 18. Or. 14,10; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20.

DORIA: Il paradiso può attendere.

GIOIELLO: L'amico sconosciuto, Elliot Gould. S. York, col., vietato 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL: Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer Or.: 14,10; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.

LILLIPUT: La vendetta della Pantera rosa di B. E. Edwards con P. Sellers. Non vieti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX: Grease, John Travolta Or.: 19, 17,30, 20; 22,30

METROPOL: Ho diritto al piacere. Vietato 18

NAZIONALE: Prigioniera Krupp tedesca di Germania, P. Villaggio. Non vieti Or.: 4,30; 16,20, 18,25; 20,30; 22,30.

OLIMPIA: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: Dove vai in vacanza, A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Sandrelli. Vietato 14. Or.: 14; 16,40; 19,35; 22,30

ROMANO: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman. I. Bergman, L. Ullmann. Non vieti Or.: 14,50; 19,45; 18,40; 20,35; 22,30

STUDIO RITZ: La marchesa Von, di E. Rohmer. B. Ganz (segnalato dalla critica italiana). Techn. Non vieti. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TORINO: Chelsea boy il sesso parlante. Col. Vietato 18.

VITTORIA: Driver, Ryan O'Neal

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: La calda bestia di Spitzberg, Marisa Longo, Patrizia Gori, Dominique Aveline. Vietato 18. Ap. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ASTRA: La grande avventura continua, 2° parte. tecnn. Non vieti. Ap. 20,15.

COLOSSEO: Dr. Zivago, O. Sharif, J. Chiabe Or.: 16,30; 22

ELISEO: Pornopolitan. Vietato 18.

FORTINO: Ultimo grido della savana. Col. Vietato 14.

LA PERLA: Sono io quella che uccido. Non vieti Or.: 16,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25

MAFFEI: New York violenta. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,05, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30.

MASSAUA: Battaglie nella Galassia, R. Hatch, L. Greene. 20,10; 22,30

MASSIMO: Dr. Zivago.

ORFEO: Giochi d'amore proibiti. Techn. Vietato 18. Ap. 15.

PUNTODUE D'Essai: Alta tensione, di Mel Brooks. Or. 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Enigma rosso, Fabio Testi. Vietato 14. Or.: 15,15; 17,35; 19,20; 20,45; 22,30.

APOLLO: Io tigro, tu tigri, egli tigra, R. Pozzetto, E. Montesano, P. Villaggio. Non vieti 20,15, 22,30

CONTINENTAL: I desideri di Emanuelle, G. Cleire, R. Dehlac, V, 18.

ERBA - PER RAGAZZI: ore 14,30 e 16,30 Paperino e C. in vacanza, cart. anim. a col. di W. Disney, abbinato a Il tesoro piochistello e Motormania, cart. anim. colori.

FARO: Vizi e peccati delle donne nel mondo. Colori. Vietato 18

FIAMMA: La chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Techn. Non vieti.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio e tutti programma di canzoni animati Silvestro e Gonzales.

HOLLYWOOD: Squadra antimafia, Tomas Millian. Non vieti.

IDRACUPE: Big, Michael Lang. Non vieti. Ap. 16,20. Ult. 22,30.

STATUTO: Io tigro, tu tigri, egli tigra, Pozzetto, Montesano. Non vieti. Ap. 15.

ZETA - RAGAZZI: ogni sabato pomeriggio proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La Bibbia del cinema». 16,30: Il bell'Antonio, regia Bolognini, con M. Mastroianni, C. Cardinale. 18: Novità hole-porno-film americani 1977: The boss's secretary - Temperature the 908 - The lesbian young girls - Teenage baby sitter - The angel's orgy. 19: Il commissario, regia L. Comencini, con A. Sordi, F. Tamantini; 21,30: Spettacoli. Un giorno Lucifero di Muzzi Loffredo; 22,30. Un raro capitolo della storia del cinema Le bugie di Nina Petrovna (1908), con Warwick Ward, regia Hans Schwarz. Produzione Ufa di E. Pommer, ingr. soci.

MILANO - LUCE ROSSA: Calde labbra di Emanuelle. Vietato 18.

MOVIE CLUB: Dillinger è morto di Marco Ferreri, con M. Piccoli. Ore 20,30; 22,30.

90: Bruciati da cocente passione, C. Spaak.

REGINA: Bocche che ripromettono, Colori. Vietato 14.

VITT. VENETO: Fermi mille cagnini di violenza. Col. Vietato 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: La vampira. Vietato 18

GIARDINO-CINECCHIO: Ciao Pussycat di Clive Donner, con P. Sellers, W. Allen, R. Schneider. Col. V. 18. Ore 20,30; 22,30.

SMERALDO: Hotel. Non vieti. 15-16,45; Il dittatore dello Stato libero di Bananas. Allen. Non vieti. Ore 20.

VINZAGLIO: Settimana dei colossal della Stagione 1977-78. Tentacoli di John Houston, con Henry Fonda, Shelley Winters 20,20; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il pistolero, John Wayne.

ORATORIO S. PAOLO: Gesù di Nazareth. Ore 16 e 20

SAN PAOLO: Zorbi, Enga. Vietato 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Agente 007 dalla Russia con amore.

STAR: Meglio ricco e siciliano, C. Borghi. Col. Vietato 14.

ZETA d'Essai: Asylum di P. Robinson. Ore 20,30; 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica pop: Grease e Elio e venerdì.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Black Sunday, R. Shaw.

EDERA: L'acattona, B. Bouchet, G. Ciannini. Techn. Vietato 18. Ap. 15,30.

JOLLY: Superexcitation, Boccarie. Vietato 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Cineforum

FALCHERA: Storia di una monaca di clausura. V. 18

LANTERI: Diamante Lobo.

MAIOR: Febbre di donne, Sara. Vietato 18

SOCIALE: La notte dei morti viventi, Burr. Vietato 18

ARCI-ZENIT: Il prestanome di M. Ritt. Non vieti.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Colpo secco, P. Newman.

EDDANO d'Essai: L'occhio privato di R. Benton, con A. Carney, L. Tomlin 20,30; 22,30

ZONA MIZZA - LINGOTTO

CABIRIA - RAGAZZI (p. Bengasi): sabato Zanna bianca alla riscossa, M. Merli, N. Silva. Ore 15-17.

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi). Allegro ma non troppo di Bruno Bozzetto. Ore 20,15; 22,30.

CUORE*: La collina degli aliasi, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. 19,30; 22,15.

ITALIA: Il lungo addio, Gould. Vietato 14.

SPEZIA: Biada il duro della Criminalpol. Non vieti. 15.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Arco, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Vesint: Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Biglietti ridotti all'Enal per domani sera - Nuovo: Comp. Operette Clava-Mascagni. Biglietti ridotti all'Enal per sabato e domenica - Nuovo: Sala Petrarca: «Rondò della forca». Riduzioni Enal alla casa - Turinese: Comp. Piccola Ribalta: «Nè schiavi 'd Monsù Panel». Riduzioni Enal alla casa - Alcione: ore 15,15 - 21,15. Riduzioni Enal alla cassa — Palagnaccio: Riduzioni Enal alla cassa.

Film segnalati dalla critica: L'albero degli zoccoli (Centrale); La Marchesa Von... (Studio Ritz).

MONCALIERI

ITALIA: Grease, John Travolta. Non vieti.

ORBASSANO

MODERNO: Torino nera.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Amanti dolce vita. Vietato 18.

RITZ: Tutti gli uomini del Presidente.

ITALIA: Jackie.

NUOVO: Vivere giovani.

PRIMAVERA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Due cuori e una cappella.

RIVALTA - T. FRANCESI

GLORIA: Emmanuelle n. 2. V. 18

RIVAROLO

CASTELLO: Tomboy i ragazzi del sesso. V. 18

SETTIMO

BECCARIS: Grease.

MODERNO: Bel paese.

GARIBALDI: Los Angeles squadra criminale.

SUSA

CENISIO: Nuda But Bon Bon del sesso.

TORRE PELLICE

TRENTO: Non commettere atti impuri. V. 18

TRofarello

DAVIDE: Champagne per due dopo il funerale.

VALPERGA

AMBRA: Bottiglie rotte Calmasia.

VENARIA

SUPERCINEMA: La porno villeggiante.

VEROLENGO

ITALIA: Il drago non perdona.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: La chiamavano Bulldozer.

AVIGLIANA

CORSO: Grease.

BIANASCO

ITALIA: Wang la furia che uccide. Vietato 18.

BORGARO

ROYAL: Vallate pers. Vietato 14.

CARIGNANO

PETER: Parigine di notte.

CARMAGNOLA

ELIOS: Emerson Lake & Palmer.

LUX: Ondata di piacere. Vietato 18.

MARGHERITA: Pari e dispari. Non vieti.

CASELLE

ITALIA: Pon Pon n. 2. Vietato 18.

ROMA: Il Samurai.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Mac Arthur il generale ribelle.

CIRIÈ

CATALANO: Battaglie nella Galassia. Non vieti.

ITALIA: Bel Ami l'impero del sesso.

Roma. Vietato 18.

NUOVO: Rapsodia per un killer, Kerbel. Vietato 18.

CUORGNÈ

PERONA: L'albero degli zoccoli.

MARGHERITA: Primo amore.

GIAVENO

ALFIERI: 88 il treno del piacere.

LANZO

CATALANO: Ultimi bagliori di un crepuscolo.

LEINÌ

ESPERIA: Squadra volante.

TEATRI

ALCIONE: Luce (zona strip, con Lia Show. Vietato 18. Or.: 16,15; 21,30.

ALFIERI: ore 21 (1° in abb.) S. Koscina e A. Foa in Quella della porta accanto. Pren. tel. 535.440.

ARALDO (v. Chivasso 3, tel. 331 784): ven. e sab. ore 16 La allegrezza di Settebà. Spettacolo per ragazzi del Teatro dell'Angolo.

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 «Un giorno Lucifero», di Muzzi Loffredo. Comp. Artistica della Sicilia. Ingr. soci.

CARIGNANO: da sabato 23 Carlo Campanini - Franco Barbero in T'las mai fait parej. Tel. 544 562, 556.246.

CONSERVATORIO-G. VERDI: ore 21,15 I Musici di Torino, duo pianistico di Roma. Ingresso gratuito

CENTRALINO: ore 22 Cabaret Gli Scostumisti (tel. 837.500).

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in L'ultimo Cesare. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 680 467.

GIARDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio e tuoi programma di cartoni animati Silvestro e Gonzales.

GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in Mazzacodia. Tel. 544 562 - 556.246.

NUOVO: da sabato 23 la Compagnia Torinese l'Operetta in La Duchessa del Bal Tabarin, con Milly Cleva e Giordano Mazzagni. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: da sabato 23 il Teatro delle Dieci in La tela del ragno di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA PETRARCA: questa sera ore 21,15 e Teatro della Tradizione Popolare in «Cafasso, i rendè dla fòrca», storie torinesi dell'Ottocento. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA OFF: da domani ore 21,15 il Teatro Idea in «Il cilindro» di Eduardo De Filippo. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO REGIO: ore 20,30: Mavra, di J. Stravinski; Pantea, di G. F. Malipiero, Il castello del principe Barbablù, di B. Bartok. Turno A.

TEATRO TURINESE: (via Juvara 15 tel. 484 844 - 555.084): La compagnia recita fuori sede. Domani ore 21,15 Nè schiavi 'd Monsù Panel - Novità per vedere in modo diverso».

PALAGHIACCIO: (8-17-19, 20,30-22,45).

CIRCO SUL GHIACCIO MOIRA ORFEI: c. Lecce (zona Pellerina, tel. 742.800) Straordinario successo. 2 spettacoli al giorno ore 16,15 e 21,15. Festivi 3 spettacoli ore 10, 16,15 e 21,15.

TORINO ESPOSIZIONI: Natale in giostra, dal 21 dicembre al 15 gennaio, locali riscaldati. Ingresso libero. Tel. 680 682.

RITROVI

AL MAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21

BELLE ARTE: 15,30 ore lieta con Nino Gallo. Gasparino Band. Pernata Salvatori.

CASTELLINO: ore 21 Danilo

CLUB 84: ore 21 Marmottoni

DU PARC: ore 21 Rommmy

EDEN: 21 Boccaccio '71.

FARO: 21 La nuova edizione

LA PERLA: ore 15,30 danze

LE RON-BAL MUSETTE: ore 21

NUOVO PRINCIPE: 21 Accordi

ODEON (ex Bela Gay): ore 16-21 Roby.

TROCADERO: ore 21 Veniero.

MINI CABARET (tel. 812.660).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, t. 532 492): Renato e Thomas + Discoteca

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21

MEETING DISCOTECA (Mercalli 85)

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (via Vôlta 9 - tel. 515.934). Incisioni rare di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo.

ARTE BODDA (Cavour 28): 1° p. Arte Antica - p. terreno Pittori Toscani dell'800 ad oggi

ARTE CLUB (v. Brofferio 3, t. 543.954) Torino tra magia e realtà

ARTE 121 (Nizza 121): Silvio Brunetto

ARTE 80 - SAVIGLIANO: L. Lurino

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: 118° Mostra annuale - 16,30-19,30 fest. inclusi.

CITTADELLA (Bertola 31): Mostra piccolo formato.

COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22 - tel. 885.476): R. Giuliano.

DOCUMENTA: Gabriele Fasoro

EMMEDUE (530.618): Arte Orientale

GISSI (p. Solferino 2 - t. 534.473), maestri Contemporanei. Tempera, acquarelli, disegni. Or. 10-13, 15-20. Lunedì 10-20

I SEGNI DI BOB BEN (v. S. Teresa 20-c, tel. 518.947): Arte africana.

LA LANTERNA - Alessandria (Galleria Guerci): Collettiva maestri contemporanei e opere antologiche di P. Morando

LA 18 (212.194): 9 incisori torinesi

MADIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): Proposte natalizie «Madimawa costa meno». Or. 16-20. Fest. 10-13.

MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi. (Dicembre 1978 - Marzo 1979) Henry Maurice Genoves.

NARCISO: Grafica contemporanea.

PIANO (c. Cairoli 32, tel. 677 344): Modigliani.

QUAGLINO (511.101): I doni di Natale. Immagini di Torino, ieri e oggi, nelle opere di 12 artisti torinesi. La acquisizioni di Federico Galli. I microdipinti di G. Serra.

QUAGLINO ARREDAMENTO (847.930): Pareti e pavimenti per abitare.

RICERCHE (G. Casalis 12, t. 780.601): Personale di Brazzorn, Cravero, Maggia

SANT'AGOSTINO: 800-900

SAN GIORS: Francesco Carioli.

SPIRALI (Arsenale 35): Mostra personale del pittore ed incisore Piergiorgio Brianti

VILLARBOIT - Piscina-Te (v. Roma 25 - t. 0121/57.415): Stralcio rasse. Or.: 10-12; 14-19.

ZABERT (piazza Cavour 10 - 878.827): Mostra diplnb dal XIV al XVIII sec. (10-12,30; 16-19,30)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: P. Micelis-Piazza

A.I.C. (877 857): Pierluigi Oonati

BERMAN: Camilla Marlo - disegni

CAVOUR - Moncalieri: A. Ciniccion

CANTESCA: Margherita Pavesi: una grande allegoria per Juan de la Cruz

DAVICO: pers. Franco Borga

LA BUSSOLA (v. Po 9): «Colore e segno 1978».

LA DIOSTRA - Asti: Arte incontri

LA PARIENA (c. Monzalieri 47 - tel. 650.54 84): Disegni Bonnard Klimt, Vuillard, Pissarro.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati

LINEA-CUNEO: Nell juglosavi.

LO SCORPIONE (M. Vittoria 2 - 540.866): Raul Vigliano Torino antica, fest. ap

MARTANO: Oggetti Liberty e Déco.

STUPIGINI (Palazzina 1): Sambuy

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Film da rivedere «La ronde», di M. Ophuls, con Signoret, S. Reggiani (Francia 1950 min. 95)

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE - da Natale al Teatro Gianduja - Via Santa Teresa 5 - tel. 530.238 Or.: 10-12, 15-19.

FM 89,750 EUROPA 3 La radio che diverte.

ALFIERI
ore 21 - 1° in abb.
SYLVA ARNOLDO KOSCINA FOA'
in «QUELLA DELLA PORTA ACCANTO»
2 tempi di NINO MARINO

TEATRO REGIO di TORINO Stagione lirica 1978/'79.
In programmazione da oggi
MAVRA di I. Stravinskj
PANTEA di G. F. Malipiero
IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLU' di B. Bartók
Biglietteria, P.zza Castello 215 tel. 548.000

NUOVO - SALA OFF da domani ore 21,15 il TEATRO IDEA in «IL CILINDRO» di Eduardo De Filippo
Pr. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

NUOVO - Sala Valentino da sabato 23 il "Teatro delle Dieci,, "LA TELA DEL RAGNO,, di Agatha Christie
Prenot. Corso M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO - dal 23 dicembre Tutte le feste con L'OPERETTA
23,24 - "La duchessa del Bal Tabarin,,
25,26 - "Cin ci la,,
dal 29 - "Il paese dei campanelli,,
Pr. C.so M. d'Azeglio 17 tel. 655.552

GIANDUJA MARIONETTE LUPI oggi ore 16,30 "PINOCCHIO,, da sabato 23 dicembre anche spettacoli serali "GIANDUJA AL CIRCO DELLE MERAVIGLIE,,
Infor. Via S. Teresa 5 - tel. 530.238

CONSERVATORIO "G. VERDI,, ore 21,15 I MUSICI DI TORINO
Duo Pianistico di Roma Merena Gregorini Grancia Nadia Morani Agostini
Ingr. gratuito e libero a tutti

CARIGNANO, da sabato 23 Debutto stagione invernale CAMPANINI franco BARBERO in T'LAS MAI FAIT PAREJ
Tre atti comicissimi di A. Mariani - Musiche Amadei
Tel. 544562 - 556246

TEATRO TURINESE il grande successo comico Monsù Panel per le feste
Domenica 24 ore 16 e 21,15 (termina ore 23,15)
Lunedì 25 e martedì 26 ore 16
Prenotazioni al 480.844 - 555.084

RADIOFLASH 97.7 Media Concert questa sera ore 21 PALASPORT gli AREA
Gruppo d'appoggio Ospedaliera
Ingresso L. 2.000
Prevendita: Palasport - Salotto Rossa - Campus - Vasques - Arci

TEATRO CABARET CENTRALINO Stasera ore 22 Cabaret GLI SCOSTUMISTI
Prem. Int. Sede Soci (t. 837.500)

Nello splendore della nuova edizione 1978 torna a Torino - C. Lecce (Pellerina)
Questa sera ore 21,30 una produzione Moira Orfei
CIRCO SUL GHIACCIO
DA DOMANI TUTTI I GIORNI ore 16,15 e 21,15 festivi 10,30 - 16,15 - 21,15
Prenotazioni tel. 742.800

Danze LA PERLA ore 15,30 matinée
Domani ore 21 Venerdì Elegante
Domenica prolungata di Natale

Danze CLUB 84 ore 21 elegante trattenimento
Domenica serata prolungata

Danze Castellino ore 21 fullo liscio
Domenica veglia di Natale con omaggio "Spuntino di mezzanotte,,

TABOGA
a New York: Studio 54
a Parigi: Palace
a Torino: TABOGA
discomusic club C. Brescia 28
APERTURA ore 21

FARO Via S. Massimo ang. V. Po
ore 21 - "La Nuova Edizione,, aperta serata eleganie a premi da sabato a martedì 15.30 - 21

EZE PUF Discoteca - v. Bligny 14 - t. 516.566
Stasera sensazionale show Cheriet Junior - The Magic Philips
Prenotazioni veglie

Charleston MUSIC HALL Via Cavalcanti 5 Tel. 888.796 ORE 21.30 Tutto lo spettacolo

RISTORANTE - RIVIERA Gianduja Cucina tipica piemontese Cenone di Natale
C. Inghilterra 57/E (P. Statuto) prenotazioni tel. 532.783

discoteca Hennessy Club
Tel. 666.92 73
PROSSIMA APERTURA

2 ritmi in Direttivo Gallo
Sabato 23 liscio
LA FAMIGLIA DEL LISCIO
24 Veglionissimo
25 Serata prolungata
26 ore 21 liscio
24 - 25 - 26 ore 15,30 Pomeriggio del liscio
con ingresso gratuito
Prenotaz. tel. 830.017

JEVENDI SHOW Stasera serata AVIS
Prenotaz. veglie
Borgaretto - Tel. 358.16.15

DISCOTECA MY CLUB VEGLIA di NATALE con attrazioni
Arignano Lago - t. 946.2150

eskenazarte v. Massena 19, t. 510.709
MAIOLO
L'ARTISTA SARA' PRESENTE TUTTI I GIORNI DALLE ore 18
or. 10-12, 17-20 anche festivi

GALLERIA VIOTTI via Viotti 8/C - T. 552.810
SPECIALE STRENNA TUTTO A L. 100.000 e 150.000
SALE SUPERIORI
UN NAIF SOTTO L'ALBERO
Per ogni acquisto miti quadro in dono

OGGI «grande prima» all'AUGUSTUS
a Roma ENRICO MONTESANO trionfa nel RUGANTINO
a Torino, vi aspetta in un'altra sua grande interpretazione.
Ma è sempre lui, l'omino che con le spacconate e le provocazioni vi divertirà come non mai

con MARILU' PRATI
CRISTIANO CENSI - MANFRED FREYBERGER - FIAMMETTA BARALLA
e con EUGENE WALTER - RITA SILVA PAUL MULLER
un film di MAURIZIO LUCIDI
prodotto da UGO TUCCI per la VARIETY FILM - colore della TECHNOSPES

Un superdivertimento natalizio per tutta la famiglia ■ Orario: 14,40-16,40-18,40-20,25-22,30

DOMANI al GRANDE IDEAL
un Natale in casa Celentano
E' una festa che non si dimentica

DOMANI al LUX
il più grande film di Lina Wertmüller
Titanus

e con la partecipazione di TURI FERRO nel ruolo di ACICATENA
un film di LINA WERTMÜLLER

★ CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI ★ CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI ★ CINERIZ ★

Il più allegro ed elegante film di Natale
Da oggi al Cinema OLIMPIA
Gentili Signore, questo è il vostro film-divertimento.
Venite a vedere "AMORI MIEI" e scoprirete la bellezza della "BIANDRIA"

Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Prendetevi una vacanza e venite
da oggi al Cinema REPOSI a divertirvi
9600 secondi di risate! Quando si ride bene si ride a lungo!

Inizio film: 14-16,40-19,35-22,30 — Vietato ai minori di 14 anni

All'Odeon lo spettacolo ha conquistato i francesi

Strehler grande a Parigi nella Trilogia di Goldoni

PARIGI — Un'autentica ovazione ha salutato Giorgio Strehler e gli attori della Comédie-Française al termine della prima della *Trilogie de la Villégiature* di Goldoni, nella lussuosa cornice dell'Odéon.

Avrebbero dovuto essere presenti quegli intellettuali che si ostinano a considerare Goldoni un bonario, sorridente scrittore minore. Grazie al talento di Strehler (tornato alla *Trilogia* a più di venti anni dalla prima messinscena, con lo straordinario arricchimento di esperienze umane e culturali che questo lasso di tempo ha comportato per lui) Goldoni si è riaffermato in tutto il suo eccezionale rilievo di testimone e interprete del proprio tempo: e si è rivelato per quello che è, davvero, nelle commedie della maturità, cioè un grande scrittore tragico.

La *Trilogia* non è, infatti, altro che la drammatica testimonianza di una crisi: la crisi della borghesia mercantile veneta, la classe onesta e operosa in cui Goldoni aveva riposto, intera, la propria fiducia. Uscita dai binari del retto vivere civile, perso il naturale senso del decoro e dell'equilibrio, questa classe aveva poi tralignato: incline alle mode, facile al dispendio e all'abuso, era caduta negli stessi eccessi della già corrotta e frolla aristocrazia lagunare. La *Trilogia* è, appunto, l'affresco in tre scomparti di questa crisi, colta in uno dei suoi aspetti più appariscenti, la mania delle lussuose vacanze di campagna, e rivissuta da Goldoni con pungente gusto satirico, ma anche con una partecipazione accorata, a tratti dolorosa.

Strehler, nell'adattamento e nella regia (la traduzione è nientemeno di Felicien Marceau), si è affidato appunto a queste due costanti espressive: l'ironia sferzante e la malinconia di uno scrittore che vede traditi i propri ideali, morali e politici. Nel primo atto, che condensa le *Smanie*, trascorriamo pandolarmente dalla casa del giovane Leonardo a quella del vedovo Filippo, collegate da una fitta rete di visite, gelosie, ripicche, sotto l'impulso della gran febbre del villeggiare. Sono due case speculari l'una all'altra (Ecco Frigerio ribalta lo stesso salone sui due versanti contigui, appena più povero e freddo, nel suo ocra corroso, quello dello spiantato Leonardo): vi regna un'agitazione spinta al parossismo, scoppia di continuo la stizza, anche l'amore ha un che di isterico, l'ilarità, che s'accende per brevi istanti, qualcosa di sforzato.

Strehler ha messo subito le carte in tavola, non ha esitato nel grottesco: ha imposto agli attori un preciso registro fonico e gestuale, e il risultato è di una aggressività rapinosa: un gran vorticare di corpi, un crepitio di voci aspre o acidule, scandisce questo concertato dell'ambizione frustrata, della sterile orgoglio.

Il pubblico è sconcertato e rapito: ma subito, a controcanto, nel secondo atto, che corrisponde alle *Avventure*, Strehler sembra voler mutare bruscamente registro. Sullo sfondo una Toscana dolcissima quanto irreale (siamo, finalmente, nella villa di Filippo a Montenero), la grande smania lascia il posto ad una spossatezza inguaribile. Ora che le meschine rivalità sociali hanno trovato sfogo, emergono, lancinanti, i conflitti del cuore. Sono il tormento di Giacinta (Ludmila Mikaël), la figlia di Filippo, promessa sposa a Leonardo, che s'accorge di amare un altro, Guglielmo; e l'acerba gelosia di Leonardo (Claude Giraud); la muta affizione di Guglielmo (François Beaulieu) che si mescolano, adesso, ai futili svaghi di quella comunità senza nerbo né bussola.

Strehler, con misura e finezza, miscela di continuo il sociale e l'individuale, alterna, con mano vigile, sino a fonderli in uno screziato impasto, il sarcasmo e la tenerezza. Ci sono sequenze splendide, in questo secondo atto, per felicità inventiva: i villeggianti seduti a cerchio, mentre scende il tramonto, dinanzi ad un'orchestrina che accenna ad una furlana (le musiche sono di Fiorenzo Carpi); o mestamente aggruppati intorno ad una lotteria di campagna, quando già si addensano le prime nebbie; o, nel buio notturno, attoniti dinanzi ad un teatrino di ombre cinesi, mentre i giovani sfogano a mezza voce la loro inquietudine.

Nonostante l'eleganza che informa ogni scelta di Strehler, non c'è ombra di estetismo in queste immagini: la suggestione scenica è, di per se stessa, discorso critico: incide a fondo nel tessuto sociale quanto più sembra resti curioso sottovetro.

Lo si vede, a chiare lettere, nel terzo atto, quello del *Ritorno*. Svanita l'illusoria felicità di quel labile Eden, tutto è cupo, freddo nella città in cui i villeggianti sono rientrati, sotto la morsa di un precoce autunno. Chiusi nelle loro nere mantelle incerate (i costumi li hanno ideati Frigerio e la Squarciapino), i personaggi si rincorrono, in un assedio di debiti, citazioni, sequestri. Non c'è più posto per i sentimenti, in questa aggrottata, piovorna Babele. Sola, nel suo aristocratico isolamento intellettuale, Giacinta (certo la più moderna creatura goldoniana) si mascera e consuma. Alla fine dovrà cedere, anche lei, alle leggi della convenienza. Dinanzi alle mura ingrommate di casa della più povera villeggiante, la signora Costanza, il cerchio si chiude; in un'atmosfera rarefatta, nelle cui lame di silenzio ci sembra di percepire i battiti tumultuosi del cuore di quelle sagome immobili, i giovani acconsentono a nozze cui non credono, si sacrificano in nome della sopravvivenza.

Grande finale di un grande spettacolo, che abbiamo appena tentato di evocare. Il merito va ad uno Strehler in piena forma, che si riscatta del tutto dalle incertezze di conduzione e disegno della shakespeariana *Tempesta*; ma anche, con lui, ad una *équipe* di quattordici attori di classe superiore — dal veterano Pierre Dux (Filippo) al trascinante Jacques Sereys (un inedito parassita Ferdinando), ai giovani e giovanissimi — che, sotto la guida di un regista di temperamento, mettono a frutto le eccezionali risorse del loro mestiere. Ci sarebbe da trarne amare considerazioni, sulla situazione, non propriamente analoga, di casa nostra. Lasciamo perdere e godiamoci, senza sciovinismi, il successo «italiano» dell'impresa.

Guido Davico Bonino

«Monssù Panèt» al Teatro Turinese

TORINO — Proseguono al Teatro Turinese di via Juvarra 15 le affollate repliche della divertente commedia «*Ne schèrs 'd Monssù Panèt*», 3 tempi e 8 quadri di Alberto Rossini. L'ironico grottesco è allegramente recitato in dialetto da Gino Lana, Armando Rossi, Rosanna Gallegiante e altri affiatati attori. Le rappresentazioni continuano per tutto il periodo delle feste.

A marzo torna "Lascia o raddoppia?,,

I quiz sul video non finiscono mai

Stasera finisce Scommettiamo? e *Mike Bongiorno si congeda. Alcuni lettori mi hanno inviato epistole di rampogna accusandomi di non essermi occupato abbastanza di una trasmissione che essi definiscono* «un pilastro dei programmi» *e di un presentatore qualificato* «unico e insostituibile». *Appunto. Il quiz è talmente un pilastro, talmente un pezzo portante della tv, e Bongiorno è talmente una faccia televisiva da sempre che si arriva al punto di non rilevarla quasi più: sono elementi fissi del video, strutture perenni, figure inamovibili e ufficiali che nessuno si sognerebbe mai di cancellare, come il bollettino meteorologico e il colonnello Bernacca.*

Da quanto tempo è in funzione Scommettiamo?, *confesso di non saperlo. Da molti mesi, da anni, chissà. E prima di* Scommettiamo? *non ricordo più cosa ci fosse. Sempre Bongiorno, sempre quiz. La prima volta che ho avuto in casa un televisore, negli Anni 50, ho acceso e ho visto Mike Bongiorno e* Lascia o raddoppia?. *E' passata la giovinezza, sono cresciuti i figli, e lui è sempre lì, con il quiz che magari cambia titolo ma è sempre lo stesso, con lo stesso rito, le stesse frasi di esultanza o di rammarico* («Ahi, ahi, ahi, cosa mi ha combinato, signora? Lei ha perso tutto!»). *Ante riforma c'era Bongiorno, dopo la riforma Bongiorno è rimasto: i rivolgimenti, le spartizioni, le lottizzazioni non l'hanno turbato.*

Gode di indici di gradimento altissimi, e quindi ha ragione lui, e prosegue imperterrito per la sua strada di cui non si scorge la fine anche perché chiunque si è convinto che i quiz in tv non finiscono mai.

Difatti. Bongiorno sparirà stasera. Ma ricomparirà in marzo con la nuova edizione di Lascia o raddoppia?, *simbolo di audace avanzamento tv. Cosa dire? Lassù, nell'empireo televisivo ove siede unico e insostituibile, candido e astuto, abile e goffo, sicuro di far cultura, pervino umoristo malgré lui, egli è ormai intoccabile, disarma e spunta qualsiasi penna, sfugge a qualsiasi critica. O lo si venera o lo si ignora.*

u.bz.

Inaugurata con Bellini la stagione del Comunale di Firenze

Scotto, la magnifica "Norma,,

L'opera splendidamente diretta da Riccardo Muti con un'ottima regia di Luca Ronconi

FIRENZE — Positiva inaugurazione della stagione al Teatro Comunale con una *Norma* di tutto rispetto, alla quale la regia di Ronconi conferiva un piglio di attesa scandalistica e la direzione di Muti, con l'interpretazione della Scotto, assicurava splendore musicale. E' nota la freschezza, si potrebbe dire la verginità d'animo con cui questo giovane direttore d'orchestra può accostarsi ai capolavori del repertorio, anche i più logorati dall'uso. Muti non conosce introversioni culturali, non si blocca dinanzi a nessuna prova, per quanto ipotecata da precedenti illustri della tradizione. Per lui è sempre «*la prima volta*».

E anche se in questa edizione della *Norma* si sono osservati particolari generalmente trascurati, il fulcro dell'interpretazione non sta in queste civetterie filologiche, ma nella risposta totale, incondizionata che uno spartito così venerabile ottiene nell'animo e nella sensibilità musicale del direttore. Nella vigile leggerezza di Muti che lancia emergere le voci mettendole a loro agio, senza mortificare per questo i valori di robusto dinamismo per i quali la partitura di *Norma* si distingue tra le altre di Bellini.

Quasi portata ed esaltata sul piatto d'argento d'un'orchestra propiziatrice, la voce della Scotto ha dato luogo a un'interpretazione di primo'ordine. Quanto è cambiata questa artista dal tempo in cui pareva limitata alle parti di eterna ingenua tipo Micaela e Carlotta! Acquistando peso di voce drammatica, è salita a dimensione tragica nell'interpretazione. Ci sarà dietro l'esempio della Callas; niente di male. Questa sua Norma ha un'intensità di scavo che ritaglia nel personaggio sfaccettature impreviste. Le mezze voci, di cui la Scotto è sempre stata maestra, non sono soltanto quelle della tenerezza e del rimpianto, ma anche di minaccia, di odio, persino di perfidia vendicativa. Quasi le si muova anche il volto, un tempo imbambolato nella dolcezza, in espressioni sataniche e sibilanti. Se la violenza drammatica dell'interpretazione le ha compromesso talvolta il filo purissimo del canto in rotture quasi impercettibili, è un prezzo che val la pena di pagare. Tra l'altro, unica in abito nero tra le biancovestite consorelle druidiche, ha messo su una *silhouette* perfino slanciata. Che cosa succede? Non vorrà mica imitare la Callas anche nella disastrosa cura dimagrante? Renata, Renata, mi raccomando: si ricordi che, anche paffutella e rotondetta come un gomitolo di lana soffice, l'abbiamo sempre ammirata.

Degna di stare accanto e di unire la voce nei celestiali bicinii di «*Mira o Norma*», l'altro soprano Margherita Rinaldi, di cui apprezziamo da tempo la gentilezza dell'interpretazione e la sapienza d'emissione vocale. Una *Norma* con due soprani, come la Pasta e la Grisi nell'Ottocento, è com'è giusto, anzi, necessario. Ci sono mille ragioni d'opportunità psicologica perché Adalgisa, più giovane, non abbia voce più grave di Norma, donna completa e madre di due bambini. Se mai, si potrebbe tentare il contrario.

Accanto alla grandezza delle interpreti femminili, il reparto maschile è rimasto un poco in ombra, nonostante la dignità del basso Agostino Ferrin e la voce gradevole del tenore Ermanno Mauro, probabilmente dissuaso da direzione e regia dall'assumere gli atteggiamenti gladiatori che sono consueti nella parte, del resto non bella, di Pollione. Là dov'essa si leva all'altezza del dramma di Norma (*«Ah troppo tardi t'ho conosciuta»*) il tenore si è inserito bene nell'intensità intimistica dell'interpretazione.

Alla buona riuscita musicale ha dato valido contributo il coro, istruito da Roberto Gabbiani. L'orchestra, col progressi che compie, mostra quale fortuna sia quella di averli d'un direttore stabile della taglia di Muti.

E la regia? L'attesa e temuta regia di Ronconi? E' andata benissimo. Ormai è chiaro che le regie liriche di Ronconi sono di due tipi: quelle in cui ce la mette tutta, e quelle dove sembra che se la prenda meno calda. Naturalmente sono le seconde quelle che prediligiamo. Questa ne è un esempio. Dentro l'unico impianto scenico da lui escogitato insieme con Raoul Farolfi, ed abilmente giocato tra il neoclassicismo canoviano di interni stile impero, e il primitivismo druidico degli esterni, la vena narrativa di Ronconi non ha nessuna paura dei necessari riferimenti naturalistici: la quercia, i pargoletti.

Tutto quel che ci deve essere per la comprensione e la credibilità della storia, c'è, e non ci sono stravaganze arbitrarie, non c'è alcuna sopraffazione della regia sul testo musicale e drammatico. L'unico appunto estratto dalla scelta rimessa ronconiana di semoventi è il rustico e primitivo carretto su cui Norma arriva in scena, trainata da quattro giovani sacerdotesse, per cantare «*Casta diva*», e non ci sta male. Per contro le due protagoniste femminili recitano sempre con un'eleganza di gesto espressivo che sarà anche merito loro, ma sotto cui si sente lo zampino del regista. I cori hanno movimenti suggestivi e nobili. Non erano indirizzati a Bolscoi i pochi fischi che alla fine dello spettacolo si sono mischiati alle insistenti acclamazioni, questa volta sbagliavano proprio bersaglio.

Massimo Mila

Renata Scotto

Attore cantante in "Mezzacoda,, in scena al Gobetti

Che strazio l'Italia per bene con Poli fauno allo zolfo

Paolo Poli sbeffeggia i riti borghesi

TORINO — *Reduce da una serie di repliche nella natia Firenze, dove ha inaugurato il rinnovato teatro Niccolini, Paolo Poli non ha voluto mancare al consueto appuntamento di fine anno col pubblico torinese ed ha presentato al Gobetti* (solo lui, negli ultimi quattro mesi, è riuscito a riempirlo un nuovo spettacolo per attore-cantante solista, Mezzacoda. *Il titolo si riferisce al pianoforte, con cui Jacqueline Perrotin accompagna il protagonista nella sua carrellata di canzoni; ma contiene anche una vaga allusione a quel non so che di sulfureo il sipario dalla ironia di Poli.*

Il quale stavolta ha preso di mira il «codice retorico» dell'Italia per bene dalla prima guerra mondiale alla rinascita del secondo dopoguerra: i miti più riprovevoli, i riti più ridicoli in cui il borghese ricco o l'aristocratico elegante si sono andati via via riconoscendo, dal mio Corso al piano Marshall.

Riassunta così, l'impresa di Poli potrebbe sembrare meritoria, ma uggiosa. Il suo è invece uno spettacolo tutto arguto e leggiadro. Poli non ci propone, infatti, episodi da teatro di costume, squarci di satira quotidiana. Punta, all'opposto, e deliberatamente, su storie improbabili, quelle che la letteratura mena propinare ai suoi lettori estasiati, lungo l'immarcescibile filone Invernizio, D'Ambra, Da Verona, Pitigrilli, Brocchi, Liala.

In questo modo riesce a mettere alla berlina patriottismo, colonialismo, classismo e tutti gli «ismi» di cui siamo stati capaci non attraverso brani di vita vissuta, ma con esempi di un'esistenza puramente vagheggiata e all'opposto di quella vera. Ci guarda, insomma, e ci fa rimirare come nel bagliore di uno specchio, che rimanda deformati (in peggio) i nostri volti dell'altro ieri.

In questa piramide di efferatezze nostrane ci sono alcuni piccoli capolavori: l'amore impossibile tra l'ufficiale italiano e la wagneriana Else sembra il frammento di uno Schnitzler da mercato delle pulci; le inquietanti avventure di due sorelline italiane ospiti del castello di lady Gray stanno tra un Wilde ed una Colette sciacquati in Arno; e l'infelice esistenza della sciancata Suni, finita fauve de mieux direttrice d'orchestra, farebbe gola a Margaret Mitchell. Naturalmente, non li hanno scritti costoro: ma è proprio la loro indubbia falsità letteraria a renderli irresistibili: e, quel che più conta, veritieri.

In ognuna di queste storie Poli si prodiga al massimo della forma. Ora che ha raggiunto la cinquantina, il smello e scattante più che mai. Si doppia, triplica, quadruplica in un camaleontismo sfrenato: non lesina certo gli «a parte» gli ammiccki al pubblico: ma sempre con quella sua monelleseca eleganza da fauno in marmo. E canta, s'intende, con altrettanta verve e intelligenza interpretativa, una trentina di canzoni e forse più. Quelle sì, le hanno scritte proprio loro, i nostri ineffabili parolieri, che, a pensarci bene, da cinquant'anni a questa parte non mettono giù sul pentagramma parole in libertà, ma parole d'ordine.

Applausi continui e scroscianti all'interprete e alla Perrotin, che sul finire interpreta la nota filastrocca Oh che bel castello *alla maniera di vari, celebri musicisti.*

g. d. b.

Giandoja incontra i ragazzi — Oomani alle 16,30 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, Giandoja e la Marionette Lupi incontrano i ragazzi per Natale. Partecipano Luigi Lupi e Giorgio Calcagno.

Ex allievi Fiat — Stasera alle 21 proiezione in corso Dante 102 del film «Hotzapoppin» di H.C. Potter.

Concerto di chitarre — Stasera alle 21 a Mirafiori Sud, teatro S. Luca, via Negarville 6, concerto di chitarre country con l'«Appaloosa string band» per il ciclo «La chitarra e la sua musica» organizzato dal coordinamento centri d'incontro.

Mostra a Roma dedicata a Tofano

ROMA — «*I musei non mi piacciono*», disse anni fa in un'intervista al «*Dramma*» Sergio Tofano, a proposito della opportunità di riunire le fotografie dei personaggi da lui interpretati, tanti numerosissimi da poter formare materiale sufficiente per un museo. La volontà di Tofano non è stata tradita, se non in apparenza, nella mostra allestita, a cinque anni dalla sua scomparsa, nel palazzo delle Esposizioni per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del comune di Roma.

La rassegna, infatti, alla quale ha dato un contributo prezioso il figlio dell'attore, Gilberto Tofano, vuole essere un omaggio della città in cui il «padre di Bonaventura» visse molti anni. Intitolata «*Sto: una storia lunga un milione*» la mostra comprende un centinaio di disegni (tra riproduzioni e originali), 300 numeri del «*Corriere dei piccoli*», oltre 100 fotografie di spettacoli interpretati dall'attore, alcune fotografie da lui scattate, quasi tutte alla moglie Rosetta, attrice e pittrice, morta tragicamente una sera di primavera del 1941.

Calcio, il preferito dagli spettatori tv

ROMA — L'incontro Italia-Olanda di calcio, con 28 milioni e 300 mila spettatori e 82 di gradimento, è la trasmissione televisiva dell'anno: *Radici*, lo sceneggiato trasmesso sulla «Rete 2» con indice 87 il programma più gradito.

I 10 programmi televisivi più seguiti del 1978 (nei vari generi) con oltre 7.500 ore di trasmissioni sulle due reti televisive, secondo i sondaggi del «Servizio opinioni» della Rai sono stati:

1) Italia-Olanda, semifinale dei mondiali di calcio (sport) con 28 milioni e 300 mila spettatori; 2) *Scommettiamo* (quiz) 27 milioni e 900 mila spettatori; 3) TG1 del 9 maggio, giorno del ritrovamento del cadavere di Moro, 27 milioni e 800 mila; 4) film *Il solitario di Rio Grande* 24,4 milioni; 5) *Ma che sera* (rivista e varietà), 24,2; 6) film *Scene da un matrimonio*, 22 milioni; 7) *Radici* (sceneggiato), 21,3 milioni; 8) *Sulle strade della California* (telefilm), 18,7 milioni; 9) *Gennarenello* del ciclo di Eduardo (prosa), 17,1 milioni; 10 *Furia* (tv dei ragazzi) 16 milioni.

"Un giorno Lucifero,, al Voltaire

Diavoli in Sicilia con Muzzi Loffredo

TORINO — Maghe e «streghe», fattucchiere e «legature», preliche e nenie, esorcismi; scongiuri, invocazioni a santi immaginari o paganeggianti. E' la materia, antica e ancora viva, da cui trae spunto *Un giorno Lucifero*, spettacolo ideato, diretto e interpretato da Muzzi Loffredo, estroversa e funambolica *folksinger* siciliana, dall'altra sera al Cabaret Voltaire.

In ottanta minuti di rappresentazione, la Loffredo ricupera un repertorio etnologico che sarebbe piaciuto a Ernesto De Martino. I suoi canti, le sue evocazioni di una Sicilia arcaica, abitata da sirene e da demoni, disegnano un arco spettacolare che attraversa i momenti della nascita, dell'allattamento, della crescita, dell'amore, del distacco dai figli, della morte, e si spinge da tempi lontani e «barbari» fino ai nostri giorni.

Fra diavoli musicanti (che cosa non riescono a fare suonando su semplici barattoli), manichini veri e uomini finti come manichini, una capretta nella quale un giorno s'annida Lucifero, processioni di Madonne, la cantante dà vita a uno spettacolo d'intensa drammaticità. In una tunica nera e con la voce rocca, s'aggira in quell'universo magico con una sorta di sacrale ieraticità.

Il quadro che dipinge è *naif*, dalle formule superatticiste al cartellone da cantastorie ispirato al sindacalista Salvatore Carnevali, ma con tutta la bellezza e la suggestione del *naif* quando non è manipolato. La sera della prima, il pubblico era decisamente scarso. Speriamo affluisca più numeroso i prossimi giorni. Si replica fino a domenica.

o. g.

Stasera gli «Area» al Palasport

TORINO — Stasera alle 21 al Palasport, parco Ruffini, unico concerto degli «Area». Il gruppo dei sei giovani musicisti presenterà un programma legato al repertorio di musica progressiva, nata dalla doppia matrice del jazz e del folklore mediterraneo.

«Wagner» di Claudel — Stasera alle 21 al Centro culturale franco-italiano, via Corrado 5, per la manifestazioni dedicata a Claudel rappresentazione di «Richard Wagner ou la rêverie d'un poète français» con Jean Rougerie e Raymond Jourdan.

Dibattito con Amnesty International

Bobbio: lottare sempre per i diritti dell'uomo

TORINO — Al Club Turati, su invito di Amnesty International, Norberto Bobbio ha aperto un incontro-dibattito parlando su «L'individuo e l'opinione pubblica in difesa dei diritti dell'uomo». Tema stimolante, attuale se si pensa quante volte, ogni giorno, nel mondo, i diritti più elementari dell'uomo (il diritto a vivere, a manifestare la propria opinione, a difendere la propria fede religiosa ecc.) vengono calpestati con la prigione, la tortura, l'eliminazione fisica e come questi diritti pur accettati in molte parti non sono che parole, enunciazioni senza seguito.

Bobbio ha introdotto il tema ricordando Lelio Basso, l'amico-antagonista a cui non si può certo disconoscere una vita spesa proprio nella difesa dei diritti umani tanto da meritarsi la presidenza del «Tribunale Russell».

Dal ricordi a una domanda: è possibile ipotizzare che tutti gli Stati accettino (e poi s'impegnino a rispettarli e a non interferirli) determinati principi, ad esempio quelli che ispirano l'attività di Amnesty? «*Il cammino è lungo. Pensate a quanto tempo c'è voluto per giungere all'accettazione dello Stato di diritto e per metterne a punto gli strumenti di controllo, i meccanismi per eliminare eventuali involuzioni e aborti.*

Occorre prevedere una «Stato universale» (che esercitil monopolio della «forza») una Costituzione altrettanto universale come gli strumenti (un Parlamento) di controllo. Utopia? Eppure qualcosa si muove nell'opinione pubblica mondiale: bisogna tener desta tale attenzione, sotto questa spinta possono accadere molte cose: ad esempio la liberazione di 10 mila detenuti, come si legge nella statistica di Amnesty. Certo, l'opinione pubblica è lenta, spesso distratta, ci vuole tempo per coinvolgere le masse ma non bisogna arrendersi. E qui la lezione di Bobbio prende di petto l'uomo, il singolo: «*Anche se gli obiettivi sono lontanissimi, anche se non si intravedono, ognuno deve lottare, ugualmente, fino in fondo, per certi principi, perché questo è il dovere dell'uomo*».

p. p. b.

Christopher Lee, vampiro nel film a tv Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti: L'America di fronte alla grande crisi** (c)
13 — **Filo diretto** (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Il trenino** (c)
17,25 **Quel riasoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro,** cartoni animati (c)
17,35 **Paper Moon,** telefilm (c)
18 — **Argomenti** (c): La tappezzeria di Bayeux
18,30 **10 Hertz** (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Woobinda:** «Cioccolato e pistacchio» — *Gattena Creek è terrorizzata da Zita, una tigre golosa di gelati*
19,45 **Almanacco** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?,** telequiz con Mike Bongiorno (c)
21,45 **Dolly** (c) appuntamenti con il cinema
22 — **Speciale TG 1:** «Quale terza via?», a cura di Bruno Vespa (terza puntata): ipotesi sull'eurosocialismo - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETEDUE

12,30 **Teatromusica** (c), settimanale di notizie dello spettacolo
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Tresel** (c): Genitori ma come?
14,25 **Eurovisione - Roma - Calcio: Italia-Spagna** (c), telecronista Nando Martellini, con esclusione della zona di Roma
17 — **Tv 2 Ragazzi:** a) Zum il delfino bianco (c), cartone animato, b) Un amico come Luke
18 — **La tv educativa degli altri** (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Il Quartetto Cetra** con il telefilm della serie «Atlas Ufo Robot»: «Il mostro dello spazio» (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Sette storie per non dormire** (c): «In piena luce», con Richard Boone, Susan Pleshette — *Richard Boone è Anthony Chapel, un attore brillante e idolatrato delle donne che perde la vista in un incidente. Saputo che sua moglie ha avuto una relazione con un comune amico comincia ad organizzare un «delitto perfetto»*
22 — **Primo piano,** a cura di Stefano Munafò e Ivan Paleroso - **Cattolici di frontiera nel paese di Wojtyla - TG 2 Stanotte**

LA TV

di Ugo Buzzolan

Guai dell'industriale che tiene due famiglie

Quello che dà un po' fastidio negli sceneggiati è quando si vuol far capire subito, senza neanche lasciare allo spettatore il tempo di accomodarsi sulla poltrona, che si tratta di una cosa molto drammatica e impegnata. E' successo per il debutto di *Giorno segnato* (regia di Raimondo Del Balzo dal romanzo «Muro d'ombra» di Rodolfo Doni); in pochi minuti sono stati le facce di Philippe Leroy, di Rossana Podestà sua moglie, di Luigi Casellato suo socio, tutte aggrottate, tese, preoccupate, gravi, pensose, dolorose... «Ci siamo — si saranno detti gli spettatori — è la tv che, al solito, vuole tenerci allegri».

Leroy è un ricco imprenditore torrentino, comproprietario di una fabbrica di mappamondi (sì, esistono anche le fabbriche di mappamondi), ed è entrato in una fase di violenta crisi. Industriale, cattolico, membro di una comunità religiosa animata da un degno sacerdote, Don Alberigo, il quale è un progressista aperto ai problemi sociali, tiene italianamente non una ma due famiglie. Ha una moglie regolare con due figli; e un'amante — che era stata, tanto per essere originali, la sua segretaria — con un figlio illegittimo che ha l'età dei legittimi.

Sino a quel momento la situazione è andata avanti in bonaccia, ma d'improvviso ecco Leroy corrugare la fronte, serrare la mascella, stringere le labbra e decidere di rivelare all'illegittimo che he due fratelli è comportarsi allo stesso modo con i legittimi, per stringere in un unico nucleo tutti, moglie, amante e figli, e unirli sotto l'ala della comunità con la benedizione, è lecito supporre, di Don Alberigo (di cui la signora fa calci elogi sperticati: «Che fortuna aver incontrato un reverendo così!»).

Alla rivelazione l'illegittimo smania, poi accetta l'offerta di andare a sciare con il padre e i fratelli, cui sarà presentato in una più disinvolta cornice sportiva. L'amante è trepidante, mentre la Podestà se ne rimane a letto, a riposarsi dell'affanno che la procura la crisi del marito. E Leroy, addormentandosi davanti alla tv (mi sembra giusto), riavvia la relazione con la segretaria: erano andati in Svizzera poiché la signorina s'era scoperta incinta, ma alla presenza di una equivoca dottoressa pronta a praticare l'aborto, la ragazza, peccatrice sì, ma seguace di Fanfani e di Lombardi, aveva risposto con sdegno «No!»; e i due erano andati a passeggiare romanticamente avvinti sulle rive di un fiume, e a buttare molliche a cigni e anatre.

Ma le grane non sono solo private. C'è tempesta pure tra i mappamondi. Leroy afferma alludendo agli operai: «Se stanno meglio, lo devono anche a noi», ma poco dopo osserva che «il sistema capitalistico è a una svolta» e aggiunge che «gli industriali hanno il dovere di rinnovarsi». Il che fa arricciare il naso al socio Casellato che invece è un oscurantista e al sloga dicendo: «Mai quello ci manda tutti in rovina... questi cristiani della comunità sono peggio dei comunisti...». Intanto Leroy porta in montagna i tre figli, che sciano benissimo, con lo scodinzolio, e invece lui viene giù a gambe rigide e didietro in fuori anche perché mentre scia è assillato dai tormentosi pensieri: come e dove rivelo 'sta faccenda ai miei legittimi? Sceglie naturalmente il posto sbagliato: il ristorante, tra le feltuccine e il caffè, un locale stipato e rumoroso. L'illegittimo scappa, la figlia fugge poco dopo (non s'era mica innamorata dell'illegittimo, per caso?) e il figlio restante non sa la grande calda me non gli sa conforto. E così Leroy si ritrova solo per le vie e si rinchiude nella stanza dell'hotel, sempre angosciato. L'ultima inquadratura è la visione di boschi innevati con l'«uh, uh» del vento.

* * *

Ci sono altre due puntate e può darsi — auguriamocelo — che lo sceneggiato si raddrizzi. Per adesso l'impressione è negativa. Alcune belle immagini, ma un profluvio di parole inutili e di battute convenzionali e «costruite», e di situazioni un po' goffe per cui anche gli attori dimostrano chiaramente di essere a disagio, obbligati tra l'altro ad una mimica pesante.

Quanto al regista Raimondo Del Balzo, la sua provenienza dal cinema dove ha realizzato un paio di film di largo successo popolare non gli ha evidentemente giovato: questa prima puntata aveva la tipica dimensione del vecchio sceneggiato e una lentezza di marca squisitamente televisiva.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane
7,45 La diligenza
8,50 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io
11,30 Incontri musicali del mio tipo
12,05 Vel ed io con Gofredo Pa-
14,15 Calcio: Italia-Spagna
15,30 Rally
17,05 Pratello
17,45 Chi sono dove quando
18 — Il giardino delle delizie
18,35 Appuntamento con Renato Zero e Mia Martini
19,30 Ascolta si fa sera
19,35 Canzoni italiane
20,10 Graffia che ti passa
20,35 Flashback
21,05 Opera quiz
21,35 Martin Luther King
22,05 Combinazione suono
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
7,40 Buon viaggio
7,55 Un altro giorno
8,45 Il grano in erba
9,32 Canto di Natale
10 — Speciale GR2
10,12 Sala F
11,32 C'ero anch'io
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la Bbc
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
15,40 Media delle valute
17,30 Speciale GR2
17,55 I figli del tempi
18,33 Occhio al calendario
18,58 Spazio X
20,50 Teatro: Dietrich di Montorosso
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Lunario in musica
8,15 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro
10,55 Musica operistica
11,50 Prosa
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
14 — Il mio Ravel
15,30 Un certo discorso musica giovani
17 — Luna park
17,30 Spaziotre
21 — Discoclub
22 — Libri novità
22,15 Dialoghi veneziani
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10 — A cassia forte, gioco
10,15 Il prezzo netto, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade Monte-Carlo
17 — Il cacciatore, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 23,10
9 — **Telescuola** (c)
17,55 **Simone e il mare** (c)
18 — **Pensieri invernali** (c)
18,05 **Il signor Tau** (c)
19,05 **I primi 365 giorni del bambino** (c)
19,35 **A conti fatti** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Un piano nell'aria** (c) film di Peter Bacsó con Juraj Durdiak
22,10 **Questo e altro** (c) A 150 anni dalla nascita di Ibsen

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
18,30 **Sci: slalom gigante maschile**
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c) cartoni animati
20,35 **Il teatro della morte** (c) film di Samiel Gallu con Christopher Lee. A Parigi una serie di morti ammazzati tutti con una pugnalata al collo e tutti trovati senza sangue.
22,05 **Cinenotes**
22,35 **Rock stresso '77**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23
17,45 **Un peu d'amour**
18,50 **Telefilm**
19,20 **Un peu d'amour**
19,25 **Parolisme,** telequiz
20 — **Telefilm**
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Kitosch l'uomo che veniva dal Nord,** film di Joseph Marvin con George Hilton. Il pistolero Kitosch aiuta le autorità canadesi a trasferire un carico d'oro in una zona infestata da predoni
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Chrono**

Tutti i film per le feste di Natale

Quattordici novità in 3 giorni

Quattordici film nuovi saranno presentati tra giovedì 21 e sabato 23, antivigilia di Natale, sugli schermi torinesi. Cinque «prime» annunciate per oggi, cinque domani e altre quattro dopodomani. E' abitudine d'ogni anno accumulare in questo periodo prenatalizio le novità pellicolari, saturando spettatori e cronisti, imbarazzandoli nelle scelte.

Ma tant'è: il suddetto «cumulo» puntualmente si ripete, per colpa dei registi o dei doppiatori che all'ultimo istante intendono apportare gli ultimi ritocchi alle «copie-campione», che poi intasano gli stabilimenti di sviluppo e stampa, oppure, in sede ministeriale, devono attendere il proprio turno avanti alle commissioni della censura amministrativa che rilascia il nulla osta alle proiezioni.

Quest'anno, tuttavia, il «cumulo» è più massiccio, anche che una sola dei film natalizi. Come perdere una moglie e trovare un'amante, ha avuto all'Ambrosio l'uscita anticipata. I quattordici film che in tre giorni saranno sottoposti al giudizio del pubblico sono i seguenti:

Signora Schneider

UNA DONNA SEMPLICE di *Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur, al Romano da sabato 23.*

Scavata nel profondo da un acuto regista, è la vicenda d'una donna che decide la sua vita dopo un matrimonio fallito, ripudia una prima maternità per accettarne poi una seconda.

IL PARADISO PUO' ATTENDERE di *Warren Beatty e Buck Henry, al Doria da giovedì 21.*

Rielaborazione, più che rifacimento, d'un film del 1941 (*L'inafferrabile signor Jordan*). Nel corpo d'un miliardario s'incarna l'anima d'un giocatore di football americano vittima d'un incidente d'auto. Della paradossale favoletta Beatty è anche il protagonista con, a fianco, Julie Christie, Dyan Cannon e vari spassosi caratteristi.

FATTO DI SANGUE FRA DUE UOMINI PER COLPA DI UNA VEDOVA di *Lina Wertmüller, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Giancarlo Giannini, Turi Ferro, al Lux, da venerdì 22.*

Con qualche implicazione politica di cui fa le spese il fascismo siciliano del 1926, è la storia d'una inquieta vedova che in un piccolo paese etneo accende desideri in molti uomini.

Christie sul Nilo

ASSASSINIO SUL NILO di John Guillermin, con Peter Ustinov, Mia Farrow, Jane Birkin, Bette Davis, al Ciak e al Nazionale, da venerdì 22.

Quattordici vedettes interpretano un thriller esotico scritto da Agatha Christie. Sul nave di crocieristi sul Nilo plurimi delitti misteriosi: Poirot indaga e smaschera il criminale.

NAPOLI... SERENATA CALIBRO 9 di *Alfonso Brescia con Mario Merola e Nunzio Gallo, al Torino da sabato*

Due campioni della «sceneggiata» in un film popolare suggerito da una di queste.

Bette Davis per la Christie e Sophia Loren nel film della Wertmüller

Paura in mare

LO SQUALO II di *Jannot Savarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary, al Corso e al Capitol da sabato 23.*

Sèguito del film di tre anni fa con identici terrorizzanti malefatte compiute stavolta da un pescecane femmina più vorace di quelli maschi.

STG. PEPPER'S LONELY HEARTS CLUB BAND di *Michael Schultz, al Vittoria da sabato 23.*

Musical semiserio tipo Grease (il produttore è il medesimo: Stigwood). I celebri Bee Gees, quelli di *Febbre del sabato sera*, vi eseguono le musiche dei Beatles per accompagnare una vicenda elettrizzante per i giovani.

Ritorna Navarone

FORZA III DA NAVARONE di *Guy Hamilton, con Robert Shaw, Barbara Bach, Franco Nero, all'Arlecchino e all'Astor, da venerdì 22.*

Sfondo bellico per l'impresa di dai coraggiosi, paracadutati nella Jugoslavia (occupata nel '43 dai nazisti) con l'incarico d'una rischiosa missione: uccidere un traditore infiltratosi nelle forze partigiane.

* *

Oltre ai film nuovi presentati, resteranno sugli schermi natalizi torinesi: *Il vizietto* spostato dall'Arlecchino al Cristallo; *Sinfonia d'Autunno* che dal Romano andrà allo Studio Ritz; *Grease* dal Lux trasferito al Massimo. *L'albero degli zoccoli*, al Centrale, è alle ultime repliche, verrà sostituito da *Il cane dei Baskerville* di Paul Morrissey intorno alla metà della prossima settimana. Al Cabaret Voltaire continuano a essere proiettati ogni giorno cinque film diversi.

Molto interessante, al Museo del Cinema, la proiezione del film *La ronde* di Max Ophüls (1950), dalla commedia *Girotondo* di Arthur Schnitzler. Adattato per lo schermo con intelligenza, affidato per la realizzazione a un regista di estrema raffinatezza, il film è uno splendido «girotondo» di grandi interpreti: Gérard Philipe, Anton Walbrook, Simone Signoret.

Achille Valdata

Una rassegna dei comici: Sordi Tognazzi, Villaggio, Celentano

Al cinema per ridere con Alberto Sordi, Adriano Celentano e Ugo Tognazzi.

GEPPO IL FOLLE con *Adriano Celentano (anche produttore soggettista regista), Claudia Mori, all'Ideal da venerdì 22.*

La vicenda grottesca d'un idolatrato cantante che impazzisce offre lo spunto per esprimere, attraverso una lucida allegoria, una critica ai miti della società odierna.

DOVE VAI IN VACANZA? di *Luciano Salce, Mauro Bolognini, Alberto Sordi, al Reposi da giovedì 21.*

Tre episodi rispettivamente con Paolo Villaggio, il tandem Tognazzi-Sandrelli, e infine Sordi che, dirigendosi, interpreta un fruttivendolo romano in vacanza a Venezia.

AMORI MIEI di *Steno, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, E. M. Salerno, Edwige Fenech, all'Olimpia da giovedì 21.*

Monica Vitti è la... materia del contendere tra due uomini, un giornalista e un professore, tra i quali s'insinua il sexappeal della Fenech. E' la commedia di Iaia Piastri diventata film.

TUTTO SUO PADRE di *Maurizio Lucidi, all'Augustus da giovedì 21.*

Illuso pizzettaro romano (Enrico Montesano) credendosi figlio di Hitler si trova coinvolto, in chiave parodistica, nella losca (e ridicola) avventura promossa da una ghenga di neonazisti.

Rossi "cartoons,,

I SOGNI DEL SIGNOR ROSSI di Bruno Bozzetto, all'Arco da venerdì 22.

Otto cartoons dell'autore di Allegro non troppo. La loro proiezione è completata da un ampio documentario, L'ultima caccia, girato in Africa.

LA CARICA DEI 101 di *Wolfgang Reitermann, all'Augustus da giovedì 21.*

In copia nuovissima, è la riedizione del celebre cartoon a lungo metraggio realizzato nel 1961 dalla Walt Disney Prod. Le avventure di due cagnolini sposi perseguitati da una strega crudele. a.v.

La Loren nel '57 amò Cary Grant

NEW YORK — Sophia Loren rivela nella sua autobiografia, pubblicata in estratto da una rivista americana, di aver amato Cary Grant nel 1957. Fu questa situazione — racconta l'attrice — che indusse Carlo Ponti a divorziare dalla moglie.

La vicenda ebbe inizio mentre Cary Grant e la Loren erano impegnati in Spagna nelle riprese di «Orgoglio e passione». Quei giorni, quando i due attori cenavano sempre insieme, furono giorni «perfetti», racconta Sophia, ma la vicenda sentimentale fagitava fortemente perché contemporaneamente ella era innamorata anche di Carlo Ponti. Il dilemma venne risolto in Messico, dove i legali dopo il divorzio di Ponti si cambiarono i voti matrimoniali a nome del produttore e dell'attrice.

Prima delle feste

Qualche conto nelle tasche del cinema

ROMA — Alla vigilia delle grandi uscite natalizie il mercato cinematografico italiano continua ad essere dominato dai film americani *Grease*, interpretato da John Travolta, che fino al 10 dicembre scorso è stato visto in 1106 giorni in programmazione da 1.355.973 spettatori.

Lo segue a grande distanza la coproduzione italo-francese *Il vizietto*, con Ugo Tognazzi, con 630.004 spettatori che ha ottenuto degli ottimi risultati tra venerdì otto e domenica 10 dicembre, uno dei pochi «ponti» sopravvissuti nel nostro calendario.

Al terzo, quarto e quinto posto nei risultati complessivi relativi alle presenze di pubblico per l'attuale stagione figurano tre film italiani: *Pari e dispari* di Sergio Corbucci, *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi ed *Eutanasia di un amore* di Enrico Maria Salerno.

Stasera in prima «Mavra», «Pantea» e «Barbablù»

Tre operine in scena al Regio con Martinotti e Missiroli regista

TORINO — *Va in scena questa sera al Teatro Regio il terzo spettacolo della stagione lirica. Si tratta di un trittico moderno che Enzo Restagno ha presentato l'altro pomeriggio al Piccolo Regio: la serata si aprirà con Mavra di Stravinski, seguita da Pantea di Gian Francesco Malipiero e dal Castello di Barbablù di Bela Bartók. La direzione d'orchestra è affidata a Bruno Martinotti, la regia a Mario Missiroli; lo scenografo è Michele Canzoneri ed i costumi sono firmati da Dory Bignatti.*

Rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1922, Mavra è un'opera buffa su libretto del poeta russo Boris Kochno che lo trasse da una novella in versi di Puskin. L'argomento, d'ambientazione popolare, è basato su di una burla che una giovane gioca alla madre, presentandole come nuova cameriera il proprio innamorato, l'ussaro Vassili, travestito da donna. Ma l'equivoco è rumorosamente scoperto quando la padrona di casa sorprende in nuova fantesca nell'atto di farsi la barba.

I quattro cantanti di questa edizione saranno, rispettivamente: Gabriella Ravazzi (la giovane Parasha), Rosina Cavicchioli (la vicina), Luisella Ciaffi Ricagno (la madre) ed Aldo Di Cesare (l'ussaro).

D'argomento radicalmente diverso è invece Pantea di Malipiero, dramma sinfonico per una sola danzatrice, voce di baritono, coro ed orchestra presentato per la prima volta il 30 dicembre 1928 allo Staatstheater di Karlsruhe. Divisa in cinque parti, Pantea si apre con un prologo in cui la protagonista, affacciandosi alla finestra, saluta l'alba, abbietata da un canto lontano. Seguono tre «allucinazioni» durante le quali Pantea immagina se stessa in lotta con elementi della natura.

L'epilogo riporta la scena iniziale: l'alba ha lasciato il posto alla notte, Pantea riode il canto lontano e, mentre la luna illumina la scena, inizia la sua danza della morte, sino alla caduta finale. Protagonista nello spettacolo di stasera sarà Colina Samsova per la coreografia di Prokovski.

Il Castello di Barbablù è invece un'opera in un atto scritta da Bartók su libretto di B. Balàsz (prima esecuzione a Budapest nel 1918). Ecco l'argomento. Giuditta ha sposato Barbablù e fa l'ingresso nell'atrio del suo castello su cui si affacciano sette porte: la giovane non resiste alla tentazione di vedere che cosa si nasconde al di là di quegli usci misteriosi e Barbablù le consegna le chiavi.

Dietro ogni porta si affaccia un spettacolo orrendo: una stanza di tortura, una armeria macchiata di sangue, un tesoro con gioielli insanguinati e ancora altro sangue sulla rosa colta nel giardino che si apre dietro la quarta porta. Poi ecco la visione dei possedimenti di Barbablù inondati da una luce soprannaturale e quindi, dietro la penultima porta, un lago di lacrime. Gli spettri delle precedenti mogli di Barbablù escono infine dalla settima porta che Giuditta è inesorabilmente costretta a varcare.

Nell'opera canteranno questa sera Claudio Desderi (Barbablù) e Giovanna Casolla (Giuditta). La parte del prologo è affidata all'attore Eligio Irato.

p. gal.

Il Circo sul ghiaccio

TORINO — Esordisce in serata di gala alle 21,30, presentato da Moira Orfei, il «Circo sul ghiaccio» edizione 1978. Si fermerà a Torino fino al 7 gennaio con due spettacoli giornalieri (ore 16,15 e 21,15) e tre nei festivi (10,30; 16,15; 21,15). Il circo ha innalzato il suo tendone nella zona Pellerina (corso Lecce).

Anteprima all'Auditorium — Oggi alle ore 17, anteprima dell'11° Concerto della stagione sinfonica d'autunno con l'orchestra della Rai diretta dal m° Wilfried Boettcher; violinista Jean-Jacques Kantorow. In programma musiche di Beethoven e Bruckner. Ingresso libero.

Voltaire e Rousseau — Per il Centro di studi e ricerche Mario Pannunzio, oggi alle 18 a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) i professori Pietro Rossi e Lionello Sozzi dell'Università di Torino parleranno su «Voltaire e Rousseau duecento anni dopo».

I Musici di Torino — Al Conservatorio, stasera alle 21,15, concerto diretto da Franco Mariotti; Peppino Mariani clarinetto. In programma Grieg, Busoni, Schubert, Sibelius.

Concerto a S. Antonio — Per la Fraternità Francescana, alla chiesa di S. Antonio oggi alle 21 (v. S. Antonio da Padova 7) il coro di voci bianche Magnificat diretto da padre Angelo Gila del Servi di Maria terrà un concerto presentato da Fulvia Stoffenone. In programma Garzoni, Bartolucci, Couperin, Bossi, Refice, Reger, Pastrana, Mozart, Somma, Picchi, Pizzini, Verdi.

«Kalifi Band» — In via Principe Clotilde 66, domani alle 21, la discoteca Club Fire presenta *Kalifi Band*. Suoneranno Mario Arghittu (trombone), Piergarlo Gattini (piano), Adalberto Andreazzi (chitarra), Roby Favaro (basso), Roberto Balocco (batteria).

Sale a luce rossa per chi ama il sexy

La civiltà del vizio di Karl Martine, con Claudia Fieleri, Robert Furch e intervista a Roman Polanski. Germania Occ., colori. Sexy.

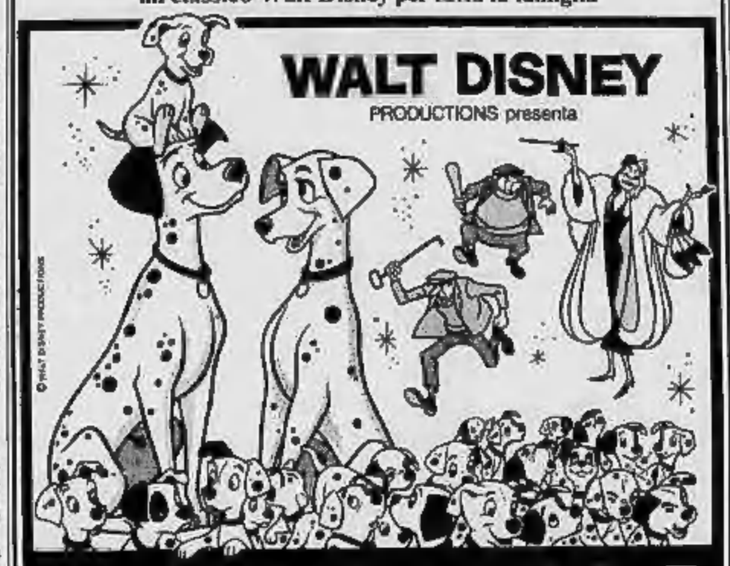
E' momento di cinema con «luce rossa». Un richiamo alla pornografia, una strizzatina d'occhio al voyeurismo filmofilo, un segnale d'adescamento per i cultori di pellicole sexy, sempre disponibili alle lusinghe dell'«hard core» che la pubblicità promette ma non mantiene.

Il cinema in crisi di pubblico cerca nuove idee per sopravvivere e i locali con «luce rossa» stanno sorgendo qua e là in ogni città d'Italia. A Torino il vecchio cinema Artisti, insieme con il segnale di pericolo, ha cambiato nome trasformandosi in «Artisti Erotic Center». Per il passaggio dalla sala ad un programma «specializzato» di prima visione ha scelto nei giorni scorsi il nome di Polanski, unito impropriamente al titolo del film Civiltà del vizio, che traduce in italiano un originale Snuff.

Il regista di Repulsion e Chinatown è stato tirato nell'operazione un po' per i capelli. Offre soltanto volto e voce di un'intervista rilasciata in chissà quale occasione. Il resto della pellicola, firmata dal tedesco occidentale Karl Martine, è la cronistoria di un film «porno». Si comincia con la scelta delle attrici per arrivare ad una serie di abbinamenti e combinate di letto in letto. La vicenda dovrebbe essere una «Lisistrata» a rovescio: la protagonista invece di invitare le donne allo sciopero, dell'amore le spinge alla distruzione erotica del maschio.

Ma si tratta di un pretesto: il film nel film, con la tipica sgranatura fotografica e le sbavature di colore delle pellicole pornografiche, gioca soltanto al nudo. Polanski chiacchiera, le ragazze si svestono e gli spettatori, che sperano nell'«hard», devono ancora una volta rassegnarsi alla prossima promessa. Da oggi l'Artisti proietta Voglia di lei.

OGGI all'ARISTON
un classico Walt Disney per tutta la famiglia

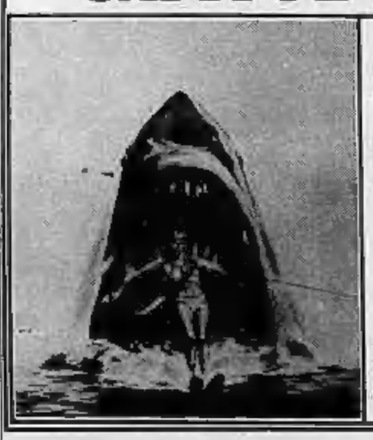


LA CARICA DEI 101
TECHNICOLOR
AL FILM È ABBINATO: PIERINO E IL LUPO ISPIRATO AL CELEBRE BALLETTO DI SERGE PROKOFIEV
Distr.: CIC
La storia e la colonna sonora originale del film sono incise su dischi Bonnevalle - Distr. CGD Messaggerie Musicali
Orario spettacoli: 14,45 - 16,45 - 18,40 - 20,30 - 22,30

OGGI ECCEZIONALE PRIMA al DORIA

Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Da sabato eccezionale contemporanea al cinema
CAPITOL e CORSO



Proprio quando sembrava che non ci fosse più pericolo...
LO SQUALO 2
ROY SCHEIDER
LORRAINE GARY
MURRAY HAMILTON
LO SQUALO 2
Scritto da CARL GOTTLIEB e HOWARD SACKLER - Diretto da JEANNOT SZWARC
Tratto dai personaggi creati da PETER BENCHLEY - Musica di JOHN WILLIAMS
Prodotto da RICHARD D. ZANUCK e DAVID BROWN
Produttore Associato JOE ALVES - Un film distribuito a colori da Universal (An MCA Company)
Distribuzione CIC

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Prestigio! I gioielli di DODO per Corsi gioielleria
V. Roma 00 TORINO

Febbraio Vienna
Viaggi in Egitto 10 gg. part. 17, Israele 8 gg. part. 11, Montecarlo 7 gg. part. 16, Parigi 6 gg. part. 24. Prog. presso Malan Viaggi, tel. 531.343 - 513.661 o presso Va. Agenzia.
20/12/78-1/1/79 ISRAELE 30/12/78-6/1/79. MALTA 26/12/78-4/1/79. In sede de Torino. Ottimi hotels. Escursioni/ Assistenza. Quote da L. 345.000. ATTIV, tel. 537.348 - 548.282 o presso Va. Agenzia.

100 TV COLOR.
Delle migliori marche in
OFFERTA NATALIZIA
Prezzi a partire da L. 365.000
TELESERVICE
via Saluzzo 11 - Tel. 659.038

ELISEO
Il film di cui si parla in tutta Italia
Quando arrivi ad essere un boss, sei un uomo con la morte in tasca!
RIZZOLI FILM presenta
GIULIANO GEMMA
CLAUDIA CARDINALE

CORLEONE
un film di PASQUALE SQUITIERI
FRANCISCO RABAL
STEFANO SATTA FLORES
con ORAZIO ORLANDO
e con MICHELE PLACIDO
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

CINEMA MILANO
DOPPIA LUCE ROSSA
Finalmente DISSEQUESTRATO in edizione integrale
Le calde labbra di Emmanuelle
Corinne Marchand
Michele Lemoine
Regia di J.M. Pallardi

DOMANI al Cinema ARCO
il nuovo capolavoro di B. BOZZETTO

un film di BRUNO BOZZETTO
soggetto e sceneggiatura di GUIDO MANULI - MAURIZIO NICHETTI BRUNO BOZZETTO
musiche di FRANCO GODI

IMMINENTE

NAPOLI... SERENATA CALIBRO 9

DA MISOGINO a don giovanni
Detestava le donne per la loro adeguatezza, mentre la colpa era del suo scuro parlare. Ora va a scuola con la donna e con

clinex
IL DENTIFRICIO PER LA FUNZIONALITÀ DELLA DENTIERA

Traffico, caos, ma pochi affari

"Austero,, per forza il Natale napoletano

La città conta duecentomila disoccupati e una miriade di sottoccupati - In queste condizioni, la "tredicesima,, in molti casi diventa l'ultima risorsa per sanare i debiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — I napoletani stanno vivendo gli ultimi giorni che precedono il Natale secondo la tradizione: traffico caotico, gran folla per le strade, confusione nei negozi, manca soltanto la corsa ai grandi acquisti. La gente sta molto attenta nello spendere la «tredicesima», che in una città come Napoli, con i suoi 200 mila disoccupati, e un esercito di sottoccupati, in molti casi diventa l'ultima risorsa per sanare un bilancio familiare che di mese in mese ha accumulato un grosso passivo.

«*Eravamo preparati a un Natale in austerità* — ci ha detto il consigliere dell'associazione commercianti vomeresi Mario Aruta —, *ma la realtà ha superato, almeno fino ad ora, anche le più pessimistiche previsioni. I settori che maggiormente avvertono il segno della crisi sono quelli dell'abbigliamento, delle calzature e degli articoli da regalo. Si vendono molte cose, ma di basso costo*».

Il titolare di una ditta di articoli da regalo che ha negozi di vendita nel quartiere Chiaia, ha dichiarato: «*Negli anni scorsi per le consegne delle confezioni regalo reclutavamo una cinquantina di studenti. Oggi il lavoro è fatto da due ragazzi. L'abitudine del regalo natalizio è quasi totalmente scomparsa*».

Nei quartieri popolari segna il passo la vendita dei presepi. In via San Gregorio Armeno, a «Spaccanapoli», nel cuore della vecchia città borbonica, non c'è folla presso le bancarelle dei «pastori» lavorati nei «bassi» e nei sottoscala da umili artigiani legati più alla tradizione, che a mire di notevoli guadagni. Col passare degli anni la classe operaia e certi strati dei ceti medi stanno mostrando di avere mutato i loro gusti. Alla grotta di Betlemme in sughero, alla stella cometa o all'albero di Natale si preferiscono oggetti utili.

Nel settore degli elettrodomestici, le cose non vanno meglio: «*Si comprano piccole cose* — commenta il titolare di un negozio —, *il ferro da stiro, la radiosveglia, il frullatore. Sono tutti acquisti utili per la casa, ma poca gente si scambia regali come una volta. Questo, forse, il fatto più determinante che farà calare il tetto degli incassi. Le televisioni a colori, dopo il boom in occasione dei Mondiali, non costituiscono più il grosso delle nostre vendite*».

Gli unici a fare affari sono i venditori (clandestini e no) di botti e fuochi artificiali. Quella dei botti è l'unica tradizione che sopravvive al tempo di cui i napoletani non sembrano potere fare a meno. A questo proposito un appello contro l'uso dei fuochi d'artificio è stato inviato ieri a tutte le comunità locali della diocesi di Napoli dal cardinale arcivescovo, Corrado Ursi.

«*Il Natale* — è detto nell'appello — *è la festa della vita, della gioia, della bontà, della rinascita. Lo scoppio dei fuochi d'artificio, che ogni anno tingono di sangue le feste natalizie, sono il segno della disperazione, della sfiducia, della morte*».

«*In questi giorni* — conclude l'appello del cardinale Ursi — *l'opinione pubblica è turbata abbastanza da guerre e rivoluzioni, dal terrorismo e dalla delinquenza, dalla disoccupazione e dalla miseria per sopportare stupidi sprechi che producono anche la morte. Le feste natalizie, sono, invece, per tutti il ritorno a pensieri di pace e di amore*».

Le strade sono illuminate ma con sobrietà. Le vie del centro brillano di luci e festoni soltanto per iniziativa dei commercianti che hanno finanziato gli addobbi. Qualche stella cometa, qualche papà Natale. Non tutti però hanno aderito. Qualcuno si è limitato all'alberello di Natale in plastica messo lì, timidamente, in un angolo della vetrina.

Poche le iniziative del Comune e dell'Azienda di soggiorno in una città che del turismo dovrebbe fare anche d'inverno una grossa fonte di guadagno. La più importante è quella del gigantesco presepe vivente in piazza del Plebiscito. Il programma la sera della vigilia, con la partecipazione di noti personaggi dello spettacolo. Alla riuscita della manifestazione, curata dal Comune, collabora anche un circo equestre. Sfileranno quindi i Re Magi su veri cammelli.

Tutto sommato un Natale sotto il segno dell'austerità che denuncia la grave situazione economica di una città che ormai da troppi anni è angosciata da problemi che nessuno sembra capace di risolvere.

a. l.

Per maltrattamenti e lesioni

Genova: a giudizio medici e infermieri di un ex manicomio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — S'è conclusa dopo quattro anni, con un rinvio a giudizio di primari, medici e infermieri, un'inchiesta sulla situazione nell'ex manicomio provinciale di Quarto, a Genova. Il giudice istruttore Carlo Bonetto ha infatti depositato presso la cancelleria del Tribunale di Genova la sentenza istruttoria con la quale vengono rinviati a giudizio per omicidio colposo un medico, il dottor Ernesto Giordano, di 53 anni, e due infermiere, Norma Marocco di 43 anni e Maria Ghiglazza di 39 anni. I tre sono ritenuti responsabili del decesso d'una anziana ricoverata, Vincenza Bonadonna, di 73 anni, che cadde dal letto, non venne soccorsa tempestivamente e, alcuni giorni dopo l'incidente, morì per lesioni interne.

Inoltre il magistrato ha rinviato a giudizio per maltrattamenti e lesioni ai danni dei ricoverati un primario, il prof. Primo Levi di 63 anni, e tredici infermieri e inservienti: Walter Baronti, 33 anni, Eugenio Guarducci, 51, Emanuele Pedemonte, 33, Vittorio Nicoli, 34, Emanuele Priano, 51, Emilio Pitto, 39, Elio Bottino, 39, Antonio Perotto, 34, Giovanni Ursidio, 45, Anselmo Roccatagliata, 33, Marco Orlandi, 52, Domenico Tasso, 59, Pietro Gazzo 58.

Nella sentenza del dottor Bonetto è emersa una agghiacciante radiografia delle condizioni in cui si trovavano i malati di mente nell'ospedale di Quarto, soprattutto nel reparto «Miraglia», forse il più malandato del vecchio ospedale che accoglieva complessivamente oltre un migliaio di degenti.

Il magistrato ha accertato episodi penosi: aporcizia, topi, maltrattamenti crudeli inflitti ai ricoverati (percosse, letti di contenzione) oltre che una serie di assurde punizioni quali la privazione dell'acqua e del cibo. L'inchiesta era scattata verso la fine del 1973, in seguito alla denuncia alla Procura della Repubblica da parte dei parenti della donna deceduta e di altri familiari di ricoverati, sottoposti a maltrattamenti.

Il sostituto procuratore Mario Sossi, allora, il presente 13 una mattina a Quarto, accompagnato da alcuni carabinieri e visitò tutti i padiglioni, sequestrando cartelle cliniche e controllando le condizioni di igiene e di assistenza. Fu in quella occasione che inviò anche al direttore dell'ospedale, prof. Giorgio Padovani, e ad altri medici una comunicazione giudiziaria ritenendoli responsabili della diffusione d'una epidemia di scabbia che aveva diffuso tra gli ammalati. Per questa accusa, però, Padovani ed i suoi collaboratori sono stati assolti.

p. l.

Orlando Orfei accarezza leonessa ed è azzannato

MILANO — Il domatore Orlando Orfei è stato azzannato, ieri mattina, da una leonessa ed ha dovuto essere ricoverato al reparto di chirurgia plastica dell'ospedale «Fatebenefratelli», dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Le belve erano arrivate l'altro ieri alla Malpensa e stamane erano state trasferite in un carro-gabbia: Orlando Orfei, verso le 11, si è avvicinato alla gabbia per riprendere confidenza con i leoni, dopo alcuni giorni di lontananza. Ha allungato una mano per accarezzarli, ma ha dovuto subire l'inattesa reazione di Nazik, una leonessa.

Dichiarazioni del ministro Tina Anselmi

Troppi malati in Italia Costano 11.600 miliardi

I tossico-dipendenti sono 30.000: la maggioranza in Lombardia e Veneto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Sono troppi, in Italia, i «malati»: il numero dei casi assistiti supera di tre milioni quello della popolazione italiana. Il dato è stato riferito dal ministro della Sanità, Tina Anselmi.

«*Un dato che si aggiunge a tanti altri, quasi sempre difficili da determinare* — dice il ministro —*che presentano un bilancio del settore sanitario deficitario e preoccupante. Basta solo una cifra, quella relativa alla spesa: 12.600 miliardi l'anno, cioè il 6,5% del reddito nazionale globale. La percentuale più alta di tutti i Paesi europei, un costo eccessivo soprattutto per un Paese alle prese con una grave crisi economica*».

La nuova legge approvata nei giorni scorsi dal Senato è ora ritornata alla Camera (in netto contrario le spese dell'assistenza finirebbero a carico dei Comuni). Consentirà, nel settore assistenziale, un risparmio di 1500 miliardi

«*Cito ancora un dato* —dice l'onorevole Anselmi —: *gli ospedali potranno far fronte ai loro impegni risparmiando gli attuali 600 miliardi di interessi passivi*». Dopo un breve cenno sull'unità sanitaria locale (che servirà da 50 mila a 200 mila persone), «*per il finanziamento delle quali adotteremo un notevole rigore amministrativo e contabile per non riaprire il baratro di spese spesso ingiustificate e comunque insostenibili*», il ministro della Sanità si sofferma sui ricoveri, che costano 60 mila lire il giorno per paziente: «*Dovremo essere drasticamente ridotti* — dice —, *mentre le strutture (i laboratori funzionano per il 40% delle loro possibilità) dovranno essere sfruttate totalmente*».

Si dovrà, poi, disciplinare il settore del personale sanitario: l'Italia, nel 1980, avrà un medico per 580 cittadini (la media europea è di un medico ogni 800), mentre vi è carenza nel settore paramedico mancando almeno 350 mila unità. «*Ma* — secondo il ministro della Sanità — *qualcosa si è fatto*» e cita l'istituzione del «ticket» sui farmaci (600 miliardi di risparmio preventivati per il 1979) e la legge per gli ammalati di mente (il 70% riguardava persone ricoverate, ma non bisognose di cure). «*Legge, quest'ultima, colata, purtroppo, su una realtà che non disponeva ancora delle strutture idonee ad attuarla*», e, infine, la legge per i tossicodipendenti.

«*Dati e cifre parlano da soli*», dice il ministro. Infatti, mentre le statistiche ufficiali compilate dalle Regioni indicano in 2358 i tossicodipendenti in tutto il territorio nazionale — compresi quelli individuati dall'autorità giudiziaria e quelli ricoverati presso strutture pubbliche —, il dato effettivo, sostiene il ministro, è di 30 mila unità, con il Veneto al secondo posto, subito dopo la Lombardia; seguono il Piemonte e la Liguria.

Ma se allarghiamo il discorso al consumo di droga leggera, il dato salirà sulle 120 mila unità. Di queste, il 70% è compreso tra i 18 e i 25 anni, e l'11% tra i 16 e i 17. A tutto il mese di ottobre di quest'anno la quantità di droga sequestrata era pari a cinque volte quella bloccata nell'anno scorso: il 90% era di provenienza dal Medio Oriente, e delle 278 persone arrestate il 60% non sono di nazionalità italiana.

Gigi Bevilacqua

Ladri restituiscono dopo oltre un anno gioielli rubati

SESTRI LEVANTE — Gradita sorpresa natalizia per un pensionato di 76 anni, Amoroso Bartolucci, originario di Cecina ma residente a Sestri Levante, che si è visto ritornare in un sacchetto di plastica tutto quanto gli era stato rubato un anno fa. Il Bartolucci aveva denunciato ai carabinieri il 30 novembre 1977 la sparizione di oggetti d'oro, tra i quali anelli, medaglioni e un orologio, per un valore di due milioni.

Quasi tutta Firenze rimasta senz'acqua per uno sciopero

FIRENZE — Molte zone di Firenze sono rimaste oggi senz'acqua per diverse ore a seguito dello sciopero dei dipendenti degli enti locali, che — anche a Firenze e in Toscana — si sono astenuti dal lavoro aderendo all'agitazione proclamata dai sindacati nazionali di categoria aderenti alle confederazioni nell'ambito della lotta per il rinnovo contrattuale.

Alcuni furti all'università durante un'occupazione

A Palermo - Dall'istituto di urbanistica scomparse macchine per scrivere e cancelleria

PALERMO — Il preside della facoltà di architettura, professor Gianni Pirrone, e il direttore dell'istituto di urbanistica, professor Giuseppe Pavone, hanno denunciato al primo distretto di polizia ammanchi e danneggiamenti avvenuti nell'istituto universitario tra i giorni 14 e 17 durante i quali alcuni studenti occuparono la sede.

L'occupazione fu fatta per protesta contro il raduno a Palermo di alcuni esponenti dell'«eurodestra». Tra gli oggetti rubati: due macchine per scrivere elettriche, un radio-registratore, cancelleria per un valore di circa mezzo milione di lire. Tra le cose danneggiate: una porta, alcuni armadi, attrezzature varie.

Il vicequestore Faranda, che dirige il primo distretto di polizia, ha interrogato alcuni giovani e il professor Pavone. Da parte sua il preside Pirrone ha informato dell'accaduto il rettore, Giuseppe La Grutta. Dei furti e dei danneggiamenti, impiegati e docenti dell'istituto di urbanistica si sono accorti lunedì 18 quando gli studenti hanno sgomberato i locali, all'indomani della manifestazione conclusiva organizzata dall'estrema destra.

Il preside Pirrone in una nota ha sottolineato tra l'altro: «*Pur riconoscendo nell'ambito di una gestione democratica il diritto di riunione e l'opportunità che i centri di cultura si aprano alle esigenze esterne della società, motivi di gestione, economici e logistici non consentono di ospitare attività diverse da quelle strettamente didattiche, scientifiche e di ricerca*».

Fatta questa premessa, quindi, il professor Pirrone ha comunicato che la facoltà di architettura d'ora in poi seguirà la linea secondo la quale «*prese di possesso forzose saranno ritenute del tutto arbitrarie ed illegali*».

Sia il preside Pirrone sia il professor Pavone, d'altra parte, hanno fatto presente che davanti ai furti e ai danneggiamenti la denuncia alla polizia era un «atto dovuto» senza il quale i responsabili dell'istituto di urbanistica e della facoltà sarebbero incorsi in un reato di omissione.

Vinti al Totocalcio quattrocento milioni

MILANO — Un giocatore ha realizzato al Totocalcio due tredici più un dodici in un'unica schedina di otto colonne, giocata domenica scorsa, vincendo circa 400 milioni. Del vincitore, per il momento, si sa poco e cioè che si chiama Mario ed è un autista proprietario di un camion.

Tutte le mattine l'uomo va in un bar in via Battisti, nella frazione Cascina del Sole di Bollate (Milano) di proprietà di Antonietta Coccolo, di 30 anni. Sabato scorso, nel locale, l'uomo ha compilato le otto colonne ed ha consegnato la schedina alla barista.

La Coccolo l'ha poi giocata nella vicina rivendita numero 1300 di proprietà di Bortolo Feron in via Damiano Chiesa.

Lunedì sera il vincitore si è recato dalle titolare del bar ed ha mostrato la schedina vincente facendo controllare se effettivamente vi fossero due «tredici» ed un «dodici». Subito dopo l'uomo è scomparso.

Accade a Frontone, sui monti delle Marche

Paesino è "assediato,, da 200 daini dopo un esperimento sulla prolificità

La Provincia voleva studiare l'ambientazione della selvaggina nobile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — C'è un piccolo paese della montagna marchigiana che è alle prese con un problema insolito: la sosta di circa duecento daini. Salvati da una sicura strage all'inizio della stagione venatoria per effetto di una petizione degli stessi abitanti del paese, ora i daini, che vivono in piena libertà, si sono messi a pascolare nei campi giungendo fino agli orti delle case.

I coltivatori dei magri terreni di montagna chiedono a gran voce di essere risarciti, ma — sembra impossibile — ancora non esiste uno strumento di legge con cui si possa accontentarli, né si sa con esattezza chi deve provvedere. E così, anche se tutti si dichiarano d'accordo sulla sopravvivenza dei nobili animali, il paese si è diviso: chi chiede (è un isolato) l'intervento dei cacciatori, e chi invece li vuole lontani.

Il paese si chiama Frontone, 1300 abitanti, alle falde del massiccio del Catria, una montagna di tutto rispetto, innevata e ricca di boschi. Il Catria fu scelto 15 anni fa dalla Provincia di Pesaro per un primo esperimento di ambientazione di varie specie di selvaggina nobile stanziale: per i daini con una ventina di splendidi esemplari adulti custoditi in un apposito recinto. Fu un tentativo talmente riuscito che i daini sono divenuti dieci volte più numerosi.

Rischiavano addirittura di non sopravvivere nello spazio loro riservato, specie in inverno, quando dovevano essere continuamente soccorsi col foraggio dopo lunghe marce degli uomini tra la neve. Il recinto fu allora abbattuto e i daini dilagarono alle pendici della montagna che non è riconosciuta come «parco».

E' cominciata così da parte dei proprietari o affittuari di tanti piccoli terreni coltivati a vigna, a grano, ad orto, la difesa dei prodotti dalle improvvise apparizioni di intere famiglie di daini a cui tuttavia la gente si è affezionata, anche perché costituiscono un'attrattiva turistica.

Nello scorso settembre, quando si aprì la caccia nelle Marche, il daino non figurava tra gli animali protetti, ma a Frontone si fu immediatamente una specie di sollevazione popolare. Partirono petizioni con centinaia di firme (in testa gli stessi cacciatori del luogo, oltre ai ragazzi delle scuole) per salvare i daini dagli assalti venatori.

La Regione ha vietato la caccia con un provvedimento d'urgenza, appena poche ore prima che iniziasse la carneficina: le prime comitive di cacciatori giunte la mattina del 17 settembre dalle Marche, dall'Emilia e dalla Romagna dovettero ripartire con le pive nel sacco.

Rimaneva, però, l'altra faccia del problema: la tutela del reddito di modesti terreni coltivati. La legge, purtroppo, non dà alcuna facoltà alle Province di risarcire danni causati dalla selvaggina fuori delle zone di ripopolamento, che, qualora anche fossero costituite, non salverebbero i daini, che vagano in libertà.

La Provincia di Pesaro sostiene, d'altro canto, che al risarcimento dei danni dovrebbe provvedere la Regione Marche, con un apposito provvedimento da inserire nelle norme da emanare in aderenza alla legge quadro nazionale per la disciplina dell'attività venatoria.

Ermete Grifoni

DA OGGI
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA E IN EDIZIONE SPECIALE PER LOCALE DALLA LUCE ROSSA

LA PIU' LUNGA CAREZZA EROTICA DEL CINEMA ITALIANO

PAOLA SENATORE
LUCRETIA LOVE
MAURO PARENTI
in
VOGLIA DI LEI
con JEAN MICHEL DHERMAY
CATHERINE LAURENT - JACQUE SALOMY
Regia CLAUDE PIERSON
EASTMANCOLOR TECHNICOLOR

UN POSTER PERSONALIZZATO DI PAOLA SENATORE VERRA' OFFERTO A TUTTI GLI SPETTATORI

DA OGGI IN ESCLUSIVA
al LILLIPUT
PETER SELLERS il famoso
ISPETTORE CLOUSEAU
nuovamente in azione!...
Ma con passo leggero e furtivo arriva...

VI FARA' TRASCORRERE LE ORE PIU' LIETE DI QUESTE FESTE NATALIZIE

Da Sabato 23 dicembre
NUOVO ROMANO
Donne, amicizie di donne, vite di donne anche in «una storia semplice» con Romy Schneider. Questa volta l'autore è un uomo, Claude Sautet, ma poco importa. Il sofisticato critico di «Nouvel Observateur», Jean-Louis Bory, ha decretato che
IL FILM E' UN CAPOLAVORO
ROMY SCHNEIDER in
una donna semplice

ROMY SCHNEIDER
BRUNO CREMER CLAUDE BRASSEUR
un film di CLAUDE SAUTET UNA DONNA SEMPLICE
CLAUDE SAUTET, JEAN-LOUP DABADIE JEAN-LOUP DABADIE

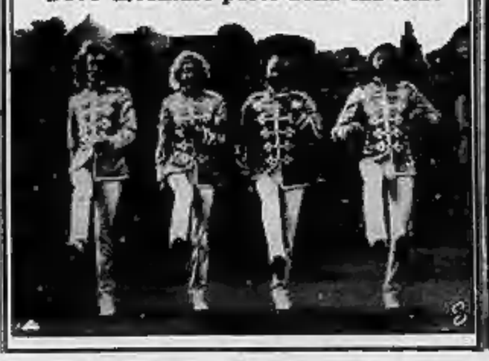
A Parigi in 25 cinema,
a Londra per la regina d'Inghilterra,
a Torino per chi ama il cinema,
i gialli e i grandi spettacoli
domani
GIOIELLO e NAZIONALE
dal romanzo più venduto il più atteso film

Da domani grande contemporanea al cinema
Arlecchino - Astor
Una nuova spettacolare avventura: un film che inizia dove finiva
«I cannoni di Navarone»

LA COLUMBIA PICTURES presenta tratto da un soggetto di GUY HAMILTON
ROBERT SHAW
HARRISON FORD · BARBARA BACH
EDWARD FOX
e FRANCO NERO nella parte di LESCOVAR
nel film FORZA 10 DA NAVARONE con CARL WEATHERS · RICHARD KIEL · ALAN BADEL

Ambrosio
tutta Torino si diverte con il grande successo comico di
JOHNNY DORELLI
vietato anni 14

Da sabato al VITTORIA
Finalmente arriva a Torino il film interpretato dal più famoso complesso del mondo:
I BEE GEES
Una magica, dirompente avventura rock!
SGT. PEPPER'S
Lonely Hearts Club Band
Deve diventare parte della tua vita!



1.800.000 COPIE - 7.000.000 DI LETTORI
Fonzie canta la sigla di Happy Days: a tutti i lettori un buono sconto di L. 500 per l'acquisto del disco
Questa settimana su
Sorrisi e Canzoni TV

TV Sorrisi e Canzoni, il settimanale tuttocolore con i programmi completi delle TV italiane e straniere, l'unico con tutte le antenne zona per zona

Ondata di maltempo in Venezia Giulia e nel Friuli

Trieste è bloccata dal ghiaccio manca l'acqua, bora a 120 kmh

L'acquedotto ha un guasto e forse è anche inquinato - Chiusi scuole e uffici Strade intransitabili in città e sull'altipiano carsico - Gravi difficoltà nel porto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — Forse, negli ultimi trent'anni, Trieste ha vissuto ore così drammatiche quelle provocate, ieri, dallo scatenarsi di eccezionale violenza di maltempo sulla Venezia Giulia che sul Friuli. Il ghiaccio, una lastra che in taluni punti ha raggiunto i cinque centimetri, ha bloccato tutta città, collina ai viali della: intere vie intransitabili, alle auto che pullman, trasporto urbano, il porto paralizzato dalla furia del vento; lentissimi ritardi dei treni, specie quelli internazionali (Austria e Jugoslavia), a causa dell'olio ghiacciato negli scambi. Pericolosissimo, poi, girare Trieste anche adottando ogni precauzione: grossi pezzi di ghiaccio sono caduti ripetutamente dai tetti delle case, dai cornicioni, dai terrazzi, dalle finestre, provocando decine e decine di incidenti (con feriti lievi, per fortuna, non sono gravi).

L'«assedio» del ghiaccio è nella notte precedente quando le raffiche della bora — che hanno raggiunto la velocità di oltre chilometri orari — hanno trasformato neve caduta fittissima in un cristallo vero e proprio. Il primo sintomo che la città sarebbe andata incontro ad dramma è avuto quando è giunta notizia che, sulle strade dell'altipiano carsico, lunghe colonne di automezzi erano state bloccate dal gelo costruendo così il traffico pesante. Per il ghiaccio quasi il 70 per cento degli autobus pubblici non ha potuto circolare (neanche quelli dei pompieri, che avevano ricevuto 212 chiamate): le scuole sono rimaste praticamente deserte (anche alcune chiuse); deserti anche gli uffici pubblici, quasi tutte le fabbriche. Lo stesso è avvenuto anche con parecchi negozi, specie nella periferia nord.

Ad aggravare ulteriormente la situazione c'è stato un improvviso guasto dell'acquedotto comunale: è andato in «panne» il sistema elettrico di pompaggio sicché automaticamente è rimasta sospesa l'erogazione. L'amministrazione civica, che ha ricevuto migliaia di telefonate (tanto che a un certo momento della mattina i centralini del palazzo comunale sono «saltati»), ha spiegato che le riparazioni erano «in corso» e che l'avaria sarebbe stata «probabilmente rimediata in poche ore», anche se non si poteva escludere che Trieste restasse senz'acqua fino a domani venerdì.

Tuttavia, in serata, il medico provinciale — con proprio comunicato — ha fatto sapere che le cose stavano peggio del previsto: diceva infatti che vi è «pericolo di penetrazione di materiale estraneo nella rete e distribuzione dell'acqua». «Quindi — concludeva il comunicato — solo dopo esaurienti esami di laboratorio e conseguente disinfezione si potrà revocare il divieto di consumo dell'acqua ad uso alimentare». In altre parole, sembra quindi che dovranno passare altre ventiquattro ore.

Il disagio in città si è notevole nel pomeriggio: dopo mezzogiorno, infatti, non è stato più possibile trovare una sola bottiglia di acqua minerale perché i grossisti ne sono rimasti senza e i piccoli depositi dei negozi sono risultati esauriti. Più di una mamma è arrangiata sciogliendo e facendo bollire la neve e il ghiaccio. L'unica nota positiva, dopo ore ed ore di vera angoscia, è venuta dalle previsioni meteorologiche che indicano, per oggi, una leggera risalita della temperatura dai meno due gradi della città e dei meno quattro-cinque gradi registrati, ieri a mezzogiorno, sull'altipiano carsico.

Il Friuli è coperto dalla neve, che varia dai dieci centimetri di Udine ai 35 di Tolmezzo, e 40 di Tarvisio, obbligatorie le catene lungo Pontebbana, dal bivio per Carnia al valico confinario di Coccau. Sono chiusi al traffico i valichi italo-austriaci di Monte Croce Carnico e di Pramollo.

Il vento impetuoso e temperature sotto zero hanno bloccato anche l'Istria, Fiume e gran parte della costa dalmata. A causa del ghiaccio la strada litoranea adriatica è stata bloccata da Fiume a Karlobag, ed il vento che soffiava ad oltre cento chilometri all'ora ha vani sforzi per spargere sale e ghiaia sul manto stradale ridotto ad una lastra gelata.

Molte imbarcazioni, ormeggiate dalle raffiche di bora, hanno rischiato di affondare. Un mercantile panamense di 500 tonnellate di stazza, l'«Eleni B.», che si trovava al largo di Pola, non ha potuto essere riportato sotto costa ed ha dovuto essere abbandonato dall'equipaggio: sei persone che una motonave jugoslava ed una nave sovietica hanno tratto in salvo. L'«Eleni B.» sta andando alla deriva, spinto dal vento verso le coste istriane, ad una velocità media di 3-4 miglia all'ora.

La capitaneria di porto di Pola ha avvisato via radio tutte le unità in navigazione nell'Adriatico, del pericolo rappresentato dal relitto.

L. s.

Italiani in testa negli incidenti automobilistici

GINEVRA — Gli automobilisti italiani sono, in Europa, quelli che provocano un maggior numero di incidenti (307 su mille veicoli); lo rivela un'inchiesta condotta dal Comitato europeo delle assicurazioni, i cui risultati sono stati comunicati a Losanna dal centro informazioni delle assicurazioni elvetiche. Italiani seguiti da austriaci (245) e da francesi (160). La statistica indica che, tenuto conto del parco automobilistico rispettivi Paesi, gli automobilisti svizzeri sono quelli che provocano un minor numero di incidenti.

Ore d'ansia a Roma (ma con un lieto fine)

Sperano un attimo dalla 131 e la rubano l'auto con la bambina

La piccola, mesi, ritrovata illesa sulla vettura, abbandonata dai ladri

Roma. La piccola Vanessa di mesi con la

ROMA — Ore d'angoscia, ieri a Roma, per una bimba due mesi ch'era stata «rubata» all'auto sulla quale si trovava: la piccola, illesa, è stata ritrovata più tardi a bordo della stessa vettura abbandonata dai ladri.

Ecco i fatti. Ieri alle la signora Liliana Morisco in Sogaro, ventottenne, si ferma con la sua «131» gialla davanti all'istituto delle suore di via Santi Pietro e Paolo all'Eur, accanto a viale Europa. La donna ha a bordo nel «porte-enfant», la figlia più piccola, Vanessa, nata il 19 ottobre Senza spegnere il motore e lasciando anche la portiera aperta la signora scende un entra nell'istituto per prendere la figlia più grande, Simona, 7, che frequenta la scuola elementare gestita dalle religiose.

La ha appena messo il piede sulla scalinata quando, richiamata da un acuto stridio di pneumatici, si volta e vede la sua gialla «131» sfrecciare via: volante c'è uno sconosciuto. «*La bambina, la bambina...*» urla la giovane signora.

Le ricerche dell'auto sono subito condotte da ingenti forze con uomini della polizia e dei carabinieri, che impiegano anche gli elicotteri. Ma oltre all'auto, facilmente visibile dato il colore, gli investigatori ricercano la bambina, nell'ipotesi che il ladro se sia liberato lasciandola a terra poco dopo aver commesso il furto. Per questo, squadre agenti setacciano in circostante il quartiere dell'Eur con particolare riguardo alle radure e ai prati.

Dopo oltre due di ricerche, alle 15,30, l'equipaggio una «volante» della polizia ha notato la «131» gialla sosta lungotevere Dante, nella zona di Ponte Marconi. Si avvicinano e ha ritrovato bimba sul posteriore dell'auto: era illesa. I genitori sono avvertiti via radio al commissariato polizia dell'Eur Esposizione, dove erano in trepida attesa.

A sirene spiegate, la piccola Vanessa ha così raggiunto i genitori che con comprensibile gioia l'hanno stretta al petto. La piccina sta bene, non sembra aver subito alcuna conseguenza della brutta avventura passata. E' evidente che il ladro, una volta tolsi della compromettente presenza della bimba nell'auto appena rubata, ha preferito disfarsi di tutto pur di non incorrere nel ben più grave reato rapimento. Ma momento del furto dell'auto al ritrovamento della piccina sono due ore che sono state doppio le due ore più lunghe e più angosciose dei coniugi Morisco.

Il processo contro il quotidiano "Il Tirreno,, di Livorno

Ritirano querela quattro avvocati scritti nella "lista nera del fisco,,

Uno solo dei professionisti implicati nel "caso,, è rimasto in causa - Il direttore del giornale ha comunque riaffermato il diritto di pubblicare gli elenchi ufficiali dell'ufficio imposte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Che cos'è l'onorabilità offesa? Qual è il suo reale valore? A Livorno giornale, «Il Tirreno», ha pubblicato un elenco di dichiarazioni di redditi per il 1974 compilato dall'Ufficio delle imposte dirette e contestate. Nella lista c'erano commercianti, imprenditori, odontotecnici e cinque avvocati. In blocco costoro si querelarono contro il quotidiano, che ha una tiratura sulle 50 mila copie ed è diffuso in città e lungo la fascia costiera della Toscana. Era il titolo del servizio che aveva ferito la sensibilità professionisti. «*La lista nera del fisco*», e la «civetta» esposta nelle annunciava un articolo sugli «evasori fiscali».

C'era stata il 13 novembre una prima udienza. In tribunale con Mario Lenzi, direttore del giornale, seduto sulla panca riservata agli imputati, i cinque querelanti ed un compatto pubblico di colleghi che non voluto far mancare la propria solidarietà. Poi il processo stato rinviato.

Ieri secondo atto e nuovo rinvio. Ma intanto la schiera dei protagonisti si è assottigliata. Nella notte di lunedì, tra e le, quattro dei cinque accusatori hanno trovato un punto d'intesa giornale e ritirato querela. Hanno lasciato il campo Roberto Pagini, segretario provinciale per il pri, reddito dichiarato 2.503.313 lire, contestati 10 milioni, l'unico tuttavia ad aver concesso facoltà di prova: Tullio Contu, accertati lire, dichiarati 2.663.621; Pietro Spadoni, introito dichiarato 4.027.840, accertati 13.069.640; Mario Sibaldi, denunciati 2.600.000, accertati 12 milioni.

Nell'ultima edizione di martedì «Il Tirreno» ha pubblicato una notizia con titolo a due colonne. Non era intenzione del giornale, si legge, «*diffamare o comunque ledere in alcun modo la reputazione dei professionisti, volendosi solo riferire ad accertamenti delle imposte dirette effettivamente esistenti. I professionisti mostrando gli avvisi di accertamento loro notificati hanno evidenziato il fatto che la determinazione del reddito professionale impugnato tutti è ancora in discussione davanti Commissione tributaria di primo grado di Livorno, è stata effettuata dalle imposte dirette in modo meramente induttivo e non basato su analitici accertamenti della reale mole di lavoro da loro svolta*».

C'era poi la conclusione della vicenda: «*Il Tirreno ne ha preso atto. I professionisti si sono dichiarati soddisfatti di ciò e a loro volta hanno manifestato piena fiducia nell'insostituibile funzione dei mezzi di informazione anche per quanto riguarda il diritto di cronaca in materia tributaria*».

Dunque, anche stavolta il tempo ha molti angoli. Ma non tutti. L'avv. Cyrano Lurlidiana del *gentlemen agreement* non si è dichiarato soddisfatto e ieri mattina, battagliero e deciso come sempre, è presentato in aula. Le cifre che lo riguardano sono: reddito dichiarato 2.141.504, contestati dal fisco 12 milioni. Diceva ieri mattina: «*Quando qualcuno usa la penna doppia che c'è qualcun altro che può reagire*». Nell'aula, però, si erano dati convegno soltanto pochi colleghi: la categoria, a questo punto, sembra ormai soddisfatta del punto d'intesa col giornale.

L'udienza è stata breve e divisa in due parti. Subito il pubblico ministero, dott. Antonio Cindolo, ha chiesto che venisse separata la situazione quattro che avevano ritirato la querela e che il tribunale ordinasse loro pagamento delle spese processuali. Così è stato: Contu, Paggini, Sibaldi e Spadoni dovranno saldare ciascuno per parte il conto giuridico.

c'è stata battaglia per decidere la sorte del processo. Aveva detto Mario Lenzi, direttore imputato: «*In realtà questo per noi è un processo doppio. Il primo giudizio si viene dall'opinione pubblica, che ci ha però già dato ragione; l'altro dovrà emetterlo magistratura. Noi non alcuna intenzione di offendere. Si tratta sapere se abbiamo o no il diritto parlare di fatti saputi da fonti ufficiali*». E ha aggiunto con una vena rimpianto nella voce: «*Ma questa vicenda non ha dimensioni soltanto cittadine, si tratta di un problema di principio*».

L'evasione fiscale, insomma, nel Paese è ancora considerata un reato, troppi non la considerano tale, ed è così che in vent'anni, come è stato denunciato di recente in un convegno tenuto a Sanremo, davanti ai magistrati sono state discusse soltanto cause per evasione, neppure tre all'anno.

Intanto il tribunale di Livorno ha rinviato il processo «alle ore 16 giorno 8 gennaio». Documento indispensabile per far procedere giustizia sembra in delibera sulle dichiarazioni contestate della giunta comunale. Verrà allegata agli atti.

Vincenzo Tessandori

Trovato vivo dopo quaranta ore un pilota precipitato

PALERMO — stato trovato vivo, a bordo di un piccolo canotto pneumatico, il pilota tedesco Walter Keller, di 40 anni, che trovava al comando del bimotore «Cessna» sera lunedì scorso, quando lanciò un segnale di raccolto dalla torre di controllo dell'aeroporto palermitano di Punta Raisi. Il Keller è stato recuperato in a circa 70 miglia dalla costa palermitana, da una nave-traghetto. Il pilota è stato trovato in buone condizioni, nonostante abbia trascorso circa 40 ore in balia delle onde, che a tratti hanno raggiunto forza 6-7.

Il Keller è stato tratto in salvo moto-traghetto «Freccia», che collega Livorno con Palermo.

Milano: condannati quattro notai per falso ideologico

MILANO — Quattro notai milanesi sono stati condannati dal tribunale penale di Milano per falso ideologico in atti pubblici: avevano autenticato i passaggi proprietà automobili e motocicli regolari.

I quattro notai (Giuseppe Gazzaniga, 62 anni; Luciano Lilloni, 49 anni; Floriana Bi-, 54 anni; Attilio Moneta Caglio, 75 anni) comparsi davanti alla corte a piede libero. Il Gazzaniga è stato condannato a tre mesi e mesi di reclusione (due anni gli sono stati condonati); Moneta Caglio a un anno e sei mesi (pena interamente condonata); Lilloni e Bivona a un anno e due mesi, con i benefici di legge.

Protocollo d'intesa per contratto statali

ROMA — Governo e sindacati hanno definito ieri mattina, in un incontro ministero del Tesoro, protocollo di intesa per degli statali.

Con vengono regolati l'erogazione 10 mila lire previste dall'accordo di Palazzo Chigi dell'autunno scorso, e quella delle lire anno di anzianità.

Il sottosegretario Mancini, che questa mattina guidava la delegazione dell'esecutivo, e la Federazione unitaria degli statali, torneranno incontrarsi la mattina del 9 gennaio sempre al ministero del Tesoro, per affrontare la questione dei parametri, cioè la definizione dei livelli retributivi fra la base minima (parametro 100) e quella massima (parametro 300).

Perugia: "black-out" per oltre minuti

PERUGIA — «*Un guasto tecnico a una linea da 10 kv.*»: così l'Enel ha spiegato il "black-out" durato oltre un'ora e che ha interessato una vasta zona alla periferia di Perugia, comprese via Mario Angeloni, via Sicilia, via Cortonese, la zona industriale di via Settevalli. «*Il guasto* — hanno detto i tecnici Enel — *rientra nella casistica generale servizio*».

Alle tutto è tornato normale: l'erogazione è ripresa regolarità, dopo che i tecnici e gli operai intervento dell'Enel, localizzato il guasto e provveduto alla riparazione, sostituendo una parte del filo difettoso. I Vigili del Fuoco sono intervenuti in alcuni condo- zona, per il blocco di ascensori

Improvvisamente è mancato il
cav. Luigi Garino
ex Consigliere Comunale
anni 78
Lo annunciano la moglie Maddalena Calligaris, il fratello Giovanni, il figlio Mario con la moglie Luciana Arbusso e figlie Luisa e Graziella, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 partenza via Vincenzo 9.
— Settimo Torinese, 20 dicembre 1978

Improvvisamente e immaturamente all'affetto dei suoi cari l'ultima figlia di
Liberata Genesio
ved. Scaglia
Lo annunciano i parenti ed amici tutti. Il suo Addio con Nella. Funerale venerdì 22 ore 9 dall'ospedale Mauriziano, con proseguimento per il cimitero di Grugliasco.
— Torino, 19 dicembre 1978

Profondamente addolorati
Elvira Avanza
ved. Lucchino
ved. Costante
Lo annunciano il figlio Luigi e famiglia. Funerali venerdì 22 ore 9 partenza chiesa Spirito Santo, Grugliasco. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 20 dicembre 1978.

E' mancata
Celestina Berra
ved. Basili (Tino)
Lo annunciano il figlio con la moglie Flora e il piccolo Jaca, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia.
— Torino, 20 dicembre

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Paiola in Perinetto
d'anni 41
Addolorati l'annunciano il marito Ferruccio, mamma e papà, fratelli Lucia, Sergio, Mario e Germana, cognato, cognati, nipotini e parenti tutti. Funerali venerdì 22, ore 10,15 da via Vincenzo 9.
— Torino, 20 dicembre

E' mancato
Pierino Spinello
Lo annunciano la moglie, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Valerio Veglio ed alla signora Ada Alfieri. Funerali venerdì ore 15 in Grugliasco, via Santa Maria 23.
— Torino, 21 dicembre 1978

Cristianamente e piamente
Elsa Curto in Lazzarone
Angosciati la piangono marito, figlia, figlio, generi Edoardo Golda, cognati, nipoti, parenti tutti. Partenza ultima veglia 22 corr. ore 14 da via Di Nanni 50 per Mondovì.
— Torino, 20 dicembre 1978.

E' mancata in non cari
Iolanda Addu ved. Munera
Addolorati ne annunciano la figlia Margherita, Emilia, Rosetta, Adelina e Olga, generi, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Clara. I funerali venerdì ore 10 al Tempio di Pianezza.
— Moncalieri, 20 dicembre 1978

In seguito a incidente stradale è tragicamente mancata
Romana Clelia Cacciatori
ved. Moretto
La piangono le figlie Arcadia, Valeria, le nipoti Stefania, Marisella e Violetta, i parenti Matteo, Osvaldo, le sorelle e parenti tutti.
Villafranca d'Asti, 21 dicembre 1978

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Amministratore delegato, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Nuova Ile.Mi. esprimono le condoglianze alla famiglia Mazzola-Balbiano per la scomparsa della signora
Romana Clelia Cacciatori
ved. Moretto
Asti, 20 dicembre 1978

Le famiglie Bogetbesio - Bocchetti - C piangono la perdita di Vittorio.

Si improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Lanteime Falsan
Maestro di sci
anni 59
Ne danno il triste annuncio la moglie Lisa, i figli Mario Luigi e Massimo, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 21 dicembre alle ore 15 nella parrocchia di Poggioletto partendo dall'abitazione dell'estinto in Sestriere alle ore 14,30. La presente serva da partecipazione e ringraziamento
— Sestriere, 21 dicembre 1978

Chiara Gerundi con grande tristezza partecipa al dolore della famiglia per la perdita del fratello amico **ALDO**.

Lucia, Pia, Rosanna, Giancarlo, Samuel, Gianni, Alberto Ghiandi profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia Lanteime.

Cristianamente e piamente
Pietro Traverso
Pensato fedeltà FIAT
Lo annunciano la moglie Rina Colombardo, le figlie Wilma col marito Nino e l'adorato Adriano, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Garino per la fraterna assistenza. Funerali venerdì ore 9,45 parrocchia San Giovanni Bosco. La salma verrà cremata nella tomba di famiglia in Santo Stefano Belbo
— Torino, 21 dicembre 1978

Le famiglie Ghiatto, Silva e Piat commossi sono vicine a Wilma nel dolore per la scomparsa del PAPA'.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la scomparsa di
Armando Ferro
La presente di partecipazione e ringraziamento. La messa di suffragio verrà celebrata il 13 gennaio 1979 ore 10,30, parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 21 dicembre 1978

I Cottolighi della Monservizio ricordano con affettuosa memoria l'amico GIANO e partecipano cristianamente al dolore di Grace e famiglia

(Continua a pag. 14)

SE OGGI È DI MODA LA RAGIONE C'È!
Va bene, molto bene, sempre.
E, con lei, ti senti sempre sicuro.

VOLVO '79
VOLVO
UNA SCELTA RADICALE, DA 1100 A 2700 CC
ZUAN-CAR
TORINO - Corso Matteotti,
Telefoni: 517983/530324/535382/533415

FACIT Mercato della confezione
NATALE RISPARMIO

Pantaloni tweed lana L. 9900	Giaccone donna interno pelo L. 25.000
Abito uomo con gilet L. 44.900	Cappotto donna lana L. 35.000
Cappotto uomo L. 39.500	Abito signora maglia L. 13.500
Camicia classica e sportiva L. 6900	Gonne moda unite e fantasia L. 7900
Maglie unisex L. 2900	Pullover lambswool shetland L. 7900

TORINO V. VIOTTI, 1
TORINO V. NIZZA, 368
IVREA C. BOTTA, 10

I giudici di Napoli orientati verso il sì

Frank Mannino torna libero farà il cuoco o l'infermiere

NAPOLI — I giudici della quinta sezione della corte di appello hanno cominciato ieri alle 10,25 la riunione in camera di consiglio per decidere se accordare o meno la libertà condizionale ad uno dei superstiti della famosa banda Giuliano, il siciliano Frank Mannino, detto «Ciccio Lampo», condannato a tre ergastoli e a 302 anni reclusione per la strage Portella della Ginestra, sequestri di persona altri reati.

L'ergastolano, che ha 58 anni, ha già scontato 28 anni di reclusione ed attualmente è chiuso nella casa circondariale di Procida (Napoli). La strage avvenne primo maggio del 1947. Salvatore Giuliano e gli uomini della banda, fra i quali Mannino, si appostarono fra i massi della «Pinuzza» alla periferia di Portella della Ginestra (Palermo) e spararono contro donne e bambini che celebrando la festa del lavoro.

Parere favorevole alla liberazione condizionale di Mannino è stato dato dal giudice sorveglianza Massimo Genchini. Il magistrato ritiene che «*il Mannino oggi è un altro uomo rispetto al giovane sanguinario esecutore degli ordini del bandito Giuliano: è del tutto irriconoscibile*».

Frank Mannino.

«*I giudici hanno interrogato Frank Mannino per circa due ore. La decisione sarà resa nota, come vuole la procedura, fra qualche giorno. Mannino non ha voluto fare dichiarazioni, ma ha detto ad uno dei suoi avvocati: «Speriamo bene»*».

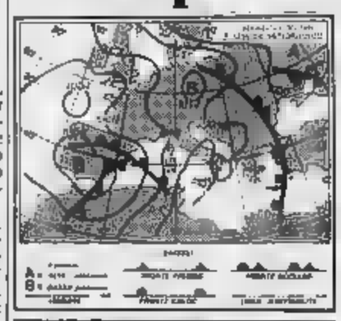
Il procuratore generale, dottor Francesco Gaetano Ferrara, che ha dato il parere favorevole per la concessione della libertà condizionale, ha osservato: «*Mannino ha dimostrato di essere un uomo di carattere e molto leale. Mi ha detto, e mi è sembrato sincero, di non aver preso parte alla strage di Portella della Ginestra. Anzi, ha precisato che se Giuliano gli avesse ordinato di partecipare all'azione lo avrebbe fatto, ma questo ordine lui non l'ha mai avuto*».

«*Mannino* — ha concluso il dottor Ferrara — *dopo aver detto di aver partecipato alle azioni dei separatisti siciliani perché si sentiva tradito dalla sua patria, ha precisato di non aver mai partecipato ad azioni non politiche della banda Giuliano*».

Dal canto suo l'avvocato Andrea Della Pietra, difensore di Mannino, ha detto: «*All'inizio le cose non sono andate lisce e mi sono preoccupato perché il relatore ha raccontato crudamente le azioni criminose. Lo smarrimento* — ha continuato il difensore — *è durato poco perché il giudice ha poi letto i rapporti dei direttori dei carceri che definiscono Mannino un uomo che si è ravveduto. Tanto da dedicarsi all'assistenza dei detenuti malati, coltivando la sua scelta religiosa*».

«*Mannino* — ha concluso l'avvocato Della Pietra — *ha detto ai giudici che una volta libero potrebbe fare l'infermiere o il cuoco, mestieri che ha imparato nel carcere*».

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvoloso o coperto precipitazioni. Nevicate Nord al sopra degli 800 metri e sull'Appennino centrale al di sopra dei 1500 **Temperature:** senza variazioni. **Venti:** moderati. **Mari:** molto mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle principali città italiane:

Bolzano	0	4
Verona	0	1
Trieste	0	5
Venezia	0	1
Milano	0	2
Genova	3	12
Bologna	−1	5
Firenze	3	8
L'Aquila	1	9
Roma	2	13
Bari	9	15
Napoli	7	16
Potenza	5	10
Reggio C.	12	17
Palermo	13	16
Cagliari	5	16

Temperature minime e massime registrate nelle principali città straniere:

Atene	12	19
Berlino	−1	−1
Buenos Aires	22	29
Copenaghen	−1	3
Ginevra	−1	4
Helsinki	−13	−7
Honolulu	26	28
Londra	0	5
Madrid	−1	5
Mosca	−10	−9
New York	−7	−2
Parigi	−1	1

L'arcobaleno di Natale
è un fatto insolito.
Anzi unico!

Con l'arcobaleno
del nostro marchio
vi auguriamo
coloratissime festività
e sereno Anno Nuovo

Gli Agenti FIMAI

FIMAI FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

ACI AUTOMOBILE
TORINO ACI AUTO
CLUB TORINO

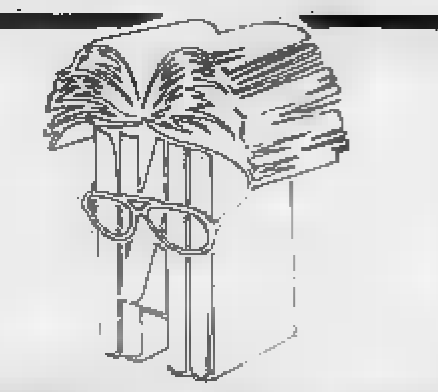
Campagna dei grandi risparmi

ASSOCIATEVI

Radio Augusta

X-50 Sistema coordinato a prezzo formidabile

PIONEER® Via C. Alberto 47 - Torino Tel. 536.808



TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Il Natale come avventura

Dieci testimonianze:
Sandro Pertini, Renata Pisu, Tino Buazzelli, Cesare Maestri, Enzo Majorca, Fernanda Pivano, Andrea Gobetti, Folco Quilici, Mario Rigoni Stern, Ambrogio Fogar

Numero doppio L. 700 in edicola fino all'11-1-1979

editrice LA STAMPA

offerta speciale TVColor Philips
TAZIVISION
via G. [illegible] Tel. 882.185 - TO[illegible]

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

13 Autonoleggi

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

FULVIA COUPÉ

[illegible]

FURGONI CAMIONCINI

[illegible]

GIULIA DIESEL

[illegible]

HORIZON

[illegible]

OCCASIONI SIMCA

[illegible]

OPERAZIONI SCONTI

[illegible]

PASSAT VOLKSWAGEN

[illegible]

PER LA SCELTA

[illegible]

PER LA SICUREZZA

[illegible]

PER NON PERDERE

[illegible]

A 700.000

ACQUISTIAMO

ATTENZIONE

CAMPAGNOLA

AUTOCOMMERCIO

COMPERIAMO

CONTANTI

AUTOVETTURE SCONTI

ESPOSIZIONE

RANGE ROVER NUOVE

RENAULT

SEMESTRALI - OCCASIONI

SIMCA 1307

SIMCA 1307/S

100 COMMERCIALI

[illegible]

(continua)

Gran Menù Philips trita taglia frulla impasta

Una splendida idea-regalo per Natale: Gran Menù Philips!
Gran Menù Philips fa di tutto in cucina: sbuccia e affetta le verdure, trita la carne, monta creme, prepara frullati.

Gran Menù riunisce infatti in un solo sistema quattro apparecchi solidi, pratici, e, soprattutto, utilissimi.
Con Gran Menù Philips, i complimenti sono garantiti!

Gran Menù Philips: uno che lavora per quattro

QUEST'ANNO A TORINO, BABBO [illegible]
NON ARRIVA IN SLITTA. ARRIVA IN LANCIA O IN *A112*.

E VI REGALA
I REGALI DI NATALE

Avete già deciso cosa regalare a Vostra moglie, o ai Vostri bambini, o alla Vostra fidanzata o ai Vostri amici? Sì?!
Allora prima di effettuare questi acquisti, regalateVi una splendida Lancia o una simpatica A112: Vi sarà consegnato, immediatamente, un assegno di 200.000 lire (se avete acquistato una Lancia) o di 75.000 lire (se avete acquistato una A112) che potrete spendere, come volete, presso alcuni fra i più prestigiosi e qualificati negozi della città, di cui Vi sarà fornito un elenco dettagliato.

L'offerta è valida
dal 15 dicembre al 15 gennaio 1979.

BABBO NATALE VI ASPETTA
DA QUESTO CONCESSIONARIO:

TORINO
• O.T.M.A. S.r.l.
Corso Spezia, 20 - Tel. (011) 674.451 - 690.773

Presentata nuova istanza per il giovane parricida

Marco Caruso a Natale in libertà provvisoria?

Sono state intanto pubblicate le motivazioni della condanna del Tribunale che, praticamente, esclude l'«incapacità di intendere e di volere» riconosciuta dai periti

ROMA — Marco Caruso ci prova un'altra volta: vuol tornare in libertà provvisoria prima di Natale e il suo difensore avv. Marazzita ha inoltrato una seconda domanda, dopo che il presidente del tribunale dei minorenni Carlo Moro, aveva accolto la richiesta per Maurizio Leoncini, facendolo tornare a casa lunedì scorso.

Leoncini, dichiarato non maturo dalla perizia, aveva ucciso la madre con un fucile: aveva commesso il matricidio da minorenne e poi, compiuti i 18 anni, automaticamente, era stato trasferito al carcere di Rebibbia, soffrendone il trauma. Due casi diversi indubbiamente: Marco è stato condannato dal tribunale; Leoncini ha il processo sospeso con ben due rinvii di eccezioni alla Corte Costituzionale. Ora per la libertà di Marco si torna a sperare perché i contrasti esistenti tra i vari gradi della magistratura non possono essere pagati da chi chiede un reinserimento nella società.

In attesa che il dei minorenni decida sulla sorte di Marco Caruso, ecco che viene resa pubblica la motivazione della sentenza che lo ha condannato a otto anni e dieci mesi. Per il presidente del collegio giudicante, Bruno Ferraro, Marco può considerarsi un immaturo, non uccise il padre per difendere la madre (legittima difesa reale o putativa). Il suo — dice il tribunale nelle 135 pagine di spiegazione di una condanna che ha lasciato perplessità e suscitato polemiche — è stato un delitto d'impeto, attuato con la consapevolezza di uccidere.

«*Marco Caruso* — è scritto nella motivazione — *è dotato di un ricco patrimonio intellettuale ed etico, di una notevole capacità di adattamento a nuove situazioni: si sentiva grande e quindi voleva essere libero, autonomo, diverso: sia padre che dalla madre (per cui non è vero che voleva difenderla). Ha dimostrato, inoltre, una notevole padronanza di sé nei momenti cruciali ed ha portato avanti una linea difensiva estremamente intelligente. Non solo, ma ha dimostrato durante il dibattimento sempre una notevole concentrazione nel seguire le varie fasi istruttorie. E' dotato di una spiccata moralità e di una adeguata capacità di scelta. Marco fuggito casa per ricercare se stesso ed affermare la propria personalità non per sfuggire alle percosse paterne*».

Questa la radiografia del ragazzino che Ferraro fornisce, smentendo i periti stessi del tribunale, che hanno parlato di «*incapacità di intendere e di volere*» del giovane.

E quindi ecco la spiegazione della condanna: al momento dell'omicidio del «padre padrone» Marco non era in pericolo. Esclusa quindi l'attenuante della legittima difesa: inclusa invece quella della «provocazione».

A Marco sono state risparmiate alcune aggravanti: c'è stata premeditazione, ma i colpi di pistola furono sparati in un momento d'impeto, anche se si può parlare di vero e proprio «raptus».

Così si arriva al conteggio degli anni di condanna: partendo dalla pena di 21 anni, la minima prevista per il tribunale nelle 135 pagine di spiegazione di una condanna che ha lasciato perplessità e suscitato polemiche — è stato un delitto d'impeto, attuato con la consapevolezza di uccidere. il tribunale ha tolto 7 anni per la minore età, altri 4 per la provocazione, due per le attenuanti generiche, arriva a 8 anni. I dieci mesi sono per i reati minori tra cui il furto della pistola con cui Marco Caruso uccise il padre. Ma c'è anche il condono — questa è la novità inedita — di un anno e dieci mesi: totale, sette anni di reclusione.

Resta in piedi la possibilità di grazia del Presidente della Repubblica, ma la sentenza deve passare in giudicato. Nel frattempo esiste la possibilità che Marco torni in libertà provvisoria: tutto dipenderà dal Tribunale dei minorenni che si deve pronunciare sulla istanza, presentata dal difensore.

f. c.

I sessantacinquenni viaggeranno in treno con tariffe agevolate

ROMA — Chi avrà compiuto sessantacinque anni di età potrà prendere dal prossimo anno un treno in collegamento internazionale a tariffa agevolata. Dal primo marzo sarà infatti introdotta sulla rete europea la formula «Interrail-senior», elaborata dall'Uic (Unione internazionale ferrovie) ed alla quale hanno aderito 18 amministrazioni ferroviarie, tra cui le F.S., le ferrovie svizzere, quelle tedesche, quelle francesi, quelle jugoslave, quelle spagnole e quelle romene.

Si tratta di una speciale carta — dalle caratteristiche simili a quelle della «Interrail-junior» introdotta anni addietro in favore dei giovani — che consente al titolare di viaggiare a tariffa dimezzata sulla rete dell'amministrazione che ha emesso il documento, pratiche sulle altre reti aderenti al «pool», nell'arco di un mese.

L'iniziativa, che ha carattere sperimentale per due anni, è stata varata in occasione della «Conferenza europea delle tariffe viaggiatori» dell'Uic, svoltasi ad Edimburgo. Nell'occasione è stato, tra l'altro, constatato un notevole progresso dei viaggi notturni in cuccetta con e senza auto al seguito. Nonostante ciò, il supplemento chiesto per i viaggi internazionali sarà aumentato, a partire dal primo marzo, di circa il 10%.

Firmato contratto per i dipendenti studi professionali

ROMA — Per la prima volta i dipendenti degli studi professionali hanno un contratto nazionale di lavoro.

Il nuovo contratto prevede in particolare, oltre alla definizione di un salario nazionale, il limite delle 40 ore settimanali agli scatti di anzianità, all'indennità di malattia, ai diritti sindacali, ad un anno di prova, l'estensione della legge 604 sui licenziamenti individuali. Il contratto sarà in vigore dal 1 dicembre del 1978 al 30 aprile del 1981.

Cinofilo travolto dall'auto della «Lega del cane»

VERCELLI — Il presidente della sezione vercellese dell'Ente nazionale protezione animali è stato investito, l'altro pomeriggio, da un furgone della Lega del cane, guidato da Franco Druetto, 38 anni, abitante in corso Rigola.

Luciano Caffi, 32 anni, residente in via Aosta 5, stava attraversando corso Italia. In quel momento nevicava con notevole intensità. L'uomo non ha visto il furgone che arrivava e l'autista, Franco Druetto (che è anche il custode del canile) non è potuto frenare o evitare l'investimento.

Insolita vertenza di lavoro al tribunale di Savona

Un prete e una baronessa nemici per le Messe pagate troppo poco

Il sacerdote aveva denunciato la titolare di una casa di riposo di Spotorno perché lo compensava soltanto con diecimila lire la settimana - Ne pretendeva venticinquemila - Nel processo di primo grado il giudice gli ha dato ragione, ma in appello il verdetto gli è stato contrario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Una singolare causa di lavoro: un prete aveva citato una baronessa titolare d'una casa di riposo, accusandola di inadempienza contrattuale perché non gli aveva corrisposto quanto pattuito per la celebrazione della messa nella cappella della pensione e l'assistenza agli ospiti. Vittorioso in pretura, il prete ora ha perduto in appello. E' una storia che non finisce qui: «*La denuncerò per falso giuramento*», dice il sacerdote. E la baronessa promette altre denunce.

I protagonisti sono don Giorgio Bartolomeo Boido, 55 anni, alessandrino, e Tilde Quarelli, 82 anni, torinese. Tra accade a tra l'aprile '74 e il giugno '76, periodo del rapporto ufficiale tra i due; poi si inizia la battaglia giudiziaria.

Don Boido, ex cappellano degli alpini, ferito di guerra, per vent'anni parroco a Sassami, che è in provincia di Asti ma sotto la diocesi di Acqui, nel '74, sofferente di bronchite e di ulcera, ha la prescrizione medica di andare a vivere in luogo di mare. Un collega, Rino Cavaliero, di Finale, gli trova una sistemazione: dire messa nella pensione «*La quiete*» a Spotorno.

Questa è una casa di riposo di proprietà del municipio, presa in affitto dalla baronessa Tilde Quarelli. I due avvertono subito, adesso, non si risparmiano colpi. Lui dice di lei: «*Un'avventuriera che, tra l'altro, si appropriò del mio nome e dell'assistenza spirituale che le offrivo per farsi assegnare dalla Provincia di Genova gli ex diversi mantenimento di Cogoleto*». Lei: «*Ha preteso di portare qui anche sua perpetua*». Ribatte don Boido: «*E' stata la baronessa che l'ha richiesta: aveva promesso di farle fare da segretaria e invece la faceva stirare dandole solo di tanto in tanto qualche diecimila lire*».

La sostanza gli estremi della vicenda questi. La baronessa lo assume come cappellano con compenso equivalente ad una pensione individuale giornaliera. La data del documento è quella del 1 marzo 1974: ma la baronessa afferma avere firmato nel dicembre '76 l'elenco degli oggetti di proprietà del prete custoditi nella cappella, ma di quella occasione che ci anche le due righe che parlavano dell'assunzione.

Per i primi quattro mesi don dorme e mangia nella pensione, come pure la sua perpetua. Poi entrambi se ne vanno ad abitare in paese.

Dopo la partenza dalla pensione, il prete continua a dire messa alla «Quiete» la domenica e, secondo lui, ad assistere gli ospiti, con il compenso di diecimila lire la settimana. Nel '76 non si accontenta di questa cifra, chiede 25 mila lire. La baronessa gliele nega.

Don Boido, assistito dall'avvocato Luciano Germano, ricorre al pretore, dottor Francantonio Graniero, specializzato in cause del lavoro, il quale si pronuncia, in data 20 marzo '78, con la condanna della baronessa al pagamento di un credito di lire 4.242.000, tenuto conto che il sacerdote aveva già ricevuto in denaro o in natura un milione e quattrocentoquarantamila lire e che le rette della pensione erano prima cinquemilacinquecento e poi cinquemilaottocento lire al giorno.

La baronessa è una volta s'appella e il tribunale riesamina la vicenda. L'avvocato Germano chiede siano sentiti i testimoni, i quali non erano stati citati dal pretore in quanto egli aveva ritenuto che il prete non avesse l'obbligo di provare che aveva fatto il cappellano, perché bastava il contratto. In via subordinata il legale del sacerdote deferisce alla Quarelli un «giuramento decisorio» con il quale la invita ad affermare o a negare sotto giuramento se non sia vero che Don Boido ha svolto in quel certo periodo mansioni di cappellano.

La baronessa, che mai si era presentata pretura, questa volta va, portata in barella, in tribunale e giura negando quella mansione. Ed la sentenza, di qualche giorno fa, che dà ragione alla titolare della riposo, respingendo le richieste di Don Boido e compensando le (ognuno paga le sue).

Remo Lugli

DUE FAMIGLIE RISCHIANO DI VIVERE UNA ANGOSCIOSA VIGILIA DI NATALE

Corte: per il ragazzo sequestrato i banditi chiedono 2 miliardi

I genitori del tredicenne dicono: "Non abbiamo una somma così forte,,

DAL NO

COMO — Sarà un Natale terribile, un Natale d'angoscia quello che qui a Barzago si accingono a passare i familiari di Cesare Spinelli, il tredicenne sequestrato sabato scorso. «*Cesare* — ci ha spiegato un parente — *aspettava da tempo questo Natale. Lui studia a Celana, in provincia di Bergamo. E' un "interno" di un collegio religioso. Frequenta la seconda media. A casa viene solo il sabato e la domenica*». Aspettava le vacanze di Natale per stare con i genitori e i suoi fratelli, Anna, 18 e Alberto, diciottenne. Invece un commando dell'«anonima sequestri» l'ha prelevato mentre assieme alla vecchia stava guardando la televisione.

Sono comparsi nel salotto in quattro. Improvvisamente. Armati e incappucciati. «*Tu stai con noi*», hanno detto a Cesare. Il ragazzo ha avuto solo il tempo di dire alla nonna: «*Nonna, non ti preoccupare, non mi faranno niente...*». Poi rivolto ai banditi: «*Sono pronto... prendo il cappotto... fuori fa freddo*». Prima di sparire con l'ostaggio il del commando ha urlato: «*Preparate due miliardi*».

Due miliardi: una cifra pazzesca che la famiglia Spinelli non può assolutamente pagare. Vincenzo Spinelli, 59 anni, la sua moglie, Angela Longoni, 48 anni, non sono ricchi. Hanno un piccolo stabilimento tessile che dà lavoro a una ventina di operai. Hanno non una villa, ma una casa a due piani (quella in cui abitano) accanto allo stabilimento dove funzionano i telai. Questo è il patrimonio. Anche gli inquirenti dell'avviso che non riusciranno a racimolare quell'enorme cifra.

Tutta Barzago in questi giorni si è stretta attorno alla famiglia Spinelli. Le parole, la solidarietà possono ben poco. Il parroco, don Emilio, dopo aver invitato la comunità a pregare per la liberazione del ragazzo, si è offerto di fare il tramite tra gli Spinelli e i banditi. Ma, evidentemente, i rapitori — per le loro comunicazioni — hanno scelto un'altra strada.

Il rapimento di Cesare ha suscitato in Brianza non solo paura anche rabbia. «*Ormai la delinquenza ha superato ogni limite*», si dice. In due mesi, nel raggio di pochi chilometri da Barzago, sono accaduti troppi episodi di cronaca nera.

a. c.

Inchiesta a Pavia per la sposa morta cadendo dalla finestra

PAVIA — Prosegue l'inchiesta sulla tragica fine di Renata De Angeli Torelli, la trentenne sposina di Pavia precipitata da una finestra del proprio alloggio, al quinto piano di un condominio. E' probabile che la donna sia stata vittima di una disgrazia e non si sia tolta la vita. E' stabilito, al di là d'ogni dubbio, che prima del fatto la Renata De Angeli aveva litigato col marito, il professor Alessandro Torelli, assistente universitario.

Forse è stato assassinato l'ingegnere rapito a Nuoro

Due fatti sembrano confermare l'ipotesi - Ieri il settimo arresto

NOST C

NUORO — Forse l'ingegner Giancarlo 47 anni, dell'ufficio esperienze motori della «Ferrari» di Maranello (Modena) e rapito in Sardegna il 2 ottobre scorso, è stato ucciso dai banditi.

Questa tragica ipotesi circola con insistenza in parecchi ambienti e sembra trovare conferma in due fatti: 1) i sequestratori, dopo aver ottenuto centoventi milioni dalla moglie dell'ingegnere, Eddo Vittori, non si sono fatti più vivi;

2) inquirenti, che in un primo tempo avevano praticamente sospeso la «linea dura» (realizzata bloccando sia i della famiglia che quelli della Casa automobilistica di Maranello) hanno ripreso l'inchiesta passando all'attacco e compiendo vaste retate in tutta l'Isola.

E' stato proprio nel corso di una di queste operazioni che l'altro giorno polizia e carabinieri hanno arrestato presunti complici dei rapitori: quattro pastori della provincia di Nuoro (Giovanni Battista Locci, 27 anni; Luigi Antonio Marongiu, 28 anni, Egidio Carangiu e Antonio Cau, trentatreenni) e due militari, i sergenti dell'aviazione Gaetano Palumbo, 24 anni, e Giorgio Etzi, ventisettenne, entrambi stanza alla base missilistica di Perdasdefogu.

Ieri, proseguendo l'inchieste in sede di magistratura, un'altra persona è finita in carcere: è Maria Teresa Locci, 23 anni, moglie del Palumbo e sorella del pastore Locci, anch'egli già prigione. Il mandato di cattura dei primi sei parla di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione: Maria Teresa Locci — ch'è stata subito chiusa isolamento, nelle prigioni cagliaritane del Buoncammino — è accusata invece (almeno per ora) di falsa testimonianza: l'ordine di cattura, per lei è scattato infatti mentre veniva interrogata a palazzo di Giustizia dal giudice istruttore Lombardini e dal procuratore della Repubblica Villasanta.

r. s.

Brucia la casa dopo aver tentato violenza alla figlia

MILANO — Un uomo, Alfonso Santo, di anni, originario di Alessandria Carretto (Cosenza), è stato arrestato sotto l'accusa di incendio, atti di libidine violenta, tentativo di corruzione di minorenne e maltrattamenti.

L'uomo, denunciato due anni fa per contrabbando, venditore ambulante di panini in piazza Tirana — punto di incontro dei giocatori di da — viveva donna, paralizzata gambe, e sei figli, in una casa a due piani in via dei Gigli.

Ieri sera il Santo, in stato di ubriachezza, ha tentato di usare violenza una figlia quale, assieme alla madre agli altri fratelli, si è poi rifugiata in casa di uno zio. Quando stamane l'uomo si è svegliato, per reazione, ha dato fuoco alla casa ed è quindi scappato in strada dove è stato poi arrestato.

I lettori discutono

Attenti agli Ufo

Come studioso di fenomenologia Ufo da diversi anni vorrei consigliare il pubblico sull'atteggiamento da tenere in caso avvicinati di III tipo (contatto).

Se si desidera il contatto e si è in presenza dell'Ufo atterrato è bene mantenere una distanza minima di circa venti metri: la casistica parla radiazioni misteriose ustionanti quando l'Ufo è ancora pulsante di luce multicolore.

La raccomandazione maggiore è quella di evitare in modo assoluto ogni atto che possa essere interpretato come ostile, quindi movimenti lenti e studiati, mostrare ben chiaramente le mani libere da oggetti, cercare di dominare la comprensibile emozione, concentrarsi sulla formapensiero di contatto amichevole: la casistica inerente paranormale-telepatica è copiosa ed eloquente. Attendere quindi le decisioni degli «Alieni», se a loro volta vorranno o no il contatto.

Luigi Sorgna, Torino

L'equo canone è dimenticato

Poiché l'alloggio dove attualmente abito è stato messo in vendita e già acquistato, da alcuni mesi mi sono organizzata per trovarne un altro (naturalmente sempre in affitto), ma inutilmente.

Finalmente oggi uno spiraglio di speranza, da un'inserzione sul giornale. Telefono immediatamente e dopo parecchi tentativi, essendo il numero telefonico indicato ovviamente sempre occupato, riesco a mettermi in contatto con l'interessato. In linea di massima l'alloggio corrisponde alle mie esigenze (3 vani, cucina, servizi); quando però arriviamo richiesta della spesa, la risposta è: L. 200 mila mensili!

Piuttosto sorpresa chiedo se non viene applicato l'equo canone e per tutta risposta mi sento fare un'ambigua risata. Non preparata a simile reazione e mi sono quindi accontentata rispondere ricevitore senza alcun commento.

Aurelio Jacchia, Torino

I protezionisti e la caccia

In riferimento all'articolo sulla legge europea sulla caccia ritengo che i protezionisti italiani siano interessati a sapere la posizione e interventi sull'argomento effettuati dal ministero dell'Agricoltura italiano.

L'uomo della strada che ama la natura e gli animali si chiede chi possano essere i «soloni» e i competenti che in questi ultimi ventott'anni (data della convenzione di Parigi) si sono occupati della difesa della fauna in Italia.

Teresa Barberis, Torino

...O: ... con P - ... Svizzera con P - via ... con P - ... Orbassano - ... S. Paolo - corso Traiano con P - via Porpora ... con P

PAM SUPERMERCATI

cappone natalizio	al kg. lire 2180	cioccolato nestlè tavoletta (latte, fondente, nocciolato) gr. 200 lire 1380	1080	olio extra vergine dante	lt. 1 lire 2590 2290
panettone nava astuccio	kg. 1 lire 1980	caffè suerte sacchetto gr. 200 lire 1390	1190	olio oliva venturi	lt. 1 lire 1990 1890
tacchina intera tradizionale	al kg. lire 1580	gancia brut cl. 77 lire	1990	olio semi vari	lt. 1 ... 750 715
pandoro giulietta	astuccio kg. 1 lire 2790	vini collinoro (valpolicella, soave, bardolino,) cl. 70 lire 690	560	olio mais barbi	lt. 1 lire 4290 1240
mostarda dondi	gr. 370 lire 980 780	whisky gold star cl. 75 lire	2380	riso arborio	gr. 950 lire 890 790
zampone tradizionale montorsi	etto lire 450 278	black and white cl. 75 lire	3970	pomodori pelati	gr. 800 lire 390 290
parmigiano reggiano classico c/coltellino omaggio	etto lire 1048 998	brandy st. honoré cl. 75 lire	2020	tonno palmera al naturale	gr. 184 lire 910 740
tortellini freschi famiglia	1 kg. lire 1580	rum bacardi cl. 75 lire	4290	olive giganti	gr. 750 lire 1190 990
fesa scelta di vitello	a pezzi al kg. lire 6790	angoris meriot cl. 72 ...	1190	caffè lavazza oro grandi auguri lattina	gr. 500 lire 4350 3980

Querelata dai "suoi,, personaggi

La Cederna a Varese "rincara,, le accuse

La giornalista davanti ai giudici per le azioni legali [illegible] fratello di Leone, di un avvocato napoletano e di un parlamentare dc

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — Per più di quattro ore Camilla Cederna, davanti ai giudici del tribunale di Varese ha risposto alle domande che le venivano poste in relazione alla causa per diffamazione promossa contro lei, autrice del libro «Giovanni Leone, la [illegible]era di un presidente» (639 mila copie distribuite), da Carlo Leone, avvocato, fratello dell'ex Capo dello Stato, da Gabriele Benincasa, legale napoletano, e da Ignazio Caruso, parlamentare dc di Acerra (Caserta).

Ha parlato con un filo di voce dopo essersi scusata con il presidente per un'infreddatura. Ma dietro la sua consueta, apparente fragilità, è stata estremamente decisa: ha ripetuto, punto per punto, proprio le affermazioni che erano state considerate diffamatorie e anzi, in qualche [illegible], le ha ampliate.

Una per una, sono state esaminate le posizioni dei querelanti. Gabriele Benincasa si era considerato offeso per avere letto di sé: «*Coinvolto di striscio nello scandalo Lockheed, napoletano, avvocato (basso, calvo, con gli occhi sporgenti da ipertiroideo) è insieme a Pasquale Acampora uno degli insaziabili incettatori di società, enti, organismi e organizzazioni di ogni genere, [illegible] private, [illegible] pubbliche, drenando dalle seconde i soldi che fanno comodo alle prime... altrettanto speculatore efferato in qualità [illegible] presi[illegible] della Pierrel mette in piedi un progetto disastroso... per rinnovare l'impianto termale dei bagni di Bormio corredandolo tutto in giro da un numero imprecisato di condomini...*». Inoltre [illegible] lo [illegible] di essere [illegible] fiscale con i suoi [illegible]oni denunciati per l'anno '76 e i trentacinque accertati.

Il presidente [illegible] tribunale, Giovanni Pierantozzi, ha ascoltato le precisazioni dell'autrice consenten[illegible]le di dettare direttamente a verbale. «Coinvolto di striscio nello scandalo Lockheed?», chiede [illegible] giornalista. «*Eccome!*», spiega; «*Quando nel '73 furono acquistati i terreni per la tenuta di Giovanni Leone "Le Rughe", Benincasa era consigliere delegato della Società Impianti Bergamini di cui era amministratore delegato Renato Cacciapuoti, arrestato per lo scandalo Lockheed*». E ancora: «*Tramite la Bergamini, nel gennaio '72, Cacciapuoti ricevette dal conto svizzero indicato con il nome convenzionale Leman, 350 mila dollari delle tangenti dell'industria americana di aerei. In più Benincasa* — incalza la Cederna — *era procuratore [illegible] cinque società anonime con sede nel Liechtenstein, che, all'epoca del rientro dei capitali dall'estero imposto dalla legge, inviarono soldi alla moglie di Benincasa e a due figli dell'ex Presidente della repubblica, Paolo e Mauro. Il denaro servì poi per l'acquisto dei terreni su cui sorsero "Le Rughe"*».

Ma c'è dell'altro. Benincasa nega di conoscere Maria Fava, sotto processo davanti alla Corte costituzionale sempre per l'affare Lockheed. «*Come spiega* — chiede l'imputata — *che le società Finam e Pierrel, di cui era presidente, hanno sede in viale Abruzzi 3 a Roma, lo stesso indirizzo dell'Industrialimport e della C[illegible] di Maria Fava?*». Presidente [illegible] tribunale: «*Meno male che era coinvolto solo di striscio nello scandalo, altrimenti...*».

Per quanto riguarda il fra[illegible] dell'ex Presidente, la giornalista ha [illegible] [illegible] sue[illegible]nsabilità nella [illegible]duzione [illegible] beni di una confraternita napoletana. Ha aggiunto che un suo parere legale è stato determinante per la [illegible] delle [illegible] edilizie necessarie alla costruzione di [illegible] e Baia Domizia, «*cooperando così al disastro urbanistico ed ecologico del nostro Paese*».

La Cederna ha invece preferito non rispondere quando le è stato chiesto della [illegible] ottenuta per un detenuto da Carlo Leone lavorando «*con il fratello Giovanni, Capo [illegible] Stato*». «*Su questo parlerò quando sarà il momento* — ha detto la giornalista — *essendo [illegible] episodio che coinvolge anche l'ex Presidente [illegible] pubblica ed è quindi oggetto [illegible] un processo per vilipendio*». E' intervenuto a questo punto il legale di Carlo Leone facen[illegible] notare come la grazia [illegible] carcerato in questione sia stata concessa dall'allora Capo dello Stato Giuseppe Saragat e non da Leone.

Altro parziale scivolone della giornalista quando ha tirato in ballo un ex alto ufficiale, Cosimo Cassone, il quale, per l'accusa, (già fatta da un settimanale) di rapporti con Camillo Crociani, [illegible] vinto una causa.

Sentiti dopo la giornalista gli altri imputati, lo stampatore e il direttore editoriale della Casa editrice, i giudici hanno deciso di rinviare all'11 gennaio l'audizione delle parti lese, ieri presenti, ma rimaste fuori dall'aula «per discrezione», come [illegible] detto Carlo Leone che però [illegible] attraverso [illegible] porta semiaperta.

Marzio Fabbri

Polemiche a Genova sul "caso" Garrone

GENOVA — [illegible] complesso «caso» delle raffinerie della Valpolcevera, l'Associazione industriali ha [illegible] un breve comunicato polemico nei confronti del pci di Genova. Nei giorni scorsi, infatti, i comunisti avrebbero preparato un documento in [illegible] si affermerebbe che le garanzie offerte dalla società «Garrone» all'amministrazione civica, in cambio di rimanere in città fino al 1990 (e n[illegible] il 1980, come de[illegible] dal consiglio comunale), [illegible] insufficienti.

[illegible] «permesso» sarebbe limitato al 1984 e col pagamento d'una forte cauzione da parte della «Garrone», a garanzia della eventuale chiusura.

L'Associazione industriali, [illegible] comunicato, afferma che le garanzie già offerte da Garrone alcuni mesi fa [illegible] più che sufficienti e portano alla salvaguardia dei mille attuali posti [illegible] lavoro [illegible] settore e degli altri mille «indotti», oltre che portare nuovi [illegible] posti nel [illegible] anni. Definita «inaccettabile» la richiesta di ulteriori garanzie l'Associazione industriali lancia un appello ai partiti, ai sindacati e alla pubblica amministrazione per concludere rapidamente la questione che si trascina dal 1969.

Gli auguri di Natale a Pertini

Roma. Presentati ieri gli auguri di Natale al Presidente della [illegible]. La cerimonia si è svolta al Quirinale, dove Pertini ha ricevuto gli ex presidenti della Repubblica Saragat e Leone, i presidenti del Senato, Fanfani, e della Camera, Ingrao, il presidente del Consiglio [illegible]

Sono 2300 le leggi in attesa del visto della legittimità

La Suprema Corte è impegnata dai processi per i "grandi,, scandali (come la Lockheed)

ROMA — La vita della Corte costituzionale, per i prossimi due anni, [illegible] nelle mani della Commissione inquirente e del Parlamento. Sarebbe sufficiente, infatti, che (fra gennaio e febbraio) senatori e deputati decidessero di procedere contro qualche ministro per chiudere, [illegible] modo definitivo o quasi, [illegible] portone del palazzo della Consulta a tutti i controlli sulla validità delle leggi (per ora sono soltanto 2300 ma aumentano di mese in mese) che debbono essere prese in esame.

Se l'ipotesi si realizzasse (e non è da escludere, perché i casi in giacenza alla Commissione inquirente sono una settantina dei quali, però, importanti sono soltanto sei o sette), il primo processo ad essere esaminato sarebbe quello [illegible]vo allo [illegible] dei petroli. Sono coinvolti due ex ministri, Ferri (socialdemocratico) e Valsecchi (democristiano), sulla via della incriminazione: tre [illegible] ministri, Preti (socialdemocratico), Ferrari Aggradi e Bosco (democristiani) — con qualche possibilità d'essere incriminati. E' coinvolto anche Andreotti, per il quale, se non è innocente, [illegible] reato potrebbe essere prescritto. Infine vi sono una quarantina di imputati [illegible] cosiddetti «laici», tra i quali i segretari amministrativi della dc, del psi e del psdi (Micheli, Talamona ed Amadei) e petrolieri come Cazzaniga, Moratti, Pignatelli ed altri. Lo scandalo riguarda cinquanta-sessanta miliardi di lire finiti fra il 1967 ed il 1973 (quindi: non svalutati) ai partiti politici. Un processo dunque che, ad essere ottimisti, sarebbe destinato ad andare avanti per un paio d'anni, fra istruttoria e dibattimento.

Nella seconda decade di gennaio, questo caso verrà risolto dalla Commissione inquirente: o archiviarlo o affidarlo all'esame del Parlamento per decidere se inviarlo a palazzo [illegible] Consulta.

Dopo lo scandalo dei petroli è nuovamente il turno dello scandalo per gli appalti dell'Anas (a nessuno è stato possibile sinora accertare quanti siano i miliardi finiti nelle [illegible] dei partiti) con gli [illegible] ministri dei Lavori Pubblici (Mancini, socialista e [illegible], democristiano) nel ruolo dei candidati alla incriminazione. E' una storia antica di dieci-quindici anni che presuppo[illegible] ancora tempi lunghi perché l'indagine non è affatto semplice: ma dovrebbe concludersi nel 1979 a meno che la Commissione inquirente non decida di escludere, come prove, le intercettazioni telefoniche: in questo [illegible] questione finirebbe subito in archivio. In [illegible] modo, una idea sulla situazione si potrà [illegible] in febb[illegible]o dopo l'interrogatorio di alcuni testimoni tra i quali quel certo Fabbri, alias Pontedera, che ha registrato le telefonate dell'ex direttore generale dell'Anas, ing. Chialante.

Nel frattempo, però la legge impone alla Commissione inquirente di risolvere rapidamente tutte [illegible] denunce presentate dall'inizio di quest'anno in poi: se entro [illegible] mesi non sono state esaminate, passano direttamente all'assemblea dei senatori e dei deputati ed i primi esami debbono cominciare entro febbraio. [illegible] spesso — dicono [illegible] via [illegible] Missione — casi senza fondamento e [illegible] que facilmente risolvibili, per [illegible] dovrebbero avere al[illegible] conseguenza pratica: ministri denunciati per avere negato una promozione o per reati inesistenti per atti di ufficio compiuti legittimamente.

«*L'esperienza [illegible] scandalo Lockheed* — dice l'on. Ugo Spagnoli, comunista e vice presidente della Commissione inquirente — *è stata importante ed è necessario procedere a qualche modifica. Altrimenti, si corre il rischio o di bloccare [illegible] Corte costituzionale o, per evitarlo, di regalare la impunità a qualche ministro*».

Guido Guidi

IL TERRORISMO CHE HA PROFONDE RADICI NEL CAPOLUOGO EMILIANO E A PADOVA

E' scoperto a Bologna un covo di Prima linea: venti [illegible]

L'indagine condotta dagli uomini del generale Dalla Chiesa - Trovate matrici di volantini, [illegible], divise e documenti in bianco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — [illegible] fermi ed arresti (una ventina) sono stati eseguiti a Bologna e provincia dai carabinieri del nucleo speciale del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. L'operazione è ancora in corso e dovrebbe concludersi in [illegible]. Gli investigatori avrebbero sgominato [illegible] organizzazione terroristica facente parte del gruppo eversi[illegible] «Prima linea», responsabile a Bologna [illegible] attentati a persone e a cose.

I carabinieri hanno sequestrato le matrici originali con le quali «Prima linea» rivendicò, il 15 maggio scorso, l'azzoppamento del direttore del [illegible] della «Menarini», dott. Antonio [illegible]. [illegible] state inoltre sequestrate le matrici che rivendicavano alle «Squadre armate proletarie» l'attentato (fallito) alla «Banca del Monte di Bologna e Ravenna» e l'assalto (fi[illegible]to dalle «Unità territoriali comuniste») [illegible] «Sisplant», una fabbrica produttrice di anticrittogamici e diserbanti. Inoltre era già stato ciclostilato un volantino per rivendicare un attentato dinamitardo alla sede locale d[illegible] dei medici.

I carabinieri hanno sequestrato numerose armi. Tra le quali vi sarebbe anche la pistola cal. 7,65 che servì per il ferimento del dott. Mazzotti. Inoltre l'armeria [illegible] terroristico [illegible] fornita di «Beretta 91» (il tipo più moderno; con [illegible] da 15 colpi, da poco in dotazione alle forze di polizia), «Magnum 357», «Walther PPK».

I carabinieri hanno sequestrato anche due divise [illegible] corpo dei vigili urbani bolognesi, tesserini [illegible] riconoscimento militari in bianco, altri documenti e somme di denaro. Una tipografia, in via del Falcone, di proprietà di Francesco Onofri, è stata perquisita e chiusa, mentre Onofri ed un altro giovane sono stati fermati.

Un altro covo è stato scoperto in via Tovaglie 9 (a pochi metri dal palazzo [illegible] giustizia): l'appartamento era intestato a Dante Forni, dipendente comunale e figlio del vicepresidente (socialista) dell'Azienda trasporti consorziali. I carabinieri, dopo avere fermato il giovane, hanno anche perquisito il suo posto [illegible] lavoro, sequestrato un nutrito schedario.

Ieri sera l'ufficio del procuratore [illegible] Repubblica ha [illegible] noti i nomi [illegible] tredici ar[illegible] «nella prima fase dell'operazione»: per partecipazione a banda armata ed attività sovversiva: Alessandro Bandini, di 30 anni, di Bologna, tipografo; Bruno Mondo Igor, di 21, di Capodistria (Jugoslavia), tipografo; Gabriele Gatti, di 25, di Bologna, operaio-tipografo; Claudio Baraldi, di [illegible] [illegible] Bologna, rappresentante; Dante Forni, di 27, [illegible] Castiglione dei Pepoli (Bologna), impiegato comunale; Daniela Ubaldini, di 23, di Bologna, insegnante elementare; Giuseppe Rossetti, di 32, di Venezia, corniciaio; Paolo Klun, di 23, di Bologna, operaio; Claudio Veronesi, [illegible] di Bologna, studente; Mario Malossi, di 26, di Bologna, studente; Gabriele Cazzolla, di 25, di Bologna, universitario; Francesco Onofrio, di [illegible] di Nicotera (Cosenza).

Nei covi come ha detto la Procura è stata trovata: «*un'ampia documentazione sull'attività del movimento [illegible] "Prima linea", studi avente per fine la ripresa delle iniziative rivoluzionarie e della lotta rmata nella città*». La informativa, riguarda partiti politici e «personalità bolognesi attive nei vari settori, un totale di 3000 schede. Scoperte piante dettagliate dell'intera rete Enel della provincia di Bologna, carte topografiche militari. Infine un'attrezzatura completa di trucco: false cicatrici, nei, parrucche. Oltre ai soldi sono state trovate anche le note spese con le giustificazioni dei vari rimborsi.

a. n.

La nappista Salerno rifiuta l'operazione di tonsille a Nuoro

NUORO — La nappista Franca Maria Salerno, reclusa nel «braccio» di massima sicurezza della casa circondariale di Badu e Carros a Nuoro, è stata sottoposta nell'ospedale civile nuorese ad una serie di visite mediche per un intervento chirurgico di ton[illegible].

La giovane donna è stata trasferita, per due giorni consecutivi, dal carcere al nosocomio e viceversa. La presen[illegible] in ospedale della Salerno ha suscitato la curiosità dei degenti e dei familiari dei pazienti. Al termine dei consulti la Salerno ha fatto sapere [illegible] non voler essere più operata nell'ospedale nuorese. Con molta probabilità verrà trasferita in un nosocomio

Magistratura: sì alla soppressione delle 355 preture

ROMA — **Il Consiglio superiore [illegible] magistratura [illegible] espresso parere favorevole sulla iniziativa del ministro della Giustizia per una revisione completa degli [illegible] giudiziari, con il proposito di sopprimere quelli dove il la[illegible] è [illegible]. Dovrebbero quindi [illegible] eliminate 355 preture.**

[illegible] prospettata l'opportunità di mantenere (il Consiglio non è entrato nel merito delle decisioni da prendere per questo o quell'ufficio giudiziario) quelle preture dove il lavoro assorba l'attività di almeno due magistrati; di mantenere le preture dove esista un carcere efficiente e di collegare questa revisione con gli organici.

Ancora bombe e ferimenti dei [illegible] del [illegible]

Sedici attentati in una giornata - Nelle città e nei paesi c'è paura
Al centro del fenomeno le inquietudini ed i problemi dell'università

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Sparano alle gambe, collocano ordigni, lanciano «molotov». Il Veneto è diventato un campo di guerriglia, le incursioni terroristiche portano sussulti nelle città e nei paesi. La gente si sveglia [illegible] soprassalto, all'esplodere di una bomba, ai colpi di pistola. L'ultima scorreria dei «commandos» ha attraversato mezza regione: sedici attentati nello spazio di poche ore. Una strategia che mira o allarmare, scegliendo [illegible] obiettivi addirittura [illegible] «comparti».

Le chiamano le «notti dei fuochi», riassumendo i momenti drammatici del terrorismo altoatesino degli Anni [illegible]nta, per dire che si prova la stessa angoscia. La spin[illegible] [illegible] per seminare lo scompiglio viene, presumibilmente, da questa Padova congestionata, sofferente, sempre in conflitto con la sua Università. Qualche anno fa, qui imperversava il fascismo: spesso, la città era in preda alla violenza nera, scoppiavano ordigni, per le strade erano frequenti gli scontri tra gli squadristi e gruppi [illegible] studenti dell'area [illegible] sinistra. [illegible] sovversione proveniente da destra trovava abbondanti pretesti nel malessere che tormentava Padova e l'ateneo, dilagava fuori di qui.

Poi, c'è stato il risvolto: dall'altra parte, le formazioni di ultras della sinistra, che hanno preso il sopravvento tra le [illegible] che rendevano questa città costantemente inquieta. S'è cominciato con gli «espropri proletari», con i tumulti davanti [illegible] teatro Verdi [illegible] l'autoriduzione dei biglietti d'ingresso, poi [illegible] arrivati furgoni [illegible] di bombe «molotov». [illegible] sono state autentiche battaglie, nel [illegible]drato degli istituti universitari.

Padova, ancora una volta, forniva innesco al terrorismo. Al centro delle inquietudini c'era sempre l'Università, stracarica di problemi, affannata. S[illegible] rimasti i pretesti, insomma, [illegible] le esplosioni di violenza. In certi ambienti dell'ateneo patavino è andata aumentando [illegible] tensione, sino alle sparatorie, [illegible] lanci di ordigni.

Come è avvenuto per le aggressioni fasciste, l'ondata di assalti [illegible] organizzazioni terroristiche dell'estrema sinistra è uscita dal cerchio di questa città, [illegible] una specie di «programmazione». Ed ha invaso il resto [illegible] Veneto. In meno di un anno sono state sei le «notti dei fuochi»: bombe e colpi di pistola, rapide incursioni anche in cittadine che erano sempre vissute nella quiete, come Chioggia e Schio.

Ormai, la tecnica dei terroristi pare collaudata, e si direbbe che non comporti [illegible] rischi, dato che le azioni si compiono solitamente in zone che sembrano in balìa delle scorribande dei «commandos». I gruppi di attentatori agiscono quasi simultaneamente nelle diverse località, scompaiono agevolmente nelle campagne venete.

Scrupolose [illegible] di piani concordati [illegible] gruppi che si dedicano a questa logorante guerriglia. Poi, le telefonate alla sede veneziana dell'Agenzia giornalistica Ansa, alle redazioni dei quotidiani locali. Il messaggio dell'altroieri diceva: «Abbiamo aperto la campagna contro il comando capitalistico sul lavoro». Ecco [illegible] altro programma del terrorismo che tormenta questa Regione. Le motivazioni [illegible] piuttosto vaghe, ma diffondono largamente [illegible] la paura, promettono altri attacchi a largo raggio. In diverse parti di questo Veneto un tempo tranquillo, ci si possono dunque aspettare sparatorie e lanci di bottiglie «molotov».

Due sono [illegible] sigle delle formazioni che si spartiscono la paternità degli ultimi atten[illegible]: «Organizzazione operaia [illegible] il comunismo» e «Proletari comunisti organizzati». E devono essere ormai parecchi i gr[illegible] [illegible] «guerriglieri» che si annidano nella Regione. Ma non sempre, a quanto pare, le azioni sono condotte in collegamento: c'è anche il sospetto che l'una formazione agisca talvolta per rivaleggiare con l'altra, infilando attentati nell'intento di assumere una sorta di predominio, sul filo del campanilismo terrori[illegible].

[illegible] Marchesini

Roma: Br rapinano una sezione della dc

ROMA — Un *commando* [illegible] quattro uomini [illegible] di pi[illegible]e e mascherati ([illegible] telefonata anonima li ha additati come brigatisti rossi) ha fatto irruzione ieri sera alle 20 in una sezione periferica della dc, in via dei Gabbiani, [illegible] zona di Torre Spaccata.

I terroristi si sono fatti consegnare i soldi delle cinque persone presenti nella sede democristiana: centomila lire in totale. Dopo essersi appropriati di registri e libri contabili i quattro [illegible] usciti. Uno di loro, con una bomboletta a vernice *spray* ha disegnato sul muro la frase: «*Br: distruggeremo la dc*».

L'assalto dei terroristi contro la Finanza

In cinque con bombe, molotov, pistole [illegible] attaccato gli hangar a Napoli

NAPOLI — Erano cinque i terroristi (passamontagna sul volto e tute azzurre) che hanno attaccato gli hangar della Guardia di Finanza all'aeroporto di Capodichino, ferendo a colpi [illegible] pistola il brigadiere Walter Cainero, [illegible] cui condizioni sono migliorate. Tre hanno collocato una bomba a [illegible] potenziale sotto una centralina elettrica e gettato un[illegible] bomba molotov, due hanno lasciato [illegible] «firma» del gruppo eversivo.

Con questi ultimi si è scontrato il sottufficiale, che [illegible] atterrati con alcune mosse di karatè, poi ha avuto la [illegible] quando uno dei terroristi ha fatto fuoco con una pistola, sparando due volte. Cainero ha risposto, colpendo uno dei terroristi (al quale ha strappato [illegible] passamontagna), poi è stato disarmato con un calcio alla mano destra, sferratogli quando già aveva due ferite al petto.

I terroristi sono fuggiti, trasportando [illegible] compagno, [illegible] due auto di colore scuro, [illegible]cheggiate sulla strada di San Pietro a Patierno, che costeggia il campo di aviazione.

L'ordigno [illegible] stato posto vicino a due taniche [illegible] kero[illegible] [illegible] che lascia supporre che i terroristi canosc[illegible] bene la topografia della zona. Sui piazzali c'erano quattro elicotteri, che però [illegible] sono stati danneggiati. La sezione Avio [illegible] nella parte più buia e vulnerabile per la presenza di carburante.

Secondo gli inquirenti, i terroristi sarebbero personaggi avvezzi alla clandestinità e già braccati per responsabilità dirette o indirette nell'attentato di Patrica. La matrice politica dell'attacco contro le Fiamme gialle a Capodichino sarebbe legata a gruppi di autonomia operanti [illegible].

Infatti, la Guardia di Finanza risulta uno degli obiettivi da colpire menzionato nella dichiarazione politica del febbraio 1978 dei gruppi dell'area di autonomia dell'ultra sinistra, resa pubblica d[illegible] periodico *Li briganti* dal 1° luglio 1978, editi [illegible] collettivo controinformazione napoletano.

L'obiettivo Gdf ha un senso, nella cosiddetta logica rivoluzionaria di questi gruppi, proprio a Napoli dove le operazioni anti contrabbando delle «Fiamme gialle» vengono ritenute repressive del piccolo [illegible] sigarette con il quale sopravvivono circa 40 mila sottoproletari.

In concomitanza alle operazioni anticontrabbando compiute nel Golfo di Napoli si costituirono [illegible] «collettivi» [illegible] lotta (Nuclei autonomi contrabbandieri - Gruppi rivoluzionari autonomi contrabbandieri) che avrebbe dovuto [illegible]entare in senso politico e di «lotta di classe» [illegible] proteste dei contrabbandieri dell'in[illegible]

I nuclei di lotta legati [illegible] autonomia a Napoli hanno tentato di raccogliere le eredità ideologiche dei Nap, estendendo [illegible] obiettivi di reclutamento e proselitismo [illegible] carceri, obiettivo tipico dei Nap, alle più estese collettività di emarginati.

L'attentato di martedì sera, non ancora rivendicato, porta [illegible] firma lasciata in [illegible]. Sul muretto dell'hangar i terroristi stavano scrivendo con [illegible] bomboletta spray uno slogan, del quale sono riusciti a tracciare soltanto le prime quattro lettere: «*Fasc*». Cioè, l'inizio dei soliti slogans: «*Fascisti morirete*», oppure: «*Fascisti affamatori del popolo*».

Alpini rinunciano a licenze natalizie per vigilare ferrovia

FIRENZE — Dopo l'ultimo grave attentato, avvenuto circa 4 mesi fa, la linea ferroviaria Firenze-Bologna è sorvegliata giorno e notte dall'esercito.

Gli alpini della brigata «Orobica» che sono incaricati del servizio, consultati [illegible] propri comandi, hanno volontariamente rinunciato alle licenze natalizie e di fine d'anno [illegible] venire meno un servizio che è ritenuto di grande importanza per la sicurezza pubblica.

Il comandante del servizio di sorveglianza sulla importante linea ferroviaria, [illegible], Giuseppe Enriquez, sottolineando la sensibilità e il senso di responsabilità dimostrato in questa occasione dai militari di leva, ha comunicato che i loro famigliari potranno, durante le prossime festività, raggiungere i giovani che hanno rinunciato alle licenze [illegible]scorrere ugualmente qualche giorno con loro.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

(Sabato 21 dicembre 1878)

Armi a Gaeta

[illegible] — Nel bagno di Gaeta [illegible] stata trovata [illegible] grande quantità di armi a forma di pugnali, lavorate con le cosiddette *stagnette* dei letti. Sequestratele, si è venuto a scoprire che esse erano state fabbricate per [illegible] de' condannati siciliani, i quali avevano congiurato di uccidere tutti i loro confratelli di pena dell'Alta Italia rinchiusi nel medesimo bagno di Gaeta. La strage avrebbe dovuto aver luogo la notte della vigilia del prossimo Natale.

Interrogato ieri dal magistrato per i "fondi neri,,

Italcasse: Dionisi, dal carcere adesso coinvolge l'ex direttore

ROMA — Marcello Dionisi, già capo della contabilità alla Italcasse, accusa: prima ha chiamato in [illegible] Giuseppe Arcaini che, però, morto nel settembre [illegible] non è nelle condizioni di smentirlo; [illegible] coinvolge direttamente, attribuendogli ogni responsabilità, Tommaso Addario il quale [illegible] stato per un paio d'anni condirettore generale [illegible]l'istituto di credito.

Al giudice istruttore, Pizzuti, che è andato ieri ad interrogarlo in carcere, [illegible] Dionisi ha detto [illegible] ignorare tutto sullo scandalo e sulla destinazione dei 150 miliardi di lire che, prelevati dai «fondi neri», sono stati distribuiti negli anni [illegible] [illegible] fra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani oltre che qualche imprenditore economico particolarmente privilegiato per consistenti protezioni politiche.

Dionisi è a Regina [illegible] quattro mesi (venne arrestato il pomeriggio del 23 agosto), sostiene d'essere innocente [illegible] limite, [illegible] avere [illegible] agli ordini ricevuti e chiede che gli venga concessa la libertà seppure provvisoria: ieri notte, al termine di un lungo interrogatorio, il suo difensore avv. Claudio Gargiulo ha presentato una [illegible] perché [illegible] tornare a casa per Natale.

Perché nessuno possa mettere in dubbio la [illegible] buona fede e la attendibilità delle sue [illegible] Dionisi dice d'essere pronto ad avere un confronto con Addario al quale attribuisce [illegible] responsabilità di avere esercitato nell'ambito dell'Italcasse un potere indiscriminato ed indiscusso.

«*I segretari amministrativi dei partiti democristiano, socialista, socialdemocratico [illegible] repubblicano* — è la sua versione e fa riferimento a Micheli, Talamone, Amadei e Mammì — *andavano spesso a trovare Giuseppe Arcaini ed io li ho visti personalmente. Ma prima di arrivare nella stanza [illegible] direttore generale passavano sempre in quella di Tommaso Addario*».

Qualcosa in passato ha detto Marcello Dionisi quando fu interrogato all'indomani del [illegible] arresto: [illegible] al giudice istruttore [illegible] sembrato sufficiente. Chi si è occupato per 18 anni della contabilità generale con l'incarico di predisporre [illegible] bilancio doveva pur cono[illegible]re i «segreti» dell'Italcasse: e dopo quattro mesi, ieri sera, [illegible] magistrato è tornato [illegible] lui supponendo [illegible] i tempi fossero maturi.

L'aspettativa non è andata delusa. Innanzi tutto, Marcello Dionisi ha confermato che fu Arcaini a dirottare sui «fondi neri» (74 mi[illegible] nel 1975 e 78 miliardi nel 1976) una parte degli utili e a stabilire che queste «riserve occulte» fossero tenute «molto riservate» così come riservato doveva rimanere un altro fondo di 5 miliardi del quale Arcaini sosteneva [illegible] poter disporre perché costituito da danaro [illegible] una circostanza, questa, niente affatto vera.

L'ex direttore della contabilità, inoltre, ha ammesso che «fondi neri» e «conti riservati» sono [illegible] «*occultati nel conto di corrispondenza della Cassa di Risparmio di Torino dove, però, erano [illegible] [illegible] consistenza e l'origine, così come era noto ad Arcaini che disponeva di questo danaro, al presidente, al consiglio d'amministrazione e ai sindaci dell'Italcasse*».

Non solo: ma, secondo Dionisi, che esistessero questi «fondi neri» [illegible] doveva sapere anche la Banca d'Italia almeno sino al 1974 quando Arcaini decise invece che dovevano rimanere segreti per tutti.

g. g.

La sonda sovietica in orbita di Venere

MOSCA — La sonda sovietica Venere 11 ha sganciato un pacco di strumenti sull'atmosfera del pianeta. Lo riferi[illegible] Radio Mosca. L'apparato scenderà domani sulla faccia visibile di Venere. La parte della sonda rimasta in orbita fungerà da [illegible] per rilanciare a terra i dati raccolti dagli strumenti.

Entro quattro giorni, un'altra sonda sovietica, la Venere 12, raggiungerà il pianeta. Le due stazioni automatiche erano state lanciate rispettiva[illegible] il 9 e il 14 settembre.

(Segue da pagina 11)

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Fortunio Palmas

Generale di Brigata in pensione

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie Dina; i figli Nicki, Lita e Claretta; gli adorati nipotini Luigi e Carlo; il fratello Bruno con la moglie Giusi; le cognate, i nipoti e parenti tutti, l'affezionata Assunta Salvagno. Venerdì 22 corrente, alle ore 14, dopo la benedizione della salma, partendo dall'ospedale Mauriziano di Torino si proseguirà per Aosta, ove avranno luogo i funerali alle ore 16, nella parrocchia Sant'Orso.

— Torino, 20 dicembre 1978.

Mary Ruffino è unita a Dina nel dolore per la scomparsa del carissimo TUNIO.

Ester Ferronato, [illegible], Adriana [illegible] partecipano al lutto della famiglia.

Il Presidente, il Consiglio dell'Ordine, gli Avvocati e Procuratori tutti del Foro di Aosta partecipano, con profonda emozione, il decesso del collega ed amico

avv. Fortunio Palmas

Consigliere dell'Ordine

Esprimono alla famiglia tutta ed, in particolare, ai colleghi Lita e [illegible], i sentimenti del più accorato cordoglio.

— Aosta, 20 dicembre 1978.

Gli Amici del Rotary Club [illegible] Aosta profondamente commossi partecipano al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa dell'

avv. Fortunio Palmas

Socio fondatore del Club

— Aosta, 20 dicembre 1978.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti, Impiegati e Operai della Società Autostrade Valdostane, S.A.V. S.p.A., partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Fortunio Palmas

Amministratore della Società fin dalla sua costituzione

— Châtillon, 20 dicembre [illegible]

Colleghi e Impiegati Ufficio legale [illegible] Torino partecipano al dolore dell'avvocato Lita Palmas per la morte del PADRE.

I nipoti Augusto e Caterina, Carmela e Guido, Maria Gina e Gino, Nuccia e Gigi, Angelo partecipano la perdita del loro amatissimo zio

GENERALE AVVOCATO

Fortunio Palmas

— Torino, 21 dicembre 1978.

Manlio è vicino a Bruno nel dolore per la perdita del carissimo TUNIO.

Il Presidente consigliere delegato, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale dell'Alpha S.p.A. prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Fortunio Palmas

Legale della Società

— Torino, 20 dicembre [illegible].

Paolo e Marida Tieto prendono viva parte al dolore di Lita e Claretta per la morte del loro adorato [illegible]

Fortunio Palmas

— Novara, 21 dicembre [illegible].

Commossi partecipano la dolorosa scomparsa del fraterno amico

[illegible]. Fortunio Palmas

e prendono parte al lutto della famiglia e dei parenti.

Ugo Giglianti e famiglia
Manlio Giglianti e famiglia
Pier Franco Giglianti e famiglia
Carlo Candellero e famiglia
Franco Carcereddu e famiglia

Laura Coraglione e la sua famiglia partecipano con affetto al dolore di Domenico e dei suoi cari.

Improvvisamente è mancato

prof. dott. Prospero Masoero

Ordinario f.r. nell'Università di Torino

Lo annunciano angosciati i figli Antonella col marito Franco Vallet, le piccole Irene e Cristina, Aldo, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 corrente alle ore 14 con partenza dall'Ospedale civile per la Cattedrale. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

— Asti, 21 dicembre 1978.

Beniamino Ferrero
Luigi Mimieri
Giovanni Defranciscis
Ferdinando Santucci
Natalino Rondina
Tullio Dilella
Luigi Zicarelli
Vittorio Norbiari
Francesco Richetti
profondamente rattristati partecipano la scomparsa dell'illustre

prof. Prospero Masoero

— Napoli, 20 dicembre 1978.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il Veterinario Provinciale ed i [illegible] Veterinari, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Prospero Masoero

— Torino, 20 dicembre [illegible]

Il Preside, i Professori ordinari ed incaricati, gli Assistenti ed il Personale della Facoltà di Agraria partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Prospero Masoero

— Torino, 21 dicembre 1978

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia con dolore la scomparsa del socio nazionale

prof. Prospero Masoero

— Torino, 20 dicembre [illegible]

Gli amici si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Prospero Masoero

Ordinario di genetica presso l'Università di Torino

Giuseppe Armenino
Edmondo Barberis
Franco Barberis
Michele Bellone
Giovanni Bosso
Ettore Bruno
Osvaldo Campassi
Francesca Cecchio
[illegible]
Rocco Fortuna
Angelo Lanza
Donato Mondiolai
Gloriana Occhionero
Giovanni Perino
Rodolfo Prada
Natale Riccardi
Giuseppe Tori

— Asti, 20 dicembre 1978.

Improvvisamente stamane è tornata alla pace celeste

Carolina Rocca
ved. Prato

di anni 76

Ne danno il triste annuncio il fratello Giuseppe, la sorella Maria in Sandrone, il cognato Luigi Demaria con le rispettive famiglie e l'affezionatissima Marisa Zizi. Il funerale avrà luogo a Belvedere Langhe (Cuneo) venerdì 22 dicembre alle ore 10,30. Si ringraziano il dott. Sanpietro, il dott. Coppo, le reverende Suore della Casa di riposo «A. Marro» di Calizzano e tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

— Belvedere Langhe, 20 dic. [illegible]

(Continua a pag. 15)

Messaggi del presidente Usa al leader sovietico

Quasi certo (per metà gennaio) il vertice tra Carter e Breznev

Si svolgerà nella capitale e in un'isola al largo della Georgia - Quindici giorni dopo Carter avrà un incontro a Washington con Teng Hsiao-ping - A fine '79 un viaggio a Mosca e Pechino - Breznev avrebbe convinto i "falchi„ del Politburo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW — Il vertice tra Carter e Breznev è quasi certo, si svolgerà [illegible] 15 [illegible] gennaio, prima a Washington, poi all'isola di [illegible] Simone al largo della Georgia, e toccherà i principali problemi internazionali, compreso l'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Cina. [illegible] ha annunciato [illegible] mattina il consigliere della Casa Bianca, Brzezinski, dodici ore dopo che il Presidente aveva rivelato [illegible] essere [illegible] «un messaggio molto positivo» del leader sovietico sullo scambio di [illegible] sciatori tra Washington e Pechino.

[illegible] ostacoli improvvisi nell'ultimo negoziato del *Salt* per la limitazione delle armi strategiche, in corso oggi e domani a Ginevra, il vertice verrebbe rinviato. Il negoziato è condotto [illegible] segretario di Stato americano, Vance, e dal ministro degli [illegible] sovietico, Gromyko.

Si sono dissipati così i gravi dubbi sorti sulle intenzioni dell'Urss dopo la notizia della normalizzazione tra Stati Uniti e Cina, dubbi fomentati dai commenti negativi della stampa russa. Le prime reazioni, in particolare [illegible] articolo di *Bandiera Rossa*, avevano fatto pensare a [illegible] irrigidimento del Cremlino [illegible] confronti dell'America, e a [illegible] pressioni [illegible] cinesi, forse nell'ambito [illegible] conflitto tra il Vietnam e la Cambogia.

E' chiaro invece che Bre[illegible] intende tenere aperto il dialogo [illegible] Washington, e non cessare escluso da quello [illegible] Washington intavolerà [illegible] Pechino. Parlando [illegible] televisione martedì sera, Carter ha asserito che *«il leader sovietico ha accettato la nostra assicurazione che l'allacciamento dei rapporti [illegible] gli Stati Uniti e la Cina contribuirà alla [illegible] nel mondo»*. Ha anche preso atto, ha aggiunto, *«[illegible] fatto che due grandi potenze devono avere relazioni diplomatiche»*.

Con ogni probabilità, la creazione di un nuovo tripolarismo, che il presidente Carter vede però collocato in un [illegible] di sofisticati equilibri regionali, sarà il principale obiettivo americano del '79. Al vertice [illegible] 15 gennaio con Breznev, il Presidente farà infatti seguire quello del 29 dello stesso mese con il vice premier Teng Hsiao-ping, sempre a Washington. Entro la fine dell'anno, inoltre, egli si recherà sia a [illegible] sia a Pechino.

I retroscena [illegible] «positivo» messaggio di Breznev illustrano la situazione di questi giorni e le prospettive future (ancor meglio delle dichiarazioni ufficiali). Venerdì [illegible] all'annuncio [illegible] normalizzazione Usa-Cina, Brzezinski conferì con l'ambasciatore sovietico, Dobrynin, cui consegnò una lettera personale di Carter. *«La nostra decisione non è diretta contro l'Urss* — affermò il consigliere della Casa Bianca — *non abbiamo nessuna intenzione di allearci con Pechino in un confronto con Mosca. Pensiamo che la distensione internazionale sia un problema di tutti, e non realizzabile senza la Cina»*.

Il giorno successivo ci fu [illegible] colloquio Vance-Dobrynin, in cui il segretario di Stato insistette per la conclusione del trattato sulla limitazione delle armi strategiche. A Washington si ritiene che un aspro dibattito [illegible] sia svolto al Cremlino, perché la risposta tardò [illegible] giorni.

I termini del dibattito non [illegible] noti. Si [illegible] tuttavia che Breznev ha faticato a convincere i «falchi» del *Politburo* ad accettare [illegible] linea più morbida. Secondo quanto si dice a Washington, l'argomentazione di fondo è stata che l'America potrebbe armare [illegible] e dunque accordi intesi a limitare questo [illegible] vanno discussi e firmati.

[illegible] tale informazione [illegible] fon[illegible]. I *Salt* saranno conclusi presto, nonostante le cattive parole di Gromyko al suo arrivo a Ginevra ieri [illegible] ministro degli Esteri sovietico ha sostenuto che il trattato non [illegible] pronto, né può esserlo in due giorni). Breznev, [illegible] andrebbe più in là, proponendo [illegible] altri negoziati per il bando parziale delle forniture militari [illegible] Paesi terzi.

Gli Stati Uniti sembrano disposti ad adire a richieste di questo tipo, sia [illegible] non alcune notevoli eccezioni, ma dietro precise contropartite. Esigeranno per esempio che l'Urss abbandoni la [illegible] politica espansionistica nelle aree «calde» del mondo, soprattutto [illegible] il Sud Est Asiatico e il Corno [illegible] dell'Africa.

Alla tv, Carter ha parlato anche di Taiwan. Ha detto di [illegible] respinto [illegible] proposta del senatore repubblicano Baker di non denunciare il trattato di difesa con l'isola, e ha definito infondata l'accusa rivoltagli [illegible] Goldwater di «incostituzionalità» e assurda la minaccia di *impeachment*. *«Il primo gennaio* — ha ripetuto — *cesseranno le relazioni diplomatiche tra noi e Formosa. In quella data, denuncerò anche il trattato: a termini dello stesso, esso resterà in vigore un anno, e spirerà quindi il 1° gennaio 1980»*.

Ennio Caretto

Gromyko e Vance discutono i "Salt„

Ginevra. Il segretario di Stato americano, Vance, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, riprendono oggi i colloqui sui «Salt 2». [illegible] foto: Andrei Gromyko all'aeroporto di Colonia

Le Monde: la rete elettrica nazionale è un "castello [illegible] carte„

Perché il "black-out„ in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il giorno dopo il *black-out*, la Francia ha subito ancora qualche panne di elettricità, specialmente nella zona [illegible] Nantes, per qualche ora nella mattinata. [illegible] la situazione si è gradualmente [illegible]. Inconvenienti [illegible] scomparsi, il «Castello di [illegible]» *Le Monde* [illegible] definito martedì la rete di distri[illegible] dell'Edf la Società [illegible] francese) è [illegible] rimasti in piedi. Ma lo sbigottimento è rimasto [illegible] rimasti gli interrogativi. Come è potuto verificarsi questo inci[illegible] che per quasi tutta la mattinata di martedì ha paralizzato la Francia? I responsabili [illegible] società elettrica, i tecnici hanno fatto [illegible] il possibile per evitare il *black-out*? Bisogna risalire nella ricerca delle responsabilità ai governanti? Che cosa si può fare perché una panne così gigantesca non si ripeta? In conclusione: è giusta la politica energetica seguita negli ultimi anni [illegible] Francia?

[illegible] dirigenti della [illegible] rispondono, [illegible] le violente polemiche [illegible] i partiti [illegible] sinistra hanno immediatamente [illegible] contro [illegible] politica energetica [illegible] governo. La prima spiegazione avanzata dagli specialisti riguarda [illegible] turalmente l'aspetto tecnico. [illegible] poche [illegible] fre: martedì la potenzialità [illegible] elettrica era di 39 [illegible] *megawatt*, ridotta in [illegible] a [illegible] mila, [illegible] previsioni di consumo ammontavano a 38 mila *megawatt*.

Per pareggiare il conto, i tecnici avevano predisposto l'importazione di tremila *megawatt* dalla Germania e [illegible] Belgio. Un conto sul filo del rasoio, un rischio calcolato che è «saltato» clamorosamente per la «disgiunzione» sulla linea Bréamont-Creney che dall'Est convoglia la tensione verso la regione parigina e l'Ovest della Francia. Una commissione d'inchiesta varata d'urgenza dal ministro dell'industria, Giraud, dovrà appurare perché [illegible] stato possibile isolare in tempo [illegible] linea sovraccarica.

Ma la ricerca dei responsabili non esaurisce certo il problema, che investe la politica energetica seguita negli ultimi anni dalla Francia. E' una realtà [illegible] tutti condivisa che l'Europa soffra [illegible] penuria d'energia: lo sfruttamento [illegible] centrali idroelettriche è [illegible] massimo, la crisi petrolifera del '73-'74 e i successivi rincari del greggio hanno obbligato i Paesi industrializzati a economizzare sugli acquisti petroliferi, a soprassedere [illegible] piani di sviluppo degli impianti [illegible] nell'attesa del decollo delle centrali nucleari. Ma anche questo piano è ovunque in ritardo.

Da questa tela di fondo comune ai Paesi industrializzati d'occidente emuliamo il caso francese. Tra il 1973 e il 1974 la Francia ha puntato sull'«opzione nucleare» per non appesantire [illegible] bilancio petrolifero, e ha predisposto un piano di sviluppo [illegible] prevede [illegible] proliferazione di centrali nucleari [illegible].

Per mantenere il ritmo [illegible] [illegible] *megawatt* previsti annualmente nello sviluppo dell'energia nucleare, l'Edf dovrà assorbire da [illegible] nel '79 i due [illegible] degli investimenti globali delle imprese pubbliche, cioè 24 [illegible] franchi.

Dinanzi [illegible] costruzione [illegible] degli impianti nucleari, alle difficoltà di finanziamento e [illegible] crescente [illegible] energetico (+6,4 per cento quest'anno) i responsabili dell'Edf hanno chiesto [illegible] governo di poter costruire due [illegible] centrali a carbone e di installare [illegible] turbine a [illegible] potenziamento [illegible] per garantire [illegible] migliore distribuzione dell'energia.

Le autorità hanno rinviato [illegible] decisione, e soltanto quest'anno hanno accondisceso [illegible] costruzione di una [illegible] centrale a carbone presso Le Havre. Ma per [illegible] inverni (fino all'82-'83, secondo i tecnici), [illegible] dei nuovi impianti, il «rischio calcolato» di altri *black-out* incomberà sulla Francia.

[illegible] I sindacati e il partito comunista criticano le scelte governative, condannano la «*dipendenza energetica*» della Francia dall'estero, chiedono l'avvio immediato d'un programma di sviluppo di impianti tradizionali. Ma per costruire le nuove centrali sono necessari almeno quattro-cinque anni.

Paolo Patruno

Appello di Schmidt per le ricerche

Mistero sul mercantile scomparso in Atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — *Le ricerche dei 28 naufraghi del cargo tedesco «Muenchen», scomparso durante una tempesta nell'Atlantico, 700 chilometri a Nord delle Azzorre dopo aver lanciato un «Sos» la mattina di martedì 12 dicembre, continueranno fino a Natale: [illegible] appello rivolto ieri dal cancelliere Schmidt alla società armatrice «Hapag-Lloyd» e agli armatori stranieri è stato accolto, poche [illegible] prima che le ricerche venissero sospese, perché considerate «ormai senza speranza».*

Dall'alba del 12 dicembre, quando il marconista del «Muenchen» [illegible] diffuso il suo «Sos» dando la posizione, 37 nodi e 12 ac[illegible] [illegible] diverse nazionalità incrociano nella zona segnalata. Da nove giorni, senza interruzione, cer[illegible] i superstiti, [illegible] finora [illegible]. La nave, modernissima unità di oltre 37 mila tonnellate, [illegible] come notabilizzata è, [illegible] esa, 25 membri dell'equipaggio, la moglie del capitano e due «stewardesse». Finora sono stati ritrovati 4 degli 83 «containers» [illegible] tonnellate l'uno che erano stipati in coperta, 6 delle 8 [illegible] galleggianti di salvataggio, due giacche salvagente, due cinture di salvataggio e una boa con segnale di allarme radio automatico.

Esperti della società armatrice non riescono a spiegarsi la misteriosa improvvisa scomparsa. Avanzano quattro teorie: alcuni «containers» strappati dalle onde alte fino a 20 metri sarebbero stati rilanciati contro lo scafo, sfondandolo; il carico troppo alto sulla coperta avrebbe sbilanciato la nave sotto la pressione di un'ondata colossale, rovesciandola; una gru di 450 tonnellate avrebbe sfondato la coperta; a bordo sarebbe avvenuta una esplosione.

t. s.

Una giornata di speranze [illegible] tensione per il Medio Oriente

Dayan e Khalil: incontro in Europa In Libano attacco aereo israeliano

I colloqui [illegible] il ministro degli Esteri d'Israele e il "premier„ egiziano avverranno sabato a Bruxelles o a Ginevra, presente Vance - I caccia-bombardieri di Gerusalemme hanno colpito [illegible] villaggi definiti "basi dei fedayn„

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Nella [illegible] di ieri [illegible] è diffusa in Israele la notizia secondo cui il ministro degli Esteri Dayan ripartirà nel pomeriggio per Bruxelles dove parteciperà ad una riunione con esponenti della Cee) incontrerà sabato nella stessa capitale belga [illegible] a Ginevra il «premier» egiziano Khalil [illegible] il segretario di Stato americano Vance. La notizia [illegible] successivamente confermata da fonti americane e [illegible] un portavoce [illegible] Begin.

[illegible] tratterebbe dell'ennesima iniziativa americana per far uscire dall'*impasse* [illegible] negoziato tra Israele e l'Egitto. A [illegible] Aviv si sottolinea [illegible] l'imminenza d'un incontro [illegible] Khalil costituisca l'unica spiegazione dell'ottimismo [illegible] inaspettatamente dallo stesso Dayan alla chiusura, lunedì notte, [illegible] dibattito alla Knesseth [illegible] negoziato con il Cairo.

Dayan aveva detto di sperare che le trattative sarebbero ripresa precisando che *«Israele ha informato il segretario di Stato americano di essere pronto a discutere il problema di stabilire una data per dare inizio al piano di autonomia in Cisgiordania e nel[illegible] di Gaza»*. Il ministro degli Esteri israeliano aveva concluso: *«Dire semplicemente no alle nuove proposte egiziane non servirebbe a niente: Israele deve dare il via ad una positiva»*.

La Knesseth ha approvato a larga maggioranza (66 voti a favore, [illegible] contro, [illegible] astenuti) [illegible] dichiarazione del governo sulla [illegible] negoziato, che incolpa l'Egitto [illegible] aver posto nuove condizioni e [illegible] gli Stati Uniti [illegible] assunto un atteggiamento *«parziale e ingiusto»*. La coalizione non è riuscita tuttavia a ottenere l'appoggio dei laboristi che — pur affermando [illegible] riprovare le [illegible] proposte del Cairo e la posizione di Washington — non si sono associati al governo, al quale rimproverano il piano di autonomia [illegible] anche gli accordi di Camp David.

La lunga discussione [illegible] Parlamento ha dato modo agli esponenti [illegible] tutte le correnti di far [illegible] il loro punto [illegible] [illegible] ha dato l'impressione che anche coloro che hanno votato per il governo fossero unanimi; si sono sentite infatti, da destra [illegible] sinistra, [illegible] contro il progetto [illegible] autonomia che resta [illegible] vago [illegible] definita dal suo stesso presentatore. Begin, infatti, pur parlando con [illegible] eloquenza e fermezza è stato piuttosto ambiguo: la sua formula *«non siamo disposti a firmare un trattato di non-pace»* sembra più un'espressione retorica che una argomentazione logica. E' vero che il *premier* ha cercato di non chiudere la porta al proseguimento delle trattative, ma le indicazioni più chiare di questa volontà di riprendere il negoziato sono venute, [illegible] me detto, dal ministro degli Esteri.

Ma è pure da registrare una prima conseguenza tangibile dell'interruzione delle trattative [illegible] pace: il ministro della Difesa d'Israele, Weizman, ha ordinato di sospendere lo sgombero del materiale bellico dal Sinai al Negev, che [illegible] già in atto. Non si sa ora, anche alla luce delle recenti [illegible] d'una possibile ripresa dei contatti tra egiziani ed israeliani, se la misura verrà revocata.

Giorgio Romano

TEL AVIV — Aerei dell'aviazione [illegible]ana hanno attaccato ieri nel pomeriggio per [illegible] basi dell'organizzazione «Al Fatah» nel Libano [illegible] ridionale, che servivano come centri di addestramento [illegible] i «fedayn» a punti di partenza per le loro imprese contro [illegible] territorio israeliano.

Il comunicato dell'esercito israeliano che [illegible] [illegible] notizia specifica che l'operazione [illegible] durata un quarto d'ora; sono state colpite le località di Dar El Bud, Kastania e Bur El Shmali. Il comunicato israeliano, dopo [illegible] precisato che tutti gli aerei sono [illegible] alla base, ricorda che [illegible] queste località [illegible] partita l'operazione che il [illegible] marzo scorso ha fatto [illegible] strage sulla strada [illegible] stiera nei pressi di Tel Aviv; [illegible] scorso, prosegue il comunicato, [illegible] sono state quattordici incursioni terroristiche nel territorio di Israele, le quali hanno causato complessivamente quattro morti [illegible] 67 feriti [illegible] la popolazione civile: l'ultimo attentato è stato compiuto proprio ieri mattina nella città vecchia di Gerusalemme [illegible] ha fatto sei feriti gravi.

L'operazione dell'aviazione, [illegible] [illegible] nel comunicato, [illegible] [illegible] strategia antiterroristica delle forze [illegible] di Israele, che prevede di colpire i centri in cui si preparano o [illegible] dove partono [illegible] operazioni dei *fedayn*.

La [illegible] dell'Olp da Beirut, dando notizia alle [illegible] dell'attacco israeliano, [illegible] afferma to che, mentre venivano colpiti i centri nel Sud del Libano, vedette della marina di Israele lanciavano missili sulla città di Tiro; dalla costa, all'altezza l'Olp, è [illegible] risposto al fuoco. [illegible] radio *fedayn* non ha parlato [illegible] vittime.

Lo Scià [illegible]a il governo a Sadiqi?

[illegible] — Si fanno sempre più insistenti a Teheran le voci secondo cui lo Scià avrebbe raggiunto un accordo con Ghulam Hossain [illegible]liqi per la formazione [illegible] un [illegible] governo che [illegible] rebbe gran parte dei poteri del monarca, ma lascerebbe a quest'ultimo il completo controllo [illegible] dell'esercito.

Sadiqi, ex vice primo ministro e ministro dell'Interno di Mossadeq, dal 1953 non esercita [illegible] funzione nel governo iraniano. Lo Scià avrebbe accettato [illegible] ritirarsi per qualche tempo [illegible] Kish, [illegible] Persico, dov'è situata una delle residenze imperiali. (Ansa)

L'India divisa sul destino dell'ex premier

Dirottano un Boeing per ottenere la scarcerazione di Indira Gandhi

NEW DELHI — Migliaia [illegible] sostenitori [illegible] Indira Gandhi hanno manifestato ieri in molte città contro l'incarcerazione della loro leader. Il fatto più drammatico è un gesto [illegible] pirateria aerea a[illegible] [illegible] so, di cui però non è accertata [illegible] matrice politica. Due persone hanno dirottato un Boeing [illegible] delle linee aeree interne, in volo tra Calcutta e New Delhi con 132 persone a bordo. I dirottatori hanno costretto il pilota ad atterrare a Benares. Avrebbero chiesto di incontrare il primo ministro del governo regionale e la possibilità di tenere una conferenza stampa. Inoltre, [illegible] nessuna di queste notizie [illegible] stata [illegible] fermata dalle autorità, i pirati dell'aria avrebbero intenzione [illegible] chiedere l'immediata scarcerazione [illegible] Indira [illegible].

[illegible] Gandhi

Il jet per il momento è fermo sulla pista dell'aeroporto di Benares con centotrentuno persone a bordo; un passeggero infatti, [illegible] dopo l'atterraggio, sarebbe riuscito a fuggire dal portellone [illegible] coda, aperto per ottenere alcuni rifornimenti di bevande e cibo.

Nella giornata di ieri intanto si sono susseguiti violenti scontri con la polizia e i dimostranti a favore dell'ex premier incarcerata martedì. [illegible] Bangalore (India meridionale, [illegible] delle roccaforti [illegible] Indira) un [illegible] marcì è stato [illegible] sciato. La polizia ha aperto il fuoco contro i dimostranti uc[illegible] [illegible] persone. Centinaia [illegible] gli arrestati. L'appello [illegible] sciopero generale lanciato dal partito dell'ex premier sarebbe [illegible] accolto in molte regioni.

A New Delhi e in molte altre città migliaia di dimostranti hanno marciato volontariamente fin dentro i fortini di polizia per farsi arrestare in [illegible], secondo [illegible] tattica di resistenza non [illegible] ampiamente sperimentata durante la lotta per l'indipendenza dagli inglesi.

Complessivamente sarebbero oltre diecimila gli arrestati nella giornata [illegible] ieri.

A New Delhi, [illegible] folla staziona davanti al carcere dove l'ex premier [illegible] trascorso la prima giornata di reclusione. La sua cella, riferiscono le autorità, è riscaldata e dotata di televisore. I pasti vengono portati da [illegible] dalla nuora italiana [illegible] Indira, signora Sonia Gandhi.

r. s.

(Segue [illegible] pagina 14)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

AVVOCATO

Francesco Dario Giacone

Notaio

lasciando nell'angoscia la moglie Nadi, l'amatissima figlia Sabina, la sorella Enrichetta, i fratelli Giovanale e Renato col[illegible] parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma[illegible] Alba di Frabona Soltana giovedì 21 corrente alle ore 14,30. [illegible] fiori ma opere di bene.

— Frabona Soltana, 20 dicembre 1978

Partecipano al lutto:

Elvina Boccari ved. Asforni
Amelia Bosco in Mala e famiglia
nipoti Giovanni Bertero e famiglia
Giovanni Boccaria e famiglia
dott. **Amedeo Canevari** e famiglia
cap. Vittorio Carnevalli e famiglia
geom. **Bruno Cassino** e famiglia
geom. **Paolo Damiano** e famiglia
Rosanna De Michelis e famiglia
Annalisa Gallo e famiglia
Tata e Aldo Gasco
Rino Kaunik e famiglia
dott. Gigi Lazzaro e signora
ing. Carlo Lazzer e famiglia
Enzo Nelli e famiglia
Gina Patrini e famiglia
dott. Giuseppe [illegible] famiglia
Giuseppe e Jenny Riccio
geom. Mario Salomone e famiglia
dott. Franco Scamiglio
ing. Sergio Tesalli e famiglia
Lorenzo Zarlotti e famiglia.

E' mancata

Maria Antonietti
nata Bi[illegible]

Ne annunciano il pianto Giovanni Battista, il figlio Piero con la moglie Licia Tealdi e figli Mauro e Alessandra, cognati, cognate, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali venerdì 22 c.m. ore 14 da via Juvarra 8.

— Settimo Torinese, 20 dicembre 1978

La FIAT Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - profonda riconoscenza partecipa al dolore che ha colpito il cavaliere Piero Antonietti per la scomparsa della mamma signora

Maria Bianco

— Torino, 20 dicembre 1978.

Le famiglie:
Giovanni Bolla
Giacomo Fissiero
Mario Farelli
Augusto Gabiani
Primo Fiorani
Giuseppe Franco
partecipano al lutto delle famiglie Antonietti.

Dopo lunga malattia sopportata con grande coraggio, il 18 dicembre ha raggiunto il suo adorato figlio Riki l'anima buona e generosa del

Giorgio Huerteli

Il funerale avverrà, desolati ne danno la triste annuncio la moglie Giovanna Staffel, la figlia Silvi col marito Raffaele Sanguineti, la nuora Gisli Vayra. [illegible] dispone[illegible] Cristiana, Andrea e Daniela, al fratello Alfredo con la moglie Didi Cullera, cugini, cugine, nipoti, e parenti tutti. Messa di trigesima parrocchia S. Giulia 18 gennaio ore 16,30.

— Torino, 21 dicembre 1978.

Guido e Carmela Strumia
Alberto e Cecilia Martarino Mujais di Capriglio con i figli sono affettuosamente vicini a Alfredo e Didi.

Crudelmente ha chiuso la sua laboriosa vita

Carlo Scala
cav. [illegible] Vittorio Veneto

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria Mariora, la figlia Matilde col figlio Carlo, la sorella Ines, il fratello Edmondo, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 18 dicembre 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Brero
cavaliere di Vittorio Veneto

L'addolorata addolorati: figlio, nuora, nipote e parenti. Funerali venerdì 22 ore 9,15 Assunzione Marioni Nuova (Largo Orefandi).

— Torino, 20 dicembre 1978

E' mancata

Luigia Borgna v. Bordoni

Lo annunciano commossi i nipoti. Funerale venerdì 22 ore 10,30 dall'abitazione via Feletto 31, Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Asti, 20 dicembre 1978

Cristianamente è mancato

Carlo Corso

Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Gianfranco, la nuora, i nipoti, fratello, sorelle, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì 22 c. ore 10,15 parrocchia S. Donato.

— Torino, 20 dicembre 1978.

E' cristianamente mancata

Rema Viarengo
di anni 78

La piangono affranti: la moglie Rina, i fratelli Fiorentino e Rosmilda, le cognate ed i nipoti. Funerali oggi alle ore 14,30 dalla parrocchia di Rivalta.

— Torino, 21 dicembre 1978

Ing. Luigi Fuchs con la famiglia, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Fabbrica Birra Forst s.p.a. Moravo prendono parte al lutto della famiglia per l'improvvisa tragedia che l'ha colpita con la perdita di

Giovanni Biga

valentissimo collaboratore per lunghi anni

— Torino, 20 dicembre 1978

I colleghi
Massimiliano Agostini Novello
Marcello Pucci
Arnaldo Cesari
Dario Bauer
Giuseppe Brighetti
Domenico Carli
Angelo Schellino
Gianfranco Maffe
Franco Pramaggiore
Franco Pongiluppi
Renzo Rotarelli
Giuseppe Carbone
Carlo Fisler
Edoardo Strisaver
e tutti i Dipendenti dell'Agenzia Fiera di Milano partecipano al lutto che ha colpito Franca per l'improvvisa scomparsa di

Giovanni Biga

— Torino, 20 dicembre 1978

Partecipano al lutto
famiglia De Oliva
famiglia Zelotti
famiglia Della Rosa

Ricordano il caro

Domenico B[illegible]

e partecipano al dolore dei suoi cari gli amici ex allievi Sampaolini
Domenico Arcuale
Domenico Arri
Attilio Badutta
Giuseppe Ezia
Goldo Ferrari
Armando Franceschetti
Giovanna Gonella
Carla Guala
Alceo Mancuffi
Cesare Oliario
Natale Rapisda
— Torino, 20 dicembre 1978

E' mancato ai suoi cari

Andrea Buffa

Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 22 dicembre da via Molino 19 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— La Loggia, 20 dicembre 1978

La dott. [illegible]a Biondà di Brezzo si unisce al dolore [illegible] suoi genitori, dei fratelli e [illegible] familiari [illegible] per la morte della zia

MARCHESE
Dario Biondà Trecchi
conte di Sangle

avvenuta in Cremona il 19 dicembre u.s.

— Torino, 20 dicembre [illegible]

RINGRAZIAMENTI

La figlia Marianna e famiglia della compianta

Giovanna Feriolo
vedova Boggiai

ringrazia [illegible] dicembre scorso, sentitamente ringraziano parenti e amici per la partecipazione al loro lutto. S. Messa 7 febbraio 1979 ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 21 dicembre 1978.

ANNIVERSARI

1978 [illegible]
Anna Avenali Caligaris

Con profondo rimpianto la perdita della cara Anna vive immutata nel cuore e nel pensiero del marito Carlo e dei suoi cari.

1966 [illegible]
Piera Cane

Con amore, dolore, infinita nostalgia ti ricordano mamma papà.

1974 1978
Ettore Casale

Il tuo splendido ricordo ci segue nella vita. La tua [illegible]

21-12-1975 28-12-1978

Sei scomparso dalla vita ma [illegible] resti nella nostra vita: potremo mai vedere morto colui che è così vivo nel nostro cuore?

S. Agostino

AVVOCATO
Amilcare Di Fortunato

Roberto e Alda e gli amici cari. Messe: ore 11 S. Cristina, ore 18,30 Gran Madre.

La mesta di trigesima per
Evasio Barberis
[illegible] celebrata venerdì 22 dicembre ore 16,30 nella cappella della clinica Sedes Splendens, via Bidone 31.

— Torino, 21 dicembre 1978.

1971 [illegible]
Teresa Perussa

Mamma, Natale segna voi tristezza infinita. Messa ore 17,30.

1948 XXX Anniversario 1978
Giovanni Berra

Sempre nel ricordo dei suoi cari.

Nel sesto anniversario della tragica scomparsa di

Armando Destefanis

la mamma e papà, nel rimpianto di ogni giorno, lo ricordano ai suoi amici e a tutte le persone che [illegible] furono care. Nella parrocchia di S. Matteo di Moncalieri venerdì 22 dicembre ore 18. Nella parrocchia di S. Croce di Valle Talloria [illegible]bbiò 23 dicembre ore [illegible]

— Torino, 22 dicembre [illegible]

1972 1978
PROF. DOTT.
Giglio Ferrando

Salgano a te, con le nostre preghiere, le nostre voci dalla tua nuova discendenza.

1976 1978
Maria Angela Serra Verzaro

Nel secondo anniversario della morte, il marito e famigliari tutti la ricordano.

Truffa [illegible] danni del sindaco

Chirac e Parigi [illegible] cioccolatini [illegible] Natale

PARIGI — Il sindaco di Parigi Jacques Chirac resterà senza dolci di Natale. Undici tonnellate di cioccolatini a caramelle rivestite di cioccolato [illegible] i suoi servizi avevano ordinato [illegible] un'industria del Sud-Ovest della Francia per le festività natalizie sono stati infatti sottratti [illegible] Comune [illegible] Parigi con [illegible] sotterfugio.

[illegible] Comune, [illegible] che l'ordinazione, fatta da parecchio tempo, non era stata [illegible]ra [illegible]guito a Natale [illegible] [illegible] porte, ha chiesto spiegazioni alla fabbrica di dolciumi.

[illegible] risposta è stata che [illegible] undici tonnellate [illegible] cioccolatini, che erano state fatturate 400 mila franchi, cioè quasi 80 milioni di lire, erano state già da tempo consegnate a [illegible] trasportatore parigino che aveva presentato come titolo [illegible] accreditamento un biglietto da visita di Jacques Chirac.

Le autorità indagano [illegible] [illegible] certare i particolari [illegible] questa truffa che, stando a queste informazioni, sarebbe stata consumata con la semplice esibizione di carta intestata [illegible] sindaco di Parigi. E' un [illegible] tro «regalo di Natale» del destino a Chirac, il quale recentemente [illegible] è infortunato fratturandosi un femore. *(Ansa)*

Oggi [illegible] Francia [illegible] giornali

[illegible] — I giornali non [illegible] oggi in Francia per lo sciopero dei poligrafici che hanno [illegible] alla «Giornata [illegible] d'azione» proclamata dal sindacato *Cgt* per protestare contro le misure prese [illegible] particolarmente gravose per i salariati, per ripianare il deficit [illegible] sicurezza sociale.

All'ordine [illegible] sciopero non ha [illegible] l'altro grande sindacato francese, la *Cfdt*

Scoperta l'identità di B. Traven

LONDRA — E' stata [illegible] perta a distanza di anni la vera identità di B. Traven, il misterioso autore de «Il tesoro della Sierra Madre» [illegible] cui [illegible] un film) e tanti altri romanzi di successo. Lo scrittore [illegible] un operaio polacco si chiamava in realtà Herman Albert Otto Maksymilian Feige ed era [illegible] nel 1882 nel [illegible] di Swibodzin, un centinaio [illegible] [illegible]ri da Poznan. A [illegible] fermarlo è la «Bbc» forte delle accurate indagini svolte da un gruppo di persone guidate da Will Wyatt. In un villaggio della Bassa Sassonia il dottor Wyatt ed i suoi collaboratori hanno rintracciato persino la sorella ed il fratello dello scrittore. Traven era inoltre l'uomo che con lo pseudonimo di Rel [illegible]t fuggì nel 1919 [illegible] Germania per sottrarsi alla condanna a morte emessa nei suoi confronti.

Tentò [illegible] portare valori all'estero

Multa per 85 milioni alla figlia di Franco

MADRID — Una multa di sette milioni di pesetas, pari a circa 85 milioni di lire, è stata imposta alla figlia di Franco.

La magistratura ha condannato Maria [illegible] Carmen Franco, marchesa di Villaverde, al pagamento della multa per aver cercato [illegible] portare illecitamente in Svizzera una collezione di monete preziose molte delle quali, non è stato ancora accertato, potrebbero appartenere al patrimonio dello Stato e non alla famiglia Franco.

Il tentato contrabbando avvenne nella [illegible] primavera e la figlia del *«Caudillo»* fu sorpresa all'aeroporto di Madrid-Barajas con il prezioso carico.

Non si è potuto accertare da che parte venne la *«soffiata»* alla polizia di frontiera. La marchesa [illegible] Villaverde, che ha cinquantuno anni, cercò di difendersi dicendo che non si trattava di un contrabbando ma che le medaglie erano dirette ad uno dei più importanti gioiellieri svizzeri che avrebbe dovuto montarle [illegible] orologio.

Quindici cadaveri trovati sulle coste dell'Argentina

BUENOS AIRES — Quin[illegible] cadaveri in stato di avanzata decomposizione sono stati trovati sulle spiagge atlantiche [illegible] Mar del Turu e di [illegible] Teresita, 350 chilometri circa da Buenos Aires.

Il quotidiano in lingua inglese *Buenos Aires Herald* dice che finora è stato impossibile [illegible] accertare la [illegible] della morte di queste [illegible]. Un altro giornale, *Cronica*, afferma che si tratterebbe quasi [illegible] di donne. Tale versione non è stata confermata dalle autorità.

Ricordando la cara zia

Rita Artom Sacerdote

Gisla Montanari partecipa al dolore di Maria vedova famiglia Artom Sacerdote e Terracini

— Torino, 21 dicembre 1978

Rita Artom

Ulrica Cole di Aichenbaum partecipando sentimenti al dolore di Maria

— Torino, 20 dicembre 1978.

Mario e Laura Segre addolorati per la improvvisa perdita della cara **RITA** sono insieme vicini a Maria in questo tristissimo momento.

Sono affettuosamente vicini a Maria:
Mariantonietta Ajassa
Franca Gigliola Bolgiani
Gianfranco Laura Bolgianini
Mara Grassi
Vincenzo Céline Marchis
Vincenzo Mariapia Nadotti.

Famiglie Eugenio Vitale partecipa al dolore della cara Maria

Le Sezioni Lidia Tornielli ricordano la cara **RITA** con molto affetto

Crudelmente è mancata

Caterina Villata
anni 79

Ne danno il triste annuncio i fratelli, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dottor Giovelli per le affettuose cure. Funerali oggi ore 15 in Casalmonferrato Don Bosco con partenza dall'ospedale Molinette (via Santena) alle ore 16.

— Torino, 21 dicembre 1978.

I Consiglieri e Condonali di Corso B. Telesio n. 87, 89, 91, 93 partecipanti al dolore della amministratrice Bianca De Rosa per la scomparsa del padre

Giovanni De Giorgi

— Torino, 21 dicembre 1978.

I colgini Meinardi e Costanzo ricordano alun indimenticabile caro

Enrico Righi

— Torino, 21 dicembre 1978.

Aumento del petrolio e avvio dello Sme: continua il terremoto

La lira si è rafforzata sul dollaro ma s'è svalutata rispetto al marco

Invariato il rapporto di cambio con le altre monete, lieve deprezzamento rispetto all'unità di conto europea - Interventi delle banche centrali per sostenere la moneta americana

ROMA — Sui mercati ancora ieri, per quanto in misura minore, si sono continuate a scaricare le tensioni legate alla decisione assunta dai Paesi Opec di aumentare a partire dal primo gennaio il prezzo del petrolio. Se quasi tutti i mercati dei cambi si sono registrati in apertura altri indebolimenti della moneta americana, riassorbiti in parte durante la mattinata per effetto degli interventi delle banche centrali.

I detentori di liquidità in dollari, scontando che l'assestamento dovrà avvenire a livelli ancora più bassi degli attuali, hanno continuato a trasferire le loro disponibilità su altre divise, in particolare su marco e yen, le cui quotazioni vengono tenute sotto controllo in termini di apprezzamento con massicci sostegni (acquisti) offerti alla moneta statunitense.

Ciò ha consentito di riportare i valori, al momento del fixing, intorno alle quotazioni di martedì: i prezzi di chiusura hanno segnato rispetto al marco 1,8343; al franco francese 4,1758; sullo yen 193,15; sul franco svizzero 1,6217 e infine nei confronti della lira 628,70 contro le 629 della precedente seduta.

La nostra moneta ha subito invece un lieve indebolimento rispetto al dollaro che ha fatto la quotazione di 452,13 lire, mentre sono rimasti sostanzialmente invariati i rapporti di cambio con le altre divise europee, con la sola eccezione della sterlina che ha perso circa dieci punti sulla quotazione di martedì.

Della crisi del dollaro beneficia ancora l'oro sul quale continua a convogliarsi un consistente flusso di domanda che ne mantiene alti i corsi. Le aspettative che sono alla base del rialzo dei prezzi restano sostanzialmente divergenti con l'asta mensile tenuta dal Tesoro americano, che ha registrato offerte superiori a 212 dollari per oncia. Il Tesoro che offriva 1,5 milioni di once, si è trovato di fronte a una domanda complessiva superiore al doppio di quanto si intendeva piazzare. Il prezzo di vendita è stato comunque di 214,17 dollari per oncia.

Da quando il Tesoro statunitense ha deciso di liberarsi di parte della sua riserva aurea, i proventi lordi delle aste sono ammontati a 321,3 milioni di dollari, di tale importo 53,3 milioni di dollari sono utilizzati per ritirare certificati auriferi detenuti dalle banche appartenenti alla Federal Reserve, mentre la parte rimanente viene depositata presso il Tesoro. La prossima vendita, nello stesso quantitativo di ieri, avverrà il 16 gennaio.

Un'ultima considerazione è fatta con riferimento alla lira. L'andamento di questi giorni sulla moneta, guidata dalla Banca d'Italia, si lentamente aggiustando il suo tasso di cambio su livelli più vicini agli obblighi che saranno imposti con l'entrata nello Sme. Rispetto all'unità di conto europea (Uce) che fungerà all'inizio da sostituto dell'Ecu o Scudo, punto centrale del nuovo sistema monetario impiegato come denominatore per il meccanismo del tasso di cambio, come base per gli indicatore di divergenza ecc.) la lira ha raggiunto ieri il valore di 1132,59 contro 1129,62 di martedì.

Si procede lungo le strade, indicati da *La Stampa* e dal da Francesco Forte con l'immagine di un allungaggio morbido,

n. g.

Carli propone nuova valuta di riserva

WASHINGTON — E' necessario che il dollaro sia affiancato ad una valuta internazionale di riserva. Lo ha dichiarato Guido Carli, deponendo da alla commissione bancaria del Senato americano. L'ex governatore della Banca ha spiegato che il mercato dei cambi è danneggiato dalla presenza di massicce eccedenze di dollari, per cui è necessario offrire uno strumento finanziario su cui gli operatori trovino conveniente trasferire i loro fondi dal dollaro o dalle altre valute che circolano nei paesi di origine.

Oro e monete

Oro fino 5780 - 5650 lire al grammo; argento - 182.500 lire al kg; sterlina vecchio nuovo conio 59.000 - 60.000; marengo italiano 50.000 - 53.000; marengo svizzero 50.000 - 52.000; marengo francese 51.000 - 52.000.

Inflazione 10,5% nel '79 se i contratti saranno moderati

Lo ha detto Pandolfi in un incontro alla stampa estera

ROMA — Il tasso di inflazione in Italia potrebbe essere ridotto a circa il 10,5% nel 1979, qualora le richieste salariali nel corso degli imminenti rinnovi di contratto siano limitate da un controbilanciamento del rialzo del costo della vita. Lo ha dichiarato il ministro del Tesoro Pandolfi.

«Il governo — ha proseguito il ministro — ha finalizzato i suoi obiettivi di riduzione del deficit pubblico nel con un fabbisogno del settore pubblico che non dovrebbe superare i 37.620 miliardi di lire. Questa cifra risulterebbe equivalente al 15,7% del prodotto nazionale lordo mentre, se nessuna azione fosse adottata, il percentuale risulterebbe del 18,2% (43,720 miliardi). Per il 1978 il fabbisogno è risultato equivalente a 33.600 miliardi (18,5%).

«Il controllo del fabbisogno potrebbe risultare difficile nel 1979 — ha aggiunto Pandolfi — poiché molti di freno di quest'anno e del prossimo sono di natura "una tantum".

«L'esercizio diventa sempre più problematico. Anche l'obiettivo di crescita del 4% potrebbe essere in pericolo se non verranno posti freni agli aumenti salariali e all'inflazione».

Associate ai profitti le aziende cinesi

PECHINO — La Cina ha compiuto un primo passo importante verso una radicale trasformazione della sua organizzazione economica, che sembra orientarsi verso un modello simile a quello jugoslavo, e comportare necessariamente, come quello anche sviluppi nel senso della partecipazione operaia alla gestione aziendale.

Dopo discussioni durate molti mesi, il consiglio di Stato e il ministero delle Finanze — è stato annunciato ieri — hanno deciso di introdurre all'inizio del prossimo anno, su sperimentale, un sistema che associa direttamente gli interessi della direzione e degli delle aziende industriali ai risultati conseguiti.

Le aziende lavoreranno sulla base di contratti, stipulati con lo Stato e con altre aziende. Quelle che avranno rispettato i tratti, e avranno altresì adempiuto alle norme fissate, avranno diritto a mantenere, sui profitti, una cifra pari al cinque del monte salari. Questo fondo aziendale dovrà essere utilizzato per il miglioramento dei servizi collettivi

Intervento del governo a sostegno del dollaro

Gli Usa restringono il credito e raddoppiano le vendite d'oro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Allarmato dal nuovo calo del dollaro, prima e diretta conseguenza dell'aumento del prezzo del petrolio, il governo americano ha ieri preso alcune misure a sostegno. Ha congelato innanzitutto parte delle riserve delle banche depositate a Washington, azione che farà salire subito i tassi d'interesse e restringerà il credito. Ha inoltre messo in vendita un milione e mezzo di once d'oro, al prezzo di 214,17 dollari l'una, cioè una quantità doppia di quella messa mensilmente all'asta. Infine ha organizzato un incontro tra il presidente Carter e i suoi consiglieri economici da un lato, e l'associazione dei consumatori dall'altro.*

E' la prova che la Casa Bianca intende muoversi «in fretta e bene», ha detto il portavoce Jody Powell «per impedire che si ripetano le vicende dell'ottobre nero».

Ottobre, ricordo della negligenza del governo, il dollaro subì un crollo, e la Borsa perdette quasi cento punti dell'indice Dow Jones titoli industriali, portando alcune aziende sull'orlo del dissesto. «Il bilancio preventivo dell'80 — ha aggiunto Powell — dimostrerà quanta decisione il presidente Carter difenderà il dollaro e combatterà l'inflazione». Il bilancio verrà presentato all'esame del Congresso all'inizio di gennaio.

Ancora una volta, secondo la Casa Bianca, la debolezza del dollaro è l'effetto della speculazione. A suo parere, poiché i Paesi dell'Opec produttori di petrolio hanno deciso di mantenere i legami la moneta americana, molti adesso cercano monete in cui di rivalutazione, come il marco tedesco, il franco svizzero, e lo yen giapponese, per non pagare appieno l'aumento di Per loro, il petrolio in dollari svalutati costerebbe meno. «Contro questo tipo di manovra — ha dichiarato il ministero del Tesoro americano — abbiamo il pieno appoggio delle altre nazioni. Essa cesserà entro un giorno o due».

Il ministero ha sottolineato che, dopo lo sbandamento di lunedì, la Borsa si è già ripresa, e che le statistiche sulla produzione industriale, appena pubblicate, sono buone. Il governo americano si preoccupa invece dell'andamento di fondo del dollaro, e delle prospettive a lungo termine. Esse sono state danneggiate dall'aumento del petrolio in due maniere: in primo luogo perché il bilancio commerciale dovrà registrare un del deficit, e in secondo perché si accentuerà la spinta inflazionistica. Contrariamente a ogni previsione, poi, il dollaro aggregato continua a premere, facendo salire i prezzi e distogliendo gli imprenditori dalle esportazioni. Con le partite correnti il costo della vita alle stelle e la speculazione in fermento potrà il dollaro riprendersi?

Il bilancio preventivo dell'80 è stato formulato dal presidente Carter in questi termini: uscite 532 miliardi di dollari, entrate 503 miliardi, disavanzo 29 miliardi. Dietro le cifre si nasconde una politica spietata di austerità. Carter prevede tagli di 10 cento nelle spese per l'istruzione, il dimezzamento del programma dei lavori pubblici e via di seguito. Si solo, da parte, militari. L'impegno del presidente è di azzerare il disnell'82, quota 60 miliardi a cui era arrivato nel E questo aumentare le tasse, anzi diminuendole, se dovesse dar retta all'opinione pubblica.

Caretto

Carli propone nuova valuta di riserva

WASHINGTON — E' necessario che il dollaro sia affiancato ad una valuta internazionale di riserva. Lo ha dichiarato Guido Carli, deponendo da alla commissione bancaria del Senato americano. L'ex governatore della Banca ha spiegato che il mercato dei cambi è danneggiato dalla presenza di massicce eccedenze di dollari, per cui è necessario offrire uno strumento finanziario su cui gli operatori trovino conveniente trasferire i loro fondi dal dollaro o dalle altre valute che circolano nei paesi di origine.

Associate ai profitti le aziende cinesi

PECHINO — La Cina ha compiuto un primo passo importante verso una radicale trasformazione della sua organizzazione economica, che sembra orientarsi verso un modello simile a quello jugoslavo, e comportare necessariamente, come quello anche sviluppi nel senso della partecipazione operaia alla gestione aziendale.

Dopo discussioni durate molti mesi, il consiglio di Stato e il ministero delle Finanze — è stato annunciato ieri — hanno deciso di introdurre all'inizio del prossimo anno, su sperimentale, un sistema che associa direttamente gli interessi della direzione e degli delle aziende industriali ai risultati conseguiti.

Le aziende lavoreranno sulla base di contratti, stipulati con lo Stato e con altre aziende. Quelle che avranno rispettato i tratti, e avranno altresì adempiuto alle norme fissate, avranno diritto a mantenere, sui profitti, una cifra pari al cinque del monte salari. Questo fondo aziendale dovrà essere utilizzato per il miglioramento dei servizi collettivi

1978

L'Espresso

Servizi pubblici e private virtù.

Problema della scuola: i superdotati

Chi ha nostalgia delle case chiuse?

Chi sono i vincitori del concorso "settimane per sciare"

Ieri la caduta è un po' rallentata

A Bonn più fiducia per la moneta Usa

BONN — «Il è imbrigliato, la sua caduta è stata frenata» ha annunciato ieri pomeriggio portavoce della Bundesbank a Francoforte. Dopo che in apertura la valuta americana aveva subito un ulteriore deprezzamento (da marchi a marchi 1,8310), in seguito a interventi di sostegno banca centrale si è ripresa, chiudendo ai «fixing» a marchi 1,8343.

Si notano due fattori positivi, dopo lo «choc del petrolio» di lunedì mattina: a un rallentamento della caduta (da 4 pfennig lunedì a 1,5 martedì, ieri soltanto pfennig), ha corrisposto una diminuzione interventi (100 milioni di dollari nei primi giorni, soltanto 25 milioni ieri).

Una certa calma sta ritornando sui mercati, nervosissimi nei primi due giorni della settimana, ed essa si riflette anche sulla Borsa valori, dove ieri tutti i si sono consolidati (media generale più anche quelli delle grandi Hoesch, Mannesmann e Thyssen chiuse per scioperi e serrate da più di tre settimane, e quelli delle industrie automobilistiche da esse rifornite e in buona parte orientate all'esportazione.

Buone vengono anche dall'istituto di ricerche economiche «Diw», il quale registra un aumento reale esportazioni tedesche del 4 per cento durante il 1978, nonostante tutte le previsioni pessimistiche in connessione con la continua rivalutazione e Nuovi aumenti delle esportazioni dalla Germania sono previste per il prossimo anno. Il marchio «made in Germany» continua a fare aggio sul marco.

t. s.

Petrolio, ora l'Ocse punta sul carbone

Lo sostiene il direttore dell'Ente dell'energia

PARIGI — *Il direttore dell'Ente Internazionale dell'energia, Ulf Lantzke, ha dichiarato che l'aumento del 14,5 per cento del prezzo del petrolio costituisce un «problema grave al quale si dovrà far fronte» ma evitando reazioni esagerate pessimistiche che sarebbero peggiori del male.*

L'Ente Internazionale dell'Energia, del quale fanno parte 19 delle principali nazioni industrializzate dell'Ocse, ritiene che la decisione dell'Opec dovrebbe dare un nuovo impulso alle politiche per risparmiare energia e per sviluppare altre fonti di energia.

Lantzke ha messo in rilievo, oltre al ruolo che dovrà avere svolto dall'energia nucleare, quello che dovrà essere svolto nei prossimi anni dal carbone per compensare la relativa rarità del petrolio.

Lantzke ha anche detto di ritenere che l'aumento dei prezzi del petrolio, coi recenti avvenimenti nell'Iran, dimostrano la «vulnerabilità» persistente dell'approvvigionamento energetico dei paesi occidentali. Il suo avviso l'energia nucleare e il carbone permetteranno in futuro di creare le condizioni di una nuova concorrenza sul mercato energetico mondiale.

L'ente non ha ancora calcolato l'incidenza del deprezzamento del dollaro sul potere d'acquisto dei paesi dell'Opec nel 1974.

Lantzke ha detto di non essere d'accordo con coloro che prevedono un forte aumento del prezzo del petrolio dopo il 1985. A suo avviso lo sfruttamento di nuovi giacimenti petroliferi, soprattutto nel Messico, si aggiungerà agli effetti delle politiche per il risparmio dell'energia al fine di alleggerire il mercato.

Oggi nuova riunione

Sulle nomine negli enti il psdi chiede un incontro

ROMA — Il governo si è occupato delle nomine pubblici economici. In una riunione presieduta a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio on. Andreotti. Vi hanno partecipato i ministri Bisaglia (Partecipazioni statali), (Industria) e il sottosegretario alla presidenza on. Evangelisti. «Abbiamo fatto un esame della situazione — hanno detto Bisaglia e Prodi al termine dell'incontro — approfondendo gli aspetti più rilevanti. Ma non abbiamo ancora concluso».

La questione continuerà ad essere oggetto di incontri, secondo i due ministri, forse già oggi.

Al problema delle nomine l'*Unità* ha dedicato un in cui afferma che «non è facile far passare certe proposte per scelte realmente ispirate ai valori della professionalità e alle esigenze di rilancio del settore economico pubblico».

«Si pensi, per fare, appunto, un esempio suscitato — prosegue *l'Unità* — alle voci relative all'«organigramma» che si intenderebbe varare per un importante ente a partecipazione statale: a quanto pare, solo perché si propone come presidente un tecnico, un dirigente di quello ente, che risulta iscritto al psi, si ritiene di dover proporre per vicepresidente un democristiano. E nonostante che si tratti di una persona coinvolta negli anni passati, (funzionario di rappresentante del governo, in mercanteggiamenti tra gruppi privati e pubblici e in scelte di investimento e di sviluppo del settore chimico di cui oggi si scontano ancora le gravi conseguenze».

Sul problema delle nomine il segretario del psdi ha inviato in giornata una lettera al presidente del Consiglio. A quanto consta, Longo fa presente che quello delle nomine è un atto molto importante, per cui il governo è tenuto ad interpellare tutti i partiti della maggioranza. I socialdemocratici cioè di esprimere la loro opinione sulle possibili soluzioni «tecniche».

Nuovi centri Cer nel Mezzogiorno

ROMA — Una di centri di nel Mezzogiorno verrà realizzata dal Cnr.

Il piano, la cui iniziale verrà avviata già i primi giorni del prossimo anno, prevede l'allestimento di 31 laboratori e centri di ricerca che allocati a Napoli, Andria, Bari, Calabria, Messina, Catania, Palermo, Mazara Vallo,

Costruite 145 mila vetture ma si è lontani dai risultati del '73

A ottobre in Italia la produzione di auto al livello record degli ultimi due anni

— La produzione automobilistica di ottobre ha registrato in generale dati soddisfacenti nei maggiori Paesi produttori, eccezione della Gran Bretagna, i cui risultati rilevano la gravità di situazione in cui abituali difficoltà si è aggiunto lo stato di agitazione sindacale per i contratti». Lo rileva la nota mensile sulla produzione automobilistica nei sei maggiori Paesi, compilata dall'Anfia (Associazione nazionale industria automobilistiche).

Italia — Degno di è il quantitativo, in valore assoluto, delle vetture prodotte, che costituisce la cifra record da 25 mesi a questa parte, pur risultando inferiore ai livelli registrati nel 1973. Sono state prodotte 165.557 autovetture, con un incremento del 13,3 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e 15.575 veicoli industriali (+21,5 per cento rispetto al '77). Per quanto riguarda le immatricolazioni, secondo anticipazioni ufficiose — rileva l'Anfia — almeno per gli automobili dovrebbe essersi registrato un incremento di circa il 12 per cento.

In decremento le esportazioni di (54.015 - 7,6 per cento) un aumento di quelle dei veicoli industriali (6.587 esportate, +3,4%).

Francia — Lieve produzione dei veicoli industriali cui fa riscontro la ripresa produttiva delle automobili: le esportazioni registrano cifre elevate; le mantengono positivi. Sono state prodotte 205.916 autovetture, con un incremento del per rispetto all'ottobre del '77, e 36.681 veicoli industriali (—4,8%). Immatricolazione: 173.348 vetture (+0,4%); 26.825 autobus ed (+4,4%). Esportazione: automobili (+15,9 per cento); 14.042 veicoli industriali (+15,9).

Gran Bretagna — Le cifre che emergono dalle rilevazioni di ottobre testimoniano la gravità di una cui abituali difficoltà si è aggiunta l'agitazione sindacale per il rinnovo dei contratti.

La produzione, sempre più ridotta, non può essere diretta a la domanda interna specialmente allorché si notano segni di interesse negli sbocchi esteri. Mapoiché le immatricolazioni nazionali sono in ripresa, sta all'industria britannica che cedere alla concorrenza ulteriori quote del mercato di casa.

Giappone — produzione giapponese si mantiene sempre a livelli elevati, registrare, per volta in volta, incrementi molto accentuati. La produzione di vetture in ottobre registra un aumento del rispetto allo stesso mese del 1977, mentre per i industriali il miglioramento è dello 0,9%: si è trattato di 533.412 auto e 383.111 industriali. Nella curva esportazioni, tende a appiattire qualche segno di indebolimento, che alle conseguenze dell'apprezzamento dello yen sui mercati valutari. Nei mesi in esame sono inviati oltre frontiera 335.461 autoveicoli contro 360.088 unità del mese di ottobre anno (—6,8%).

Germania — La produzione di è soddisfacente: si rileva un buon aumento rispetto allo stesso mese scorso anno: autovetture 384.581 (6,7%); veicoli industriali 28.603 (8,3%). Nel periodo gennaio-ottobre, l'incremento, nei confronti del corrispondente periodo 1977, risulta, le vetture, pari al 3,9%; mentre per i veicoli industriali si è verificato un calo

Stati Uniti — I risultati di ottobre hanno soddisfatto l'industria automobilistica americana. Produzione e vendite, sia di vetture che di veicoli industriali, sono in a sul 1977. Le per il riducono. La percentuale della penetrazione straniera, infine, segna un notevole passo indietro. Ecco le cifre dei mesi con i consueti raffronti: autovetture 909.532 (+5,6%); veicoli industriali 385.447 (+12,0%).

Nei primi dell'anno sono state costruite vetture e in meno nel periodo '77. In novembre e dicembre vi dovrebbe però essere che dovrebbe portare il totale 1978 assai vicino a quello precedente anno.

CROCE ROSSA ITALIANA

BANDO DI CONCORSO

PER LA E LA FORNITURA DI UNITA' PREFABBRICATE DI INTERVENTO

L'Associazione Italiana Rossa bandisce un concorso nazionale per la progettazione e la fornitura di unità edilizie di pronto intervento le esigenze assistenziali in caso di pubbliche calamità.

ogni utile consultare il bando di concorso pubblicato sulla Gazzetta Repubblica n. 342 del 7-12-1978 (parte seconda - foglio delle inserzioni) rivolgersi al Comitato Centrale C.R.I. - Ufficio Tecnico - Roma, via Toscana 12 - tel. n. 461.054.

Città di Torinese

Provincia di Torino

Piano Regolatore Generale

Avviso di deposito del e della copia del di approvazione.

L'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 15 della legge regionale 1977 n. 56.

RENDE NOTO

a chiunque interessato che presso la Segreteria del — Uffici della Ripartizione Servizi Tecnici, via n. 5 — e presso la del Comune di Torino, capoluogo del comprensorio — via dei Carmine n. 4 — trovasi depositato, coi relativi allegati, copia autentica del decreto del presidente della giunta regionale n. 8104 del 7-12-1978 concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, del Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazioni consiliari n. 36 in data 5-6-1977, n. 156, in data 11-10-1977 e n. 128 in 15-6-1978.

Detto decreto risulta pubblicato per estratto nel Bollettino Regionale.

Il deposito avrà luogo per tutto il periodo di validità del Piano.

Settimo Torinese, li 21 dicembre 1978.

IL SINDACO
Tommaso Cravero

COMUNE DI

Avviso di licitazione privata

Questo Comune bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai delle pavimentazioni bituminose di strada dei sobborghi - 2° lotto, mediante accettazione di offerte in ribasso con la procedura prevista all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo base è di L. 109.179.400.

Le richieste di invito devono essere inviate a questo Comune, Ufficio Contratti, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
(F. Borgoglio)

Ente Ospedaliero "Città di Imperia"

AVVISO

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per i posti di:

Chirurgia Generale

Primario Pediatria

Termine per la presentazione domande ore 12 del 2 gennaio 1979.

Il Segretario Generale
dott. G. Del Noce

Il Presidente
B. Ruscigni

Tribunale Civile e di Torino

Fallimento WILD & C. S.p.A.

Avviso vendita incanto tessuti

Sono poste in vendita le due giacenze di magazzino di tessuti esistenti costituite da circa mt. 400.000 pari a circa 105.000 di lavagliame, lanuzia in pezze e pezzoni, il di produzione.

Marca e di inventario potranno essere esaminate nello stabilimento di Piasco (Cuneo) tel. 0175/58.128.

La vendita avverrà mediante incanto con aggiudicazione al miglior offerente partendo dal prezzo base di L. 400.000.000.

La gara è fissata avanti il giudice delegato dott. Ousani per il giorno 5-1-1979 alle ore 11 al Tribunale di Torino ultimo piano Sezione Fallimentari.

per partecipare devranno far pervenire offerta scritta, fino al giorno dell'incanto, indirizzata al curatore Vitaliano De Gennaro, corso Duca degli Abruzzi 17, tel. 537.126, Torino, allegando a titolo di deposito cauzionale circolare di 40.000.000 intestato al fallimento.

Il Curatore
Vitaliano De Gennaro

AVVISO DI GARA

Per sostituzione condotte GAS

L'Azienda Municipalizzata Gassosa - via Orti 2 - Casale Monferrato, telef. 2072 (0142), esperirà, entro breve tempo, licitazione privata per lavori di sostituzione condotte gas per l'importo di L. 501.790.000 a base d'asta. Le imprese interessate che invitate alla gara possono inoltrare domanda all'Azienda, su carta legale, entro il giorno 4 gennaio 1979.

ENTE LUIGI

ORBASSANO

Si rende noto che persone non qualificate a nome del non esistente gruppo «Ospedale S. Luigi Gonzaga - Orbassano - tel. 900.3033 - Ufficio Cappellani» carpiscono la buona fede di benefattori che versano offerte sul c/c 10166104.

Tanto si comunica a tutela del buon nome dell'Ente ospedaliero S. Luigi Gonzaga - Orbassano e di coloro che intendono versare a scopo benefico.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini (stradali) Corso Vittorio Emanuele 101

Camera di Commercio Artigianato Agricoltura

AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sede in Torino, via San Francesco 24, indice licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-1977 n. per il recupero in Torino, zona «Italia 61», alla palazzina ex Ministero del Lavoro, sistemare il Laboratorio chimico-merceologico altre attività L'intervento finanziato in dalle deliberazioni della Camera di Commercio n. 409 del 12-7-1978 e n. 540 del 23-10-1978 autorizzate dal Ministero dell'Industria, del Commercio Artigianato con lettere rispettivamente n. 290974 del 20-9-78 e n. 293231 del 22-11-78.

L'appalto è costituito da un unico lotto, comprendente le seguenti prestazioni:

a) opere edili e accessorie - importo di massima L. 530.000.000

b) opere per impianti di ventilazione e di condizionamento - importo di massima L.

Totale delle opere - importo di massima L.

Le imprese partecipanti potranno presentare proposte di varianti per l'impiego dell'energia solare.

L'impresa sarà tenuta alla predisposizione dei disegni di cantiere delle opere impiantistiche.

Termine massimo di esecuzione dei lavori 420 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori.

Potranno essere ammesse alla gara, ferma restando la rispondenza ai requisiti altre indicati:

1) imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria II, (o condizioni equivalenti per i Paesi CEE) per un importo adeguato al sopra indicato totale delle opere;

2) imprese riunite (o che dichiarino di volersi riunire) ex art. 20 e segg. della legge 584 del 8-8-77 e successive modificazioni;

3) imprese riunite (o che dichiarino di volersi riunire) ex art. 21 e della legge 584 del 8-8-77 e successive modificazioni.

Le imprese di cui ai precedenti punti 1 e 2 rispetto di quanto previsto all'art. 2 della legge 10 febbraio n. 57.

Ai soli fini dell'art. 21 citata legge 584 del le opere di cui al precedente punto b) (categorie VI A, opere impianti termici, di ventilazione e di condizionamento) si intendono ripercorsi.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire e non oltre le ore 17 giorno 10 gennaio 1979 alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana su carta da bollo.

Le lettere di invito a presentare le offerte spedite entro il 30 aprile 1979.

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà forma di dichiarazione successivamente verificabile:

— iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente dei Paesi CEE) per importi idonei;

— che i concorrenti non si trovino in alcune delle condizioni elencate nell'art. 13 della legge 8-8-77 numero 584;

— ogni utile informazione riguardante la capacità economica, finanziaria e tecnica dei concorrenti; tali informazioni dovranno garantire la capacità dei concorrenti, in rapporto alle caratteristiche dei lavori oggetto della presente gara e al loro importo, con riferimento alle voci di cui alla lettera a) e c) dell'art. 17 e alla lettera b), c) e d) dell'art. 18 della legge 8-8-77 n. 584.

Le imprese, singole o riunite, dovranno in particolare documentare, sempre in rapporto alle caratteristiche dei lavori oggetto della presente gara e al loro importo, di aver avuto nell'ultimo quinquennio opere comportanti lavori significativi in impianti termici, di ventilazione e di condizionamento.

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 24, primo comma, lettera b) della legge 584/77 e successive modificazioni.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata sulla base di una pluralità di elementi variabili, mensionati nel seguito in ordine decrescente di importanza loro attribuita: al prezzo offerto per l'opera, termine di esecuzione, caratteri della programmazione lavori, caratteri delle soluzioni tecniche proposte per le varianti consentite.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 20-12-1978.

Torino, 20 dicembre 1978.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Biraghi)

(Balma)

Chi sceglie il meglio di ogni elemento spesso si ritrova con un impianto tutto Mitsubishi.

MITSUBISHI

Remotti

Rossignolo lascia la Lancia

[redacted] — G[redacted] Mario Rossignolo lascia la carica [redacted] amministratore delegato e direttore generale della Lancia. La decisione rientra nell'ambito della ristrutturazione del settore auto della Fiat.

La conduzione delle attività Lancia viene [redacted] ad interim da Nicola Tufarolli. La presidenza della Fiat chiamerà Rossignolo ad altri incarichi.

La Lancia esprime a Rossignolo il più completo apprezzamento per l'impegnativa opera da lui svolta che ha portato l'azienda ad un risultato operativo positivo creando le premesse per sviluppi ulteriori.

Niutta sarà presidente Farmitalia - C. Erba

MILANO — La nuova società nata dalla [redacted] tra Farmitalia e Carlo Erba (gruppo Montedison) sarà presieduta [redacted] Ugo Niutta. Il «vertice», che sarà operativo dal 1° gennaio 1979, prevede alla vice presidenza Livio Zeller e quale amministratore delegato Fabio Zeller. L'organigramma dovrà essere [redacted] da [redacted] assemblea straordinaria degli azionisti, convocata per l'8 gennaio 1979 a Milano.

La novità di maggiore rilievo è l'istituzione [redacted] carica di amministratore delegato, prima non esistente; viene anche precisato che l'incarico alla vice presidenza di Livio Zeller è da intendersi «operativo», in quanto vi faranno capo alcune funzioni.

E' stato anche istituito [redacted] «comitato di gestione», al quale verrà demandato lo studio della strategia della società.

Si allarga lo sciopero nelle acciaierie Ruhr

BONN — Lo sciopero nelle acciaierie della Ruhr e di Brema verrà [redacted] nei prossimi giorni. [redacted] annuncio è stato dato ieri [redacted] [redacted]gato del sindacato «Ig Metall», Kurt Herb, al termine di una riunione della commissione tariffaria durante la quale erano state esaminate le ultime offerte fatte dagli industriali. All'unanimità la commissione (cioè la base) ha respinto le proposte «inaccettabili, mediante le quali si vogliono dividere gli ope[redacted] in due categorie, una privilegiata e una danneggiata».

Allo sciopero in otto acciaierie, in corso da 22 giorni, gli industriali avevano risposto con la serrata in altre otto aziende. Complessivamente 80 mila dei 204 mila siderurgici della regione sono senza lavoro.

La Boeing venderà aerei a Pechino

SEATTLE — La società americana Boeing, costruttrice di aerei, ha reso noto di avere stipulato [redacted] contratto [redacted] il governo cinese per la vendita di [redacted] aviogetti [redacted] tipo 747-SP a lunghissima autonomia. Il [redacted]to include [redacted] la vendita [redacted] altri due [redacted] [redacted] consegne nel 1980. Il pre[redacted] degli aeromobili oggetto del contratto di compravendita [redacted] è stato annunciato.

Il contratto è stato stipulato e firmato a Pechino il 18 dicembre scorso, il giorno dopo l'annuncio dato dal presidente Carter e dal presidente cinese Hua Kuo-feng sulla normalizzazione dei rapporti tra Stati Uniti e Cina.

Gli aerei entreranno nella flotta [redacted] Caac, l'aviolinea cinese che [redacted] [redacted] opera con i Boeing 707.

Gli [redacted] contrattati sono una [redacted] ridotta nelle dimensioni del 747 originale, con una [redacted]tonomia di 11 mila chilometri.

Il Giappone fornirà impianti alla Cina

TOKYO — La Marubeni Corp. e la [redacted] [redacted] Ltd. del Giappone firmeranno tra qualche giorno un accordo con la Cina del valore di 400 milioni di yen per l'insediamento di tre impianti per la produzione di ammoniaca.

Un'intesa preliminare è già stata raggiunta nell'ambito dell'accordo commerciale bilaterale che lega i due Paesi. Si tratta comunque della fornitura più importante prevista finora da quello stesso accordo. La produzione di ciascuno dei tre impianti [redacted] ammonterà a mille tonnellate di ammoniaca al giorno.

In commissione gli investimenti Iri

[redacted] — Un giudizio «complessivamente positivo» sui programmi di investimenti del gruppo [redacted] è stato espresso oggi [redacted] [redacted] Pietro [redacted] nella [redacted] [redacted] sul piano quinquennale dell'istituto, presentato alla commissione interparlamentare sulle Partecipazioni statali.

I programmi dell'Iri — ha detto [redacted] Rossi — sono rispondenti alle indicazioni [redacted] legge sulla riconversione industriale e [redacted] sentono, quindi, [redacted] compiere un «notevole [redacted] avanti verso quella chiarezza nel settore della spesa pubblica allargata, consentendo una parte delle aziende a partecipazione statale».

Il piano quinquennale dell'istituto — prosegue la relazione — tende ad una decisa azione di risanamento, in particolare per quanto riguarda i settori investiti da crisi a livello internazionale, «come dimostra la quota elevata di investimenti destinata a processi di ristrutturazione o riconversione».

I programmi di investimenti dell'Iri tendono inoltre, secondo la relazione, a sviluppare i settori [redacted] strategici nei quali l'istituto rappresenta ormai una quota consistente del mercato nazionale: termo - elettro - meccanico - nucleare, elettronica, informatica, [redacted] ed ingegneria impiantistica.

È fallita ieri la maratona agricola [redacted] Bruxelles

L'Europa verde spacca i "Nove" e lo Sme dovrà partire mutilato

Il Consiglio dei ministri ha respinto la richiesta di svalutare [redacted] franco francese del 3,6 e la lira del 5%

BRUXELLES — *Il mancato accordo tra i ministri dell'Agricoltura Cee sull'introduzione della nuova Unità [redacted] netaria europea (Ecu) nell'Europa verde rischia [redacted] fare slittare l'avvio del Sistema monetario europeo (Sme) rispetto alla preannunciata scadenza del 1° gennaio. E' quanto si apprende da rappresentanti della commissione Cee.*

Nella seduta conclusasi ieri mattina all'alba, il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura [redacted] Cee ha infatti respinto la richiesta avanzata dalla Francia per una svalutazione [redacted] 3,6% del franco verde [redacted] quella dell'Italia per una svalutazione del 5% della lira verde. Sono inoltre state respinte anche [redacted] altre proposte francesi relative alla definizione [redacted] precise scadenze per [redacted] graduale eliminazione [redacted] montanti compensativi, i dazi c[redacted] utilizzati [redacted] neutra[redacted] le disparità valutarie negli scambi agricoli comuni[redacted] Il ministro dell'Agricoltura francese, Pierre Mehaignerie [redacted] posto infatti come condizione all'introduzione dell'Ecu nella Europa Verde la svalutazione del franco verde.

Gli esponenti [redacted] commissione Cee hanno precisato che la situazione che si è venuta a creare dopo [redacted] stallo [redacted] trattative, all'interno del [redacted]siglio dei ministri agricoli, sul ruolo dell'Ecu nell'Europa verde non risulta affatto chiara, e che in assenza di [redacted] decisione politica» da parte francese, l'avvio [redacted] Sme potrebbe subire ritardi.

[redacted] portavoce della commis[redacted] [redacted] è tuttavia dichiarato fiducioso che i problemi possano venire risolti in tempo per consentire [redacted] regolare avvio del nuovo Sistema monetario europeo.

Nella loro riunione, i ministri dell'Agricoltura della Cee hanno respinto anche la richiesta dell'Italia di svalutare la lira verde del 5%. I principali Paesi Cee ritengono infatti che il problema dell'aggiustamento delle monete verdi possa essere affrontato soltanto nell'ambito delle discussioni sui prezzi agricoli da applicare alla prossima campa[redacted] di commercializzazione, che inizia ad aprile. Tali discussioni inizieranno verso la metà di gennaio.

Slitta l'adeguamento dell'Iva alla Cee

ROMA — L'adeguamento alla sesta direttiva della [redacted] delle attuali norme [redacted] materia [redacted] Iva, che avrebbe [redacted] avvenire entro [redacted] primo gennaio 1979, «slitta» al 30 dello stesso mese. Lo ha deciso il ministro delle Finanze [redacted] Malfatti d'intesa con gli organi comunitari, sentita la commissione bicamerale «dei Trenta».

La commissione parlamentare, che ha compiti consultivi del governo per le modifiche delle leggi di riforma tributaria, si riunirà nuovamente su questo tema dal 9 al [redacted] gennaio, in forma [redacted] sottocomitato.

I punti dell'accordo Cee per il vino [redacted] rimboschimento, i vitelli, la carne

L'accordo raggiunto martedì sera a Bruxelles dovrebbe porre fine alla guerra del vino tra Italia e Francia. La Comunità ha [redacted] un regolamento vitivinicolo che sembra soddisfare tutti: il condizionale vale perché si dovrà [redacted] dere [redacted]me funziona all'atto pratico. Ma le [redacted] sono buone. Vediamo i punti delle nuove norme, per le quali il ministro dell'Agricoltura Marcora si è battuto, riuscendo a spuntarla.

Prezzo minimo. Il futuro prezzo minimo [redacted] commercializzazione [redacted] vino nella Cee dovrà essere uguale a quello di [redacted]. I francesi ottengono [redacted] il vino italiano non potrà entrare in Francia al di sotto di un certo prezzo e i produttori [redacted] hanno la garanzia che a quei [redacted] prezzi il loro vino [redacted] ritirato dagli organi di intervento per essere [redacted]. Il prezzo minimo dovrà essere fissato dal Consiglio Cee all'inizio di ogni campagna.

Distillazione obbligatoria. E' prevista una distillazione obbligatoria [redacted] fine di ogni vendemmia per ridurre la quantità di vino sul mercato della Comunità. La distillazione preventiva sarà tra l'8 e il 12 per cento della produzione per l'Italia e tra l'8 e il [redacted] per la Francia.

[redacted] distillazione. Il prezzo pagato [redacted] vitivinicoltori per la distillazione obbligatoria [redacted] per la Francia pari al [redacted] per [redacted] prezzo di orientamento fissato nella primavera [redacted] ogni anno. [redacted] livello salirà al 70 per cento [redacted] l'Italia per i due punti al [redacted] tra del 10 per cento.

Percentuale [redacted] distillazione. Sarà direttamente proporzionale alla quantità della vendemmia.

Uva [redacted] tavola. L'Italia [redacted] impegna a distillare anche il 3 [redacted] cento della produzione di uva da tavola. I produttori otterranno il 30 per cento del prezzo di orientamento.

Vitigni di pianura. [redacted] parte del «pacchetto» che riguarda la riqualificazione delle produzione, lo sradicamento dei vitigni poveri [redacted] pianura e il potenziamento di quelli [redacted] collina e di origine controllata è stata rinviata alla primavera prossima.

Sovvenzioni all'esportazione. [redacted] Commissione esecutiva [redacted] europea [redacted] è impegnata davanti ai Nove a varare un [redacted]mento delle restituzioni alle esportazioni, cioè [redacted] sovvenzioni che rimborsano all'esportatore parte delle differenze tra [redacted] più elevato prezzo del vino nella Cee e il più basso corso sui mercati internazionali. L'Italia è in grado [redacted] esportare subito circa 400.000 ettolitri [redacted] vino soprattutto verso i [redacted] commercio di Stato dell'Europa dell'Est purché vengano aumentate le restituzioni.

Altri punti [redacted] «pacchetto» varato a Bruxelles riguardano:

Rimboschimento. Il Consiglio agricolo ha confermato il proprio assenso a mettere a disposizione dell'Italia 230 milioni di unità di conto (280 miliardi di lire circa) in cinque anni a partire [redacted] 1979 per progetti [redacted] rimboschimento nel Mezzogiorno.

Promozione. [redacted] anni saranno disponibili [redacted] miliardi [redacted] lire per programmi [redacted] divulgazione del funzionamento dell'Europa verde tra gli agricoltori del Mezzogiorno italiano.

Export nei Paesi terzi. [redacted] Cee vorrebbe concedere maggior spazio [redacted] taluni prodotti agricoli della California, concorrenti con quelli del Sud Italia. [redacted] cambio [redacted] contropartite per esportazioni di prodotti industriali [redacted] Nove, di formaggio e pancetta affumicata [redacted] della Francia [redacted] gli Usa. La posizione italiana [redacted] stata di assoluta intransigenza su questo argomento.

Vitelli. L'Italia [redacted] ottenuto l'importazione nel [redacted] 230 mila vitelli da ristallo (cioè da ingrasso) a prelievo dimezzato.

Carne congelata. L'Italia ha ottenuto sempre per [redacted] una quota di 11.800 tonnellate di carne congelata (di Paesi terzi) per uso industriale in esenzione totale di [redacted] un totale di 38.500 previsto [redacted] Gatt. E' stata anche decisa l'importazione, sempre [redacted] terzi, di altre 60.000 tonnellate [redacted] carne congelata a prelievo ridotto, ma le quote per Paese non sono state stabilite. [redacted] concessione all'Italia è stata fatta tenendo conto della cronica insufficienza italiana di carne. La Cee tutela severamente [redacted] (frontiere contro importazioni [redacted] carne viva o macellata da Paesi extracomunitari imponendo dazi equivalenti [redacted] differen[redacted] i prezzi vigenti nei nove Stati membri e le quotazioni sui mercati internazionali.

Tasse. In alcuni Paesi [redacted] Comunità vi sono [redacted] soprattutto sul vino. L'Italia chiede un'armonizzazione [redacted] queste tasse per favorire le sue esportazioni vinicole. Su questo punto ci [redacted] soltanto promesse vaghe. I birrai del Nord Europa difendono [redacted] i loro prodotti.

p. cer.

Sì alla fusione fra Popolare Vogherese e Popolare di Milano

VOGHERA — Non ci saranno più ostacoli alla fusione della Banca Popolare Cooperativa Vogherese [redacted] la Banca Popolare [redacted] Milano. Anche [redacted] comitato degli azionisti dell'istituto di [redacted] cittadino costituito per difendere gli [redacted] soci e l'autonomia [redacted] locale, dopo la proposta di incorporazione della Popolare di Milano, ha dato via libera [redacted] operazione che è stata sancita ieri sera dalla assemblea degli azionisti.

Il comitato riunitosi l'altra sera per ascoltare una relazione del suo rappresentante Araldo Leone ha approvato all'unanimità la incorporazione per la quale la Popolare di [redacted] ha offerto [redacted] equo conguaglio di azioni (due [redacted] azioni contro una della banca vogherese). Il comitato ha [redacted] parere favorevole alla fusione dopo i chiarimenti e le assicurazioni for[redacted] presidente della Popolare di Milano prof. Piero Schlesinger, titolare della cattedra [redacted] diritto privato all'università di Pavia.

[redacted] prof. Schlesinger ha precisato che [redacted] Popolare di Milano è stata spinta ad occuparsi della «Vogherese» dalla prospettiva [redacted] operare [redacted] con [redacted] economiche e [redacted] ritenute particolarmente adatte alle [redacted] strutture.

[redacted] milanese si è impegnato a realizzare un programma di assistenza alle piccole e medie locali; di sviluppare il credito agrario ed il credito agli artigiani; di [redacted] un apposito comitato consultivo locale per l'esercizio dei poteri [redacted] fi[redacted] attribuiti al direttore della zona; di assicurare la presenza [redacted] un rappresentante di Voghera nel comitato [redacted] finanziamento centrale della Popolare [redacted] Milano.

c. g.

Uniti costruttori italiani m.m.t.

ROMA — Gli industriali ita[redacted] costruttori di macchine movimento [redacted] hanno [redacted] di varare raggruppamento, denomina[redacted] Co.ma.mo.ter., che opererà nel quadro delle attività svolte dalla Unione nazionale costruttori macchine agricole (Unacoma).

Il Co.ma.mo.ter., di cui è presidente Giovanni Frascaroli, si prefigge tra l'altro di intensificare le attività di prom[redacted] connesse con la ricerca di nuovi mercati e lo studio [redacted] problemi tecnici.

Per un nuovo commissario si scatena una bagarre in Borsa

Nomina a sorpresa alla Consob Agenti di cambio in agitazione

Gli operatori protestano perchè il [redacted] membro (Pazzi) [redacted] ha «capacità ed esperienza», ma la vera polemica [redacted] la Commissione

MILANO — Amarezza e indignazione ha suscitato [redacted] Borsa [redacted] ventilata nomina di Bruno [redacted] vicepresidente dell'Agis e proprietario del cinema-teatro Brancaccio a commissario della Consob (Commissione nazionale sulle società e le Borse) [redacted] sostituzione dell'agente di cambio Francesco [redacted] Marchi dimissionario. Il solo titolo per aspirare all'incarico [redacted] Bruno Pazzi sarebbero, secondo quanto lui stesso [redacted] affermato in un'intervista, [redacted] sue amicizie con l'«entourage» di Andreotti.

Il mondo [redacted] agenti [redacted] reagito [redacted] telegramma [redacted] presidente [redacted] Consiglio [redacted] dell'ordine Filippo Forti in cui dopo aver sottolineato [redacted] «la [redacted] mina [redacted] Bruno Pazzi contrasta con l'articolo uno [redacted] legge istitutiva della Consob che richiede per i membri della commissione comprovata e specifica competenza ed esperienza», prosegue affermando che «gli operatori della Borse valori vedono nell'episodio [redacted] nuova prova [redacted] prolungato disinteresse del governo verso i problemi dei mercati mobiliari».

Agli agenti di cambio si so[redacted] affiancati i procuratori. Ivo Campanini, presidente dell'Associazione [redacted] procuratori, dopo avere espresso viva preoccupazione per questo nuovo fatto [redacted] denota «la mancanza di sensibilità [redacted] i problemi [redacted] mercato azionario» ha dichiarato che l'associazione intende [redacted] effettuare un'azione di protesta.

[redacted] Aletti, senatore democristiano, presidente del comitato direttivo della Borsa di Milano e dell'unione dei comitati direttivi [redacted] tutte le Borse italiane, ha manda[redacted] ad [redacted] una lettera in cui si afferma fra l'altro: «*Di primo istinto leggendo stamane sui giornali la conferma della nomina di "un certo Pazzi" al posto resosi [redacted] per dimissioni date dalla Consob con grande dignità dal bravo agente di cambio De Marchi, avrei voluto inviarti un telegramma con una sola parola "vergogna". Poi ho pensato che la nuova nomina era provvidenziale come la classica goccia d'acqua che fa traboccare il vaso già colmo. Anche i semi devono marcire per [redacted] durre frumento*».

[redacted] conclude infatti rilevando che «*nella prima quindicina di gennaio riprenderà, nella sesta commissione [redacted] Senato, lo studio dei disegni di legge di riforma della Consob: quale migliore occasione perché ne esca dopo tante delu[redacted] brutte esperienze quell'organismo utile a [redacted] che ho sempre sperato e cancellare così tutti gli errori pas[redacted] e presenti? Ma [redacted] una volta le istituzioni non cambieranno senza [redacted] scelta di uomini capaci e credibili*».

E' convinzione largamente diffusa in Borsa che la scelta di Pazzi, frutto di criteri lottizzatori spesso prevalenti nel governo, sia il segno di una completa vittoria della concezione burocratica della Consob, concezione contro la quale si sarebbe battuto il dimissionario De Marchi trovandosi però sempre in netta minoranza.

Il prevalere di questa concezione burocratica — secondo fonti borsistiche — avrebbero fatto prendere nel giro di due mesi tre decisioni definite frutto di «estrema insipienza più che di animosità verso la Consob e la Borsa da parte del governo».

I provvedimenti citati sono: [redacted] Commissione interministeriale per lo studio delle modifiche da apportare alla legge 216 (legge istitutiva della Consob) della quale fanno parte solo dirigenti dei dicasteri interessati oltre a professori universitari e un commercialista (nessun agente di cambio); composizione esclusivamente ministeriale anche della commissione Cee per lo studio di una legislazione comune in materia borsistica; e infine la nomina di Pazzi che consacra definitivamente la linea burocratica.

Marco Borsa

Schiapparelli decide [redacted] di capitale

[redacted] — L'assemblea straordinaria degli azionisti degli stabilimenti chimici farmaceutici Riuniti Schiapparelli ha approvato l'aumento del capitale sociale [redacted] 495 a 1980 milioni di lire mediante emissione di 14 milioni 850 mila azioni da nominali 100 lire a pagamento alla pari, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di tre azioni nuove per ogni azione posseduta.

Firmato ieri [redacted] Londra da Capanna

Alla Finsider un prestito in dollari (125 milioni)

ROMA — *E' stato firmato ieri a Londra [redacted] presidente della Finsider (gruppo Iri) Alberto Capanna, un finanziamento contrat[redacted] sull'euromercato per 125 milioni di dollari (oltre 100 miliardi di lire). Il prestito, assistito [redacted] garanzia dell'Iri, rappresentato per l'occasione [redacted] direttore centrale Franco Schepis, [redacted] durata di sette anni con un periodo [redacted] garanzia di [redacted] e porta uno «spread» di 7/8 sopra il tasso interbancario londinese per i depositi in dollari a sei mesi.*

L'ammontare e le condizioni del credito costituiscono [redacted] riconferma della fiducia del [redacted] finanziario internazionale sulla struttura e sulla capacità competitive del gruppo Finsider, nonostante la crisi che il settore siderurgico attraversa ormai da anni.

[redacted] finanziamento sarà assegnato dalla capogruppo Finsider alle consociate: Italsider, Acciaierie di Piombino e C.M.F. che provvederanno all'ammor[redacted] prestito con i [redacted] delle esportazioni. La bilancia valutaria del gruppo Finsider, infatti, è largamente in attivo: importa materie prime per 1100 miliardi [redacted] esporta prodotti siderurgici [redacted] impianti per 1500 miliardi.

Il prestito è stato agevolmente collocato sul [redacted]to internazionale [redacted] partecipazione dei più importanti istituti bancari internazionali

Caduta bloccata (per ora): +0,90%

MILANO — Dopo la pesantezza dei giorni [redacted] il mercato azionario alla Borsa di Milano ha beneficiato ieri di qualche aggiustamento tecnico che è valso a fare recuperare una parte [redacted] perdite. Non [redacted] tuttavia il [redacted] parlare di una inversione [redacted] tendenza: l'atmosfera permane nel complesso [redacted] negativa, pur se meno tesa dei giorni scorsi in quanto durante la mattinata si [redacted] potuti rilevare interventi a sostegno a dimostrazione che [redacted] Borsa non è del tutto abbandonata a se stessa.

Ricoperture e azioni di difesa hanno interessato in particolare alcune voci di primo piano. Buona spinta hanno [redacted] Fiat (+1,8%), Montedison (+2,5%), Viscosa (+1,3%), Pirelli Spa (+3,3%). [redacted] gli assicurativi in ripresa le Generali (+2,3%), e Alleanza (+2%), [redacted] nell'ambito dei bancari da segnalare pure le plusvalenze di Interbanca (+2,4%).

Le Gas Napoli, dopo la decisione [redacted] della Consob di sospensione dalla contrattazione a partire da gennaio, hanno registrato una caduta superiore al 70 per cento dopo un rinvio della chiamata finale [redacted] di offerta; particolarmente [redacted] in ombra sono apparse pure le Binda (—19,6%), Borgosesia (—0,6%), Pacchetti (—7,9%). Ercole Marelli

L'indice sale da 38,73 a 39,08 [redacted] recupero dello 0,90%.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 10	—
» cont.	71	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	—
» cont.	96 30	—
» 5%	96 10	—
» cont.	96 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	—
» cont.	93	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	—
» cont.	94 40	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	97 60	—
» cont.	97 50	—
» 5½ '68	78 70	—
» cont.	78 60	—
» 5½ '69	76 10	—
» cont.	76	—
» 6% '70	81 60	—
» cont.	81 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80 —	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% 75/90	99 10	—
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	99 60	—
» » '80	93 60	—
» » '82	91 35	+ 0 15
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	99 95	—
B.T.O. 9% 1979 II	97 50	—
B.T.O. 9% 1980	96 525	—
B.T.O. 10% 1981	95 45	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '64 II	78 90	+ 0,10
» » '69 II	72	+ 0,20
» 7% '73	70 70	— 0,20
Enel 74 indicizz.	122 90	—
I.R.I. 5% '65	84	—
Autostrade 6% '69	70 05	—
» 7% '72	79 30	—
OO.PP. 6%	67	— 0,20
» 7%	64	+ 0,40

Titoli	20-12	Variaz.
OO.PP.1-St. 6% IV	71 30	—
» » 7% IV	71	—
» Aus 6% '66	62 40	—
» » 7% 71 I	64	— 0,30
» Aut. 7% II	93 30	—
FF.SS. 6% '67	74 30	—
» 7% '72 II	71 30	—
APS 7% '70	73 35	—
F.S.A. 6% Sp VIII	71 30	+ 0,30
» 7% II	72	—
ICIPU vent. 6%	76 30	—
» » 7% I	69 20	—
Int XXVI 6%	74 30	—
» XXIX 7%	77 90	+ 0,40
» XXXIII 7%	76 10	—
Ind spec. 6,50% '64	83 80	+ 0,30
Invimer 5,50 '65 3*	—	—
» 6% '64 9*	96 70	—
» 7% '71 14*	81 25	—
Torino Aem 5,50 60	71	—
Torino Aem 5,50 62	79 70	—
S. Paolo 5%	85	—
» » conv. 6%	70 70	—
S. Paolo 6%	[redacted]	— 0 10
» O P 6% ex 5%	64 20	—
» » 6%	64 20	—
Banco Napoli 6%	69	—
Banco Sicilia 6%	88	—
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	—
Cr. I. Sar '69 6%	84 80	—
» » '70 7%	84 10	—
Cassa R.P.L. 6%	82 40	—
M. Parchi 6%	95	—
P. Piem V A 6%	69 90	—
Fiat 5,50% '80	95 90	—
Olivetti '62 5,50 2*	93 30	—
Caiini 5,50% '67	92 80	—
Viscosa 6% '64	86 10	—
Rumianca 5,50 '67	68	—
Vineril 7% '18 II	94	—
Riv 5,50%	71	— 0 50
Lancia 5,50% '62	89	—
Tor. Sav. 5,50%	87 50	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	51	—
Mediob. Fing. 7%	101 50	—
» Sip 7%	79	—
» S.Visc. 7%	81 50	—
Liquigas 7½% [redacted]	33	—
Iri Stet 7% 83-88	79	—

Mercato ristretto a Milano

MILANO — Sempre orientato al bello il barometro del mercato ristretto che anche nella seduta di questa settimana vede l'indice calcolato dall'Ibi (base 10 maggio 1976 uguale 100) passare a 128,64 con un progresso dell'1,76%. In testa alla classifica c'è la Banca Briantea, con un progresso del 6,5%, i cui diritti peraltro sono stati trattati a 2880 lire (contro 3260 di una settimana fa).

Tra le banche in buona posizione si mantengono anche Cattolica del Veneto, Gallaratese, Popolare di Intra nonché la Nazionale dell'Agricoltura riguardo alla quale si è sentito ventilare la possibilità di un prossimo aumento di capitale. Per la Popolare di Bergamo invece, sulla cui le voci riguardo a un aumento del capitale da effettuarsi nella prossima primavera si sono già precisate (una azione ogni dieci gratis e una ogni dieci a 10 mila lire), la quotazione ha perduto un 1,1%. Modesti i progressi delle due grandi Popolari di Milano e Novara e leggero recupero del Credito Commerciale, dopo i ridimensionamenti [redacted] due ultime settimane.

Tra gli assicurativi a fronte di una nuova perdita della Italiana Vita (—5,3%) si ha un rialzo del 5,7% per la Previdenza.

esse

	Prezzi		Quant.
Italiana Incendio	7.600	(7.600)	n.
Italiana Vita	1.800	(1.900)	100
La Previdente	7.400	(7.000)	1.800
Banca Briantea	13.550	(13.525)	200
Banca Cattolica del Veneto	3.020	(2.851)	1.000
Cred. Agrario Bresciano	4.250	(4.170)	2.100
Banca Legnano	1.100	(1.085)	30.000
B. Ind. Gallaratese	10.200 d	(11.510)	n.
B. Naz. Agricoltura	5.010	(4.880)	18.000
Pop. Com. e Ind.	12.650	(12.310)	1.600
Pop. Bergamo	23.500	(23.780)	26.000
Pop. Crema	28.500	(28.190)	350
Pop. Intra	17.810	(18.200)	1.150
Pop. Luino e Varese	8.700	(8.500)	2.500
Pop. Lecco	9.000	(9.000)	2.850
Pop. Milano	13.950	(13.910)	6.000
Pop. Novara	33.800	(31.200)	1.400
Pop. Palazzolo	6.400	(6.495)	6.400
B. Ambrosiano	19.000	(18.500)	2.100
Credito Bergamasco	26.000	(27.000)	1.750
Cred. Commerciale	595	(589)	24.000
Terme [redacted] Bognanco	[redacted]	(628)	[redacted]
DIRITTI			
Banca Briantea	2.880	(3.260)	[redacted]

I [redacted] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 19-12	Banconote (Milano) 20-12	Esportazione (Milano) 19-12	Esportazione (Milano) 20-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-12
Dollaro	835	835	828,80	828,70	828,75	828,75
Doll. can.	690	670	697,80	699,45	697,60	699,62
Fr. svizzero	495	495	505,32	506,85	506,25	506,800
Corona dan.	155	155	161,17	161,31	161,19	161,33
Cor. norv.	159	159	163,07	164,60	163,09	164,575
Cor. svedese	189	189	191,75	192,32	191,705	192,37
Fiorino	407	407	416,95	417,30	417,075	417,325
Franco belga	27,50	27,10	28,539	28,59	28,542	28,615
Fr. francese	196	196,50	197,56	197,80	197,135	197,595
Sterlina	1673	1673	1679,80	1669,80	1679,50	1669,90
Marco	442	442	450,80	452,09	450,65	452,135
Scellino	61,25	61,25	61,359	61,759	61,304	61,714
Escudo	16	16	18,26	18,15	18,10	18,10
Peseta	11,25	11,35	11,82	11,837	11,81	11,831
Yen	3,90	3,90	4,302	4,296	4,305	4,293
Dinaro gr.	31	31	—	—	—	—
Dinaro picc.	30	30	—	—	—	—
Dracma gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dracma picc.	18,50	18,50	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-12	20-12
Londra	216,30	218,00
Zurigo	217	217,25
Parigi	220,16	217,99
New York	222,22	222,53
Milano (lire per grammo)	5650	5850
Hong Kong	217,30	219,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-12		Ital.	Estm.
Amitalia	doll.	2,52	—
Capital Italia	»	10,48	—
Fonditalia	»	11,37	—
Interfund	»	10,02	—
Int. S. Fund	»	8,40	—
Italamerica	»	9,07	9,61
Italfortune	»	8,17	8,60
Italunion	»	6,82	7,43
Mediol. Sec.	»	10,72	11,06
Romlovest	»	11,40	12,11
Tre R	lire	1479,11	—
Eur '69	fr. sv.	118,22	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	20-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3020	— 10
Bonifiche Ferr.	5000	— 80
Chiari & Forti	1900	—
Eridania	2005	—
Gio. Buton	3110	—
Agric. Vill.	3690	—
IBP	2995	— 5
B. Zucch.	46	—
» » pr.	—	—
Serralda ord.	60	—
Serralda priv.	35	— 3
Serralda risp.	34	—
ASSICURATIVE		
Alleanza	12550	+ 250
Assicur.	30400	— 400
Ausonia	1290	—
Bowring	1600	—
Ass. Mil.	7100	— 20
Ass. Mil. pr.	3005	+ 5
Latina	447	+ 5
Latina pr.	349	— 4
Fire	3155	+ 5
Generali	35400	+ 800
Italia Ass.	9801	— 109
Abeille	6350	—
Fond. Inc	5900	+ 120
Fond. Vita	11305	— 245
Ras	52500	— 300
S.A.I.	4070	— 35
Toro Ass.	5625	— 25
Toro Ass. pr.	2811	— 39
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8020	+ 30
Banco Roma	6490	+ 80
Banco Lariano	1865	— 15
Credito It.	1319	—
Cred. Varesino	2651	— 14
Interbanca pr.	9400	+ 130
Mediobanca	33900	+ 200
CARTARI - EDITOR.		
Sinalo	720	— [redacted]
Burgo ord.	5700	+ 35
Burgo pr.	4905	— 1
De Medici	340	— 30

Titoli	20-12	Variaz.
Desrelli	—	—
Mondad. pr.	1500	— 17
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	525	—
Cer. Pozzi	49 50	— 1 50
Eternit	696	— 9
Eternit pref.	700	—
Italcementi	23120	+ 420
Ginori	—	—
Unicem	4790	+ 60
CHIMICI		
Anic	30 50	— 0 50
Brioschi	9900	—
Caffaro	240	+ 2
C. Erba	900	— 3
Carlo Erba pr	650	+ 8
Italgas	740	— 3
Lepetit	13400	— 40
Lepetit pr.	13300	—
Liquigas	31	—
Liquigas priv.	30 75	+ 0 25
Liquigas risp.	20 25	+ 0 50
Mira L.	19000	— 90
Montedison S.	164	+ 4
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	30	— 130
Perlier	[redacted]	—
Pettrolifera	[redacted]	— 1
Pierrel	[redacted]	— 1
Rumianca	[redacted]	— 10
Saffa	[redacted]	— 80
Saffa risp.	[redacted]	— 13
[illegible]	[redacted]	— 7
COMMERCIO		
Rinasc.	54 50	—
Rinasc. pr.	46 50	— 0 25
[redacted] Genova	1611	— 4
Standa	1598	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1390	+ 5
Ausiliare	1290	—
Aut. To-Mi	890	—
Italcable	2818	— 12
N.A.I.	230	— 10
N. Milano	545	—
Sip	1355	— 3

[redacted]	20-12	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	510	— 6
Marelli E.	318 50	— 1 50
Sisterpia	1970	—
Tecnomasio	313	— 3
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1645	+ 3
Agricola fin.	1597	+ 17
Bastogi	442	+ 3
Bonif. Siele	4150	+ 129
Breda finanziaria	1156	— 17
Centrale	4210	+ 40
Finmare	100	—
Finsider	130 50	+ 0 50
Flaminia Nuova	—	—
Gottardo	[redacted]	+ 0 50
G.I.M.	1854	— 4
IFI priv.	2275	+ 36
IFI	3840	+ 35
Invest	1435	— 10
Mittel	680	— 30
Partec. Finanz.	1729	— 11
Pirelli & C.	1785	+ 15
Pirelli SpA	892	+ 29
Profing	380	— 5
Riva Finanz.	5080	— 10
Sarom	199	—
S.M.E.	163	+ 8
SMI Metalli	2050	—
STET	1693	— 3
IMMOBILIARI		
Aedes	1330	—
B.I.I.	382	+ 5
B.I.I. priv.	311	+ 1
Beni Stab.	3790	+ [redacted]
Cogs	944	+ [illegible]
Condotte Acqua	732	+ 1
De Angeli Frua	4603	+ 2
Finrex	2900	—
Gen. Imm. Roma	69	+ 1 50
Iniziative Ed.	4135	— 5
Isvim	1770	—
Milano Centrale	27850	+ 150
Risanamento	3110	— 110
Sifa	670	+ 74
Tirreno	1365	+ 5
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2720	+ 50
Fiat priv.	2118	+ 40

Titoli	20-12	Variaz.
Fr. Tosi	16010	+ 10
Gilardini	3400	— 25
Nebiolo	—	—
Olivetti	963	+ 16
Olivetti pr.	1144	+ 22
Westingh.	9151	+ 41
Worthington	1295	+ 30
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bruzzi-Is.	480 50	—
Dalmine	343	—
Falck ord.	2490	+ 15
Falck pr.	2148	+ 3
Ilva-Viola	1695	— 10
Italsider	299	+ 3
Magona	[redacted]	— 38
Perlinola	1540	— 40
Terni	—	—
Trafilerie	[redacted]	—
TESSILI		
Centonari	78 25	+ 0 50
Cantoni	1307	— 80
Cucirini	2905	+ 25
Cascami Seta	4010	— 10
Fisac	1145	+ 25
Linificio	353	—
Marzotto pr.	1120	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	43 50	—
Rotondi	11400	—
Scotti	—	—
Snia Visc.	840	+ 11
Snia Visc. pr.	470	+ 20
Un. Manif.	7980	—
DIVERSI		
De Ferrari	1313	+ 6
Acque pot.	636	—
Calcestruz. Varese	2500	— 10
Ciga	965	+ 16
Cir	7480	+ 39
Pacchetti	[redacted]	— 1 75
Rejna	3035	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	[redacted]	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	3051	—
Romana Zuccheri	100	—
Florio	255	+ 5
Alivar	3020	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	670	+ 5
Talco & Grafite	33100	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	890	—
N.A.I.	250	— 40
Torino-Nord	99	+ 6
SIP	1355	— 15
Italcable	2800	—
Alitalia	1300	—
IMMOBILIARI		
Ferco	153	—
Risanamento	3150	— 130
Beni Stabili	3830	—
B.I.I.	400	— 10
B.I.I. priv.	310	—
Immobiliare Roma	69	—
Imm. Agr. Vittoria	5700	—
I.P.I.	1750	—
Isvim	1750	—
CHIMICI		
Montedison	165	+ 3
Liquigas	29	—

Titoli	20-12	Variaz.
Liquigas priv.	30	—
Liquigas risp.	25	—
SAFFA	4820	— 300
Saffa risp.	1720	—
SAIAG	1340	—
Schiapparelli	820	—
Paramatti	918	— 14
Mira Lanza	19330	— 300
ANIC	31	—
Rumianca	930	—
Italgas	742	— 5
Pierrel	373	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9330	—
Mediobanca	33900	+ 150
Comit	3300	—
Banco Roma	6450	—
Credito It.	1320	—
La Centrale	4100	+ 30
S.M.E.	990	—
STET	1685	— 5
Finsider	130	— 2
Piemonte Finanz.	1900	—
Invest	1500	— 30
Mittel	900	—
Bastogi	464	+ 4
IFI priv.	2235	— 25
Pirelli & C.	1790	—
Pirelli Spa	880	—
GIM	1845	—
IFI	3430	— 50
SAROM	870	—
Assicur. Toro	5650	—

Titoli	20-12	Variaz.
Assic. Toro pr.	2920	—
Generali	35300	+ 800
S.A.I.	4075	+ 35
RAS	57700	—
Ass. Milano	7200	— 50
» » priv.	5100	—
Latina	660	—
Latina priv.	345	—
METALMECCANICI		
Fornara	196	—
Westinghouse	9300	— 150
Nebiolo	—	—
Italsider	300	— 10
Dalmine	350	—
Olivetti	967	+ 7
» priv.	1152	+ 32
FIAT	2718	+ 42
» priv.	2120	+ 42
Terni	—	—
E. Marelli	235	—
Magneti Marelli	570	—
Metall. Ital.	3050	—
Castagnetti	725	— 5
Gilardini	3400	—
Graziano	1210	— 10
TESSILI		
Cot. Cantoni	3400	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1125	—
Borgosesia	2070	— 130
[redacted] risp.	1900	—

Titoli	20-12	Variaz.
Viscosa	850	—
» priv.	470	—
[redacted]		
Cartiera Italiana	255	—
Burgo ord.	[redacted]	—
» priv.	[redacted]	—
Pacchetti	33 50	—
CIR	7005	+ 30
Acque Potabili	633	—
Acque Roma	235	—
Eternit	693	—
Eternit pref.	700	—
Rinascente	55	— 2 50
» priv.	48	—
Ciga	940	—
Ceramica Pozzi	49	—
Unicem	4870	—
Elsa	1050	— 30
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/80	73	—
O.I.M. 6% 73/88	77 50	—
Pirelli 5%	74	—
M. Fingest 7% 72	[redacted]	—
M.C.E. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Visc. 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spirito 7% 73	65 80	—
M. Fibre 7% 73/88	75 80	—
Metall 6% 73/88	[redacted]	—
Liquigas 7,50% 70	36 30	—
Liquigas 7,50% 71	37 30	—
Liquigas 7,50% 72	31 50	—
Liquigas 7% 73/93	30 30	—
Iri Stet 7% 73/88	[redacted]	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 19-12	Zurigo 20-12	Francoforte (in marchi) 19-12	Francoforte 20-12	Londra (per sterlina) 19-12	Londra 20-12	Parigi (in fr. fr.) 19-12	Parigi 20-12
Dollaro	1,6410-1,6430	1,6335-1,633	1,8595-1,9470	[redacted]	2,0065-2,0100	2,0115-2,013	4,2040-4,2100	4,196-4,208
Franco svizzero	—	—	112-112,30*	112-112,30*	3,2930-3,2990	3,295-3,301	256,55-257,05*	256,45-256,95*
Franco francese	38,995-39,016*	38,846-38,928*	43,55-43,70*	43,64-43,74*	8,4635-8,4725	8,4525-8,4625	—	—
Marco	89,163-89,295*	89,077-89,207*	—	—	3,6980-3,7050	3,6995-3,7055	228,75-229,25*	228,85-229,35*
Sterlina	3,3019-3,3074	3,2931-3,2986	3,760-3,710	3,695-3,703	—	—	[redacted]	8,457-8,477
Yen	0,8406-0,8315*	0,8433-0,845*	0,9940-0,9950*	0,948-0,95*	388,10-388,75	389,3-390,3	2,1835-2,1905	2,169-2,174
Lira	0,1978-0,1981*	0,1969-0,1971*	2,215-2,225**	2,21-2,22**	1664-1669	1665,75-1666,75	5,0725-5,0875**	5,0545-5,0735**

* per cento unità ** per mille unità

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

IL PROBLEMA

[illegible]

CASALEGNO

[illegible]

EUROCASE IMMOBILI

[illegible]

SENZA ALCUNA SPESA

[illegible]

IMMOBILIARE S. PAOLO

[illegible]

UNIONCASE, DICE TUTTO PRIMA

[illegible]

VOLETE

[illegible]

PIEMONTIMMOBILI

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]

A CRESCENTINO

[illegible]

BOX

[illegible]

CENTRALISSIMI

[illegible]

CENTRALISSIMO

[illegible]

CASALEGNO

[illegible]

CHIVASSO

[illegible]

CORSO GIULIO CESARE

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

(continua)

FAG ITALIANA, dinamica

FAG ITALIANA afferma oggi il proprio impegno per lo sviluppo tecnologico e produttivo al servizio dell'industria degli anni '80.

Mediante un costante rapporto di collaborazione tecnica e commerciale con la FAG-KUGELFISCHER, FAG ITALIANA assicura al mercato un know-how e una capacità produttiva tra le più avanzate nel mondo.

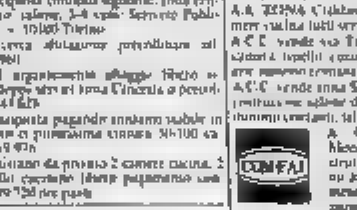
FAG ITALIANA fornisce una gamma completa di cuscinetti volventi integrata da una assistenza tecnica in grado di risolvere qualunque problema di applicazione e progettazione.

Un'azienda del Gruppo IRI-Finmeccanica, dinamica non solo per i suoi prodotti, ma anche nel modo di affrontare il futuro: i suoi programmi di sviluppo a medio termine comprendono la realizzazione di tre stabilimenti nel Mezzogiorno, per oltre mille posti di lavoro.

Un impegno per il proprio sviluppo, al servizio dell'industria italiana.

FAG ITALIANA
cuscinetti volventi

FIESTA 3 porte



a L. 3.518.000

Comprensive di IVA, antifurto, servofreno, cinture di sicurezza, franco Concessionario

Anche con L. 550.000 di anticipo e L. 106.000 al mese

Ford

Euromotor C.SO P. EUGENIO, 11 TEL. 53.95.95 C.SO GROSSETO, 318 TEL. 789.53.93

Autostadio C.SO AGNELLI, 22 TEL. 32.62.32 VIA NIZZA, 69 TEL. 650.55.35

Vagnino Selection dal 1922

Regali-Natale 1978:

da Vagnino c'è qualcosa in più

Oggi a Roma, contro la Spagna, Bearzot presenta la novità Oriali sul telaio argentino

Gli azzurri del Mundial di nuovo sotto esame

Con un mosaico non c'è squadra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — E' l'ultimo appuntamento azzurro. Conclude un anno che è stato carico di passione e che ormai respinge anche questa passione, pur legittima, quasi fosse un ricordo non più ripetibile. Chi ha ancora voglia di accarezzare le prime argentine? Se gli Azzurri hanno meritato i giornali li pari il premio — considerato modesto — che la Federcalcio deve versargli dopo il mese tra Mar del Plata e Buenos Aires. Nessuno aggiunge che buona parte dei premi derivano da una «percentuale» mentale squadra italiana, che riempì gli stadi e fece «cassetta» col gioco, i gol, la popolarità.

L'Olimpico di Roma rivede gli Azzurri dopo la «magra» che questi inflissero al pubblico prima del viaggio per il «mundial». Accadde con la Jugoslavia e tutti — tranne rari fedelissimi, autentiche mosche bianche — trassero auspicii neri. Chi volava il linciaggio di Causio, chi la testa di Bearzot. Poi accadde quel che accadde. Causio fu più «brasiliano» di tutti i brasiliani giallorossi, Bearzot fu seguito come un oracolo (persin troppo) dagli «inviati» stranieri e dai suoi stessi nemici casalinghi.

Oggi la Nazionale, tenacemente tenuta assieme dal «Vecio», deve ritrovarsi. Davanti ha le «furie rosse» spagnole, variamente attraversate anche loro da spirali di crisi, tantochè Kubala gioca la carta dei giovani come un pokerista si aggrappa a sette in un piatto di «buio». Ma in ogni caso non sarà facile per la truppa nostrana. Dopo molto tempo manca Bettega, che sarà languido, secondo certe prestazioni ultime, ma ha manovrato compiere favori anche a Pablo Rossi è certo una pedina straordinaria e puntuale, ma abbiogna di riferimenti adeguati. Ed il proprio nel «settore-servizi», cioè a centrocampo, che questa Nazionale — abbia Benetti od Oriali — va rivista, ma misurata.

Bearzot già di fronte a Bearzot considera il Club Italia un «luogo» ideale per uomini che debbono riguardarsi in faccia, decidere il loro comportamento individuale e collettivo, affrontare una prova che è suoi novanta minuti è sempre terribile, ma per l'aspettativa delle genti sia quel gratuito calitverla spesa così facilmente dalla critica (la Nazionale non ha «padri» e «padrini», quindi chiunque può dileggiarla, dalle curve, dai bar, dalle tribune stampa e nelle disinvolte stesure di articoli e articolesse).

Ci sono un Campionato d'Europa che non sarà facile proprio perchè lo ospiteremo nei nostri stadi, proprio perchè il Club Italia dovrà giocare in casa, e sappiamo il nervoso che questo dovere in sè (la distanza, in Argentina, fu il miglior farmaco). Ci avviamo a un Campionato d'Europa e gli Azzurri possono «rodarsi» e inventare o mutar temi solo attraverso alcune «amichevoli» che di per se stesse risultano abbastanza subdole. Bisogna affrontarle — è il primo compito di Bearzot e tutti cerca di trasmettere — consapevolezza in tutti gli esponenti della «rosa» — se fossero difficili e ardue, saranno perenni. Non c'è altro rimedio.

Bearzot rifiuta la «verità parziale» del campionato, e a nostro parere fa bene. Il campionato e la sua lezione vanno maturati sull'intera stagione: se la Juve non è in testa alla classifica, mica si può dire che Causio è obbligato a cedere di colpo il posto al suo «fratellino» ruolo e dinamica) Novellino. E del resto le Nazionali-mosaico hanno sempre suonato campane a morto nel giro della nostra pedata. Può darsi che proprio questo Causio — limitiamoci a un solo esempio — che fu sommerso durante l'«amichevole» con la Jugoslavia, prima di partire per Baires, recuperi oggi la «verve» che ha un pochino perso anche in maglia bianconera. Non siamo atleti miracolisti — il calcio è solo e cruda — ma dobbiamo dar credito a Enzo Bearzot, che è il maggior studioso della pedata italica.

L'appuntamento dell'Olimpico suggellerà l'anno, come abbiamo detto. La festa è spaventata, ma non garantita. Bisognerà strapparla con gioco verticale (e Paolino Rossi come concludente) e con un minimo di convinzione atletica e psicologica. In azzurro ogni discorso, ogni lavoro, ogni progetto collettivo impersonale.

Giovanni Arpino

Zaccarelli deve dare forfait

L'interista Oriali farà oggi il suo esordio in Nazionale

Benetti con la maglia numero dieci ed Oriali in mediana - Una tisana per evitare l'emozione dell'esordio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Renato Zaccarelli vedrà Italia-Spagna dalla tribuna: la maglia numero dieci sarà indossata da Benetti, l'esordiente Oriali in campo sin dal primo minuto come mediano. La notizia del «forfait» di Zaccarelli era nell'aria e l'ultimo allenamento di ieri mattina al «Banco di Roma» ha sciolto ogni dubbio. Calcando, il centrocampista juventino avvertiva ancora fitte alla coscia destra, quella contusa dallo scontro muscolari e che non ha ancora riacquistato la normale tonicità. Bearzot, tenendo conto anche delle condizioni di forma fornitegli dalle «standard» ottimale, ha deciso di farlo riposare.

«Giocare con un rischio: il fermo di due mesi a non vorrei ripetere una simile triste esperienza», commenta Zaccarelli. Bearzot, che la sensibile ha costretto a restare in borghese cedendo a Travisan la direzione dell'allenamento, è della stessa opinione e, a chi gli chiede se Zaccarelli sia dovesse convocato, risponde: «Domenica scorsa, contro il Lazio, stava finito in gloria in crescendo che il problema fisico fosse risolto ma poi, allenandosi sul campo appesantito dalla pioggia, Zaccarelli ha avvertito un indolenzimento. Di qui la decisione, d'accordo con i medici, di non utilizzarlo. Non ci sono misteri, ne qualcosa di poco chiaro: lo sono una persona onesta».

Squalificato Antognoni, indisponibili Bettega e Zaccarelli, il tasso di classe della formazione «argentina» ha un sensibile abbassamento, ma l'amichevole con la Spagna-baby offre a Bearzot l'opportunità di vedere come certi elementi sanno reagire, da esordienti, ad un impegno delicato e di valutare, in prospettiva, l'utilità dell'esperimento Oriali, nonchè la funzionalità del «tandem» Rossi-Graziani, che è stato utilizzato in spezzoni di partita. Il tipo d'impegno ed i quattro possibili giocatori-incontrano nella riprova di presentare il pubblico romano (che è assai tiepido nei confronti di questa amichevole pre-natalizia e ultima di un 1978 esaltante) Conti al posto di Zoff, con il «mancino» Giordano pronto ad entrare, magari accanto a Rossi e Graziani, se la situazione lo richiederà. Bearzot è una lenza allergia per il gioco politico e utilizzerà Giordano solo se sarà necessario.

«Vorrei che gli azzurri mi facessero divertire, divertendo anche gli spettatori, almeno per mezz'ora, come ai "Mundial"» — è l'augurio di Bearzot — E' chiaro che, attraverso il gioco, si può pensare di risultato, altrimenti non c'è divertimento. Vorrei un certo spirito per convincerci che non si può aver dimenticato quanto di buono si è fatto in Argentina sei mesi fa. Durante gli allenamenti i ragazzi mi sono sembrati pieni d'entusiasmo e unili. Spero la sera agonistica condizionamenti che derivano dalle alterne vicende del campionato. Non conosco la Spagna, che sta ripetendo quanto noi facemmo febbraio schierando una formazione sperimentale. E' tutta gente giovane, che corre e ci impegnerà».

Bruno Bernardi

Sì del sindaco Novelli per lo stadio "V. Pozzo,,

La proposta de "La Stampa,, sarà presentata in Comune

Il sindaco Diego Novelli fa sua la proposta de La Stampa per intitolare lo stadio comunale a Vittorio Pozzo, il commissario unico della nazionale di calcio, del quale ricorre oggi il decennale della scomparsa. L'iniziativa, del resto, ha trovato moltissimi pareri favorevoli sostanzialmente negli ambienti sportivi. Ed in un momento all'impianto che tutti i dimenticano ospita migliaia di tifosi e che, anche in altre occasioni, accoglie importantissime manifestazioni internazionali, come i meetings d'atletica, era un'esigenza sentita da tutti.

Vittorio Pozzo non è stato soltanto un protagonista della storia del calcio italiano e mondiale ma anche e soprattutto un uomo di sport. Come giornalista seguì le Olimpiadi, come tecnico e

Il sindaco

compaesano lo vinse e chiunque praticasse qualche disciplina agonistica il suo nome non può che dare prestigio allo stadio di Torino, una città in cui il calcistico è diviso tra due squadre, anche perchè al di là della partì Pozzo fu solo responsabile della nazionale.

«Sono — ha detto il sindaco Novelli — e sono lieto di fare mio la proposta, anche se non posso prendere personalmente una decisione in merito. Per fortuna non siamo in un'era in cui uno Stracci qualsiasi poteva decidere unilateralmente come chiamare uno stadio. Insieme all'assessore allo sport Artom presenterò la proposta all'esame della giunta comunale e del consiglio. Burocraticamente parlando sarà necessaria una delibera, un atto per ufficializzare l'iniziativa».

Il primo cittadino torinese non si è limitato ad essere d'accordo con la proposta de La Stampa «Ho pensato — ha aggiunto — di sfruttare un'occasione importante per organizzare una cerimonia nel corso della quale dare il nome allo stadio. Lo spunto potrebbe arrivare con la disputa delle finali della Coppa Europa di calcio che si dovranno svolgere in Italia entro il 1980».

Novelli ha detto inoltre che si potrebbe studiare l'installazione di una lapide lungo la torre Maratona.

Sul piano personale, il sindaco ricorda Vittorio Pozzo come amico e collega. «Ho cominciato a fare il giornalista — ha detto — collaborando a *Pesaro Sportiva*. Per molti anni ebbi l'occasione di stargli vicino, di apprezzarne la profonda conoscenza del mondo del calcio e le doti umane. Negli ultimi tempi, quando non salivo più in tribuna stampa, eravamo seduti fianco a fianco. E lo devo che mi colpì di più di quell'uomo, assegnato e riverito in tutto il mondo, fu il fatto che non fece mai pesare la sua importanza. Nessuno si accorse di sedere vicino ad un "monumento" del calcio. Pur avendo avuto la fortuna di godere di una lunga vita attiva, anche se il suo nome può sembrare eccessivo, non si è mai comportato come certi fondatori di partiti ai quali tutto è dovuto. E lui, Vittorio Pozzo, è stato certamente uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito a fare grande il calcio.

F. S.

Cosa ne pensano

ENZO BEARZOT, commissario tecnico della Nazionale:

«Intitolare a Vittorio Pozzo lo stadio comunale di Torino sarebbe il giusto omaggio ad un uomo che ha dato tutto al calcio italiano e che non è stato solo un grande tecnico ma un grande giornalista, una figura completa di sportivo».

GIAMPIERO BONIPERTI, presidente della Juventus:

«La figura di Vittorio Pozzo è cara a tutti coloro che amano il calcio. Come tecnico ha guidato la Nazionale ai vertici mondiali, come giornalista si è fatto conoscere ed apprezzare anche dalle generazioni che non lo avevano visto all'opera come c.t. ed è rimasto particolarmente nel cuore di tutti i torinesi. Personalmente ho un profondo ricordo di lui che risale quando ero ai primi passi e penso senz'altro che meriti di essere ricordato dalla città di Torino con un'iniziativa che lo ghi ancor più il suo nome al nostro calcio».

FRANCO CARRARO, presidente del Coni:

«Vittorio Pozzo è stato un grande sportivo e il Coni sarebbe perfettamente d'accordo che la sua figura fosse ricordata intitolando lo stadio torinese, dove molte volte ha lavorato sia come tecnico della Nazionale che come giornalista».

ARTEMIO FRANCHI, presidente della Torino:

«Vittorio Pozzo non solo rappresenta moltissimo nella storia del calcio italiano, ma è sinonimo di un'epoca del nostro sport. Una epoca che ne ricordi ed onori la figura, forse è il modo migliore per rinnovargli il grazie di tutti noi».

ORFEO PIANELLI, presidente del Torino:

«Ci sono molti nomi che darebbero prestigio allo stadio torinese. Vittorio Pozzo è certamente uno di quelli che hanno meritato di più per quanto ha fatto nel suo periodo. Sarebbe ancora più logico intitolargli uno stadio nuovo, un impianto più adatto ai tempi d'oggi. In quanto il "Comunale" non è all'altezza della situazione».

GINO ZOFF, capitano della Nazionale:

«Pozzo ha rappresentato la figura di maggior prestigio per il nostro calcio. Nessuno più di lui sarebbe degno di essere ricordato a Torino intitolando lo stadio al suo nome».

Kubala senza pace

Deve setacciare il turbolento calcio spagnolo

Il cinquantunenne c.t. di origine ungherese ha molti avversari - Le difficoltà di un campionato zeppo di stranieri e ricco di incidenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Ladislao Kubala ha voluto garantire un futuro alla sua vita alla guida Nazionale iberica è un tormento continuo, che dura ormai da dieci anni: ogni partita è vivisezionata dalla stampa con ben maggiore crudeltà di quanto accada per le uscite degli azzurri di Bearzot. Non si perdona al commissario tecnico — ungherese di nascita, poi cittadino del mondo, ora naturalizzato spagnolo da molto tempo — di regnare ad ogni contestazione. Lui ha portato a Roma una squadra che magari gli concesso per davvero degli spettacoli utili in proiezione futura, ma soprattutto lo mette mantenendomela al riparo da nuovi «Quando si cercano soluzioni nuove — molte le mani avanti — bisogna concedere tempo. Qui ci sono ragazzi di valore che però debbono fare esperienza». Dietro questo scudo, conta di passare le feste senza trovarsi coinvolto in nuove polemiche.

Se ci riuscirà lo vedremo nei prossimi giorni. Lui è sdrammatizzare ci ha provato. E' sereno, malgrado tutto. Apparentemente non teme la vicinanza del «comitatone tecnico» che gli è stato affiancato.

Tv ore 14,25

	Spagna	
	1	Unzueceatrea
Gentile	2	Marcelino
Cabrini	3	Botubot
Graziani	4	Cunda
Bettega	5	Alesanco
Scirea	6	San Tosè
Causio	7	Satsona
Tardelli	8	Sanchez
Rossi	9	Satrustegui
Beneth	10	Leal
Graziani	11	Argote
	In panchina	
Paolo Conti	12	Canilla
Cuccureddu	13	Menkanedo (portiere)
Maldera	14	Zamora
Giordano	15	Alonso
	16	Gordillo

Arbitro: Doudine (Bulgaria)

Stadio Olimpico ore 14,30

Tv e Radio: la partita sarà telatrasmessa in diretta alle 14,25 sulla rete 2; anche la radio si collegherà con l'Olimpico per la radiocronaca diretta a partire dalle ore 14,15 su Radiouno.

Kubala fu selezionatore della Nazionale in Argentina. Kubala cominciò da oggi a Roma a preparare nuova. Il problema è quello delle punte, e qui torna in ballo il problema degli stranieri che occupano proprio i posti dei goleadores. Del resto, con la sua non può certo protestarsi. Ha giocato nel Gens, nel Ferencvaros e nella selezione magiara, poi a Bratislava e nella nazionale cecoslovacca, dopo è andato al Barcellona e quindi all'Espanol per finirvi la carriera. Come allenatore, ancora Barcellona ed Espanol, quindi Toronto, Zuliano e la Nazionale iberica. Da giocatore ha fallito per poco il passaggio alla Juventus. Ora è qui, a parlare di un calcio che ormai è la sua vita. Dopo ed anni in cui lo votavano da tutte le parti per la sua classe, deve resistere in panchina a dispetto di molti. Sa che il traguardo è l'82, la Spagna «deve» vincere il Mundial di casa sua, stando le regole «Se andrà male riprenderò le valigie» dice da tempo. Sembra che non sia costretto a farle presto.

Bruno Perucca

La maglia dell'Inter è il sogno di Leal

ROMA — Causata la minaccia della pioggia, che lunedì ora caduta a Roma, i giocatori spagnoli che oggi le nazionale hanno fatto il permesso di allenarsi sul terreno dell'Olimpico. La comitiva, guidata dal c.t. Kubala, ha raggiunto lari pomeriggio lo stadio, sia pure con notevole ritardo sull'orario previsto, a causa del traffico caotico e della visita in Vaticano, per partecipare all'udienza generale concessa da Papa. In Vaticano gli iberici hanno trovato una accogliente. In particolare da parte dei redattori dell'Osservatore Romano, i quali hanno chiesto a Kubala il poter ottenere le maglie rosse della nazionale spagnola per la squadra del giornale. Il tecnico ha promesso che le invierà subito dopo la gara con l'Italia.

L'allenamento sul terreno dell'Olimpico è stato piuttosto leggero. Gli spagnoli si sono rivelati ottimi palleggiatori, tutti loro giovanissimi, a conferma del fatto proprio di una squadra sperimentale. «Questo non significa che snobbiamo la nostra — ci è affrettato a sottolineare Kubala — tutte le partite internazionali importanti. Siamo molto felici di giocare contro una grande squadra come quella azzurra che fu una delle più rivelazioni del campionato del in Argentina. Siamo venuti in pochi per impegni. La nostra federazione sta impostando un programma a lungo futuro anche non trascuriamo il presente. Molti di questi giovani posseggono doti pari a quelle dei più anziani. Mi devono acquisire esperienze che si ottiene, appunto, giocando».

Kubala si è dimostrato un abile maestro di diplomazia evitando di citare i giocatori azzurri che ritiene più pericolosi: «Sono tutti bravi». Su tattica e marcature il trainer iberico ha «dribblato» ancora: «Tutto dipenderà dal tipo di schieramento che adotterà Bearzot — è stato lo stesso tecnico — spero solo che l'Italia non si sostenti contro di noi. Il gioco è importante, ma devo essere sincero: mi interessa più la vittoria. Per noi tutto è per riuscirvi. Per noi latini il successo finisce per prevalere su altre considerazioni».

Se la nuova formazione iberica è tutta da scoprire, non si può dire la stessa cosa per il capitano Leal, 14 volte nazionale, regista e autentico pilastro della compagine: «Sono certo che incontreremo una squadra italiana a battersi per due motivi primo, perchè vorrà prendersi la rivincita della gara perduta in Spagna per 2-1; secondo, per difendere il prestigio del quarto posto conquistato ai mondiali».

Quale è il suo diretto avversario?

«Me lo diranno domani».

Quali sono i giocatori italiani che ritiene più pericolosi?

«Li conosco tutti, sono giocatori italiani, non sapremi fare una graduatoria».

Se i regolamenti lo consentissero vorrebbe a giocare in Italia?

«Certamente. Roma mi entusiasma, ma è la maglia dell'Inter che sogno maggiormente».

Mario Bianchini

Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 29 dicembre i Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

Presentate a Londra le nuove squadre per il campionato 1979

Lotus e Brabham svelano le loro carte

La prima è ora finanziata dalla Martini - Lauda prova domani la sua nuova vettura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — E' grazie al vitale apporto finanziario e tecnico italiano che due avvenimenti di considerevole importanza per la prossima stagione del campionato mondiale di formula uno hanno avuto luogo ieri a Londra. Tanto la Lotus campione del mondo quanto la Brabham-Alfa hanno infatti annunciato le loro novità per l'inizio della prossima stagione, entrambe realizzate con l'appoggio italiano.

Lotus-Martini — Dopo un intervallo di dodici mesi, il Martini Racing ritorna nelle gare di Formula 1 patrocinare durante il prossimo biennio la Lotus mondo. La nuova squadra, che ufficialmente porterà il nome di «Martini racing team Lotus» sarà, per praticità, chiamata «Martini-Lotus». Per l'occasione è stata esposta la vettura di Mario Andretti nella nuova veste accettuate il bianco-rosso-blu del Martini Racing, è ora interamente verniciata in verde scuro, il tradizionale «racing green» che caratterizzava un tempo le macchine da corsa inglesi.

Alla presentazione è intervenuto il «patron» della Lotus, Colin Chapman che dopo undici anni con la John Player Special, per la prima volta sponsor Martini. «Più volte, in passato, sono stato geloso di Ronnie Ecclestone per il generoso aiuto che aveva ricevuto alla Brabham dalla Martini — ha detto sorridendo Chapman — ma ora sono veramente lieto perchè, oltre ad avere per la prossima stagione due piloti della forza di Mario Andretti e di Carlos Reutemann, la mia squadra sarà patrocinata da uno sponsor di grande prestigio internazionale. Contiamo perciò di fare ancora di più dello scorso anno». Il sostegno finanziario della Martini si aggirerà su tre miliardi per il biennio. Nel contratto di sponsorizzazione è inclusa un'opzione per altri due anni. Reutemann dovrà rinunciare al suo contratto personale con la Cinzano.

La Lotus «tutta vestita» si differenzia dal modello 79, con cui Andretti ha conquistato il titolo iridato, per una serie di modifiche tecniche e portanto porterà la sigla 79/B. Chapman ha poi rivelato che entro il prossimo marzo sarà ultimata una nuova macchina rivoluzionaria. Il modello ha suscitato: «Tutte le altre squadre che hanno copiato la sua vettura attuale con "effetto terra" sono ormai superate, al confronto, antiquate».

Il modello 80 varrà però impiegato soltanto quando dimostrerà di essere più veloce del 79/B che, secondo quanto ha affermato Chapman, dovrebbe comunque risultare sensibilmente superiore alla vettura che ha vinto il titolo iridato.

Brabham-Alfa Romeo — Alla presentazione della Martini-Lotus è seguita nel pomeriggio quella della nuovissima Brabham-Alfa Romeo in anteprima assoluta, grazie all'iniziativa della Parmalat, che ha preso la controplade Bernie Ecclestone appena rientrato da un viaggio in Brasile, il «furtivo» vernissage è avvenuto infatti soltanto alla presenza di Niki Lauda e di pochi invitati della stampa italiana ed australiana in un golido e nevoso pomeriggio abbiamo dovuto aspettare per circa due ore all'esterno dell'officina della Brabham prima che la nuova monoposto venisse completata. Il 12 cilindri a V di 60 gradi realizzato dall'Alfa Romeo era giunto a Londra soltanto pochi giorni prima.

La vettura, bellissima e ha soprattutto il merito di essere assolutamente all'avanguardia aver copiato la Lotus attuale, pur sfruttando il cosiddetto «effetto terra», avrebbe dovuto sostenere nel pomeriggio di ieri un primo collaudo al circuito di Silverstone, ma a causa delle cattive condizioni atmosferiche il «test» è stato rinviato. Niki ha dovuto quindi limitarsi a prendere visione dell'insieme Parmalat-Brabham-Alfa BT 48. Se le condizioni meteo miglioreranno, Lauda guiderà la macchina a Silverstone o a Brands Hatch già domani: esse sarà comunque pronta per scendere in pista in Argentina all'apertura del mondiale 1979.

ha dichiarato: «Pur non avendola ancora potuta provare in pista questa vettura già risponde alle mie aspettative. Posso dire che è superiore alla Lotus perchè potrà sfruttare meglio l'effetto terra. E' inoltre la prima "F 1" senza il convenzionale alettone a disposti almeno di sospensioni di concezione molto differente e assai più progredite di quelle adesso della Lotus. E' anche più solidamente costruita ed ha un profilo maggiormente aerodinamico».

Carlo Ricono

Colombini-Les Arcs-Melezet-Jaffeau-Serre Chevalier

Duecento chilometri di piste, ventimila trasportati ora, trenta impianti [illegible] alla Valle Stretta. E alberghi, ristoranti, nights e locali [illegible] in una città per 30.000 abitanti.

BARDONECCHIA

CITTÀ DELLA NEVE

apertura di tutti gli impianti

giovedì 21 dicembre

informazioni: TOURISPORT, viale 18, (0122) 99.137.

mobili arredamenti
BERTOLDO
Grande esposizione mobili in stile
FABBRICAZIONE PROPRIA
Via Robassomero 90 - Ciriè
Tel. [redacted].226

Super riposante consigliata dai medici
[redacted] Salotto
F.LLI BERGALLO

FEROGLIO Mobili
TORINO [redacted] LEINÌ
Tel. 262.0818

D'ARREDAMENTO?
la premiata
CASA DEL MOBILE
con i suoi esperti arredatori risolve gratuitamente i vostri problemi
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Strada Lanzo, 48
BORGARO T. - Tel. 470.1500

perosino
PER IL VOSTRO BEBE'
c.so B. Telesio 95 - tel. 728.013

LETTI in ferro battuto ottone
CHIAPELLO

Traditional English Furniture
VASTO ASSORTIMENTO
[redacted] 2-3-4-6 porte
mogano e radica
● REGENCY
● CHIPPENDALE
● SHERATON
«ARTECASA»
PIAZZA STATUTO 1 TORINO
510911

Lampadari
Lampioni
Letti
OFFICINA D'ARTE IN TORINO
(cortile), via R. Gessi 15, t. 338.214

ACCESSORI E
PER CAMINETTO
MURRI
TORINO - Via Lodi 17/a

VIA BAVA N. 3
ANGOLO
VITTORIO
TELEF. 87.41.79

Via Nizza 41
Via Cellini 26 (Barca)
Tel. 651.596 TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

(continua)

Prosecco Carpené Malvolti: [redacted] risultato che conta.

Prosecco Spumante Carpené Malvolti è certamente il risultato della più antica scuola enologica italiana.

Lo vedi dal suo colore, te ne accorgi dal suo bouquet così inconfondibile. Unico.

Col [redacted] spumeggiare così allegro [redacted] sincero, Prosecco Spumante Carpené Malvolti porta con sé tutto un mondo di antiche e buone tradizioni.

Tradizioni che continuano ancora oggi, con immutata passione.

Carpené Malvolti
Prosecco di Conegliano
Spumante
denominazione di origine
Controllata (D.O.C.).
1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

Prosecco CARPENÉ MALVOLTI. L'ospite d'onore.

A TORINO presso i concessionari
V.A.R.TO Corso Moncalieri 13/15, tel. 658.383
SOGEA Corso Siracusa 40, tel. 356.617
Chi è sicuro ha [redacted] Romeo

È l'orientamento della Federcalcio italiana per i giochi di Mosca

Futuro olimpico per la Under 21?

Pietro Fanna, uno dei giocatori più interessanti dell'Under 21

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HUELVA — Le Under 21 azzurre diventeranno la nazionale olimpica? Se ne parla in questi giorni, qui in Spagna, e anche se nulla è stato ancora deciso, sembra che l'orientamento della Federazione vada in questa direzione. Dopo la presa di posizione del Cio, che ha vietato la partecipazione ai Giochi di Mosca a tutti quegli atleti che abbiano preso parte a incontri di campionato del mondo, oppure di qualificazione [illegible] le varie federazioni europee hanno avuto contatti per decidere una linea di azione comune. Contro gli azzurrini, a Tunisi, ha giocato una squadra di pari età con prospettive olimpiche, lo stesso [illegible] fatto la Spagna di [illegible] Santamaria, segno che l'orientamento è quello di mandare a Mosca un tipo di formazione giovane ma nel contempo non del tutto sprovveduta, dove il professionismo irregolarmente subito eppure può essere mascherato in parte dall'età.

La Federazione italiana non ha ancora d[illegible]o, anche se la presidenza federale si è espressa più volte a parole in senso favorevole. Per intanto, l'Italia si è iscritta al girone preolimpico che comprende anche Grecia, Austria e Turchia. Gli azzurri dovranno giocare due partite con la Grecia, andata e ritorno, lo stesso faranno Austria e Turchia. Le due squadre vincenti comporranno con la Jugoslavia un altro girone, che deciderà [illegible] ne per Mosca.

La Jugoslavia salterà il primo turno per meriti particolari. L'anno scorso vinse il campionato d'Europa Under 21, dimostrando superiorità indiscussa, e anche se proprio qui in Spagna, un paio di mesi fa, si è imposta per 1-0 con una formazione che comprendeva tre soli atleti della vecchia squadra, è chiaro che possiede ottimi ricambi visto che la sua juniores è giunta prima in ottobre al torneo di Manfredonia.

Per gli azzurri, dunque, la strada di Mosca si presenta sulla [illegible] piuttosto difficile, e non è escluso che la Federazione decida addirittura di non partecipare al girone preolimpico qualora i risultati della Under 21, cioè [illegible] nucleo previsto per le Olimpiadi, non siano del tutto confortanti. Le due partite con la Grecia dovranno essere disputate entro il [illegible] di giugno del 1979, il girone successivo e tre si concluderà entro aprile 1980.

Carlo Cosola

In Belgio, dove l'asso del calcio polacco gioca

Lubanski, tentato rapimento

BRUXELLES — Un cittadino belga ha [illegible] in lettera ai giornali di aver tentato di rapire l'asso del calcio polacco Wladimir Lubanski allo scopo di chiedere uno scambio con un compatriota suo amico in carcere in Polonia.

L'uomo, Werner Van Steen, è riuscito finora a evitare l'arresto. Nella lettera, spiega che inizialmente progettava di rapire un diplomatico polacco, ma cambiò idea orientandosi su Lubanski perché l'ambasciata di Varsavia a Bruxelles era troppo sorvegliata. Lubanski è attualmente in forza alla squadra belga del Lokeren.

Van Steen, spiegando probabilmente [illegible] da amici, tenta di penetrare spiando nella casa che ritenevo fosse di Lubanski, ma non riuscì nell'intento. Nella lettera, afferma che non voleva fare del male a nessuno. Lubanski nel frattempo è tornato in Polonia dicendo di tornare per la moglie e il figlio. Van Steen dichiara ancora sui giornali: «Dobbiamo agire presto e con fermezza. Il mio amico sta morendo in un carcere polacco, se già non è morto».

Van Steen e l'amico, [illegible] Williams, erano stati arrestati agli inizi dell'anno in Polonia

Monza, recupero senza tr[illegible]

MILANO — Il Monza recupererà sabato prossimo la gara con l'Udinese (rinviata il 10 dicembre scorso per la nebbia), priva del suo allenatore Magni squalificato dal Giudice Sportivo sino al 22 gennaio. Lo stesso Magni è stato diffidato e multato (150 mila lire). Anche il d.s. monzese, Saccheroi, è stato squalificato sino al 4 febbraio per espressioni ingiuriose verso l'arbitro; il suo presidente, Cappellotti, è stato deplorato.

INVERNO ESTATE **TUTTO** SKI NATURA

JOUVENCEAUX

LA CHAPELLE

Val di Susa, a pochi minuti da Sauze d'Oulx, quota 1450 m. Seggiovia collegata con tutti gli impianti sciistici di Sportinia.

PISCINA COPERTA E RISCALDATA - TENNIS - ALBERGO CON [illegible] CENTRALIZZATA.

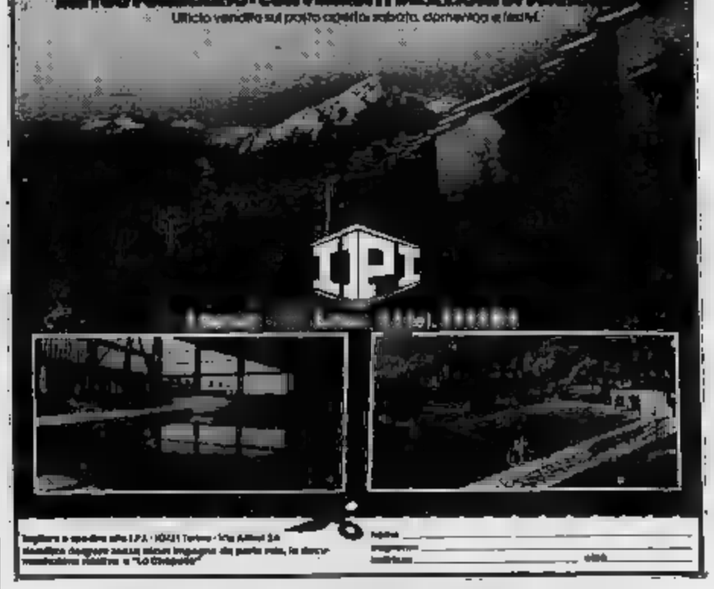
APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

• monolocali - soggiorno, 1, 2 camere, cucine arredate, servizi, cantina, ski-box, posti auto. Riscaldamento a contatore individuale.

Prezzi a partire da **17.300.000**

MUTUO FONDIARIO - CONVENIENTI RELAZIONI DI PAGA[illegible]

Ufficio vendite sul posto aperto sabato, domenica e festivi.



Inviare a spedire alla I.P.I. - 10121 Torino - Via Alfieri 24 [illegible]

nome _____

indirizzo _____ città _____

L'allenatore della Chinamartini sarà il vice-Primo agli "europei,, di basket di Torino

Ecco cosa può dare Gamba alla Nazionale

La Federazione, dopo le polemiche dei campionati [illegible] Manila, vuole dare un assistente al tecnico [illegible] per l'importante impegno

Alessandro Gamba dividerà il suo tempo fra azzurri e la panchina della Chinamartini

Da domenica scorsa è quasi ufficiale. Il presidente della federbasket, Enrico Vinci, nel comunicare alla stampa i nomi dei sei allenatori che saranno c[illegible] collaborare col Settore Squadre Nazionali (Gamba, Sales, Taurisano, Bianchini, Zorzi, Pentassuglia), ha lasciato intendere che sarà Sandro Gamba ad assistere il coach azzurro Giancarlo Primo sulla panchina della Nazionale agli europei di Torino, nel prossimo giugno.

Lo si sapeva in effetti da tempo, da quando la federbasket, dopo le polemiche dei [illegible] Manila, [illegible] deciso di supportare la vecchia e discutibile posizione di Primo, ricorrendo alla macchinosa soluzione del «comitatone» tecnico-organizzativo (in realtà Primo di tutti organizzativi non aveva bisogno, lavorando da parte di un apparato federale che — come tutti gli apparati federali — non è davvero un modello di efficienza e precisione. Primo, a più o meno esplicito giudizio di tutti, aveva necessità di un assistente valido. [illegible] lo aiutasse lealmente a superare nel miglior modo possibile le due tappe (europei '79, Olimpiadi '80) che separano il cinquant[illegible]o tecnico romano dalla probabile conclusione di una carriera azzurra che data da un decennio.

Questo assistente sarà Sandro Gamba, appunto. Andando oltre le prudenze formali, è praticamente scontato che il tecnico [illegible] Chi[illegible]rini farà da vice a Primo agli europei e poi, se non accadranno eventi clamorosi, sarà confermato per le qualificazioni olimpiche e per le Olimpiadi. Lavorerà naturalmente part-time, abbandonando la Chine e «paracadutandosi» in azzurro solo in occasione delle manifestazioni più importanti. Soltanto dopo Mosca si porrà il prob[illegible] di un suo eventuale passaggio a tutti gli effetti alla federazione.

Quel che è importante [illegible] qualificazione) è che in verità non ci sarà affatto la esatta alternanza di nomi al fianco di Primo della quale parlano (vaneggiando) alcuni: se Primo e Gamba non si prenderanno a cazzotti agli europei, la coppia diventerà fissa. Gli altri cinque tecnici a disposizione di [illegible]imeranno a fare da «osservatori» [illegible] (agli europei lacchezi probabilmente a Sales e Toulisano) e a d[illegible]atura Primo e Gamba o tutti e due sulle panchine delle Nazionali giovanili, quando ci fossero dei ca[illegible] contemporaneità di impegni.

Resta così — ad è così che, (per d'ufficialità, la pongono i responsabili federali) — la soluzione per la Na[illegible] sembra ottima. Gamba (46 anni, milanese, 64 presenze azzurro [illegible] giocatore, [illegible] in serie in campo e in panchina con [illegible] e Motta(gingi) è l'uomo ad hoc per il compito che gli si prospetta. La sua serietà, la sua correttezza proverbiale ne fanno un collaboratore ideale perfino per un tipo difficile, individualista come Primo, che ha sempre voluto assistenti disposti a farsi relegare in ruoli marginali, a mettersi a sedere all'ultimo posto della panchina, dopo il medico e il massaggiatore.

Con Gamba, naturalmente, questo non potrà e non dovrà accadere: Sandro avrà la possibilità di dare a Primo e alla Nazionale l'apporto [illegible] propria preparazione tecnica indiscutibile, della buona prontezza e lucidità strategica in partita (un punto debole di Primo), [illegible] propria [illegible] grintosa capacità di [illegible] sul piano della psicologia (altro punto debole). Anche fuori campo questo tipo di contributo sarà prezioso: Gamba è stato giocatore ed è allenatore da sempre ad alto livello, conosce bene i giocatori, i giornalisti, l'ambiente. In molti e molti anni non si ricorda che abbia mai bisticciato con nessuno, attorno a lui — [illegible] nei momenti difficili — c'è [illegible] un'atmosfera distesa e professionale, magari mesta (quando le cose vanno male) ma mai nervosa o isterica o vittimistica. Sarebbe magnifico se questo diventasse anche l'atmosfera della Nazionale.

Meno vittimistica è stata la soluzione — analoga — adottata per la Nazionali femminili: sotto [illegible] mannelli, insieme agli altri «maestri dello sport», ha lasciato la propria tesa anche Emanuele Marino, finora ottimo assistente di Claudio Vandoni. Al di là delle qualità individuali dei vari «maestri», non si capisce in realtà quali titoli di merito possano avere un Novarina o un Perazzetti per essere preferiti a Marino. Il rapporto di qualità fra [illegible] e tecnici di club è insomma molto [illegible] in campo femminile. E diversa avrebbe dovuto essere la soluzione del problema.

Gianni Manichelli

Come la Fiat prepara il "Montecarlo,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SERRE CHEVALIER — *Rombi di [illegible]. Fra cumuli di neve appena caduta, sulle piste ghiacciate, spuntano intravvedute, in pieno controsterzo, due 131 Abarth e [illegible] Ritmo [illegible] che paiono [illegible] furiosamente, i piloti dietro [illegible]ttacolo [illegible], Markku Alen, Walter Rohrl, Attilio Bettega e Per Eklund saggiano la propria capacità e quella delle vetture sul fondo liscio come un vetro del circuito usato generalmente per una speciale scuola-guida sul ghiaccio.*

E' un'esibizione tutta apposta per i giornalisti specializzati giunti da tutta Europa. Dopo la conferenza-stampa di lunedì durante la quale sono stati svelati i programmi sportivi per il 1979, la Fiat, o meglio l'Asa, ha voluto far vedere come è stato programmato il primo grosso impegno della prossima stagione, ciò il Rally di Montecarlo [illegible] è alle porte.

Alen e Rohrl si sono già allenati per una settimana sulle strade della Savoia e delle Alpi Marittime, Bettega e Eklund, che correranno con le nuove Ritmo, stanno per ini[illegible] il loro lavoro. Quali saranno i maggiori problemi che dovranno affrontare? Come sempre le più grandi difficoltà sono rappresentate da eventuali nevicate. Si ricorderà che l'anno scorso la gara fu decisa dalla pioggia.

«Anche in questa occasione — dice Gianfranco Silecchia, responsabile sportivo dell'Asa — il problema più grave è rappresentato dalla possibilità di chiodatura dei pneumatici. Il regolamento ci permette di utilizzare soltanto 22 chiodi su ogni gomma della 131 e 180 per la Ritmo. Inoltre la lunghezza degli stessi chiodi sarà limitata. Se dovesse nevicare molto, avremo parecchie difficoltà».

Per cercare di risolvere i problemi, la Pirelli ha studiato diverse soluzioni. Sono state preparate nuove mescole che dovrebbero garantire una notevole aderenza sulla [illegible] ed inoltre i tecnici della casa milanese [illegible] realizzato diversi tipi di chiodature e secondo dei pneumatici utilizzati. «Abbiamo lavorato a [illegible] — [illegible] il finlandese Alen — e stavolta non dovremmo essere colti a sorpresa».

c. nh.

Orange Bowl di tennis

[illegible] jr. e Alciati

MIAMI BEACH (Florida) — Ancora due vittorie degli «Under 18» azzurri Claudio Panatta e Marco Alciati nel terzo turno del torneo di tennis dell'«Orange Bowl» di [illegible]. Due vittorie però [illegible] lo, specie [illegible] del più giovane Panatta che è rimasto in campo tre ore e 20 minuti prima di aver la meglio sull'americano Mike Depalmer col punteggio di 4-6, 7-6, 7-5.

Anche Alciati ha dovuto chiudere il match al [illegible] set [illegible] il cecoslovacco Edward Jahl per 7-5, 5-7, 6-4. Ma il risultato che ha caratterizzato la giornata è stata l'eliminazione della brasiliana Cassio [illegible], testa di [illegible] 1, ad opera della svedese Stefan Svensson che ha vinto per 2-6, 6-4, 7-5. Nel torneo femminile, sempre nella categoria «Under 18», è invece caduta l'italiana Barbara Rossi che è stata sconfitta nel secondo turno

Direttore responsabile
Giorgio Fattori

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travelli

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti

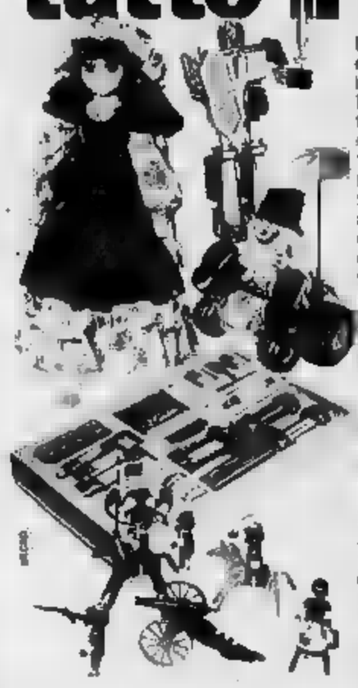
Sindaci [illegible] Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rizzio

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Copia stampata in fac-simile presso GEC S.p.A. - via Tiburtina 1009, Roma

CERTIFICATO N. 60 DEL 6-4-1978

Da Caudano giocattoli da tutto il mondo



Da Caudano, la più vasta e completa esposizione di giocattoli che tu possa immaginare.
Una grande mostra dove trovi i giocattoli "classici", collaudati [illegible], e gli "ultimissimi" [illegible] "Play Mobil" o "Scommettiamo?", il simpaticissimo Sbirulino, gli UFO Robot, la macchina per fare la pasta, le bellissime bambole [illegible] **a prezzo speciale,** il Calcio Dribbling che diverte grandi [illegible] piccoli. Venite a curiosare, l'ingresso è libero!
Gli ampi locali del nuovo Caudano di via Lagrange 47 vi permettono di "[illegible]ggiare" tra gli allegri banchi di vendita, vedere, toccare con mano e "captare" immediatamente il giocattolo più giusto.

Caudano
Il più grande negozio di giocattoli

[illegible] - [illegible] Lagrange, 47 - tel. 011/51 33 51
Parcheggio [illegible] gratuito con ingresso da Via Ferrazzi [illegible]
[illegible] - Via Giaveno, 63 - tel. 011/900.27 27
Parcheggio esterno
[illegible] - Via Trotti, 58 - tel. 0131/54 [illegible]
Imperia - Via Bontempi, [illegible] - Galleria Isnardi tel. 0183/24 640 - 22 642

Slalom di Coppa dove si fabbricano gli sci dello svedese

Stenmark stavolta «gioca» in casa

A Kranisca Gora prosegue oggi la caccia al campione nordico, con gli azzurri in progresso di forma dopo un allenamento a Piancavallo e la vittoria di Bernardi a Maribor

[illegible] INVIATO SPECIALE

KRANJSKA GORA — Il dicembre di Coppa si chiude qui, pochi chilometri oltre il confine italiano di Tarvisio, in terra jugoslava, resa celebre allo sci dallo slalom delicioso di Solan Krizaj, ma soprattutto dalle strizzati Elan che hanno avuto la fortuna di finire ai piedi di ingomma Stenmark. Slalom [illegible] gigante [illegible] con [illegible] il ciclo, con variazione rispetto al programma [illegible]nale e disputa nella gara più corta quest'oggi in modo da permettere una preparazione migliore [illegible] parla già dei [illegible]ino su cui l'ultima nevicata di martedì ha posato un altro mezzo metro di neve. E' la prima volta negli ultimi anni che ci [illegible] a gareggiare regolarmente a Kranjska nella data prevista ed è un ben [illegible]bono destino [illegible] anche questo centro [illegible] capitale mondiale, presentando nichi climatici per lo meno simili a quelli di [illegible] non lontana e vituperata memoria.

Questi giorni di intervallo hanno dato e molti l'occasione per completare un allenamento precario, ed altri la possibilità di [illegible] qualche cosa che si era verificata completamente [illegible]. Per [illegible] l'una e l'altra cosa, la maggior parte delle squadre ha scelto Piancavallo, stazione moderna e integrata, alla francese, che si appoggia appunto al Monte Cavallo, massiccio [illegible] [illegible] da quinta alla piana friulana e al [illegible]no da supporto [illegible] celebre foresta [illegible] glio. Piancavallo è una stazione che ha puntato sulla gara per avere più punti qualità rispetto ad altre, che ha affidato la propria gestione a un ex campione come Helmut Schmalzl per avere la sicurezza dei risultati, che [illegible] stipulato [illegible] migliore assicurazione neve provvedendo a installare un gigantesco impianto di [illegible] che possono inventare piste dal nulla su otto pendii diversi. In più, ha avuto la fortuna di essere la sola o quasi fra le stazioni invernali italiane ad avere quest'anno la neve per tempo e così ha potuto allestire il suo [illegible] di slalom nel miglior modo [illegible], terreno ideale ora per gli ultimi lavori in vista della Coppa.

Stenmark, poi gli svedesi in bio[illegible] e tutta la squadra azzurra hanno lavorato su e già da questi pendii per tre o quattro giorni, e nonostante il [illegible] continuo, e qualche volta su lastroni affiancati, altre addirittura in mezzo agli alberi pali, è dimostrazione che una certa rivalità esasperata è più invenzione che realtà o quanto meno viene a galla soltanto con lo stress delle [illegible]. Inga dice: «A Piancavallo mi sono anche [illegible]. Mi piace sciare sulla neve e in uno scenario invernale; mi allena, va bene, poi vado in cima alla montagna e mi faccio una bella discesa in neve fresca. Questa è vita. Non gareggiare tutto il giorno sul ghiaccio mentre di ghiaccio riportate».

Replica Gros: «Io mi sono riposato e ho smaltito questo raffreddore che avevo buscato a Madonna di Campiglio. Poi un giorno di sci, pochi pali, e finalmente un po' di volatili in libertà. Adesso mi sento bene di fisico e di testa».

Credo che più o meno i [illegible] avversari, anche [illegible] nel carattere, nella tecnica, nello stile di vita, abbiano trovato un punto di contatto e di identificazione [illegible]. Ecco perché hanno potuto allenarsi [illegible]meme, convivere in albergo, parlarsi [illegible] parlarsi, cosa che accade assai di rado quando si è in gara. A confronto, azzurri da [illegible] lato e Stenmark dall'altro, hanno fornito un buon test. Ecco il parere di Helmut Schmalzl, [illegible] non il solitario ex [illegible] sportivo ma soprattutto [illegible] (pittore e scultore) di grande talento in piena attività: «Stenmark è una stupenda animale sciistico. Vederlo scendere in mezzo ai [illegible] dello slalom è rigenerante per [illegible] nostra vita moderna che ci ha fatto perdere tutta l'armonia [illegible] movimenti del corpo. Lo [illegible] animale perché lui [illegible] grazia, la perfezione, la potenza, la naturalezza di salone delle gazzelle o del leone. A mio giudizio conta più questa osservazione di un fatto [illegible] che un cronometraggio, [illegible] null'altro è se non la verifica che tutto è stato fatto alla perfezione lo quando ti guardo [illegible] il spogliatoio [illegible] per cui mi riesce difficile fare un confronto con i pasti. Sono soltanto altri soldati, bravi, forti, soltanto un [illegible] animaletti. Ecco, c'è David che è come un cucciolo, a volte un po' goffo, ma naturalissimo e vero: un cucciolo è anche speranza per il futuro».

E sulle prestazioni di questo cucciolo sono in molti a puntare qui a Kranjska, battuta da un vento freddo che minaccia di portare altra neve. Ma accanto al ragazzino già pro[illegible] in questo avvio di stagione, ci sono tutti gli altri, finalmente [illegible] dall'incubo di dover vincere a tutti i costi grazie a Bernardi che è andato a prendersi un primo posto a Maribor, martedì, su un campo di avversari ben qualificati, Gros rimasto in sesto, Thoeni di buon umore. Malli esuberante e mai soddisfatto, Trojer uomo e non più ragazzo dalle solide ambizioni, hanno tutti la possibilità di emergere, ma le gare passate sono lì a ricordare che se è vero che l'unica squadra completa è quella italiana, sono parecchi gli atleti singoli in grado di affermarsi a livello assoluto.

Giorgio Viglino

Finale in Val d'Aosta per risarcire Cervinia

MILANO — *Presso il palazzo Coni di via Piranesi si è [illegible]nuta ieri una riunione del consiglio federale della Fisi. [illegible] di consueto [illegible] aperto i lavori il presidente, avv. Galtieri, che ha aggiornato i consiglieri sulle novità relative alla situazione sportiva nazionale.*

Un'ampia discussione è stata [illegible] alla situazione che si è [illegible] venuta a [illegible] in seguito all'annullamento della slalom gigante di Coppa del Mondo, in programma a Cervinia per il 9 dicembre [illegible]. L'episodio, indubbiamente grave e lesivo nei confronti degli organizzatori, trova il consiglio [illegible] particolarmente solidale con i responsabili di Cervinia.

La discussione ha permesso di fare luce su tutti i risvolti della vicenda ed al termine del dibattito è stato allato il seguente comunicato: «Il Consiglio Federale, udite le relazioni di quanto accaduto in merito alla gara di Coppa del Mondo femminile di Cervinia, dichiara piena solidarietà [illegible] nei confronti del comitato organizzatore della gara annullata e delibera di trattare ulteriormente fin d'ora la candidatura della Valle d'Aosta per la prima finale di Coppa del Mondo di spettanza ai passi alpini; si augura che tale candidatura venga fatta propria dal comitato organizzatore [illegible] Coppa del Mondo».

Per il bob, il consigliere Formenton, ha informato i presenti sul completamento della pista di Cortina, che aprirà ufficialmente il 26 dicembre. Anche Cervinia ha garantito la riapertura [illegible] pr[illegible]. Infine, per lo sltting, il consigliere Malgessi ha annunciato l'assegnazione dei mondiali su [illegible] 1980 all'Alto Adige

A Cortina 100 milioni per la mancata libera

BOLZANO — «La neve fresca tanta su tutto l'arco alpino, soprattutto su Cortina d'Ampezzo, ma in ri[illegible]. Sconfortano amari i dirigenti di una cosa [illegible], ai [illegible] questi *nevicata — per loro fuori tempo — costa non pochi soldi.*

In effetti, lavi era in calendario a Cortina d'Ampezzo una discesa di Coppa del mondo. Ma fino alla scorsa settimana, termine ultimo per decidere se allestire o meno la gara, non c'era neve. E così la libera è stata anticipata in Val Gardena, dove [illegible] costosa.

Per tutelarsi contro il rischio della mancata effettuazione della gara, gli organizzatori cortinesi s'erano assicurati. E' stato il primo caso del genere in [illegible]: la prima volta cioè che ci si è assicurati contro il rischio della man[illegible] effettuazione di una prova di sci. Il premio era piuttosto [illegible]: dieci milioni.

Gli organizzatori li hanno sborsati e adesso hanno motivo di rallegrarsi in cimolo ma altrettanto — o quanto meno — contento di ottenerne 100-110. Una mancata nevicata piuttosto costosa.

NOTIZIE FLASH

Gran Premio a Rio?

Il [illegible]nte della Fisa, [illegible] Ecclestone, ha proposto che il Gran Premio [illegible], in programma il 4 febbraio 1979, si svolga a Rio de Janeiro anziché a San Paolo in quanto il circuito di Jacarepagua offre possibilità di maggiori incassi.

Sponsor per l'hockey

Dopo la pallavolo (Klippan) un'altra sezione del Cus Torino è abbinata pubblicitariamente: si tratta dell'hockey su prato che ha trovato lo sponsor nel magnifico A.B.T.

Campioni a Genova

Maldera, P. Conti, Pruzzo; Damiani, Bonfiet (calcio), Perri (canoa), Di Bissi (tuffi), Bollesan (rugby), Benvenuti e Trevisano (boxe), Plank e Bisiak (sci), Ortis e Dionisi (atletica), Silvestri (basket) parteciperanno stasera e domani a Genova al meeting di decathlon «Spertaler».

I[illegible]ice in t[illegible]

La tv trasmetterà da [illegible] domenica prossima la cronaca diretta [illegible] Premio Alberaton (ore 15,10, seconda rete).

[illegible] per [illegible] in lizza con Imola

RIMINI — Il circuito di Imola, impegnato in una dura battaglia con quello di Monza per l'organizzazione del prossimo Gran Premio d'Italia automobilistico, rischia di perdere una delle sue più importanti corse motociclistiche. I motoclub Benelli di Riccione e Benelli di Pesaro, dopo aver ottenuto dalla Federazione Motociclistica l'incarico di organizzare il Gran Premio delle Nazioni, in programma originariamente a Imola il prossimo 13 maggio, hanno chiesto ufficialmente che la gara si disputi nel circuito «Santamonica» di Misano Adriatico.

Paulo d'occasione che cerchi c'è
chiama 205.2005
C'È SOIMA auto
CORSO GIULIO CESARE 186 - TEL. 205.19.77 - 205.20.05

A TORINO
Largo Giachino 93 (Cine Apollo)
IL PIU' GRANDE CENTRO EUROPEO HI-FI
[illegible] sale [illegible] tecn[illegible] mente specializzati - [illegible] in funzione - [illegible] testine nasti[illegible]
DISTRIBUTORE DIRETTO
Pioneer - Akai - Sansui - [illegible] Lenco Marantz
Kenwood - [illegible]s - [illegible] Gla
Tactron - Jvc - Altec - Phase [illegible] subishi
Be[illegible] [illegible]dig - Mc Intosh
Rotel - Magnep[illegible]ga - Epicure
Ilson - Coral
GAMMA COMPLETA
A PREZZI ECCEZIONALI
STIEVANI S.p.A. - Largo Giachino 93 (Cine Apollo)
TORINO - Tel. 21.35.37 - 25.29.66 - [illegible]

ECONOMICI

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze. acq.-vend.

A. S. BARTOLOMEO AL MARE

ALTA VALLE SUSA

CHAMPOLUC

PIAN DEL FRAIS

SANREMO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

CENTRI MODA RISPARMIO

CENTRI MODA RISPARMIO

52 Varie

Ondata di maltempo in Venezia Giulia e nel Friuli

Trieste è bloccata dal ghiaccio manca l'acqua, bora a 120 kmh

L'acquedotto ha un guasto e forse è anche inquinato - Chiusi scuole e uffici Strade intransitabili in città e sull'altipiano carsico - Gravi [illegible] nel porto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — Forse mai, negli ultimi trent'anni, Trieste ha vissuto ore così drammatiche come quelle provocate, ieri, dallo scatenarsi di una eccezionale ondata di maltempo sia sulla Venezia Giulia che sul Friuli. Il ghiaccio, una lastra che in taluni punti ha raggiunto i cinque centimetri di spessore, ha bloccato tutta la città, dalla collina ai viali della marina; intere vie intransitabili sia alle auto che ai pullman del trasporto urbano; il [illegible] paralizzato dalla furia del vento: fortissimi ritardi dei treni, specie quelli internazionali (Austria e Jugoslavia), a causa dell'olio gelato negli scambi. Pericolosissimo, poi, girare per Trieste anche adottando ogni precauzione: grossi [illegible] di ghiaccio sono caduti ripetutamente dai tetti delle case, dai cornicioni, dai terrazzi, dalle finestre, provocando decine e decine di incidenti (con feriti per fortuna non gravi).

L'assedio del ghiaccio è cominciato nella notte precedente quando le raffiche della [illegible] — che hanno raggiunto la velocità di oltre 120 chilometri orari — hanno trasformato la neve caduta fittissima in un cristallo vero e proprio. Il primo sintomo che la città sarebbe andata incontro ad un dramma si è avuto quando è giunta notizia che, sulle strade dell'altipiano carsico lunghe colonne di autocarri erano state bloccate dal gelo estruendo così il traffico pesante. Per il ghiaccio quasi il 70 per cento degli autobus pubblici non ha potuto circolare (neanche quelli dei pompieri, che avevano ricevuto 212 chiamate): le scuole sono rimaste praticamente deserte (tecnici alcune sono state chiuse); deserti anche gli uffici pubblici, quasi tutte le fabbriche. Lo stesso è avvenuto anche con parecchi negozi, specie nella periferia nord.

Ad aggravare ulteriormente la situazione c'è stato il improvviso guasto dell'acquedotto comunale: il [illegible] in «panne» il sistema elettrico di pompaggio sicché automaticamente è rimasta sospesa l'erogazione. L'amministrazione civica, che ha ricevuto migliaia di telefonate (tanto che a un certo momento della mattina i centralini del palazzo comunale sono «saltati»), ha spiegato che le riparazioni erano «in corso» e che l'avaria sarebbe stata «probabilmente rimediata in poche ore», anche se non poteva escludere che Trieste rimanesse senz'acqua fino a domani venerdì.

Tuttavia, in serata, il medico provinciale — con proprio comunicato — ha fatto sapere che le cose stavano peggio del previsto: [illegible] che vi [illegible] la «penetrazione di materiale [illegible] nella [illegible] distribuzione dell'acqua»: «Quindi — [illegible] il comunicato — solo dopo esaurienti esami di laboratorio e conseguente disinfezione si potrà revocare il divieto di [illegible] qua ad uso alimentare». In altre parole, sembra quindi che dovranno passare altre ventiquattro ore.

Il disagio in città si è fatto notevole nel pomeriggio: dopo mezzogiorno, infatti, non è stato più possibile trovare una [illegible] bottiglia di acqua minerale perché i grossisti ne sono rimasti senza e i piccoli depositi dei negozi sono risultati esauriti. Più [illegible] una [illegible] si è arrangiata scegliendo e facendo bollire la neve e il ghiaccio. L'unica nota positiva, dopo ore ed ore di vera angoscia, è venuta dalle previsioni meteorologiche che indicano, per oggi, una leggera risalita della temperatura dai [illegible] due gradi della città e dai meno quattro-cinque gradi registrati, ieri a mezzogiorno, sull'altipiano carsico.

Il Friuli è coperto [illegible] neve, che [illegible] dieci centimetri in Udine ai [illegible] di Tolmezzo, ai 40 di Tarvisio. Sono obbligatorie le catene lungo la Pontebbana, [illegible] bivio per la Carnia [illegible] valico confinario di Coccau. Sono chiusi al traffico i valichi italo-austriaci [illegible] Monte Croce Carnico e di Pramollo.

Il vento impetuoso e temperature sotto zero hanno bloccato anche l'Istria, Fiume e gran parte della costa dalmata. A causa del ghiaccio la strada litoranea adriatica è stata bloccata da Fiume a Karlobag, ad il vento che soffiava ad oltre cento chilometri all'ora ha reso vani gli sforzi [illegible] spargere sale e ghiaia sul manto stradale ridotto ad una lastra gelata.

Molte imbarcazioni, investite [illegible] dalle raffiche di bora, hanno rischiato di affondare. Un mercantile panamense di 500 tonnellate di stazza, l'«Eleni B.», che si trovava al largo di Pola, non ha potuto essere riportato sotto costa ed ha dovuto essere abbandonato dall'equipaggio di sei persone che una motonave jugoslava ed una nave sovietica hanno tratto in salvo. L'«Eleni B.» sta andando alla deriva, spinto dal vento verso le coste italiane, ad una velocità media di 3-4 miglia all'ora.

La capitaneria di porto di [illegible] ha avvisato [illegible] radio tutte le unità in navigazione nell'Adriatico, del pericolo rappresentato dal relitto.

Italiani in testa negli incidenti automobilistici

GINEVRA — Gli automobilisti italiani sono, in Europa, quelli che [illegible] maggior numero di incidenti (307 [illegible] mille veicoli); lo rivela un'inchiesta condotta dal Comitato [illegible] assicurazioni. I [illegible] risultati sono stati comunicati a Losanna [illegible] centro informazioni [illegible] assicurazioni elvetiche. Gli italiani sono seguiti [illegible] striaci (245) e da francesi (160). La statistica indica che, tenuto conto del parco automobilistico dei rispettivi Paesi, gli automobilisti svizzeri [illegible] quelli che provocano un minor numero di incidenti.

Ore d'ansia a Roma (ma con un lieto fine)

Sposa scende un attimo dalla 131 e le rubano l'auto con la bambina

La piccola, di 2 mesi, ritrovata illesa sulla vettura, abbandonata dai ladri

Roma. La piccola Vanessa di 2 mesi con la madre

ROMA — Ore d'angoscia, ieri a Roma, per una bimba di due mesi ch'era stata «rubata» assieme all'auto sulla quale si trovava: la piccola, illesa, è stata ritrovata più tardi a bordo della stessa vettura abbandonata dai ladri.

Ecco i fatti. Ieri alle 13,05 la signora Liliana Morisco in Sogaro, ventottenne, si ferma con la sua «131» gialla davanti all'istituto [illegible] suore di via Santi Pietro e Paolo, all'Eur, accanto a viale Europa. La donna ha con sé a bordo del «porte-enfant», la figlia più piccola, Vanessa, nata il 19 ottobre scorso. Senza spegnere il motore e lasciando anche la portiera aperta la signora scende, un istante [illegible] entra nell'istituto per prendere la figlia più grande, Simona [illegible] 7 anni, che frequenta la scuola elementare gestita dalle religiose.

La spesa ha appena messo il piede sulla scalinata quando, richiamata da [illegible] acuto stridio di pneumatici, si volta e vede [illegible] gialla «131» sfrecciare via: al volante c'è uno sconosciuto. «La bambina, la bambina...» urla la giovane signora.

Le ricerche dell'auto sono subito condotte da ingenti forze con uomini della polizia e dei carabinieri, che impiegano anche gli elicotteri. Ma oltre all'auto, facilmente visibile dato il colore, gli investigatori ricercano la bambina, nell'ipotesi che il [illegible] se ne sia liberato lasciandola a terra poco dopo aver commesso il furto. Per questo, squadre [illegible] agenti setacciano [illegible] il quartiere dell'Eur con particolare riguardo [illegible] radure e [illegible] prati.

Dopo oltre due ore di ricerche, [illegible] 15,30, l'equipaggio di una «volante» della polizia ha notato la «131» gialla in sosta al Lungotevere Dante, nella zona [illegible] Ponte Marconi. Si è avvicinato e ha ritrovato la bimba [illegible] sedile posteriore dell'auto: era [illegible]. I genitori [illegible] stati avvertiti via radio [illegible] commissariato di polizia dell'Eur Esposizione, dove erano in trepida attesa.

A sirene spiegate, la piccola Vanessa ha così raggiunto i genitori che con comprensibile gioia l'hanno stretta al petto. La piccina [illegible] bene, [illegible] sembra aver subito alcuna conseguenza della brutta avventura passata. E' evidente che il ladro, una volta accortosi della compromettente presenza della bimba nell'auto appena rubata, ha preferito disfarsi di tutto pur di [illegible] nel più grave [illegible] di rapimento. Ma [illegible] momento del furto dell'auto al ritrovamento della piccina sono trascorse due ore che sono state senza dubbio le due ore più lunghe e più angosciose dei coniugi Morisco.

Il processo contro il quotidiano "Il Tirreno" a Livorno

Ditrano querela quattro avvocati scritti nella "lista nera del fisco"

Uno solo dei professionisti implicati nel "caso" è rimasto in causa - Il direttore del giornale ha comunque riaffermato il diritto di pubblicare gli elenchi ufficiali dell'ufficio imposte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Che cos'è l'onorabilità offesa? Qual è il suo reale valore? A Livorno un giornale, «Il Tirreno», ha pubblicato un elenco [illegible] dichiarazioni) di redditi per il [illegible] compilato dall'Ufficio [illegible] Imposte dirette e contestate. Nella lista c'erano commercianti, imprenditori, odontotecnici e cinque avvocati. In blocco costoro si querelarono contro il quotidiano, che ha una tiratura [illegible] 50 mila copie ed è diffuso in città e lungo la fascia costiera della Toscana. Era il titolo del servizio che aveva ferito la sensibilità [illegible] professionisti: «La lista [illegible] del fisco»; e la «cifra» esposta nelle edicole annunciava un articolo sugli «evasori fiscali».

C'era [illegible] il [illegible] novembre una prima udienza. In tribunale con Mario Lenzi, direttore del giornale, seduto sulla panca riservata agli imputati, i cinque querelanti ed un compatto pubblico di colleghi, che non avevano voluto [illegible] la propria solidarietà. Poi il processo era stato rinviato.

Ieri secondo atto e [illegible] rinvio. [illegible] intanto la schiera dei protagonisti si è assottigliata. Nella notte di lunedì fra le 23 e [illegible] 23, quattro cinque [illegible]ri hanno trovato [illegible] punto d'intesa col giornale e ritirato la querela. Hanno lasciato il campo Rolando Pagini, segretario provinciale per il pri, reddito dichiarato 2.503.313 lire, contestati [illegible] milioni, l'unico tuttavia ad aver concesso facoltà di prova; Tullio Ontu, accertati 12.600.000 lire, dichiarati 2.663.321; Pietro Spadoni, introito dichiarato 4.027.640, accertati 13.069.840; Mario Baldi, denunciati 2.600.000, accertati 12 milioni.

Nell'ultima edizione di martedì «Il Tirreno» ha pubblicato una notizia con titolo a due colonne. Non [illegible] intenzione del giornale, si legge, «diffamare o comunque ledere in alcun [illegible] la reputazione dei professionisti, volendosi solo riferire ad accertamenti delle imposte [illegible] effettivamente esistenti. I professionisti mostrando gli avvisi di accertamento loro notificati hanno evidenziato il fatto che la determinazione del reddito professionale impugnato da tutti e ancora in discussione davanti alla Commissione tributaria di primo grado di Livorno, è stata effettuata dalla Imposte dirette in modo meramente induttivo e non basata [illegible] analitici accertamenti della reale mole di lavoro da loro svolta».

C'era poi la conclusione della vicenda: «Il Tirreno ne ha preso atto. I professionisti si sono dichiarati soddisfatti di ciò e a loro volta hanno manifestato piena fiducia nell'insostituibile funzione dei mezzi di informazione anche per quanto riguarda il diritto di cronaca in materia tributaria».

Dunque, anche stavolta il tempo [illegible] smussato molti angoli. Ma non tutti. L'avv. Oyrano Luridiana [illegible] gentlemen agreement non [illegible] dichiarato soddisfatto e ieri [illegible] battagliero e deciso [illegible] sempre, si è presentato in aula. Le cifre che lo riguardano sono: reddito dichiarato 2.141.504, contestati [illegible] fisco 12 milioni. Diceva ieri mattina: «Quando qualcuno usa la penna sappia che c'è qualcun altro che può reagire». Nell'aula, però, si erano dati [illegible] vegno soltanto pochi colleghi; la categoria, a questo punto, sembra ormai soddisfatta del punto d'intesa col giornale.

L'udienza è stata breve e divisa in due parti. Subito il pubblico ministero, dott. Antonio Cindolo, ha chiesto che venisse separata la situazione [illegible] quattro che avevano ritirato [illegible] querela e che il tribunale ordinasse loro il pagamento delle spese processuali. Così è stato: Contu, Paggini, Baldi e Spadoni dovranno saldare ciascuno per [illegible] sua parte il conto giuridico.

Poi c'è stata battaglia per decidere la sorte del processo. Aveva detto Mario Lenzi, il direttore imputato: «In realtà questo per noi è un processo doppio. Il primo giudizio [illegible] viene dall'opinione pubblica, che ci ha però già dato ragione; l'altro dovrà emetterlo la magistratura. Noi non assumo, alcuna intenzione [illegible] offendere. Si tratta di sapere se abbiamo o no il diritto di parlare di fatti saputi da fonti ufficiali». E ha aggiunto con [illegible] vena [illegible] rimpianto nella voce: «Ma questa vicenda non ha dimensioni soltanto cittadine, si tratta [illegible] un problema di principio».

L'evasione fiscale, insomma, [illegible] nostro Paese non è ancora considerata un reato, troppi [illegible] la considerano tale, ed è così che in vent'anni, come è stato denunciato di recente in un convegno tenuto a Sanremo, davanti ai magistrati sono state discusse soltanto 50 cause per [illegible], neppure tre all'anno.

Intanto il tribunale di Li[illegible] ha rinviato il processo «alle ore [illegible] del giorno 9 gennaio». Documento indispensabile per far procedere la giustizia sembra sia la delibera sulle dichiarazioni contestate della giunta comunale. Verrà allegata agli atti.

Vincenzo Tessandori

Trovato vivo in [illegible] dopo quaranta ore [illegible] pilota precipitato

PALERMO — E' stato trovato vivo, a bordo [illegible] un piccolo canotto pneumatico, il pilota tedesco Walter Keller, di 40 anni, che si trovava al comando del bimotore «Cessna» la [illegible] lunedì scorso, quando [illegible] segnale di soccorso [illegible] dalla torre di controllo dell'aeroporto palermitano di Punta Raisi. Il Keller è stato recuperato in mare, a circa 70 miglia dalla costa palermi[illegible] da una nave-traghetto. Il pilota è stato trovato in buone condizioni, nonostante abbia trascorso circa 40 ore in balia delle onde, che a tratti hanno raggiunto forza 6-7.

Il Keller è stato tratto in salvo dal moto-traghetto «Freccia blu», che collega Livorno con Palermo.

Milano: condannati quattro notai per falso ideologico

[illegible] — Quattro [illegible] milanesi sono [illegible] condannati [illegible] dal tribunale penale di Milano [illegible] per falso ideologico in atti pubblici: [illegible] autenticato i passaggi [illegible] proprietà di automobili e motocicli non regolari.

I quattro notai (Giuseppe Gazzaniga, [illegible] anni; Luciano Lilloni, 49 [illegible]; Floriana Bivona, 54 anni; Attilio Moneta Caglio, 75 anni) sono comparsi davanti alla corte a piede libero. Il [illegible] stato condannato a [illegible] anni e sei mesi di reclusione (due anni gli sono stati condonati); Moneta Caglio a un anno e sei mesi (pena interamente condonata); Lilloni e Bivona a un anno e due mesi, con i benefici di legge.

Protocollo d'intesa per [illegible]tratto statali

ROMA — Governo e sindacati hanno definito ieri mattina, in un incontro al ministero del [illegible], un protocollo di intesa per il contratto degli statali.

Con esso vengono regolati l'erogazione delle 10 mila lire previste dall'accordo di Palazzo Chigi dell'autunno scorso, e quella [illegible] 800 lire per ogni anno di anzianità.

Il sottosegretario Mancini, che questa mattina guidava la delegazione dell'esecutivo, e la Federazione unitaria degli statali, torneranno ad incontrarsi la mattina del 9 gennaio sempre al ministero del Tesoro, per affrontare la questione dei parametri, cioè la definizione dei [illegible] retributivi fra la base minima (parametro 100) e quella massima (parametro 300).

Perugia: "black-out" per oltre 90 minuti

PERUGIA — «Un guasto tecnico a una linea [illegible] da [illegible]», così l'Enel ha spiegato il "black-out" durato oltre un'ora e mezzo che ha interessato una vasta zona alla periferia di Perugia, compresa [illegible] via Mario Angeloni, via Sicilia, via Cortonese, la zona industriale di via Settevalli. «Il guasto — hanno detto i tecnici Enel — rientra nella casistica generale dei servizi».

Alle 14,30 tutto è tornato normale: l'erogazione è ripresa con regolarità. Dopo che i tecnici e gli operai del pronto [illegible]nto dell'Enel, avevano localizzato il guasto e provveduto alla riparazione, sostituendo una parte del filo difettoso. I Vigili del Fuoco sono intervenuti in alcuni condomini della [illegible], per il blocco di ascensori.

Improvvisamente è mancato il
cav. Luigi Garino
ex Carabiniere Comandante
anni 78
Lo annunciano la moglie Maddalena Dellarole, il fratello Giovanni, il cognato Mario con la moglie Luciana Arbusso e figlie Luisa e Pinuccia, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 21 c.m. ore 14 da via Cavour 30.
— Nichelino Torinese, 20 dicembre 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Liberata Genesio
ved. Scaglia
Lo annunciano a parenti ed amici tutti il marito Aldo con Nella. Funerali venerdì 22 ore 9 da ospedale Maurizianio, ora precisa per il cimitero di Grugliasco.
— Torino, 19 dicembre 1978.

Cristianamente è mancata
Elvira Avanza
ved. Lucchino
ved. Costante
Lo annunciano il figlio Luigi e famiglia. Funerali venerdì 22 ore 9 parrocchia Spirito Santo, Cenisio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 20 dicembre 1978.

E' mancata
Celestina Berra
ved. Basili (Tina)
Lo annunciano il figlio Claudio con la moglie Elena e il piccolo Jesse, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia Pozzo Strada, via Berdoncchia.
— Torino, 21 dicembre 1978.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Paiola in Perinetto
d'anni 61
Addolorati l'annunciano il marito Pietro, mamma e papà, i fratelli Lucre, Sergio, Mario e Gemma, cognate, cognati, nipotini e parenti tutti. Funerali venerdì 22, ore 10,15 da via Vicenza 9/
— Torino, 20 dicembre 1978.

E' mancato
Pierino Spinello
Lo annunciano la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Valerio Voglia ed alla signora Ada Allodio. Funerali venerdì ore 15 in Givoletto, via Santa Maria 23.
— Torino, 21 dicembre 1978.

Cristianamente è mancata
Elsa Corio in Lazzarone
Angosciati la piangono marito, figlia, figlio, genero, nipotini, cognati, nipoti, parenti tutti. Partenza salma venerdì 22 corr. ore 14 da via D. Nuvoli [illegible] per Montegrosso.
— Torino, [illegible] 1978.

E' mancata ai suoi cari
[illegible] **ved. Manera**
Addolorati ne annunciano [illegible] figlie Margherita, Emilia, Rosetta, [illegible] e Olga, generi, nipoti, parenti tutti e Fabrizio Clara. I funerali venerdì ore 10 in Serra di Pamparato.
— Mondovì, 20 dicembre 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Pia Romano, Giocondo, Nanni, Gianni, Alberto Giraudi profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia Lanteime.

Cristianamente è mancato
Pietro Traversa
Premio fedeltà FIAT
Ne annunciano la moglie [illegible] Colombano, le figlie Wilma col marito Nino e Valeriano Adriano, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Garino per la fraterna assistenza. Funerali venerdì c.m. ore 14,45 parrocchia San Giovanni Bosco. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Santo Stefano Belbo.
— Torino, 21 dicembre 1978.

Le famiglie Ghario, Alina e Pinti commossi unite insieme Wilma nel dolore per la scomparsa del PAPA'.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la scomparsa di
Armando Ferro
La presente di partecipazione e ringraziamento. La messa di suffragio verrà celebrata il 31 gennaio 1979 ore 10,30 parrocchia Ognissanti.
— Torino, 21 dicembre 1978.

I Collegi della Misericordia ricordano affettuosamente l'amico LIANO e partecipano commossi al dolore di Gilda e famiglia.

(Continua a pag. 14)

SE OGGI È DI MODA LA RAGIONE C'È!
Va bene, molto bene, sempre.
E, con lei, ti senti sempre sicuro.

VOLVO
UNA SCELTA RAGIONATA. DA 1100 A 2700 CC
ZUAN-CAR
[illegible] - Corso Matteotti, 61
Telefoni: 517[illegible] 35382/533415

Lo scandalo degli assegni mai pagati ai titolari

Sono finiti a Cuneo 150 milioni truffati a pensionati dell'Inps

Sono stati accreditati due noti impresari che protestano la loro buona fede e dicono di averli avuti in pagamento da un imperiese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Centocinquanta milioni del circo mezzo miliardo che è stato truffato all'Inps di Roma con il sistema degli assegni ai pensionati, sono finiti a Cuneo: se ne sta occupando la squadra mobile che con le segnalazioni inviate a Roma ha consentito all'Istituto previdenziale di mettere in moto il meccanismo della denuncia.

I funzionari della mobile cuneese hanno iniziato tempo fa le indagini, perché da Roma era pervenuta la segnalazione che un assegno intestato dall'Inps alla romana Anna Catini — che da alcuni mesi lamentava [illegible] avere ricevuto la pensione — era risultato pagato ad altre persone: l'ultima girata dell'assegno circolare era stata fatta dalla banca cuneese Lamberti e Melnardi.

Dagli accertamenti svolti è risultato che presso la banca cuneese di assegni dell'Inps intestati a pensionati e dell'Inam intestati a diversi farmacisti di Roma ce n'erano per oltre centocinquanta milioni e vi erano stati depositati — e la banca li aveva accreditati, con la clausola del «salvo buon fine», da due impresari cuneesi: il geom. Martino Franchino ed il geom. Silvano Bernardi, titolari, fra l'altro, della sciovia e del complesso edilizio del «Puriac» di Berse[illegible] - Argentera, in Alta Valle Stura.

I due impresari sostengono di avere avuto tali assegni circolari in pagamento di un finanziamento ottenuto da Mario Durante, di 31 anni, residente ad Imperia e domiciliato in provincia di Cuneo, a Narzole. Si tratta di [illegible]ni circolari emessi direttamente dall'Inps oppure, per conto dell'Inam, dal banco di Santo Spirito di Roma, sui cui mancato pagamento agli aventi diritto e sul cui «riciclaggio» presso banche italiane stanno indagando i pubblici ministeri Ciccolo, Dell'Orco, Capaldo e Dell'Anno ed i giudici istruttori Riveliese, Gargani e La Padura, a Roma.

A Cuneo, dopo le indagini condotte dai funzionari della squadra mobile, se ne sta occupando il sostituto procuratore della repubblica dott. Guido Biasoni. I due impresari cuneesi, tramite l'avv. Bruno Palmisano hanno sporto denuncia per truffa: sostengono, infatti, di avere ricevuto, e quindi, «negoziato» presso la banca Lamberti e Melnardi, gli assegni circolari — per un importo, come si è detto, di oltre centocinquanta milioni — in perfetta buona fede.

La magistratura sta indagando per accertare le eventuali responsabilità di Mario Durante e gli agganci con l'organizzazione che trafugava gli assegni dell'Inps e dell'Inam.

Giorgio Bavasi

Deceduto ad Asti il Prof. Masoero

ASTI — E' improvvisamente deceduto nella sua abitazione di via Gioberti, il professor Prospero Masoero, dell'Università di Torino, uno dei più noti studiosi italiani nel campo della zootecnia. Aveva 72 anni. Fino a poco tempo fa aveva ricoperto l'incarico di direttore del Centro studi del Consiglio nazionale delle ricerche, presidente del Laboratorio per l'ambiente e la produzione animale presso l'Università di Torino.

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni. Nevicate al Nord al di sopra degli 800 metri e sull'Appennino centrale al di sopra dei 1500. Temperature senza variazioni [illegible] moderati. Mari molto mossi o mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città [illegible]:

[illegible]	0	4
Verona	0	1
Trieste	0	5
Venezia	0	2
Milano	1	3
Genova	3	12
Bologna	-1	1
Firenze	1	8
L'Aquila	2	9
[illegible]	2	13
Bari	9	15
Napoli	7	14
Potenza	5	10
Reggio C.	12	17
Palermo	13	14
Cagliari	5	16

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città straniere:

Atene	11	18
Berlino	-6	-3
Buenos Aires	21	29
Copenaghen	-1	3
Ginevra	-1	4
Helsinki	-15	-7
Hong Kong	20	25
Londra	8	9
Madrid	4	5
Mosca	-16	-9
New York	-7	-1
Parigi	-2	1

FACIT Mercato della confezione
NATALE RISPARMIO

Pantaloni tweed di lana L. 9900	Giaccone donna interno pelo L. 25.000
Abito uomo con gilet L. 44.900	Cappotto donna lana L. 35.000
Cappotto uomo L. 39.500	Abito signora maglia L. 13.500
Camicia classica e sportiva L. 6800	Gonne moda unite a fantasia L. 7900
Maglie unisex L. 2900	Pullover lambswool shetland L. 7900

TORINO V. VIOTTI, 1
TORINO V. NIZZA, 168
IVREA C. BOTTA, 10

Ad Huelva contro gli spagnoli gli azzurrini si affermano per 1-0

Fanna dà la vittoria alla "Under 21,,

Una partita a due volti: ad un primo tempo noioso ha corrisposto una ripresa vibrante di gioco e di emozioni
L'attaccante juventino, utilizzato centravanti, ha realizzato di testa al 55' - Ottima prova di Tavola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HUELVA — Capita che il cielo si faccia nero dopo una luminosa giornata di sole e poco manca che si ripeta la triste serata di Tunisi, quando una cinquantina di persone (tremanti) assistettero alla vittoria per 1-0 dei giovani azzurri di Azeglio Vicini. Da queste parti, si sa, piaggia e freddo scoraggiano, e così le previsioni dell'autista del pullman azzurro, che aveva parlato di ventimila persone, si avverano solo a metà. Lui, un'ora prima dell'inizio, se ne era lì in tribuna pensoso e intristito per un pronostico fallito che, forse, avrebbe potuto rimediare il sole della Andalusia. Nei «clan» azzurri, alle prime gocce di pioggia e dopo il temporale dell'altra sera che ha trasformato le vie di Huelva in tanti torrenti fangosi, tutti si osservano con sospetto alla ricerca dello iettatore, ma poi tornano al sereno quando le nuvole si spezzano e i riflettori del vecchio stadio illuminano il campo perfetto.

Anche il pubblico, passata la paura del cielo, cresce dopo la chiusura dei negozi e l'autista prende a rimorchiarsi e a gonfiarsi. Nelle formazioni, quando l'arbitro belga Goedvaerte chiama le squadre al centro, non ci sono novità di rilievo. Vicini mantiene le promesse, logico, e manda in campo gli undici annunciati, un piccolo cambiamento opera José Santamaria, leggenda del grande Real Madrid. Sugli spalti, 10 mila persone applaudono senza troppo calore le squadre e ripercorrono gli incitamenti per la prima azione di Antonio Diaz Zambrano, idolo della formazione locale, che i maligni sostengono scelto da Santamaria per opportunismo geopolitico.

Gli azzurri partono cauti controllando l'avversario. L'[illegible] zona, stringono le marcature, indietro, come se [illegible] bloccano con autorità e sicurezza. Collovati, uno dei migliori, si muove al centro sui centravanti Joaquin, mentre Ferrario marca l'ala destra Marian e Giuseppe Baresi segue per il campo [illegible] spostamenti dello svelto Zambrano. La Spagna, logico, attacca di più nei primi minuti. Avanzano i centrocampisti, ma sufficiente [illegible]e, e gli azzurri contengono e tentano il contropiede, impraticato con Fanna sovente assai abile sulla fascia sinistra. Al 13' il biancoverde gioca un bel pallone, due avversari lottati e saltati, ma [illegible] si perde su un cenno impreciso.

Il pubblico un po' finge un po' applaude, mentre la Spagna va ancora in attacco e Bagni commette fallo in fase difensiva e si becca un'ammonizione. Sulla punizione c'è mischia, Ferrario anticipa Marian, pericolo sfumato. Il clima è vero fino a questo momento, un quarto d'ora dall'inizio, di belle azioni se ne [illegible] poche da entrambe le parti, il centrocampo azzurro, abbastanza pronto e abile a contrasto il [illegible] avversario, non è altrettanto ad impostare e le partite scivola prevedibile fra puntate allarme e [illegible]enza sale.

Adesso gli spalti disapprovano a fischi la scaramuccia e [illegible]po, pronti però all'applauso quando Bianco, sottile come uno spaghetto, la volera al 22' Galli sul palo con un tiro da una trentina di metri. Tavola e Prandelli sulla linea mediana fanno triangolo con sufficiente disinvoltura ma d'è ruggine in attacco dove Fanna viaggia a corrente alternata e Amoruso [illegible] sparire in grande serata. Anche Bagni stenta ad entrare nel gioco, e gli spagnoli, malgrado mostri di collettivo non eletto, tengono il campo senza soffrirne male.

C'è un bel tocco di Bagni al volo per Ambu dopo 26' ma il centravanti pasticcia e perde il tempo, [illegible] partita [illegible] o grigiore fra corsa, [illegible] penizioni e appoggi nel mucchio, con Ambu che calcia sbilanciato a rete e gli spagnoli che, almeno nel fino, con il centravanti Joaquin, di [illegible]ntone un po' di vigore. Ma il migliore in campo è la rete e il pubblico fischieggia deluso. La noia sul tabellino sono povera cosa per lo più fatti da entrambe le [illegible]rti, [illegible] punizione di Serafin addosso alla difesa, due scambi [illegible] prima del centrocampo spagnolo, la fine [illegible] primo tempo. Logico zero a [illegible] che altro si poteva volere?

All'ingresso in campo per la ripresa, Vicini tiene ancora fede alla promessa e getta nella mischia Ugolotti, lasciando negli spogliatoi Ambu e spostando Fanna al centro dell'attacco. Gli spagnoli, d'altro canto, sostituiscono Marian e Sa[illegible] con Marcos e Gallego, e la partita accenna a mi[illegible]ure. Al 51' Ugolotti [illegible] bene di girare al volo su punizione della destra di Prandelli, ma il pallone finisce a lato di poco.

Gli azzurri, rinfrancati dall'ingresso dell'attaccante romanista, adesso spingono, con bella decisione Tavola, a centro campo, cresce ancora, dopo esso [illegible] dei migliori nel primo tempo, i giovani di Vicini vanno in gol. Uno splendido [illegible]. Bagni sulla destra supera in tunnel Julio Alberto e taglia di precisione un pallone per la testa di Fanna, che in tutto mette in rete alla destra di Ar[illegible].

Siamo al 55' e la Spagna scuote a tenta inutilmente la reazione. Segna anche con Joaquin due minuti più tardi, ma l'arbitro annulla giustamente per fuori gioco. Gli azzurri rientrano e tratti sotto la pressione avversaria, ma adesso, al contrario del primo tempo, le loro manovre di alleggerimento [illegible] più veloci ed efficaci. In attacco il peso [illegible] di Ugolotti se fa sentire, Bagni e Fanna trovano il triangolo, la squadra [illegible] trasformata, e non si tratta soltanto della sicurezza che può dare il vantaggio. Evidentemente la striglata di Vicini nell'intervallo ha sortendo i suoi effetti.

Anche la Spagna si adegua e finalmente il pubblico sorride. Calcia [illegible] al volo Marcos al 67', entrando i padroni di casa un rigore che l'arbitro invece trasforma in una punizione per fallo su Galli, attacca in massa la Spagna, mentre Vicini manda in campo Tassotti al [illegible] di Ferrario che zoppica e l'incontro diventa finalmente ricco di gioco e agonismo. Ugolotti sfiora il palo di testa su [illegible] di Fanna quando manca poco più d'un quarto d'ora alla fine.

Poi il biancoverde lascia il posto a Brischi al 78', mentre Bagni, con il suo gioco efficace ma non proprio da angelo negli scontri con gli avversari, si attira le ire (e anche i cuscini) degli [illegible]ti delusi dal risultato. [illegible] Bagni è bravissimo a uscire. Inarrestabile sulle fasce o caparbio nel difendere palla. Il merito della vittoria [illegible] dubbio, è anche, se non soprattutto, suo. Il resto lo [illegible] Galli, che protegge allo stesso [illegible] termine effettua una splendida parata su colpo di testa di Joaquin e salva il risultato.

Carlo Coscia

Spagna: Augustin; Uriquiaga, Julio Alberto; Pereda, Navajas, Gajate Marian (46' Marcos), Blanco, Joaquin, Serafin (46' Felipe), Zambrano.

Italia: Galli, Collovati, Giuseppe Baresi; Galbiati, Ferrario (68' Tassotti), Tavola; Bagni, Prandelli, Ambu (46' Ugolotti), Pileggi, Fanna (78' Brischi).

Arbitro Goedvaerte (Belgio).
Rete Fanna al 55'.

INVERNO ESTATE TUTTO SKI NATURA
JOUVENCEAUX
LA CHAPELLE
Val di Susa, a pochi minuti da Sauze d'Oulx, quota 1450 m. Seggiovia collegata con tutti gli impianti sciistici di Sportinia.
PISCINA COPERTA E RISCALDATA - TENNIS - ALBERGO CON RISTORANTE SELF-SERVICE - PORTINERIA CENTRALIZZATA.
APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
• monolocali - soggiorno, 1, 2 camere, cucine arredate, servizi, cantina, ski-box, posti auto. Riscaldamento a contatore individuale.
Prezzi a partire da [illegible]
MUTUO FONDIARIO - CONVENIENTI DILAZIONI DI PAGAMENTO
ufficio vendite sul posto aperto: sabato, domenica e festivi

TORINO - Via Alfieri, 24 tel. 511382
Spedire a: I.P.I. - 10121 Torino - Via Alfieri 24
desidero ricevere senza alcun impegno da parte mia, la documentazione relativa a "Le Chapelle"
nome
indirizzo
città

Basket, a Varese i torinesi si arrendono (90-93) all'Emerson

Fatale alla China il «supplementare»

I tempi regolamentari si erano chiusi sull'81 pari - L'uscita di Denton per cinque falli ha condizionato l'esito dell'incontro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — Ha vinto l'Emerson nel tempo supplementare. Ma se un esame doveva essere, l'unica promossa è la C[illegible]. Le squadre torinesi, fino a ieri unica capolista del campionato, ha inforgiato il manipolo dei litosi che l'hanno seguita a Varese, tenendo in scacco per tutti i 40 minuti regolamentari i campioni d'Italia e vicecampioni d'Europa.

Finché [illegible] contava sull'eccezionale Denton, oltre fino al 15'20" della ripresa, la China ha controllato con solida autorità l'incontro, mischiando il suo gioco pacato e gradito. Poi, [illegible] l'americano per falli, la squadra [illegible] Gamba ha [illegible] l'errore di lasciarsi trascinare alla battaglia aperta e, nel grande caos del finale e dei supplementari, è venuto a galla inevitabilmente l'orgoglio di un'Emerson in forma [illegible] ma pur sempre pregna di classe. Va tenuto debito che su questo campo i campioni d'Italia non perdono da almeno due anni.

Le due squadre erano partite entrambe di[illegible] a uomo, ma si era subito visto che i due [illegible]rimenti di marcature non [illegible]mmuti da poche. Più perforabile la difesa dell'Emerson, ben disposta ma invalidata [illegible] penetrazioni dell'immarcabile Yelverton quella della China Denton e compagni andavano avanti (18 a 8 al 4') e Riva coni decideva di passare a zona, imitato tre minuti dopo da Gamba. La [illegible] tuttavia non cambiava: Morse e Meneghin non trovavano la strada del canestro, mentre dall'altra parte Randy Denton, in grandissima vena, non perdonava nulla: solo al 12' il gigante della China sbagliava il suo primo tiro, dopo sette canestri consecutivi da ogni posizione.

In compenso subito dopo veniva il primo canestro su azione di Grocho, un po' in ombra all'avvio, [illegible] portava i torinesi [illegible] massimo vantaggio di nove punti (34-25). Solo le incursioni di un Yelverton sempre strepitoso e qualche ingenuità tattica e psicologica dei torinesi (sostituzioni [illegible] inopportune, [illegible] protestava e si beccava un «tecnico») permettevano ai campioni d'Italia di ridurre lo scarto al minimo prima del riposo (44-43). Denton chiudeva il tempo con 9 su 10 nel tiro, la China, globalmente, con un ottimo 19 su 27.

Nella ripresa si attendeva l'immediata riscossa [illegible] varesini, punti nell'orgoglio. Invece [illegible] China, sicura, tranquilla, quasi protervia, riguadagnava spazio; di nuovo nove punti di vantaggio (a 5' (58 a 47), con Gamba che gettava nella mischia quasi tutta la sua lunga panchina e da lì[illegible] (Fioretti, Marzeda, un po' meno Mina, Rizzo e Fabbricatore) ottenevo preziosi contributo.

Al quinto fallo d'un esausto Meneghin (al 12' sul 68 a 61), Riva[illegible] ritrovava la carta della difesa individuale, poi quella della disperazione: il pressing a tutto campo, rimandando in piata il giovane Colombo e Gergati a [illegible] a sedere un Ossola anch'egli fuori condizione. La China non perdeva la testa, ma qualche battuta a[illegible] sbagliata: con [illegible] un po' più vivo, l'Emerson coronava il lungo inseguimento al 15' (71 a 71), tornava sotto (77 a 73 al 16') ma riusciva a ricambiolescamento il pari sull'81', a due secondi dalla fine. Era ancora Morse, [illegible] metri, a bruciare il sogno della China, che poteva anche lamentarsi di qualche interpretazione arbitrale nella marcatura di Grubbo su Grocho durante supplementare.

Gamba divid[illegible] il suo tempo fra [illegible] Chinamartini

Risultati e classifiche

Serie A1 — *Risultati* (7ª giornata): Antonini-Xerox 79-73 (46-31); Emerson - Chinamartini 93-90 (43-44); Canon - Amaro Harrys 83-82 (41-42) giocata martedì; Arrigoni-Mecap 94-81 (38-38); Billy-Scavolini 85-71 (42-32); Gabetti-Perugina Jeans 71-69 (45-46); Sinudyne-Mercury 79-77 (41-35).

Classifica: Chinamartini, Antonini ed Emerson [illegible] punti; Billy, Canon, Arrigoni, Scavolini, Perugina Jeans, Gabetti, Sinudyne, Mercury e Xerox 6; Amaro Harrys e Mecap 2.

Serie A2 — *Risultati* Rodrigo-Banco R[illegible] 95-88 (36-41); [illegible]lycolombani-Juvecaserta 82-80 (47-43); Huntingham-Mobilam [illegible] (32-45); Pinti Inox-Eldorado 101-78 (48-32); Sarila-Postalmobili 86-80 (40-35); Superga-Pall Cagliari 91-82 (40-45); Manner-Pagnossin non disputata per indisponibilità del campo a causa sciopero dipendenti enti locali.

Classifica: Pinti Inox e Rodrigo 10 punti; Eldorado, Pagnossin, Superga, Huntingham e Juvecaserta 8; Sarila, Cagliari, Postalmobili e Jollycolombani 6; Manner, Mobilam e Banco Roma 4. Manner e Pagnossin una partita in meno.

Come la Fiat prepara il "Montecarlo,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SERRE CHEVALIER — *Rombi di motori. Fra cumuli di neve appena caduta, sulla pista ghiacciata, spuntano all'improvviso, a pieno controsterzo, [illegible] 131 Abarth e due Ritmo. Le [illegible] pattinano furiosamente, [illegible] danno spettacolo d'abilità. Markku Alen, [illegible] Rohrl, Attilio Bettega e Per Eklund [illegible] le proprie capacità e quelle delle vetture sul fondo ghiacciato come un veloce del circuito [illegible] generalmente per una [illegible] «guida sul ghiaccio».*

E' un'esibizione fatta apposta per i giornalisti specializzati giunti da tutta Europa. Dopo la conferenza-stampa di lunedì durante la quale sono stati svelati i programmi sportivi per il 1979, la Fiat, o meglio l'Abarth, ha voluto far [illegible] come [illegible] stato programmato il primo grosso impegno della prossima stagione, [illegible] il Rally di Montecarlo che è alle porte.

Alen e Rohrl [illegible] già allenati per una settimana sulle strade delle Savoia e delle Alpi Marittime. Bettega e Eklund, [illegible] gareggeranno con la nuova Ritmo, stanno per iniziare il loro lavoro. Quali saranno i maggiori problemi che dovranno affrontare? [illegible] sempre le più grandi difficoltà sono rappresentate da eventuali nevicate. Si ricorderà che l'anno scorso la gara fu decisa dalla gomma.

«Anche in questa occasione — dice Gianfranco Silecchia, responsabile sportivo dell'Asa — il problema più grave è rappresentato dalle possibilità di chiodature dei pneumatici. Il regolamento ci permetterà di utilizzare soltanto 22 chiodi su ogni gomma dalla 131 e 180 per la Ritmo. Inoltre la lunghezza degli stessi chiodi sarà limitata. Se dovesse nevicare molto, avremo parecchie difficoltà».

Per cercare di risolvere i problemi, la Pirelli ha studiato diverse soluzioni. Sono state preparate nuove mescole che dovrebbero garantire una notevole aderenza sulla neve ed inoltre i tecnici della casa milanese hanno realizzato diversi tipi di chiodature a seconda [illegible] presumibili utilizzati. «Abbiamo lavorato a fondo — afferma il [illegible] dese Alen — e stavolta non dovremmo essere colti a sorpresa».

e. ch.

Orange Bowl di tennis

Panatta jr. e Alciati due vittorie sofferte

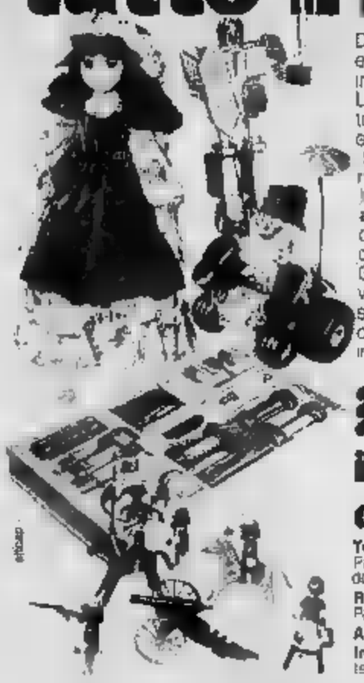
MIAMI [illegible] (Florida) — Ancora due [illegible] degli «Under 18» [illegible] Claudio Panatta e Marco [illegible] sui [illegible] torneo di tennis dell'«Orange Bowl» di Miami. Due vittorie però molto sofferte, specie quella del più giovane Panatta che è rimasto in campo tre ore e 20 minuti prima di aver la meglio sull'americano Mike Depalmer col punteggio di 4-6, 7-6, 7-5.

Anche Alciati ha dovuto chiudere il match al terzo set battendo il cecoslovacco Edward Jani per 7-5, 5-7, 6-4. Ma il risultato che ha caratterizzato la giornata è stata l'eliminazione del brasiliano Carlos Motta, testa di serie n. 1, ad opera dello svedese Stefan Svensson che ha vinto per 2-6, 6-4, 7-5. Nel torneo femminile, sempre nella categoria «Under 18», è invece caduta l'italiana Barbara Rossi che è stata sconfitta nel secondo turno

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. [illegible]la Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mascarenti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), P[illegible] Bertola, Secondino Rivolo

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 89 DEL 8-4-1978

Da Caudano giocattoli da tutto il mondo



Da Caudano, la più vasta e completa esposizione di giocattoli che tu possa immaginare
Una grande mostra dove trovi i giocattoli "classici", collaudati [illegible] tradizione, e gli "ultimissimi" [illegible] "Play Mobil" o "Scommettiamo?" il simpaticissimo Sbirulino, gli UFO Robot, la macchina per [illegible] la pasta, la bellissima bambola [illegible], **a prezzo speciale,** il Calcio Dribbling che diverte grandi e piccoli. Venite a curiosare, l'ingresso è libero!
Gli ampi locali del nuovo Caudano di via Lagrange 47 vi permettono di "passeggiare" tra gli allegri banchi [illegible] vendita, di vedere, toccare con mano [illegible] "captare" immediatamente il giocattolo più giusto.

Caudano
Il più grande negozio di giocattoli
Torino - Via Lagrange, 47 - telef. 011/51.33.51
Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A
Rivalta - Via Gravano, 63 - telef. 011/800 27 27
Parcheggio esterno
Alessandria - Via Trotti, [illegible] - telef. 0131/54 369
Imperia - Via Bonfante, [illegible] - Galleria Ismardi telef. 0183/23 640 - 22 842

Slalom di Coppa dove si fabbricano gli sci dello svedese

Stenmark stavolta «gioca» in casa

A Kranjska Gora prosegue oggi la caccia al campione nordico, con gli azzurri in progresso di forma dopo un allenamento a Piancavallo e la vittoria di Bernardi a Maribor

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KRANJSKA GORA — Il dicembre di Coppa si chiude qui, pochi chilometri oltre il confine italiano di Tarvisio, in terra jugoslava, nella celebre alta ed dello stile delizioso [illegible] Kranj, ma soprattutto degli attrezzi Elan che hanno avuto la fortuna di finire ai piedi di Ingemar Stenmark. Slalom e gigante per concludere il ciclo, con variazione [illegible] il programma originale e disputa della gara più corta quest'oggi in modo di permettere una preparazione migliore della [illegible] alla discesa di martedì su cui l'ultima nevicata di martedì ha posato un altro [illegible] metro di neve. E' la prima volta negli ultimi [illegible] che si [illegible] a pareggiare regolarmente a Kranjska nella data prevista ed è un bel sinonimo di [illegible] che anche [illegible] centro sia capitale mondiale, presentando rischi climatici per la neve simili a quelli di Madonna di non lontana e vituperata memoria.

Questi giorni di intervallo hanno dato a molti l'occasione per compiere un allenamento precario, ed altri la possibilità di cambiare qualche cosa che si era verificata completamente sbagliata. Per [illegible] l'una o l'altra [illegible] per parlo delle squadre ha scelto Piancavallo, stazione moderna e integrata, alla francese, che si appoggia appunto al Monte Cavallo, massiccio isolato che fa da quinta alla pista italiana e al retro da supporto alla [illegible] forestale del Consiglio. Piancavallo è una stazione [illegible] ha puntato sulla gara per avere più punti qualità rispetto ad altre, che ha affidato la propria gara[illegible] a un ex campione come Helmut Schmalzl per avere la sicurezza dei risultati, che ha stipulato la migliore assicurazione neve provvedendo a installare un gigantesco impianto [illegible] cannoni che possono inventare piste dal nulla su otto pendii diversi. In più, ha avuto la fortuna di essere la sola o quasi fra le stazioni invernali italiane ed avere quest'anno la neve per tempo e così ha potuto allestire il suo stadio di slalom nel miglior modo possibile, tenendo ideale ora per gli ultimi lavori in vista della Coppa.

Stenmark, poi gli svedesi in blocco e tutta [illegible] squadra azzurra [illegible] lavorato su e giù [illegible] quel pendio per tre o quattro giorni, a contatto diretto continuo, e qualche volta su tracciati affiancati, altre addirittura in mezzo agli stessi pali, a dimostrazione che una certa rivalità esasperata è più invenzione che realtà e quanto meno vera e gelosa soltanto con lo stress della gara. Ingo dice: «A Piancavallo mi sono anche divertito. Mi piace sciare sulla neve e in uno scenario mirabile; mi sbaglio, va bene, poi vado in cima alla montagna e mi [illegible] una bella discesa in neve fresca. Questa è vita. Non gratuite tutto il giorno su trecento metri di ghiaccio ripartito».

Replica Gros: «Io mi sono riposato e ho smaltito questo raffreddore che avevo buscato a Madonna di Campiglio. Poi un giorno di [illegible] pochi pali, e finalmente mi [illegible] di volare in libertà. Adesso mi sento di fisico e di testa».

Credo che più o meno l'due avversari, tanto diversi nat[illegible]re, nella tecnica, nello stile di vita, abbiano trovato un punto di contatto e di identificazione totale. Ecco perché hanno potuto allenarsi insieme, convivono in albergo, parlano parlano, cosa che accade [illegible] di rado quando si è in gara. A confronto, azzurri da un lato e Stenmark dall'altro, hanno fornito un buon test. [illegible] il parere di Helmut Schmalzl, che [illegible] il soltanto ex campione sportivo ma soprattutto artista (pittore e scultore). [illegible] grande talento in piena attività: «Stenmark è una stupenda animale solitario. Vederlo scendere in mezzo ai pali dello slalom ti riconcilia con la nostra vita moderna che ci ha fatto perdere tutte l'armonia dei movimenti del corpo. Lo definisco animale perché lui mantiene la grazia, la perfezione, la potenza, la naturalezza di azione [illegible] gazzella o del leone. A mio giudizio conta più questa osservazione di un fatto reale che un cronometraggio, che tutto è stato fatto alla perfezione, io quando li guardo sciare sì spoglio della nazionalità, per cui mi [illegible] difficile fare un confronto con i nostri. Sono soltanto altri sciatori, bravi, dotati, soltanto un po' meno animaleschi. Ecco, c'è David che è come un cucciolo, a volte un po' goffo, [illegible] naturalizzarmo [illegible] un cucciolo è [illegible] speranza per il futuro».

E sulle prestazioni di [illegible] cuccioli sono in molti a [illegible] qui a Kranjska, battuta da un vento freddo che minaccia di portare altra neve. Ma accanto al ragazzino già prodigioso in questo avvio di stagione, ci sono tutti gli altri, finalmente liberati dall'incubo di dover vincere a tutti i costi grazie a Bernardi che è andato a prendersi un primo posto [illegible] Maribor, martedì, su un campo di avv[illegible] ben [illegible]cati. Gros rimasto in sesto, Thoeni di buon umore, Matti esuberante e mai soddisfatto, Trojer uomo e non più ragazzo dalle solid[illegible] hanno tutti le possibilità di emergere, ma la gara pressata sono il a ricordare che se è vero che l'unica squadra completa è quella italiana, sono parecchi gli atleti singoli in grado di aff[illegible] a livello assoluto.

Giorgio Viglino

A Cortina 100 milioni per la mancata libera

BOLZANO — «La neve locale tenta su tutto l'arco alpino, soprattutto su Cortina d'Ampezzo, ma in ritardo». *Brontolano amari i dirigenti di una casa assicuratrice, ai quali questa rivelata — per loro tutti tempo — costa non pochi soldi.*

In effetti, fin'ora in calendario a Cortina d'Ampezzo una discesa di Coppa del mondo. Ma fino alla scorsa settimana, termine ultimo per decidere se attivarla o meno la gara, non c'era neve. E così la libera è stata [illegible] in Val Gardena, dopo[illegible]

Per tutelarsi contro il rischio della mancata effettuazione della gara, gli organizzatori cortinesi s'erano assicurati. E' stato il primo caso del genere in Italia, la prima volta che ora si è assicurati contro il rischio della mancata effettuazione [illegible] una prova di sci. Il premio [illegible] piuttosto [illegible]: dieci milioni.

Gli organizzatori li hanno sborsati e adesso hanno motivo di rallegrarsi. In cambio ne attendono — o quanto meno — contano di ottenerne 100-110. Una mancata-rivincita piuttosto costosa.

Finale in Val d'Aosta per risarcire Cervinia

MILANO — *Presso il palazzo Coni di via Piranesi si è tenuta ieri [illegible] riunione del consiglio federale della Fisi. Come di consueto ha aperto i lavori il presidente, avv. Gattai, che ha aggiornato i consiglieri sulle novità relative [illegible] sportiva nazionale.*

Un'ampia discussione è stata dedicata alla situazione che si è venuta a creare in seguito [illegible] annullamento dello slalom gigante di Coppa del Mondo, in programma a Cervinia per il 9 dicembre scorso. L'episodio, [illegible] grave e lesivo nei confronti degli organizzatori, trova il consiglio particolarmente solidale con i responsabili di Cervinia.

La dimostrazione ha permesso [illegible] fare luce su tutti i risvolti della [illegible] ed al termine del di[illegible] [illegible] stato il seguente comunicato. «Il Consiglio Federale, udite le relazioni di quanto accaduto in merito alla gara di Coppa del Mondo femminile di Cervinia, dichiara piena solidarietà nei confronti del comitato organizzatore della gara annullata e [illegible] di inoltrare ulteriori [illegible] fin d'ora la candidatura della Valle d'Aosta per la prima finale [illegible] Coppa del Mondo spettante ai paesi alpini, [illegible] augura che tale candidatura venga fatta propria dal comitato organizzatore [illegible] Coppa del Mondo».

Per il bob, il consigliere Ferronato, ha informato i presenti sul completamento della pista [illegible] Cortina, che aprirà ufficialmente il 25 [illegible]. Anche Cervinia ha garantito [illegible] riapertura della propria pista. Infine, per lo slittino, il consigliere Malpassi ha annunciato l'assegnazione dei mondiali su strada del 1980 all'Alto Adige.

NOTIZIE FLASH

[illegible] Premio a [illegible]

Il p[illegible] della Foca, Bernie Ecclestone, ha proposto che il Gran Premio del Brasile, in programma il 4 febbraio 1979, si svolga a Rio de Janeiro anziché a San Paolo in quanto il circuito di Jacarepagua offre possibilità di maggiori incassi.

Sponsor per l'hockey

Dopo la pallavolo (Kippan) un'altra sezione del Cus Torino è abbinata pubblicitariamente: si tratta dell'hockey su prato che ha trovato lo sponsor nel magliificio A.B.T.

Campioni a Genova

Maldera, P. Conti, Pruzzo, De[illegible], Bonhof (calcio), Perri (canoa), Di Blasi (tutti), Bollesan (rugby), Benvenuti e Traversaro (boxe), Piani e Bieler (sci), Orlie e Dionisi (atletica), Silvester (basket) parteciperanno stasera e domani a Genova al meeting di decathlon [illegible].

Ippica in tv

La tv trasmetterà da Roma domenica prossima la cronaca diretta del Premio Allevatori (ore 15,10, seconda rete).

Misano per le moto in lizza con Imola

RIMINI — *Il circuito di Imola, impegnato in una dura battaglia con quello di Monza per l'organizzazione del prossimo Gran Premio d'Italia automobilistico, rischia di perdere una delle [illegible] più importanti corse motociclistiche. I motociclisti Berardi di Ricalone e Generali di Pesaro, dopo aver ottenuto dalla Federazione Motociclistica l'incarico di organizzare il Gran Premio delle Nazioni, in programma originariamente a Imola il prossimo 13 maggio, hanno chiesto ufficialmente che la gara si disputi nel circuito «Santamonica» di Misano Adriatico.*

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Impegno dell'assessore Zanlungo in Consiglio provinciale

"Bisogna intervenire con fermezza contro ogni tipo d'inquinamento,,

ALESSANDRIA — «Si devono ricercare i modi capaci di risolvere gradualmente, ma con necessaria fermezza, il problema dell'inquinamento. Nella nostra provincia coesistono zone di interesse turistico (Val Borbera, Val Curone, Monferrato e Acquese) e aree di alta concentrazione industriale. Si tratta inoltre di conciliare il problema dell'occupazione con produzioni che non danneggino l'ambiente, prendendo le precauzioni necessarie». Così l'[illegible] all'ecologia Giuseppe Zanlungo ha introdotto, dopo le comunicazioni del presidente Lorenzo De Micheli, il dibattito in consiglio provinciale sul problema inquinamento, in vista [illegible] prossima entrata in vigore della legge Merli.

Giuseppe Zanlungo

Zanlungo ha dato alcune cifre per indicare la vastità del problema. In provincia gli insediamenti sono tremila: quattrocentodiciassette scaricano le acque reflue nella rete idrica provinciale: di questi, 300 sono industrie manifatturiere: 26 per cento metalmeccaniche, 23 per cento alimentari e 6 per cento chimiche, le quali, comunque, hanno una grossa responsabilità dello [illegible] inquinamento delle [illegible] dell'aria della provincia. Altre punte sono rappresentate [illegible] cementifici del Casalese, dagli allevamenti zootecnici e dall'industria estrattiva.

«Tra queste industrie — [illegible] detto l'assessore all'ecologia — si può riscontrare [illegible] una [illegible] percentuale di acque reflue con caratteristiche biochimiche non conformi [illegible] vigenti norme in materia di inquinamento idrico». Di qui la necessità di intervenire, anche sensibilizzando gli industriali.

«Il Novese — ha ricordato Zanlungo — è stato al proposito [illegible] dello [illegible] più sensibili. Ricordiamo gli impianti di depurazione attuati dall'Italsider di Novi e dalla Spad di Cassano Spinola».

«Il consiglio provinciale — ha aggiunto l'assessore — vuole esprimere quello spirito che deve scaturire per una nuova, diversa forma di intervento dei pubblici poteri nella salvaguardia [illegible] patrimonio ambientale». Zanlungo ha ricordato i grossi danni provocati dagli inquinamenti idrici e atmosferici, e ha sottolineato le conseguenze negative [illegible] uno sviluppo disordinato dell'edilizia industriale e residenziale, affermando che «bisogna creare una mentalità che superi la concezione [illegible] tipo privatistico dell'acqua riconoscendo il [illegible] rilievo di bene pubblico». Di qui la necessità di un'idonea applicazione della legge Merli e l'importanza degli interventi che spettano all'amministrazione provinciale; proprio per questo l'assessorato all'ecologia, di recente istituzione, è pronto ad affrontare le grosse responsabilità che gli spettano, anche se purtroppo è carente di locali e personale.

Concludendo, l'assessore ha auspicato una «viva collaborazione con tutte [illegible] forze sociali, in particolare [illegible] la magistratura, per il complesso e delicato lavoro di svolgere in un settore in cui la prevenzione ha notevole importanza».

Dopo un dibattito, a cui le forze politiche rappresentate in consiglio hanno portato il loro contributo, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che riafferma la «volontà [illegible] contribuire attivamente [illegible] realizzazione di un piano di risanamento dell'ambiente che garantisca la salute della comunità e [illegible] godimento dei beni naturali. Tale programma — ritiene il consiglio provinciale — deve vedere la piena collaborazione [illegible] tutte le forze interessate: magistratura, Regione, [illegible] locali, organizzazioni sindacali, rappresentanze industriali». L'ordine del giorno impegna infine l'amministrazione provinciale a rafforzare i propri servizi per la lotta contro gli inquinamenti do[illegible] delle necessarie capacità tecniche in uomini e mezzi, e a isolare e colpire insediamenti produttivi che non si adeguano.

Franco Marchiaro

OVADA — Si è svolto il bisettimanale mercato di merci e bestiame. Capponi, polli nostrani e faraone sono stati pagati sulle 1600 lire al chilo; conigli 2100; polpa di maiale 1600; vino dolce in imbottigliato 1000 lire al litro; [illegible] 700 lire; spumante [illegible] alle [illegible] lire la bottiglia.

Nato per l'infanzia abbandonata, ospita figli di lavoratori

Da oggi i dormitori sono più grandi all'Istituto Capra di Acqui Terme

ACQUI TERME — I ragazzi [illegible] dell'Istituto «Mons. Capra» avranno una migliore sistemazione. Si inaugurano oggi pomeriggio alle ore 18,30, con la benedizione di Mons. Giovanni Galliano, arciprete della cattedrale [illegible] San Guido, i nuovi dormitori.

«Esisteva un comune dormitorio, un unico camerone — precisa Mauro Guala, 32 [illegible], neo-presidente dell'ente acquese — dove dormivano i ragazzi. Utilizzando i [illegible] dell'ex-reparto [illegible] pediatria, trasferito nella nuova sede ospedaliera di via Fatebenefratelli, si sono potute ottenere ca[illegible] [illegible] 2 e [illegible] letti rendendo più decorosa la sistemazione dei giovani».

Mauro Guala

L'Istituto mons. Capra, nato con il proposito [illegible] assistere l'infanzia abbandonata, accoglie ora figli di lavoratori che non possono essere seguiti dai genitori durante la giornata. Sono assistiti da due maestre volontarie, Marianna Coppola, 19 anni, e [illegible] Cavanna, 32 anni, [illegible] un'assistente sociale, Mary Ivaldi, 23 anni, e [illegible] Giuseppe Peace, che nella guida dei giovani dell'orfanotrofio ha speso l'intera attività e è a favore del quale continua a prodigarsi.

«Ci auguriamo — aggiunge [illegible] Guala — di poter estendere il servizio dalle 7,30 alle 18,30». Un consistente aiuto per la ristrutturazione è venuto dal volontariato dei militi della Croce Bianca.

In occasione dell'inaugurazione [illegible] reparto notte verranno distribuiti ai ragazzi [illegible] età fra i 6 e i 14 anni i regali natalizi offerti dall'ente. La sezione acquese [illegible] d'Italia ha donato [illegible] tavolo da ping pong, mentre un gruppo di acquesi ha regalato una pista gigante per automobiline e alcuni apparecchi ricetrasmittenti.

Il consiglio direttivo dell'istituto [illegible] Capra» è composto, oltre che dal presidente Mauro Guala, da Carlo Menotti, Terenio Pelizzari, can. Armando Punta, Egidio Piana, Piero Santamaria e Giuseppe Visca.

E.P.

Voghera: assemblea all'orfanotrofio

VOGHERA — Presso l'orfanotrofio maschile e femminile di Voghera [illegible] si è svolto ieri un dibattito sui problemi dell'ente, al centro in questi giorni di vivaci polemiche. Il presidente dott. Filippo Genola è stato denunciato alla procura della Repubblica di Voghera da un componente del consiglio [illegible] amministrazione, Angelo Precari, rappresentante della dc, per omissione di atti d'ufficio, ed il personale [illegible] in lotta per ottenere la integrale applicazione [illegible] nuovo contratto di lavoro.

[illegible] una lettera aperta all'opinione pubblica i lavoratori dell'orfanotrofio hanno messo in evidenza la carenza [illegible] personale ausiliario, l'insufficiente manutenzione dei locali, l'assenza di personale sanitario e l'insufficienza di vitto dovuto alla conduzione amministrativa. Un telegramma è stato inviato dai dipendenti alla Regione e alla Amministrazione provinciale per sollecitare il [illegible] interessamento.

Il consiglio di amministrazione dell'orfanotrofio nella [illegible] ultima seduta ha delibe[illegible] di corrispondere ai dipendenti miglioramenti [illegible] nominei retrodatati dal 1 gennaio 1977 e di dilazionare il pagamento degli arretrati.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto risposte precise sulle scadenze [illegible] menti e sul futuro dell'ente che dal 1° gennaio passerà sotto la competenza [illegible] comune di Voghera in base alla legge 382.

(r.s.)

CASALE — Domani sera alle 21,15, nell'ambito del ciclo di conferenze indette dall'assessorato alla pubblica istruzione e cultura su «Il mondo popolare e contadino nel Piemonte di ieri e di oggi», [illegible] luogo la quarta conferenza, tenuta nel salone del senato di Palazzo Langosco da Alberto e Alfredo Guaraldo sul tema: «Lavoro e cultura materiale, ipotesi di museo contadino».

A Casale un piano sanitario

[illegible] — La commissione consiliare presieduta dal comunista Cavajano ha presentato [illegible] sindaco le proposte per modificare [illegible] base [illegible] vigenti disposizioni [illegible] legge, la tutela socio-sanitaria della popolazione anziana.

La proposta contiene un progetto di riordino secondo il quale l'attuale Casa [illegible] riposo per anziani che ospita [illegible] persone dovrà gradualmente assu[illegible] modificata sino alla sua abolizione nella forma attuale per divenire una «comu[illegible] - alloggio» nella quale [illegible] ospiti potranno esercitare, volendo, leggere attività manuali confacenti alle condi[illegible] di ognuno.

L'ospedale verrebbe sdoppiato: una parte accoglierebbe le persone che hanno bisogno di una terapia nella fase acuta della malattia; l'altra parte [illegible] invece [illegible] alla riabilitazione dei pazienti.

Gli anziani [illegible] coordinati [illegible] un centro sociale polifunzionale che avrà sede nella Pia Casa [illegible] Giuseppe, attualmente disponibile, e sarà migliorata l'assistenza domiciliare già in atto a Casale da diversi anni. Per gli anziani [illegible] si abbiano autosufficienti funzionerà una casa-albergo

m. v.

A Fabbrica Curone una cooperativa per i servizi [illegible]

FABBRICA CURONE — Verrà costituita una cooperativa tra operatori economici e turistici con l'appoggio degli enti locali, per dotare Caldirola, l'unica stazione invernale dell'Alessandrino e punto di forza per l'economia della Val Curone, dei necessari impianti di risalita, in sostituzione di quelli vecchi che hanno dovuto essere fermati. Altre cooperative per servizi turistici potrebbero sorgere nelle frazioni di Fabbrica Curone, per arrivare a un consorzio di cooperative.

Queste le conclusioni di [illegible] incontro avvenuto nel municipio di Fabbrica, presenti il sindaco Morone, il presidente del comprensorio Notti con i consiglieri Borsalino e Borasi, il presidente della Comunità montana Martinelli, il dottor Leidi ed il dottor Fasolini, direttori dell'Associazione commercianti e dell'Ept, operatori economici e abitanti della zona.

Il dibattito è stato ampio e interessante: tutti hanno sottolineato [illegible] necessità di rilanciare Caldirola e la vallata che ha notevoli vocazioni turistiche.

(f. m.)

L'assalto di venerdì a Silvano d'Orba

Colpo alle Poste I tre incriminati

[illegible] — I tre giovani rapinatori dell'ufficio postale di Silvano d'Orba saranno processati per direttissima il 9 gennaio prossimo. Il sostituto procuratore della Repubblica dr. Parola li ha incriminati per concorso in rapina aggravata, porto e detenzione abusiva d'armi e di munizioni e ricettazione [illegible] delle pistole di cui si sono serviti per il colpo compiuto venerdì scorso. Sono gli operai Cecilio Zappone e Francesco Maduli, 20 e 28 anni, e [illegible] muratore Giorgio Vitello, [illegible] anni, tutti residenti a Genova, arrestati dai carabinieri di Novi Ligure pochi minuti dopo la rapina a un posto di blocco.

Giunti a Silvano d'Orba [illegible] bordo di una «A 112» di proprietà di Zappone, e guidata da Vitello rimasto al volante), i due complici, entrambi [illegible] mati, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via Cesare Battisti, dove si trovavano la reggente Franca Gualco, 39 anni, residente in via Roma 39, e una cliente.

Mentre uno dei due spingeva quest'ultima contro il muro, l'altro, immobilizzata la Gualco, rubò tutto il contante, oltre tre milioni, e mazzette di assegni circolari già compilati per dieci milioni e 650 mila lire. Non contento, rapinò anche la signora Gualco portandole via 31 mila lire.

Sempre tenendo [illegible] pistole spianate, Zappone e Maduli uscirono dall'ufficio risalendo sulla «A 112» che li attendeva.

Dato l'allarme, i carabinieri istituirono immediati controlli volanti e posti di blocco; a uno di questi una pattuglia intercettò la vettura sospetta. Fermata e perquisita, a bordo venne ritrovato il bottino della [illegible] rapina [illegible] alle due pistole, una delle quali è risultata rubata a Genova nel gennaio scorso a Ercole Zugnoni. I tre giovani, che stavano cercando di ritor[illegible] nel capoluogo ligure furono arrestati.

v. c.

L'accusa: indagini illecite [illegible] dipendenti. Domani l'udienza

La Standa citata dai lavoratori Comportamento antisindacale?

ALESSANDRIA — La direzione della Standa — [illegible] città, nel centrale corso Roma, [illegible] un magazzino con un'ottantina [illegible] dipendenti — avrebbe violato lo statuto dei lavoratori. Questo sostengono i sindacati di categoria (la Fisascat-Cisl e la Filcams-Cgil) che hanno citato, con l'assistenza dell'avvocato Carlo Vinci[illegible]erra, la direzione della società dinanzi al giudice del lavoro, il dottor Fausto Severini, affinché «ordini la cessazione del comportamento illegittimo e la rimozione degli effetti». La prima udienza è fissata per domani mattina.

I dipendenti, dopo aver proclamato lo stato di agitazione, hanno effettuato due ore di sciopero, bloccando per mezza giornata la filiale Standa.

Secondo la denuncia presentata, a nome degli ottanta dipendenti, dalle organizza[illegible] sindacali, nell'ottobre scorso la direzione Standa avrebbe inviato ad Alessandria alcuni ispettori per verificare l'effettiva presenza in servizio del personale [illegible] periodo gennaio - febbraio '78. «In questa occasione — si afferma — a seguito di imprecisi [illegible] registrazioni sui cartellini, fu aperta un'inchiesta amministrativa nei confronti di alcuni lavoratori. Ci [illegible] stati interrogatori in piena regola. [illegible] consentito l'assistenza dei rappresentanti sindacali, in violazione all'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori».

Inoltre, [illegible] ispettori avrebbero svolto indagini su «fatti irrilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale, in particolare [illegible] svolgimento di altre attività nel tempo libero, [illegible] recando [illegible] allo Statuto dei lavoratori». Una «vera inquisizione», sostengono i sindacalisti.

La direzione è anche accusata di avere per due volte disertato l'incontro [illegible] i rappresentanti sindacali per discutere il problema degli «abusi e delle violazioni», denunciati allo scopo di «screditare [illegible] le organizzazioni stesse». Per tutti questi motivi è stato deciso il ricorso al giudice del lavoro, che dovrà pronunciarsi sulla vicenda.

f. m.

Casteggio: [illegible] media [illegible] pericolante

[illegible] — Si [illegible] la situazione alla scuola media di Casteggio. Il vecchio edificio [illegible] stato sgomberato d'urgenza ieri mattina dopo un sopralluogo compiuto dai tecnici del genio civile di Pavia, i quali lo hanno dichiarato pericolante. Il sindaco Piovano ha immediatamente emesso ordinanza di sgombero per salvaguardare l'incolumità [illegible] studenti, che [illegible] stati trasferiti parte in un vicino istituto religioso e parte [illegible] sede [illegible] della Certosa Cantù.

La media di Casteggio è frequentata da oltre trecento studenti, i quali troveranno la loro definitiva sistemazione [illegible] nuovo edificio in cui entrata in funzione è prevista per la fine di gennaio. La nuova sede è già pronta: manca soltanto l'allacciamento alla fognatura e alla rete del gas.

Il vecchio edificio [illegible] già dato segni di instabilità [illegible] stato messo in condizioni [illegible] continuare a svolgere la sua funzione seppur con qualche disagio per gli alunni e gli insegnanti.

(r.s.)

Mentre il procuratore lavorava in ufficio

Ladri nel pomeriggio a Palazzo di Giustizia

ALESSANDRIA — Tentato furto nell'alloggio del commesso giudiziario Carmine Russo a Palazzo di Giustizia, sullo stesso piano, il terzo, degli uffici della procura della Repubblica. In pieno pomeriggio i ladri sono entrati nell'appartamento momentaneamente deserto mettendo tutto a soqquadro ma senza rubare (forse non hanno trovato ciò che cercavano). Hanno agito a pochi passi dagli uffici del sostituto procuratore della Repubblica, dr. Parola, che stava istruendo una causa penale, e di altri magistrati.

L'episodio ripropone all'attenzione il grave problema dell'assoluta mancanza di tutela della incolumità dei magistrati, per non parlare [illegible] cui è possibile, allo stesso tempo, sottrarre fascicoli processuali.

Chiunque, infatti, a qualsiasi ora del giorno e della [illegible] (era accaduto già all'inizio del 1977 allorché l'intero edificio [illegible] (adirechi raid notturni) può entrare [illegible] con estrema facilità nel Palazzo [illegible] Giustizia in quanto non vi è alcuna sorveglianza.

c. c.

buon natale [illegible] felice anno nuovo

cassa di risparmio di alessandria

Assemblea [illegible] genitori [illegible] elementari [illegible] terzo circolo [illegible] Novi

"Bisogna applicare bene la legge per il recupero di handicappati,,

NOVI LIGURE — I genitori degli alunni [illegible] elementari di viale Rimembranza [illegible] circolo didattico), si sono riuniti in assemblea per discutere la situazione creatasi in seguito all'incompleta applica[illegible] della legge sull'inserimento nella scuola dell'obbligo dei bambini handicappati.

I genitori si sono dichiarati favorevoli all'inserimento, sempre però subordinato alla completa applicazione [illegible] legge. Infatti finora [illegible] c'è stato l'appoggio delle équipes medico - socio - psicopedagogiche, che diagnosticano [illegible] gravità e il tipo di handicap, [illegible] da informare [illegible] indirizzare gli insegnanti nel loro lavoro. E' stata chiesta la presenza [illegible] personale ausiliario in grado di assistere gli handicappati nelle loro necessità, [illegible]do presente che molte volte si rende necessario provvedere anche alla loro pulizia. E' stata anche richiesta l'adozione [illegible] attrezzature idonee a esercizi di manipolazione e motori, ricordando che la scuola [illegible] è dotata neppure di una palestra.

L'assemblea ha sottolineato che quanto richiesto non è che [illegible] completa applicazione della legge; [illegible] stato anche messo in luce l'impatto di questi bambini con una realtà scolastica insufficiente per le loro necessità, che non può essere utile al loro recupero.

Sono stati pure rilevati i riflessi negativi che possono ripercuotersi negli altri bambini che sono spettatori di situazioni imbarazzanti.

g. c.

Per il rilancio dell'economia locale

Ovada: da ieri funziona la consulta turistica

[illegible] — Si [illegible] insediata la consulta del turismo. L'assessore Marchetti [illegible] ha spiegato i compiti, poi l'architetto Scorza e Mantero hanno annunciato la costituzione della cooperativa mobilieri: Bisio, per l'Alleanza Contadini, [illegible] Rosso, per l'Unione Artigiani, hanno messo in evidenza che il [illegible] potrà [illegible] un maggior sviluppo se [illegible] alla produzione locale. Per Sciutto, del consiglio sindacale di zona, il turismo potrà anche favorire l'occupazione.

Presidente della consulta è stato eletto Mario Sciutto, vicepresidenti Mario Arata e Giovanni Allosio, segretaria Francesca Caprara. Fanno parte della consulta Giuseppe Arata, per i commercianti, Ri[illegible] Turroni e Mario Ariorio per la Confesercenti, per l'Associazione mobilieri [illegible] Giuseppe Scorza e Gianni Bertero, per l'Ente manifestazioni, Franco [illegible] per la Pro loco, Mario Iglina, per il consiglio sindacale [illegible] sono Giancarlo Canero, per la Coltivatori diretti Adriano Robbiano, per l'Alleanza contadini - Confagricoltura Stefano Bisio, per l'Unione liberi artigiani Carlo Baldizzone, per l'Unione provinciale artigiani Giacomo Rosso, per la Sono Giovanni Allosio, per il Dopolavoro ferroviario Italo Pola e per l'Unione agricoltori Quattordio.

La prima riunione è stata fissata all'8 gennaio.

g. t.

Acqui: nuove nomine al consorzio rifiuti

ACQUI [illegible] — Il consiglio comunale ha designato all'unanimità i suoi rappresentanti [illegible] se[illegible] [illegible] consorzio per la raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani. Sei per la maggioranza: Gianfranco Panaro, Pietro Minetti, Franco Camera e Salvatore Olia, indicati dal pci; Antonio Talese e Giovanni Bona, segnalati dal psi. Per le minoranze la dc ha indicato Luigi Pietrasanta [illegible] Cesare Berta.

[illegible] consorzio comprende i comuni di Acqui, Bistagno, Cassine, Castelnuovo [illegible]rmida, Spigno Monferrato, Strevi oltre che l'amministrazione provinciale di Alessandria. Sarà presieduto dal sindaco di Acqui, con un [illegible] presidente di nomina provinciale, mentre l'altro vice presidente e quattro consiglieri verranno eletti dall'assemblea dei delegati.

La provincia ha designato: Giuseppe Viaca, Giuseppe Massorino, Luigi Poggio, Giancarlo Caccia, Aurelio Corio, Giorgio Righini, Giuseppe Corsino, Pietro Bonomo tutti [illegible] ad Acqui Terme e Giovanni Gagliardi di Cassine.

(g. p.)

ACQUI TERME — L'assessore alla pubblica istruzione, il comunista Salvatore Caldini, e il sindacalista socialista Salvatore Lo Bosco, sono i due rappresentanti del Comune eletti nel consorzio per la formazione professionale.

Novi Ligure c'è

spazioverde nel centro della città

un complesso residenziale di assoluta avanguardia tecnologica pianificato nel verde

con ampi spazi attrezzati per il riposo, il gioco, lo sport

appartamenti da 2 a [illegible] locali caratterizzati da finiture di alto livello, in avanzato stato di realizzazione - ampia possibilità [illegible] pagamento oltre [illegible] mutuo fondiario

[illegible] realizzazione

costruzioni mediterranee s.p.a.

premio Oscar per l'edilizia 1977

[illegible] risultato di [illegible] una esperienza trentennale

punti vendita: cantiere - via C. Pavese via P. Isola tel. (0143) 73585 - Novi Ligure
uffici - via S. d'Acquisto - tel. (0144) 55621 Acqui Terme

informazioni: p.zza Matteotti - tel (0144) 2958/51452 Acqui Terme

studio consorti

Spettacoli [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: [illegible] di tentazione
Ambra: La [illegible] detective
Comunale: La spericolata
Corso: Sabbia spettacolo
Cristallo: Hanno [illegible] primo amore
Galleria: Chiara mia
Moderno: La scelta di Lisbeth

ACQUI TERME

Ariston: Justine Juliette
Cristallo: Eutanasia di un amore
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

CASALE

Moderno: La squadra n. 2
Nuovo: Ragazzo a pagamento
Politeama: Arrivano [illegible] al tramonto, la chiamavano Trinità con A[illegible]
Vittoria: Diamanti sporchi di sangue [illegible]
Rivoli: riposo

LIGURE

Il Portale: Il tesoro di Matecumbe
FELIZZANO
Comunale: riposo
NOVI LIGURE
Cristallo: Un [illegible] compari... un golpe
Iris: Morika degli orsetti
Italia: Ciao come sei
Moderno: Napoli: squadra speciale
[illegible]
Lux: I pugni in tasca della signora padrona
Moderno: La banda Vallanzasca
Torriglia: [illegible] letto in famiglia
Splendor: riposo

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Da dove viene?
Lara: La corsa più pazza del mondo

TORTONA

Impero: Dove osano le [illegible]
Sociale: Così come sei
Verdi: La macchina rara
VALENZA PO
Nuovo Italia: [illegible]
Teatro: pom.: Viva D'Artagnan... ser.: I quattro del [illegible]
Politeama: riposo

[illegible] TURNO

Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro 40, Rizzola, via Vochieri 4; notturno Comunale Pista.
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Maschietto, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi 134
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini
Tortona: Bocchio, via Emilia
Valenza: Balangero, corso Garibaldi [illegible]

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 4
minima 1

Umidità media: 84%. Temperatura il 20 dicembre dell'anno scorso: 7° —6. Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 15,40

La previsioni: cielo coperto con residue precipitazioni. Tendenza ad un graduale miglioramento. Venti deboli. Visibilità buona, localmente ridotta per nebbia.

Oggi una riunione dell'Associazione

Positivo il bilancio 1978 per gli orafi di Valenza

VALENZA — Sta per concludersi un altro anno, e il momento per i bilanci. L'A.O.V. (Associazione orafa valenzana) che raccoglie parecchie centinaia di artigiani sugli oltre 900 laboratori esistenti, ritiene l'attività svolta nel '78 positiva. Naturalmente non si parla delle cifre di fatturato né di esportazioni (complesse e ancora da valutare) ma di attività promozionali e pubblicitarie che il maggiore ente associativo della città ha svolto nel '78.

Di tutto questo si parlerà oggi alle 18, presso la Casa della Cultura, in una riunione organizzata dall'A.O.V. e dall'International Gold. Sarà anche proiettato il film «Valenza, realtà e gioielli» che in questo periodo viene messo in onda da venti emittenti private italiane.

«Sulla spinta della prima mostra del gioiello valenzano, tenutasi in ottobre — dice Giampiero Ferraris, presidente dell'A.O.V. —, abbiamo voluto un intenso piano promozionale e pubblicitario».

Iniziative, ricorda Ferraris, in collaborazione con l'International Gold. In due direzioni: la mostra — allo scopo di convogliare i dettaglianti italiani a Valenza (*«per facilitare le vendite nel periodo natalizio»*); e gli acquirenti, con riviste nelle pubblicizzando il marchio dell'oro di Valenza.

E' stato inviato molto materiale promozionale per rendere sempre più familiare il «marchio» al dettagliante. «Oltre a questa pubblicità visiva, statica — afferma Ferraris — ci stiamo impegnati nella realizzazione dei film che rappresenta realtà cittadina e nascita dell'oggetto prezioso. Per questo ci siamo valsi della collaborazione dell'Intergold».

Non dimenticata la rivalutazione dell'oro di Valenza una mostra, «Settimana d'oro Bari», a cui hanno partecipato — precisa il presidente dell'A.O.V. — una sessantina di dettaglianti «presso i quali i visitatori potevano rivolgersi per l'acquisto nostro prodotto».

«Ora — conclude Ferraris — non resta che attendere i frutti».

CASALEGGIO BORO — La giunta regionale ha concesso al Comune un contributo di milioni e 800 mila lire per l'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione

Due condannati per furto d'auto

CASALE — A tre mesi e di reclusione e 45 mila lire di multa con i benefici della condizionale e non iscrizione nel certificato penale sono stati condannati Luigi Pilotta, di Gattinara, e Giuseppe Scalvini, di Gambolò, rispettivamente di 22 e 23 anni, per una «notte brava».

Quattro anni or sono, nella notte dal 22 al 3 novembre, i due giovani si impadronirono dell'auto che il novese Mario Rosa aveva parcheggiato in una strada di Novi Ligure. Giunti a Vigevano abbandonarono la vettura per salire su un'altra della quale non è stato identificato il proprietario. Infine, arrivati a Casale, lasciarono anche questa vettura per impadronirsi di quella casalese Rinaldo Parodi.

Pilotta doveva rispondere di guida senza patente. Per questa accusa ha fruito dell'amnistia. (m. p.)

Ieri mattina a Gamalero e Piaggero di Gabiano

Due rapine in dieci minuti alla Poste di Valcerrina

— *Due uomini armati e con i volti nascosti da passamontagna hanno compiuto due fulminee rapine in dieci minuti, riuscendo quindi a far perdere le proprie tracce. Giunti in 10,15 dinanzi all'ufficio postale della frazione di Cerrino Monferrato, hanno fatto irruzione a pistole alla mano hanno costretto l'ufficiale sanitario, Pierangelo a consegnare il contenuto della cassaforte: milione e ventimila lire in contanti.*

Dopo aver rinchiuso Bertana nel retro, sono balzati in macchina fuggendo. Alle 10,25 si sono fermati dinanzi all'ufficio postale di di Odalengo Grande e stesso tecnico hanno imposto alla titolare Margherita Oddone, 39 anni, consegnare il denaro: tre milioni e 700 mila lire.

Rinchiusa la titolare nel retro dell'ufficio, sono nuovamente fuggiti senza badare a una donna, sofferente cuore, che trovava nell'ufficio postale al momento dell'irruzione e che al loro apparire è colta da malore. Saliti sull'auto — «Giulia color verde con targa falsa — sono fuggiti in direzione di Chivasso. L'auto è stata poi abbandonata in località Piaggero di Gabiano Monferrato. Qui, secondo alcune testimonianze, erano attesi altri pilotì a bordo di un'altra auto con la quale sono riusciti a dileguarsi.

I banditi confuse descrizioni fornite dai rapinati, uno statura piuttosto alta metro e 80 circa) e corporatura snella. L'altro, alto 1,65 e un po' tarchiato, avrebbe pronunciato poche parole con accento veneto.

m. v.

NOVI — Un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di assistente della divisione di generale indetto dall'ospedale S. Giacomo. Gli interessati possono rivolgersi alla direzione amministrativa in via Edilio Raggio.

VALENZA — Questa sera alle 21,30 al cinema Italia, verrà proiettato «Casanova». Il quarto e ultimo film della rassegna cinematografica dedicata a Federico Fellini, organizzata dal Centro comunale di cultura. L'ingresso costa 500 lire.

Il processo ai due giovani arrestati ad Acqui

La droga distribuita agli amici Una condanna e un'assoluzione

ACQUI TERME — *Con una assoluzione per insufficienza di prove, e condanna a 17 di reclusione con i benefici legge si è concluso il processo a due giovani, imputati di aver distribuito hascisch ad alcuni amici. Giuseppe Giacobbe, 18 anni, Divisione Acqui, è stato dannato a un anno e cinque mesi reclusione; Lucio Zangirolami, 22 anni, corso Roma 8, è stato assolto con formula dubitativa. Arrestati l'11 dicembre, entrambi hanno beneficiato dell'immediata libertà provvisoria.*

Giuseppe Giacobbe

Zangirolami

L'11 dicembre dalla farmacia Profumo di via ribaldi vennero rubati stupefacenti; i carabinieri effettuarono una perquisizione nell'abitazione Zangirolami, trovando tavoletta 35 grammi il giovane, che dichiarato di lavorare presso un fratello, affermò di non saperne nulla. amico, Giuseppe Giacobbe, ammise la proprietà stupefacente. «Ho comprato l'hascisch a Milano, pagandolo mila lire — ha detto Giacobbe — Serviva per confezionarne sigarette, io fumo sei-sette al giorno».

Le indagini conclusero con il fermo dei due giovani l'ordine cattura firmata dalla Procura Repubblica: l'imputazione di aver distribuito la droga a due amici. Alessandro Ferraris Massimo Ciprotti, recatisi insieme ad giovani, nell'abitazione di Zangirolami per ascoltare musica. Durante le indagini Giacobbe affermò d'aver rubato oltre un milione al padre.

Al i difensori avv. Brignano e Righini hanno sollevato una questione di illegittimità costituzionale degli 30 legge dicembre sugli stupefacenti sostenendo l'indeterminatezza della norma sul concetto di «modica quantità». Il p.m. Pinciroli si è opposto

E. P.

Un giovane ragioniere di Casale

Assolto dall'accusa di rapina aggravata

— *Il tribunale ha dichiarato non punibile il ragionier Luigi Rossignoli, 39 anni, residente via Montegrappa, che era stato accusato suo ex cliente Castagnone, abitante strada Asti 2/4, di*

I due, qualche tempo dopo costituita la «Novedil S.n.d.», decisero di sciogliersi Rossignoli divenne fatto liquidatore. Nella divisione delle attività della società i due un'auto divenisse di proprietà Castagnone. Questi, dicembre dal 1975, mentre era ra in corso la liquidazione della società, parcheggiò l'auto dinanzi a un bar della città e quando poco dopo uscì dal locale non la trovò più. Apprese che era presa dal gnoli e lo per furto aggravato.

dibattimento l'imputato ha dichiarato che la liquidazione della società era ancora in atto e che quindi l'auto era di proprietà della società; inoltre, le cambiali relative pagate personalmente, anche se questa stata assegnata di comune a Castagnone.

p.m. professor Serianni chiesto la derubricazione dell'imputazione da furto aggravato a quella di sottrazione di comune, e di conseguenza non doversi procedere confronti Rossignoli applicazione dell'amnistia. Il difensore avvocato Boverio ha sostenuto che, il Rossignoli il liquidatore di fatto della società cui liquidazione era affidata ha agito per esercitare un diritto affinché il bene di comune proprietà non subisse danni, diede con la richiesta assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Il tribunale, presieduto dal Vellietri, ha dichiarato Rossignoli non punibile trattandosi di un bene della società il cui valore era inferiore alla quota spettante all'imputato.

m. v.

CREMOLINO — I ladri hanno rubato nella tabaccheria commestibili di Lino Ferrando sigarette per un milione e mezzo forma di parmigiano

conbipel
CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA

Vogliamo diventare "amici per la pelle"?
Vieni a Cocconato!

Visitera il nostro spaccio diretta pubblico, aperto anche il SABATO E LA DOMENICA

Ti presenteremo le nostre ultime novità, le stesse che forniamo più eleganti boutiques europee e ti offriremo inoltre la possibilità di partecipare SORTEGGIO DI UNA FAVOLOSA PELLICCIA

* * *

Qualche dubbio?

Segui il programma «RUBACUORI», ore ogni giovedì Telerádio City, ammirerai i nostri ultimi modelli e ti stupirai dei nostri prezzi «SPELLATI»

Sede e stabilimento: Strada Bauchieri, 1
Tel. (0141) 485.000 - Cocconato d'Asti

NATALE AIAZZONE 1978

" IL MOBILE REGALO "

I RUSTICI DI MODA
DA L. 450.000 A L. 560.000
(come foto)

UNA SPLENDIDA OCCASIONE PER ARREDARE LA VOSTRA CASA:
PER TUTTI I MOBILI ESPOSTI 10.000 QUADRATI ESPOSIZIONE
PREZZI E SCONTI DEL
30% - 40% - 50%

SALOTTI IN STOFFA DA L. 280.000 A L. 350.000 ED OLTRE (come foto)
SALOTTI IN FINTA DA L. ED OLTRE
SALOTTI IN PELLE DA L. 450.000 ED OLTRE

I NOSTRI ARCHITETTI ARREDATORI SONO A COMPLETA DISPOSIZIONE

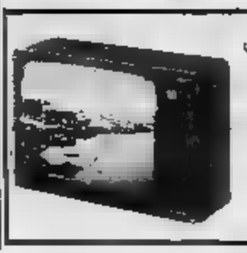
PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI

CONSEGNE GRATUITE IN TUTTO IL PIEMONTE
DA OGGI IL CERTIFICATO SICUREZZA D'ACQUISTO

LA NOVITA' ASSOLUTA, SONO
CUCINE MACAR
LE UNICHE
IN VENDITA DIRETTA
A PREZZI DI FABBRICA
DA OGGI COSTRUITE APPOSITAMENTE
SU DISEGNO E SU MISURA

AIAZZONE C.SO EUROPA
STR. TROSSI (Incrocio Tangenziale) BIELLA tel. (015) - 351745

APERTO DOMENICA 24



Bana Ezio
conc - PHILIPS - STERN
Elettrodomestici
Lampadari - Radio - Tv color
Antenne collettive
Assistenza specializzata
Alessandria
Via , 32 - Tel. 60.434

VEGGENTE

con facoltà preternaturali medianti prova massaggio (signatura) assicura immediata per artriti - artrosi - nervo del trigemino - neuralgie - dolorosi - mal di denti - bronchiti ecc. ecc.

CON CESSAZIONE IMMEDIATA DEL DOLORE.
Serietà assoluta, massima tariffa.
PIETRO - VIA
CASTELNUOVO (AT)

NOTIZIE SPORTIVE

I grigi, andati per primi in vantaggio, hanno perso per 3 a

Alessandria sconfitta di misura a Pisa negli ottavi di finale della Coppa Italia

PISA — L'Alessandria ha sciupato un'ottima occasione vincere in trasferta la prima partita degli ottavi finale Coppa Italia semiprofessionisti. La gara si è conclusa il Pisa.

I , con un'accorta tattica, hanno condotto danza fino 5' del secondo tempo, quando per merito Barozzo riusciti a mettere alle spalle dal portiere Ciappi due imprendibili pallegni. Poi, peccando di presunzione, anziché tirare in in barca, ha continuato con la solita manovra che aveva dato ottimi risultati, a far gioco metà campo pisana.

A questo punto il Pisa, non più nulla da perdere, ha infittito proprie azioni fino a giungere alla prima calcio rigore. Era il campanello d'allarme i grigi, ma ormai era troppo tardi: il uscito di prepotenza e ha valere la classe dei suoi pezzi migliori, Cannata, Barbana e Croci; in pochi minuti ha raddrizzato risultato passando infine vantaggio al 25'.

L'Alessandria, comunque, si è dimostrata squadra atleticamente ben preparata e di tutto rispetto sul piano organizzativo. Su tutti è prevalso Calisti, soprattutto primi quarantacinque minuti.

Veniamo ad alcuni cenni di cronaca. Si gioca davanti a un discreto pubblico nonostante giornata feriale, agli ordini del signor Gialfreda. Il campo è un po' allentato, ma le squadre partono a testa bassa cercando subito di andare rete.

La prima azione è dei Pisa al 13': Barbana servito da Croci, portiere, che riesce a liberare. Al 15' risponde l'Alessandria con Calisti, che da pochi passi si vede ribattere il tiro da Ciappi. Al 42' prima . L'azione prende l'avvio sulla sinistra campo; la palla giunge a Legnaro; a metà campo pronto lo smistamento terzino a Calisti, passi e lungo traversone.

Nel secondo tempo, raddoppiano gli alessandrini. Piccotti sinistra calibra un bel pallone diretto in porta, Ciappi respinge alla meglio, ma corta respinta portiere viene raccolta di testa Barozzo, che segna.

La partita sembra ormai chiusa, ma i padroni di casa venticinque minuti risultato. Al 18' segna calcio di rigore Barbana per atterramento dello stesso giocatore. Al 22' e al 25' Cannata di testa raccoglie due traversoni e spiovere porta a tre le reti.

Poi, fino al termine, la partita non ha più storia perché gli alessandrini non hanno più nelle gambe possibilità di rimontare.

g. n.

— Brunetti; Legnaro, Contratto; Avere, Colombo, Tonetto; Calisti, Montagni (Bongiorni), Picco, Piccotti, Barozzo (Berardo); 12' Lucetti, 13' Mongherini, 14' Pandolfi.

PISA — Ciappi; Rapalini (Girardi), Miele; Croci, Francaschi, Daniel; Barbana, Cannata, Di Prete, Minozzi, Bencini; 12' Mannini, 13' Biagini, 14' Capon, 15' Quaretta.

ARbitro: Gialfreda.

RETI: 42' Barozzo (A), Barozzo (A), Barbana (P), Cannata (P), 70' Cannata (P).

Da domani, organizzato dalla Bottega Alessandria

Quadrangolare di femminile

Alessandria. La formazione della «Bottega 900», seconda squadra di basket femminile in città

A — La Bottega 900 organizzato un interessante torneo di pallacanestro femminile che si svolgerà domani e sabato, denominato «1° Torneo Bottega 900». Oltre alla compagine cittadina affidata a Giulio Sacco, Fabio Segatti e Renata Bava, parteciperanno la Pareti Tortona, il Matteotti Valenza e la Libertas Casale.

Le compagini saranno protagoniste, a gennaio, del campionato di Promozione, dove «Bottega 900», seconda squadra alessandrina di basket femminile, nutre qualche speranza di vittoria.

Il quadrangolare si articolerà in due giornate. Domani si effettueranno le due semifinali: la prima alle alla palestra G.I. di corso Monferrato, Casale e Pareti. La seconda 20 partecipanti Daniel, Barbana, Cannata, Di Prete, Minozzi, Bencini; 12' Mannini, 13' Biagini, 14' Capon, 15' Quaretta.

ARbitro: Gialfreda.

RETI: 42' Barozzo (A), Barozzo (A), Barbana (P), Cannata (P), 70' Cannata (P).

Da domani, organizzato dalla Bottega Alessandria

Quadrangolare di femminile

Alessandria. La formazione della «Bottega 900», seconda squadra di basket femminile in città

A — La Bottega 900 organizzato un interessante torneo di pallacanestro femminile che si svolgerà domani e sabato, denominato «1° Torneo Bottega 900». Oltre alla compagine cittadina affidata a Giulio Sacco, Fabio Segatti e Renata Bava, parteciperanno la Pareti Tortona, il Matteotti Valenza e la Libertas Casale.

Le compagini saranno protagoniste, a gennaio, del campionato di Promozione, dove «Bottega 900», seconda squadra alessandrina di basket femminile, nutre qualche speranza di vittoria.

Il quadrangolare si articolerà in due giornate. Domani si effettueranno le due semifinali: la prima alle alla palestra G.I. di corso Monferrato, Casale e Pareti. La seconda 20 partecipanti Daniel, Barbana, Cannata, Di Prete, Minozzi, Bencini; 12' Mannini, 13' Biagini, 14' Capon, 15' Quaretta.

ARbitro: Gialfreda.

RETI: 42' Barozzo (A), Barozzo (A), Barbana (P), Cannata (P), 70' Cannata (P).

Tintoria Como sconfitta Junior

ALESSANDRIA — Netta sconfitta subita la «Tintoria di Como» opposta nel campionato juniores maschile basket, a una Junior in gran forma. Il risultato finale (106-67) conferma superiorità dei casalesi anche se punisce forse eccessivamente la squadra alessandrina che manca soprattutto di esperienza.

La «Tintoria Como» è apparsa per sotto tono ed è stata subito messa in difficoltà dagli avversari che schieravano giocatori che partecipano al campionato di serie C.

Pur sconfitta, qualche nota lusinghiera la alessandrina c'è Ad esempio il rientro Bosco.

(r. sc.)

Dopo la sconfitta con il Cus Torino

Anche per Dif rugby è il tempo del riposo

ALESSANDRIA — *Sconfitta onorevole per il Dopolavoro Alessandria nella prima giornata di ritorno campionato di rugby di serie C. Nella Torino, contro i forti avversari del Cus. formazione di Ivo Raiteri è battuta con molto agonismo, mettendo in luce allo stesso tempo un buon repertorio validi schemi tattici.*

E' stata senza dubbio la migliore partita sin qui disputata. I torinesi si imposti stretta misura col punteggio di 6. L'incontro si è aperto folgorante dei locali che dopo solo minuto di gioco realizzavano meta e la trasformazione. Colti nel vivo gli alessandrini reagivano con bella prontezza: non passavano minuti che il D.L.f. aveva riequilibrato il punteggio con Zucconi I, autore di una splendida meta trasformata dal redivivo Vidale, ritornato all'attività agonistica.

Al decimo il Cus Torino portava nuovamente in vantaggio con un calcio di punizione. Il D.L.f. premeva riuscire a concretizzare e al 30' della ripresa sfuggire l'ultima occasione: Boldi, veloce azione corale dei tre quarti lanciava a fa a pochi centimetri dalla linea di fondo veniva fermato da un intervento disperato delle difesa avversaria.

Il campionato era periodo di riposo sino 14 gennaio. Contro il Cus Torino hanno giocato: Roveran, Barlocco II, Cavallini I, Conti, Snaidero; Gaggino, Nicotra, Cavallini II, Perin, Zucconi Boldi, Maggio, Maraucci I, Vidale; Altobello, 16 Negri, 17 Gulli.

m. p.

NOVI LIGURE — La ciclistica «Lasagna Celle» ha tenuto l'assemblea dei soci nella discoteca «Saint Paul». Dopo la relazione del presidente Mario Lasagna, è stata illustrata la positiva attività svolta nel 1978.

ALESSANDRIA — In serie A 2 di il T.T. Alessandria Maxim Nicoli, privo dello squalificato Trova, è stato sconfitto in casa dal T.T. Tibhar Senigallia

Ferme per la e il Pontecurone

TORTONA — Tutto positivo per le due compagini tortonesi che militano nel campionato lombardo di Seconda categoria. Il Pontecurone ha chiuso il suo confronto con il Frigirola con il punteggio di 1-1; la Castelnovese ha pareggiato a Lungavilla (1-1) contro la compagine locale, considerata una delle più temibili formazioni di questo campionato.

Purtroppo porterà alla sospensione del campionato per alcune settimane. «Questa sosta forzata — dice Piero Gastaldi, allenatore della Castelnovese — giunge propizia: ci permetterà di riposare un po'. Il ritmo che avevamo preso era impossibile mantenerlo sino al termine del campionato, specie quando i giocatori che scendono in campo giocano la gara dopo ore di lavoro e si allenano dopo cena».

Al Pontecurone, invece, questa sosta non è bene accetta in quanto solo qualche partita squadra aveva trovato una buona e cominciava a dare qualche soddisfazione ai tifosi.

posizioni di leggermente variate: la Castelnovese è costretta a dividere il primato con Scala Pavia, domenica ha superato (2-1) il modesto Rivanazzano; il Pontecurone, invece, grazie pareggio ha aggiunto punto prezioso alla sua non certo felice posizione classifica generale.

(s. r.)

Nonostante la sconfitta con il Lerici

Pareti rimane in testa

TORTONA — Il malgrado la sconfitta contro il Landini di Lerici, è salito alla contemporanea caduta dell'Astense. Al Lerici il quintetto di Aldo Cannizzo, che in questo campionato ha dimostrato di essere una formazione che sa quello che vuole, è stato costretto a supremazia dei locali per 102 a ; è questa seconda sconfitta stagionale dei tortonesi.

Ma è caduta anche l'Astense, e pertanto le posizioni in classifica non hanno subito mutamenti. Come succede da qualche partita, il Pareti ha inizi incerti: i bianconeri, un po' per il nervosismo, un po' per la scarsa concentrazione, sommano falli su falli, portando all'eliminazione, nel momento cruciale della partita, degli uomini maggior spicco. Ancora una volta i migliori sono stati Carboni, Cavanna, Forossari e Jurkovic.

Il prossimo turno è anticipato a sabato pomeriggio alle 17,30 al tortonese «Uccio Camagna», ospite il Canalotto che, in classifica, sta lottando per assicurarsi la alla poule di S.

G. F.

CENTRO DISTRIBUZIONE TACCHELLA - ALESSANDRIA
Faà Bruno, 60 (angolo via Cremona)

Finalmente anche nella nostra città, su una superficie di circa 1000 mq, è aperto al pubblico moderno e razionale punto di vendita specializzato in:

TELEVISORI
APPARECCHI ALTA FEDELTA'
APPARECCHI, RADIO, REGISTRATORI,
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO

Migliaia di articoli selezionati con cura tutte le esigenze

PREZZI FISSI E FORTEMENTE SCONTATI

Ingresso libero Aperto anche dicembre

Altri punti Società: ACQUI TERME, Corso Italia 32
SAVONA, Via Gnocchi Viani 27
ACQUI TERME, Via Garibaldi 50

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.516

riuniscono gli spacci per i lavoratori dipendenti

Da gennaio cooperativa combatterà il caro-prezzi

ASTI — Dal 1 gennaio prossimo gli «spacci» astigiani della Cisa (circoli interaziendali lavoratori astigiani) e della Cica (Comitato interassociativo circoli aziendali) si trasformeranno nella «Cooperativa consumatori associati».

Apparentemente per oltre 2000 soci della nuova cooperativa di distribuzione si tratterà solo di aumentare la quota di partecipazione a 10.000 lire, peraltro rimborsabili in caso di ritiro. In realtà l'operazione, necessaria per l'aumento del capitale sociale, segna una svolta importante per un'iniziativa nata alcuni anni fa.

Nel un gruppo di consumatori, soprattutto dei quartieri San Lazzaro e Torretta, aveva deciso di organizzare allo scopo di difendersi dall'aumento vertiginoso dei prezzi, alcuni punti di vendita per generi alimentari e casalinghi. L'iniziativa era stata accolta con favore dai sindacati, dai consigli di quartiere e da alcuni consigli di fabbrica.

Le difficoltà, in un'organizzazione che non ha fini di lucro e basata sul volontarismo, non potevano mancare: tant'è che lo spaccio della Torretta è stato costretto alla chiusura.

Tuttavia il successo globale dell'iniziativa è stato indiscutibile, tanto da indurre i soci alla trasformazione degli «spacci» in cooperativa.

Nella sede di via Tosi, angolo corso Casale, Aristide Bego, membro del Consiglio di amministrazione della nascente cooperativa, ci ha illustrato il significato della trasformazione in atto: «*Visto il favore che il pubblico ci ha accordato, abbiamo deciso di darci una struttura più stabile e funzionale. Prima gli spacci erano sostanzialmente un circolo aziendale affidato alla buona volontà di alcuni soci, ora la trasformazione in cooperativa costituisce un passo in avanti: vogliamo diventare un punto di riferimento costante e competitivo per i lavoratori consumatori dell'intera città. A questo fine abbiamo quindi deciso di assumere quattro dipendenti a tempo pieno ed abbiamo in previsione, per il un fatturato di circa milioni*».

Lo scopo originario non è certo stato alterato: «Cooperativa Consumatori Associati» è volta a difendere le fasce più deboli consumatori, quelli a reddito fisso. Infatti lo statuto prevede che possono associarsi e fare acquisti solo lavoratori dipendenti familiari.

«*L'obbiettivo finale* — continua Aristide Bego — *è quello di offrire il maggior numero possibile di prodotti di largo consumo, evitando l'artificioso aumento dei prezzi dovuto alle distorsioni della catena distributiva. Dal momento che la nostra organizzazione non persegue alcun scopo di lucro possiamo praticare prezzi mediamente inferiori del 15-20% rispetto agli altri negozi: per i detersivi e alcuni cosmetici la riduzione tocca il 30-40%. Ciò è reso possibile dal fatto che noi vendiamo le scorte di magazzino al prezzo vecchio anche in successivi aumenti*».

v. m.

Temperatura ieri Asti

massima 3
minima —2

Umidità media: 73% Temperatura il 20 dicembre scorso: —2; —8. Il sole sorge alle 8.01 e tramonta alle 16.48. Luna: piena. Vento: debole. Pioggia: mm. 2

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (4; —1), Moncalvo (4; —2), Nizza (3, —1)

Ordine della Regione fa chiudere a Mombercelli

TORINO — Con decreto del presidente della Regione, nell'ambito della campagna per la tutela alimentare, è stata deliberata la chiusura per venti giorni delle cantine Fratelli Arnosa di Mombercelli.

Ad un controllo del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri è risultato che i proprietari — Pier Paolo e Luigi Arnosa — avevano prodotto vino grignolino non regolamentare per la presenza di zuccheri non provenienti dall'uva. (r. s.)

Sono implicati due astigiani?

Scandalo Italcasse ancora indagini

ASTI — Per lo scandalo Italcasse (istituto di credito delle casse di risparmio italiane) su 44 persone accusate di concorso in peculato, due sono gli astigiani e precisamente il dottor Giovanni Giraudi, già deputato, e l'avvocato Achille Dapino, ex presidente della Cassa di Risparmio di Asti, entrambi democristiani.

Negli ambienti economici e politici locali seguono con attenzione le notizie che riguardano lo sviluppo delle indagini. La vicenda giudiziaria concerne l'uso di «fondi neri» che il defunto presidente dell'Italcasse, Giuseppe Arcaini, e l'ex capo della ragioneria, Marcello Dionisi, (attualmente in carcere) avrebbero sottratto all'Italcasse perchè fossero usati per erogazioni ad enti, partiti e privati.

Dal consiglio di amministrazione facevano parte, appunto, anche i presidenti delle Casse di risparmio di Asti che erano succeduti nel 1970 e cioè l'avv. Dapino e il dott. Giraudi. In base allo statuto l'Italcasse (fu costituito come «ente morale») aveva in pratica la funzione di emettere assegni circolari pagabili agli sportelli Casse di risparmio italiane, compravendita di titoli ed altro.

Un legale dell'avv. Dapino ha affermato: «*Il cliente ha la coscienza tranquilla, aveva approvato a suo tempo delle regolari delibere, poi gli ex funzionari dell'Italcasse sono andati oltre i loro compiti le loro azioni devono addebitarsi a consiglieri perchè chi svolge il compito di vigilare era il collegio sindacale*».

E' dal febbraio scorso che è aperta l'istruttoria per l'accertamento delle responsabilità che non è ancora del tutto terminata. In questi giorni la vicenda dell'Italcasse è nuovamente venuta alla ribalta in quanto la Cassazione propria sentenza, ha riconosciuto che l'Italcasse è un ente pubblico e non un istituto di credito privato.

v. m.

La farsa sarà rappresentata questa sera all'Alfieri

Padlin torna in teatro tutto vestito di nuovo

Emanuele Pastrone, mastro Padlin, e Adriano Rissone, Rica Grafigna, in una scena

ASTI — Torna al pubblico astigiano il «Maestro Padlin», tradizionale farsa popolare in che sarà presentata oggi alle ore 21 al teatro Alfieri compagnia «Brofferio».

Lo spettacolo già presentato in diversi paesi della provincia e in diverse frazioni cittadine nell'ambito decentramento culturale estivo, viene riproposto in una versione rinnovata rispetto all'originale tratto da un lavoro di Giovan Giorgio Alione, commediografo astigiano del XVI secolo.

L'iniziativa della compagnia Brofferio è a favore del Cattedrale di Asti, al cui fondo sarà devoluto l'intero incasso.

La storia del «Maestro Padlin» è quella di un avvocato di provincia alle i problemi della sopravvivenza quotidiana che risolve con mille furberie. Un insolito è l'occasione per fare le astuzie migliori e vincere finalmente una Ma il «furbo» vocato verrà a sua volta gabbato dal proprio cliente.

Gli attori della compagnia Brofferio impegnati nella recita tra i più noti «personaggi» cittadini: Emanuele Pastrone interpreta, in maniera irresistibile, la parte dell'avvocato. Gina Giannino è sua moglie, burbera e shrigativa; Gianluigi Porro interpreta «Baldo Craveri», pastore tonto ma non troppo.

Adriano Rissone è «Rica Grafigna», commerciante avaro e avido; Roberto Giannino nei panni di «Gianu fitt-tard»; Luigi Rissone, cancelliere confusionario; Vittorio Perosino, giovane garzone, e Ugo Perusino, seralico mazziere-presentatore. L'ingresso è di lire 2000 (ridotti 1500).

s. m.

Due manifestazioni dedicate agli alunni delle elementari

Tanti bambini e la loro città

Asti. Un gruppo di ragazzi si sofferma davanti ai disegni dedicati alla città

ASTI — Singolare iniziativa, ad Asti, indetta dal Comune e intitolata «I bambini della città». Alcune centinaia di alunni delle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni hanno partecipato ieri a due manifestazioni: in piazza San Secondo e l'altra al Teatro Alfieri.

Sotto i portici di piazza San Secondo sono esposti i disegni che sintetizzano i primi risultati delle ricerche svolte, l'addobbo alberi di Natale oggetti e materiali realizzati dai bambini. Nell'atrio del Teatro Alfieri è stata allestita la mostra «*La città per i bambini*» che documenta le strutture per l'infanzia realizzate e progettate dall'amministrazione comunale in questi ultimi anni: scuole, asili, aree verdi.

«*Le due iniziative* — ha detto l'assessore alla pubblica istruzione, Laurana Lajolo — *riguardano il rapporto tra scuola e territorio avviato con la nuova impostazione dell'attività scolastica del pomeriggio gestita dall'Amministrazione comunale e incentrata sull'"ipotesi" e l'uso sociale strutture territoriali*».

Varie sono state le iniziative nei 16 centri di attività integrative. I bambini della scuola Carducci hanno costruito una macchina-gioco; quelli della Cavour e della Cagni hanno eseguito dei «murales»; gli alunni della scuola di San Domenico Savio hanno partecipato ad una manifestazione ecologica nel quartiere.

v. m.

Morto lo scienziato Prospero Masoero

ASTI — Nella notte tra martedì e mercoledì, improvvisamente morto, per embolia, nella sua abitazione, il professor Prospero di fama mondiale nel campo della zootecnia, autentico luminare settore degli della biologia cellulare e molecolare applicata.

Era nato nel marzo del a San Damiano d'Asti. Dopo gli studi liceali ad Asti e quelli universitari a Torino presso la facoltà Veterinaria, rapidamente giunto alla docenza. Direttore dell'istituto scientifico universitario, carica che ha ricoperto fino a due anni or per diversi è stato membro del Consiglio nazionale delle ricerche, presidente del Laboratorio per l'ambiente e la produzione animale presso l'Università di Napoli.

Il professor Masoero era molto noto ad Asti e in provincia per la modestia e le sue doti umane.

v. m.

Spettacoli taccuino

ASTI

Lux: Molly la primavera del mese
Politeama: Quel desiderio di lei
Bijoux: Incontro con loro
Splendor: Le ragazze non si scatenano
Teatro: Compagnia dialettale «Brofferio» presenta «Maestro Padlin».
Vietato Vece criminale
CANELLI
Bagno d'Oro, Valentino.
MONCALVO
Nuovo: L'ultra facile di mezzanotte
NIZZA
Aurora: I giorni d'ira
Sociale: Il codice della violenza.
Verdi: La dolcevita
SAN DAMIANO
Un Angelo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Dott. piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Balbi, piazza Gancia 1
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bova, via Pio Corsi

Sosta invernale

Nel calcio gli Allievi riposano

ASTI — Il campionato allievi è giunto, con la disputa della giornata, alla sosta invernale. Si sono però giocati alcuni incontri di recupero che hanno avuto risultati abbastanza importanti sulla classifica finale dell'andata.

Erano impegnate infatti due formazioni di testa, la Nicese in e il San Santa Caterina che ospitava il Circolo Dipendenti Comunali.

I non hanno mancato l'obbiettivo della vittoria contro squadra della classifica tutt'altro che esaltante vincendo per 3-1. I rossoblù non si sono lasciati a loro volta sorprendere dal Cdc, formazione che occupa posizioni di alta classifica e reduce da una vittoria in trasferta per 4-0, ottenendo un classico 2-0.

La terza partita in programma di fronte le due ultime della graduatoria, Sarrocchese e Scaffardi. Con una prova di orgoglio lo Scaffardi, che nelle ultime due partite ha subito ben 13 gol, è riuscito a vincere un secco 3-0 agganciando in classifica la Sandamianese.

Grazie alla vittoria con il San Paolo la Nicese ha raggiunto in classifica e si è portata a tre lunghezze di vantaggio sul Pollova; segue la Torretta 14, Cdc 11, Rocchetta Tanaro 10.

d. q.

NOTIZIE SPORTIVE

Nel torneo Berretti le squadre hanno battuto Voghera (3 a 0) e Tortona (1 a 0)

Asti e Torretta tengono il ritmo

ASTI — Continuano i successi delle formazioni astigiane Asti e Torretta impegnate nel torneo Beretti. I «galletti» hanno superato a Moncalvo nettamente (3-0) la Vogherese mentre i rossoblù sono andati a vincere di misura a Tortona (1-0).

Con il rotondo 3-0 inflitto alla Vogherese l'Asti ha confermato di attraversare un periodo di forma smagliante. Attualmente è al secondo posto della classifica con 15 punti, ma confida di far suo anche il recupero di sabato prossimo al Bacigalupo contro il Sa per portarsi da solo al comando.

I ragazzi allenati da Giovanni Sacco sono sicuri in difesa, ordinati a centrocampo incisivi all'attacco. Si muovono a tutto campo dal primo all'ultimo minuto, raramente si innervosiscono, fanno sempre tesoro di ogni occasione per ripartire subito dopo sostenuti da un'invidiabile condizione atletica e da una linearità di schemi tattici che nel loro girone ha pochi uguali. Per tutti l'Asti «Beretti» sta di la squadra da battere e favorita d'obbligo per il successo finale.

Sacco ha schierato Russo, punta della formazione A, dirottato momentaneamente alla Beretti perchè ritrovi morale e condizione; Dezzani (Musso), Castrogiovanni (Secco), Paolo Rossi, Scola, Cerrato, Barroero, Enrico Rossi, Russo (Marracino), Ruiu, Guerrato, Cavaliere.

La Vogherese è squadra modesta, non a caso relegata all'ultimo posto della classifica con due punti, e non ha potuto opporre all'Asti niente più che una onorevole resistenza.

La tripletta biancorossa è siglata tutta nel primo tempo. Ha aperto le marcature Paolo Rossi, un terzino dalle spiccate caratteristiche offensive, già al suo terzo gol stagionale, al 10', con girata di testa su corner ben battuto dal fratello gemello Enrico, ha portato in vantaggio i suoi. Ancora su calcio d'angolo il secondo gol che porta la firma di Russo. L'ex juventino ha stoppato di petto, eluso abilmente l'intervento di un palo di avversari e insaccato con grande freddezza.

Non pago del doppio vantaggio l'Asti ha insistito nel forcing e Cavaliere, altro elemento interessante uscito dalla formazione di Sacco, al 28' di testa ha messo a frutto un'azione corale partita dal libero Guerrato e portata avanti con un preciso cross.

Nella ripresa i padroni di casa si sono limitati a controllare il gioco conducendo in porto il quinto successo consecutivo.

I «cugini» della Torretta tengono bene la distanza dall'Asti ed hanno espugnato il campo . La stretto i giocatori a muoversi a (vista su un al limiti praticabilità; gli astigiani nasali combattivi e tatticamente ben disposti, hanno nel complesso meritato la vittoria.

Traversa ha mandato in campo la formazione che, dopo le iniziali difficoltà di amalgama, appare ormai sufficientemente rodata: Baratello, Montefameglio, Rossi, Lanciano, Porta, Foradini, La Luna, Colarelli, Ronchi, Perrelli, Meri.

L'unica della partita è venuta al quinto della ripresa quando il centroavanti Ronchi ha messo su un'azione nata da una proiezione offensiva dello stopper Porta.

La Torretta ha avuto qualche altra occasione per arrotondare il punteggio ma Meri ha ripetutamente mancato il raddoppio. La Torretta conclude il girone di andata un bottino in classifica di 13 punti immediatamente a ridosso delle prime.

s.pr.

Tempi buoni, record

Tante vittorie a Casale per ondine nuotatori

ASTI — Per la prima volta in questa stagione i nuotatori astigiani non hanno abbassato alcun record; hanno comunque ottenuto alcune significative vittorie e tempi nel complesso di buon rilievo.

Gli esordienti delle categorie A e B sono andati a gareggiare a Casale nello «Natale», una manifestazione a carattere regionale, ad inviti, organizzata dal locale centro di formazione sportiva nuoto.

Fra gli esordienti A il miglior piazzamento è venuto nei 100 dove Desirée Momentè ha ottenuto l'unica vittoria per i colori astigiani. Il tempo cronometrico dell'ondina del Dopolavoro Ferroviario è stato di 1'35". La Momentè ha poi ottenuto un significativo posto nei 100 dorso nuotati in 1'28"9. In questa gara da notare anche l'1'30" di un'altra ondina astigiana, Barbara D'Agostino. La portacolori della Way Assauto ha fatto segnare anche un buon 1'18"3 nei 100 stile libero.

Fra gli esordienti A maschile il miglior piazzamento è venuto nei 100 rana dal quarto posto di Franco Vercelli del Dlf in 1'26". Altro astigiano di sempre su questa distanza, Luca Ragazzon, anch'egli Dlf, che ha fermato i cronometri sull'1'30"5. Ragazzon è stato il più rapido anche nei 100 stile libero nuotati in 1'08"5.

Alberto Colombo, della Way Assauto, invece, ha fatto segnare il tempo di 1'14"6; ricordiamo anche l'1'15" di Roberto Gonella del Dlf.

Nei 100 dorso altro atleta del Dlf protagonista di una buona parte. Fabrizio Cavalla che i cronometristi hanno accreditato di un 1'27"4, mentre Roberto Colombo e Renato Gonella hanno fatto segnare tempi rispettivamente di 1'29"2 e di 1'29"9. Fabrizio Cavalla si è distinto anche nei 100 delfino nuotati in 1'26"4.

Fra gli esordienti B è parso in buona forma Davide Carrato della Way Assaut, terzo nei 100 rana in 1'37" e accreditato anche di un 1'20"5 nei 100 stile libero, gara dove l'altro rappresentante della Way Assauto, Lorenzo Gonella, ha nuotato in 1'21"9.

categoria femminile da segnalare due tempi dell'ondina della Way Assauto, Marcella Ravasi. 1'35"3 nei 100 stile libero e 1'35"7 nei 100 dorso.

Ad Ivrea nella piscina Colle Bellavista era in programma la prima parte della fase della Coppa Mosca, la cui seconda parte si disputerà ad Asti il 24 gennaio. Tra su alcuni piazzamenti sono il bilancio nel complesso positivo, degli astigiani.

Due vittorie sono venute da Fabrizio Marcelli, l'ex portacolori della Rarubattes ha vinto la sua gara preferita, i 100 rana, in 1'23"5 e si è ripetuto nei 100 farfalla ricordati in 1'04"1.

Cristia Brignolo si è assicurata invece i 100 dorso fermare i cronometri sull'1'10 9 giungendo poi sesto nei 100 stile libero in 1'03"6. Cristina Boltreno è giunta due volte quarta, nei 100 dorso con il tempo di 1'22"1 e nei 100 stile libero. Sergio Marchisio è stato quinto nei 100 stile libero in 1'02"3 e poi sesto nei 100 farfalla (1'13"1)

d. q.

La fonte del Rustico
ANELLI BOGLIETTO DI COSTIG
un arredamento rustico per...
SALOTTO IN MASSICCIO
SOGGIORNO IN LEGNO DI ROVERE MASSICCIO
massiccio di Pino
...ma anche per la tua
tutta in legno
ABBIAMO SC
un ambiente
Esposizione) chiuso LUNEDI' - PROD.

AFFITTANSI IN ASTI
commerciale
— Capannoni, magazzini, seminterrati, tutti di diverse metrature, dotati servizi, liberi subito.
— Palazzina uffici su tre piani, circa 1500 mq, dotata di servizi riscaldamento. Libera subito.
(ore ufficio) al (0141) 55102

centraldrink
POIRINO
Telefono 945.0895
Ha selezionato per voi le migliori Case per le sue
CONFEZIONI NATALIZIE
Confezioni speciali su ordinazione
VINI - LIQUORI - CHAMPAGNE E GASTRONOMIA
OVUNQUE
Siamo aperti anche le domeniche 17 e 24 dicembre
APPROFITTATENE!

Sporting
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
V.le Partigiani,
NIZZA
Tel. 71.291 - 51.781
SCI
MAXEL
ROSSIGNOL
DYNASTAR
FISCHER
FREYRIE
SPALDING
SCARPONI
CABER
TECNICA
NORDICA
GARMONT
DOPOSCI
LOTTO
TECNICA
MONTELIANA
COLLIN'S
ATTACCHI
SALOMON
LOOK
MARKER
COBER
Abbigliamento sportivo
UNGARO TER
FILA
DUBIN SPORT
SAMAS
ROLLY GO
BENNING
SANPI - SPORT
SILVY TRICOT
INVICTA
ROBE DI KAPPA
SPORT

ISOLA D'ASTI -
958.369
Questa sera
Super Veglione Studentesco
organizzato dalle Segretarie d'Azienda e dall'Istituto Castigliano di Asti
Orchestra della serata
GLI ODIXEA
Il Veglione sarà ripreso da TELERADIOASTI
Durante la serata sarà eletta
SEGRETARIA D'AZIENDA

Oggi una riunione dell'Associazione

Positivo il bilancio 1978 per gli orafi di Valenza

[illegible] — Sta per concludersi un altro anno, e il momento per i bilanci. L'A.O.V. (Associazione orafa valenzana) che raccoglie parecchie centinaia di artigiani sugli oltre 900 laboratori esistenti, ritiene l'attività svolta nel '[illegible] positiva. Naturalmente [illegible] si parla delle cifre [illegible] fatturato [illegible] esportazioni (compiesse [illegible] ancora da valutare) ma di attività promozionali e pubblicitarie che il maggiore ente associativo della città ha svolto nel '78.

Di tutto questo si parlerà oggi alle 18, presso la Casa della Cultura, [illegible] riunione organizzata dall'A.O.V. e dall'International Gold. Sarà anche proiettato il film «Valenza, realtà e gioiello» che in questo periodo viene messo in onda da venti emittenti private italiane.

«Sulla scorta della prima mostra del gioiello valenzano, tenutasi in ottobre — dice Giampiero Ferraris, presidente dell'A.O.V. —, *abbiamo svolto un intenso piano promozionale e pubblicitario. Iniziative, ricorda Ferraris, attuate in collaborazione con l'International Gold, in due direzioni: la mostra — allo scopo di convogliare i dettaglianti italiani a Valenza (*per facilitare le vendite nel periodo natalizio*)*; e gli acquirenti, con riviste settimanali, pubblicizzando il marchio dell'oro di Valenza.

E' stato inviato molto materiale promozionale per rendere sempre più familiare il «marchio» al dettagliante. *«Oltre a questa pubblicità diretta, ma statica — afferma Ferraris —ci siamo impegnati nella realizzazione del film che rappresenta la realtà cittadina e la nascita dell'oggetto prezioso. Per questo ci siamo valsi della collaborazione dell'Intergold».*

Non [illegible] dimenticata la partecipazione dell'oro di Valenza a [illegible] mostra, [illegible] «Settima» [illegible] d'oro [illegible], a cui hanno partecipato — precisa il presidente dell'A.O.V. — una sessantina di dettaglianti *«presso i quali i visitatori potranno rivolgersi per l'acquisto del nostro prodotto».*

«Ora — conclude Ferraris — *non resta che attendere i frutti».*

F. Fa.

CASALEGGIO BOIRO. La giunta regionale [illegible] concesso al Comune un contributo di 28 milioni e [illegible] mila lire per l'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo [illegible] opere pubbliche danneggiate dall'alluvione

Due condannati per furto d'auto

CASALE — A tre [illegible] e mezzo di reclusione e [illegible] mila [illegible] di multa con i benefici della condizionale e della non iscrizione sul certificato penale [illegible] stati condannati Luigi Pilotta, di Gattinara, e Giuseppe Scalvini, di Gamboló, rispettivamente di 22 e 23 anni, per [illegible] «notte brava».

Quattro anni or sono, nella notte [illegible] 22 al 23 novembre, i [illegible] giovani si impadronirono dell'auto [illegible] [illegible] Mario Rossi [illegible] parcheggiato [illegible] una strada di Novi Ligure. Giunti a Vigevano abbandonarono [illegible] vettura per salire su un'altra della quale [illegible] è [illegible] identificato il proprietario. Infine, arrivati a Casale, lasciarono [illegible] [illegible] sta vettura per impadronirsi di quella del casalese Rinaldo Parodi.

Pilotta inoltre dovrà rispondere di guida senza patente. Per questa [illegible] ha fruito dell'amnistia. *(m. v.)*

Ieri mattina a Gamalero e Piaggero di Gabiano

Due rapine in dieci minuti alle Poste di Valcerrina

CASALE — [illegible] uomini [illegible] mali e [illegible] i volti nascosti da passamontagna hanno compiuto due fulminee rapine [illegible] dieci minuti, riuscendo quindi a far perdere le proprie [illegible] Giunti [illegible] auto alle 10,15 di- [illegible] all'ufficio postale della frazione Gamalero [illegible] Cerrina Monferrato, [illegible] hanno fatto irruzione e pistole alla mano ha[illegible] l'ufficiale sanitario Pierangelo Bertana e consegnare il contenuto della cassaforte: un milione e ventimila lire in contanti.

Dopo aver rinchiuso Bertana nel retro, sono balzati in macchina fuggendo. Alle [illegible] si sono fermati dinanzi all'ufficio postale di Pozzo di Odalengo Grande e con la [illegible] tecnica hanno imposto [illegible] titolare Margherita Oddone, 39 anni, di consegnare il denaro: tre milioni e 7[illegible] mila lire.

Rinchiusa la titolare [illegible] retro dell'ufficio, sono [illegible] mente fuggiti senza badare a [illegible] donna, sofferente [illegible] cuore, che si trovava nell'ufficio postale al momento dell'irruzione e che al loro apparire è stata colta da malore. Saliti sull'auto — [illegible] «Giulia 1300» color verde con targa falsa — sono fuggiti in direzione di Chivasso. L'auto è stata trovata poco dopo abbandonata in [illegible] Piaggero di Gabbi[illegible] Monferrato. Qui secondo alcune testimonianze, i due [illegible] atteri [illegible] altri due [illegible] piet a bordo di un'altra [illegible] con la quale [illegible] riusciti a [illegible] lepparsi.

Secondo le confuse descri- [illegible] fornite dai rapinati, uno dei banditi [illegible] di statura piuttosto alta (un metro e 80 circa) e corporatura snella. L'altro, alto 1,65 e un po' tarchiato, avrebbe pronunciato poche parole con accento veneto. m. v.

NOVI LIGURE — Un concor- [illegible] pubblico per [illegible] ed [illegible] per la copertura di un posto di assistente [illegible] divisione di medicina generale è stato indetto dall'ospedale S. Giacomo. [illegible] Interessati possono rivolgersi alla direzione amministrativa in via [illegible] Raggio.

VALENZA — Questa sera alle 21,30 al cinema Italia verrà proiettato «Casanova». Il quarto e ultimo film della ras[illegible] cinematografica dedicata a Federico Fellini, organizzata dal [illegible] comunale di cultura. L'ingresso costa 500 lire.

conbipel
CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA

Vogliamo diventare "amici per la pelle"?
Vieni a Cocconato!
Visiterai il nostro spaccio di vendita diretta al pubblico, aperto anche il SABATO e LA DOMENICA
Ti presenteremo le nostre ultime novità, le stesse [illegible] formiamo alle più eleganti boutiques europee e ti offriremo inoltre la possibilità [illegible] partecipare al SORTEGGIO [illegible] UNA FAVOLOSA PELLICCIA
* * *
Qualche dubbio?
Segui il programma «RUBACUORI», ore 22,30, ogni giovedì su Telaradio City: ammirerai i nostri [illegible] modelli e ti stupirai dei nostri prezzi «SPELLATI»
Sede e stabilimento: Strada Bauchieri, 1
Tel. (0141) 485.000 - Cocconato d'Asti

Il processo ai due giovani arrestati ad Acqui

La droga distribuita agli amici Una condanna e un'assoluzione

ACQUI [illegible] — Con [illegible] assoluzione per insufficienza di prove, e [illegible] condanna a 17 mesi [illegible] reclusione [illegible] i benefici [illegible] legge si è concluso il processo a due giovani, imputati di aver distribuito haschich ad alcuni amici. Giuseppe Giacobbe, 18 anni, [illegible] Divisione Acqui 108, è stato condannato a un anno e cinque mesi di reclusione; Lucio Zangirolami, 22 anni, corso Roma 8, è [illegible] assolto con formula dubitativa. Arrestati l'11 dicembre, entrambi hanno beneficiato dell'immediata libertà provvisoria.

L'11 dicembre [illegible] dalla farmacia Perfuma [illegible] Garibaldi vennero rubati stupefacenti; i carabinieri effettuarono [illegible] perquisizione nell'abitazione dello Zangirolami, trovando una tavoletta [illegible] grammi [illegible] hasish. Il giovane, che ha dichiarato [illegible] lavorare presso un fratello, affermò di non saperne nulla. Un amico, Giuseppe Giacobbe, ammise invece la proprietà dello stupefacente. «Ho comprato l'hashish a Milano, pagandolo [illegible] mila lire — ha detto Giacobbe — Serviva per confezionare cento sigarette, [illegible] fumo sei-sette al giorno».

Giuseppe Giacobbe

Lucio Zangirolami

Le indagini [illegible] conclusero [illegible] fermo dei due giovani [illegible] l'ordine di cattura firmato dalla Procura della Repubblica: l'imputazione era [illegible] distribuito la droga a due amici, Alessandro Ferraris e Massimo Ciprotti, recatisi in [illegible] ad altri giovani, nell'abitazione di Zangirolami [illegible] ascoltare musica. Durante le indagini Giacobbe affermò d'aver rubato oltre un milione al padre.

Al processo i difensori avv. Brignano e Righini hanno sollevato una questione [illegible] illegittimità costituzionale degli articoli [illegible] e 80 della legge 22 dicembre [illegible] sugli stupefacenti, sostenendo l'indeterminatezza della [illegible] sui [illegible] «modica quantità». Il p.m. Pinciroli [illegible] è opposto

E. P.

Un giovane ragioniere di Casale

Assolto dall'accusa di rapina aggravata

[illegible] — Il tribunale ha dichiarato non punibile il giovane Luigi Rossignoli, [illegible] anni, residente in via Montegrappa, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex socio Piero Castagnone, abitante in strada Asti 2/4, di furto aggravato.

I due, qualche tempo dopo aver costituito la «Novedil S.n.c.», decisero di sciogliersi e il Rossignoli divenne di fatto il liquidatore. Nella divisione delle attività della società i due [illegible] che un'auto divenisse di proprietà [illegible] Castagnone. Questi, il 27 dicembre del [illegible]5, mentre era ancora in corso la liquidazione della società, parcheggiò l'auto dinanzi a un bar della città e quando [illegible] dopo uscì dal locale non la trovò più. Apprese che [illegible] stata presa [illegible] Rossignoli e lo denunciò per furto aggravato.

Al dibattimento l'imputato ha dichiarato che la liquidazione della società era ancora in atto e che quindi l'auto [illegible] di proprietà della società; inoltre, le [illegible] relative all'auto [illegible] aveva pagate personalmente, anche se questa era stata assegnata di [illegible] mune [illegible] a Castagnone.

Il p.m. professor Seriaroli ha chiesto la derubricazione dell'imputazione da furto aggravato a quella [illegible] [illegible] ne di bene comune, a [illegible] con- [illegible] di [illegible] doversi pro- [illegible] nei confronti [illegible] [illegible] gnoli per applicazione dell'amnistia. Il difensore avvo- [illegible] Boverio ha sostenuto che, essendo il Rossignoli il liquidatore di fatto della società la cui liquidazione era ancora in corso, ha agito per esercitare [illegible] diritto affinché il [illegible] [illegible] comune proprietà non subisse danni, [illegible] ha [illegible] chiuso con la richiesta di assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Il tribunale, presieduto dal dottor Velletri, ha dichiarato Rossignoli non punibile trat- [illegible] di [illegible] bene della società il cui valore era inferiore alla quota spettante all'imputato. m. v.

CREMOLINO — I ladri hanno rubato nella tabaccheria-commestibili di Lino Ferrando sigarette per un milione e mezzo e una forma di parmigiano

NOTIZIE SPORTIVE

I grigi, andati per primi in vantaggio, hanno perso per 3 a 2

Alessandria sconfitta di misura a Pisa negli ottavi di finale della Coppa Italia

PISA — L'Alessandria ha sciupato un'ottima occasione [illegible] vincere in trasferta la prima partita degli ottavi di finale [illegible] Coppa Italia semiprofessionisti. La gara [illegible] è conclusa per il Pisa.

I grigi, con un'accorta tattica, hanno condotto la danza fino [illegible] 5' [illegible] secondo [illegible], quando [illegible] merito [illegible] Barozzo [illegible] [illegible] riusciti a mettere alle spalle del [illegible] pisano Ciappi [illegible] imprendibili palle- [illegible] [illegible], peccando [illegible] po' [illegible] presunzione, anziché tirare i remi [illegible] barca, ha continuato [illegible] la solita manovra che aveva dato ottimi risultati, cioè a far gioco nella metà campo pisana.

A questo punto il Pisa, che [illegible] aveva [illegible] nulla [illegible] perdere, [illegible] infittito le proprie azioni fino a giungere alla prima [illegible] catura su calcio [illegible] rigore. Era il campanello d'allarme per i grigi, [illegible] ormai [illegible] troppo tardi: il Pisa è uscito [illegible] prepotenza e ha fatto valere [illegible] classe [illegible] suoi pezzi migliori, Cannata, Barbana e Croci; [illegible] pochi minuti [illegible] raddrizzato il risultato passando infine in vantaggio al 25'.

L'Alessandria, comunque, s[illegible]e dimostrata squadra atleticamente [illegible]n preparata e di tutto risp[illegible] sul piano organizzativo. Su tutti [illegible] prevalso Calisti, soprattutto [illegible] primi quarantacinque minuti.

Veniamo ad alcuni cenni di cronaca. Si gioca davanti a un discreto pu[illegible] nonostante la giornata feriale, agli ordini del signor Giaffreda. Il campo è un po' allentato, ma le squadre partono a testa bassa cercando subito di andare a rete.

La prima azione è del Pisa [illegible] [illegible]: Barbana servito da Croci apera sul portiere, che riesce a liberare. Al 15' risponde l'Alessandria con Calisti, che da pochi passi si vede ribattere il tiro da Ciappi. [illegible] 42' la prima [illegible]. L'azione prende l'avvio sulla sinistra [illegible] campo: la palla giunge a Legnaro; a metà campo pronto [illegible] amistamento del terzino [illegible] Calisti, due passi e lungo [illegible]

[illegible] secondo tempo, [illegible] 5', raddoppiano gli alessandrini. Pilcotti [illegible] [illegible] calibra [illegible] bel pallone dirett[illegible] [illegible] porta. Ciappi respinge alla meglio, ma la corta respinta del portie- [illegible] viene raccolta [illegible] testa da Barozzo, che segna.

[illegible] partita sembra ormai chiusa, ma i padroni [illegible] casa in venticinque minuti rovesciano il risultato. Al 18' segna [illegible] calcio [illegible] rigore Barbana [illegible] al- terramento dello al[illegible] giocatore Al 22' e al 25' Cannata di testa raccoglie due traversoni a spovera e porta a tre le reti.

Poi, fino [illegible] termine, [illegible] partita non ha più storia perché gli alessandrini non [illegible] più nelle gambe la possibilità [illegible] rimontare

g. n.

[illegible] A [illegible] — Brunelli; Legnaro, Contratto; Averi, Colombo, Tonetto; Calisti, Molinari (Bongiorni), Picco, Pic- [illegible], Barozzo (Serando); 12° Lucetti, 13° Mongherini, 14° Paridotti

ARBitro: Giaffreda

RETI: [illegible]' Barozzo (A), 50' Barozzo (A), 63' Barbana (P), 67' Cannata (P), 70' Cannata (P)

PISA — Ciappi; Rapalin (Girardi), Miele; Croci, Franceschi, Danci; Barbana, Cannata, Di Prete, Minozzi, Bencini; 12° Mannini, 13° Biagini, 14° Capon, 15° Guarella

Da domani, organizzato dalla Bottega 900 Alessandria

Quadrangolare di basket femminile

Alessandria. La formazione della «Bottega 900», seconda squadra di [illegible] felicemente la città

ALESSANDRIA — *La Bottega 900 ha organizzato un interessante torneo di pallacanestro [illegible] che [illegible] svolgerà [illegible] e [illegible], denominato «1° Torneo Bottega 900». Oltre alla compagine cittadina attivata a Giulia Sacco, Fabio Segoli e Renata Beve, parteciperanno le Pareti Tortona, il Matteotti Valenza e le Libertas Casale.*

La [illegible] compagini [illegible] protagoniste, il gennaio, del campionato di Promozione, [illegible] «Bottega 900», [illegible] squadra alessandrina [illegible] basket femminile, nutre qualche speranza [illegible] vittoria.

Il quadrangolare si articolerà in due giornate. Domani si effettueranno le due semifinali: la prima alle 18, alla palestra G.I. di corso Monterotto, fra Libertas Casale e Pareti; la seconda alle 20 nella palestra di via Galvani, [illegible] Villaggio Europa, fra «Bottega 900» e Matteotti. Le finali saranno giocate sabato 23 al Palasport, alle 20.30 e alle 21.30, con l'intermezzo [illegible] giovanissime [illegible] «Bottega 900» che [illegible] [illegible] saggio della loro bravura.

A tarda sera le premiazioni con ricevimento nei saloni del Circolo Alessandria.

E. [illegible]

Tintoria Como sconfitta dalla Junior

ALESSANDRIA — Netta sconfitta a Casale per la «Tintoria di Como» opposta nel campionato juniores maschile [illegible] basket, a [illegible] Junior [illegible] [illegible] forma. Il risultato finale (106-67) conferma [illegible] superiorità dei casalesi anche se pienezza forse eccessivamente la squadra alessandrina [illegible] manca soprattutto [illegible] di esperienza.

La «Tintoria di Como» è apparsa per sotto tono ed è stata subito messa in difficoltà dagli [illegible] che schieravano giocatori che partecipano al campionato di serie C.

Pur sconfitta, qualche nota lusinghiera per la squadra alessandrina c'è stata. Ad [illegible] il rimbalzo di Bosco. (r. sc.)

Nonostante la sconfitta con [illegible] Lerici

Pareti rimane in testa

TORTONA — Il Pareti Basket, malgrado la sconfitta [illegible] i Lerici di Lerici, mantiene il primato grazie alla contemporanea caduta dell'Astense. [illegible] Lerici il quintetto di Aldo Cisnezzo, che in questo campionato ha dimostrato di essere una formazione che se quello che vuole, è st[illegible] [illegible] a subire [illegible] supremazia [illegible] [illegible] per 102 a 94; a [illegible] [illegible] sconfitta stagionale del tortonesi.

[illegible] è caduta anche l'Astense, e pertanto le posizioni [illegible] non hanno subito mutamenti. Come [illegible] da qualche partita, il Pareti ha infatti incontri, i bianconeri, un po' per il nervosismo, un po' per la scarsa concentrazione, sommano falli su falli, portando all'[illegible] eliminazione, nel momento cruciale della partita, degli uomini di maggior spicco. Ancora una volta i migliori sono stati Carboni, Cermelli, Fornasari e Junkovic.

Il prossimo turno è anticipato a s[illegible] pomeriggio [illegible] 17,30 al palazzetto [illegible] e «Ucolo Camagna», [illegible] il [illegible] che, terzo in classifica, sta lottando per assicurarsi la candidatura [illegible] poule di B

e. r.

Dopo la sconfitta con il Cus Torino

Anche per Dlf rugby è il tempo del riposo

[illegible] — Sconfitta [illegible] per il Dopolavoro Ferroviario Alessandria [illegible] prima giornata di ritorno del campionato [illegible] rugby di serie C. Nella trasferta di Torino, contro i forti avversari del Cus, la formazione di [illegible] Raitieri si è battuta [illegible] molto agonismo, mettendo in luce [illegible] stesso tempo un buon repertorio di validi schemi tattici.

E' stata senza dubbio la migliore partita sin qui disputata. I torinesi si sono imposti di [illegible] misura col punteggio di 9 a 6. L'incontro [illegible] [illegible] aperto con un avvio folgorante dei locali che dopo [illegible] minuto di gioco realizzavano una [illegible] ta e la successiva trasformazione. Colti nel vivo gli alessandrini reagivano con [illegible] prontezza: non passavano [illegible] minuti che il D.l.f. aveva riequilibrato il punteggio [illegible] Zucconi I, autore di [illegible] splendida mota trasformata [illegible] rediviva Vidale, ritornato all'attività agonistica.

Al decimo il Cus Torino [illegible] portava nuovamente in vantaggio con un calcio [illegible] punizione. Il D.l.f. premeva senza riuscire a concretizzare e al 30' dalla ripresa si lasciava sfuggire l'ultima occasione: Boldi, su veloce azione corale [illegible] tre quarti [illegible] lanciava a me- [illegible] [illegible] a pochi centimetri dalla linea di fondo veniva fermato [illegible] un intervento disperato della difesa avversaria.

Il campionato ora osserva [illegible] periodo di riposo sino [illegible] 14 gennaio. Contro il Cus Torino hanno giocato: Roveran, [illegible] tocco II, Cavallini I, Conti, Snaidero; Gaggino, Nicotra, Cavallini II; Perin, Zucconi I; Boldi, Maggio, Maraucci I, Vidale; Altobello, [illegible] Negri, 17, Gulli.

m. p.

NOVI LIGURE — La società ci- [illegible] clistica [illegible] «Lasagna Café» [illegible] tenuto [illegible] dei soci nella discoteca «Saint Paul». Dopo la relazione del presidente Mario Lasagna, è stata illustrata la positiva attività svolta nel 1978.

ALESSANDRIA — In [illegible] tennistavolo, il T.T. Alessandria - [illegible], privo dello squalificato Trova, è stato sconfitto in ca- [illegible] dal T.T. Tiber Garigalia

Ferme per la n[illegible] la Castelnovese e il Pontecurone

TORTONA — Turno positivo per le due compagini tortonesi che militano nel campionato [illegible] Seconda categoria. Il Pontecurone ha chiuso il suo confronto con il Frigirola con il punteggio di 1-1; la Castelnovese ha pareggiato a Lungavilla (1-1) contro [illegible] compagine locale. [illegible] una d[illegible] più [illegible] formazioni di questo campionato.

Purtroppo portarà alla sospensione del campionato per alcune settimane. *«Questa sosta forzata* — dice Piero Gastaldi, allenatore della Castelnovese — *giunge proprio; ci permetterà di riposare un po'. Il ritmo che avevamo preso era impossibile mantenerlo vivo al termine del campionato, specie quando i giocatori che scendono in campo giocano la gara dopo ore di lavoro e si allenano dopo cena».*

Al Pontecurone, invece, questa sosta non è bene accetta: il quanto solo da qualche partita la squadra aveva trovato una buona intesa, e cominciava a dare qualche soddisfazione ai tifosi.

In classifica le posizioni [illegible] testa sono leggermente variate: la Ca- [illegible] vese è [illegible] a dividere [illegible] primato con lo Scala di Pavia, che domenica ha superato (2-1) il [illegible] Rivanazzano; il Pontecurone, invece, grazie [illegible] pareggio ha aggiunto un punto prezioso alla sua [illegible] certo felice posizione di classifica generale. (a. r.)

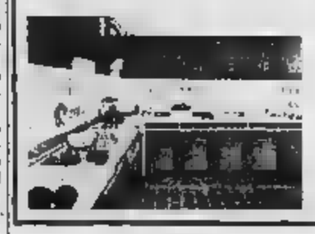
NATALE AIAZZONE 1978
" IL MOBILE REGALO "

I RUSTICI DI MODA
DA L. 460.000 A L. 550.000
(come foto)

I NOSTRI ARCHITETTI ED ARREDATORI SONO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

PAGAMENTO RATEALE
A 30 MESI SENZA CAMBIALI

CONSEGNE GRATUITE IN TUTTO IL PIEMONTE
DA OGGI IL CERTIFICATO SICUREZZA D'ACQUISTO

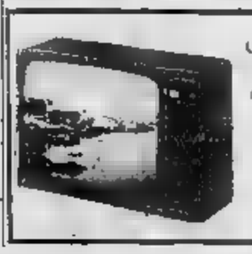


[illegible] SPLENDIDA OCCASIONE PER ARREDARE LA VOSTRA CASA: PER TUTTI I MOBILI ESPOSTI SUI 10.000 METRI [illegible] DI ESPOSIZIONE [illegible] VISTI [illegible] DEL
30% - 40% - 50%

SALOTTI IN STOFFA DA L. 250.000 A L. 350.000 ED OLTRE (come foto)
SALOTTI IN FINTA PELLE DA L. [illegible] OLTRE
SALOTTI IN PELLE DA L. 450.000 ED OLTRE

LA NOVITA' ASSOLUTA, SONO LE CUCINE macar
LE UNICHE IN VENDITA DIRETTA A PREZZI [illegible] FABBRICA
[illegible] OGGI COSTRUITE APPOSITAMENTE SU DISEGNO E SU MISURA

MOBILI AIAZZONE C.SO EUROPA STR. TROSSI (Incrocio Tangenziale) BIELLA tel. (015) 351608 - 351745
APERTO [illegible] 24 [illegible]


Bona Ezia
[illegible] - PHILIPS - STERN
Elettrodomestici
Lampadari - Radio - Tv color
[illegible] collettive
Assistenza specializzata
Alessandria
[illegible] Dossena, 33 - Tel. 50.424

VEGGENTE
con facoltà grandiosissime medianità breve messaggio (telepatico) assicura benessere per anche - lavori - ritorno del ritardato - ricongiungimenti - distacchi - reni di [illegible] - bronchiti ecc. ecc.
CON CESSAZIONE IMMEDIATA DEL DOLORE.
Garantiti assoluta, massima tariffa.
AMALE PIETRO - VIA CAVOUR 26 CASTELNUOVO BELBO (AT)

CENTRO DISTRIBUZIONE TACCHELLA - ALESSANDRIA
Via [illegible] di Bruno, 60 (angolo [illegible] Cremona)

Finalmente anche nella nostra città, su una superficie di circa 1000 mq, è aperto [illegible] pubblico un moderno [illegible] razionale punto di vendita specializzato in:

[illegible]
[illegible] ALTA FEDELTA'
APPARECCHI, RADIO, REGISTRATORI, [illegible]
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARTICOLI [illegible] REGALO
Migliaia di articoli selezionati con cura per soddisfare tutte le esigenze

PREZZI FISSI [illegible] FORTEMENTE SCONTATI
Ingresso libero — Aperto anche domenica 24 dicembre

Altri punti vendita [illegible] Società:
ACQUI TERME, Corso Italia 32
SAVONA, Via Gnocchi Viani 27
ACQUI TERME, Via Garibaldi 50

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.366; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.046; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.803

Iniziativa ■ Fossano per un ambiente che muore

Vanno a trascorrere il Natale fra i montanari in solitudine

Nino Barbero

Giovanni Sciolla

FOSSANO — Vanno a trascorrere la notte di Natale in montagna per dimostrare agli amici di essere a loro vicini non solo nei momenti spensierati delle gite estive, ma anche nei lunghi giorni invernali. Dice Giovanni Sciolla: *«Il Club Alpino di Fossano organizza da oltre vent'anni il "Natale alpino". È un modo per essere vicini alla gente di montagna, per intessere con loro quei rapporti di amicizia che ora sono possibili durante le gite estive. Andiamo a passare il Natale in montagna soprattutto per conoscere meglio questa gente».*

Se il «Natale alpino», nelle intenzioni iniziali, era soprattutto un modo per fare della beneficenza a favore di montanari bisognosi, adesso è diventato un momento di incontro con la montagna ed i suoi problemi. Spiega Nino Barbero: *«La meta di quest'anno è Bevetto, una sperduta borgata che si trova sopra Sampeyre. Lì vi sono ancora una cinquantina di persone, fra cui sette bambini in età scolare e molti anziani in condizioni disagiate. Cercheremo, con la nostra presenza e con qualche dono, di creare per loro un momento diverso, che serva a far dimenticare, almeno per una notte, le gravi difficoltà con cui si dibattono».*

Interviene ancora Giovanni Sciolla: *«Ci rendiamo perfettamente conto di trovarci di fronte a problemi molto più grandi delle nostre possibilità e che dovrebbero essere risolti dalla collettività. Vogliamo unicamente dimostrare che siamo loro amici, che non intendiamo limitarci a "sfruttare" la montagna nel periodo estivo. Da questi incontri noi stessi usciamo arricchiti di umanità e di semplicità, per questo il piccolo dono che possiamo recare è ricambiato sotto forma di autentica lezione di vita e di saggezza».*

Dice Nino Barbero: *«Sono tanti i ricordi che sono collegati ai nostri "Natali alpini". Molti anni fa, dovemmo tracciare un sentiero nella neve per fornire a casa dalla frazione Folchi di Verzante. Altre volte abbiamo incontrato vecchietti coi quali abbiamo cantato per ore canzoni».*

Conclude Giovanni Sciolla: *«Abbiamo voluto ancora una volta trascorrere la notte di Natale in un modo diverso, in mezzo a gente semplice. Saremo in tanti a Bevetto quella notte, molti di noi saranno giovani che hanno scelto di salire in montagna, di scarpinare su sentieri ghiacciati proprio per dare qualcosa di se stessi agli altri e per ricevere dai nostri amici che debbono vivere in montagna il senso più autentico del messaggio natalizio».*

a. c.

GARESSIO — Gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di pronto intervento per il ripristino del muro di sostegno del piazzale scuole e di corso Paolini sono stati approvati dalla Regione. L'opera è costata 11 milioni.

NEVIGLIE — La Regione ha approvato i lavori di sistemazione della strada comunale Cussizzo di Neviglie. Spesa prevista: 7 milioni 700 mila lire.

Si è dimesso consigliere psdi di Savigliano

SAVIGLIANO — Il consigliere comunale Giovanni Delzanno, socialdemocratico, avvocato, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico.

Delzanno scrive: *«Devo, con rammarico, forzatamente abbandonare questa tornata amministrativa, cagioni gravi ed impellenti di carattere strettamente personale...».*

(f. p.)

A Bra cercano Giove

Bra — *Cercasi giovanotto robusto e possibilmente barbuto disposto a trasformarsi per qualche minuto in Giove Pluvio. Questo singolare appello è degli «Amici del Teatro», la filodrammatica braidese che, dopo il successo di «Don Giusep» e di altri classici dialettali, ha cominciato a rappresentare opere originali, come la versione in piemontese del «Bugiardo» di Goldoni.*

Lo sceneggiatore e regista della compagnia, Flavio Russo, sta lavorando a una commedia, ambientata ai tempi dell'antica Roma, sugli intrighi dei bruidesi, che abitavano la piana di Pollenzo, ma è in grave difficoltà perché non riesce a trovare l'interprete adatto per Giove Pluvio. «La presenza di Giove è indispensabile — dice Russo —: sulla falsariga degli schemi classici, la vicenda è un certo punto si complica talmente da rendere necessario l'intervento di un "deus ex machina". Per la macchina qualche idea l'abbiamo; ci manca l'uomo disposto a calarsi in scena. Ne avevamo individuato uno fisicamente perfetto, ma ha rifiutato perché "non osava"».

g. m.

La manifestazione decisa dopo ■ no alla convenzione con Bra

Mondovì: marcia di donne abortiste per una protesta contro l'ospedale

MONDOVI' — Le donne di Mondovì e della provincia di Cuneo marceranno prossimamente sull'ospedale Santa Croce per protesta contro l'attardi dell'integrale applicazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza. La manifestazione è stata proposta e accettata martedì sera nell'assemblea popolare indetta presso la «Famija Monregalesa» dal comitato per la difesa della legge n. 194, appunto quella che consente l'aborto legale.

È noto che la grande maggioranza del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Mondovì (cinque consiglieri su sei) rifiuta di firmare la convenzione con l'ospedale di Bra per regolarizzare anche amministrativamente gli interventi che vengono effettuati presso il locale reparto ostetrico-ginecologico, dove tutti i medici, tranne uno, sono obiettori.

«Se le interruzioni della gravidanza possono aver luogo fatte — spiega Lidia Rolfi, la battagliera consigliera di minoranza dell'ospedale di Mondovì che da mesi lotta per ottenere questo atto amministrativo che nella situazione locale ha però un grande significato politico e morale — la dobbiamo sono all'impegno civile di due medici, l'anestesista dottoressa Zecchino di Mondovì e il dott. Casalis, ginecologo, di Bra, i quali, quando è necessario, vanno e vengono nei due ospedali senza sapere quando e come saranno ricompensati fino a che punto sono tutelati».

All'assemblea di martedì sera moltissimi i giovani presenti, in maggioranza ragazze, ma, benché invitati, non un esponente anti-abortista. Lidia Rolfi ha spiegato tutte le tappe della tormentata vicenda. «All'incontro avvenuto due settimane fa all'assessorato regionale alla Sanità, durante il quale il prof. Francesco Marocco, presidente del Santa Croce, ha ribadito ancora una volta che tocca alla Regione farsi carico della convenzione e non al Consiglio dell'ospedale.

«Possiamo comprendere l'obiezione dei medici — ha detto la consigliera regionale Anna Giraglia, comunista — *quella degli amministratori che hanno l'obbligo di applicare e fare una legge dello Stato».*

Finora a Mondovì sono stati praticati una trentina di aborti, ma per l'atmosfera tesa che si respira al Santa Croce, le donne che vogliono interrompere la maternità si sentono colpevolizzate e molte finiscono quindi ancora per abortire clandestinamente.

«In Piemonte — ha spiegato il dott. Silvana Dambri, di Torino — *fino al 10 dicembre scorso sono stati effettuati negli ospedali circa seicentocinquecento aborti legali».* Rispetto alle previsioni, sembra che il ricorso all'ospedale incontri ancora molte difficoltà, soprattutto di carattere psicologico, perché non tutti i consultori attuano il mandato loro affidato.

La marcia delle donne sull'ospedale di Mondovì dovrà quindi servire, oltre che per promuovere, a sensibilizzare l'opinione pubblica e a richiamare le autorità ad un più incisivo impegno nel far rispettare la legge.

L'assemblea di martedì sera ha anche deciso l'invio di telegrammi alla Regione perché acceleri l'iter burocratico per l'invio del commissario all'ospedale di Mondovì e al Comune perché tiri al più presto un dibattito consiliare sullo scottante argomento e sul funzionamento dei consultori.

g. d. m.

Un'utilitaria con amore a Bergolo

SERVIZIO A PAG. 6

Nuove date per i mercati

CUNEO — I mercati di Cuneo cambiano calendario, in concomitanza con le festività natalizie e di Capodanno. Il grande mercato di piazza Galimberti del martedì verrà anticipato a domenica 24.

Il mercato all'ingrosso del Foro boario, quello del pollame, conigli e uova (in piazza Boves) e quello all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di piazza Virginio vengono spostati a mercoledì 27 dicembre.

Inoltre, martedì 2 gennaio, avranno luogo in piazza Foro Boario il mercato all'ingrosso del bestiame ed in piazza Boves quello del pollame. (g. r.)

Sotto sequestro il "Crazy boy" ■ Centallo

CENTALLO — Il pretore di Fossano, dott. Perla, ha posto sotto sequestro cautelativo il locale «Crazy boy» di Centallo, facendo apporre i sigilli a porte e finestre.

Il *dancing* sorge in zona agricola, sulla strada statale Cuneo-Torino e sembra che l'improvvisa decisione del pretore sia da riferire ad un provvedimento istruttorio che il magistrato avrebbe emesso nei confronti del sindaco di Centallo, Antonio Serena e dei titolari del locale.

Il «Crazy boy» fino da un anno e mezzo fa aveva funzionato come sala da ballo; poi i proprietari avevano chiesto al comune l'autorizzazione ad apportare notevoli modifiche strutturali e di ampliamento. Essa fu concessa malgrado alcune perplessità manifestate dalla Regione Piemonte, cui la pratica era stata inviata per conoscenza.

La decisione del magistrato fossanese sembra sia stata provocata dal fatto che sarebbero stati abbondantemente superati i limiti indicati nella licenza di costruzione. (a. c.)

Oggi sarà giudicata in tribunale ad Alba con altre dieci persone

La "contessa di San Benedetto,, processata per assegni a vuoto

ALBA — La quarantaseienne Wanda Bonadeo, moglie separata del dott. Vincenzo Caprioli, che fu per dieci anni pretore dirigente ad Alba e successivamente consigliere della Corte d'appello a Torino, viene processata oggi dal tribunale di Alba per bancarotta fraudolenta, falso e per aver emesso negli anni '72 e '73 degli assegni a vuoto per un importo di oltre 130 milioni.

Altre dieci persone compaiono sul banco degli imputati, accusate di usura nei confronti. La donna, impiegata elementare, di Santo Stefano Belbo, visse per molto tempo ad Alba insieme con la famiglia (marito e due figli in corso Langhe 8. Attualmente abita e lavora a Torino presso una società di consulenze immobiliari e finanziarie.

Wanda Bonadeo

La Bonadeo, una molto dinamica, era chiamata la «contessa di San Benedetto Belbo» perché era solita recarsi in questa località delle Langhe della cui Pro Loco era membro, con i suoi numerosi amici di un certo livello sociale, per organizzare manifestazioni culturali, incontri con artisti e festeggiamenti. Anche ad Alba fu promotrice d'iniziative ricreative e culturali ricoprendo numerose cariche in enti ed associazioni.

Fu presidentessa del Borgo di Santa Barbara nella «giostra delle Cento Torri», frequentava il Circolo sociale ed il Rotary Club. Sempre elegante, era da tutti considerata una persona molto facoltosa. Grazie anche alla sua posizione sociale, pare ottenesse crediti con una certa facilità. Nel 1970 intraprese un'attività commerciale (compravendita di quadri, vendita di combustibili) che, anche a causa dell'inesperienza negli affari, la portò al fallimento il 27 marzo 1973. Secondo il capo di imputazione, avrebbe distratto oltre milioni, cioè la maggior parte del denaro avuto in prestito per la avviamento dell'attività commerciale, somma per la quale non avrebbe saputo fornire giustificazione sull'uso fattone.

Pur versando in stato di dissesto, ella avrebbe fatto spese personali e familiari eccessive, consumando notevole parte del patrimonio in operazioni imprudenti, come l'acquisto di opere d'arte, attività per la quale non avrebbe avuto la competenza. L'accusa dice ancora che la donna aggravò la propria posizione astenendosi dal richiedere tempestivamente il fallimento dissimulando il proprio dissesto e continuando a ricorrere al credito.

Inoltre avrebbe omesso di tenere i libri e le scritture contabili previsti dalla legge. La lunga istruttoria è stata condotta dal giudice Giuseppe Di Paolo che, unitamente alla Bonadeo, ha rinviato a giudizio altre dieci persone che vengono pure processate per quanto, secondo l'accusa, si sarebbero fatte consegnare e promettere dalla donna, a seconda dei casi, dei vantaggi usurari su prestiti rilasciati. Sono il meccanico Bussi, 44 anni, Santo Stefano Belbo; il commerciante Francesco Mo, 41 anni, Alba; Giuseppe Giunto, 54 anni, Valgioie; i commercianti Pierino Barbero, 38 anni, Canale, e Pasquale Benedetto, 53 anni, Caluso; l'esercente Francesco Marolo, 68 anni, Alba; Grazia De Paolis, 35 anni, Canale; il commerciante Luciano Renato Bono, 39 anni, Canale; Ugo Marolo, 44 anni e Adolfo Quaglia, 34 anni, entrambi abitanti ad Alba.

La Bonadeo, difesa dall'avv. Chiusano e Zancan, pare si giustificata sostenendo che in quel periodo aveva dovuto sostenere molte spese per motivi familiari di salute e che aveva dovuto indebitarsi per una casa fatta costruire a Garessio e che venne a costare molto più del previsto. Difensori degli altri imputati sono gli avv. Scagliola, Bongiovanni, Marasso, Robaldo, Sandri e Lageard.

Gianfranco Fiori

Da rifare a Bra i calcoli per l'equo canone

BRA — Sono tutti da rifare i conteggi dell'equo canone per chi abita nelle zone di Bra considerate periferiche. Il comitato regionale di controllo ha infatti respinto la parte della delibera votata dal consiglio comunale riguardante il degrado «provvisorio» dell'intera periferia. Il coefficiente 0,80 va quindi nuovamente riportato a 1, il che determinerà un aumento degli affitti nella zona periferica.

(g. r.)

Arrestate a Cuneo due prostitute

CUNEO — Due prostitute cuneesi — Giuseppina Dalmazzo, 20 anni, abitante in via Roero, e Michelina Armando, 28 anni, dimorante in via IV Reggimento Artiglieria Alpina 16 — sono state arrestate dalla squadra mobile perché ritenute responsabili di rapina avvenuta ieri notte ai danni del benzinaio Angelo Bruno, abitante a Frabosa Sottana, che le aveva accompagnate a una trattoria di piazza Boves.

Dopo averlo accompagnato in una zona isolata le donne lo avevano picchiato e derubato portafogli contenente oltre mezzo milione di lire.

(g. r.)

RODELLO D'ALBA — Oltre 14 milioni sono stati spesi per lavori di pronto intervento all'acquedotto consorziale Rodello, Montelupo, Benevello nelle località Ceppa, Bormida, Torretta, Clossera e Manera. La Regione ha approvato i lavori e concesso un contributo.

pelliccheria marisa
via IV Regg. Artiglieria Alpina, 16 Cuneo
tel. (0171) 3119-2584
Della collezione 1978-79 presentiamo:
VOLPE CANADESE ROSSA
GIACCONE O PELLICCIA
prezzo di fabbrica 1.100.000

La Pelliccheria Marisa rimarrà aperta domenica 24 dicembre
ORARIO: dalle ore 9 alle 12, dalle ore 15 alle 19,30

FLASH BACK
Via n. 20 Cuneo-Borgo - Tel. (0171) 76.524 - 76.134
Domenica 24 dicembre
GRANDE VEGLIONE di NATALE al FLASH BACK
La discoteca dell'anno, il locale più accogliente
aperte le prenotazioni per il CAPODANNO

LE CUPOLE
Domani sera
FRA - POLKE E MAZURKE
GLI AUGURI DI NATALE
FOLKLORE DI ROMAGNA
Sabato sera
Domenica sera
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Lunedì sera
VEGLIA

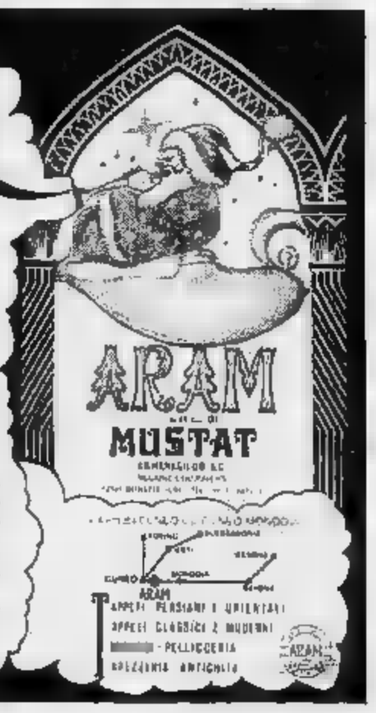
CENONE DI NATALE E FINE ANNO

LOCANDA DEL GATTO BIANCO
SANFRE' Via Cavour 36 Tel. (0172) 58.219
TARTUFI
PIATTI ALLA

Da Riboldi
BOTTEGA della CARNE
Vitelli piemontesi 1ª qualità - Salumi produzione propria
TORRE SAN GIORGIO (centro)

l'AVIS fa appello alla vostra generosità, dona sangue
date un po' del vostro sangue

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti.
prestiti auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari.
TELEFONARE 0172/33.339
SOFIDA - Via Trento 8 (ang. via Saluzzo)
SAVIGLIANO (CN)

Non hai ancora [illegible] di NATALE ??
e come investire i tuoi risparmi ?
Da... AL TUO [illegible] QUI con un'IDEA ORIGINALE per regalarti
UN AFFARE...
abbiamo approfittato della svalutazione del DOLLARO per fare la più grande IMPORTAZIONE di
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
QUOTAZIONI MAI RAGGIUNTE... come regalo di natale ne offriamo uno stock limitato
A PURI PREZZI DI COSTO
N.B. Ogni tappeto che è assolutamente di vera qualità e corredato di doppio certificato ad il valore economico da noi riconosciuto in qualunque momento
OCCASIONE IMPERDIBILE
ATTENZIONE: si garantisce che per tutti i tappeti e articoli che non fanno [illegible] «Prezzi di costo» verrà applicato lo stesso listino dei grossisti, quindi PREZZI INTROVABILI.

ARAM MUSTAT
ARAM
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
MODERNI E CLASSICI
- PELLICCERIA
- BIGIOTTERIA ANTIQUARIA

Un tradizionale ritrovo di Cuneo

Quel vecchio zuavo amante della musica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Si può fare cultura in vari modi, anche con una serata in trattoria. Specie in una città come Cuneo, dove i circoli culturali non abbondano e le iniziative incontrano mille difficoltà. Una riunione a tavola con amici vuol dire parlare, discutere di politica, dell'ultimo film visto o dell'ultimo libro letto, commentare la notizia del giornale, ascoltare un po' di musica.

Il ristorante «Vecchio Zuavo» è diventato un punto d'incontro per chi non vuole restare in casa. Così condizionato dalla televisione dove i dibattiti, è vero, non mancano, ma sono inutili lamenti, subiti e quindi mai verificati. Nell'unico locale che si affaccia su un lato centrale della via Roma si ritrovano quasi ogni sera uomini impegnati nella vita politica cittadina, intellettuali, professionisti, sindacalisti, studenti, ragazze e ragazzi che della vecchia Cuneo, conservano ancora la tradizionale educazione, ma che agiscono e ragionano ormai con una diversa mentalità, più aperta e moderna.

Ferruccio Spada, proprietario del «Vecchio Zuavo» e il figlio Gianni, sono gli animatori di queste lunghe serate. Mentre le donne stanno in cucina, loro si muovono da un tavolo all'altro dividendosi con imparzialità tra i vari clienti, salvo poi riunirli tutti in un'unica compagnia dove si intrecciano discussioni che spaziano dai problemi della crisi nazionale a quelli sul bicchiere di dolcetto o di barbera che si sta bevendo.

Pranzando, si può essere contemporaneamente attratti da due argomenti totalmente e altrettanto favolosi: una letteraria-filosofica sulla persona modernità della «Divina Commedia» e l'altro socio-politico sul «caso Moro»: mentre al solito tavolo, un gruppo di giovani, lancia la sua protesta contro tutti e tutto, il passato e il presente, accompagnato da una chitarra in sordina. Non è facile trovare interessi così diversi nei salotti o nei bar della città.

La musica è di casa al «Vecchio Zuavo»: chi sa suonare uno strumento e non vuole disturbare i commensali passa da Ferruccio dove è certo di trovare gente disposta ad ascoltarlo. Ricordo i nomi di alcuni giovani che ho conosciuto un venerdì sera: Pietro Maina, Roberto Vacchetta, Davide Berra, Bruno De Zuliani, Roberto Colombero. Si erano trovati a cena con amici poi si erano alternati agli strumenti improvvisando una orchestra affiatata: piano, chitarra, batteria, basso. Musica classica, jazz, molto popolari. Così ho potuto gustare oltre alle amiche canzoni che si cantano alla sagra di Cuneo e della sua provincia, anche arie nuove che ancora non conoscevo.

Cosa spinga l'autore di alcune di queste canzoni, parole e musica, non è mai chiaro. Forse un originario del Trentino: Bruno De Zuliani, che da 7 anni lavora e vive a Cuneo «una grossa città dove la vita corre», dice. Per [illegible] scrivere, mentalità, ma pare di essere a casa nostra. Così ha dedicato una canzone, che esegue con la chitarra, al «Caffè Bruno», il più antico locale della città, immagino che i giovani partiti per la guerra di Russia e non più tornati domandino dall'aldilà se esiste ancora il «Bruno» se è come allora, se i vecchi aprono lì ricordano. Da Cuneo rispondono di sì, il caffè c'è ancora, che la gente li ricorda con affetto; ma la canzone conclude con tristezza che «il tempo passato non torna più».

Bruno Marchiaro

Tribunale dei minori assolto giovane Trinità

CUNEO — Il tribunale dei minori di Torino ha assolto, perché il fatto costituisce reato, un giovane di Trinità, Tommaso Testa, ora ventenne, che all'età di quindici anni mentre guidava, senza patente, un potente trattore agricola, aveva provocato la morte del motocrossista Ezio Giaccardi.

Il fatto avvenuto in una strada privata vicina a podere del padre del ragazzo, nei pressi di Trinità: contro il grosso trattore guidato dall'allora quindicenne Tommaso Testa era andato a scontrarsi il Giaccardi, che proveniva, a bordo di una motocicletta da competizione. (g. r.)

Aumentano le proteste della popolazione

Cravanzana: si autotassano per non perdere la banca?

CRAVANZANA — Dicono in paese: «Pur di conservare la banca, saremmo disposti anche ad autotassarci». Aggiunge il sindaco, geom. Giuseppe Fontana: «Lo sportello della Cassa di Risparmio di Cuneo, a Cravanzana, è importante perché venga soppresso: ne risentirebbe l'economia locale, il pur [illegible] turismo e sarebbe per tutti un ulteriore scacco, l'ennesima dimostrazione dell'isolamento e dell'abbandono».

C'è del malumore. La [illegible] la [illegible] della definitiva chiusura della locale dipendenza dell'istituto di credito cuneese — una chiusura che dovrebbe avvenire entro il 31 dicembre — ed il suo trasferimento nel più ricco Comune di Barolo, ha sconvolto la vita di questo piccolo centro dell'Alta Langa, ripropendo, [illegible] volta, la drammatica situazione [illegible] gente delle colline che si vede progressivamente privata di tutti i servizi e prima necessità.

«E' difficile — si dice in [illegible] del paese — immaginare una zona così resta senza una banca, senza il logico supporto per uno sviluppo. Continuamente si invitano a restare nei [illegible] paesi, a non abbandonare la terra e poi, chiusa perfino, ci tolgono un servizio che consideriamo essenziale. E' [illegible] prova, anche questa, di quanto poco si consideriamo».

[illegible] proteste degli abitanti di Cravanzana si stanno aggiungendo quelle dei paesi vicini, una decina, tutti interessati perché lo sportello rimanga in attività. In questi giorni, a giunta [illegible] lettera della direzione della Banca d'Italia che esprime parere favorevole alla [illegible] ed al conseguente trasferimento dello sportello a Barolo.

Si spera [illegible] nelle risposte che il ministero del Tesoro fornirà [illegible] una interpellanza presentata dal parlamentare repubblicano Vitale Robaldo, auspica un intervento della Regione. [illegible] sede data del 31 dicembre [illegible] incombe ed i segni positivi sono ancora labili.

«L'attività bancaria a Cravanzana — dice ancora il sindaco — in soli quattro anni, dalla data cioè in cui fu aperto lo sportello, ha registrato un incremento notevole, passando, secondo i dati forniti dalla direzione dell'istituto di credito, dai cinquanta depositi iniziali per un importo di cinquanta milioni agli attuali duecentocinquanta con un cifra annua di oltre un miliardo. Tenendo conto che nessun ufficio passivo può ormai gravare sulla Cassa di Risparmio riguardo alla attività in zona, chiediamo che lo sportello, [illegible] aperto un giorno a settimana, non sia soppresso».

l. s.

Ha "decifrato,, un testo antico

Musicologo cuneese applaudito in Francia

CUNEO — *I musicologi della Sorbona l'hanno giudicato «un fatto unico al mondo», durante la tavola rotonda dedicata all'argomento e trasmessa l'8 dicembre scorso dalla Terza rete della radio francese. Si tratta del testo paleografico del canto gregoriano del XIV Secolo scoperto negli archivi della biblioteca capitolare di Fossano dal prof. Don Pietro Damiano, laureato in lettere, docente di filologia musicale all'Università di Torino ed insegnante di storia della musica alla sezione di Cuneo del Conservatorio musicale statale «G. Verdi» di Torino.*

Si tratta una spartito per voci e strumenti composto nell'antica scrittura musicale su un tetragramma: un canto gregoriano dedicato a Giovenale, il santo di Narni che è patrono di Fossano. Una scrittura musicale del tutto diversa da quella usata attualmente, quasi indecifrabile, ma che don Damiano — che ha compiuto studi di paleografia all'estero e [illegible] scuola di Cremona (un biennio post-universitario unico in Italia) — ha trascritto fedelmente in «codice» musicale moderno. Ha così riassunto e ricomposto uno spartito di eccezionale interesse storico, oltre che musicale, che ora è stato tradotto [illegible] una pregevole [illegible] cuzione dell'«Ensemble vocal Guillaume Dufay Bedois» un microsolco della casa francese «Erato» e distribuito dalla Rca Italiana.

«Un fatto unico al mondo», dicevo, «perché costituisce una rivoluzione del concetto e della convinzione secondo cui il canto gregoriano fosse eseguito liberamente — spiega don Damiano —; invece questa esecuzione discografica, [illegible] all'originale, come è stato confermato dai maggiori esperti europei, presenta la "novità" assoluta di un ritmo misurato, a battute, anziché libero. Insomma, il canto gregoriano eseguito con il direttore d'orchestra che batte il ritmo».

All'incisione discografica, [illegible] aprile seguirà l'edizione completa, con testo, musica e note introduttive di tutto il manoscritto originale, in occasione del pluricentenario di S. Giovenale. L'anno prossimo, inoltre, sarà fatta l'incisione discografica, sempre per Franco, a cura della «Erato», [illegible] trascrizione eseguita da don Pietro Damiano dell'«Officium festi fatorum» della festa degli stolti che da tempi immemorabili e fino al Concilio di Trento del 1560 veniva svolta in Francia il primo dell'anno).

Il testo originale è di Pierre de Corbeille, arcivescovo di Sens, in Borgogna, nel 1200. Gli «stolti» erano considerati gli inservienti della Chiesa: stolti per motivi biblici, poiché nelle lettere di S. Paolo si dice che Gesù preferisce prendere con sé gli umili.

E gli "stolti" avevano eletto per patrono l'asino, un animale — cui è dedicato parte del testo originale di Pierre de Corbeille — estremamente umile, che mangia poco.

Il testo — un misto di sacro e profano, di motivi popolari e religiosi — è già stato stampato in volume, in francese. L'incisione discografica in [illegible] eseguendo negli studi della «Erato» i cantori ed i musici dell'«ensemble vocale» diretto da Arlette Deboia.

Giorgio Ravasi

. . . . . ultimi giorni:

SALUZZO C.so Piemonte 32

presso la boutique FERRUCCIO

UNA PELLICCIA PER TUTTI

con sconti mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, castori, rat mousquet, volpi, ecc. ecc.

PELLICCE PREGIATE

modelli '79 muniti di certificato di garanzia a prezzi realmente scontati

dal 40 al 70%

FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

APERTURA SPACCIO

COMINO 2

Capi di abbigliamento femminile di alta qualità a prezzi di fabbrica

Accanto al prêt-à-porter da giorno e da sera dei più noti stilisti italiani e stranieri, stagione inverno '78 primavera '79, verrà presentata la collezione di capi classici confezionati con tessuti di alta qualità e con assortimento di taglie e di colori.

Nel laboratorio COMINO 2

via San Bernardo 13 ang. C.so Europa Mondovì Altipiano.

Orario 9-12; 14,30-19.

Aperto tutti i giorni, lunedì compreso.

NOTIZIE SPORTIVE

Savigliano, molti iscritti ai corsi comunali di ginnastica

I ragazzi del centro Olimpia

Savigliano. Un gruppo di bambini del centro comunale (Foto Filannino)

SAVIGLIANO — *Il consiglio comunale ha approvato in questi giorni il regolamento del Centro Olimpia di formazione fisico-sportiva. Si tratta, in pratica, di corsi in cui degli istruttori specializzati avviano [illegible] la ginnastica e in [illegible] in genere i ragazzi [illegible] sociale elementari.*

Quest'anno il Centro Olimpia [illegible] avuto un numero notevole di iscrizioni [illegible] che si è reso necessario assumere [illegible] bene [illegible] Marco [illegible], Dario Ferrero e [illegible] Almar.

«I bambini — si spiega in Comune — frequentano questi [illegible] sportivi con entusiasmo. A loro viene insegnata la ginnastica formativa che permette uno sviluppo [illegible] tutto il sistema muscolare, ma anche le prime nozioni di gioco collettivo».

Anche per quanto riguarda il [illegible] [illegible] frequenze il Comune ha stabilito delle tariffe «politiche».

I bambini le cui famiglie non possono permettersi la spesa sono stati iscritti gratuitamente; gli altri pagano invece cinquemila lire ogni due mesi.

f. p.

Amichevole oggi pomeriggio al Coppino

Albese contro Bra pensando al Savona

ALBA — Il campionato di C osserverà un lungo di riposo in occasione delle feste natalizie, a differenza delle [illegible] e dei tornei dilettanti, le squadre di C e D saranno [illegible] in campo sabato dicembre, con una settimana d'anticipo sulle [illegible] formazioni.

La sosta, anche breve, è molto opportuna per l'Albese, che ha la possibilità di recuperare [illegible] uomini infortunati [illegible] presentarsi alla ripresa delle ostilità con la formazione titolare completo. Oggi, condizioni meteorologiche permettendo, gli [illegible] ospiteranno al «Coppino», [illegible] 14,30, il Bra in una gara amichevole; gli allenamenti saranno poi sospesi per pochi giorni [illegible] coincidenza col Natale.

Gli albesi si ritroveranno agli ordini di Verdi nel pomeriggio del giorno di Santo Stefano per riprendere la preparazione in vista dell'importante [illegible] fronte casalingo con il Savona.

La gara di Civitavecchia, [illegible] l'Albese è andata vicinissima alla prima affermazione esterna della stagione, ha detto che le squadre, nonostante assenze di rilievo, è in grado di ottenere [illegible] positivi non erigendo [illegible] barricate di fronte a Manfredi o rinchiudendosi in un bunker, ma indirizzando la gara su binari più adatti alla propria impostazione tattica.

Anche contro i laziali l'Albese ha attaccato per lunghi periodi, riuscendo a [illegible] parecchie occasioni da [illegible] sfruttate adeguatamente. Ora gli uomini di Verdi, che a parte lo scivolone di Imperia sono in serie positiva da parecchio tempo e si sono scollati dalle ultime posizioni della classifica, sono attesi a due confronti casalinghi [illegible] quali i tecnici aspettano grandi cose.

«Se la sfortuna la smetterà di bersagliarci — ha detto l'allenatore Verdi — contro Savona e il Grosseto riusciremo forse ad avere la formazione completa con il recupero di Quagliaroli e di Strumia, due uomini molto importanti nell'economia della [illegible] tra squadra. Adesso noi dobbiamo affrontare una serie di tre gare casalinghe e una sola fuori; speriamo che questo calendario favorevole ci permetta di allestirci in una posizione più tranquilla. Tutto sommato, la classifica del girone è [illegible] abbastanza "corta" e fluida, essendo undici squadre comprese in soli tre punti».

«Da quando abbiamo avuto a disposizione Bianchi [illegible] la formazione tipo — ha detto il direttore tecnico Bruzzone — abbiamo incamerato una lunga serie di risultati positivi, interrotti solo dalla sconfitta strana e immeritata di Imperia».

s. s.

La Moditalia di pallavolo (serie B) ha battuto di slancio il Casale

Il tifo dei sostenitori trascina il Mondovì

MONDOVI' — Pagato il scotto dell'esordio in serie B con la sacca sconfitta a Milano, il Moditalia Volley Mondovì si è immediatamente rifatto battendo, al termine di un quinto e combattuto set, [illegible] Casale [illegible] valida tradizione, ma forse soggiogato dalla [illegible] e dall'indiscutibile agonismo dei monregalesi. La squadra [illegible] ha avuto dalla sua un tifo eccezionale che ha avuto il merito di carica [illegible] la [illegible] e proprio la sua forza e la [illegible] capacità di lottare su ogni pallone hanno portato alla vittoria.

[illegible] hanno meritato i tifosi, un gruppo dei quali ha avuto la temerarietà di sfidare per Mondovì con la bandiera spiegata.

Tornando alla partita a Moditalia ha fatto sua il primo set per 15-12, approfittando [illegible] incertezze dei [illegible] e trovando in Nasi e [illegible] due [illegible] attaccanti. Perso il secondo set per 13-15, [illegible] [illegible] sull'11-11 e addirittura in vantaggio per 13-11, i monregalesi hanno avuto il merito di non innervosirsi, in una [illegible] in cui volevano a tutti i costi la vittoria.

Proprio la foga che i due sestetti hanno messo per cercare il risultato spiega probabilmente il livello tecnico non eccezionale, con alcuni grossolani errori di ricezione che in condizioni di maggiori serenità e fiducia, probabilmente avverrebbero.

[illegible] terzo set. Matti, Moditalia [illegible] addirittura passeggiato, [illegible] dendo sul 15-5, [illegible] la incertezza [illegible] ha alluso Sasso sono allontanati nel quarto set, quando la squadra ha avuto una partenza disastrosa.

Il Moditalia ha tenuto sempre in suo favore il risultato, con questo alternarsi di punteggi: 4-3, 7-3, 7-5, 10-8, 11-10; questa volta i ragazzi di Sasso hanno saputo trovare l'orgoglio e la determinazione [illegible] ho schierato: Balbo, Ferrero, Castavaria, Nasi, De Michelis, Dutto, Marchisio, Bordino, Terreno, Sessano, Biangetti, [illegible] mezza.

gi. f.

Nuovi impianti [illegible] sferisterio [illegible]

TARANTASCA — Il Comune ha dotato [illegible] impianti lo sferisterio costruito nella primavera scorsa dalla società tarantaschese che sostiene le squadre di pallone elastico.

Nella passata stagione la quadretta del Bridel-Ovest Tarantasca, capitanata da Viglione, ha collaudato lo sferisterio conducendo [illegible] campionato in serie B al [illegible] piazzata al primo [illegible], escluso per poco dalla partecipazione alle finali. Ugualmente la squadra giovanile di Elio Paolotto ha mancato a stimo sostenitissimo e soltanto con le ultime gare ha mancato l'occasione per chiudere il campionato con un pieno successo (f. c.)

I ciclisti "Zonca" a Pratonevoso

PRATONEVOSO — La squadra ciclistica della «Zonca» sta [illegible] mando la prima fase [illegible] preparazione invernale in vista della prossima stagione fra i professionisti. Assieme [illegible] per [illegible] personali, il direttore sportivo Ettore Milano, e Bellini a fare da «chioccia» agli [illegible] in 10 corridori che, oltre a qualche discesa sulle piste di Pratonevoso, [illegible] impegnati in 10 chilometri giornalieri di «footing».

La Zonca rimarrà a Pratonevoso per poi interrompere la preparazione collettiva sino al 1° febbraio quando i corridori si troveranno a Santo Stefano, nel Lazio, per dare il via [illegible] preparazione specifica sull'[illegible]ana. La «Zonca», a Pratonevoso, [illegible] portato: Bellini, Conti, Gavazzi, [illegible]ini, Mazzantini, Spinelli, Torelli, Vanotti, Weller, lo svizzero Demierre e i due neo-professionisti Gollietti e Salvietti. (gl. f.)

da Renzo e Mira

- Rane - Pesci
- Lasagne - Tagliatelle fatte in casa
- Spaghetti alla Corte d'Assisi
- Spiedini alla nuvolese
- Specialità risotti

Saluzzo - Via Pinerolo 20 - Tel. (0175) 71.119

(a 5 km da Saluzzo)

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR

dal 1923 i veri

CUNEESI AL RUM

SPECIALITA'

ARIONE

CUNEO - P.zza Galimberti 14

tel. (0171) [illegible]

BUONE FESTE DA

Via Martiri [illegible] Liberazione 22 - Tel. 43.608 SALUZZO

APERTO LA DOMENICA

Regali natalizi da L. 1.500 all'infinito!!!

[illegible] - musicassette - stereofonia

Visitateci ed ascoltate senza impegno organi Bontempi, Farfisa, ecc...impianti stereo Hi-Fi [illegible] migliori [illegible]. Facilitazioni di pagamento.

PREMIO «CITTA' DI CUNEO» (intercom.) quale migliore negozio per «l'alta fedeltà»

CAMACO

Questa [illegible] TUTTO LISCIO

Per la prima volta CAMACO la grande orchestra

CASTELLINA PASI

Per voi giovani DISCOTECA

disc jockey WALTER

G.B.C. Italiana

ASCHIERI GIANFRANCO

Concessionario G.B.C.

Componenti elettronici - Radio Televisori - Hi Fi

FOSSANO - via Em. Filiberto, 6 - Tel. 62995

centraldrink

[illegible]

Telefono 945.0895

Ha selezionato per voi le migliori Case per le sue

CONFEZIONI NATALIZIE

Confezioni speciali su ordinazione con:

VINI - LIQUORI - CHAMPAGNE E GASTRONOMIA

SPEDIZIONI OVUNQUE

[illegible] aperti anche le domeniche 17 e 24 dicembre

APPROFITTATENE!

CAVALLO CENTRO SPORT

BORGO S. DALMAZZO

...non è il caso di stupirsi...

... da CAVALLO

COMPRA [illegible] A [illegible] PREZZI!

L'assortimento più grandioso e la scelta delle più prestigiose [illegible] ARTICOLI SPORTIVI, NAZIONALI [illegible]

Nonché il migliore consiglio e la competenza nostri TECNICI QUALIFICATI A VOSTRA DISPOSIZIONE...

Quindi non vi rimane [illegible] che andare [illegible] CAVALLO a Borgo S. Dalmazzo a rendervi conto ed essere soddisfatti!!

CAVALLO CENTRO SPORT

Via Cuneo 5 Borgo [illegible] Dalmazzo, tel. 0171/76.93.09

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 681.371; Ventimiglia, tel. 31.759

I Comuni poveri autolinee in deficit Il servizio sospeso?

La società Riviera, che serve il comprensorio albenganese, ha un passivo di 136 milioni

LOANO — «L'inarrestabile aumento del deficit della società Autolinee Riviera, l'ente di pubblico trasporto del comprensorio albenganese, impedirà ai Comuni consorziati di far fronte ai relativi oneri». L'ha sostenuto l'assessore alle Finanze del Comune di Loano, Antonio Rodano (pli), componente della delegazione loanese con il sindaco Elio Carassini e l'avvocato Mario Rembado alla recente riunione informale dei soci tenutasi ad Albenga presso la sede della società.

Il presidente del consorzio, Franco Buscaglia (pci), confermato che il deficit per il '77 è stato di 436 milioni, ha espresso dure critiche verso quelle amministrazioni che non hanno ancora versato la propria quota per il risanamento del disavanzo e ha minacciato la sospensione del servizio per i Comuni inadempienti. I Comuni più importanti che devono provvedere a sistemare la posizione sono Loano, con 44 milioni, Pietra Ligure con 34 milioni; anche Alassio è arrivato in ritardo con i suoi 57 milioni e mezzo causa la lunga crisi amministrativa.

La delegazione loanese, giustificato il ritardo con l'esaurimento dei fondi di bilancio e promettendo lo stanziamento nel prossimo esercizio, ha osservato che il servizio non potrà continuare a lungo senza maggiori interventi statali e regionali. Queste affermazioni hanno suscitato una vivace reazione da parte del rappresentante di Albenga, il sindaco Angelo Vivori (pci), che intravede una manovra politica delle amministrazioni «bianche».

Nel ripianamento del deficit del '77 gli altri enti sono i seguenti: amministrazione provinciale di Savona 109 milioni; Albenga 54 milioni, Andora 46 milioni, Borghetto Santo Spirito 6 milioni, Borgio Verezzi 14 milioni, Ceriale 20 milioni e 900 mila, Finale Ligure 43 milioni, Laigueglia 23 milioni. Per l'esercizio '78, che non concluderà, il disavanzo è previsto sugli stessi livelli e alla copertura è provveduto con analoghi oneri a carico dei Comuni interessati.

Commentando il documento programmatico il presidente Buscaglia ha illustrato le immediate esigenze: subentro ad altre autolinee private che servono l'entroterra con una previsione di spesa di mezzo miliardo per l'acquisto degli automezzi, con operazioni prevedibilmente passive: sistemazione dell'officina deposito in una zona della piana di Albenga con una ulteriore spesa valutabile a 400-500 milioni.

Giuseppe Morchio

Al posto è già stato nominato don Luigi Delfino

Don Ugo non ritornerà più a Finale Ha lasciato la veste per una donna?

La decisione di sostituirlo è stata presa dalla Curia vescovile di Savona - Una vicenda delicata

Don Ugo Piccinino

FINALE LIGURE — *Don Ugo Piccinino non tornerà più a Monticello. La piccola frazione di Finale Ligure ha un nuovo parroco. E' don Luigi Delfino, 45 anni, padre somasco di Ceriale, in precedenza a Torino. La popolazione, circa duecento persone, gli ha tributato una accoglienza calorosa. Già al termine della prima messa da lui officiata, sono state raccolte mille lire per cambiare la porta della chiesa di San Dalmazzo.*

Don Delfino ha preso il posto di Don Ugo anche come curato della parrocchia di San Giovanni Battista, a Finalmarina. E' questa la conferma che l'ex parroco di Monticello non farà più ritorno a Finale Ligure, almeno come curato.

La decisione di sostituirlo è stata presa dalla curia vescovile di Savona, dopo che il mese scorso don Ugo Piccinino, 54 anni, di Stella San Giovanni, aveva improvvisamente rinviato il consiglio parrocchiale di Monticello e aveva comunicato la sua intenzione di andarsene per qualche tempo. «Ho bisogno di riflettere in solitudine su motivi del tutto personali. Starò via una ventina di giorni, o forse un mese», aveva spiegato ai fedeli.

Il mese è passato, ma don Ugo non ha più dato notizie di sé. Il periodo di «meditazione» chiesto ai suoi superiori prima di fare scelta per il futuro non è terminato. E' certo che non ha per ora rinunciato all'abito talare, come si sente dire in giro per Finale. Ignoro dove sia. C'è chi lo dà a Stella, dai genitori, chi afferma che si trovi ad Alassio dal fratello Sergio; chi sostiene che sia volato all'estero (Africa o Sudamerica). Uno «voce» è insistente. «Lavora a Genova».

Nell'agenda di viaggi di un parroco una banca o in una grossa ditta di detersivi? Fra tanti interrogativi su cui si sbizzarrisce la pettegola curiosità della gente c'è però un punto fermo. Pare ormai scontato che la «spiritualità» di don Ugo va da mettere in relazione con un affare sentimentale. A dirlo in una assennata di sacerdoti sarebbe stato il vescovo in persona mons. Seibilia. «Cherchez la femme», dunque.

«E' una donna sposata», ha abbandonato il marito e il figlioletto per seguirlo», «per lui ha smesso di insegnare», «aspetta un bambino»: ognuno sa, ognuno dice la sua.

Fin dove arriva la verità e da dove parte la maldicenza? E' difficile poterlo stabilire. Saranno i prossimi atteggiamenti di don Ugo a smentire o a confermare quella per adesso sono soltanto chiacchiere di paese. Un parroco è un curato è un personaggio pubblico e don Ugo ha compiuto un gesto clamoroso quando ufficialmente informato i parrocchiani delle sue intenzioni.

Una ricerca che ha destato scalpore anche perché il protagonista è un ministro di culto su non un falco qualsiasi. A Monticello intanto, passato lo stupore iniziale, di don Ugo resta dinamico e anticonformista e si parla quasi più. C'è voglia di collaborare con Delfino. Il lavoro è tanto. Si mormora infatti che la parrocchia abbia accumulato debiti per otto milioni di lire.

Stefano Delfino

Muore gettandosi dal treno in corsa

VENTIMIGLIA — Un cittadino britannico, Marc Ottley, di 31 anni, di Londra, domiciliato sulla Costa Azzurra a Nizza in Boulevard Carnegal 28, ma in pratica abitante in piazza Statuto 4 a Torino, ove insegnava inglese in un istituto privato, è morto, gettandosi da un treno in corsa.

Il fatto è accaduto sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Nizza, in prossimità della frontiera, proprio nella galleria che corre sotto i celebri giardini reali Hanbury in frazione La Mortola. L'Ottley, viaggiava insieme alla fidanzata, una giovane ritarda di 25 anni. Quando ormai il treno, superata la frontiera, viaggiava in territorio italiano, proprio sotto la galleria, l'uomo, stando alle dichiarazioni della ragazza, apriva improvvisamente il finestrino e scavalcando si lasciava precipitare nel vuoto (insensibile alle suppliche della ragazza stessa).

Da quanto si è appreso dal racconto di quest'ultima, il giovane inglese soffriva da tempo di crisi depressive ed aveva più volte manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Anzi, pare addirittura che fosse già stato ricoverato per questo in ospedale psichiatrico. (i.m.)

Savona: i fatti rievocati in tribunale

Fu cacciato da un locale e sparò contro il pensionato di Cengio

Il figlio della proprietaria della locanda aveva buttato fuori perché era ubriaco e disturbava i clienti - "Non volevo ferire nessuno"

SAVONA — E' stato condannato ad un anno e tre mesi di reclusione il pensionato Antonio Meloni, 64 anni, abitante a Cengio in Valbormida, che il 9 scorso, nel pomeriggio, sparò un colpo di pistola contro il figlio della proprietaria della locanda «Napoli», Giampiero Maestro, 27 anni, che poco prima, lo aveva cacciato dal locale perché ubriaco, disturbava gli altri avventori.

Il tribunale, con giudizio per direttissima, lo ha riconosciuto colpevole di tentate lesioni personali e porto abusivo di pistola e di coltello serramanico e non ha potuto concedergli la sospensione condizionale della pena avendo precedenti per porto illegale di pistola e oltraggio.

Il p. m. dr. Stipo aveva chiesto la condanna a 1 anno e 9 mesi di reclusione e il difensore, avv. Ottavio Pasquali, l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di tentate lesioni e il minimo della pena per il porto illegale delle armi.

Il pensionato, ex-operaio dell'Acna, vive solo da molto tempo e da quando ha lasciato il lavoro trascorre all'osteria gran parte del suo tempo.

«Non ho mai fatto male ad una mosca — ha detto ai giudici — e non volevo assolutamente fare del male a Giampiero Maestro. Era molto arrabbiato perché quel ragazzo, che per l'età potrebbe essere mio figlio, mi aveva spinto fuori in malo modo. Ero anche caduto e mi erano rotti gli occhiali. Se poi sono ritornato in locanda era solamente per fare paura. Ho esploso un solo colpo e per giunta in aria».

Diversa l'opinione di Giampiero Maestro. *«Il Meloni — ha confermato — mi ha tenuto sotto il tiro riveltella e se sono riuscito a salvarmi è perché mi sono gettato sotto un tavolo. Poi non ha più fatto in tempo ad esplodere altri colpi sia perché gli ho scaraventato contro una sedia sia perché mio fratello e altri clienti sono subito intervenuti riuscendo ad immobilizzarlo».*

Il difensore della sua arringa ha osservato che il Meloni sin che ha lavorato ha avuto guai di alcun genere con la giustizia e che soltanto dopo il pensionamento, quando ha cominciato a bere, ha cambiato carattere. «Ma — ha soggiunto rivolgendosi ai giudici — è in fondo un brav'uomo, non è di animo cattivo. Tenetene conto». E i giudici non sono stati troppo severi.

Nicolò Siri

Migliora a Sanremo il farmacista ferito

SANREMO — Sono migliorate le condizioni del dott. Giulio Birone, 64 anni, il farmacista selvaggiamente lunedì sera da un giovane a cui aveva rifiutato di vendere una medicina. La prognosi è stata sciolta: 15 giorni.

Il feritore, Angelo Di Biasi, 18 anni, via Gabriele d'Annunzio 98, apprendista idraulico, è rinchiuso nelle carceri di S. Tecla, a disposizione del magistrato.

E' saputo intanto che l'Ordine dei farmacisti della provincia d'Imperia ha indetto per oggi un'astensione dal lavoro dalle ore 15.30 alle 18.30. «Lo abbiamo deciso — ha detto il presidente dell'ordine — in segno di protesta».

m. r.

Ultime volontà di un detenuto a Imperia

Grave in carcere dona gli occhi e il cuore a chi ne ha bisogno

Pietro Ranzo ha la cirrosi epatica - Accoltellò un uomo per 5000 lire

Pietro Ranzo

SANREMO — Pietro Ranzo, 50 anni, in carcere dall'8 settembre scorso in attesa di giudizio (ha accoltellato un amico a cui doveva 5000 lire), è in gravi condizioni di salute. Soffre di cirrosi epatica e pare che il medico della casa circondariale di Imperia, dove è rinchiuso, abbia detto ai parenti del detenuto che la malattia è in fase avanzata.

«*Temo per mia vita* — ha scritto Pietro Ranzo in una lunga lettera alla famiglia — *non ho paura. Ho alle spalle un triste passato, ora tutto è finito. Mi rimane solo un'ultima cosa da fare, nel tentativo di dare senso alla mia esistenza donare i miei organi a chi soffre e necessita di un trapianto per poter sopravvivere*».

Il detenuto ha espresso il desiderio di far donazione del cuore, degli occhi o dei reni a qualche bisognoso. In questi giorni si sta sottoponendo a tutte le analisi al fine di appurare se la sua malattia non abbia intaccato organi e sia quindi possibile metterli a disposizione di altri ammalati.

«*Non so* — ha scritto — *quale sia la prassi legale in questi casi e parlo che qualcuno venuto a conoscenza del mio desiderio, mi sappia spiegare e indicare la strada giusta. In ogni caso ho già scritto nel mio testamento quali sono le mie ultime volontà*».

Pietro Ranzo, nella cella della casa circondariale di Imperia, sta facendo un esame di consuntivo della sua esistenza. «*Mi rendo conto che ho fatto male* — dice — *la malattia che mi affligge e che deriva da un modo errato di interpretare l'esistenza, mi ha però aperto gli occhi. Ho sbagliato, ma spero che il mio esempio serva a tanti altri che, coscienti o meno, hanno intrapreso la lunga strada del male*».

Ranzo non è nuovo al carcere. L'episodio per il quale si trova ora in prigione, in attesa che il giudice formalizzi l'inchiesta, è avvenuto nel pomeriggio di venerdì 8 settembre. Mentre attraversava piazza Dei Dolori, è stato fermato da Antonio Crocefisso, 41 anni, suo amico, a cui doveva cinquemila lire. Crocefisso glielle aveva chieste in restituzione, ma Pietro Ranzo non aveva con sé denaro. Era nata una discussione, seguita ben presto dalle botte: Antonio Crocefisso, più robusto, aveva incominciato a prendere a pugni il più esile «amico». Questi, per difendersi, aveva estratto dalla tasca dei pantaloni un coltello a serramanico e aveva vibrato tre colpi, ferendo l'antagonista per tre volte al costato. Ranzo era stato così arrestato dalla polizia per tentato omicidio.

In carcere era poi finito anche Antonio Crocefisso: all'uscita dell'ospedale (sette giorni dopo il ferimento) aveva trovato ad attenderlo un ordine di cattura delle Procure della Repubblica di Genova e Sanremo: deve scontare 9 anni per una lunga serie di reati contro il patrimonio.

«*Immagino* — conclude nella sua lettera Pietro Ranzo — *un donatore "poco raccomandabile". Mi auguro però che i miei organi non vengano rifiutati. La fedina penale, su di loro, non c'è*».

Rosita Pini

Giallo sulla scogliera di Capo Noli

Danno fuoco a un'auto e la buttano in mare

Non è rubata - Il proprietario è scomparso

NOLI — Mistero a Capo Noli. Una vecchia auto è stata incendiata e gettata sugli scogli. Il presunto proprietario è scomparso, quasi volatilizzato. Sono gli ingredienti di un «giallo» che gli uomini della questura di Savona e della polizia stradale di Finale Ligure stanno cercando di da-

Per ora è possibile soltanto avanzare ipotesi. Esclusa quella di un sequestro di persona. La vettura è un'Alfa Romeo 1750 GTV, di colore bianco, targata SV 189370. Poiché si tratta di un modello che non è più in fabbricazione dal 1971, è evidente che la macchina è stata ritirata non più di un anno fa.

Dai documenti di assicurazione trovati nel cruscotto, risulterebbe intestata a certo Calogero Fasciana, via Paleocapa 3-9, Savona. L'uomo, però, non è stato rintracciato e la vettura, fatto sconcertante, non risulta rubata. L'automobile è stata avvistata ieri mattina dal motopeschereccio «Anna S.».

L'allarme, dato dall'operatore-radio Salvatore, è stato raccolto da un radio amatore savonese, Mario Berruti, che ha immediatamente avvertito il «113». A Capo Noli si sono subito portati i vigili del fuoco al comando del cap. Costantini e gli agenti della polizia stradale di Finale Ligure, guidati dal maresciallo Tomasso.

C'erano anche ambulanze ed un'autogru per l'eventuale rimozione della carcassa. Si temeva che, dentro l'abitacolo, fossero rimasti imprigionati dei feriti. L'interno, invece, era completamente vuoto. E' subito apparso chiaro che l'Alfa Romeo era stata fatta precipitare dall'alto della statale Aurelia, da un punto in cui la strada sale in parapetto. Compiuto un volo di una ventina di metri, la macchina si schiantata sulle rocce a quattro-cinque metri dal mare ed è rimasta con le ruote per aria.

Qualcuno ha cercato d'incendiare la carcassa. Sulla carrozzeria e sui sedili, infatti, sono state trovate tracce di fuoco. Dentro e attorno, inoltre, erano sparsi rotoli di carta annerita dal fumo. Chi e per quale ragione ha voluto sbarazzarsi dell'automobile?

s.d.

Pci, psi e giunta regionale

Teardo incontra Craxi

GENOVA — Oggi, a Roma, la segreteria regionale ligure del psi con a capo il segretario Mroli e il vicepresidente della giunta regionale Alberto Teardo si incontra con Craxi e Signorile. L'incontro potrebbe avere un peso decisivo ai fini della verifica su atto tra psi e pci per la giunta regionale e per la giunta del comune di Genova e, più, per i nuovi assetti interni del psi.

L'incontro con la segreteria nazionale è stato richiesto in modo pressante e sotto certi aspetti da Alberto Teardo, che, attraverso una comunicazione scritta, aveva preannunciato le sue dimissioni dalla giunta regionale in assenza, appunto, di un chiarimento politico anche a livello di partito.

La situazione interna del psi sembra perciò attraversare una fase di normalizzazione anche alla luce dei rapporti di collaborazione che sembrano tra Teardo e Mroli.

Anche se l'incontro odierno dovesse concludersi in modo positivo rimarrebbe tuttavia un ampio spazio di incertezza circa i nuovi assetti che si potrebbero determinare nel Comune di Genova e, soprattutto, nella giunta regionale in ordine ai quali la posizione del psi potrebbe risultare squilibrata rispetto a quella del pci

m. s.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Arlecchino: Astuta Grisa
Astoria: I giganti del karate
Astor: Cleopa
Augustus: Gli angeli del male
Giardino: Come una cagna in calore
Grattacielo: I gladiatori
Lux: Disavventure di un commissario di polizia
Nuovo Palazzo: La carica dei 101
Odeon: La carica dei 101
Orfeo: Il «delitto»
Plaza: Come perdere una moglie e trovarsi un amante
Rivoli: Occhi di Laura Mars
Smeraldo: Blue Movie
Olimpia: Amore mio
Universale: Diner
Verdi: La città sparita dell'Atlante

RAPALLO

Cinema: Il vangelo
Italia: Salvate il panda
Augustus: Epidemia

SAVONA

Boss: Bues che uccide
Eldorado: Per vivere meglio divertitevi con noi
Astor: Pretty Baby
Olimpia: Totò vitaccia
Jolly: Razza schiava
Lux: Pugni di sangue
Sisal: Vai col vento
Fiumarello: I duellanti

ALASSIO

Cristallo: Il silenzio grande
Roma: Il contrabbandieri

ALBENGA

Astor: Roberto e schiavazzando
Ambra: Tarzan
Cristallo: Una donna chiamata Apache

ALBISSOLA CAPO

Doria: La maschera del demonio. Dalla tomba di Ed Ford

ALBISSOLA MARE

Marconi: Indiana Jones e i cacciatori

ARENZANO

Italia: New York-Parigi. Andata e ritorno

CAIRO

Alba: Trappola di ghiaccio
Cristallo: Fuoco nel ventre

CALIZZANO

Lo Scarpione: Giudice d'assalto

CERIALE

Odeon: Violenza metropolitana

FINALE LIGURE

Vittoria: L'amica scandalosa
Ideal: Via gamba
Dodino: Poliziotto senza paura

LOANO

Perla: Due Supercolt a Broadway
Loanese: Pentatlon

MILLESIMO

Italia: I sopravvissuti della Ande

PIETRA LIGURE

Comunale: Serpico

SPOTORNO

Mignon: La montagna sacra

VADO LIGURE

Amba: Eccesso di difesa

VARAZZE

Teatro: Rapsodia di un killer
Verdi: Il locco della mecca

IMPERIA

Astoria: L'allegro collegio delle vergini inglesi
Cervino: Mandate il ladrone
Centrale: A-007 al servizio segreto di S.M.
Dante: Una pistola e tre
Rossini: Turbamenti di una minorenne

DI TAGGIA

Capitol: Terremoto 10 grado
Darsi: Every rider

BORDIGHERA

Astra: Il maschio ruspante
Diana: Appuntamento con l'ora

DIANO MARINA

Cervo: Superpoliziotto

SANREMO

Ariston Teatro: Razza schiava
Astra: Voglia matta di donna
Centrale: Samurai boy
Lux: S.S. il seme del piacere
Mignon: New York violenta
Odeon: Inodoro «avvicinati, gli 3 dpo»
Alba: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna
Sanremese: Il tesoro di Londra
Supercinema: Peccati di

VENTIMIGLIA

Astoria: ricco
Europa: La strana signora della grande casa

SALOMONE pellicceria
Via Mistrangelo - Savona
Augurandovi
BUON NATALE
vi presenta il favoloso «Linciotto»
Collezione 78/79

PASSAT DIESEL
con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen

1471 cmc, 50 CV DIN
per una velocità di 142 kmh,
Due carrozzerie: una elegante, confortevole, «grande» berlina a cinque porte e Familcar con un carico da 700 a 1460 litri

...e per un giro di prova la troverete qui

BUSSALAI
SAVONA
via Carissimo e Croiti 175R, tel.

ALESSANDRO ZOLEZZI
ALBENGA
via Aurelia, tel. (0182) 50.861

ANTONIO BARBIERI
SAVONA
Viglienzoni 20, tel. 805.538

Parroco di Spotorno
per i pagamenti delle Messe
Servizio di Remo Lugli
13

ECONOMICI

MACCHI
FOTO CINE OTTICA
OFFERTE SPECIALI SINO AL DIC. 78
e
PER OGNI ACQUISTO DA L. 10.000 IN OMAGGIO GIUBBOTTO IMPERMEABILE
SAVONA VIA PALEOCAPA 37, TEL. 21853

TENDATEX
SINO AL 31 DIC. 78
TRADIZIONALE VENDITA TAPPETI ORIENTALI E MODERNI
SCONTI ECCEZIONALI
INGRESSO LIBERO
ALBENGA
VIALE PONTELUNGO 51 - TEL.

- Un panorama vasto e completo delle marche più famose
- I nomi più prestigiosi nel settore del T.V. Color
- Una reale convenienza nei prezzi
- Un personale in grado di informare e consigliare con serietà e competenza:

sono i punti di forza della nostra organizzazione.

GARIBALDI
punto elettrodomestici
Via della Repubblica 7 tel. 25747 Imperia

In collaborazione con PIONEER, abbiamo dedicato un intero piano della nostra sede alla HiFi. Lo abbiamo fatto perché vogliamo seguire attentamente i progressi tecnici di questo settore per offrire alla nostra clientela, non solo uno dei migliori prodotti del mercato, ma anche la migliore assistenza.

La filarmonica fondata nel 1845

Un nuovo gonfalone per la banda di Noli

**Al musicante più anziano, Eugenio Fiorito, 71 anni, una targa ricordo
Il più giovane ha 12 [redacted]i - [redacted] composta da 56 elementi, quasi tutti nolesi**

Il complesso bandistico [redacted] Noli mentre sfila per le vie cittadine (Telefoto Gino Ferrando)

NOLI — Anche cinque ragazze fanno parte della «Società filarmonica amici dell'arte di Noli». Maria Simone e Stefania Marchisio quattordicenni suonano [redacted] flauto; Antonella Toso, 16 anni, il clarino; Marina Pastorino, 20 anni, e Maria Carla Repetto, 23 anni, il sassofono.

La banda, fondata nel 1845, ha festeggiato Santa Cecilia inaugurando il nuovo gonfalone donato dalla signora Maria Pia Massola. Al musicante più anzia[redacted] Eugenio Fiorito, 71 anni, detto «Baciccia», da oltre [redacted] secolo batterista del complesso, è stato consegnata in premio una targa ricordo. Quello più giovane, Mauro Pesce, 12 anni, «clarino» da due, guardava con am[redacted] e invidia, un giorno verrà anche il suo turno perché la «Amici dell'arte» non dimentica i suoi fedelissimi.

Composta da 56 elementi, tutti nolesi tranne tre che vengono da Finale Ligure, e diretta [redacted] maestro Franco Vi[redacted], diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, la banda ha il suo serbatoio nella scuola di musica.

Spiega il presidente Enrico Massola: «*Creata 4 anni [redacted] la scuola ha dato ottimi risultati. Sono già 25 i giovani entrati a far parte dell'organico degli orchestrali. A Noli adesso abbiamo 18 allievi e 11 li abbiamo nella frazione [redacted] Voce, dove siamo stati costretti [redacted] aprire [redacted] altro corso. Il maestro Vivaldo insegna clarino e sassofono; Oscar Pretenti invece si occupa del reparto ottoni*».

E' stata superata persino la tradizionale rivalità con la «Cau de Noi» l'altro complesso musicale cittadino di tipo folcloristico. Quasi tutti i [redacted] suonano ora accettano [redacted] [redacted]llare anche per la «Cau de Noi» e questo a volte [redacted] imbarazzanti situazioni perché in pratica le due bande non possono esibirsi insieme. [redacted]to richiesta sulla Riviera [redacted]ure in occasione di [redacted]azioni, festeggiamenti e cerimonie religiose. [redacted] Filarmonica ha [redacted]uto recentemente [redacted] grossa soddisfazione quando a Lurisia ha fatto incetta di premi [redacted] un raduno interregionale di corpi bandistici.

Suoi cavalli di battaglia sono [redacted] «Fantasia americana» trasmessa dalla Rai; il «Carosello italiano» con motivi regionali che vanno dal ligure «Ma se ghe pensu» al siciliano «Ciuri ciuri»; e la «Fantasia operistica».

Aggiunge Massola: «*Da quest'anno nel nostro repertorio [redacted] sono anche i classici: una romanza [redacted] Beethoven e il concerto K 50 di Mozart*».

A [redacted] «Amici dell'arte» gode di notevole simpatia e, quando sfila per il paese, esercita sempre un grande richiamo anche turistico. Dice il professor Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda [redacted] di soggiorno: «*E' un'espressione di cultura popolare nella quale [redacted] giovani scoprono valori ideali e morali in alternativa ai miti del consumismo alla John Travolta*».

Al sindaco, capitano Carlo Gambetta: la banda piace perché le finanze del comune non consentono di erogarle dei contributi oltre alle 250 mila lire all'anno per il funzionamento della scuola di musica (che si spera di ampliare a chitarra e pianoforte): «*Proporrò tuttavia al consiglio [redacted] munale di ornare lo stendardo [redacted] una medaglia d'oro e [redacted] rebbe simpatico se l'Azienda di soggiorno facesse altrettanto con la "Cau de Noi"*».

Stefano Delfino

La sola sede centrale è ormai insufficiente

Una biblioteca "frazionata,, per le esigenze di Imperia

**Le sale di consultazione sono inadeguate - C'è bisogno di spazio
Bilancio positivo, invece, della quantità di materiale a disposizione**

IMPERIA — *La biblioteca civica «Leonardo Lagorio» [redacted] Imperia, in [redacted] Belgrano, ha superato da qualche mese il traguardo dei 43.[redacted] volumi a disposizione del pubblico.* «Possiamo ormai fare fronte *— afferma l'assessore Osvaldo Contestabile —* alle esigenze [redacted] capoluogo per l'entità e la qualificazione [redacted] raccolte di carattere generale: oltre [redacted] [redacted] volumi a stampa la biblioteca ha un patrimonio di 50 incunaboli, 258 edizioni [redacted] '500, 397 testate [redacted] periodici cessati o in corso, dieci raccolte di manoscritti e altro materiale».

La biblioteca possiede inoltre un moderno e funzionale laboratorio linguistico per lo studio di inglese, francese, tedesco e spagnolo, a disposizione del pubblico. Gli iscritti al prestito dei libri sono 1480 (di fronte a 1264 del 1977). I volumi dati [redacted] prestito entro il mese di ottobre [redacted] stati 6302, contro 8242 dell'intero '77. Le fotocopie [redacted] state [redacted]; durante l'anno scolastico la biblioteca è frequentata giornalmente, in media, da circa 100 scolari.

Dopo questo bilancio positivo va messo [redacted] evidenza anche quello negativo: dato [redacted] suo costante sviluppo la biblioteca mancherà, a breve termine, di spazio per [redacted] sistemazione [redacted] nuovi volumi, mentre le sale [redacted] consultazione appaiono fin d'ora insufficienti a ospitare i visitatori.

Inoltre non possono essere messe a disposizione degli studiosi numerose opere antiche delle quali, afferma Contestabile «non si riesce neppure ad avere un sufficiente controllo né a mantenere una periodica manutenzione».

Sarebbe inoltre necessaria e opportuna, [redacted] fronte [redacted] ogni evenienza, la microfilmatura dei documenti rari e dei periodici antichi (spesso in copia [redacted]) che [redacted] riferiscono al passato [redacted] Oneglia e Porto Maurizio.

«[redacted] si vuole trasformare interamente la biblioteca [redacted] un centro culturale permanente *— ha concluso Contestabile —* bisogna darle un sempre maggiore respiro dotandola di tutte le attrezzature necessarie: ample sale di consultazione per adulti e ragazzi, sala riviste, microfilmatura, fotocopie e materiale audiovisivo, laboratorio linguistico convenientemente perfezionato, sala consultazione documenti e libri rari, locali per rilegatoria, auditorium per manifestazioni culturali».

Da non trascurare la necessità che la biblioteca, attraverso opportune «dipendenze periferiche» collegate con la centrale, acquisti una maggiore capillarità, raggiungendo meglio anche la popolazione dei vari centri cittadini.

Bruno Viano

Costruiti a Savona ottomila alloggi?

SAVONA — I Comuni del comprensorio savonese hanno predisposto [redacted] gli strumenti perché nel prossimo triennio [redacted] essere costruiti circa ottomila vani abitativi suddivisi, in parti eguali, tra edilizia sov[redacted] [redacted] edilizia convenzionata.

[redacted] parte sua [redacted] Lega provinciale delle cooperative ha previsto di poter realizzare nel prossimo quadriennio alloggi per circa 10-12 miliardi di lire.

Ovviamente tutti questi programmi sono legati ai finanziamenti pubblici ed agli interventi degli imprenditori privati.

Il problema della casa è tra i più importanti che attendono soluzioni concrete ed il piano decennale per l'edilizia così [redacted] i programmi di attuazione dei [redacted] regolatori [redacted] gli strumenti che dovrebbero consentire l'avvio [redacted] vasta azione tesa a dare [redacted] alloggio a chi non l'ha.

Per esaminare tutte [redacted] questioni relative al piano decennale per l'edilizia, per mettere a fuoco tutti gli aspetti del problema della [redacted], il comune di Savona, l'Istituto Autonomo Case Popolari e la Lega delle cooperative hanno organizzato un convegno regionale che si terrà nella nostra città il 12 ed il 13 gennaio prossimo ed al quale interverrà l'assessore regionale ai lavori pubblici Renato Beggiato.

La relazione introduttiva sarà svolta dall'on. Bartocci, un esperto [redacted] settore.

"Buon Natale" [redacted] sindaco [redacted] Sanremese

SANREMO — La Sanremese ha festeggiato in anticipo il Natale: prima del «rompete le righe» che avverrà oggi (la squadra tornerà ad allenarsi il giorno di [redacted] Stefano), è stata ricevuta martedì [redacted] sindaco per gli auguri.

In serata, poi, dirigenti, tecnici e giocatori hanno festeggiato «in famiglia».

Costituito un comitato per la sede di piazza Mameli

Imperia, nelle scuole piove 100 milioni per migliorarle

C'è già [redacted] progetto di intervento del Comune, però [redacted]nn i soldi

IMPERIA — Le scuole di piazza Mameli fanno acqua. Nel vero senso della parola. Dentro, infatti, ci piove. Il tetto non assolve più ai [redacted] compiti e quando [redacted] temporale le infiltrazioni [redacted] si contano. Quello dell'acqua, purtroppo, non è il solo problema dell'edificio scolastico di piazza Mameli.

«*Si tratta* — dicono i genitori degli alunni — *di una [redacted] struzione troppo vecchia. [redacted] bisogno di un restauro generale. Non possiamo più permettere che i nostri figli seguano le lezioni [redacted] locali così poco ospitali e pericolosi*».

Il palazzo scolastico [redacted] piazza Mameli ospita circa 120 bambini. Ci sono tutte le classi [redacted] delle elementari. E' l'unica scuola di Porto Maurizio a praticare la formula del «tempo pieno». Circa 10 anni fa al posto delle elementari il vecchio edificio ospitava l'«Istituto [redacted] sperimentale [redacted] floricoltura». La costruzione è stata poi «*adattata provvisoriamente*» a palazzo scolastico in «*attesa di nuove soluzioni*». Sono passati più di 7 anni e le «nuove soluzioni», sono ancora da arrivare.

«*Per mettere a posto le cose* — hanno dichiarato diverse madri — *ci vorrebbero almeno 100 milioni. L'edificio ha assoluta necessità [redacted] restauri, ristrutturazioni, nuovi impianti. Il Comune si è già interessato del problema, è stato fatto anche [redacted] "progetto [redacted] intervento", bisogna che dalla fase burocratica e [redacted] studio [redacted] si decida a fare veramente qualcosa*».

In municipio la pratica è seguita con particolare attenzione dall'amministrazione. Il [redacted] Scajola, [redacted] Barla da tempo sono attivamente impegnati a [redacted] i gravi e numerosi problemi della situazione scolastica cittadina.

I genitori degli alunni, da parte loro, [redacted] con le mani in mano. [redacted] attivi, [redacted] con ogni mezzo di «aiutare e stimolare interventi», [redacted] giorni [redacted] si sono costituiti anche in «*Comitato permanente per la ristrutturazione dell'edificio scolastico di piazza Mameli*». E' [redacted] che eletto un direttivo. Del comitato fanno parte 5 rappresentanti dei genitori, due maestri, un rappresentante del Consiglio [redacted] circolo ed un rappresentante [redacted] Comitato di quartiere.

«*Il nostro [redacted]* — ha dichiarato uno dei promotori — *è soprattutto quello di collaborare con i pubblici amministratori affinché la popolazione del quartiere possa avere, nel più breve spazio di tempo possibile, una scuola idonea per i figli. Non chiediamo la luna nel pozzo, solo locali idonei, sicuri per l'incolumità e la salute dei nostri ragazzi. Il problema [redacted] molto sentito e ci [redacted] particolarmente a cuore. Basti pensare che nell'ultima assemblea era presente l'82% della popolazione del quartiere. [redacted] sindaco e alla [redacted]unta chiediamo di intervenire tempestivamente, prima che all'interno dell'edificio si verifichi qualche spiacevole incidente dovuto allo stato veramente pietoso di diverse strutture*».

Roberto Basso

Alberghiero [redacted] Alassio accordo raggiunto

[redacted] — La vertenza sor[redacted] all'istituto alberghiero per il [redacted] si è risolta positivamente: circa 350 studenti che non risiedono ad Alassio usufruiranno di un contributo-mensa di mille lire [redacted] giorno, con un aumento [redacted] 700 lire pro capite. [redacted] di [redacted] alunno rimarrà una [redacted] quotidiana [redacted] 1300 lire.

L'accordo è [redacted] raggiunto nel corso [redacted] un [redacted] to [redacted] Palazzo civico [redacted] l'intervento degli assessori alla Pubblica Istruzione dell'amministrazione provinciale, Varaldo, e del Comune di Alassio, Stalla, di rappresentanti dei docenti [redacted] degli studenti.

La maggior spesa viene coperta con finanziamenti regionali e provinciali e con fondi [redacted] dalla Regione Liguria a favore [redacted] Comune [redacted] Alassio, ma che erano destinati ad altri fini. (g.m.)

Ceramista dipinge streghe e fate

SAVONA — Volete vedere, a colori, il [redacted] delle streghe, [redacted] fate, delle fattucchiere, dei maghi e [redacted] guerrieri? Un mondo fiabesco, allegro, movimentato: il mondo del pittore, ceramista, caricaturista e scultore Eliseo Salino di Albissola Mare.

Nell'atrio del palazzo comunale, ad iniziativa della risorta «Società di Salvamento a Mare», l'estroso artista ha riunito una selezione dei suoi acquerelli, delle sue tempere, delle sue ceramiche e dei suoi bronzi. E' [redacted] panoramica singolare, di [redacted] validità artistica eccezionale che attrae e piace: piace, soprattutto, per la sua genuinità, per la [redacted] semplicità e per la sua comprensibilità.

[redacted]

Le vivaci accuse della gente alle ultime due amministrazioni

A Diano Marina proteste di un quartiere Via Bea è stretta, brutta e dimenticata

DIANO MARINA — *A [redacted]ano protestano gli abitanti di via Bea, all'estrema zona Est della città. La strada, lungo la quale cinque anni [redacted] sono stati costruiti molti palazzi, è strettissima e priva di illuminazione. Inoltre [redacted] grosso palo della luce piazzato al centro della via (è rimasto lì dopo [redacted] piccolo allargamento di quel tratto), limita ancor più il passaggio delle auto costringendole a pericolose gimcane. Gli inquilini dei vari condomini sono esasperati.*

[redacted] *Morselli*: «Abbiamo portato petizioni in Comune senza ottenere niente. Via Bea è una strada pericolosa: le auto passano a malapena e i passanti devono accostarsi al muro e restare immobili per non essere schiacciati. Altro problema è quello della spazzatura: quando mettemmo i cassonetti di plastica noi dovremo circolare a piedi. [redacted] non potranno neanche passare [redacted] automezzi che raccolgono i rifiuti. E' una assurdità».

Teresa Filressi: «Giorni fa [redacted] furgoncino, per evitare il palo della luce, è finito in un [redacted]. Non è un [redacted] eccezionale. Le [redacted] passano a tutta velocità, [redacted] una macchina se ne trova una che [redacted] viene contro [redacted] può evitarla perché [redacted] c'è spazio [redacted] spostarsi. [redacted] notte c'è buio pesto; non mi vergogno a dire che ho paura a fare pochi metri da sola».

Fernando Sego: «Se dovesse intervenire un'ambulanza [redacted] un [redacted]zo dei vigili del fuoco sarebbe un bel guaio. Per fortuna c'è [redacted] vicino che lascia passare sul proprio terreno i veicoli più grossi, oltre il tracciato della strada. Ma lo fa soltanto a titolo di favore».

Angelo Damonte, il «vicino»: «Cinque anni fa pensavo che il [redacted] transito [redacted] materiale e mobilio per i traslochi attraverso la mia proprietà, fosse una cosa temporanea. Concedo il permesso volentieri, [redacted] non posso sostituirmi [redacted] eterno alle responsabilità del Comune anche se mi rendo conto delle difficoltà [redacted] chi abita in questa strada che è una delle più infelici della città».

Via Bea, può essere allargata e come mai non è stato fatto prima? «Il terreno per ampliare la st[redacted]ada c'è *— dice Michele Schiavo —* l'ex sindaco Garibaldi, secondo me, quando [redacted] ha rilasciato le licenze edilizie avrebbe dovuto anche preoccuparsi [redacted] dotare la [redacted]na delle infrastrutture indispensabili. L'attuale amministrazione [redacted] procede [redacted] espropri, il perché non lo sappiamo».

Lo slogan degli amministratori è il solito: [redacted] i soldi. Dice Pietro Mascarello, assessore ai Lavori Pubblici: «Ci sono delle reali impossibilità di bilancio sia per l'illuminazione che per l'allargamento della strada. Inoltre gli ultimi decreti legge hanno escluso la possibilità di assunzione di mutui per questi lavori».

Franca Rocca

I grandi magazzini
"CALIBRO 9"
S[redacted]o - Via P. Agosti 129 - Tel. 83.594
Genova - Via Gramsci 41 r - Tel. 285.980

In occasione delle feste natalizie mettono in vendita tutti gli articoli di confezioni a metà prezzo

Cappotti donna [redacted] lana	~~70.000~~	L.	35.000
Impermeabili gabardine	~~50.000~~	L.	20.000
Camicie uomo	~~12.000~~	L.	4.000-6.000
Pantaloni uomo lana	~~30.000~~	L.	10.000
Salopet - Ski	~~25.000~~	L.	[redacted]
Lenzuolo ricamato	~~30.000~~	L.	10.000
Tovaglie in scatola	[redacted]	L.	[redacted]
Loden bambino	[redacted]	L.	13.000
Vestiti donna angorina	~~40.000~~	L.	15.000
Parure bagno [redacted] pezzi	~~10.000~~	L.	4.000
Gonne pura vigogna	~~22.000~~	L.	8.000

Grande blocco della ditta I.G.I. di Perugia
tutti articoli in pelle [redacted] lire 50.000

Visitateci
Grandi magazzini CALIBRO 9

MASERATI

NUOVA 1980 cc.
AUTOSTAR
CONCESSIONARIA SAVONA [redacted] PROVINCIA:
VIA ALEARDI 23/R
ASSISTENZA:
[redacted] - VIA SERVETTAZ, 1

RISTORANTE
[redacted]
UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
[redacted] NATALE [redacted] attende
GRANDE MENU'
[redacted] NATALE [redacted] S. STEFANO
Antipasti assortiti - gamberetti all'arancia - zampone con lenticchie - ristretto di cappone - tortelloni alla romagnola - pappardelle alla lepre - noce di sanato farcita al forno - tacchino all'arancia - trotelle alla ghiovina - contorni - dessert - vini - spumanti.
A L. 15.000 tutto compreso.
BAMBINI SCONTO 30%, doni e giri gratuiti in calesse e su pony.
Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini - Villanova d'Albenga.
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Tel. (0182) 58.871-72

Compra da chi produce!
a VENTIMIGLIA in C.so Genova 82 (angolo Via Tacito) Tel. 35.18.93
impermeabile EUROPEO
tutto l'abbigliamento
per uomo donna
e bambino:
- impermeabili
- cappotti
- sportswear
- casual
- maglieria
- capi in pelle
- moda ski
- conformati

A PREZZI DI FABBRICA

Le opere sociali diventano ospedale

Accolta la tesi dell'ente savonese

SAVONA — Non c'è stata rottura tra Giunta comunale ed opere sociali «N. S. della Misericordia» (un ente laico, nonostante la denominazione, al quale, tra l'altro, appartiene il tesoro della basilica del santuario) in merito al futuro delle opere stesse che hanno, in beni, un patrimonio di oltre 12 miliardi.

La Giunta comunale di Savona era favorevole alla «municipalizzazione» totale del grande istituto assistenziale mentre il Consiglio dell'ente, presieduto dal socialista Michele Ghiaulfi che aveva l'appoggio del suo partito, si era pronunciato per la classificazione in «Ente ospedaliero» tenuto conto che la gran parte dell'attività delle opere sociali si riferisce al ricovero dei lungodegenti.

La Regione ha accolto, in sostanza, questa tesi e, come osserva Roberto Bordero, responsabile della commissione Sanità della federazione savonese del Psi, «*il progetto di legge che sarà quanto prima presentato al Consiglio regionale prevede lo scorporo delle attività ospedaliere da quelle assistenziali, la classificazione in Ente ospedaliero della parte che svolge questa funzione e, successivamente, la gestione con il «San Paolo». Si tratta, in concreto, di 251 posti letto occupati da persone che, nella stragrande maggioranza, hanno bisogno di assistenza ospedaliera. Con questa decisione si è inteso quindi salvaguardare le funzioni che questo Ente svolge tenuto anche conto della realtà locale in cui opera*».

Passerà, invece, direttamente al Comune che lo utilizzerà con i servizi sociali già esistenti, il settore riguardante l'assistenza ai giovani e quanto altro non ha riferimento all'attività ospedaliera. Logicamente saranno salvaguardati tutti i posti di lavoro.

Un problema ancora da definire è quello relativo alla destinazione del patrimonio delle «opere sociali», frutto in gran parte di lasciti, che tra terreni, case ed altro ammonta, come s'è detto a più di dodici miliardi.

L'assessore comunale all'igiene, dr. Aldo Pastore, ritiene che esso passerà completamente al Comune, ma di questo avviso non sono del tutto i socialisti. «*E' una questione che deve essere ancora decisa* — osserva Bordero — *e, quindi, non è il caso di dare per certa una cosa che certa ancora non è. Indubbiamente il problema dovrà essere affrontato in sede regionale e, soprattutto dai due assessori comunisti Busso e Dosio, e è chiaro che noi ci auguriamo che resti legato a Savona*».

Con la creazione del nuovo ente ospedaliero che conserverà il nome di «N.S. della Misericordia», verrà sciolto l'attuale Consiglio di amministrazione delle opere sociali e sarà nominato un commissario in attesa della sua fusione con il «San Paolo».

Nicolò Siri

IMPERIA — Gli alberi di Natale saranno messi in palio dal Comune tramite gli quiz radiofonici attraverso tutte le radio locali. L'ha deciso la giunta comunale. Successivamente le piantine — è qui la «novità» dell'iniziativa — verranno ritirate nelle serre comunali e a primavera verranno poste a dimora in zone scelte per il rimboschimento. Naturalmente ogni alberello porterà, inciso, il nome del vincitore.

Sulla costa ligure pioggia di Ufo: ma siamo proprio sicuri?

C'è un signore coi capelli arancione e con la pelle d'argento: è marziano!

Avvistati oggetti volanti a Sassello, Celle, Pietra Ligure, Albissola, Savona - Faceva più tenerezza che paura il pallone sonda caduto a Dolcedo - Il caso del "nano spaziale" fotografato in montagna

Qualche vecchio, inguaribile romantico ricorda ancora le passeggiate con la fidanzata, di sera, sui lungomare illuminati dai lampioni. Le onde rifletevano la luce. Il brontolio dell'acqua cullava i «sogni». Se ne buona memoria, il vecchio, inguaribile romantico, ricorda che i suoi occhi si perdevano lo stesso negli angoli incantevoli di lei. Se poi ha proprio una memoria di ferro, non dimentica l'incanto di quando, distogliendo per un attimo lo sguardo dal silenzioso colloquio fatto di sottintesi e lo rivolgeva sciabordare sul mare. E vedeva piccole luci tremolanti: qualcuna più vicina, qualcuna più lontana, sembravano masse dai richiami dei pescatori.

Tempi lontani. Oggi si guardano per un istante le pupille della ragazza. Poi si passa subito al resto: collo, seni, fianchi, gambe, di nuovo [redacted] ancora gambe. Non che sia sbagliato, per carità! E dopo che non ci siamo più. Ci si volta verso il mare. Solo per un istante. Le barche ci sono ancora, con le loro luci tremule, [redacted] vede

[redacted] *de sera, dischi estivi, cimbri, gipeti, spodelle, bicchieri giganteschi luminosi, imbucati, incandescenti. Sono loro, gli Ufo innamorati, benzinai, scienziati, bagnini, militari, automobilisti, macellai, cappellaia, voyeurs, piloti, astemi e ubriachi, almeno una volta nella vi[redacted] un Ufo. I più fortunati scorgono al volo, magari riescono anche a fotografare un bel marziano. Era senza dubbio un raccomandato dell'esposto Valdes, dell'esercito alieno, che rimase sbalordito e felice per qualche ora. Peccato che ai giorni non ricordasse nulla.*

Fantasia? Allucinazioni? Autosuggestioni? Realtà? Tutto può essere. A spiegare il fenomeno si impegnano a migliaia studiosi, scienziati, giornalisti «specializzati». Scrivono articoli e libri, girano film. Si fanno anche tanti quattrini.

Ma come decidere quel che è vero e quel che no? Qualche tempo fa [redacted] simpatico contadino amico [redacted] vide un disco [redacted] abbassarsi sui suoi campi e con sedici bambini prelevare campioni di terra. Si fecero subito indagini e si appurò che l'agricoltore se n'era appena tornato a casa dal manicomio. Si decise che era stato dimesso troppo presto e che gli avrebbe fatto bene tornarci immediatamente. Quel disco volante non era sparito. Altri magari sì, ma quello no. Perché? Forse che i pazzi non hanno gli occhi? (sempre ammesso che siano pazzi). E se invece, per una volta, tanto per dimostrare buona volontà, non avesse affatto farneticato di fantasie?

Anche in Liguria ha i suoi dischi volanti. A Sassello cittadini e gestori di un albergo hanno avvistato poco tempo fa un misterioso oggetto volante. Nei giorni successivi altri ne sono stati visti a Pietra Ligure, Celle e altre località.

Qualche giorno fa mi è passato su da Vado alle cinque e mezza quando hanno visto l'Ufo, «immobile sul mare a un'altezza di 20-30 chilometri»: emanava una luce bianchissima. Ma quasi subito quel bitorzolo di un Ufo se ne va e il pisano fi col naso per aria. Due, tre minuti e forma. Poi scompare, poi torna. Gioca un po', si sfianca e se ne va per l'ultima volta. I giovani non esagerano la cosa, si limitano a dire che per loro non è un pallone sonda. «Era enorme, molto illuminato dal sole. Oppure emetteva luce propria, ma formata da un'energia di forza eccezionale».

Era invece un pallone sonda l'Ufo che ha fatto tremare vecchi [redacted], bambini e anche uomini a Dolcedo. E' arrivato come un fulmine. Luccicando di scorta con una controllatissima picchiata, puntando sulla piazza centrale del paese. Ma schizzava, si è sbalzato ed è andato a cadere un paio di km in là, dietro gli alberi. La gente è corsa fuori, è andata a vederlo. Faceva quasi tenerezza. Si vedeva subito che non era cattivo. Un cartello ammonisce in francese a stare attenti che non esplodesse. Il palloncino ci era sgonfiato, l'idrogeno era scappato per rimanere lassù. Qualche bambino ne certo pensato a uno sconosciuto amichetto francese che piangeva perché il suo pallancino era fuggito.

In Toscana sono più decisi. Hanno anche i marziani. Ne ha raccontato Giovanni Sanlini, 40 anni, impiegato del Crem, padre di famiglia. «Ero in vacanza in campagna. Ero sul terrazzo a godermi un'astronave. È scesa in uno spiazzo il veline[redacted] andato a vedere. Uscivano due strani esseri alti circa un metro e mezzo con grandi occhi azzurri e folti capelli arancioni. Avevano una tuta di materiale tra la gomma e il cuoio e una cintura metallica. Sul capo spiccavano cinque punti luminosi dai quali probabilmente escono radiazioni dannose e immobilizzano o uccidono gli aggressori. La pelle era color argento. Purtroppo, nonostante l'odevole sforzo, non riuscivano a scambiare quattro chiacchiere. Come sempre, colpa della scuola italiana che non insegna le lingue.

Detto e fatto. Anche in Liguria un marziano. Sul Monte Parodi, presso La Spezia a settembre è comparso un nano dello spazio. Aveva una tuta scura, era alto un metro, aveva l'aspetto gracile, portava un casco bianco con due fasce nere in alto a mo' di occhi. Intervenne anche la polizia. Qualcuno lo fotografò, sembrava un normale militare. Un buffone disse che era un nano che si era messo a fare l'eremita. Fu inviato a fargli perché in quella zona erano già stati avvistati 1432 dischi volanti. Poi l'ipotesi del soldato durante le [redacted] prese piede e ai tiri per non parlarne più.

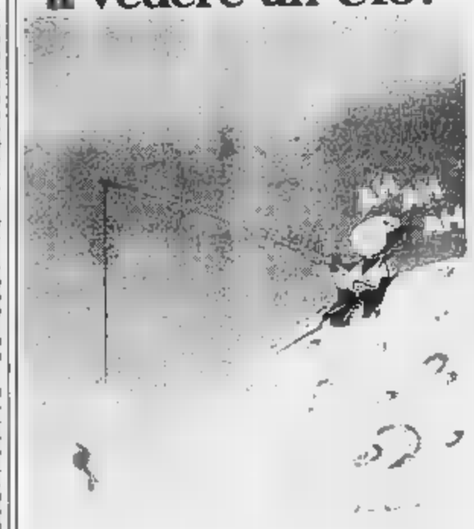
Più coraggiosi sono stati i partecipanti all'ultimo festival dell'umorismo di Bordighera, si sono spazientiti e volentieri promettendo pericolosi incontri ravvicinati «di un certo tipo» con precisi riferimento [redacted] nulla intendibile delle antenne [redacted] altissime [redacted] prezzo. Ufo parlanti [redacted] auto e marziani al cinema con i terrestri a vedere la fantascienza, uova che si rompono e oggetti [redacted] che sanno cosa pulcini.

C'è anche chi studia il fenomeno, guarda dentro i cannocchiali e dice che non sia [redacted], c'è chi fugge, studia, si arrizza il cervello e [redacted] che [redacted] è [redacted], che [redacted] «c'è tanto». Negli Usa sfornano un «piano» dietro l'altro per svelare il mistero. Insegnano quali segnali di fuoco con i «coccio», come fanno i [redacted] le pecore. E [redacted] si proiettano film con incontri amichevoli, quasi come all'[redacted] davanti al bottiglione del rosso e incontri fatti di guerra fra lo stato. La gente va a vedere, spande i soldi, dice che non ci crede, ma che il film era fatto bene. Poi va a casa perplessa, si gira tra le lenzuola si alza, va alla finestra e... [redacted] passando un Ufo? Sente il cuore addolcirsi, gli occhi un [redacted] umidi come quando partono i treni. Di vicino voglia di fare ciao con la [redacted]. Lassù si muove un'antenna. Ora ci si può addormentare [redacted]

Non c'è nulla di male [redacted] giusto così. Mi sarebbe anche bello che qualcuno tornasse a essere un vecchio, inguaribile romantico e fra un'occhiata al viso e [redacted] alle gambe di una [redacted], riuscisse a vedere soltanto occhietti e luci tremolanti.

Marco Netrotti

Ci tenete tanto a vedere un Ufo?



Perché gli extraterrestri non dovrebbero divertirsi alle nostre spalle? Si è divertito anche Francesco del Vaglio [redacted] una vignetta al Festival dell'umorismo di Bordighera

Il comitato direttivo d'accordo con [redacted] Sabazia

Federazione dei facchini "Ceneri Enel: è tutto ok,,

SAVONA — Nel dibattito sulla contrastata vicenda dello smaltimento delle ceneri prodotte dalla centrale termoelettrica Enel di [redacted] Li[redacted] è inserito il comitato direttivo della Federazione provinciale facchini trasportatori e ausiliari con una presa di posizione a favore della «cooperativa Sabazia» alla quale il comune di Altare, sotto la spinta dell'opinione pubblica, ha sospeso l'autorizzazione a realizzare una discarica in località Case Rotte in attesa [redacted] ulteriori indagini geologiche.

Il sindacato affronta il problema partendo un pochino [redacted] lontano e cioè dalla esigenza di [redacted] riordino del [redacted] della movimentazione delle merci «*in funzione della eliminazione delle intermediazioni parassitarie, subappalto e lavoro nero*» per perseguire la linea della piena occupazione e la garanzia di un servizio fondamentale a costi definiti nell'interesse dell'utenza pubblica e privata.

Nell'osservare che i lavori [redacted] carico, scarico e trasporto, qualora non vengano effettuati direttamente [redacted] committente con proprio personale regolarmente assunto, devono essere affidati ai lavoratori facchini, trasportatori e ausiliari, riuniti in organismi come previsto dalla legge 407, la federazione sottolinea, entrando nel merito delle «ceneri», che spetta agli organismi pubblici, Regioni e Comuni, assicurare il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, definendo in tale ambito modalità ed esecuzione delle discariche.

Di fronte a queste considerazioni di [redacted] generale il comitato direttivo della federazione provinciale precisa che, a suo avviso, «*è pieno diritto della cooperativa Sabazia partecipare alle gare di appalto dell'Enel e che ciò è avvenuto di intesa con le cooperative dei lavoratori facchini [redacted] trasportatori [redacted] ausiliari che sul piano della reciproca collaborazione intendono svolgere tali servizi con proprio personale, garantendo un servizio efficiente ed economicamente valido nel rispetto dei rapporti sindacali e [redacted] tutela dei lavoratori, per altresì assicurare piena rispondenza alle leggi e alle normative a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini operando esclusivamente nelle discariche autorizzate dagli organi competenti*».

Infine la federazione auspica il superamento «delle sterili [redacted] polemiche alle non sempre hanno a fondamento il reale interesse per l'ecologia e l'ambiente, per consentire ai cittadini di esaminare e valutare tutti gli atti e gli strumenti tecnici che hanno concorso alla autorizzazione della discarica delle scorie nel comune di Altare».

D.S.

Commercianti dicono [redacted] alle offerte

IMPERIA — Un richiamo al pubblico, affinché non si [redacted] ingannare dalle «occasioni» offerte in [redacted] vendite straordinarie e presunte «liquidazioni» è stato lanciato dall'Associazione commercianti: «*Da qualche tempo ad Imperia*» [redacted] detto il presidente Enrico Luigi [redacted] *in atto vendite straordinarie continue che sconvolgono il mercato. Noi non vogliamo che l'eventuale comportamento poco corretto di qualche operatore commerciale possa sminuire la fiducia che la maggior parte dei commercianti del settore tessile locale si sono conquistati offrendo costantemente merce ottima a prezzi adeguati*».

Luigi ha ancora osservato, senza [redacted] tuttavia riferimenti precisi: «*Ci riferiamo soprattutto a quelle liquidazioni straordinarie che avvengono al di là della normativo precisa [redacted] dovrebbe disciplinare tali vendite. Ci sono alcune ditte non locali che realizzano tali vendite a prezzi fallimentari.* (u.s.)

Presieduta dal comunista Luigi Ivaldi

L'equo canone a Sanremo nominata [redacted] commissione

SANREMO — Dopo [redacted] lunga notte del casino» di lunedì, la seconda e l'ultima riunione del consiglio comunale si è conclusa martedì sera in tono minore.

I consiglieri in apertura di seduta erano solo 37: mancava tutto [redacted] schieramento «Nuova Sanremo» hanno preso in esame gli altri punti previsti all'ordine del giorno. Il senatore Giuseppe Rovere, ex sindaco, a nome [redacted] suo partito ha chiesto che venisse messa a verbale [redacted] riserva sulla votazione inerente alla gestione della casa da gioco. Lunedì all'alba, infatti, la proposta della democrazia cristiana circa l'affidamento a privati del casino è [redacted] bocciata con 20 voti contrari e 19 favorevoli. Rovere ha detto che la votazione non sarebbe valida in quanto il consiglio, nella seduta dell'8 novembre 1978, si era già espresso in merito, decidendo per una gestione privata. La sua richiesta è stata messa a verbale.

Poi, rinviate al 28 dicembre prossimo le discussioni relative all'organico del personale del casino e al programma [redacted] manifestazioni del Comune e della casa da gioco, si è passati alla nomina di due rappresentanti nel consorzio portuario Imperia-Piemonte. Sono risultati eletti, per la dc, il segretario provinciale del partito Giovanni Parodi, per il psi Lorenzo Toschi.

Il Consiglio ha poi affrontato il tema della nomina della [redacted] per l'equo canone, composta [redacted] 10 membri: oltre a sei rappresentanti dei partiti (4 di maggioranza e 2 di minoranza) è prevista infatti la partecipazione del Sunia (sindacato [redacted] affittuari), dell'associazione [redacted] piccoli proprietari e della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Presidente della commissione è stato nominato il consigliere comunale comunista Luigi Ivaldi; per la dc sono stati eletti Enrico Fazzini e Giovanni Bruno; per il psi Ugo Pavone; per il pri Franco Borsa; per il pli Carlo Regini e per «Nuova Sanremo» Mario Bini.

r. p.

Dimostrazione di protesta contro gli incendi boschivi

A Noli si fa l'albero di Natale con un tronco annerito dal fuoco

NOLI — Quello che sarà eretto anche quest'anno sul lungomare Marconi di Noli, sarà un albero di Natale diverso dal solito. Non un abete verde e rigoglioso, ma un tronco annerito [redacted] fuoco e con i rami scheletriti, una delle [redacted] migliaia di piante bruciate in questi ultimi mesi dagli incendi boschivi, che hanno devastato l'entroterra. Una provocatoria azione di protesta, dunque.

Spiega il prof. Mario Lorenzo [redacted] Paggi, presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli: «*Sarà un albero di Natale ecologico, per attirare l'attenzione di molesi e turisti sulla necessità di rispettare la natura. Il nostro abete incenerito sarà il simbolo di quel paesaggio spettrale e desolante, che si vede attraversando l'altopiano delle Manie*».

L'iniziativa è stata presa da un comitato (festeggiamenti composto da Azienda di soggiorno, Comune e associazioni albergatori, commercianti e bagni marini. L'albero sarà inaugurato sabato prossimo, e contemporaneamente sarà illuminato anche l'affresco di Porta dalla [redacted], recentemente restaurato, che rappresenta i tre santi patroni di Noli: Eugenio, Paragorio, e l'Immacolata Concezione.

L'opera è di Giovanni Rovere.

Domenica sera, prima della Messa di Natale, è in programma una fiaccolata per le vie del paese. La mattina del 25, Babbo Natale passerà con una slitta a consegnare doni ai bam[redacted].

Il calendario delle manifestazioni prosegue: al 27, prevede una visita guidata al centro storico di Noli (il raduno è alle 15 presso l'Azienda di soggiorno e, a tutti i partecipanti, sarà offerta una piantina dell'antico abitato); [redacted] ore 21, al [redacted] Conchiglia, proiezione di 200 diapositive su Noli; al 29, ore 15,30, al cinema Cristallo, proiezione per i ragazzi del film «Paperino nel Far West»; al 30, ore 16, all'oratorio settecentesco di S. Anna, concerto di chitarre classica del maestro Giulio Vallerga di Savona; a Capodanno, infine, alle ore 11, concerto augurale delle bande «Amici dell'arte» e «Cau de noi», per la prima volta insieme, sotto la direzione del maestro Franco Viraldo.

s.d.

L'ex De Amicis diventerà un centro sociale?

SAVONA — *La dibattuta questione dell'utilizzo dell'immobile della ex fondazione De Amicis è stata oggetto di una riunione di tutti gli organismi di base che operano nel quartiere di S. Rita-Valletta.*

All'unanimità è stato riconosciuto la necessità di procedere alla costituzione di un «centro sociale» utilizzando tutte le strutture dell'ex De Amicis. In tale edificio, di proprietà del Comune, dovrebbero trovar sede i vari organismi del quartiere, una biblioteca, la sala di lettura, un centro di ritrovo per i giovani ed iniziative di carattere culturale e ricreativo (u.s.)

TERREMOTO DEI PREZZI A DOLCEACQUA

ARREDINGROSSO

VIA PROVINCIALE (EX CASERMA) DOLCEACQUA (VENTIMIGLIA)

STOP alla speculazione prezzi controllati

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE - 4000 m² DA VISITARE

TROVERETE TUTTO PER LA VOSTRA CASA

MOBILI ELETTRODOMESTICI
CAMERE - CAMERETTE
CUCINE - SALOTTI Ecc.
MACINACAFFE' Ecc.
DIVANI - TAPPETI
FRIGO - LAVATRICI
MOBILETTI
LAVASTOVIGLIE - TV
MATERASSI Ecc. Ecc.

OLTRE 1000 LAMPADARI DI OGNI GENERE E STILE

NEL VOSTRO INTERESSE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

VISITATECI! 1000 lire VALGONO IL DOPPIO

Per i vostri realizzi rivolgetevi alla

GALLERIA D'ARTE COSE D'ALTRI TEMPI

*

SANREMO - Via Roma 44
Tel. 83.767

PHILIPS SA CHE COSA VUOI

Il combinato frigo+congelatore
La lavatrice carica dall'alto
La cucina Multifour
La lavastoviglie "Made in Germany"

Supermercato Elettrico
Corso Tardy e Benech 101/R - Savona - Tel. (019) 801.309

LA MODA GIOVANE

ANNA MODE YOUNG

CERIOLO

annamode sanremo

nel ricordarvi le ultimissime novità [redacted] collezioni autunno-inverno 78-79 comunica che il negozio rimarrà aperto domenica 24 e 31 dicembre.

Alla sua gentile clientela augura
[redacted]
Felice Anno Nuovo

LIGURIA SPORT

La "Coppa di Natale,, ai rossoblù di Puricelli

Il Genoa passa in zona Cesarini Per il Savona le feste in salute

I gol di Colletta (84' e 89') e Boito (86') - Un'amichevole divertente per oltre mille spettatori - Questa sera il veglione - Un francobollo per ricordare i biancoblù

Savona. Prati contrastato da Odorizzi e, a destra, Baesso e Rizzo (G. Chiaramonti)

SAVONA — Genoa batte Savona 3-0 e la Coppa di Natale (messa in palio da «La Stampa - Cronache della Liguria») va ai rossoblù, che domani pomeriggio concederanno il «bis» in Riviera di fronte all'Imperia di Bruno Baveni. I gol tutti negli ultimi sei minuti del match amichevole. Per il Savona hanno sapore di beffa.

Ha sbloccato il risultato Colletta, al 39', di testa su cross di Paesani, poi Boito ha raddoppiato sempre di testa con «assist» di Ogliari ed ha chiuso le marcature ancora Colletta proprio allo scadere. Ettore Puricelli non è soddisfatto. Valentino Persenda un po' di più. Le cose migliori, specialmente nel primo tempo e nella fascia centrale della ripresa, le ha fatte vedere proprio il Savona.

Il Genoa ha lasciato in tribuna quattro titolari (Gimona, Busatta, Conti, Oscar Damiani) e ha schierato Brilli libero, Gorin su Prati, Ogliari su Vasin e Magnocavallo (uno dei migliori su Rossi. I biancoblù hanno giocato con formazione tipo con le «solite» assenze di Sulfaro, Marcellini e Pisaler. Persenda ha messo Battiliani alle costole di Luppi, con Dolci libero. Presotto e Mutti sui giovani Colletta e Boito. In cabina di regia confronto a distanza tra Di Davide, Baesso e Zunino (da una parte), Odorizzi, Rizzo e Crescimanni (dall'altra).

Studio prolungato per un quarto d'ora con il «Baciagalupo» sferzato (come al solito) da un gelido vento di tramontana. Zunino accusa la sveglia con uno show personale sulla destra (15'): Vladimiro scarta tutti, ma sulla linea salva Gorin in rovesciata. Il Genoa si scuote e Tunno (gran prestazione la sua) è chiamato all'intervento da un cross («sporco») di Gorin e da un tiraccio di Colletta. I biancoblù non stanno a guardare, anzi. I mille spettatori scuotono i locali e Prati dà il buon esempio. Rossi lavora molte palle, ma si perde in fase di rifinitura. Più precisi Zunino e Baesso e il Savona riesce a controllare bene le trame avversarie.

Prati riesce a mettersi in evidenza su calcio di punizione e in 90' ripescato dai compagni poche palle giocabili. Con il Genoa Piero ha cercato spesso la conclusione dal limite, ma senza fortuna. Nel secondo tempo Puricelli ha lasciato negli spogliatoi Gorin, Odorizzi e Rizzo. I giovani rossoblù sono riusciti a vivacizzare la partita. Poteva segnare il Savona con Prati e Presotto, anche gli ospiti hanno avuto almeno tre volte Colletta, Araldi e Boito. In questa fase i grandi protagonisti sono stati Tunno e Martina, i due portieri, e il pubblico si è divertito. Sembrava dovesse finire 0-0, e l'altopariante preannunciava già i calci di rigore, quando Colletta (89') raccoglieva di testa un preciso cross di Paesani e batteva Tunno. Raddoppio al 90' con Boito e mitine ancora Colletta fissava il risultato sul 3-0.

Amichevole in atmosfera natalizia, dunque. Al Bacigalupo erano presenti anche i ragazzi del collegio Angelo Vigliensoni, ospiti del Savona, che hanno ricevuto dal capitano Zunino alcuni doni. In mattinata i biancoblù e l'allenatore Persenda erano stati ricevuti in comune dal sindaco Zanelli, per gli auguri di Natale. La squadra ha fatto visita poi, in ospedale, al presidente Michele Viano, sottoposto recentemente a un intervento chirurgico. I giocatori gli hanno regalato un piatto d'argento.

Questa sera, al Nautilus di Varazze, gran veglione con incasso a favore della società. Saranno presenti tutti i giocatori, che eleggeranno miss biancoblù. Un'ultima iniziativa: sono stati coniati anche i francobolli d'oro per celebrare la nascita del «nuovo» Savona. L'idea è dell'oreficeria Ferrarasa di via Dell. Della stessa serie esistono pure i francobolli raffiguranti la torretta e la campanassa.

Pier Paolo Cervone

Dopo la sconfitta di Cremona

Il basket di Loano addio alla poule B

Michelini: "Non avevo la formazione titolare,, - Serie B femminile: Loanesi verso la A

Il Basket Club Loano, sconfitto a Cremona (79 a 87), perde le ultime possibilità di entrare la poule B (ritrovandosi alle prime quattro classificate) parabolandosi in anticipo le salvezze.

«Siamo mancati in fase di realizzazione — dichiara l'allenatore Tonino Michelini — nel campionato di serie C totalizzare una media di settanta punti a partita non sempre garantisce il successo. Il nostro limite principale rimane la mancanza di lunghi — continua Michelini —, un difetto che possiamo superare con la velocità e il gioco di squadra».

Contro il Cremona, oltre a Rotta, mancavano gli infortunati Witkowsky e Garavagna. «Purtroppo siamo stati nuovamente sconfitti per due domeniche consecutive la formazione-tipo — conclude Michelini —. Sabato ricaviamo la disforcasia (ore 17,30) e conto di recuperare almeno Witkowsky».

Serie C femminile — Il successo delle ragazze loanesi che hanno battuto nettamente l'Annabella Pavia, seconda in classifica, con punteggio di 66-54. La giallorossa sono sempre state in vantaggio (primo tempo 35-28). Superando le lombarde, la squadra loanese ripropone la sua candidatura alla poule A.

Dietro alla capolista Accorsi Torino (20 punti) all'Annabella Pavia (14) e al Recetto (12), Basket Club Loano e Team 1972 Milano sono attendenti in quarti posizione a quota 10.

«Il nostro unico obiettivo è la salvezza — dichiara la giocatrice Franca Cassola — in caso di qualificazione però non ci tireremo certo indietro».

Questa la «titolarissima» formazione del Basket Club Loano. Oliva, Maggiani 17, Cacace 11, Vincenti, Zanaga 1, Boschetti 3, Prella 22, Costa 12, Guidotti.

Serie C femminile — Le canonesi della Crystall hanno perso di misura a Genova contro il Pio X (52 a 48). «Abbiamo giocato bene — dichiara l'allenatore Umberto Buscaglia —, le genovesi ci hanno superate sul filo di lana».

Questa la formazione savonese: Cosa 11, Piccardo 2, Cecilia 10, Partino 10, Ferrazza 1, Martinelli, Annito, Fotco 2, Salvioli 2.

m. f.

Risultati del torneo di tennis al Ceriale

CERIALE — Il Club tennis ha premiato i vincitori del torneo sociale. Hanno partecipato alla manifestazione il presidente Edoardo Gabey, i dirigenti Padolino, D'Alessio, Sasetta e Silvano Repellini e Laura Maggiora, incaricata della gestione del Tennis Club cerialese.

Queste le classifiche del torneo sociale. Singolare maschile: 1. Cavallino; 2. Gallicani; 3. Villa; 4. Pisano. Singolare femminile: 1. Gallicani; 2. Repellini; 3. Olacchino; 4. Aramini. Doppio maschile: 1. Paschera - Pisano; 2. Stargeri - Pirola; 3. Cavallino - Olivieri; 4. Cambiano - Gandolfo. Doppio femminile: 1. Gabey - Repellini; 2. Ambero - Zappa; 3. Giavotto - Gallicani; 4. Robaldo - Benco. Doppio misto: 1. Gabey - Pisano; 2. Repellini - Ariano; 3. Cagliolo - Gallicani; 4. Palazzini - Calcinai.

(g. m.)

Terza Categoria - Fermate le due capoliste per motivi diversi

Mezzo passo falso del Boys (merito del Leca) Letimbro in vetta, complice pure il maltempo

GIRONE B - Il Bragno scavalcato - Ferrania occasione persa - Lo Sciarborasca risale

Cambio al vertice — Ultima giornata del girone di andata. Il campionato è fermo per la sosta di fine anno e riprenderà regolarmente domenica 7 gennaio. Il Bragno, costretto dal maltempo a rinviare l'incontro con il Cosseria, è stato scavalcato in testa alla classifica dal Letimbro. I savonesi hanno battuto di misura il Vispa grazie a una tripletta di Pedrini.

Ferrania — Ha pareggiato in casa con il Nuraghe sciupando una grossa occasione per affiancare il Letimbro in prima posizione. *«Una brutta partita, condizionata negativamente dall'arbitraggio»* — dichiara Pedrini, dirigente del Ferrania —: *purtroppo la Valbormida rappresenta la destinazione privilegiata per arbitri giovani e bisognosi di fare esperienza».*

Sciarborasca — Superando di misura l'Alpicellese (rete di Mura), si è riportata a ridosso delle prime. L'Alpicellese ha fallito in finale di gara la trasformazione di un rigore calciato da Rebaglinti.

Risultati: Sciarborasca - Alpicellese 1 a 0. Letimbro - Vispa 3 a 2; Legino - Carcare 1 a 1; Cosseria - Bragno rinviata; Ferrania - Il Nuraghe 0 a 0.

Classifica: Letimbro 13, Bragno e Ferrania 12, Legino 9, Sciarborasca 8, Carcare 6, Il Nuraghe 5, Alpicellese 3, Cosseria 3, Vispa 1. Cosseria tre partite in meno; Vispa, Carcare e Bragno una partita in meno.

Domenica 24 recupero Cosseria-Vispa (ore 14.30).

Maurizio Fico

SANREMO — Il 31 dicembre prossimo scade la proroga concessa ai floricoltori che hanno manifestato serre fisse prima del 24 giugno 1978 senza aver ottenuto l'autorizzazione comunale. Ne è data notizia il sindaco con avviso in cui precisa che potrà essere concessa la proroga per l'autorizzazione entro il 31 dicembre, dopodiché ogni serra fissa non autorizzata sarà considerata abusiva.

GIRONE A - Il Vado bloccato dopo 8 vittorie - In testa classifica invariata - Il San Bernardino Albenga comincia a sperare

Il Leca ferma i Boys — Ultima giornata del girone di andata: dopo otto vittorie consecutive, la capolista Boys Vado è stata costretta al pareggio interno (3 a 3) dall'inseguitrice Leca di Albenga.

Gli inseguitori staccati in classifica di cinque punti, devono recuperare l'incontro con il San Giorgio.

«Il gol segnato dal Leca al primo minuto ha rivoluzionato la nostra tattica — dichiara Lagasio, presidente del Boys Vado —. *Concludendo il pirone andata sempre vittoriosi, avremmo ottenuto un record difficilmente superabile. La classifica rimane praticamente invariata e il mezzo passo falso potrebbe servirci da lezione».*

Nel Boys il record sfuggito alla prima squadra è riuscito alla formazione dei pulcini, allenata dal giocatore Zilli. Anche giovanissimi, allievi e esordienti hanno concluso i rispettivi gironi di andata ai primissimi posti.

«Sono soddisfatto del risultato — dichiara Rolando allenatore del Leca —. *Anche se in finale di gara abbiamo fallito poco diverse occasioni gol. Le due squadre equivalgono: entrambe hanno qualche problema di attacco. Il Leca è più forte in difesa, il Boys un centrocampo migliore con diversi uomini dotati di classe e esperienza. Il più bel regalo di Natale sarebbe la vittoria nel derby con il San Giorgio».*

Pioggia — Il San Bernardino Albenga ha travolto i savonesi Cadibona per 5 a 0 affiancandoli al quarto posto in classifica. Le marcature sono state aperte al 25' dall'intramontabile Cadeo (giocatore-allenatore) seguito da Novello (doppietta), Carlevaro e Scola. *«Stiamo dimostrando di non essere inferiori a nessuno* — dice Bergero, presidente del San Bernardino — *vinciamo alla giornata ma il campionato è lungo e tutto può ancora cedere».*

Risultati: Vecchia Laigueglia - Partenope 2 a 1; Balestrinese - San Giorgio 0 a 0; San Michele-Valleggia 2 a 2; Boys Vado-Leca 1 a 1; San Bernardino - Cadibona 5 a 0.

Classifica: Boys Vado 17, Leca, Balestrinese 12, Cadibona, San Bernardino 9, San Giorgio, Vecchia Laigueglia 7, Valleggia 6, Partenope 5, San Michele 3.

Leca e San Giorgio una partita in meno; verrà recuperata domenica 24 alle ore 14.45.

PANORAMA DELLA LIGURIA

SAVONA — L'Automobile Club ricorda ai titolari di licenza per il trasporto di cose in conto che l'ultima per l'iscrizione nell'elenco provinciale degli autotrasportatori è fissata per il 31 gennaio prossimo.

CERVO — Centinaia di lampadine saranno accese nel centro storico per valorizzare l'iniziativa dei «negozietti» artigiani aperti negli ultimi mesi. Si certa così l'incrementare gli acquisti nelle nuove «botteguce», una trentina, che espongono ceramiche, ferro battuto, legno d'ulivo intagliato a mano, antiquariato locale.

SAN BARTOLOMEO — Si è concluso, con lo spoglio delle schede, l'ultimo atto del concorso riservato ai turisti. «Scegli il meglio a San Bartolomeo al Mare». risultati primi nelle rispettive classifiche. L'Hotel Majola, il Ondina, il camping Rosa, i Bagni Medusa.

ALASSIO — Giuseppe Biondo, che dal 71 al 74 fu assessore alle finanze, è il nuovo segretario politico della sezione del psi.

Ha affiancato in classifica la Loanesi

Il Varazze fa sul serio ora è già nell'olimpo

VARAZZE — Il Varazze fa sul serio. Superata la fase iniziale di assestamento, giustificata in una squadra nuova di zecca, i ragazzini hanno avviato una marcia regolare, che li ha condotti al secondo posto in classifica. Ora, si trovano affiancati alla Loanesi, a soli due punti di distacco dalla capolista Vado.

«Siamo arrivati nell'olimpo — commenta il direttore sportivo Pietro Arcuri — *il nostro obiettivo era quello di inserirsi fra le prime. Adesso ci siamo e contiamo di restarci sino al termine del campionato. Se giungerà la vittoria finale, o addirittura la promozione tanto meglio».*

«Mister» Nocentini può addirittura permettersi il lusso di tenere in tribuna gente come Pigliatelli e Cavaglia *«Ho 75-16 uomini di pari valore* — spiega — *e devo pensare anche alle esigenze di coppa Italia».*

Per il Varazze, si profila un girone di ritorno più agevole. *«Abbiamo un incontro casalingo in più e inoltre le grandi favorite, come Vado Loanesi, Sestrese e Levante dovranno venire a farci visita»* osserva Arcuri.

Al «Pino Ferro», campo spelacchiato e ormai inadeguato ai bisogni dei ragazzini (più volte è stata sollecitata all'amministrazione comunale la costruzione di un nuovo stadio), scenderanno anche altre pericolose avversarie, come la Diasse e l'Ovadamobili, e si giocherà il «derby» con il Finale.

Attorno alla società è sbocciato l'entusiasmo. I tempi grami della scorsa primavera, quando la squadra fu relegata lontano dalla ribalta dal provvidenziale intervento di Giulio Abraham, sembrano ormai dimenticati.

Durante l'estate, è stato compiuto un grosso sforzo finanziario per allestire una formazione da promozione. I risultati stanno ripagando i dirigenti dei sacrifici fatti. Dice il presidente Ambrogio Incenti, uno degli artefici della rinascita: *«Abbiamo raddoppiato gli incassi e il pubblico ci segue anche in trasferta».*

Forte all'attacco (ha segnato 19 reti, e sette sono opera del capocannoniere Mascheroni), il Varazze non ha invece una difesa altrettanto robusta. 12 gol subiti in 14 partite sono un po' troppi per una compagine che punta al salto di categoria.

Quella di Natale, per i ragazzini, non sarà una sosta di riposo. Al 30 dicembre, infatti, saranno impegnati in casa contro il Sampierdarenese nell'incontro di ritorno del turno interregionale di Coppa Italia dilettanti. All'andata, fu un pareggio (2-2), e dunque la probabilità di proseguire il cammino sono parecchie.

Stefano Delfino

Delta Rugby ancora battuto

ARMA DI TAGGIA — Ennesima sconfitta per il «Pivi-Delta Rugby» di Arma di Taggia nel campionato di serie C di rugby: gli armesi, pur mettendo in mostra progressi notevoli, hanno perso sul campo della Recco per 12-6 subendo ben quattro mete di punizione degli avversari, dopo che erano passati in vantaggio con una «meta» di Mascheroni.

Questa la formazione del «Pivi-Delta Rugby»: Minuzioli, Bovero, D'Agui S., Manzola, Laguzzo, Mascheroni, Durina, Moro, Miotti, Podestà, Tosetti, D'Agui M., Vona, Lantieri (Repetto). Ora il campionato osserverà tre turni di sosta.

(g. m.)

Dopo il successo nella Davis, piccoli club in difficoltà

Albissola, come il tennis minore vive e soffre il "boom,, italiano

Il «boom» del tennis in Italia, culminato con la conquista della coppa Davis nel 1976 è stato ed è tuttora un fenomeno di notevole importanza.

Ma quali ripercussioni ha avuto tale avvenimento negli ambienti «minori» del tennis italiano? Negative secondo l'opinione del gestore del «Tennis Club Alba Docilia» di Albissola Mare: *«E' assurdo* — spiega Vittorio Murialdo, 25 anni, savonese — *che, soltanto per correr dietro a quelli che sono i canoni del "grande tennis", alcuni grossi circoli organizzino tornei per giocatori "non classificati" con montepremi di milioni di lire: in questa maniera vengono danneggiati tutti quei piccoli clubs che non dispongono, per i tornei da loro organizzati, di cifre tanto alte».*

Anche a causa di tali motivi, il T.C. Alba Docilia ha dovuto rinunciare, lo scorso anno, all'organizzazione di due importanti manifestazioni: la «Coppa del Presidente» e il Campionato Italiano dei Medici Ternisti. Nonostante tutto, però, il sodalizio albissolese ha preso parte a molti tornei (il «Bocciardo», la «Catalano», la Coppa Italia), organizzando anche, tra grosse difficoltà e scarsa collaborazione di enti pubblici e privati, la IX edizione del «Trofeo della Ceramica», per giocatori classificati «regionali».

Più che onorevole il comportamento degli atleti del circolo (Leppi, Iorio, Runich, Contessio, Murialdo, Ghirardi, Tambaro, Vernni, Massa), nel corso di tutto il '78.

Su problemi pone invece l'accento Gianfranco Cabiati, 37 anni, savonese, da cinque gestore dell'altro club albissolese, il «T.C. Albissola Mare»: *«L'importanza di portare il tennis nelle scuole è capitale* — racconta il popolare "Gian" — *ed è ciò che feci due anni fa, nel "boom" del tennis non c'era ancora: ben 80 ragazzi delle scuole medie inferiori di Albissola Mare aderirono all'appello di quello corso completamente gratuito, ma purtroppo a qualcuno tutto ciò non era gradito, e, dopo aver portato a termine, con grossi sacrifici miei e d'altri amici del Tennis Club, i tre mesi del corso, disgustato per la mancanza di collaborazione, per non dire dall'opposizione degli enti pubblici, non ho più continuato, negli anni successivi, quel discorso che mi ero proposto di fare».*

Per quel che riguarda i tornei, è sottolineato che il «T.C. Albissola Mare» si è distinto, nel corso della stagione, in parecchie manifestazioni, organizzando inoltre la III edizione del «Torneo T-CAM» per giocatori «regionali». Il diciassettenne savonese Andrea Pomarici è giunto in finale.

Particolarmente soddisfacente è stata la prova dei tennisti albissolesi nella «Coppa Bocciardo» Benvenuti e Cabiati in evidenza), e nella Coppa Italia alla maschile (Schito, Lichen, Tonello, Siri, Alleteo, Costantin) e che femminile (Novaro, Della Valle, Martino, Gasparini, Tomadoi, ove entrambe le formazioni sono giunte alle fasi regionali.

In conclusione, si può in tutta franchezza affermare che il fenomeno del tennis s'è ammalato di gigantismo soltanto ai massimi livelli, mentre per le piccole società la ripercussione è stata negativa, e l'unica vera espansione sui campi della provincia è stata ed è quella del cosiddetto «doposavoro».

F.S.

100 motivi per scegliere T.V.Color

Cento modelli T.V.Color delle marche più prestigiose: una grande possibilità di scelta e una garanzia in più.

Un personale attento alle vostre esigenze saprà consigliarvi in modo serio e competente.

L'acquisto di un T.V.Color è un investimento importante: noi vi garantiamo il giusto rapporto prezzo-qualità.

GARIBALDI elettrodomestici punto

Via della Repubblica 7 tel. 25.747 Imperia

Un posto sicuro per comprare bene. Anche a Natale.

Fratelli MAURO

prodotti ittici

augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo

SANREMO-Piazza Bresca 21-22-Pescheria, telefono 80.386

Fuoribordo DUCATI

Meccanica Bologna

HP 3 L. 111.900

HP 5 L. 111.900

HP 10 L. 530.000

HP 20 (con avviamento elettrico) L. 740.000

Prezzi comprensivi d'iva e libretto di collaudo

RANCATI

Via Z. Massa 220 SANREMO Tel. 86.571

boazzo

ROSSI ZANONI & C.

AUTOSTAR

è lieta di annunciare l'apertura dell'AUTOSALONE CRISTINA

Via Caboto 13 ANDORA

agenzia di vendita

INNOCENTI VOLVO LEYLAND MASERATI GUZZI

La competenza la serietà e la simpatia fanno del CENTRO HI-FI di MALASPINA

Via LAMARMORA (ang. via della REPUBBLICA) SANREMO

Il centro più attrezzato di alta fedeltà

REVOX SENNHEISER maxell' STEG AR ADC AKAI NAD SUPERSCOPE infinity hitachi STANTON NEC REVAC AMPEX ADVENT EMPIRE Technics TOSHIBA

Luci psichedeliche - strobo - modulatori mixer - accessori

Telefono 77.573

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-84264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-80113; Verbania 0323-43435

Otto gruppi si sono presentati per le elezioni

Trecate, liste e nomi

Due sono le formazioni di indipendenti, che hanno come simbolo il campanile e lo stemma cittadino - Accanto si trovano i partiti tradizionali: pci, msi, psi, psdi, pri e dc

Flavio Beltrami — Giovanni Geddo — Mario Mittiao

TRECATE — Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per la presentazione delle liste per le elezioni amministrative del 14-15 gennaio prossimo a Trecate. Le previsioni sono state rispettate e gli schieramenti che si fronteggeranno saranno otto.

La scheda elettorale sarà aperta dal partito comunista italiano, che non presenta grosse novità di rilievo. Quattro sono i «capolista»: due uscenti al partito, Ugo Beggero e Giovani Marsiaini, e due indipendenti, Franco Perini (ex sindaco dc) e Mario Zanaria (ex sindaco nell'ultima breve parentesi amministrativa della «Giunta degli anziani»).

Al secondo posto la lista «Indipendenti trecatesi» guidata dall'ex socialdemocratico Giovanni Genestroni e composta da 13 nomi. Genestroni è stato al centro di una lunga polemica ed ha trovato alcuni «amici» per formare la nuova lista.

In terza posizione il movimento sociale italiano con la lista di venti persone capeggiata da Antonino Mazzacchio, consigliere provinciale, che ritenta l'avventura fallita lo scorso maggio.

Un'altra lista di indipendenti al quarto posto. E' quella che comprende la cosiddetta «destra» guidata da Augusto Pastore ed alla quale hanno aderito i liberali.

Poi il partito socialista italiano con il nuovo simbolo del «garofano rosso». Apre la lista Giuseppe Ruffier, il quale ha preso il posto del dottor Enrico Leone, che ha improvvisamente «abbandonato» nei giorni scorsi. Anche qui poche novità: i «nuovi» sono il pittore Oreste Amato, l'assicuratore Flavio Beltrami ed il calciatore Giacomo Ticozzelli.

I socialdemocratici al posto di Genestroni presentano la «novità» di Alfredo Antonini, ex socialista. Giovanni Geddo è il capolista, anche se l'elenco è stato presentato in ordine alfabetico.

Penultima lista quella dei repubblicani: 10 nomi di novaresi con i dirigenti provinciali Giovanni Gramegna e Lidia Sandri Ferrari.

Chiude il gruppo la democrazia cristiana con 12 nomi nuovi rispetto alle ultime elezioni di maggio. Tra questi quello del dottor Mario Rocco Mittino, medico sociale del Novara Calcio. Poi tutti gli altri «noti»: gli ex sindaci Carlo Antonini e Luigi Rosina; Carlo Giavaglia, Teresio Valsesia, Federico Zaina ed Enrico Lavazzi.

l. l.

Ecco le otto liste presentate per le elezioni del 14-15 gennaio a Trecate.

Lista n. 1 — *Partito comunista italiano* (emblema tradizionale: falce, martello e stella con bandiera).

N. 1. Beggero Ugo, 28 anni; 2. Peretti Franco, 34 anni; 3. Marsiaini Giovanni, 46 anni; 4. Mittino Zanaria, 58 anni; 5. Beretta Pierangelo, 28 anni; 6. Biglia Oscar, 54 anni; 7. Brignani Giuseppe, 24 anni; 8. Buzzoni Giovanni, 38 anni; 9. Calliò Giuseppe, 24 anni; 10. Cavellino Benito, 39 anni; 11. Caroni Giuseppe, 40 anni; 12. Corna Claudio, 32 anni; 13. Costelli Claudio, 24 anni; 14. De Martis Carmen, 23 anni; 15. Leone Giuseppe, 57 anni; 16. Lodini Felice, 56 anni; 17. Longoni Daniele, 20 anni; 18. Marazzini Ezio, 57 anni; 19. Moretto Franchino, 40 anni; 20. Papa Paolo, 38 anni; 21. Peretti Giovanni, 27 anni; 22. Peta Francesco, 24 anni; 23. Pitu Laura, 47 anni; 24. Porrazzo Pietro, 24 anni; 25. Porzano Rosanna, 28 anni; 26. Prone Pietro, 60 anni; 27. Rossi Giuseppe, 41 anni; 28. Ruggerone Giovanni, 33 anni; 29. Sacco Mario, 32 anni; 30. Stievano Renzo, 22 anni.

Lista n. 2 - *Indipendenti trecatesi* (emblema: campanile con le scritte democrazia-sviluppo e lavoro-progresso).

N. 1. Genestroni Giovanni, 57 anni; 2. Artanti Luigi, 51 anni; 3. Bolla Maria Elvezia in Genestroni, 38 anni; 4. Berardo Elio, 46 anni; 5. Braga Florindo, 39 anni; 6. De Vecchi Mario, 60 anni; 7. Leone Enzo, 55 anni; 8 Martelli Carlo, 65 anni; 9. Martinetti Mario, 35 anni; 10. Nicolotti Angelo, 46 anni; 11. Savoini Emilio, 42 anni; 12. Terranio Gianfranco, 36 anni; 13. Tominelli Giuseppe, 64 anni.

Lista n. 3 - *Msi* (emblema ufficiale: fiamma tricolore).

N. 1. Massimiecchio Antonino, 43 anni; 2. Paolone Michele, 65 anni; 3. Crema Oliviero, 30 anni; 4. Roscio Vincenzo, 30 anni; 5. Aquila Pacifico, 45 anni; 6. Arnosino Elisa, 24 anni; 7. Biondo Antonio, 30 anni; 8. Bergia Giuseppe, 54 anni; 9. Caldesi Livia, 26 anni; 10. Candiani Guido, 26 anni; 11. Castagnetti Luca, 22 anni; 12. Colli Angelina, 67 anni; 13. Ferrari Elisco, 25 anni; 14. Mazzone Giorgio, 38 anni; 15. Nespoli Umberto, 28 anni; 16. Notaro Vittorio, 27 anni; 17. Omegna Matteo, 27 anni; 18. Provenzano Roberto, 18 anni; 19. Roveda Gualtiero, 18 anni; 20. Siviero Mario, 47 anni.

Lista n. 4 - *Lista civica indipendente* (emblema: mimma cittadina con le tre cassette in scudo bianco).

N. 1. Alongi Bruno, 36 anni; 2. Antonini Angela in Pastore, 46 anni; 3. Antonini Domenico, 74 anni; 4. Antonini Franco, 52 anni; 5. Marchietto Pietro, 67 anni; 6. Borgomaneri Flavia in Alongi, 35 anni; 7. Netti Ferruccio, 72 anni; 8. Pastore Augusto, 45 anni; 9. Principali Giovanna in Cremonese, 40 anni; 10. Violini Giandenzio, 64 anni.

Lista n. 5 - *Partito socialista italiano* (emblema: falce, martello e libro tradizionali con garofano rosso).

N. 1. Ruffieri Giuseppe, 35 anni; 2. Agnesina Francesco, 28 anni; 3. Amato Oreste, 44 anni; 4. Beltrami Flavio, 27 anni; 5. Berra Paolo, 46 anni; 6. Borando Giacomo, 23 anni; 7. Borando Giuseppe, 23 anni; 8. Cassoi Vincenzo, 37 anni; 9. Cito Maurizio, 19 anni; 10. Conti Rosaria, 23 anni; 11. De Benedittis Gaetano, 45 anni; 12. D'Errico Rocco, 49 anni; 13. Falanga Sebastiano, 35 anni; 14. Farinelli Ernesto Antonio, 48 anni; 15. Forza Carmela ved. Moschella, 33 anni; 16. Giarizio Amedeo, 28 anni; 17. Girardi Luigi, 36 anni; 18. Grietti Enrico, 42 anni; 19. Jacomelli Carlo, 55 anni; 20. Lusagna Nevio, 33 anni; 21. Manfredda Renzo, 50 anni; 22. Meli Natale, 53 anni; 23. Mittino Antonio, 31 anni; 24. Romani Gilbo, 32 anni; 25. Ruina Francesco Mario, 24 anni; 26. Suardi Antonia in Beltrami, 25 anni; 27. Tettamanti Bruno, 29 anni; 28. Ticozzelli Giacomo, 23 anni; 29. Villani Daniela, 23 anni; 30. Zisa Giambattista, 35 anni.

Lista n. 6 - *Partito socialista democratico italiano* (emblema tradizionale).

N. 1. Antonini Luigi Alfredo, 53 anni; 2. Bertolini Salvatore, 71 anni; 3. Bongiorno Antonio Giorgio, 19 anni; 4. Borando Giuseppe, 40 anni; 5. Bordino Giancarlo, 44 anni; 6. De Vecchi Francesco Antonio, 49 anni; 7. Ferraiolo Enrico, 41 anni; 8. Frontini Carlo, 35 anni; 9. Garavaglia Franco, 39 anni; 10. Geddo Giovanni, 49 anni; 11. Ghiccleti Gianni, 22 anni; 12. Ghiccleti Pietro, 57 anni; 13. Lodini Antonio, 23 anni; 14. Merlin Francesco, 44 anni; 15. Mittino Claudio, 25 anni; 16. Navino Bruno, 39 anni; 17. Orlando Maria Grazia in Fantucci, 36 anni; 18. Parino Edgardo, 31 anni; 19. Parino Mario, 50 anni; 20. Perolio Angelo, 28 anni; 21. Pigni Maria Pia in Garavaglia, 33 anni; 22. Porzio Luigi, 27 anni; 23. Rubini Francesco, 23 anni; 24. Russo Renzo, 33 anni; 25. Salerno Vincenzo, 28 anni; 26. Santi Giuseppe, 54 anni; 27. Tacchino Giancarlo, 43 anni; 28. Tomelli Giuseppe, 52 anni; 29. Trizzo Alberto, 48 anni; 30. Zono Angelo, 31 anni.

Lista n. 7 - *Partito repubblicano italiano* (emblema tradizionale).

N. 1. Allegra Italo Antonio, 25 anni; 2. Antonazzo Giuseppe, 61 anni; 3. Baltossini Laura, 27 anni; 4. Catinella Marcello, 37 anni; 5. Celada in Caruba Anna Maria, 48 anni; 6. De Reghus Vittoria Margherita, 28 anni; 7. Ferrari in Sandri Lidia, 42 anni; 8. Gramegna Giovanni, 38 anni; 9. Micheloni Gilberto, 34 anni; 10. Scicchi Mauro, 26 anni.

Lista numero 8 - *Democrazia cristiana* (emblema tradizionale).

N. 1. Antonini Carlo, 62 anni; 2. Bertini Marilena, 27 anni; 3. Boglio Antonio, 47 anni; 4. Boldati Vincenzo, 47 anni; 5. Borando Piergiovanni, 38 anni; 6. Caccia Roberto, 36 anni; 7. Canetta Rosanna, 23 anni; 8. De Vecchi Franco, 60 anni; 9. Felicrappa Giuseppe, 41 anni; 10. Fittipaldi Vincenzo, 29 anni; 11. Galbusera Maria Luigia, 34 anni; 12. Galli Attilio, 51 anni; 13. Garavaglia Carlo, 35 anni; 14. Giudice Francesco, 50 anni; 15. Giuncilla Graziano, 34 anni; 16. Lazzari Enrico, 33 anni; 17. Leone Mario, 30 anni; 18. Malnighini Renzo, 41 anni; 19. Manfredda Antonio, 40 anni; 20. Manfredda Pietro, 51 anni; 21. Mattarino Giuseppe, 45 anni; 22. Mittino Mario Rocco, 51 anni; 23. Moccichetto Pietro, 31 anni; 24. Perzio Franco, 31 anni; 25. Quaglino Mario, 36 anni; 26. Rosina Luigi, 47 anni; 27. Siviero Giuseppe, 40 anni; 28. Valsesia Giovanni, 32 anni; 29. Zanari Teresio, 35 anni; 30. Zaina Federico, 57 anni.

Molti punti discussi

Consiglio comunale a Omegna

OMEGNA — Si è riunito ieri nel tardo pomeriggio, il Consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco Alberto Buzio, richiesto anche da un terzo dei consiglieri rappresentanti le minoranze dc, pli e pri sul tema specifico «*Acquedotto comunale, disfunzioni, provvedimenti, prospettive*».

Dalle ultime analisi in possesso dell'amministrazione comunale, dall'ufficio di igiene e profilassi, risulterebbero questi dati: Pozzo Dogna 1, triclina 150, tetracloroetilene 840, totale 1004; Alessi, triclina 40, tetracloroetilene 234, totale 274; Cartiera Binda, triclina 30, tetracloroetilene 40, totale 70 ppb (parti per bilione).

Si prevede che con una maggiore diluizione si potranno ottenere risultati migliori.

a. m.

Un'interrogazione in Comune

Inquinamento anche a Gravellona Toce?

GRAVELLONA TOCE — *Le notizie, che si aggravano ogni giorno di più, sugli inquinamenti industriali della falda acquifera di fondovalle, che stanno da qualche settimana interessando il comune di Omegna e, in misura minore, quello di Verbania, allarmano in questi giorni anche la popolazione gravellonese, una città posta proprio in posizione equidistante fra i due capoluoghi dei laghi d'Orta e Maggiore.*

Gli echi della diffusa preoccupazione sulla situazione idrica sono arrivati in Comune tramite una interrogazione dei consiglieri Savio, Frattini, Lagostina e Casalino.

Gli interroganti, visto che anche il pozzo artesiano di Gravellona, contornato dalla zona industriale, si trova nelle medesime condizioni ambientali di quello di Omegna, chiedono che siano disposte immediate e periodiche analisi dell'acqua rendendo pubblici i risultati per non correre rischi, senza peraltro ingenerare nella cittadinanza allarmismi e timori.

La preoccupazione dei consiglieri comunali si allarga anche all'inquinamento atmosferico, sempre di origine industriale, chiedendo interventi adeguati sullo scarico di fumi ritenuti gravemente tossici in un esposto già inoltrato al prefetto e al medico provinciale) prodotti dalla ditta Bialetti-Nicora, di via Corridoni.

In un'altra interrogazione al sindaco si chiede infine di conoscere se l'impianto di conglomerati bituminosi della zona industriale che quotidianamente, privo di depuratore, emette fumi inquinanti con tassi insopportabili, sito per di più in zona a ridosso dell'asilo infantile di via XX Settembre, abbia tutte le autorizzazioni previste dalla legge.

a. m.

Difficoltà per risanare le case del centro storico

A Verbania l'equo canone non ha risolto i problemi

Gli alloggi in affitto sono introvabili - Il Sunia (sindacato inquilini e assegnatari) riceve continuamente proteste numerose e vivaci

VERBANIA — L'equo canone non ha risolto neppure a Verbania i problemi della casa.

Gli alloggi in affitto sono sempre introvabili: i prezzi dei moltissimi offerti in vendita sono ulteriormente saliti; si sono accresciute a dismisura le vertenze fra proprietari ed inquilini; al Sunia (il sindacato degli inquilini e degli assegnatari) la gente fa la coda per esporre gli aspetti talvolta drammatici assunti dai conflitti con i rispettivi proprietari di alloggi.

Vi è chi, fra questi ultimi, interpreta la legge a modo suo, elaborando aumenti capestro anche per indurre l'inquilino ad abbandonare lo stabile.

A complicare, almeno a Verbania, una situazione già di per sé difficile sono le difficoltà che impediscono e ritardano la ristrutturazione di vecchie case nel centro storico.

Giuseppe Raffiotta

Come se non bastassero le lentezze burocratiche della Sovrintendenza che interviene talvolta a bloccare la modifica di una finestra anche se si affaccia su un cortile interno, o che cavilla sul tipo o sul colore di un intonaco, insorgono ogni giorno i problemi sollevati dall'interpretazione della legge urbanistica (la n. 56) che facilmente ingenera confusioni tra urbanistica e pianificazione.

Dice l'architetto Giuseppe Raffiotta, 33 anni, che da 9 anni esercita la professione, originario di Melfi, cattolico di sinistra: «*Il fatto più negativo è una ripresa dell'edilizia è che la legge 56 non funziona. E' urgente modificarla in senso incoraggiante, positivo; ma a premere dovrebbero essere gli Enti locali.*

«*E' assurdo mettere sempre nelle mani di Torino situazioni, problemi, contingenze, realtà, di cui il capoluogo non ha alcuna dimensione. Un esempio di quanto sia deleterio, handicappante, l'intervento degli Enti torinesi, è dato dal Cur, il centro di urbanistica Regionale*».

«*Ogni richiesta di ristrutturazione di edifici del centro storico deve essere esaminata e approvata da questo ufficio. Vi affluiscono quindi progetti e domande da tutto il Piemonte, con conseguenti attese e ritardi che variano mediamente dai 3 ai 6 mesi, e che portano invariabilmente diatribe, conflittualità, aumenti di costi, disagi*».

Stando all'architetto Raffiotta, tutto potrebbe snellito affidando quelli che sono i compiti del Cur al comprensorio.

«*Si sono istituiti i comprensori, si sono varate le varie commissioni cui in teoria sono stati affidati compiti così precisi e tali da favorire il decentramento amministrativo. Si faccia dei comprensori qualcosa di veramente utile dando alle varie commissioni poteri decisionali reali*».

Antonio Costantini

Bianca e Dario Graziosi ringraziano il cordoglio per l'irreparabile perdita del l'amico e maestro

prof. Prospero Masoero

— Novara, 21 dicembre 1978.

Le famiglie Orgiazzi e Mutti Farina nell'impossibilità di farlo singolarmente intendono esprimere il loro ringraziamento a tutte le persone che con scritti, fiori, parole di conforto e partecipazione alle onoranze funebri hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Luciana Farina

Un ringraziamento particolare al dottor Casagrande; ai professori, ai medici; a suor Pasqualina e al personale infermieristico del reparto Radioterapico; ai professori e medici del reparto Neurochirurgico dell'ospedale di Novara; a don Eugenio Massenzi parroco di Sabbia Brugaro; a don Giacomo De Giuli parroco della Madonna Pellegrina; alla direzione e colleghi Rimel La Meridiana per la corona di fiori e la partecipazione ai funerali; alle democrazia cristiana sezione San Paolo, ai sindaci e amministrazioni comunali di Cravagliana e Sabbia per la partecipazione al lutto; agli amici di Brusarolo; alle famiglie Borgis, Brumante-Marchesi per il grande aiuto dato durante la lunga degenza. A tutte queste persone le famiglie Orgiazzi e Mutti riserveranno imperituro riconoscimento.

— Novara, 21 dicembre 1978.

Duemila genitori avrebbero già firmato un esposto alla Regione

Le scuole private non hanno ricevuto i finanziamenti: le polemiche a Domo

DOMODOSSOLA — Duemila genitori avrebbero già firmato un esposto, che sarà inviato alla giunta regionale, al prefetto e al comando di controllo, contro l'esclusione di alcune scuole private dall'assegnazione dei fondi di assistenza scolastica.

La giunta di sinistra di Domodossola aveva deciso di assegnare i contributi alle scuole private solo se non esistevano corrispondenti corsi statali. Erano così rimaste totalmente escluse le medie, maschili e femminili, dei «Rosmini» e il liceo scientifico dello stesso istituto. Stessa sorte aveva subito il corso per esperti di commercio estero, che pure non esiste nelle scuole pubbliche.

Per le scuole materne non si è invece fatta una discriminazione vera e propria, ma si è deciso di assegnare la parte più cospicua dei contributi (60 per cento) al servizio dei trasporti, dal quale gli istituti privati (l'asilo di via Paolo Silva e quello dei frati cappuccini) erano esclusi in partenza.

La [illegible] approvata con quindici voti dei socialisti e comunisti; liberali e socialdemocratici l'avevano tenacemente avversata, mentre la dc non aveva neppure ritenuto di partecipare alla votazione.

La dc presenterà un ricorso formale al comitato di controllo contro la delibera: lo ha annunciato un esponente del partito, il dottor Federico Brustia, ad un dibattito organizzato da «Radio 3000 International» che si è svolto martedì sera nel salone dei frati cappuccini.

Domodossola, con il più fiorente istituto dei rosminiani che è frequentato da centinaia di alunni, e un po' la capitale delle scuole private dell'alta provincia. Logico quindi che la decisione della giunta, che è stata presa a prestito per un dibattito più ampio sul ruolo delle scuole private, sia diventata l'argomento del giorno: nei circoli scolastici [illegible] un po' di tempo non si parla d'altro.

Al dibattito è intervenuto anche l'ispettore scolastico dottor Titone che ha riportato la questione nei suoi [illegible] giuridici: «*Per l'assegnazione dai fondi dell'assistenza scolastica, il comune avrebbe [illegible] attenersi ai criteri fissati dall'unica legge regionale in vigore che è quella del 1974. Questa legge stabilisce la parità di trattamento fra gli alunni delle scuole pubbliche e private*».

«*E' vero che il consiglio regionale ha approvato per ben due volte alcune modifiche a questa norma, ma le leggi sono state respinte dal commissario di governo e quindi non hanno alcuna efficacia giuridica*».

L'avvocato Carmine Gaudiano si è soffermato sugli aspetti costituzionali della questione e ha affermato anche che «*la giunta ha ottenuto i contributi sull'intera popolazione scolastica, compresi quindi gli alunni delle scuole private*». L'avvocato Giuseppe Brocca ha definito la delibera della giunta «*in contrasto con il diritto allo studio, illegittima e incostituzionale*».

Il compito di difendere l'operato dell'amministrazione comunale è toccato al vicesindaco Guido Biazzi: «*Se si deve scomodare la Costituzione è il caso di ricordare che questa prevede anche espressamente che le scuole private siano libere, ma senza oneri per lo Stato. Sugli aspetti tecnico-giuridici della delibera decideranno gli organi competenti*».

«*La giunta ha comunque ritenuto di fare una scelta, chiara e precisa, i cui criteri sono stati illustrati nella delibera e non le si può fare un torto per aver espresso il suo orientamento. Domodossola non è il solo comune ad aver seguito questa linea: per restare nella nostra provincia, posso citare Omegna; la stessa Torino ha usato criteri in gran parte analoghi*».

Un'accesa difesa del ruolo delle scuole private è stata fatta dal presidente del «Rosmini» professor Tullio Bertamini: «*Noi rifiutiamo il concetto della sufficienza. Quando arriva il ritardo il supplente viene infatti mandato via e noi rivendichiamo il nostro diritto di insegnare. Nella situazione attuale sono le scuole statali, dominate dalla burocrazia, ad essere suppletive di quelle private. Lo Stato dovrebbe contribuire alla vita delle scuole private*».

Adriano Velli

ECONOMICI

FUOCHISTA 1° Grado 35enne pensionato ferroviario disponi trasferirsi ufficio zona. Telefonare 0321/30833.

Alfasud: il tuo denaro è più sicuro

Alfasud ha il miglior impianto freni

E. GILARDI & C. S.r.l. Via Don Gallotti 4 Novara Tel. 451.321 - 22

VAEMENIA s.a.s. S.S. Lago d'Orta Casale C. Corro Tel. 61.762 - 63.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

QUALITÀ

POTER SCEGLIERE
non tra 1 o 2 appartamenti, ma tra decine di appartamenti, la soluzione alle proprie esigenze abitative

POTER SCEGLIERE
non tra 1 o 2 forme di pagamento, ma il proprio «PIANO DI PAGAMENTO»

POTER SCEGLIERE
non in base alla volontà della «maggioranza», ma con la propria «caldaietta» indipendente, quando e quanto riscaldare la propria abitazione

OGGI NON E' UN PROBLEMA
è sufficiente una telefonata alla
SEPI s.r.l. - NOVARA
Tel. 45.18.52

GHIONDA
Tel. 0323/503.305
PALLANZA
C.so Nazioni Unite

augura BUONE FESTE
ed invita tutti a PALLANZA per la presentazione della nuova
CARAVAN futura
e dei suoi modelli '79
NARDI - LANDER - POLMOT
FINO AL 31-1-1979
PREZZI FOLLI

Agenzia "Novara 1"
Bel. Lamarmora, 17/A
Tel. (0321) 392.601/2

VIA CAGGIAPIATTI, libero: salone, tinello, cucina, 3 camere, servizio, posto auto, cantina. 87.000.000.

VIA A. COSTA: libero: salone, 3 camere, cucina, servizi. 62.500.000.

VIA DELL'ARCHIVIO: ingresso, soggiorno, studio, 3 camere, cucina, bisarvizi, box. 31 milioni.

VIA DEL PONTE: soggiorno, cameta, cucina, servizi, cantina. 16.000.000.

VIA GNIFETTI (Adiacenze): ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, solaio. 17.500.000.

VIA RANZONI, libero: soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina. 18.000.000.

VIA SCALISE: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello con angolo cottura, servizio, cantina, box. 28.500.000.

VIA SFORZESCA, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, bisarvizi, box. 41.000.000.

VIA TADINI, libero: salone, 2 camere, cucina, servizi. 36.500.000.

VIA TORRICELLI, libero: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi, cantina. 27.500.000.

VIA VIVIANI: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box. 30.200.000.

SANTA RITA, nuovo, libero: salone, soggiorno, 4 camere, cucina, bisarvizi, terrazzo, box.

SAN PAOLO, libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. 23.000.000.

DANCING GLOBO

VENERDI' 22

BALLO LISCIO
con
CASTELLINA PASI

Giovedì 28 dicembre 1978, ore 21,30
NOVARA - Palazzetto dello Sport

Per la prima volta insieme in Italia quattro celebri interpreti della canzone nel più grande spettacolo del 1978

ORIETTA BERTI
NILLA PIZZI
BETTY CURTIS
WILMA DE ANGELIS

Biglietti in prevendita a Novara
Gran Bar - Piazza Cavour
Edicola Miramonti - Piazza Erbe
Bar Ligure - Corso Garibaldi
Edicola Magni - L.go Beltrami
Confezioni Pacileo - Corso XXIII Marzo
Ristorante Corallo - Caltignaga

Prenotazione telefonica e informazioni:
0321 - 392.372 / 392.880 / 20.053 / 32.493

Ultimi giorni di vendita eccezionale di
TAPPETI PERSIANI
alla
Galleria S. Stefano
via S. Stefano 6
(ang. piazza Cavour)
telefono (0321) 390.027
SCONTI FINO AL 30%
Aperto anche la domenica

OCCASIONE
Vendesi in Varallo Sesia
ultimi alloggi vuoti appena ultimati
via Cesare Battisti 135,
2 camera tinello servizi, videocitofono
L. 15.500.000 + 7.000.000
mutuo fondiario.
Disponibili 2 mansarde. Visite sul posto.
Per appuntamenti tel. 0163 23059

l' AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Aveva 45 anni

A Omegna è morto in uno scontro

OMEGNA — Scontro fra un grosso camion e una Fiat «128» ieri sera, alle 18, in via IV Novembre, località Molinetto di Crusinallo.

L'autista della piccola auto, Ausilio Ballestroni, di 45 anni, abitante a Massiola in Valle Strona, è morto sul colpo.

Lascia la moglie, Carla Curti, e cinque figli. Dell'incidente si stanno occupando la polizia stradale di Verbania e i carabinieri di Omegna.

a. m.

SESTO CALENDE — Convocato per domani sera il consiglio comunale: nella seduta si discuterà il piano per l'edilizia economica popolare e si provvederà alla nomina della commissione tributaria.

VERBANIA — Servizi di battelli e motonavi traghetto fortemente ridotti sul Lago Maggiore il giorno di Natale. Molte le corse soppresse. In particolare i servizi di motonavi traghetto fra Intra-Laveno e viceversa rimarranno sospesi dalle 12.30 alle 18.30. Regolari i servizi per il Capodanno.

Un'indagine su prezzi e consumi

La Novara commerciale

NOVARA — Il presidente della Camera di commercio, Guglielmo Guaglio, ha presentato ieri al sindaco ed ai presidenti dei quartieri l'indagine conoscitiva sulla realtà dei quartieri di Novara per l'orientamento di una politica dei prezzi e dei consumi.

Si tratta di uno studio promosso dalla Camera di commercio con la collaborazione dell'Iscom (Istituto studi commercio e turismo) di indubbio interesse dovuto all'esperienza di tecnici come Giovanni Salerno, Carlo Savoré, Paolo Galli e Daniela Dodaro.

Sono stati loro, ciascuno per la propria partita, oltre allo stesso Guaglio, a fornire elementi intorno a questo lavoro, che vuole anche essere un'integrazione agli elementi conoscitivi forniti dal «piano commerciale» comunale che nella nostra città non è entrato ancora in vigore.

«*Con la costituzione dei quartieri* — ha detto Guaglio — *Novara vive una nuova realtà amministrativa che può effettivamente permettere un diverso modo di governare la città*».

Il presidente della Camera di commercio ha aggiunto che la realtà distributiva di Novara, strettamente legata ai vincoli socio-ambientali in cui è calata, è quella tipica di una città che non ha mai avuto una grossa espansione demografica, caratterizzata dall'attività terziaria da una parte e dall'industria dall'altra.

Lo studio parte da premesse storiche di notevole interesse che risalgono alla Novara medioevale, quando i negozi, settore per settore, si insediavano lungo determinati assi viari.

Si scende poi nei particolari sino ad individuare carenze e caratteristiche del commercio al dettaglio con dati statistici sugli insediamenti, quartiere per quartiere.

Sorprendentemente lo «studio» evidenzia una carenza di supermercati ma ciò, però, soltanto in funzione di una irrazionale distribuzione sul territorio comunale.

Altra carenza lamentata, sembra essere quella del commercio ambulante

Ancora un rilievo: i novaresi tendono, per l'acquisto di generi non alimentari, a spostarsi fuori città ed anche fuori provincia, benché i negozi del centro godano sempre di un certo privilegio.

p. b.

Detenzione d'armi 2 arresti a Garlasco

GARLASCO — Due persone incensurate di Garlasco, Vittorio Rossi, 25 anni, via Turati 10, e l'allevatore di maiali Gianni Liguori, 34 anni, piazzale Vittoria 6 B, sono stati arrestati dalla polizia per detenzione illegale di armi.

Nell'appartamento dei Rossi sono state sequestrate una pistola «Browning» calibro 7,65, col numero di matricola limato, details di caricatore con 7 colpi, una carabina ad aria compressa calibro 4,5 e una scatola con 25 proiettili calibro 7,65.

Nell'abitazione dei Liguori, invece, gli inquirenti hanno trovato una baionetta per moschetto, un quantitativo imprecisato di cartucce per pistole di diverso calibro e anche due anelli d'oro massiccio di dubbia provenienza.

Le perquisizioni domiciliari sono state effettuate su autorizzazione della procura della Repubblica di Vigevano. Nell'abitazione di Giuseppe Pitosi, 34 anni, Garlasco, via Santa Maria 8, è stato invece recuperato un consistente quantitativo di capi d'abbigliamento per uomo e donna di provenienza furtiva.

La posizione dei Pitosi è ora al vaglio degli inquirenti, i quali sono impegnati a fare l'inventario della merce. *(g. c. r.)*

Oggi alla Camera la legge per l'Ossola

DOMODOSSOLA — Oggi la commissione Lavori pubblici della Camera esamina, in sede deliberante, la legge speciale per la ricostruzione delle zone colpite dalle recenti calamità naturali, che riguarda in primo luogo la Valdossola.

Se non ci saranno intoppi, il provvedimento, che stanzia 106 miliardi per l'Ossola, potrebbe diventare operante prima della fine dell'anno.

Abbondanti nevicate nell'Ossola e nel Verbano

Finalmente si scia

DOMODOSSOLA — *E' arrivata finalmente la neve nelle stazioni sciistiche dell'Ossola. Per la verità in montagna le precipitazioni sono state inferiori alle attese (ieri pomeriggio è tornato a fare capolino un po' di sole) ma sono bastate a rimettere in funzione molti impianti di risalita.*

A Macugnaga i bollettini ufficiali parlano di 15 centimetri di neve fresca in paese e quasi due metri al Monte Moro. Ieri gli impianti di risalita sono rimasti chiusi per consentire la «battitura» delle piste: per il prossimo fine-settimana funzioneranno sicuramente gli skilifts «San Pietro» e «Lago» e la seggiovia dei Burky.

Nella più nota stazione alpina novarese si registra il «tutto esaurito» per le festività di Natale e Capodanno, grazie anche alla massiccia presenza di turisti stranieri che da domani cominceranno ad affluire.

Mezzo metro di neve fresca è caduto anche alla «Piana» di Vigezzo dove tutti gli impianti di risalita sono già in funzione. Per la stazione sportiva vigezzina si può parlare di autentico «miracolo»: nessuno, dopo la bufera dell'altunno, avrebbe scommesso sul regolare svolgimento della stagione invernale.

Il ripristino degli impianti è stato possibile grazie al contributo della Comunità montana, che è entrata ufficialmente a far parte, con due rappresentanti, nel consiglio di amministrazione della società «Funivie Vigezzine».

L'Anas ha intanto diramato il tanto atteso fonogramma ufficiale per la riapertura completa della statale di Valle Vigezzo che è transitabile per tutta la giornata. Sempre a tempo di record è stata ripristinata la funzione la pista di fondo di Santa Maria Maggiore che, con gli impianti di Malesco e Druogno, costituisce un'attrattiva non secondaria per gli appassionati dello sci.

In Valle Vigezzo è stata dunque vinta la battaglia contro il tempo e la gente guarda all'inverno con minore apprensione. Per ora la ferrovia «Vigezzina» arriva solo a Gagnone, ma il tratto della linea fino a Malesco può dirsi praticamente ultimato: manca solo il collaudo, che avverrà nei primi giorni del prossimo anno.

Trenta centimetri di neve sono caduti a Formazza, dove sono entrati in funzione gli skilifts di Valdo. Non è invece ancora stata aperta la pista del Sagersboden. **a. v.**

VERBANIA — *E' arrivata la neve nelle valli del Verbano: dal prossimo weekend prenderà finalmente avvio la stagione sciistica anche ai Mottarone, a Cimetta Cardada, al Piancavallo, a Passo Forcora, a Premeno Pian di Sole ove il nevicato ancora nelle ultime ore. Al Mottarone e a Cimetta Cardada l'altezza della neve varia fra i 30 e i 40 cm; la battitura delle piste si è iniziata ieri.*

Proprio per gli sciatori la Navigazione Lago Maggiore ha organizzato, in accordo con le ferrovie Nord Milano un servizio speciale Milano - Laveno - Stresa con approdi a Stresa Lido a ridosso della stazione di partenza della funivia per il Mottarone. Il servizio è sarà effettuato per tutto il periodo di innevamento e di funzionamento degli impianti di risalita.

Prevede nei giorni festivi partenze da Milano alle 6,05 e alle 7,29, con arrivi a Laveno rispettivamente alle 7,54 e alle 8,54 in coincidenza coi battelli per Stresa e arrivo in questa località alle 8,30 e alle 9,35. Le partenze da Stresa Lido avverranno alle 17,35 con arrivo a Laveno alle 18,10 e a Milano e alle 19,29. Il servizio sarà giornaliero da martedì 26 corrente all'epifania. **a. c.**

Aperto a Novara il «Ci-Ca-Mò», iniziali di città-campagna-montagna

Un self-service macrobiotico in città per mangiare in armonia con la natura

NOVARA — *In quali giorni locandine e manifesti annunciano con menù pantagruelici i cenoni natalizi. Quasi in funzione alternativa si è fatto luce, sommessamente per la verità, un self service macrobiotico. Si chiama Ci-Ca-Mò ed è al primo piano di un vecchio stabile. Anche se il nome non vuole richiamo suoni giapponesi, non è altro che la forma contratta di «Città - campagna - montagna». E' infatti impostato a cooperativa e gli associati si alternano nella gestione del locale.*

«All'inizio eravamo 14 soci — racconta Mario Colosi, 30 anni, pittore — Poi le adesioni sono venute via via aumentando ed ora possiamo contare su 180 persone pronte a darci una mano». Colosi è di turno al self service ed ha come collaboratrice una studentessa, Silvana Casati, 22 anni. Sono loro di servizio alla cucina ed ai tavoli.

Il locale, vasto e molto luminoso, è abbastanza frequentato e gli avventori sono sia giovani, sia anziani. Una coppia di mezza età confida di essere approdata alla cucina macrobiotica per «fuggire da quei cibi per la cui confezione si impiegano sostanze chimiche e di raffinazione industriale».

La macrobiotica, ideata dal giapponese George Ohsawa, è un regime alimentare che si basa sul consumo di alimenti esclusivamente naturali. Il pittore Colosi, gastronomo di turno, precisa che ognuno deve consumare solo quanto basta per mantenersi in buona salute, secondo l'età, il sesso, l'occupazione e la stagione, tendendo a mantenere l'equilibrio dei principi Jin e Jang (i due principi opposti e complementari che si rifanno ad antiche regole di monaci zen).

«Leggiamo e questo punto il menù affisso all'entrata. Si tratta di scrivere, su un foglietto verde, sia il proprio nome, sia i cibi che s'intendono consumare. La scelta è complicata per un «novizio di macrobiotica», ma gentilmente Mario Colosi viene in aiuto spiegando che il «menù misto» è una sorta di verdure (grigliate a dadini e cotte assieme a vapore; gli «azuki» sono i fagiolini di soia; poi si può passare al «grano saraceno» e all'«olio portato».

Mario Colosi, del «Ci-Cà-Mò» di Novara

Tutto viene innaffiato con vino di riso, da bersi amaro e assolutamente senza zucchero, che il commensale mesce da thermos posti nei pressi del bancone-cucina.

Si vedono giovani e anziani «sedere» a questi piatti inconsueti per il nostro palato con naturalezza e disinvoltura. Tutto avviene con serena lentezza, seguendo i consigli del «nume Ohsawa», che suggerisce di masticare ogni boccone da 50 a 150 volte.

A Novara questo self service Ci-Ca-Mò ha trovato favorevole accoglienza? «E' vero che c'è stata qualche perplessità da parte di qualche avventore — dice Colosi —; curiosità e anche qualche spingevano molti a sedere a questi tavoli; ora il numero dei coperti si è stabilizzato su presenze che ci spingono a continuare».

In realtà la macrobiotica, accolta come lieta novella, ha la funzione essenziale di contrapporsi agli eccessi alimentari e alle sofisticazioni industriali. «Combattiamo l'alimentazione irrazionale — continua il pittore Colosi — ma il nostro obiettivo non è solo questo: oltre ai alimentari spendendo poco (il pranzo si aggira dalle 1500 alle 2000 lire) qui s'incontra un ambiente sereno e familiare. Non vogliamo snob, ma solo persone che credono sinceramente in questa scelta».

C'è chi la definisce l'arte di nutrirsi rispettando le leggi dell'universo e l'equilibrio bio-dinamico. Il pensiero ritorna ai propagandati pranzi luculliani di Natale e fine anno, con un po' di rimpianto. Mario Colosi afferra la perplessità e spiega che è possibile pranzare anche «con pasta al forno e base di verdure», le torte piemontesi di cipria e la torta pasqualina ligure. Potrebbe essere già un menù natalizio.

A parte queste 'perplessità da «carnivori», un dato è certo: Ci-Ca-Mò ha incontrato successo in città e sono molti i macrobiotici e vegetariani che affidano il loro stomaco ai giovani di questa «mensa-cooperativa».

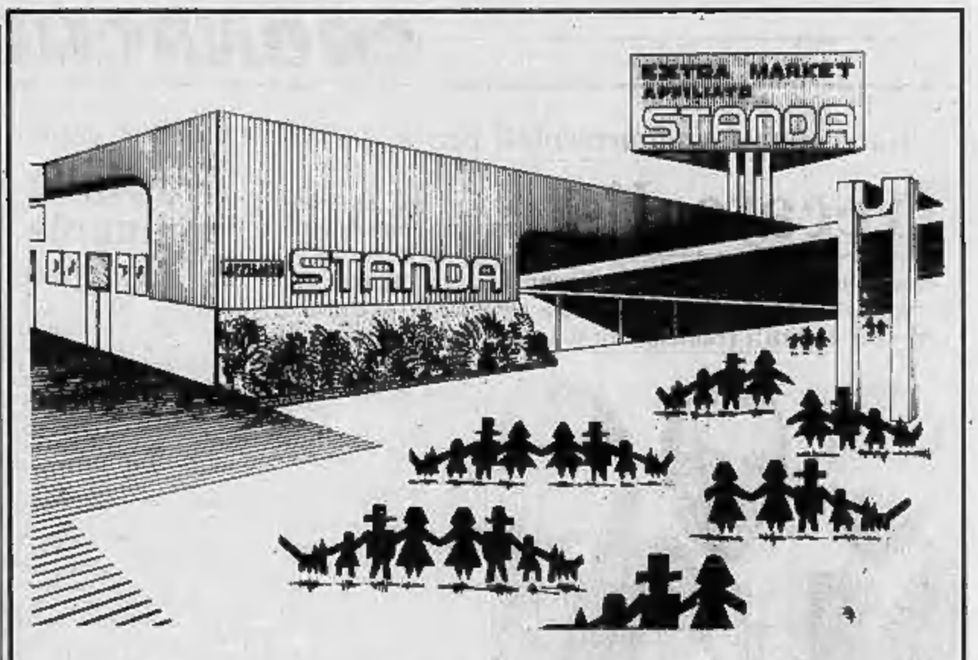
Umberto Gottardello

Arriva la tredicesima per gli operai Mecap

VIGEVANO — Gli oltre trecento dipendenti del gruppo calzaturiero Mecap, con fabbriche a Cropello Cairoli e a Vigevano, in Cassa Integrazione a zero ore da oltre sei settimane, hanno percepito circa il 90 per cento della tredicesima, rapportata a dieci mesi di attività, cioè in media 250-300 mila lire per ciascun lavoratore.

Continua intanto il presidio dei calzaturifici da parte degli operai. Oggi pomeriggio infine, presso l'Associazione industriali, una delegazione formata da sindacalisti e membri dei consigli di fabbrica avrà un nuovo incontro con i rappresentanti della proprietà. Sarà affrontato il preannunciato licenziamento di 160-170 lavoratori. *(g. c. r.)*

VIGEVANO — Il consigliere comunale Ermanno Canelli rappresenterà la provincia di Pavia al sedicesimo congresso nazionale del partito liberale



TACCHINE da 3 a 4 kg		al kg L. 1800
ARROSTO di VITELLO		al kg L. 4300
BURRO CEE		all'hg L. 270
PROSCIUTTO CRUDO PARMA		all'hg L. 950
ZAMPONE Sal. «VALSESSERA»		al kg L. 3200
RAVIOLI PIEMONTESI		gr 500 L. 720
MANDARINI EXTRA		al kg L. 490
MELE GOLDEN		al kg L. 330
FRUTTA SECCA MISTA		al kg L. 1600
PANDORO REGALE		L. 2880
SPUMANTE TOP GANCIA		L. 1390
CHIANTI CLASSICO		lt 1,500 L. 990
GRAN BUTON BRANDY		L. 1980
GRAPPA LIBARNA		L. 2490

SCONTO 10%

su GIOCATTOLI e ABBIGLIAMENTO-ESTERNO-DONNA
FINO AL 22 DICEMBRE

EXTRAMARKET AFF. STANDA
viale Kennedy, 51 - BORGOMANERO

Esprime timore per la situazione dell'azienda

Borgomanero: il sindacato Fulta e una lettera aperta alla Peretti

BORGOMANERO — *Lettera aperta dei sindacati alla Manifattura Peretti di Borgomanero, duecento dipendenti in gran parte donne, fabbrica in crisi. I sindacati esprimono i loro timori per la situazione aziendale, formulano accuse nei riguardi degli amministratori, chiedono la riorganizzazione dell'azienda, la garanzia del posto di lavoro, la sicurezza di ricevere in tempo la busta paga.*

La lettera della Fulta (Federazione unitaria dei lavoratori tessili e affini), diffusa attraverso un volantino, è indirizzata personalmente agli amministratori della società, i fratelli dottor Piero Zanetta e ingegner Andrea Zanetta, il primo presidente dell'ospedale, il secondo presidente della Fondazione Marazza.

«Da almeno quattro anni — *si legge nel volantino* — le lavoratrici e i lavoratori della Peretti sono in attesa di avere la garanzia di percepire il salario alle normali scadenze, come tutti i lavoratori. Che la situazione della Peretti sia pesante dal punto di vista finanziario siamo convinti: ma quello che si vuol rimarcare è che da parte vostra, cioè nella vostra veste di amministratori e responsabili dell'azienda, non si nota un impegno concreto per superare la crisi».

Alle richieste fin qui avanzate dai sindacati, sempre secondo la lettera pubblica della Fulta, gli amministratori avrebbero sempre risposto solo con espressioni piuttosto vaghe: «Pensiamo che...». «Probabilmente ci saranno nuovi soci, una nuova società e gestione...». *In merito alla ristrutturazione della fabbrica:* «Per l'organizzazione del lavoro, vi presenteremo un piano». *Circa il salario:* «Le date di paga restano quelle stabilite, ma non possiamo promettere di rispettarle».

La Fulta accusa poi l'azienda di «finanziarsi con il mancato versamento dei contributi Inps», e ripete le proprie richieste: garanzia occupazionale, riorganizzazione della fabbrica, busta paga e tempo libero. Il sindacato pretende, infine, l'impegno degli attuali amministratori a cambiare la gestione.

«Noi non vogliamo il fallimento e la chiusura della Peretti — *conclude la lettera dei sindacati* — ma la salvaguardia dei posti di lavoro e la garanzia del salario. **l. a.**

Chiesto il passaggio al Novarese

San Maurizio d'Opaglio in quale comprensorio?

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — La campagna di mobilitazione dell'opinione pubblica locale condotta per mesi perché il centro industriale del Basso Cusio (2800 abitanti) venga trasferito dal comprensorio del Verbano - Cusio - Ossola a quello Novarese, è arrivata sui banchi del consiglio comunale, riunito in seduta aperta convocata dal sindaco Ubaldo Fraschini.

La quasi totalità degli interventi si è rivolta a favore dello spostamento a sud, verso Gozzano, Borgomanero e Novara, dove totale è la gravitazione degli interessi locali per le scuole superiori, per i servizi sanitari, amministrativi, finanziari, giudiziari e per l'attività economica.

«*La scelta di inserire il nostro comune nel comprensorio del nord provincia* — ha sottolineato il sindaco comunista Fraschini — *è stata fatta dalla regione nel 1975, e noi vi abbiamo inizialmente aderito per non intralciare il decollo dell'importante istituzione*».

«*Appellandoci però all'articolo 3 della stessa legge istitutiva dei comprensori, che consente modifiche di appartenenza dietro motivate richieste degli enti locali, abbiamo poi più volte inoltrato alla regione domanda di trasferimento al comprensorio sud, al quale San Maurizio è più vitalmente legato*».

La linea dell'adesione al comprensorio sud è stata ribadita anche dai democristiani Fortis e Vaccarin. Dubbi e perplessità sono stati invece avanzati dal sindacalista Barbetta, che ha invitato il consiglio a non affrettare i tempi perché nel nord provincia funzionano già servizi essenziali.

Il sindaco ha ribadito che il consiglio ha già compiuto la sua scelta preferenziale a favore del sud, mettendo sul piatto della bilancia tutti i pro e i contro.

A conclusione dell'incontro e del dibattito, si è però stabilito di affidare la scelta definitiva, in considerazione dell'importanza che la decisione comporterà sullo sviluppo futuro del Comune, a una consultazione tipo referendum popolare cui saranno chiamati nelle prossime settimane tutti i cittadini elettori. **a. m.**

Rubati pantaloni alla Puoti Vigevano

VIGEVANO — Ottocento paia di pantaloni sono stati rubati l'altra notte nel magazzino di rappresentanze della ditta Puoti Diffusione, in via Mascagni 20, di cui è titolare Laura Colli. La proprietaria, che abita sopra il deposito, non ha sentito alcun rumore sospetto.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Le lunghe gambe della Svezia
Eldorado: Un mercoledì da leoni
Ercolano: Emanuelle e gli ultimi cannibali
Faraggiana: Assassinio sul Nilo
Vittoria: La carica dei 101
S. Cuore: Bambi

ARONA
San Carlo: Tutti possono arricchire tranne i poveri
Roma: Giganti d'acciaio
Moderno: Il regno di Gorgo
Lux: Sissignore

BORGOMANERO
Moderno: Ragazzo di bottega
Nuovo: Emanuelle e le porcellette

DOMODOSSOLA
Calenia: Casa privata delle SS
Corso: Bal Anu, il mondo delle donne

GALLIATE
Ensemble: Bandarella

GHEMME
Italia: Sensazioni selvagge

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Una donna alla ribalta

OMEGNA
S.O.M.S.: Rapina milionaria sconosciuto

CLEGGIO
Comunale: Dracula cerca sangue di vergine... e morirà di sete
Modemo: Sca dato al sold.

OMEGNA
Sociale: Storia di una carogna

STRESA
Italia: Le impiegate stradali

TRECATE
Comunale: L'uomo della strada fa giustizia
Vittoria: Cindarella nel regno dei servo

VERBANIA
Apollo: Heidi diventa principessa
Aristom: Visita a domicilio
Vigi: Senza famiglia nullatenenti, cercano affetto
Sociale (Intra): La zingara
Sociale (Pallanza): Attentato al Transsiberiani express

SOMMA LOMBARDO
Italia: Suspiria

VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Le ragazze non pon pi sciarpetta.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Per favore non bombardmi sul collo.
Astoria: Dramma della gelosia.
Cagnoni: Venga a prendere il caffè da noi.
Manzoni: Battaglie nella palestra.
Colli Tibaldi: Guerre spaziali

TELENOVARA
Ore 12.30: Telenovara notizie. 12.45: Replica film «Alla bandiera con una scarpa rossa». 19.30: Postcards and Soul, a cura di Riccardo Caccia; 20.30: Comiche; 21: Telenovara notizie; 21.30: Film «Terra straniera»; 23: Fatti e avvenimenti di Novara e Provincia; 24: Telenovara notizie

TELEBASSONOVARESE
Ore 19.45: Seconda galleria; 20.05: Discoteca; 20.30: Novara oggi; 21.05: Film; 22.30: Novara oggi

FARMACIE DI TURNO
Novara: Carnago, c. Italia 22; Ghirobrera, p. Cavour; Invernizzi, c. Italia 42; Comunale, Villaggio Dalmazia
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Bellinzago: S. Pietro, v. Santa Maria
Castelletto Ticino: Garzo Pecchio, v. Mariotti.
Cleggio: Leonardi, via Roma 25
Santo Calendo: Abbiate, via Piave
Biraga: Internazionale Goldaniga, c. Italia
Verbania: Internazionale, viale Azari 76; Rapp. v. Bastion 22

GALLERIE
Verbania-Intra, Galleria Lanza, a Garibaldi 30, trentennale collettiva di tre anni. Espongono Boetti, Bonalumi, Castellani, Dorazio, Moncada, Scarfiano, Tagliaferro.
Meluzzi, c. Mameli 53, dal 6 al 23, espone A. Cazzaniga, artista «cosmico».

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Sempre di più si regalano ai bambini giochi avveniristici

Un Babbo Natale elettronico

Ma quest'anno c'è il ritorno dei giocattoli tradizionali - Il balocco educativo

VERCELLI — Il Natale dei bambini vercellesi è scandito dal «blip-blip» dei giochi elettronici. Atlas Ufo Robot ha fatto scuola. «*I personaggi televisivi* — commenta Felice Pavanello, titolare di un negozio di giocattoli in piazza Cavour — *sono i più richiesti. Le industrie li sfornano in tutti i formati e per tutti i prezzi: dalle cinque alle cinquantamila lire*».

Se il Natale '78 è quindi elettronico, lo si deve in gran parte al «battage» televisivo. «Uomini-ragno» e compagni stanno spopolando. Non detengono il monopolio: «*In campo elettronico* — spiega Pavanello — *sono richiestissimi anche i giochi posti intorno alle 50 mila lire) che si abbinano al televisore: ping-pong, tiro a segno e così via. E' chiaro che vengono acquistati non soltanto per i bambini, ma anche per il divertimento dei più grandi*». Un po' come succedeva, fino a qualche anno fa, con i trenini elettrici.

Sembrano invece sul viale del tramonto i «Big-Jim» e le «Barbie», monarchi incontrastati dei Natali pre-austerity. Per quanto riguarda le bambole, ci si sta decisamente orientando su quelle di pezza, le bambole «della nonna»: i «Big-Jim», invece, sono stati soppiantati dalle creature fantastiche scaturite dalla mente di «Guerre stellari».

In parte questa mania per il fantascientifico si riverbera anche sul modellismo: «*Questo settore* — dice ancora Pavanello — *non ha mai "tirato" come quest'anno. I bambini, però, non costruiranno solo astronavi, ma anche semplici aeroplani e bastimenti*». Un «boom» particolare si registra, poi, nel campo delle macchine con comando a distanza.

Se i giocattoli alla moda hanno riscosso un notevole successo, c'è anche chi, però, si è indirizzato verso il gioco tradizionale.

Anna Pregnolato, proprietaria di un negozio in piazza Risorgimento, osserva: «*Per me è la scelta più giusta nei confronti del bambino. La sofisticata apparecchiatura elettronica (spesso molto costosa) non dà possibilità di divertimento superiore a quelle offerte dal semplice balocco in legno che aiuta a sviluppare la fantasia. Del resto ciò è provato dal «revival» che quest'anno abbiamo potuto registrare per questo tipo di giocattolo*».

Vanno come sempre i giochi da tavola (Monopoli e così via), «*regalati soprattutto* — dice ancora Anna Pregnolato — *da quella fetta di acquirenti che è in imbarazzo sulla scelta d'un dono*».

Hanno le idee molto più chiare, invece, coloro che si orientano sull'acquisto di giochi «educativi». Franco e Clara Jacassi, due giovani coniugi, hanno aperto da un paio d'anni, in via Galileo Ferraris, una libreria che, oltre ad essere dotata di un fornito reparto per ragazzi, mette a disposizione anche questi giocattoli.

«*In fatto di scelte* — dice Franco Jacassi — *abbiamo notato che chi cerca il gioco educativo ha le idee chiare, semplicità è alla base del successo di questi articoli, che vengono studiati da esperti proprio per favorire la creatività e la fantasia del bambino, assecondando le sue curiosità naturali*».

Di giochi educativi ce ne sono di tutti i tipi e sono rivolti specialmente verso il pubblico dei piccolissimi (fino ai sette anni d'età). I prezzi sono contenuti. Danno modo al bambino di essere il protagonista del suo gioco, di scoprire le forme, i colori, i rumori del mondo. «*E' meglio comunque* — ammette Jacassi — *non esagerare nel "rimpinzare" il bambino di giocattoli educativi: ha bisogno anche degli altri*».

Fra le strenne natalizie per i piccoli trovano spazio anche i libri. Lanciata da un battage pubblicitario molto condizionante, quest'anno è di moda la «fantasy» per bambini. «*O meglio* — osserva Jacassi —: *l'equivoco della fantasy per bambini. Succede che un libro come "Gnomi" sia richiestissimo, nonostante il prezzo (18 mila lire), per il pubblico infantile, mentre in realtà si rivolge soprattutto agli adulti*».

Si vendono bene però anche le collane dirette specificatamente ai bambini. C'è una riscoperta delle favole classiche «*anche se* — precisa Jacassi — *autori moderni come Rodari e Lodi fanno ancora a ruba*». Sono sempre molto «scelti» i libri sugli animali, mentre ristagna il genere fumettistico.

Dario Corradino
Enrico De Maria

Alla ricerca di un dono in uno dei grandi magazzini di Vercelli (Foto Greppi)

Con musica all'ex-Neuro ritornano nel mondo

VERCELLI — Festa grande, l'altro giorno, nell'ex ospedale neuropsichiatrico: il gruppo terapeutico «I neo romantici» ha proposto una fantasia di vecchie canzoni e di brani d'opera ad una platea di oltre centocinquanta ricoverati volontari.

Françoise Teinturier, ludoterapista dell'ospedale ed animatrice dello spettacolo, spiega: «E' il secondo tentativo che facciamo per riducare i nostri ricoverati e riabituarli a socializzare non solo fra di loro, ma soprattutto con il mondo esterno che, probabilmente, qualcuno di essi non ricorda nemmeno più. Il primo tentativo, compiuto circa due mesi fa, era riuscito meno bene di questo: vuol dire che insisteremo».

Il programma di rieducazione e riabilitazione viene condotto dalle équipe socio-sanitarie dell'ospedale in stretta collaborazione con l'amministrazione provinciale. Il cui assessore competente, Maura Zella, ha aggiunto: «La Provincia segue molto da vicino questi tentativi; anzi, li incoraggia e li stimola».

«Oggi — ha concluso l'animatrice — il problema non è tanto di consentire ai ricoverati di uscire dall'ospedale, quanto di persuadere gli altri ad entrarvi. Per fare che cosa? Per discutere, giocare, stare insieme. Proprio in queste ultime settimane è stato approntato un campo da pallavolo, che con il ritorno della buona stagione sarà utilissimo; una mostra di lavori artigianali è esposta nell'atrio d'ingresso».

«Sono tutti tentativi utili — ha concluso — per coinvolgere gli abitanti del quartiere, ad esempio, nella vita sociale di questo complesso». w. ca.

La provincia vercellese è interessata da diciannove progetti

Regione stanzia quasi 3 miliardi per l'alluvione dell'ottobre 1977

VERCELLI — Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 28 novembre pubblica la deliberazione della giunta regionale del 31 ottobre, di ammettere al totale finanziamento trentanove progetti di ripristino dei danni alluvionali dell'ottobre 1977 a opere di bonifica, disposti dall'Associazione Est Sesia di Novara, Ovest Sesia di Vercelli e Consorzio di Bonifica della Baraggia di Vercelli per una spesa complessiva di tre miliardi e 92 milioni di lire.

La provincia di Vercelli è interessata da 19 progetti per una spesa complessiva di oltre due miliardi e 600 milioni.

Sono di progettazione dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia: ripristino della rete irrigua consortile nei comuni di Moncrivello, Pezzana e Caresana, lire 43 milioni; derivazione della roggia comunale di Mottalciata, lire 49 milioni 764 mila lire; derivazione della roggia Marchionale del fiume Sesia in località Ca d'Assi del comune di Gattinara, lire 28 milioni; ripristino delle traverse di derivazione sul torrente Rovasenda in località Graziana nel comune di Rovasenda e in località Isola del comune di San Giacomo, lire 39 milioni; traverse di derivazione sul torrente Marchiazza in località Vallona in comune di San Giacomo e in località Speranza in comune di Rovasenda e del ponte-canale della roggia Marchianaia di Rovasenda, lire 18 milioni; difese spondali del cavo Tramporo Nuovo in sponda destra del torrente Marcova in comune di Desano, lire 40 milioni; difese spondali a protezione della roggia Marchesa in sponda destra del Cervo a Candelo, lire 50 milioni.

Più rilevanti gli interventi di ripristino e di sistemazione e difesa da parte del Consorzio di Bonifica della Baraggia. Riguardano: il torrente Cervo nei comuni di Offlenga e Buronzo a monte di Rio Ottina, lire 250 milioni; il torrente Elvo in comune di Cerrione a valle del ponte della strada provinciale Zimone-Vergnasco, lire 400 milioni; il torrente Elvo in comune di Cerrione, località Zanga, lire 300 milioni; i torrenti Cervo e Marchiazza in comune di Oldenico, lire 250 milioni; il torrente Cervo in Comune di Mottalciata a valle del nuovo canale della Baraggia in sponda sinistra e destra, lire 200 milioni; il torrente Elvo in comune di Carisio, località Drusa e Badia, lire 200 milioni; il torrente Cervo in comune di Cossato località Airale, lire 100 milioni; il torrente Rovasenda in comune di Rovasenda, a valle della ferrovia Santhia-Arona, lire 83 milioni; il torrente Marchiazza in comune di San Giacomo, regione Vallone, lire 37 milioni; il torrente Cervo, sponda destra, in comune di Cossato a monte del ponte della strada Mottalciata-Cossato, lire [illegible] milioni 500 mila; il torrente Rovasenda in comune di Rovasenda a monte della strada per Masserano, lire 35 milioni.

La deliberazione della giunta regionale prevede, inoltre, l'autorizzazione a realizzare i lavori, disposti dal Consorzio della Baraggia, mediante licitazione privata; tutti gli altri attraverso concessione in amministrazione diretta.

w. n.

Cigliano premia l'Avis e i re dello "scopone,,

Silvano Audisio e Lorenzo Bosco (primo e terzo da sin.)

CIGLIANO — Nell'aula consiliare del Comune, si svolgerà domenica una duplice manifestazione organizzata dalla civica amministrazione per la consegna di una targa di benemerenza al servizio volontario ambulanza Avis ed un riconoscimento ai due campioni italiani '78 di scopone scientifico.

Il servizio volontario ambulanza Avis, dono della cittadinanza ciglianese, che si è autotassata per poter acquistare il veicolo, è giunto al due anni d'attività.

Fondato il 26 ottobre '76, ha all'attivo 560 interventi, un centinaio dei quali per incidenti della strada. Vi hanno svolto da 25 persone che si susseguono in tre turni giornalieri ed assicurano il servizio nell'arco delle 24 ore.

Ha giurisdizione sui comuni del Vercellese occidentale e del Torinese confinante. Abbraccia, in provincia di Vercelli, Borgo d'Ale, Moncrivello, Alice Castello, Cavaglià, Saluggia, Livorno Ferraris, Bianzè per estendersi in provincia di Torino a Villareggia, Maglione, Cossano, Borgomasino.

Gli altri due festeggiati, i campioni italiani '78 di scopone scientifico, sono il coltivatore diretto Silvano Audisio, 43 anni, residente in via Romualdo Bobba, e Lorenzo Bosco, 55 anni, residente in via Garibaldi, dipendente dello stabilimento Sifa.

n. o.

La protesta d'un importatore

Con il treno le patate viaggiano a sette chilometri il giorno

GATTINARA — Alla media di circa sette chilometri al giorno, 28 mila chilogrammi di patate, contenuti in due vagoni, hanno impiegato 14 giorni per coprire i 100 chilometri che separano lo scalo ferroviario di Domodossola da quello di Gattinara.

Il destinatario, un importatore vercellese, ha ricevuto la merce completamente avariata e ha protestato presso la casa di spedizioni di Domodossola che, a sua volta, si è fatta interprete del malcontento del proprio cliente presso la locale direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

Si è così appreso che i due vagoni erano stati sdoganati allo scalo internazionale lo scorso 1° ottobre, dove restarono bloccati l'uno fino al 5 e l'altro fino al 9, dopo di che «a piccola velocità» la merce è partita per Gattinara giungendovi, addirittura, dopo più di una settimana.

«*E' un periodo particolare. Le linee ferroviarie di collegamento internazionale devono superare enormi difficoltà dovute all'eccessiva quantità di merce importata ed esportata in coincidenza delle festività natalizie*» hanno detto alcuni responsabili della stazione ossolana, tentando di giustificare il ritardo.

«*Gli addetti allo scalo internazionale* — ribattono, d'altro canto, gli spedizionieri — *conoscevano bene il contenuto dei due vagoni e, quindi, sapevano che si trattava di merce deperibile. La loro leggerezza è inammissibile*».

e. m.

Panificio a Pezzana chiuso dalla Regione

TORINO — Con decreto del presidente della Regione, nell'ambito della campagna per la igiene alimentare, è stato chiuso a tempo indeterminato il panificio di Pier Carlo Comini, in via Palestro 1 di Pezzana. Il titolare non aveva chiesto ed ottenuto la prescritta autorizzazione sanitaria per i locali.

CIGLIANO — Il Comune ha istituito il servizio pediatrico che si svolgerà all'asilo infantile di via San Francesco d'Assisi. Affidato al pediatra Piero Rosa di Tronzano, inizierà la sua attività dopo le vacanze natalizie.

Kandahar
TAPPETI ORIENTALI
....dalle carovaniere
i caldi colori d'oriente....

TEL. 0321 - 83.135 - Via Matteotti 24
BIANDRATE - Novara

DANCING la peschiera VALDENGO
Venerdì 22 Dicembre:
PRIMINO
"I CADETTI DI BORGHESI"
Venerdì 29 Dicembre:
WALTER RANIERI

DANCING GLOBO
VENERDI' 22
BALLO LISCIO
con
CASTELLINA PASI

A Borgosesia - Via XX Settembre 4
presso la boutique ELSA
UNA PELLICCIA PER TUTTI
CON SCONTI MAI PRATICATI IN ITALIA
TROVERETE:
visoni selvaggi - persiani - castori - rat musqué - volpi - foche - ecc.
Modelli '79, in pelli pregiate, muniti di certificato di garanzia a prezzi realmente scontati
dal 40 al 70%
BORGOSESIA - via XX Settembre 4
ULTIMI GIORNI

VERCELLI SPORT

Alberto Lorenzi, primatista e campione italiano juniores di pistola automatica

Non sbaglia un colpo

Elverino Tagliabue

Alberto Lorenzi

VERCELLI — L'atleta vercellese dell'anno è un ragazzone di 19 anni placido e serio. Una qualificata giuria gli ha assegnato il primo premio «fiaccola», privilegiandolo in un agguerrito lotto di campioni e campioncini che si sono distinti in modo particolare nella stagione agonistica 1978.

«*Non me l'aspettavo proprio*» è il primo commento di Alberto Lorenzi primatista e campione italiano juniores di pistola automatica. Poi aggiunge: «*Sono più che contento*». Ma, a guardarlo, non si direbbe. Definirlo flemmatico è dir poco.

Si abbandona, invece, il presidente della sezione vercellese di tiro a segno, Elverino Tagliabue, 55 anni, ex campione italiano e squadra di pistola libera. «*E' una grossa soddisfazione per noi il fatto che la prima "fiaccola" dello sport vercellese sia andata ad un nostro giovane rappresentante*».

Sulla scelta di Lorenzi hanno senz'altro influito il suo recente primato italiano di categoria (589 punti su 600) e la conquista del titolo tricolore juniores ai campionati dell'ottobre scorso a Roma.

La giuria dell'Associazione veterani dello sport (il sodalizio che ha istituito il premio) ha dovuto scegliere tra Lorenzi, lo spedista Marco Falcone (due volte «azzurro» ai mondiali giovanili e assoluti), il pilota di «formula 3» Roberto Campominosi (secondo nel campionato italiano), il ciclista Gianni Marchetti (campione italiano assoluto di doppio), i campioni italiani «Libertas» di atletica Roberta Pierobon (200 metri), Dino Favazzi (100 metri) e Roberto Camisasca (mezzofondo), il ciclista Pier Gianni Garriglio (di Borgo d'Ale, campione italiano di categoria) e la staffetta 4 x 100 femminile della «Libertas - Dal Pozzo» (Pierobon, Leone, Garavana, Sarasso) vincitrice del Giochi della Gioventù, a Bari.

Sergio Robutti, cronista sportivo, faceva parte della giuria (composta da Gianni Zarino, Piero Meriloni, Marcello Prestinari, Andrea Irmini e Nello Maggi). «*Non è stata una scelta facile* — osserva —, *il regolamento, un po' discutibile, ha tolto subito di gara Campominosi e Marchetti perché non erano tesserati per società vercellesi. Lo abbiamo già cambiato per il prossimo anno*».

Lorenzi ha ricevuto la «fiaccola» dalle mani del sindaco, Ennio Balardi, in una serata organizzata dall'Associazione veterani dello sport. Erano presenti il presidente della sezione cittadina, Renato Ranghino, e il pluriolimpionico Edoardo Mangiarotti, da nove anni presidente dell'Associazione nazionale.

La «fiaccola» ha premiato la serietà di un atleta che si allena con costanza e passione tutto l'anno. «*D'inverno* — spiega egli stesso — *faccio molta palestra con mio padre* (Paolo, 46 anni, ex campione italiano di pistola automatica e squadre: n.d.r.). *Nella bella stagione, passo il mio tempo libero da impegni scolastici (faccio "quarta" ragioneria) al poligono vercellese. Ho incominciato a sparare quattro anni fa con la pistola ad aria compressa, lasciando, un po' a malincuore la scherma, essendo due sport incompatibili*».

e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Il dito in bocca.
Nuovo Italia: La vendetta della pantera rosa.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	3	0
Biella	7	1

Temperature il 20 dicembre dello scorso anno: Vercelli (2; 1). Biella (12; 5). Umidità media: Vercelli 95%; Biella 85%. A Vercelli il sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,30; a Biella sorge alle 7,58 e tramonta alle 16,40.

Le previsioni: cielo coperto con residue precipitazioni. Tendenza ad una graduale miglioramento. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

Principe: Black Sunday.
Verdi: La carica dei 101.
Viotti: Inferno in Florida.

BORGO D'ALE
Vittoria: La vendetta indiana.

CIGLIANO
Splendor: Kaleidomuppet.

GATTINARA
Italia: Angelica l'orientale.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Super eccitation.

SANTHIA'
Ideale: Dogs.

TRINO
Moderno: Fatevi vivi.

TRONZANO
Lux: La pornopalla.

FARMACIE A VERCELLI

Ravera, corso Libertà 178; Patavina, via Foscolo 48.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.

La musica va protetta.

Gallazzo
(e angolo blu)
ti dice con quale Pioneer.

Vieni a provare i nuovissimi «Sistemi» Pioneer X50, X70, X90 primi per concezione, perfezione tecnica e giudizio di pubblico.

PIONEER

Rivenditore Fiduciario GALLAZZO via Prestinari 72 Vercelli

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Si cerca una soluzione alla lunga crisi comunale

I socialisti propongono e il pci risponde "ni,,

BIELLA — Il segretario regionale, Felice Borgoglio, e il segretario della federazione socialista biellese, Edoardo Berrone, hanno presentato ai comunisti la proposta del psi per risolvere la crisi comunale in atto da quasi due mesi. Completavano la delegazione Franco Vasino e Piero Piantedosi. La federazione comunista era rappresentata da Sergio Chiamparino, della segreteria regionale, dal segretario biellese Wilmer Ronzani, da Giuseppe Nicolo e Mario Furia, capogruppo consiliare.

La proposta è stata accolta tiepidamente. «Ne riparleremo — hanno detto i comunisti — dopo aver verificato se è possibile costituire una giunta di sinistra».

«Proviamo pure — hanno ribattuto i socialisti — ma siamo certi che i risultati della verifica faranno della nostra proposta l'ultima carta da giocare».

In sintesi, i socialisti propongono che un consigliere comunista che goda della stima generale (l'on. Elvo Tempia, ad esempio) partecipi alle riunioni della giunta per «controllare» l'attuazione del programma a suo tempo concordato da pc, psi, psi, pri e psdi e considerato da tutti ancora valido.

Sul piano pratico, la giunta dovrebbe riunirsi due volte: prima con la partecipazione del «garante» e poi con la presenza dei soli assessori e del sindaco, naturalmente, come prescrive la legge, per concretizzare sul piano formale quel che è stato concordato in precedenza.

«Si darebbe così forma — ha commentato Edoardo Berrone — alla presenza in giunta del pci e nello stesso tempo non la si ufficializzerebbe, accontentando in tal modo la dc. In Campania questa formula è stata attuata positivamente, con la differenza che là il "garante extra giunta" è un democristiano».

Mario Furia ha dichiarato, al termine dell'incontro, che i socialisti avevano già presentato una proposta analoga all'inizio della crisi. «La nuova formula — ha aggiunto — non ci trova molto disponibili. Dobbiamo prima lavorare per giungere a una giunta di sinistra, non per nostra impostazione, ma perché lo dc ha rifiutato una soluzione unitaria».

I liberali hanno chiarito i motivi e il significato dell'abbandono dell'aula consiliare, da parte dei loro quattro consiglieri, durante la seduta del Consiglio comunale di lunedì scorso. Ritengono inaccettabile il comportamento della giunta, che «continua a produrre delibere anche non urgenti benché sia dimissionaria».

Dopo aver sostenuto che durante le riunioni del consiglio comunale manca il dibattito costruttivo perché tutto viene deciso prima, senza tenere conto delle minoranze all'opposizione, hanno precisato che in caso di elezioni aprirebbero la loro lista dei candidati a tutti i cittadini, «fermi restando il simbolo e l'identità del pli».

p. m.

Tutta la frazione al cenone di Natale

ARBOERIO — Simpatica iniziativa ad Arboerio, una piccola frazione di Varallo posta a cinquecento metri di altitudine: gli abitanti del minuscolo centro (un centinaio di persone) si raduneranno la vigilia di Natale in uno splendido palazzo settecentesco di proprietà dei Padri Gesuiti ed attenderanno in allegria la nascita di Gesù Bambino.

«Abbiamo organizzato nei saloni di Villa Eramo — dicono i promotori — una grandiosa cena per unire tutti gli abitanti della nostra frazione. In questa serata infatti devono essere dimenticati problemi, angustie e rivalità personali».

A mezzanotte, infine, tutto il paese assisterà alla Santa Messa (r. e.)

Consiglio comunale (dieci contro dieci) questa sera a Varallo

VARALLO — Per questa sera è convocato il Consiglio comunale dopo il rinvio dell'ultima ora di quello di martedì 12. Lo spostamento dell'importante appuntamento attribuito a motivi tecnici, ha fatto ulteriormente accrescere l'interesse e l'attesa in città. Questa sera infatti si dovrebbero sciogliere tutti i punti ancora in sospeso.

Per la prima volta dal Consiglio dello scorso 25 ottobre, in cui il vicesindaco Arnaldo Vassena e l'altro consigliere socialdemocratico Armando Colombo erano passati all'opposizione, i partiti si incontrano pubblicamente.

La divisione del fronte politico in parti uguali (dieci contro dieci) contribuisce ad aumentare l'incertezza sulla possibile soluzione. Tra i punti più attesi figura la nomina del nuovo vicesindaco. Pare infatti che la proposta di nominare alla carica Caramascht espressa dai rappresentanti del gruppo indipendente Bruzio, che si è dichiarato ancora disponibile ad assumere incarichi di giunta, non abbia avuto seguito.

Nonostante le pressioni del partito comunista e del partito socialista l'ex consigliere socialdemocratico non ha ancora sciolto le proprie riserve. Vi è inoltre aspettativa per il comportamento della democrazia cristiana che, prima della decisione della maggioranza di proseguire il cammino amministrativo, si era dimostrata favorevole a guidare una giunta aperta a tutti i partiti con esclusione di quello comunista.

Sul tappeto rimangono comunque alcuni dicersi argomenti difficili come il bilancio, e lo stesso piano regolatore attorno al quale erano nate tutte le ostilità e quindi non si può escludere alcuna ipotesi.

m.p.

Un'indagine del Collettivo donne a sei mesi dalla legge

"Difficile abortire in ospedale,,

Tutti i medici sono obiettori di coscienza - Lunghe liste d'attesa - "Evitare ghettizzazioni,,

BIELLA — Il collettivo donne ha compiuto, a sei mesi dall'entrata in vigore della legge, una indagine per conoscere come vengono applicate in città le norme sull'interruzione della maternità.

«Abbiamo interpellato — ha riferito Fabrizia Stellione, durante una conferenza stampa — numerose donne direttamente interessate. Ne è uscito un quadro negativo: all'ospedale di Biella è ancora difficile abortire». I risultati dell'indagine sono serviti per rivolgere precise richieste alla direzione sanitaria, che però non ha ancora risposto.

Una parte della colpa è attribuita alla legge: «Libertà, assistenza e gratuità per tutte le donne — dice il collettivo — sono rimaste soltanto belle parole, che non trovano riscontro nella realtà». Gli esempi pratici che lo confermano sono stati rilevati, sempre secondo il collettivo, all'ospedale.

Alla direzione sanitaria è stato chiesto in primo luogo di anticipare alla mattina del mercoledì il ricovero di chi deve subire l'intervento. Tutti i medici del reparto ostetricia e ginecologia si sono dichiarati obiettori di coscienza. L'interruzione della maternità viene praticata in un solo giorno della settimana, il giovedì, da due medici provenienti da Vercelli. Il ricovero avviene attualmente nel pomeriggio del mercoledì. L'anticipo al mattino consentirebbe alle pazienti di sottoporsi a determinati esami preliminari, alcuni dei quali assai costosi, beneficiando della «mutua». Adesso l'importo è tutto a loro carico.

I due medici praticano ogni volta cinque interventi: il numero è ritenuto insufficiente in relazione alle richieste da parte delle donne. Si formano, di conseguenza, lunghe liste d'attesa, con il rischio per le donne di superare il limite massimo di novanta giorni dal concepimento, stabilito dalla legge per consentire l'interruzione della maternità.

Il collettivo fa notare che «sono i medici a decidere l'urgenza degli interventi, mentre la legge prevede che siano determinanti le condizioni psico-fisiche della donna». In diversi casi le pazienti sono state inviate in altri ospedali: Gattinara, Varallo e persino Pallanza. «Alcune, stanche di attendere — fa notare Fabrizia Stellione — hanno finito con l'accettare una maternità non voluta, mentre altre hanno abortito clandestinamente».

Il collettivo chiede poi alla direzione sanitaria di informare le donne che si presentano per interrompere la maternità sui vari metodi abortivi, affinché la interessata a decidere il genere di intervento. «Devono inoltre dare informazioni esaurienti sui metodi contraccettivi — precisa — per evitare che l'aborto diventi metodo di regolamentazione delle nascite».

Per chi si sottopone all'interruzione della maternità è stato allestito una camera apparata. Il collettivo chiede che la breve degenza avvenga nelle stanze comuni del reparto ginecologia per evitare una ghettizzazione».

p. m.

Hanno scioperato i dipendenti comunali

BIELLA — Ha dato esito positivo lo sciopero dei dipendenti comunali. Le astensioni maggiori dal lavoro si sono avute nei cortili del comprensorio biellese, mentre a palazzo Oropa, sede del municipio, la quasi totalità del personale non ha aderito alla protesta. (d. ca.)

I tre torinesi alla Pretura di Biella

Condannati (ma scarcerati) per la truffa all'americana

Luciano Pasquale — Liborio Montalbano — Giorgio Panello

BIELLA — Il pretore ha giudicato «per direttissima» Giorgio Panello, 38 anni, Liborio Montalbano, 56, e Luciano Pasquale, 46, tutti di Torino, arrestati il 13 dicembre scorso dalla polizia mentre tentavano di truffare «all'americana», con il miraggio di un facile guadagno, un pensionato biellese. Gli imputati sono stati condannati a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e a 30.000 lire di multa ciascuno. Panello e Pasquale hanno ottenuto la condizionale e sono stati scarcerati. Ha potuto lasciare il carcere anche Montalbano, al quale il pretore ha concesso la libertà provvisoria.

Giorgio Panello, fingendosi francese, aveva fermato con un pretesto, in corso Risorgimento, Rinaldo Borrione, 61 anni, di Sordevolo. Era poi intervenuto Liborio Montalbano, il quale, dopo aver scambiato qualche parola in francese con il complice, aveva riferito al pensionato che l'uomo aveva dei francobolli che valevano milioni.

Sono veramente molto «rari», aveva confermato, poco dopo, Luciano Pasquale, il cui compito era di fingersi un impegnere interessato all'acquisto per farne una speculazione. Per dimostrare la sua disponibilità di denaro, non sufficiente, però, per comprare i francobolli (il resto avrebbe dovuto metterlo, naturalmente, la vittima designata), aveva mostrato alcune mazzette di biglietti di grosso taglio. Si è poi constatato che si trattava di album a fumetti tagliati nella giusta misura, con una banconota autentica sopra e sotto.

La truffa è stata sventata da una donna abitante nei pressi del punto in cui si era fermato il gruppetto. Affacciatasi al balcone, ha intuito quel che stava accadendo e ha telefonato al «113».

Panello e Montalbano sono stati arrestati subito. Pasquale è stato rintracciato poco dopo in via Tripoli, nella «131» del Montalbano, con cui i tre erano giunti a Biella. Di fronte alla evidenza dei fatti, non hanno potuto negare. p. m.

Rubano a Cossato 34 motoseghe

COSSATO — I ladri, dopo aver forzato la serranda, sono penetrati nel negozio di Italo Moro, 26 anni, abitante a Ponzone di Trivero, e hanno rubato 34 motoseghe di marche e di misure diverse. Il danno supera i 9 milioni.

Altri 80 posti di lavoro

Nuove assunzioni alla Cartiera Sterzi

CREVACUORE — La cartiera Antonio Sterzi entro i prossimi dodici mesi completerà il proprio piano di assunzioni che dovrebbe portare lo stabilimento valsesserino ad un incremento di circa 80 nuovi posti di lavoro.

Ne ha dato notizia, l'altro giorno, la direzione dell'azienda durante una cerimonia di inaugurazione di una nuova linea di produzione carta e di un moderno impianto per il riciclaggio «delle carte stampate ad elevato grado di bianco».

L'iniziativa, resa possibile grazie ad un finanziamento governativo agevolato superiore ai 5 miliardi di lire ottenuto dalla «Antonio Sterzi» in base alla legge 1101 che favorisce «i programmi di attività diversificati in zone tessili», consentirà all'azienda il riutilizzo di una consistente percentuale di materia prima precedentemente destinata alla produzione di cartone o, comunque, di carte di poco valore.

Questo permetterà allo stabilimento di Crevacuore di operare il raddoppio della propria produzione passando dalle attuali 125 tonnellate giornaliere a 240 con la contemporanea riduzione del 50 per cento dei costi della materia prima.

e. m.

Alla banca Sella i dipendenti chiedono misure di sicurezza

BIELLA — Circa il 50% dei dipendenti della banca Sella hanno scioperato per protestare contro «l'immobilismo dell'azienda — come dice un comunicato — sui punti qualificanti della piattaforma contrattuale».

La banca, ha circa 270 dipendenti, di cui solo 230 sono direttamente interessati alla vertenza. Non vi rientrano, ad esempio, il personale in prova e gli uscieri. Le organizzazioni sindacali sottolineano la necessità che vengano discussi i temi del trasferimenti, della sicurezza e dell'organico. A questo proposito hanno chiesto un incontro con la direzione della banca.

In particolare, sull'argomento della sicurezza chiedono che siano prese le misure adeguate per ridurre al minimo il rischio dei dipendenti addetti agli sportelli. Ritengono necessario l'impiego dei vetri antiproiettili, dei banconi corazzati e di speciali porte che rivelino, al passaggio del cliente, la presenza di oggetti metallici.

I sindacati hanno dichiarato che se l'atteggiamento negativo della banca Sella non dovesse mutare, proclameranno un'altra giornata di sciopero, per tutta la giornata di domani 22 dicembre.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTI
PER OGNI ESIGENZA
S.A. FIN. s.r.l.
Via Montegrappa 1 - BIELLA
Tel. 815 ...

Sospiro di sollievo degli operatori turistici

Nevica (era ora) in Valsesia

BORGOSESIA — La Valsesia si è svegliata ieri mattina sotto un manto di neve: dieci centimetri a Borgosesia, 20 a Scopello, 30 ad Alagna e la copiosa nevicata ha fatto tirare il classico sospiro di sollievo agli operatori turistici della conca del Rosa.

«A conti fatti — aggiunge un operatore turistico — abbiamo perduto tre fine settimana. Traducendo il discorso in chiave economica, possiamo affermare, secondo calcoli prudenziali, che in Valsesia abbiamo avuto una perdita di circa 300 milioni considerando il danno subito dagli operatori che ruotano attorno all'industria della neve. Basti pensare che gli alberghi sono aperti ed il personale è pagato per restare inattivo».

Fortunatamente la copiosa nevicata di martedì ha fugato in parte le preoccupazioni degli operatori valsesiani che si attendono in questa stagione un definitivo lancio delle stazioni sciistiche locali.

«Abbiamo contenuto l'aumento dei prezzi — sottolinea Ermanno Tiramani — per favorire l'arrivo di sempre nuovi appassionati dello sport bianco ed abbiamo temuto di veder naufragare i nostri progetti. Ora la neve è arrivata e con essa la presenza degli sciatori è garantita».

In Valsesia, infatti, già da tempo per le prossime festività si registra il tutto esaurito; si calcola che almeno ventimila persone affolleranno le stazioni turistiche delle valli del Rosa.

r.e.

NOTIZIE OPEL-GM

Nuova Opel Ascona Diesel, il diesel che mancava.

Motore 1998 cc, 43 kW. Cambio a cloche a 4 marce.
Velocità 140 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 21" (DIN). Con un litro di gasolio fa 13,3 km (CUNA).

AUTOSOCIALE Via Walter Manzone 115, tel. 0161/53553 VERCELLI
GI-EMME via Cottolengo 59, tel. 015/351777 - BIELLA
ALLIATA L. via Varallo 127, tel. 0163/22823 - BORGOSESIA

BIELLA SPORT

Amichevole al "La Marmora,, con la Torretta

La Biellese sabato giocherà per non perdere l'abitudine

BIELLA — Nonostante la pausa natalizia, la Biellese proseguirà ugualmente la preparazione. Gori infatti, per conservare in corsa agonistico i suoi giocatori, non ha variato l'ordine degli allenamenti e ha inserito anche una gara amichevole che avrà luogo al «La Marmora» sabato pomeriggio con inizio alle 14,30.

A saggiare le forze dei bianconeri sarà la Torretta, capolista del girone A della serie D e quindi squadra più che qualificata per il compito assegnatole.

«Sarebbe stato un grosso rischio — dice Gori — lasciare inattiva la squadra fino alla ripresa del campionato. Per esperienza diretta ricordo le negative ripercussioni che possono avere tra i giocatori lunghe pause agonistiche. Quindi, a parte i giorni festivi, proseguiremo nel nostro lavoro senza interruzioni. Basta poco per rovinare tutto quanto di buono è stato fatto finora».

«L'incontro con la Torretta — continua — servirà poi da completamento al programma stabilito e permetterà ai giocatori di rientrare nel clima di campionato senza accusare difficoltà. Ci attendono infatti al rientro nel girone due trasferte consecutive, entrambe di notevole difficoltà: prima a Trieste e poi a La Spezia: trasferte dalle quali dovremo uscire senza notevoli danni per non rimanere l'attuale buona classifica».

Ritiene utile questa sospensione di campionato? «Mi è indifferente proprio per i motivi su esposti. L'unica utilità è rappresentata dai ritorni di Jacolino e Pellanni; due giocatori che servono molto alla squadra e che, soprattutto il primo, finora non hanno potuto esprimersi in tutta completezza. Anche se già infortuni non sono di lieve entità, le settimane di sosta agevolerà il processo di guarigione per entrambi».

«Il campionato è lungo — ha aggiunto — e di conseguenza impone la necessità di ricambi. Mi auguro di avere al più presto la "rosa" al completo, anche per sopperire a necessità immediate. C'è in previsione la squalifica di Conforto e, con gli elementi contati, non si può variare una formazione che garantisca una certa validità».

«Purtroppo — ha concluso Gori — e dall'inizio di campionato che siamo alle prese con problemi di questo genere. In un modo o nell'altro si è sempre verificato qualche intoppo che ci ha obbligato a portare in panchina anche elementi della seconda squadra. Speriamo quindi di poter chiudere definitivamente l'infermeria in modo da proseguire il nostro cammino senza altri contrattempi».

g. s.

Ghemmese basket battuta a Cuneo

GHEMME — I gialloverdi hanno collezionato a Cuneo l'ennesima sconfitta (69-56) di questa sfortunata poule di qualificazione, ma mai come in questa occasione la Ghemmese ha sfiorato la prima vittoria nel torneo.

«La nostra squadra — dice l'accompagnatore, Roberto Lucca — ha giocato un basket dignitoso, e la partita ha riservato buone emozioni».

Nei minuti iniziali, infatti, i giallorossi, con una partenza strepitosa, si erano portati in poche battute sul 14-9, ma la reazione dei padroni di casa non si era fatta attendere ed il Cuneo aveva cominciato a rosicchiare il vantaggio. (r. e.)

La Promozione riprende il 7 gennaio

Borgosesia leader Capodanno gioioso

BORGOSESIA — Sospeso il campionato, che con ogni probabilità, tempo permettendo, riprenderà il 7 gennaio, il Borgosesia chiude il 1978 solitario capolista del torneo di Promozione.

«Dopo tre anni di vicissitudini — dice il presidente, Dario Manfredi — finalmente potremo goderci un Natale gioioso. La squadra "gira", l'ambiente è sano, e i granata, permettetemelo, sono una grossa realtà».

In effetti, la squadra valsesiana guida la graduatoria con un punto di vantaggio sulla Cossatese e due sul Gozzano, e, dopo la sconfitta iniziale di Cafasso, ha inanellato dodici risultati utili consecutivi pur attraversando un periodo estremamente travagliato.

Ma, certo, a questa compagine non è mancato il supporto del tifosi, che, dopo tre anni di completo anonimato, sono tornati ora a divertirsi gli antichi fasti. Infatti, il Borgosesia, nel 1975, proprio quando ricorreva il cinquantesimo di fondazione, rischiò di veder ammainare il suo glorioso vessillo. Una lunga crisi dirigenziale portò la società sull'orlo del completo abbandono, e solo l'intervento di alcuni consiglieri di buona data salvò la navicella granata.

I valsesiani, che parteciparono quell'anno al campionato di serie D con una formazione raffazzonata all'ultimo istante, retrocessero nel purgatorio della Promozione, ma posero proprio quell'esteta le basi per il loro attuale rilancio. Un paio di stagioni di attesa ed ora il sogno del ritorno in quarta serie. Un sogno che, dopo il passo falso di Cafasso ed i successi della Cossatese, sembrava ancora una volta svanire.

Ma né i giocatori né Barcellino hanno mai disperato nell'aggancio. Adesso il Borgosesia è lì, a lottare per la promozione, nero nessuno si illude.

r. e.

Cossatese si è spenta per strada

COSSATO — La sospensione del campionati calcistici dilettanti invita a fare un primo bilancio sul cammino delle squadre più qualificate.

Nel girone A di Promozione troviamo la Cossatese, la quale, grande protagonista nella parte iniziale del campionato, si è poi gradatamente spenta fino a farsi raggiungere e superare dalla diretta rivale: il Borgosesia.

Anche se la posizione degli azzurri è ancora buona c'è un certo scetticismo negli ambienti della tifoseria locale, determinato dalle ultime gare disputate in modo non certo esaltante dalla squadra.

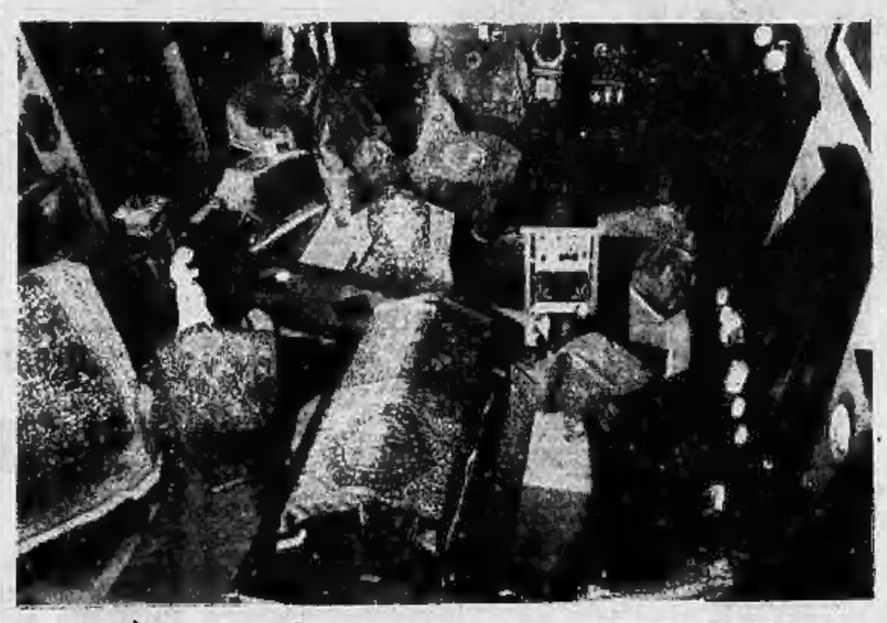
«I nostri giocatori ormai non sanno più vincere — dice un tifoso con una scherzosità — E pensare che avevamo fatto sogni a non finire sulla Cossatese, "grande" per una decina di giornate».

«Proprio per questo motivo — dice il vicepresidente Ermanno Strobino — l'impatto con la realtà negativa è stato fortemente traumatico per tutti coloro che hanno a cuore le sorti della Cossatese.

la Villa Katiuscia

porge alla Sua affezionata clientela i migliori auguri di Buone Feste e Vi suggerisce per i Vostri regali una visita alla nostra esposizione.

Niente può essere più gradito di un bel tappeto persiano di nuova produzione od antico, più caldo di un mobile rustico del 700, più elegante di un profilo di una statuina in avorio.



Villa Katiuscia

ANTIQUARIATO
ss. per Vallemosso
13014 (VC) Cossato
tel: (015) 93.537

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: La soldatessa alle grandi manovre.
Impero: La battaglia delle acque.
Marconi: La spia viene da Bangkok
Mazzini: Il vizietto.
Sociale: Visite a domicilio
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Morte sul Tamigi
Lux: Colpo blu.
COSSATO
Michelotti: Il giudice d'assalto
PRAY
Excelsior: Pelle e dollari.
SERRAVALLE
Corso: Hysteria.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Strip tease.
VARALLO SESIA
Teatro Sociale: Strip tease.

FARMACIE
Biella: Senno-Gamalero, via Italia
Borgosesia: Boca di Gilli, viale Rimembranze 130
Cossato: S. Raffaele, via Marconi
Varallo: Ansalmetti, via Umberto I

TELEBIELLA
Ore 16: Videoinformatore. 17,45: Cartoni animati. 18,10: Film. 19,15: Videoinformatore della sera. 21: Videogiornale. 21,15: Cosa oggi, con Ivana Ramella. 22,30: Film. 24: Videogiornale della notte.